REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 27 novembre 2026 **Anno LVII - N. 168**



Canda (Ro), Villa Nani Mocenigo.

(Foto Eugenio Malaspina)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **131** del 25 novembre 2026
Costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV". L.R. 24 agosto 1979, n. 63, art. 4, comma 1. 9
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA BILANCIO, RISORSE FINANZIARIE, ICT, AFFARI GENERALI E SEMPLIFICAZIONE

n. **21150** del 06 novembre 2026
Conferimento incarico di Elevata Qualificazione, per scorrimento di graduatoria, nell'ambito della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture. 12
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **19534** del 07 ottobre 2026
Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale per la revisione delle Linee di Indirizzo per la prevenzione delle infezioni correlate alle fasi di ricondizionamento degli strumenti termolabili in endoscopia digestiva - Allegato I DGR n. 766 del 29 giugno 2022. 14
[Sanità e servizi sociali]

n. **21323** del 10 novembre 2026
Approvazione del documento di linee di indirizzo regionali recante "Funzioni di case management nella Rete di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche (TD-CPP)" - D.G.R. n. 26/2026 Piano di potenziamento Cure Palliative 2026. 16
[Sanità e servizi sociali]

n. **21633** del 16 novembre 2026
Deliberazione della Giunta regionale n. 1224 del 27 ottobre 2026 avente ad oggetto "Istituzione del Tavolo tecnico regionale per la revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane di cui all'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 16 gennaio 2007". Costituzione del Tavolo tecnico regionale presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, individuazione dei componenti e definizione del calendario dei lavori. 34
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **21637** del 16 novembre 2026
Individuazione di un ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione dei farmaci eculizumab (Soliris - Registered) e ravulizumab (Ultomiris - Registered). 38
[Sanità e servizi sociali]

n. **21698** del 16 novembre 2026
Approvazione del documento "Polmoniti da aspirazione e inalazione. Linee di indirizzo per l'identificazione, prevenzione del rischio e gestione della persona assistita". 40
[Sanità e servizi sociali]

n. **21851** del 18 novembre 2026
Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco sebelipasi alfa (Kanuma - Registered) e recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). 137
[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE

n. **21447** del 12 novembre 2026

Nekta Ambiente S.r.l. Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Noventa di Piave (VE), via Majorana 5. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 198 del 02.08.2022 e s.m.i. Aggiornamento per modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006 consistente nell'introduzione di nuove attività, integrazione di rifiuti ammissibili al trattamento, modifica delle modalità operative e del layout. 140

[Ambiente]

n. **21553** del 13 novembre 2026

Ditta Geo Nova S.r.l., con sede legale in Via Feltrina, 230/232 - Treviso. Discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas, ubicata in via Toniolo, località Pezzan, Comune di Istrana (Tv). Autorizzazione Integrata Ambientale Punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii., rilasciata con DSR n. 128/2008 e ss.mm.ii., come sostituito dal DSR n. 55/2010 e ss.mm.ii. Riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/2006. 227

[Ambiente]

n. **21555** del 13 novembre 2026

Cirs Ambiente S.r.l. Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Erbè (VR), via della Libertà, 32. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 316 del 25/09/2025 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'AIA a seguito di comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006, consistente in variazione del layout delle aree di stoccaggio, inserimento nuovi codici EER e nuovi gruppi di miscelazione e adeguamento alla decisione delegata (UE) n. 2025/934. 237

[Ambiente]

n. **21706** del 16 novembre 2026

Acque del Chiampo S.p.A. - con sede legale Comune di Arzignano (VI), via Ferraretta n. 20. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività individuata al Punto 5.4 alla Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. rilasciata con il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 98 del 17/05/2023. Discarica per rifiuti speciali non pericolosi - sottocategoria per rifiuti organici pretrattati denominata "sito n. 7" ubicata in comune di Arzignano (VI). Aggiornamento dell'Autorizzazione a seguito di comunicazione ex. art 29 nonies del D.Lgs. 152/2006 del 28/05/2026. Approvazione del protocollo di Campo Prove sul Lotto 2 per la modifica del progetto del capping, della revisione del Piano di Ripristino Ambientale (PRA) e della revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC). 296

[Ambiente]

n. **21708** del 16 novembre 2026

ROM PLASTICA s.r.l. - Proroga dell'autorizzazione all'esercizio, dell'impianto di sperimentazione e ricerca per il recupero di rifiuti costituiti da reti per l'allevamento di mitili in Comune di Chioggia (VE), via Vecchia Romea n. 76, autorizzato, ai sensi dell'art. 211 del d. lgs. n. 152/2006 e art. 30 l.r. n. 3/2000, con decreto n. 316 del 29/10/2024. 300

[Ambiente]

n. **21709** del 16 novembre 2026

EGA ECO GREEN S.r.l. Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Villafranca di Verona (VR), via Spagna n. 25. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 188 del 17/06/2024 e ss.mm.ii. Presa d'atto della variazione della demolizione sociale da "Eco Green S.r.l" a "EGA Eco Green S.r.l." a far data dal 01/11/2026. 302

[Ambiente]

n. **21710** del 16 novembre 2026

Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Nogara (VR), via Fontana snc. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 235 del 28/11/2023 e ss.mm.ii. Presa d'atto della variazione della denominazione sociale da "Eco Green S.r.l." a "EGA Eco Green S.r.l." a far data dal 01/11/2026. 304

[Ambiente]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

n. **20564** del 28 ottobre 2026

Adesione all'Accordo quadro Consip "Veicoli in acquisto per le Forze di Sicurezza" ID 2876, Lotto 1 - Sub-Lotto 1.3 - Segmento B - 4 x 4. Fornitura in acquisto a catalogo di n. 3 autoveicoli del modello Jeep Nuova Avenger MCA Benzina e-Hybrid MHEV 4xe 1.2 Turbo 145 Cv. Upland eAWD Cambio eDCT6, per le esigenze delle forze di sicurezza del Servizio Forestale Regionale e dei servizi connessi inclusi nella fornitura - CPV: 34114200-1 (CIG originario: B7D7078DCE; CIG derivato: BD8799E225) CUP: H74H26000090002. CUI: F80007580279202500012. Impegno di spesa a favore dell'operatore economico FCA Fleet & Tenders S.r.l., con sede legale in Via Plava, 80 - 10135 - Torino (TO), C.F.: 00224830133, P.IVA: 06908900019, a carico del bilancio per l'anno 2027. L.R. 39/2001. 306

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO

n. **21516** del 12 novembre 2026

Liquidazione di spesa di euro 2.562,00 a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, C.F.002062000289, per il servizio di analisi di laboratorio volte a identificare la presenza dell'OGM MON 810 nelle foglie di Zea mays L. (mais) nell'aliquota dei campioni prelevati durante le ispezioni previste dal "Programma Operativo Regionale (POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati - anno 2026"; art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023; DGR n. 481/2026; DDR n. 15855/2026. CIG BC6CE5DD16. 310

[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

n. **20573** del 28 ottobre 2026

"Bando per l'assegnazione di contributi destinati a interventi di salvaguardia di beni mobili di particolare valore storico e artistico" - LR n. 17/2019, art. 17. DGR n. 613 del 24 giugno 2026. Scorrimento di graduatoria e relativi impegni di spesa per l'esercizio 2026. 312

[Cultura e beni culturali]

n. **21137** del 05 novembre 2026

Decreto a contrarre mediante affidamento diretto e impegno di spesa per l'acquisto dell'abbonamento annuale per il 2026, cartaceo e on-line, alla rivista "Economia della Cultura" edita dalla Società Editrice "Il Mulino" s.p.a. di Bologna. DGR n. 887/2026, DGR n. 956/2026 e proprio Decreto n. 18923/2026. Art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. CIG n. BD9E911CAD. 317

[Cultura e beni culturali]

n. **21179** del 06 novembre 2026

Determina a contrarre mediante affidamento diretto per l'acquisto del servizio di deposito, conservazione e valorizzazione del patrimonio in pellicola della Mediateca regionale e relativo impegno di spesa. Esercizio finanziario 2026. DGR n. 412 del 28 maggio 2026. LR n. 17/2019. CIG BDB0AEAD47. 320

[Cultura e beni culturali]

n. **21250** del 09 novembre 2026

Impegno di spesa. Contributi per iniziative e attività culturali volte alla valorizzazione e tutela della cultura veneta all'estero. Avviso pubblico approvato con DGR n. 671/2026. Scorrimento della graduatoria approvata con DDR n. 19708 del 9 ottobre 2026. Art. 9, L.R. n. 2/2003. 323

[Cultura e beni culturali]

n. **21281** del 10 novembre 2026

Impegno di spesa. Contributi a sostegno di iniziative annuali di spettacolo dal vivo professionistico anno 2026. DGR n. 501 del 9.06.2026 e DGR n. 1149 del 13.10.2026. DDR n. 18888 del 23.09.2026. L.R. n. 17/2019, artt. 4, 9, e 35. Esercizio finanziario 2026. 326

[Cultura e beni culturali]

n. **21495** del 12 novembre 2026
Approvazione della graduatoria delle iniziative. Bando per la concessione di contributi a sostegno di iniziative inerenti attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo, della resistenza e dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948. Anno 2026. DGR n. 1052 del 23.09.2026. L.R. n. 29/2010, art. 5, co. 1. 333
[Cultura e beni culturali]

n. **22185** del 23 novembre 2026
Bando Arte contemporanea 2026: nomina Commissione valutatrice. LR n. 17/2019, art. 26. DGR n. 613 del 24/06/2026. 337
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, OSPEDALIERA E A FINALITA' COLLETTIVE

n. **21669** del 16 novembre 2026
Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Art. 4, decreto legge 28.03.2014, n. 47, legge 23.05.2014, n. 80. Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 420 del 03.10.2018 - D.G.R. n. 1885 del 10.12.2018. Parziale rettifica del decreto regionale n. 19829 del 13.10.2026 ed ammissione a finanziamento di ulteriori iniziative in posizione utile della graduatoria di merito per gli interventi con costo lavorazioni pari o inferiore ad Euro 50.000,00 di cui al decreto regionale n. 11735 del 20.10.2025, parzialmente rettificato con decreto n. 12095 del 30.10.2025. 339
[Lavori pubblici ed edilizia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **487** del 25 novembre 2026
Art. 5 della L.R. n. 31/1997. Indizione del concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 2 posti di Funzionario Amministrativo, di cui n. 1 riservato agli operatori volontari che hanno concluso, senza demerito, il servizio civile universale o il servizio civile nazionale. 344
[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **21581** del 13 novembre 2026
Determina a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023, del "Servizio per l'acquisizione di una sessione speciale presso la Conferenza Nazionale #ASITA2026". Impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001. CIG BDC712082B - CPV 79950000-8. 346
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **20782** del 30 ottobre 2026
Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale per la predisposizione delle Istruzioni nazionali per la codifica della Scheda di Dimissione Ospedaliera con ICD-10 IM e CIPI". 351
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **21925** del 19 novembre 2026
DGR n. 1460 del 27 novembre 2023. Aggiornamento della Rete dei Centri di riferimento per le malattie rare nella Regione del Veneto a seguito dell'approvazione del D.P.C.M. 7 agosto 2026 "Modifiche e integrazioni al DPCM 12 gennaio 2017 in materia di Livelli Essenziali di Assistenza" e del Decreto del Ministro della Salute 3 agosto 2026 "Primo aggiornamento del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, in materia di livelli essenziali di assistenza" pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2026. 356
[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

n. **21535** del 13 novembre 2026

OO.C.D.P.C. n. 761/2021, n. 973/2023 e n. 1018/2023 - Interventi d'emergenza conseguenti agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio delle province di Belluno, Treviso e Padova, dei Comuni di Torre di Quartesolo, Vicenza e Longare in provincia di Vicenza, nell'area dell'Alto Vicentino della provincia di Vicenza e nella fascia costiera della provincia di Venezia, finanziati con risorse da gestire nel Bilancio regionale ai sensi della D.G.R. n. 1007 del 02/09/2025. Provincia di Belluno - Conferma del finanziamento e assunzione dell'impegno di spesa della quota residua assegnata per il completamento di interventi programmati e non ultimati. 370

[Protezione civile]

n. **21540** del 13 novembre 2026

OO.C.D.P.C. n. 761/2021, n. 973/2023 e n. 1018/2023 - Interventi d'emergenza conseguenti agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio delle province di Belluno, Treviso e Padova, dei Comuni di Torre di Quartesolo, Vicenza e Longare in provincia di Vicenza, nell'area dell'Alto Vicentino della provincia di Vicenza e nella fascia costiera della provincia di Venezia, finanziati con risorse da gestire nel Bilancio regionale ai sensi della D.G.R. n. 1007 del 02/09/2025. Comune di Feltre (BL) - Conferma del finanziamento e assunzione dell'impegno di spesa della quota residua assegnata per il completamento di interventi programmati e non ultimati. 375

[Protezione civile]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT

n. **21436** del 12 novembre 2026

Progetto Fenice: potenziamento dell'accesso e la presa in carico psicologica delle persone vulnerabili. Approvazione rendiconti e Disposizioni in ordine alle economie di spesa e alla restituzione della quota di finanziamento erogata e non spesa, di cui al DDR n. 57/2022 (Prog. RF 11685). 379

[Sanità e servizi sociali]

n. **21784** del 17 novembre 2026

Approvazione delle variazioni al piano di attività approvato con decreto del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile n. 12575 del 13 aprile 2026, presentate dalla Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo ETS, beneficiaria del contributo regionale destinato agli interventi di sensibilizzazione e comunicazione in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne. L.R. 23 aprile 2013, n. 5. DGR n. 1131 del 22 settembre 2025. DDR n. 11667 del 16 ottobre 2025, n. 12883 del 24 novembre 2025 e n. 12575 del 13 aprile 2026. 382

[Sanità e servizi sociali]

n. **21785** del 17 novembre 2026

Disposizione ad Azienda Zero di liquidazione del saldo dei contributi assegnati con DDR n. 28 del 4 luglio 2025 e n. 32 del 15 luglio 2025, afferente ai progetti per l'invecchiamento attivo, anno 2024, di cui alla DGR n. 1370 del 25 novembre 2024 e alla L.R. n. 23 del 8 agosto 2017. 384

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO RURALE E AGROAMBIENTE

n. **21258** del 09 novembre 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023 per la fornitura del servizio di elaborazione di azioni e norme volte alla conservazione di habitat e specie in Rete Natura 2000, nell'ambito del Programma d'Azione Nitrati del Veneto, all'operatore economico AGRI.TE.CO. S.C.- P.IVA. 02087790271, e assunzione del relativo impegno di spesa sul bilancio per gli esercizi 2026 e 2027. CIG: BD68724709. 387

[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

n. **21556** del 13 novembre 2026

Affidamento diretto e impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "Fiera dell'Alto Adriatico 2027" (Caorle - VE, 18-21 gennaio 2027). CUP: H68J26000080002. DDR n. 21044 del 5 novembre 2026. Programma Promozionale del Settore Primario 2026 (DGR n. 424 del 28 maggio 2026). Legge regionale n. 16/80 e ss.mm.ii. 392

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

n. **255** del 19 novembre 2026

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027. Terzo bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard": Priorità 2 "Un ambiente condiviso verde e resiliente". Impegni di spesa e accertamenti delle entrate. Progetto "ALICE" (ID ITHR0600648 - CUP J73C26000180007). Lead Partner: Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. 396

[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]

n. **257** del 19 novembre 2026

Affidamento diretto del servizio di trasporto in occasione dell'iniziativa "Archeologia digitale: un nuovo modo di pensare il turismo" del Programma Interreg Italia-Croazia, nell'ambito della fiera JOB&Orienta 2026. CUP: H79B22000260007 CIG: BDDFF24C1A. Decreto a contrarre, accertamento di entrata e impegno di spesa, alla cui copertura si provvede con i fondi dell'Assistenza tecnica del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027. 404

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA TERRITORIALE

n. **22265** del 24 novembre 2026

Pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta - ANNO 2026 ai sensi dell'art. 32 comma 18 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta (PLS) del 18/03/2026. 414

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **121** del 12 novembre 2026

Scorrimento della graduatoria delle iniziative in materia di cooperazione allo sviluppo sostenibile anno 2025 approvata con DDR n. 96 del 16.10.2025, concessione contributi e assunzione impegni di spesa. DGR n. 1000 del 15.09.2026. DGR n. 1020 del 16.09.2026. L.R. 21 giugno 2018, n. 21. 426

[Relazioni internazionali]

n. **124** del 13 novembre 2026

Bando per il sostegno di progetti per il recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Legge regionale n. 39/2019. Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione. Spese di investimento. Anno 2026. 431

[Relazioni internazionali]

n. **126** del 16 novembre 2026

Presa d'atto della modifica della denominazione sociale dell'ente One Bridge to Idomeni - ONLUS in One Bridge to - ETS e conseguente modifica dell'associazione contabile dell'impegno di spesa assunto per la realizzazione del progetto di cooperazione allo sviluppo sostenibile dal titolo "Hêza Jinan: salute ed empowerment della donna". Bando 2024. DGR n. 171 del 27.02.2024. DDR n. 55 del 05.06.2024. DDR n. 61 del 21.06.2024. DDR n. 117 del 06.11.2024. DGR n. 250 del 16.04.2026. L.R. 21 giugno 2018, n. 21. CUP H94H24000260009. 455

[Relazioni internazionali]

n. **128** del 18 novembre 2026
Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo per interventi in materia di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel Continente africano per l'annualità 2026, concessione contributi e assunzione impegni di spesa. DGR n. 1000 del 15.09.2026. DGR n. 1020 del 16.09.2026. DDR n. 91 del 23.09.2026. L.R. 21 giugno 2018, n. 21. 456
[Relazioni internazionali]

n. **136** del 27 novembre 2026
Approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile nel territorio cubano per l'annualità 2026. DGR n. 1391 del 19 novembre 2026: Iniziativa di cooperazione allo sviluppo a favore della popolazione di Cuba. Integrazione al "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026" approvato con DGR n. 1020 del 16 settembre 2026. L.R. 21 giugno 2018. 460
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **21940** del 19 novembre 2026
Diniego di iscrizione dell'Ente denominato "ATELIER INCONTRARTE" (rep. n. 135298; C.F. 05584770282) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106. 502
[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **21401** del 11 novembre 2026
Attività di assistenza tecnica e di rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche e specialistiche finalizzate alla promozione di percorsi di inclusione socio lavorativa a favore dei detenuti. Impegno e liquidazione di spesa a favore di Veneto Lavoro. DGR n. 1227 del 27 ottobre 2026 e DDR n. 20967 del 4 novembre 2026. 504
[Sanità e servizi sociali]

n. **21653** del 16 novembre 2026
Restituzione di quota parte delle risorse assegnate alla Regione del Veneto con l'Accordo di Programma 2022-2024 (artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo settore). DGR n. 480 del 26 aprile 2023 e DGR n. 1299 del 30 ottobre 2023. Impegno della spesa e liquidazione. 509
[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

n. **21168** del 06 novembre 2026
Impegno di spesa dell'importo di Euro 8.673,60 da assegnare al Comune di Castelbaldo (PD) (CF 82001830288 - Anagrafica 00037901) ai sensi dell'avviso di selezione "a sportello" approvato con DGR n. 935 del 31/08/2026 per i lavori di tipologia B: installazione di montascale a pedana presso l'edificio sede delle scuole primaria e secondaria di primo grado "Giacomo Rosa", sito in Piazza della Resistenza n. 1 - CUP: I57G26000330006 (L.R. n. 59 del 24/12/1999, art. 3 bis). Debito non commerciale. 514
[Lavori pubblici ed edilizia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **21210** del 09 novembre 2026
Approvazione dei rendiconti degli Ambiti Territoriali Sociali beneficiari del contributo per il progetto "Alleanze Territoriali per la Famiglia", di cui alla DGR n. 1030 del 22 agosto 2023 e al DDR n. 149 del 27 novembre 2023. Accertamento delle entrate a seguito di minori spese. 518
[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

n. **20937** del 03 novembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del servizio di manutenzione correttiva e su guasto in regime di reperibilità (o "a chiamata") degli impianti frigoriferi presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario. Impegno di spesa. 523

[Appalti]

n. **21222** del 09 novembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, dell'incarico per lo svolgimento di un'attività stagionale di monitoraggio fitosanitario e di redazione di bollettini tecnici relativi alla coltura viticola per l'anno 2027. Impegno di spesa. 525

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

n. **21732** del 17 novembre 2026

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento condizionato dell'impianto di magazzinaggio con manipolazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 3 della società CONSORZIO DELTA NORD SOC. COOP. con sede legale sita in Via Pineta n. 13/b - Rosolina (RO) e sede operativa sita in Via Po di Levante s.n.c. - Loc. Albarella - Rosolina (RO), con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 528

[Veterinaria e zootecnia]

PARTE TERZA

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 71 del 27 novembre 2026. Proposte di candidatura per la designazione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Cortina" (art. 2 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34; artt. 9 e 13 dello Statuto della Fondazione). Riapertura termini Avviso n. 65 del 3 luglio 2026. 530

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 597602)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 131 del 25 novembre 2026

Costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV". L.R. 24 agosto 1979, n. 63, art. 4, comma 1.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene costituito il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete per la durata della XII Legislatura, come previsto dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 63/1979.

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 24 agosto 1979, n. 63 recante "*Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Istituto Regionale per le Ville Venete 'IRVV'*" che ha istituito l'Istituto Regionale per le Ville Venete;

VISTO l'art. 2 della L.R. n. 63/1979 che disciplina le funzioni dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV" e dispone che l'Istituto provvede, in concorso con i proprietari o sostituendosi ad essi, al consolidamento e al restauro delle Ville Venete, soggette alle disposizioni della parte II del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*", nonché alla promozione ed alla miglior utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle medesime;

VISTO in particolare l'art. 3 della succitata L.R. n. 63/1979, ai sensi del quale sono organi dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV":

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Revisore unico dei conti;

VISTO l'art. 4, comma 1 della L.R. n. 63/1979, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione dell'IRVV è costituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composto:

a. dal Presidente eletto dal Consiglio regionale del Veneto su proposta del Presidente della Giunta regionale d'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia;
b. da due membri eletti dal Consiglio regionale del Veneto con voto limitato a uno;
c. da un membro designato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia;
d. *omissis*;
e. da un rappresentante dei proprietari delle ville venete designato dall'associazione dei proprietari di immobili maggiormente rappresentativa a livello regionale;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 2 e comma 3 della L.R. n. 63/1979, il Consiglio di Amministrazione dell'IRVV rimane in carica per la durata della Legislatura regionale e i suoi membri possono essere riconfermati una sola volta;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*";

RICHIAMATO l'Avviso n. 49 del 13 marzo 2026, pubblicato nel BUR n. 32 del 13 marzo 2026, con il quale il Presidente della Giunta regionale ha avviato la procedura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, su proposta del Presidente della Giunta regionale d'intesa con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, del Presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Venete;

RICHIAMATA la nota del Presidente della Giunta regionale del Veneto, prot. reg. n. 482289 del 26 agosto 2026, con cui si è proposto alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia quale Presidente dell'IRVV il nominativo della dott.ssa Orietta Miotto;

VISTA la nota del Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, acquisita al prot. reg. n. 521170 del 21 settembre 2026, con la quale è stata espressa l'intesa sul nominativo proposto;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 198 del 20 ottobre 2026 con la quale, su proposta del Presidente della Giunta regionale del Veneto d'intesa con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, il Consiglio regionale del Veneto ha nominato la dott.ssa Orietta Miotto quale Presidente dell'IRVV;

RICHIAMATO altresì l'Avviso n. 50 del 13 marzo 2026, pubblicato nel BUR n. 32 del 13 marzo 2026, con il quale il Presidente della Giunta regionale ha avviato la procedura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 172 del 14 luglio 2026, con la quale il Consiglio regionale ha nominato quali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'IRVV il sig. Germano Racchella e il sig. Giampi Zanata;

RICHIAMATA la nota del Presidente della Giunta regionale del Veneto, prot. reg. n. 305208 del 4 giugno 2026, con la quale è stata richiesta al Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia la designazione di competenza di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'IRVV;

VISTA la nota acquisita a prot. reg. n. 524937 del 22 settembre 2026, con la quale il Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ha designato l'arch. Federica Rovello quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete in rappresentanza della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

DATO ATTO che, con riferimento al rappresentante dei proprietari delle ville da designarsi a cura dell'associazione dei proprietari di immobili maggiormente rappresentativa a livello regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. e) della L.R. n. 63/1979, la competente Direzione Cultura sta effettuando le verifiche istruttorie sul numero dei componenti effettivi delle singole associazioni, finalizzate all'individuazione del soggetto associativo maggiormente rappresentativo;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. n. 63/1979, il Consiglio di Amministrazione dell'IRVV è validamente costituito con la sola nomina del Presidente eletto dal Consiglio regionale del Veneto su proposta del Presidente della Giunta regionale d'intesa con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (art. 4, comma 1, lett. a) della L.R. n. 63/1979) e dei due membri eletti dal Consiglio regionale del Veneto (art. 4, comma 1, lett. b) della L.R. n. 63/1979);

RITENUTO, pertanto, al fine di garantire la tempestiva costituzione e la piena operatività dell'organo, di procedere alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV", rinviando a successivo provvedimento la nomina del rappresentante dei proprietari delle ville venete, una volta conclusa la procedura di individuazione dell'associazione dei proprietari di immobili maggiormente rappresentativa a livello regionale;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 il quale stabilisce che all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenti una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al medesimo decreto e che la dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;

VISTA la DGR n. 152 del 10 marzo 2026 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità in ordine al conferimento degli incarichi di competenza del Presidente e della Giunta regionale ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Aggiornamento.", ed in particolare l'art. 5 dell'Allegato A;

DATO ATTO che la struttura competente procederà alla verifica della dichiarazione relativa a eventuali variazioni sopravvenute rispetto alle dichiarazioni rese in tema di inconferibilità e incompatibilità, secondo quanto previsto all'art. 6 dell'Allegato A della DGR n. 152/2026;

DATO ATTO che con Deliberazione della Giunta regionale n. 818 del 22 giugno 2021 sono stati determinati gli emolumenti spettanti al Presidente, al Vicepresidente, agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione nonché al Revisore unico dei conti dell'IRVV, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. n. 63/1979, come sostituito dall'art. 11, comma 1 della Legge regionale 24 ottobre 2019, n. 43;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, nonché con riferimento al possesso, da parte dei soggetti designati, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di costituire, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 63/1979, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV", nella seguente composizione:
   a. Orietta Miotto, in qualità di Presidente;
   b. Germano Racchella, in qualità di componente nominato dal Consiglio regionale del Veneto;

      Giampi Zanata, in qualità di componente nominato dal Consiglio regionale del Veneto;
   c. Federica Rovello, in qualità di componente designata dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

3. di rinviare a un successivo decreto del Presidente della Giunta regionale la nomina del rappresentante dei proprietari delle ville venete designato dall'associazione dei proprietari di immobili maggiormente rappresentativa a livello regionale, di cui all'art. 4, comma 1, lett. e) della L.R. n. 63/1979, per le motivazioni espresse in premessa;

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. n. 63/1979, il Consiglio di Amministrazione dell'IRVV rimane in carica per la durata della XII Legislatura;

5. di dare atto che al Presidente, al Vicepresidente, agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione spettano gli emolumenti determinati con DGR n. 818 del 22 giugno 2021, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. n. 63/1979, come sostituito dall'art. 11, comma 1 della Legge regionale 24 ottobre 2019, n. 43;

6. di dare atto che la Direzione Cultura procederà alla verifica della dichiarazione relativa a eventuali variazioni sopravvenute rispetto alle dichiarazioni rese in tema di inconferibilità e incompatibilità, secondo quanto previsto all'art. 6 dell'Allegato A della DGR n. 152/2026;

7. di incaricare la Direzione Cultura dell'esecuzione del presente provvedimento;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA BILANCIO, RISORSE FINANZIARIE, ICT, AFFARI GENERALI E SEMPLIFICAZIONE

(Codice interno: 596494)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA BILANCIO, RISORSE FINANZIARIE, ICT, AFFARI GENERALI E SEMPLIFICAZIONE n. 21150 del 6 novembre 2026

Conferimento incarico di Elevata Qualificazione, per scorrimento di graduatoria, nell'ambito della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia A "Gestione Autorimessa" di cui alle misure organizzative adottate con DGR 539/2025, a seguito di scorrimento di graduatoria in conseguenza della cessazione dal servizio per quiescenza dell'attuale assegnatario.

Il Direttore

PREMESSO:

- l'art. 20, L.R. 54/2012, in linea ed in attuazione di consolidata disciplina contrattuale collettiva risalente al 1999, ha fornito copertura normativa di legge all'inserimento nell'organizzazione regionale di Giunta della figura delle Posizioni Organizzative;
- con DGR 539 del 21.05.2025, è stata avviata una selezione per l'adeguamento degli incarichi di EQ ed è stata autorizzata la pubblicazione dell'avviso di selezione per la loro copertura;
- con DDR 10580 del 26.06.2025, dello scrivente, sono stati conferiti gli incarichi di EQ nell'ambito dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, ex DGR 539/2025;

PRESO ATTO della nota del 22.07.2026 prot. 431292, della Direzione Organizzazione e Personale, con la quale è stata comunicata la cessazione con diritto alla pensione anticipata a decorrere dal 31.12.2026 (ultimo giorno di lavoro 30.12.2026), a seguito della presentazione delle dimissioni volontarie di cui all'art. 24 del D.L. n. 201/2011, del dipendente dott. Eugenio Serena, titolare della EQ di fascia A "Gestione Autorimessa";

CONSIDERATA la nota del 04.11.2026 prot. 596211, della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture con la quale si richiede lo scorrimento della graduatoria di cui agli esiti della procedura informatica citata in premesse e, in esito al parere favorevole espresso dal candidato per le vie brevi;

RITENUTO pertanto di procedere allo scorrimento della graduatoria, i cui esiti sono stati recepiti nel DDR 10580 del 26.06.2025, dello scrivente, si conferisce, a decorrere dal 31.12.2026, al dott. Stefano De Lazzari, attualmente in servizio con incarico di E.Q. di fascia B "Ufficio Opere idrauliche - Ufficio 1 - Circondario di Padova" presso l'Area Ambiente e Tutela del Territorio- Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e Servizi tecnici - U.O. Genio Civile Padova, l'incarico di EQ di fascia A "Gestione Autorimessa presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

PRESO ATTO che nel formalizzare l'attribuzione del nuovo incarico dovrà in ogni caso essere garantita, anche dopo l'effettiva presa di servizio nella nuova Struttura di assegnazione, la necessaria collaborazione con la Struttura di originaria provenienza per gli eventuali passaggi di consegne delle attività sospese o per attività indifferibili, con tempi e modalità di collaborazione concordate tra le Strutture interessate, al fine di contemperare le reciproche esigenze;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la DGR 539 del 21.05.2025, "Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: aggiornamento degli incarichi di Elevata Qualificazione ed autorizzazione alla pubblicazione di specifico avviso di selezione per la loro copertura.";

VISTO il CCNL, relativo al personale del comparto Funzioni Locali, per il triennio 2019- 2021, sottoscritto il 16.11.2022;

VISTO il DDR 10580 del 26.06.2025, dello scrivente "Conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, DGR 539/2025.";

VISTA la nota del 22.07.2026 prot. 431292, della Direzione Organizzazione e Personale;

VISTA la nota del 04.11.2026 prot. 596211, della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire, nell'ambito della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, l'incarico di Elevata Qualificazione (EQ) di fascia A "Gestione Autorimessa" al dott. Stefano De Lazzari;
3. di stabilire che l'incarico avrà decorrenza dal 31 dicembre 2026 e durata di tre anni, fatte salve la diversa scadenza connessa ad esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale o l'eventuale revoca, ai sensi dell'art. 18 del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022, in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale ovvero a fronte dell'inosservanza, da parte del titolare dell'incarico di EQ, delle direttive impartite;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra i quali la conservazione con idonee modalità informatiche delle risultanze delle procedure, nonché l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;
5. di trasmettere il presente atto alla Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, all'Area Ambiente e Tutela del Territorio, alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e Servizi tecnici e alla U.O. Genio Civile Padova;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianluigi Masullo

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 596885)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 19534 del 7 ottobre 2026

Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale per la revisione delle Linee di Indirizzo per la prevenzione delle infezioni correlate alle fasi di ricondizionamento degli strumenti termolabili in endoscopia digestiva - Allegato I DGR n. 766 del 29 giugno 2022.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene istituito un Tavolo Tecnico Regionale, finalizzato alla revisione ed aggiornamento, viste le su nuove evidenze scientifiche, delle Linee di Indirizzo per la prevenzione delle infezioni correlate alle fasi di ricondizionamento degli strumenti termolabili in endoscopia digestiva.

Il Direttore generale

CONSIDERATO che l'uso eccessivo e spesso improprio degli antibiotici in ambito umano, veterinario e zootecnico, ha assunto i caratteri di una delle principali emergenze sanitarie globali, con un pesantissimo tributo in termini sanitari ed economici;

RILEVATO che la resistenza agli antimicrobici (AMR), di cui l'Antibiotico-Resistenza (ABR) rappresenta il fattore di maggiore rilevanza, ed è dovuto alla capacità di questi germi di mutare e acquisire la capacità di resistere a molecole potenzialmente in grado di ucciderli o arrestarne la crescita;

CONSIDERATO che il "Piano regionale di contrasto all'antimicrobico-resistenza (PRCAR)", approvato con DGR n. 1105 del 23/09/2024, ha l'obiettivo di fornire agli Enti del Sistema Sanitario Regionale (SSR) una guida strategica e operativa per affrontare il problema della resistenza agli antimicrobici per la tutela della salute delle persone, degli animali e dell'ambiente;

CONSIDERATO che il contatto strumentale con il duodeno e la manipolazione delle vie biliari alterano l'ecosistema biliare (normalmente sterile) favorendo la risalita batterica o la colonizzazione nosocomiale;

CONSIDERATO che le infezioni delle vie biliari da germi multiresistenti (AMR / MDRO) costituiscono una delle complicanze più severe ed emergenti a seguito di procedure endoscopiche retrograde come la ERCP;

CONSIDERATO che l'incidenza globale di infezioni della via biliare (principalmente colangite acuta e meno frequentemente colecistite) dopo una procedura retrograda oscilla generalmente tra l'1% e il 5% nei pazienti non selezionati e che in contesti ospedalieri ad alta complessità terapeutica o in casistiche specifiche, il tasso complessivo di infezione associato all'assistenza post-ERCP può raggiungere il 7-8%;

VISTO che all'interno dei campioni di bile positivi prelevati da pazienti con colangite post-ERCP, la quota di patogeni resistenti ai farmaci (AMR) è in drastico aumento e diversi studi microbiologici recenti indicano che i batteri multiresistenti (MDRO) sono isolati in percentuali che variano dal 20% fino a oltre il 60% delle colture biliari positive;

CONSIDERATO che la colangite acuta da germi AMR post-ERCP si associa a un incremento fino a otto volte della mortalità rispetto alle infezioni da germi sensibili, a causa del frequente fallimento della terapia empirica iniziale;

RILEVATO che l'epidemiologia della resistenza sta mettendo in discussione i vecchi protocolli di profilassi antibiotica pre-ERCP (basati su cefalosporine di II generazione o piperacillina/tazobactam standard);

RITENUTO opportuno, alla luce delle evidenze sopra esposte, una rivalutazione delle procedure di disinfezione degli endoscopi termolabili per verificare la sussistenza di nuove indicazioni della letteratura scientifica in termini di nuovi antisettici o nuove strategie basate anche sull'utilizzo di dispositivi monouso;

VALUTATA la necessità di istituire un apposito Tavolo Tecnico Regionale per la revisione/aggiornamento delle Linee di Indirizzo per la prevenzione delle infezioni correlate alle fasi di ricondizionamento degli strumenti termolabili in endoscopia digestiva;

VISTI i curricula vitae e le esperienze maturate dai seguenti professionisti, nella materia in oggetto:

- Dott. Stefano Kusstatscher, Direttore Sanitario Azienda Zero;
- Dott. Mario Saia, UOC Governo Clinico, Azienda Zero;
- Dott. Germanà Bastianello, ULSS 1 Dolomiti;
- Dott. Francesco Ferrara, ULSS 3 Serenissima;
- Dott.ssa Roberta Cesaro, ULSS 6 Euganea;
- Dott. Maurizio Pantalena ULSS 8 Berica;
- Dott. Erik Rosa-Rizzotto, Azienda Ospedale Università di Padova;

- Dott. Vincenzo Mirante, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- Prof. Davide Gibellini, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- Dott. Alberto Fantin, Istituto Oncologico Veneto;

STABILITO che le funzioni di Coordinatore del Tavolo Tecnico Regionale sono assegnate al Dott. Stefano Kusstatscher, Direttore Sanitario di Azienda Zero;

RITENUTO che il Tavolo Tecnico possa avvalersi di ulteriori professionalità ed esperti del settore in considerazione della complessità e specificità delle tematiche da affrontare;

CONSIDERATO che la durata del Tavolo Tecnico Regionale è stabilita in 6 mesi prorogabili, decorrenti dalla data di approvazione del presente decreto;

DATO ATTO che non è previsto alcun compenso per l'espletamento dell'attività del Tavolo Tecnico Regionale e che gli eventuali rimborsi delle spese di missione per la partecipazione sono a carico delle Amministrazioni di appartenenza;

STABILITO che la cessazione del rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Regionale per qualsiasi ragione, determina la decadenza automatica della nomina a componente del presente Tavolo Tecnico Regionale;

decreta

1. di considerare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire, per le motivazioni indicate in premessa, il Tavolo Tecnico Regionale per la revisione delle Linee di Indirizzo per la prevenzione delle infezioni correlate alle fasi di ricondizionamento degli strumenti termolabili in endoscopia digestiva - Allegato I DGR n. 766 del 29 giugno 2022;
3. di nominare quali componenti del Tavolo Tecnico Regionale di cui al punto 2 i seguenti professionisti:
   - Dott. Stefano Kusstatscher, Direttore Sanitario Azienda Zero, in qualità di Coordinatore;
   - Dott. Mario Saia, UOC Governo Clinico, Azienda Zero;
   - Dott. Germanà Bastianello, ULSS 1 Dolomiti;
   - Dott. Francesco Ferrara, ULSS 3 Serenissima;
   - Dott.ssa Roberta Cesaro, ULSS 6 Euganea;
   - Dott. Maurizio Pantalena ULSS 8 Berica;
   - Dott. Erik Rosa-Rizzotto, Azienda Ospedale Università di Padova;
   - Dott. Vincenzo Mirante, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
   - Prof. Davide Gibellini, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
   - Dott. Alberto Fantin, Istituto Oncologico Veneto;
4. di incaricare il Tavolo Tecnico Regionale alla revisione delle Linee di Indirizzo per la prevenzione delle infezioni correlate alle fasi di ricondizionamento degli strumenti termolabili in endoscopia digestiva;
5. di stabilire che la durata del Tavolo Tecnico Regionale è determinata in 6 mesi prorogabili, decorrenti dalla data di approvazione del presente decreto;
6. di dare atto che non è previsto alcun compenso per la partecipazione alle attività del Tavolo Tecnico e che gli eventuali rimborsi delle spese di missione sono a carico delle Amministrazioni di appartenenza;
7. di stabilire la decadenza automatica dalla nomina per i componenti del Tavolo Tecnico in caso di cessazione del rapporto di lavoro con il SSR, per qualsiasi ragione;
8. di demandare la correzione di eventuali errori materiali e l'eventuale aggiornamento della composizione del Tavolo di Lavoro a un decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria;
9. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
11. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

(Codice interno: 596433)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 21323 del 10 novembre 2026

Approvazione del documento di linee di indirizzo regionali recante "Funzioni di case management nella Rete di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche (TD-CPP)" - D.G.R. n. 26/2026 Piano di potenziamento Cure Palliative 2026.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le linee di indirizzo regionali per le funzioni di case management nella Rete di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche, rivolte alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere e agli altri soggetti della rete ai fini dell'implementazione delle funzioni di case management, in coerenza con il Piano di potenziamento Cure Palliative 2026 (D.G.R. n. 26/2026) e con il D.M. n. 77/2022.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale n. 7 del 19 marzo 2009 con cui sono state approvate le disposizioni per garantire le cure palliative ai malati in stato di inguaribilità avanzata o a fine vita e per sostenere la lotta al dolore;

VISTA la Legge 15 marzo 2010, n. 38 con cui sono state dettate le disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore, evidenziando espressamente la "peculiarità pediatrica" e disponendo l'attivazione di specifiche e dedicate reti di assistenza per l'età evolutiva (0-18 anni);

VISTO il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 recante la "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA)" che, nell'aggiornare i Livelli essenziali di Assistenza (LEA) dispone all'art. 23 l'erogazione delle cure palliative e della terapia del dolore, quali prestazioni domiciliari, residenziali e ospedaliere tra le prestazioni da garantire obbligatoriamente sull'intero territorio nazionale;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 140 del 12 dicembre 2019 con cui è stato approvato il "Percorso integrato di cura per la terapia del dolore e le cure palliative in età pediatrica" (PIC pediatrico);

VISTO l'Accordo sancito in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento "Accreditamento della rete di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche" (Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021), recepito con D.G.R. n. 533 del 27 aprile 2021;

VISTO il Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 con il quale sono state determinate le regole e gli standard organizzativi per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale;

VISTA la D.G.R. n. 1636 del 19 dicembre 2022 inerente i requisiti di accreditamento istituzionale delle reti di cure palliative;

VISTO l'art. 1, comma 83 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) con cui si dispone l'obbligo per le Regioni di approvare annualmente un Piano di potenziamento delle cure palliative;

VISTA la D.G.R. n. 1262 del 17 ottobre 2023 con la quale sono stati approvati i "Requisiti generali di qualificazione per l'accreditamento della rete regionale di terapia del dolore e cure palliative pediatriche";

VISTA la D.G.R. n. 721 del 22 giugno 2023 contenente il Documento di programmazione regionale in attuazione del Decreto del Ministro della Salute 23 maggio 2022, n. 77, punto relativo alla Rete delle Cure palliative;

VISTA la D.G.R. n. 277 del 21 marzo 2024 recante l'approvazione del documento "Linee di Indirizzo per le Cure Domiciliari: Assistenza Domiciliare Integrata e Cure Palliative domiciliari in età adulta e pediatrica";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 50 del 31 marzo 2025 che ha approvato il documento "Procedure operative e indicatori per la valutazione dei percorsi di Cure Domiciliari: Assistenza Domiciliare Integrata e Cure Palliative domiciliari in età adulta e pediatrica", che alla Tabella 8 (indicatore 2_02) sancisce la verifica della presenza dell'infermiere Case Manager dedicato in ciascuna Azienda Sanitaria;

VISTA la D.G.R. n. 26 del 27 gennaio 2026 che stabilisce le disposizioni del Piano di potenziamento regionale delle Cure Palliative anno 2026, in particolare il punto 3.3.5 relativo alle funzioni di case management nelle Cure Palliative Pediatriche;

VISTA la D.G.R. n. 808 del 28 luglio 2026 in materia di riconoscimento ed evoluzione dei profili di competenze avanzate nel Servizio Sanitario Regionale (Advanced Practice Nursing).

CONSIDERATO che con la nota della Direzione Programmazione Sanitaria prot. n. 203291 del 2 aprile 2026, in attuazione di quanto previsto dal Piano di Potenziamento 2026 (D.G.R. n. 26/2026), è stato istituito il Gruppo di Lavoro regionale per la definizione delle funzioni di Case Management nella Rete di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche;

VALUTATA la coerenza rispetto alla programmazione sanitaria regionale del documento tecnico elaborato dal succitato Gruppo di Lavoro regionale, intitolato "Funzioni di case management nella Rete di Terapia del Dolore e Cure Palliative

Pediatriche", acquisito agli atti della Direzione Programmazione sanitaria nella versione definitiva di ottobre 2026 e contenuto nell'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il Piano di potenziamento regionale delle Cure Palliative 2026 (D.G.R. n. 26/2026) individua il Case Management infermieristico quale funzione strategica di governo clinico-organizzativo per garantire l'equità d'accesso, la continuità della presa in carico nei diversi setting assistenziali, la gestione appropriata delle transizioni e il superamento delle disomogeneità territoriali;

RILEVATO che il documento elaborato dal Gruppo di Lavoro definisce le funzioni del Case Manager CPP in base ai livelli di complessità assistenziale (scheda ACCAPED), precisandone il ruolo di raccordo tra i vari nodi della rete, il profilo di competenze avanzate, i requisiti formativi;

RILEVATA la necessità di fornire alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere e agli altri soggetti della rete un documento di riferimento allo scopo di fornire indicazioni e standard iniziali per lo sviluppo omogeneo e la garanzia delle Funzioni di case management nella Rete di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche, in coerenza con gli obiettivi regionali e nazionali;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il documento di linee di indirizzo regionali intitolato "Funzioni di case management nella Rete di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche", che costituisce l'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ha finalità di indirizzo regionale e costituisce il riferimento tecnico per le Aziende ULSS, Ospedaliere e gli altri soggetti della rete ai fini dell'implementazione delle funzioni di case management, in coerenza con il Piano di potenziamento Cure Palliative 2026 (D.G.R. n. 26/2026) e con il D.M. n. 77/2022;
3. di incaricare l'Unità Organizzativa Assistenza Territoriale, afferente alla Direzione Programmazione sanitaria, dell'esecuzione del presente atto e della sua trasmissione alle Aziende del SSR per la capillare diffusione e l'applicazione operativa;
4. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 21323 **del** 10/11/2026 pag. 1 di 16

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Funzioni di case management nella Rete di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche

Codifica 10/26

Funzioni di case management nella Rete di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche

Versione di ottobre 2026

REGIONE DEL VENETO

Indice

1. Contesto di riferimento ed epidemiologia della Rete TD-CPP in Veneto ... 3
1.1 Assetto organizzativo della Rete TD-CPP ... 3
1.2 Epidemiologia e target regionali di presa in cura ... 3
1.3 Peculiarità della presa in cura pediatrica e obiettivi di salute ... 4
2. Funzioni di case management nella rete TD-CPP ... 5
2.1 Principi generali e razionale ... 5
2.2 Funzioni di case management e livelli di presa in cura ... 6
2.3 Attività del CM-CPP ... 8
2.4 Tracciabilità dell'attività e alimentazione dei flussi informativi ... 10
3. Competenze richieste e formazione ... 11
3.1 Profilo di Competenze ... 11
3.2 Formazione ... 13
3.3 Valorizzazione delle competenze specialistiche ... 14
4. Modelli organizzativi - staffing ... 14
4.1 Collocazione organizzativa del Case Manager TD-CPP ... 14
4.2 Standard di staffing e sostenibilità del modello ... 15
5. Indicatori ... 15
6. Principali riferimenti normativi ... 16

Gruppo di Lavoro regionale – Funzioni di case management nella Rete di Terapia del Dolore e Cure palliative Pediatriche. DGR 26/2026 - nota reg. prot. 0203291 del 02/04/2026

Cognome e Nome	Ente di appartenenza
Marco Nardin	Direzione Programmazione Sanitaria
Giampaolo Vanzetto	Direzione Risorse Umane SSR
Alessandra Fasson	Centro di riferimento regionale per la terapia del dolore e le cure palliative pediatriche - Azienda Ospedale-Università di Padova
Paola Cavicchioli	Azienda ULSS n. 3 Serenissima
Debora De Agostini	Azienda ULSS n. 3 Serenissima
Federica Castellini	Azienda ULSS n. 9 Scaligera
Lucia Pozzuoli	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

Con la collaborazione della dr.ssa Erika Rigotti - Direzione Programmazione Sanitaria e della prof.ssa Franca Benini - Centro di riferimento regionale per la terapia del dolore e le cure palliative pediatriche.

1. Contesto di riferimento ed epidemiologia della Rete TD-CPP in Veneto

1.1 Assetto organizzativo della Rete TD-CPP

La **Rete Regionale di Terapia del Dolore (TD) e Cure Palliative Pediatriche (CPP)** della Regione del Veneto si articola nei seguenti **nodi essenziali**:

- **Centro di Riferimento Regionale di TD e CPP**: istituito presso l'Azienda Ospedale-Università di Padova, coordina la Rete di TD e CPP ed è il punto di riferimento clinico, organizzativo, formativo e di ricerca.
- **Hospice Pediatrico ("Casa del Bambino")**: deputato all'assistenza residenziale specialistica.
- **Rete Locale delle Cure palliative (RLCP):** modello organizzativo funzionale, coordinato dalle **Unità Operative Complesse** (UOC) **Cure Palliative delle Aziende ULSS,** che consente un'efficace presa in cura e la gestione integrata delle attività di cure palliative erogate in ospedale, in Hospice, a domicilio tramite le UCP-DOM e in altre strutture residenziali (DGR n. 721/2023 e DGR 277/2024).
- **Servizi Territoriali di Base**: Pediatri di Libera Scelta (PLS), Medici di Medicina Generale (MMG), continuità assistenziale, Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), UU.OO. Infanzia Adolescenza Famiglia (IAF) e servizi e strutture rivolti a persone con disabilità.
- **Presidi Ospedalieri**, **Servizi d'Emergenza/Urgenza (118/PS)** e **Servizi Socio-Educativi**.

I principi cardine del modello organizzativo prevedono la continuità della risposta assistenziale h24 e 7 giorni su 7, l'unicità di riferimento per l'assistito e la famiglia e la prossimità al domicilio per i pazienti in carico alle cure palliative pediatriche specialistiche e con modalità differenziate in relazione al livello di complessità e intensità assistenziale.

1.2 Epidemiologia e target regionali di presa in cura

In Veneto, il bisogno di Cure Palliative Pediatriche (CPP) specialistiche, sulla base dei riferimenti nazionali (Accordo CSR 25/03/2021 recepito con DGR n. 533/2021), è stimabile

in circa 18 minori per 100.000 abitanti/anno, corrispondenti a circa 870–880 minori/anno a livello regionale. Il bisogno di CPP di base e generali è più ampio ed è stimato tra 34 e 54 minori per 100.000 abitanti/anno.

Gli obiettivi nazionali, ripresi dai piani di potenziamento regionali (da ultimo con la DGR n. 26/2026), puntano al raggiungimento del 90% della popolazione interessata entro il 2028.

Attualmente, circa il 40% dei minori eleggibili alle CPP specialistiche viene segnalato dalla Rete al Centro di Riferimento regionale di TD e CPP e preso in cura dallo stesso. Tuttavia, la fotografia della situazione evidenzia ancora una significativa disomogeneità sul territorio e diverse criticità nella capacità di tracciare correttamente le prestazioni erogate a domicilio o in contesti di prossimità attraverso gli attuali flussi informativi. Un ulteriore elemento da considerare è che circa il 30% dei pazienti assistiti in Veneto ha superato i 16 anni d'età, una realtà che rende ormai necessaria la definizione di modelli strutturati che accompagnino i giovani pazienti in un percorso di transizione appropriato. Al momento non sono attivi flussi informativi dedicati alla risposta ai bisogni di CPP di base o generali.

Le modalità eterogenee di presa in cura da parte delle Aziende ULSS, in particolare nell'ambito dell'assistenza di prossimità territoriale, incide sulla capacità di rilevazione sistematica del bisogno, suggerendo una possibile sottostima del fabbisogno complessivo di CPP a livello aziendale e quindi regionale.

1.3 Peculiarità della presa in cura pediatrica e obiettivi di salute

La presa in cura pediatrica differisce radicalmente da quella dell'adulto per specifiche peculiarità:

- **Eziologia invertita**: Oltre l'**80% dei minori** in carico è affetto da patologie inguaribili **non oncologiche** (neurologiche, genetiche, malformative, metaboliche), caratterizzate da elevata instabilità clinica e traiettorie di malattia molto lunghe.
- **Centralità del nucleo familiare e carico di cura**: La famiglia è la risorsa assistenziale primaria. I caregiver dedicano in media **9 ore al giorno** all'assistenza diretta e gestiscono a domicilio mediamente **5 presidi o dispositivi salvavita complessi** (es. PEG, CVC, ventilazione, tracheostomia).
- **Multidimensionalità dei bisogni**: Integrazione sistematica di bisogni clinici, psicologici, etici, spirituali, sociali e scolastici di minore e famiglia (tra i quali l'abilitazione genitoriale).

- **Prospettiva di vita e tempi di presa in cura**: La presa in cura pediatrica si distingue per una traiettoria temporale spesso molto estesa, che può iniziare precocemente (fin dal counselling pre-concezionale o all'inizio della vita).
- **Caratteristiche cliniche**, **relazionali**, **cognitive esperienziali**, completamente diverse del paziente adulto.

Gli obiettivi di salute prioritari della Rete regionale sono:

1. **Controllo precoce ed efficace del dolore** e di tutti i sintomi disturbanti;
2. **Appropriatezza dei setting di cura**, promuovendo il domicilio come luogo elettivo e l'Hospice Pediatrico per risposte di sollievo, abilitazione o gestione di fasi critiche temporanee;
3. **Inclusione sociale e scolastica** integrata;
4. **Pianificazione delle cure e riduzione dell'inappropriatezza clinica**, limitando interventi futili o invasivi, accessi impropri in Pronto Soccorso e ricoveri non pianificati in Terapia Intensiva.
5. **Formazione, addestramento e abilitazione del caregiver**, per garantire la gestione sicura del minore al domicilio;
6. **Supporto sociale al minore e alla famiglia**, compresi l'orientamento e l'accesso ai benefici e alle tutele previste dalla normativa;
7. **Coordinamento specialistico della risposta ai bisogni clinico-assistenziali**, assicurando integrazione e continuità tra i diversi professionisti e nodi della Rete.
8. **Supporto psicologico** a bambini e famiglia durante tutta la traiettoria di malattia e nel periodo successivo.

2. Funzioni di case management nella rete TD-CPP

2.1 Principi generali e razionale

L'analisi del monitoraggio regionale del I semestre 2025 evidenzia, per l'ambito delle CPP, un assetto fortemente eterogeneo tra le AULSS in termini di individuazione, formalizzazione e applicazione delle funzioni di Case Management. Solo in alcune Aziende ULSS risultano chiaramente individuate figure di Case Manager con competenze specifiche in CPP, accompagnate da procedure strutturate di integrazione con il Centro di Riferimento Regionale. In altri contesti, tali funzioni risultano parzialmente assorbite da ruoli clinici o

organizzativi non formalizzati, con conseguente variabilità nella tracciabilità dei percorsi, nella gestione delle transizioni e nella capacità di monitoraggio delle attività.

La mancanza di un inquadramento organizzativo uniforme del Case Manager CPP rappresenta un elemento critico soprattutto in relazione a: presa in cura condivisa tra Azienda ULSS e Centro di riferimento regionale; continuità assistenziale nei passaggi di setting e transizione dalle CPP alle CP dell'adulto (DGR 26/2026).

Al fine di garantire l'omogeneità nell'accesso alle CPP, la continuità della presa in cura lungo l'intera Rete e il progressivo sviluppo dell'assistenza di prossimità, in coerenza con il Piano di potenziamento della rete regionale di CP in età adulta e pediatrica e con gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi delle Aziende e Istituti del SSR per l'anno 2025 (DGR 1557/2024), ciascuna Azienda ULSS e Azienda Ospedaliera assicura la presenza di un Infermiere con funzioni di Case Management delle CPP, garantendo il raccordo operativo e organizzativo tra il Centro di Riferimento Regionale e con i servizi delle Aziende sanitarie regionali, con particolare attenzione alle Reti Locali di Cure Palliative (RLCP).

2.2 Funzioni di case management e livelli di presa in cura

Il Case Manager CPP può intervenire a partire dall'individuazione di specifici trigger riferiti alla complessità clinico-assistenziale oppure a seguito di segnalazione da parte dei soggetti della Rete. I trigger, individuati attraverso gli strumenti informativi disponibili, possono comprendere, a titolo esemplificativo, accessi ripetuti in Pronto Soccorso, alert derivanti dagli strumenti di assessment della complessità dei casi già presi in cura dai team di prossimità, dimissioni o altri eventi indicativi di un possibile incremento o dell'esordio di bisogni del minore e della famiglia. L'intervento sui trigger individuati sarà facilitato dall'implementazione del nuovo sistema informativo territoriale (SITer), dall'adozione di strumenti informativi condivisi e dal raccordo con la Centrale Operativa Territoriale (COT).

Il Case Manager CPP può inoltre intervenire a seguito di segnalazione da parte dei soggetti della Rete, quali PLS, MMG, ADI, COT, servizi ospedalieri e altri professionisti, che rilevano un bisogno di CPP o necessitano di supporto nell'identificazione del bisogno e nella valutazione della complessità, anche attraverso l'utilizzo della scheda ACCAPED.

La scheda **ACCAPED** (Assessment of Complex Clinical Assistance Needs in Paediatrics) è utilizzata per identificare i minori con bisogni clinici/assistenziali complessi, in situazioni

cliniche di inguaribilità e/o cronicità, consentendo l'individuazione dei bambini eleggibili a CPP. L'utilizzo della scheda ACCAPED non deve prescindere dalla valutazione globale dei bisogni: è fondamentale accertare, oltre ai bisogni clinici, quelli psico-emotivi, spirituali, etici, economici e sociali del bambino e della famiglia.

Il **punteggio** globale ottenuto dalla **valutazione ACCAPED** definisce il livello di complessità assistenziale e, conseguentemente, il livello di presa in cura, le funzioni di case management ad esso associate e i centri di responsabilità coinvolti:

- **CPP Specialistiche (ACCAPED ≥50)**: presa in cura ad alta complessità clinica; a livello domiciliare l'équipe di riferimento è rappresentata dall'UCP-DOM che, attraverso il coordinamento e la condivisione con il Centro di Riferimento Regionale di TD-CPP e l'integrazione con tutte le strutture e servizi della Rete, prende in cura il minore e la famiglia, sia nella fase precoce di malattia, sia nel fine vita (DGR 533/2021). Per le CPP specialistiche il CM-CPP garantisce il raccordo organizzativo tra l'Azienda ULSS di residenza e il Centro di Riferimento Regionale per la TD-CPP, operando in supporto. Nel contesto delle Aziende Ospedaliere, il CM-CPP garantisce il raccordo tra l'U.O. dimettente, Il Centro di Riferimento Regionale per la TD-CPP e la RLCPP.
- **CPP generali (ACCAPED 30-49)**: si rivolgono a minori con bisogni sanitari di media complessità. Le CPP Generali sono garantite dagli operatori della rete in particolare, PLS/MMG, ADI, specialisti ospedalieri se necessario con attivazione di consulenza specialistica all'équipe del Centro Regionale di CPP specialistiche. L'attività di assistenza, di monitoraggio e di sostegno al minore, può essere garantita con l'attivazione delle cure domiciliari di I e II livello (DGR 277/2024). Per le CPP Generali il CM-CPP viene attivato dall'UVMD e dai team territoriali di prossimità (UCP-DOM, ADI, IAF, Disabilità), a fronte di situazioni complesse, ossia caratterizzate da criticità sociale, psicologica, familiare o per le quali la pianificazione del percorso assistenziale risulti difficoltosa. Il CM-CPP interviene assicurando il case management e facilitando il raccordo e l'attivazione del Centro di Riferimento Regionale di TD e CPP qualora si rilevi un incremento del livello di complessità tale da richiedere una presa in cura specialistica. Il CM-CPP inoltre, attraverso gli strumenti informativi disponibili, monitora l'andamento della complessità clinico-assistenziale dei minori in cura ai team di prossimità, al fine di contribuire all'attivazione tempestiva delle CP di livello superiore.

CPP di Base (ACCAPED ≤29): sono rivolte a minori a bassa complessità assistenziale gestiti dai servizi territoriali di base (PLS, MMG, ADI). Per le CPP di base il CM-CPP garantisce consulenza ai servizi territoriali collaborando con il pediatra di libera scelta, i servizi territoriali, ospedalieri (UU.OO. di Pediatria) e le cure primarie, per favorire la prima segnalazione all'UOC Cure Palliative e/o al Centro di Riferimento regionale di TD e CPP e il raccordo informativo iniziale.

Figura: Modello operativo Funzioni di case management e livelli di presa in cura



2.3 Attività del CM-CPP

Il Case Manager TD-CPP svolge funzioni di **coordinamento del percorso assistenziale e di consulenza**, senza sostituirsi alle funzioni cliniche già definite nel PAI.

Le sue attività si articolano in specifiche macro-aree:

1. **Raccordo inter-reti**: funge da punto di riferimento e supporto al Centro di riferimento regionale, UCP-DOM, professionisti responsabili dell'identificazione dei pazienti eleggibili alla dimissione protetta (DDR 31/2023) e COT; facilita la presa in cura integrata e la continuità clinico-organizzativa. Facilita la comunicazione tra i servizi, il monitoraggio del percorso e l'attuazione del piano assistenziale definito dalle équipe competenti in supporto alle stesse, ove richiesto. Contribuisce al raccordo con la componente sociale.

2. **Identificazione e segnalazione**: Supporta il personale ospedaliero e territoriale nella rilevazione precoce dei minori eleggibili alle CPP, sostenendo l'utilizzo della scheda ACCAPED ed avviando i percorsi assistenziali appropriati in base ai bisogni.
3. **Uniformità procedurale**: promuove l'applicazione delle procedure regionali/aziendali (PIC pediatrico, UVMD, PAI, transizione) e ne supporta l'implementazione operativa per garantire erogazione uniforme dell'assistenza.
4. **Mappatura delle competenze e formazione**: Collabora con il Centro di Riferimento Regionale e la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica nell'implementazione dei percorsi formativi certificati regionali. Promuove incontri per innalzare il know-how dei team UCP-DOM/ADI e dei servizi territoriali e ospedalieri.
5. **Sviluppo delle funzioni di prossimità**: Il CM-CPP orienta i team di prossimità, promuovendo e facilitando la realizzazione uniforme delle attività correlate alla presa in cura, fornendo **consulenza** o **supporto**, **a seconda del livello di complessità**, nelle seguenti aree di intervento che richiedono competenze di tipo specialistico:
    - **UVMD e PAI**: assicura consulenza/supporto nell'utilizzo di strumenti di assessment specifici, nella realizzazione di UVMD rivolte a minori con bisogni di CP, nella redazione del PAI; contribuisce attivamente alle UVMD di minori con bisogni di CPP specialistiche su richiesta del Centro di riferimento regionale.
    - **Consulenza e supporto operativo**: assicura consulenza/supporto ai team di prossimità, rispetto ad aspetti operativi talvolta complessi, quali ad esempio l'approvvigionamento di farmaci, presidi e dispositivi, l'orientamento della famiglia relativamente alle pratiche di tipo amministrativo (es.: misure di sostegno, invalidità, inclusione scolastica, accesso a servizi, etc);
    - **Abilitazione genitoriale**: garantisce consulenza sulla progettazione, sviluppo ed attuazione di interventi educativi nei confronti di genitori e caregiver, individuali o di gruppo e nelle CPP specialistiche fornisce supporto per il monitoraggio dell'abilitazione genitoriale realizzata dal Centro di riferimento regionale.
6. **Percorsi di transizione tra i servizi pediatrici e dell'adulto**: il CM CPP contribuisce all'handover assicurando le seguenti attività, finalizzate alla continuità assistenziale, all'integrazione tra reti e all'appropriatezza della presa in cura nel passaggio dalle CPP alle CP dell'età adulta, in raccordo con il Case Manager delle cure palliative dell'adulto:

- **Fase di pianificazione (14-16 anni)**: contribuisce alla realizzazione dell'**UVMD di transizione** finalizzata alla stesura del PAI di transizione.
- **Fase di sovrapposizione e passaggio (16-18 anni)**: Coordina il programma di attività congiunte tra équipe pediatrica e dell'adulto (visite domiciliari congiunte, valutazioni condivise) per consentire il progressivo trasferimento delle competenze.
- **Passaggio e Consolidamento (dai 18 anni)**: Facilita il trasferimento formale della responsabilità della presa in cura alla RLCP dell'adulto (UCP-DOM, MMG), mantenendo il Centro di Riferimento Regionale di TD e CPP in una funzione di consulenza specialistica di supporto.

7. **Monitoraggio della qualità delle cure**: persegue la riduzione della variabilità dei processi nell'erogazione delle attività di cura e ne contribuisce a monitorare la qualità, garantendo il rispetto degli standard assistenziali definiti a livello regionale.

2.4 Tracciabilità dell'attività e alimentazione dei flussi informativi

Al fine di contribuire al superamento delle criticità di tracciabilità a livello regionale e uniformare la rendicontazione, il CM-CPP supporta e presidia la qualità e la tempestività nell'imputazione dei dati dell'attività aziendale, in collaborazione con i servizi preposti:

- Assicura il costante aggiornamento del database aziendale dei minori in cura, garantendone la sincronizzazione con il Centro di riferimento regionale di TD e CPP per i pazienti in CPP specialistiche, nelle more dell'implementazione del nuovo sistema informativo territoriale (SITer).
- Contribuisce alla corretta alimentazione del **flusso SIAD**, verificando che le prestazioni domiciliari erogate in condivisione con il Centro di Riferimento Regionale di TD e CPP vengano correttamente registrate valorizzando il codice del nodo erogatore della Rete pediatrica (**RCPPTD**).
- Promuove la diffusione e tracciabilità delle Pianificazioni Condivise delle Cure (PCC, Legge 22 dicembre 2017, n. 219) e la tracciabilità nel sistema informativo territoriale regionale (**SITer**).
- Promuove la realizzazione dei PAI e la tracciabilità nel sistema informativo territoriale regionale (SITer).

3. Competenze richieste e formazione

3.1 Profilo di Competenze

Il profilo delle competenze avanzate necessarie allo svolgimento delle funzioni di Case Management nella Rete di TD-CPP è finalizzato a garantire il coordinamento dei percorsi assistenziali e le attività di consulenza, in relazione alla complessità clinico-assistenziale e ai conseguenti livelli di presa in cura. Il profilo di competenze accoglie contenuti riconducibili alle aree core della pratica clinica, della leadership e management, dell'educazione, della ricerca e della consulenza (Advanced Practice Nursing: A Pan Canadian Framework, 2019), declinati in relazione alle peculiarità della presa in cura nella rete della TD-CPP (DGR n. 808 del 28 luglio 2026).

Pratica clinica

L'Infermiere con funzioni di Case Management nella Rete della TD-CPP è in grado di:

- pianificare e coordinare percorsi assistenziali personalizzati nell'ambito delle CPP, garantendo continuità e integrazione tra i servizi e i professionisti coinvolti, con particolare riguardo al Centro di Riferimento Regionale di TD e CPP;
- fornire consulenza e supporto nella realizzazione di UVMD rivolte a minori con bisogni di CP complessi e nella conseguente redazione del PAI;
- promuovere e supportare la diffusione e l'implementazione delle Pianificazioni Condivise delle Cure (PCC) nell'ambito delle equipe di CPP;
- supportare le transizioni tra diversi setting di cura (Hospice pediatrico, UU.OO. di Pediatria, domicilio, ...);
- supportare le transizioni dalle CPP alle CP dell'età adulta;
- promuovere e addestrare all'utilizzo della scheda ACCAPED e degli altri strumenti di assessment adottati dalla Rete;
- riconoscere indicatori e trigger della variazione della complessità utilizzando i sistemi informativi in uso;
- riconoscere situazioni di rischio di frammentazione o interruzione della continuità assistenziale;
- fornire consulenza e supporto rispetto all'attivazione di servizi e all'approvvigionamento di farmaci, presidi e dispositivi necessari alla gestione del minore al domicilio;

- utilizzare e promuovere l'utilizzo dei sistemi informativi e degli strumenti di tracciabilità previsti dalla Rete.

Leadership e management

L'Infermiere con funzioni di Case Management nella Rete della TD-CPP è in grado di:

- promuovere e realizzare collaborazioni interprofessionali, integrazione e condivisione delle informazioni con i professionisti che operano nella rete della TD-CPP, attuando una leadership professionale;
- garantire il raccordo tra il Centro di Riferimento Regionale (per CPP specialistiche), i nodi della Rete di TD-CPP, la COT, i servizi territoriali, ospedalieri e sociali coinvolti nella presa in cura;
- promuovere la rilevazione precoce dei minori eleggibili alle CPP;
- promuovere e contribuire all'applicazione uniforme delle procedure regionali e aziendali relative alla presa in cura nell'ambito delle CPP;
- identificare le criticità organizzative che ostacolano la continuità delle cure e contribuire alla loro risoluzione;
- collaborare con il Centro di Riferimento Regionale e con gli altri soggetti della Rete alla definizione di strumenti e procedure finalizzati al miglioramento della qualità e della continuità della presa in cura;
- ponderare l'impiego delle risorse assistenziali e organizzative in un'ottica di appropriatezza ed equità;
- monitorare la corretta applicazione delle procedure regionali e aziendali al fine di contribuire ai processi di miglioramento organizzativo e di garanzia della qualità delle cure.

Educazione

L'Infermiere con funzioni di Case Management nella Rete della TD-CPP è in grado di:

- contribuire alla mappatura delle competenze dei professionisti delle équipe di prossimità nell'ambito della TD-CPP e promuoverne il consolidamento e lo sviluppo;
- collaborare alla progettazione e alla realizzazione di attività formative rivolte ai professionisti dei servizi territoriali e ospedalieri, con particolare riferimento all'identificazione del bisogno di CPP attraverso gli strumenti di assessment previsti, alla segnalazione e alla gestione delle transizioni;
- progettare, sviluppare e fornire consulenza in merito a processi educativi nei confronti di genitori e caregiver, individuali o di gruppo.

Ricerca e consulenza

L'Infermiere con funzioni di Case Management nella Rete della TD-CPP è in grado di:

- esercitare una funzione consulenziale a supporto di altri professionisti sanitari e del team multiprofessionale in relazione alle tematiche delle CPP;
- concorrere attivamente ad attività di ricerca clinica;
- analizzare criticamente le evidenze scientifiche nell'ambito del case management delle CPP, contribuendo al loro adattamento al contesto;
- guidare i professionisti nell'interpretare e nell'applicare le evidenze scientifiche per migliorare la qualità dell'assistenza.

3.2 Formazione

L'acquisizione delle competenze necessarie per espletare le funzioni di case management nella rete di TD e CPP deve essere perseguita attraverso percorsi di formazione specifici di tipo accademico quali:

- Master specialistici delle professioni sanitarie in terapia del dolore e cure palliative pediatriche
- Master dell'area neonatologica e pediatrica
- Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle cure neonatali e pediatriche

  Le competenze acquisite attraverso i percorsi di master devono essere integrate con adeguata esperienza professionale nell'ambito del case management, a garanzia della completa rispondenza con il set di competenze previste per lo svolgimento delle funzioni di case management nella rete.

- Master in case management infermieristico
- Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità

  Le competenze acquisite devono essere integrate con adeguata esperienza professionale nell'ambito dell'assistenza neonatologica, pediatrica e delle CPP, a garanzia della completa rispondenza con il set di competenze previste per lo svolgimento delle funzioni di case management nella rete.

3.3 Valorizzazione delle competenze specialistiche

La formazione specialistica costituisce prerequisito per il conferimento di Incarico Professionale di Case Manager infermieristico in CPP ai sensi delle norme contrattuali vigenti.

4. Modelli organizzativi - staffing

4.1 Collocazione organizzativa del Case Manager TD-CPP

Il **Case Manager TD-CPP** è preferibilmente collocato all'interno dell'**UOC Cure Palliative** di ciascuna **Azienda ULSS** e collabora con i Servizi territoriali di riferimento per la presa in cura del paziente.

La collocazione all'interno dell'UOC Cure Palliative e il raccordo funzionale con l'UCP-DOM e con gli altri nodi della Rete garantiscono:

- **mobilità fisica e funzionale** tra i diversi setting assistenziali (ospedale, territorio, domicilio, hospice);
- **collaborazione con le Cure Primarie e l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)** e i servizi della disabilità;
- **coordinamento operativo con i team domiciliari** e i Pediatri di Libera Scelta (PLS);
- **consulenza trasversale nella gestione delle dimissioni protette** dei minori con bisogni complessi.

Nelle **Aziende Ospedaliere**, in considerazione della specificità di tali strutture, la collocazione organizzativa del Case Manager TD-CPP deve consentire lo stretto collegamento funzionale con i professionisti responsabili dell'identificazione dei pazienti eleggibili alle CPP per la dimissione protetta e con le équipe intraospedaliere di Cure Palliative (pediatriche e/o dell'adulto), assicurando così le funzioni di supporto alla tempestiva intercettazione del minore complesso e la continuità del percorso di cura nel passaggio dall'ospedale al territorio.

Il CM-CPP co-opera inoltre in interfaccia funzionale con la **Centrale Operativa Territoriale (COT)** deputata a garantire la continuità della presa in cura nei passaggi di setting per la transizione del minore tra i nodi della Rete.

4.2 Standard di staffing e sostenibilità del modello

Al fine di garantire la sostenibilità organizzativa ed economica del percorso all'interno del Servizio Sanitario Regionale, viene definito il seguente standard minimo di personale:

- **Standard iniziale**: Presenza di almeno **1 Case Manager dedicato alle Cure Palliative Pediatriche (CM-CPP) per ciascuna Azienda ULSS e Azienda Ospedaliera del Veneto**, implementabile in relazione alle caratteristiche territoriali ed alle risorse a disposizione.
- **Integrazione delle risorse**: Il CM-CPP opera in stretta sinergia con il personale e le équipe multiprofessionali già attive nell'ambito della Rete Locale di Cure Palliative (RLCP), che forniscono supporto operativo e organizzativo integrativo in relazione ai bisogni locali, favorendo la copertura territoriale e la continuità della risposta assistenziale. Opera inoltre in collegamento funzionale con la COT e con i servizi territoriali di riferimento per la presa in cura dei pazienti pediatrici (PLS, ADI, IAF, servizi della disabilità, etc).

5. Indicatori

In linea con le indicazioni di gradualità nell'applicazione delle linee di indirizzo, per questa prima fase di attuazione viene adottato un set minimo di **indicatori prioritari**. L'obiettivo è misurare l'effettivo recepimento istituzionale e l'attivazione della figura di case management nelle reti aziendali.

Tipo di Indicatore	Indicatore	Descrizione	Standard	Riferimenti
Struttura	Presenza del CM-CPP nell'Azienda ULSS / Azienda Ospedaliera	Verifica della presenza e dell'inserimento formale del CM-CPP nel modello organizzativo delle Aziende ULSS e delle Aziende Ospedaliere con declinazione delle funzioni e attività	SI / NO	Indicatore: 2_02 (Tabella 8, DDR n. 50/2025)
Struttura	Formazione specifica del CM-CPP	Percentuale di CM-CPP in possesso dei requisiti formativi	100%	

6. Principali riferimenti normativi

- Legge 15 marzo 2010, n. 38
- Legge 22 dicembre 2017, n. 219
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023)
- Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77
- Legge Regionale 16 marzo 2009, n. 7
- DGR n. 4029/2003
- DGR n. 533/2021
- DGR n. 721/2023
- DGR n. 1262/2023
- DGR n. 277/2024
- DGR n. 1557/2024
- DGR n. 26/2026
- DGR n. 808/2026
- DDR n. 140/2019
- DDR n. 31/2023
- DDR n. 50/2025

(Codice interno: 596708)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 21633 del 16 novembre 2026

Deliberazione della Giunta regionale n. 1224 del 27 ottobre 2026 avente ad oggetto "Istituzione del Tavolo tecnico regionale per la revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane di cui all'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 16 gennaio 2007". Costituzione del Tavolo tecnico regionale presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, individuazione dei componenti e definizione del calendario dei lavori.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
In esecuzione di quanto previsto con la DGR n. 1224 del 27 ottobre 2026, con il presente provvedimento si dispone la costituzione, presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, del Tavolo tecnico regionale per la revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane di cui all'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 16 gennaio 2007. Contestualmente si provvede all'individuazione dei componenti del Tavolo per la prima fase dei lavori e alla definizione del calendario dei lavori.

Il Direttore generale

PREMESSO CHE con la DGR n. 1224 del 27 ottobre 2026, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (di seguito BUR) n. 150 del 30 ottobre 2026, avente ad oggetto "*Istituzione del Tavolo tecnico regionale per la revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 16 gennaio 2007*", è stato istituito, presso la Direzione Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, un Tavolo tecnico regionale con funzioni istruttorie, consultive e propositive finalizzato alla revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane previste dall'Allegato A della DGR n. 84/2007 e dei relativi requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, in coerenza con la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22;

la DGR n. 1224 del 27 ottobre 2026, al punto 5, ha demandato al Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport l'individuazione dei componenti del Tavolo tecnico regionale, la definizione del calendario dei lavori e l'adozione degli atti conseguenti necessari al suo funzionamento;

il medesimo provvedimento ha stabilito che:

- nella prima fase dei lavori, al Tavolo partecipino soggetti individuati tra le strutture regionali dell'Area Sanità e Sociale competenti in materia di programmazione sociosanitaria, autorizzazione e accreditamento, da Azienda Zero, dalle Aziende Sanitarie, dagli Ambiti Territoriali Sociali (di seguito anche solo 'ATS') e dalle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (di seguito anche solo 'IPAB');
- nella seconda fase dei lavori la proposta tecnica sia sottoposta al confronto con gli ulteriori soggetti della rete regionale dei servizi;

nello specifico, i compiti a cui il Tavolo è preposto sono i seguenti:

a. effettuare una ricognizione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane previste dalla DGR n. 84/2007 e delle relative modalità di applicazione sul territorio regionale;
b. analizzare l'adeguatezza degli attuali requisiti e standard rispetto all'evoluzione dei bisogni assistenziali della popolazione anziana e dei modelli organizzativi dei servizi;
c. individuare eventuali criticità interpretative o applicative emerse nei processi di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale;
d. formulare proposte di aggiornamento della classificazione delle Unità di Offerta nei setting residenziale, semiresidenziale e domiciliare, dei requisiti, degli standard, degli indicatori di attività e di risultato;
e. promuovere criteri omogenei di integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali, strutture residenziali e semiresidenziali e rete dei servizi domiciliari e territoriali;
f. predisporre un documento tecnico conclusivo, previo confronto con gli ulteriori soggetti del sistema nella seconda fase dei lavori, da trasmettere alla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport per le valutazioni e gli eventuali successivi provvedimenti della Giunta regionale;

RICHIAMATI il D.Lgs. n. 502/1992 e la L.R. n. 22/2002, nonché la DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, con la quale sono stati approvati requisiti, standard, indicatori e disposizioni applicative per le strutture sociosanitarie e sociali, inclusa l'area delle Persone Anziane;

DATO ATTO CHE si intende valorizzare le competenze e le professionalità presenti nel sistema pubblico dei servizi per le persone anziane, realizzando nella prima fase una composizione del Tavolo fortemente connotata da un punto di vista operativo e con un numero ristretto di componenti, individuati tra le strutture regionali, Azienda Zero, le Aziende Sanitarie, gli ATS e le IPAB;

secondo quanto disposto dalla DGR n. 1224 del 27 ottobre 2026, la partecipazione al Tavolo tecnico regionale è gratuita e non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

nel corso delle singole sedute potrà essere previsto il coinvolgimento di ulteriori soggetti e figure tecniche, individuati di volta in volta, utili alla discussione sulle tematiche di competenza del Tavolo, e che nella seconda fase dei lavori la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport definirà le modalità di confronto con gli ulteriori soggetti della rete regionale dei servizi;

RITENUTO quindi necessario procedere, in esecuzione di quanto previsto dalla DGR n. 1224 del 27 ottobre 2026, alla costituzione, presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, del Tavolo tecnico regionale per la revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane, definendone la composizione per la prima fase dei lavori come di seguito indicato:

- Antonio Aggio, Direttore dell'Unità Organizzativa Non Autosufficienza delle persone anziane, con funzioni di Coordinatore;
- Paolo Gnudi, Funzionario dell'Unità Organizzativa Non Autosufficienza delle persone anziane, con funzioni di Segretario;
- Giuseppe Travain, Direttore dell'Unità Operativa Complessa Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero;
- Marco Cercenà, Coordinatore del Coordinamento Regionale Attività Sanitarie in Strutture Pubbliche e Private Accreditate;
- Eddi Frezza, Direttore dei Servizi Socio-Sanitari dell'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale;
- Giovanni Panzuto, Dirigente Medico Azienda ULSS n. 6 Euganea - Coordinatore medico di Struttura;
- Danilo Corrà, Direttore dell'ATS VEN_12;
- Stefano Guerra, Segretario Direttore dell'IPAB Centro Servizi Anziani di Monselice, quale componente esperto in materia di IPAB;
- Romano Astolfo, Università Ca' Foscari, con funzione di supporto nell'ambito della Convenzione tra l'Università Ca' Foscari - Centro GS&I e Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto;

RITENUTO inoltre necessario, in esecuzione di quanto previsto dalla DGR n. 1224 del 27 ottobre 2026, definire il calendario dei lavori, sulla base del cronoprogramma di cui all'Allegato A alla DGR medesima, come di seguito indicato:

- Costituzione del Tavolo presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport:

  data del presente provvedimento;

- Insediamento del Tavolo:

  seduta da convocarsi entro il 20 novembre 2026;

- Ricognizione regionale:

  seduta da convocarsi entro il 29 gennaio 2027;

- Analisi tecnica dei requisiti:

  seduta da convocarsi entro il 31 marzo 2027;

- Elaborazione delle proposte di revisione:

  seduta da convocarsi entro il 28 maggio 2027;

- Confronto sull'ipotesi di revisione con gli ulteriori soggetti della rete regionale dei servizi (seconda fase) e realizzazione della versione consolidata del documento tecnico:

  seduta da convocarsi entro il 30 giugno 2027;

- Chiusura dei lavori e approvazione del documento tecnico conclusivo:

  seduta da convocarsi entro il 30 luglio 2027;

CONSIDERATI l'impegno e l'attenzione alle necessità di revisione e aggiornamento delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane espressi dalla Giunta regionale con la DGR n. 1224/2026, in osservanza del principio di distinzione tra indirizzo politico e gestione tecnica sancito dal comma 1 dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, alle sedute del Tavolo tecnico regionale parteciperà, ove possibile, anche l'Assessore ai Servizi Sociali - Famiglia - Longevità - Sport e Politiche Abitative;

VISTI il D.Lgs n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i.;

il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

il D.P.C.M. 12 gennaio 2017;

la L. n. 33 del 23 marzo 2023 e il D.Lgs. n. 29 del 15 marzo 2024;

il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;

il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.;

la L.R. n. 22 del 16 agosto 2002;

la DGR n. 84 del 16 gennaio 2007;

la DGR n. 1224 del 27 ottobre 2026;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della Deliberazione della Giunta regionale n. 1224 del 27 ottobre 2026 avente ad oggetto "*Istituzione del Tavolo tecnico regionale per la revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 16 gennaio 2007*" e del relativo Allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;
3. di procedere, in esecuzione di quanto previsto dalla DGR n. 1224/2026, alla costituzione presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, del Tavolo tecnico regionale per la revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane, definendone la composizione per la prima fase dei lavori come di seguito indicato:
    - Antonio Aggio, Direttore dell'Unità Organizzativa Non Autosufficienza delle persone anziane, con funzioni di Coordinatore;
    - Paolo Gnudi, Funzionario dell'Unità Organizzativa Non Autosufficienza delle persone anziane, con funzioni di Segretario;
    - Giuseppe Travain, Direttore dell'Unità Operativa Complessa Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero;
    - Marco Cercenà, Coordinatore del Coordinamento Regionale Attività Sanitarie in Strutture Pubbliche e Private Accreditate;
    - Eddi Frezza, Direttore dei Servizi Socio-Sanitari dell'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale;
    - Giovanni Panzuto, Dirigente Medico Azienda ULSS n. 6 Euganea - Coordinatore medico di Struttura;
    - Danilo Corrà, Direttore dell'ATS VEN_12;
    - Stefano Guerra, Segretario Direttore dell'IPAB Centro Servizi Anziani di Monselice, quale componente esperto in materia di IPAB;
    - Romano Astolfo, Università Ca' Foscari, con funzione di supporto nell'ambito della Convenzione tra l'Università Ca' Foscari - Centro GS&I e Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto;
4. di stabilire che, in caso di impedimento, i componenti individuati al precedente punto 3 possono inviare alle riunioni un proprio delegato appartenente alla medesima amministrazione, struttura o ente;
5. di stabilire che nel corso delle singole sedute possa essere disposto il coinvolgimento di ulteriori soggetti e figure tecniche, individuati di volta in volta, utili alla discussione sulle tematiche di competenza del Tavolo, e di rinviare a successiva comunicazione della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport la definizione delle modalità di confronto con gli ulteriori soggetti della rete regionale dei servizi nella seconda fase dei lavori;
6. di dare atto che il Tavolo tecnico regionale opera presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, che ne cura la segreteria tecnica;
7. di dare atto che il Tavolo, nell'ambito del perseguimento delle finalità di revisione e aggiornamento delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane, fornisce supporto tecnico all'Assessore ai Servizi Sociali - Famiglia - Longevità - Sport e Politiche Abitative per le decisioni che devono essere assunte in materia nelle Commissioni competenti attive;
8. di dare atto che il Tavolo tecnico regionale svolge le proprie attività secondo il mandato, l'articolazione in due fasi, gli ambiti di approfondimento, il metodo di lavoro, i prodotti attesi, il cronoprogramma e i criteri guida di cui all'Allegato A alla DGR n. 1224/2026;
9. di definire, in esecuzione di quanto previsto dalla DGR n. 1224/2026, il calendario dei lavori, sulla base del cronoprogramma di cui all'Allegato A al medesimo provvedimento, come di seguito indicato:
    - Costituzione del Tavolo presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport:

      data del presente provvedimento;
    - Insediamento del Tavolo:

      seduta da convocarsi entro il 20 novembre 2026;
    - Ricognizione regionale:

      seduta da convocarsi entro il 29 gennaio 2027;

- Analisi tecnica dei requisiti:

  seduta da convocarsi entro il 26 febbraio 2027;

- Elaborazione delle proposte di revisione:

  seduta da convocarsi entro il 30 aprile 2027;

- Confronto sull'ipotesi di revisione con gli ulteriori soggetti della rete regionale dei servizi (seconda fase) e realizzazione della versione consolidata del documento tecnico:

  seduta da convocarsi entro il 28 maggio 2027;

- Chiusura dei lavori e approvazione del documento tecnico conclusivo:

  seduta da convocarsi entro il 30 giugno 2027;

10. di prevedere che, in osservanza del principio di distinzione tra indirizzo politico e gestione tecnica di cui all'articolo 107, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alle sedute del Tavolo tecnico regionale partecipi, ove possibile, anche l'Assessore ai Servizi Sociali - Famiglia - Longevità - Sport e Politiche Abitative;
11. di dare atto che, secondo quanto disposto dalla DGR n. 1224/2026, la partecipazione al Tavolo tecnico regionale è gratuita e non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;
12. di stabilire al 30 giugno 2027 la data entro la quale il Tavolo tecnico regionale esplicherà il mandato assegnatogli;
13. di trasmettere il presente provvedimento ai componenti del Tavolo tecnico regionale individuati al punto 3 del presente dispositivo;
14. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giancarlo Ruscitti

(Codice interno: 596704)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 21637 del 16 novembre 2026

Individuazione di un ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione dei farmaci eculizumab (Soliris - Registered) e ravulizumab (Ultomiris - Registered).

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si autorizza l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale "Malattie Rare Immunoematologiche Benigne" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, quale ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione dei farmaci eculizumab (Soliris - Registered) e ravulizumab (Ultomiris - Registered), entrambi indicati per il trattamento di pazienti affetti da sindrome emolitico uremica atipica (SEUa).

Il Direttore generale

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 19 aprile 2011 "*Direttive per garantire da parte delle Aziende ULSS ed Ospedaliere della Regione il monitoraggio dei registri AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) nonché' il recupero dei rimborsi per i farmaci soggetti a risk sharing, cost sharing, payment by results*" nella parte in cui vengono stabilite le competenze e le responsabilità rispettivamente dei medici e dei farmacisti ospedalieri in ordine alla corretta compilazione dei registri di monitoraggio AIFA;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 74 del 29 maggio 2023 "*Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci eculizumab (Soliris - Registered), indicato nel trattamento di pazienti affetti da sindrome emolitico uremica atipica (SEUa), e ravulizumab (Ultomiris - Registered), indicato nel trattamento di pazienti con peso corporeo pari o superiore a 10 kg affetti da sindrome emolitico uremica atipica (SEUa) che sono naïve agli inibitori del complemento o che sono stati trattati con eculizumab per almeno tre mesi e hanno evidenziato una risposta a eculizumab"*, che ha, da ultimo, individuato i Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci eculizumab (Soliris - Registered) e ravulizumab (Ultomiris - Registered), entrambi per l'indicazione terapeutica relativa al trattamento di pazienti affetti da sindrome emolitico uremica atipica (SEUa);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 27 novembre 2023 "*Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 sul "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)"* e sul *"Documento di riordino della rete malattie rare". Aggiornamento della rete dei Centri di riferimento per le malattie rare dell'area vasta e definizione della rete dei Centri di eccellenza e definizione dei compiti del Coordinamento regionale malattie rare*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

PRESO ATTO che, alla sopra citate indicazioni dei farmaci eculizumab (Soliris - Registered) e ravulizumab (Ultomiris - Registered), afferisce il Codice di esenzione malattia rara "*RD0010 - Sindrome emolitico-uremica"*, di cui alla DGR n. 1460/2023;

VISTA la richiesta dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona del 21 luglio 2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 429468, di autorizzare alla prescrizione dei farmaci eculizumab (Soliris - Registered) e ravulizumab (Ultomiris - Registered), entrambi per l'indicazione terapeutica relativa al trattamento di pazienti affetti da sindrome emolitico uremica atipica (SEUa), l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale "*Malattie Rare Immunoematologiche Benigne"*;

PRESO ATTO che, nella seduta del 15.09.2026, la CTRF ha espresso a sua volta parere favorevole al riconoscimento dell'UOSD "*Malattie Rare Immunoematologiche Benigne*" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, quale ulteriore centro autorizzato alla prescrizione dei farmaci eculizumab (Soliris - Registered) e ravulizumab (Ultomiris - Registered), sulla base del parere favorevole del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare, seppur la suddetta UOSD non risulti attualmente ricompresa nell'elenco dei Centri autorizzati per la specifica malattia rara e che, a tal fine, la Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici ha trasmesso alla competente Direzione Programmazione Sanitaria, con nota prot. n. 589087 del 30.10.2026, la richiesta di aggiornamento del medesimo elenco;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione dei farmaci eculizumab (Soliris - Registered) e ravulizumab (Ultomiris - Registered), per l'indicazione terapeutica relativa al trattamento di pazienti affetti da sindrome emolitico uremica atipica (SEUa), l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale "*Malattie Rare Immunoematologiche Benigne*" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
3. di dare atto che la prescrizione dei farmaci eculizumab (Soliris - Registered) e ravulizumab (Ultomiris - Registered) da parte del Centro di cui al punto 2., per l'indicazione oggetto del presente atto, deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito https://registri.aifa.gov.it, nonché nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 476/2011. La prescrizione dovrà, altresì, avvenire anche attraverso la compilazione del Registro regionale per le Malattie Rare, per la medesima indicazione, alla quale afferisce il codice di esenzione malattia rara "*RD0010 - Sindrome emolitico-uremica*";
4. di incaricare la Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza alla Direzione Programmazione Sanitaria, Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
5. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della Regione del Veneto e il Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto dell'abilitazione dei suddetti Centri prescrittori all'uso dei rispettivi applicativi informatici e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

(Codice interno: 596941)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 21698 del 16 novembre 2026

Approvazione del documento "Polmoniti da aspirazione e inalazione. Linee di indirizzo per l'identificazione, prevenzione del rischio e gestione della persona assistita".

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il documento "Polmoniti da aspirazione e inalazione. Linee di indirizzo per l'identificazione, prevenzione del rischio e gestione della persona assistita" licenziato dal Gruppo di Lavoro regionale istituito da Azienda Zero. Tale documento fornisce indirizzi e raccomandazioni per una appropriata e razionale gestione (prevenzione, accertamento e assistenza) della persona a rischio di polmonite da aspirazione e inalazione.

Il Direttore generale

VISTA la legge n. 24/2017 la quale riconosce la sicurezza delle cure come un diritto fondamentale e obbliga le strutture sanitarie ad adottare programmi specifici di prevenzione e gestione dei rischi, inclusi quelli legati alle infezioni correlate all'assistenza dove si sottolinea la responsabilità di tutti gli operatori sanitari;

VISTO il Piano Socio-Sanitario Regionale (PSSR) 2019-2023, approvato con Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018; il quale, nella Sezione "Il governo clinico" del capitolo "La sicurezza del SSSR". definisce tra le priorità il miglioramento continuo degli standard assistenziali di qualità e sicurezza, da attuarsi attraverso l'analisi dei processi assistenziali, la prevenzione dei rischi per la persona assistita e la realizzazione di documenti di indirizzo tecnico operativi per il contenimento degli eventi avversi;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 11 gennaio 2018 "Definizione e utilizzo di indicatori per la valutazione di esiti sensibili all'assistenza infermieristica: attivazione di un progetto pilota. L.R. 29 giugno 2012, n. 23 Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012-2016";

PRESO ATTO che le polmoniti da aspirazione continuano a rappresentare un problema rilevante di sanità pubblica, nell'ambito dell'assistenza prestata negli ospedali e nelle residenze sanitarie per anziani, a causa del loro notevole impatto sia in termini di morbosità e mortalità che in termini di costi economici ad esse correlati;

CONSIDERATO che l'obiettivo della presente linea di indirizzo è quello di garantire l'applicazione di comportamenti condivisi nella presa in carico della persona a rischio di polmonite da aspirazione e inalazione mediante il riconoscimento precoce delle persone a rischio, il superamento dei mancati o inefficaci trattamenti, l'ottimizzazione delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che il contenuto di questo provvedimento è stato realizzato e condiviso da un gruppo di lavoro regionale multiprofessionale e multidisciplinare di professionisti che operano per la salute delle persone in diversi setting clinico assistenziali (ospedale, territorio, residenze sanitarie per anziani, ambulatori), nota protocollo regione Veneto n. 224101 del 16 aprile 2026;

RITENUTO, pertanto opportuno approvare il documento "Polmoniti da aspirazione e inalazione. Linee di indirizzo per l'identificazione, prevenzione del rischio e gestione della persona assistita", allegato A del presente provvedimento;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di approvare il documento "Polmoniti da aspirazione e inalazione. Linee di indirizzo per l'identificazione, prevenzione del rischio e gestione della persona assistita"; che costituisce l'**allegato A** al presente provvedimento;
3. di incaricare gli Enti del SSR di dare applicazione al documento di cui al punto 2. per quanto di competenza;
4. di dare mandato alle Aziende Sanitarie Pubbliche e Strutture Private Accreditate di organizzare percorsi formativi a supporto dell'implementazione delle suddette linee di indirizzo, prevedendo lo svolgimento di almeno un evento formativo nell'arco del 2026, rivolto ai professionisti sanitari coinvolti nell'assistenza delle persone a rischio di polmoniti da aspirazione e inalazione;
5. di incaricare Azienda Zero al monitoraggio di quanto previsto al punto 4;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO
Servizio
Socio Sanitario
Regionale
In Universum Salus

Polmoniti da aspirazione e inalazione

Linee di indirizzo per l'identificazione, prevenzione del rischio e gestione della persona assistita.

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Indice del documento

Gruppo di lavoro	4
Glossario e acronimi	5
Introduzione	7
Rilevanza del fenomeno e scopo del documento	8
La polmonite da aspirazione e inalazione	9
Eziopatogenesi	10
Quadro clinico	10
Approccio diagnostico	10
Approccio terapeutico	11
Fattori di rischio e accertamento	11
Assistenza alla persona a rischio	12
Obiettivi	13
Approcci terapeutici	13
Compensi posturali	13
Stimolazione motoria	14
Compensi dietetici	14
Stimolazione funzionale	14
Gestione del pasto	14
Piano nutrizionale	15
Tracheostomia, disfagia e polmonite da aspirazione	15
Tracheostomia	16
Tracheostomia e disfagia	16
Valutazione	17
Approccio terapeutico	18
La transizione di cura	19
Trasferimento del carico assistenziale Ospedale - Territorio	19
La formazione	20
Formazione del personale sanitario	20

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Formazione dei Caregiver 21

Approcci Metodologici 21

Conclusioni 24

Bibliografia 25

Allegato 1 - La valutazione del rischio nutrizionale 30

Allegato 2 – Buone pratiche per la valutazione e gestione dell'igiene orale nella prevenzione della polmonite da aspirazione 36

Allegato 3 - Flow-chart per l'accertamento dei rischi di inalazione/aspirazione e malnutrizione 44

Allegato 4 – La valutazione della disfagia nel paziente adulto 45

Allegato 5 - Test GUSS-Ita per lo screening della disfagia nel paziente adulto 53

Allegato 6 - Stimolazione motoria 55

Allegato 7 - Intervento educativo del caregiver, percorso educativo per la gestione dei deficit deglutitori e per la prevenzione delle polmoniti da aspirazione e inalazione 56

Allegato 8 - Opuscolo delle indicazioni comportamentali per la persona disfagica 62

Allegato 9 - Tecnica Teach–Back 75

Allegato 9 A - Tecnica Show me method 77

Allegato 10 - Opuscolo delle indicazioni dietetiche per la persona disfagica 78

Allegato 11 - Assistenza al pasto alla persona con deficit della deglutizione 91

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Gruppo di lavoro

Nominativi	Nome Struttura
Allegrini Elisabetta	Azienda Zero
Bellon Patrizia	ex Azienda Zero
Boschetto Margherita	ex Azienda Ospedale-Università di Padova
Bovo Chiara	Azienda ULSS 6 Euganea
Brugnaro Luca	Azienda Zero
Cacco Rosaria	IRCCS IOV
Canzan Federica	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
Cengia Maria Grazia	Azienda ULSS 9 Scaligera
Ceni Francesca	Azienda ULSS 6 Euganea
Craiu Elena Daniela	Opera Immacolata Concezione (OIC) Onlus
D'Alessandro Gaetano	Azienda Zero
Dalle Palle Massimo	Centro Servizi IPAB Villa Serena di Lonigo
Gallo Beatrice	Azienda Zero
Kusstatscher Stefano	Azienda Zero
Marchese-Ragona Rosario	Azienda Ospedale-Università di Padova
Martinato Matteo	Università degli studi di Padova
Milan Manola	Azienda ULSS 7 Pedemontana
Montino Silvia	Azienda Ospedale-Università di Padova
Pascu Diana	Azienda ULSS 9 Scaligera
Pirolo Giulio	Medico di Medicina Generale - Azienda ULSS 2
Rossi Laura	Azienda ULSS 5 Polesana
Sansone Angela	Opera Immacolata Concezione (OIC) Onlus
Soattin Alessia	Azienda ULSS 8 Berica
Stevanin Simone	Azienda Ospedale-Università di Padova
Tognella Silvia	Azienda ULSS 9 Scaligera
Vianello Andrea	Azienda Ospedale-Università di Padova
Zamborlin Federica	Azienda Zero
Zambon Anna	Azienda ULSS 7 Pedemontana

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Glossario e acronimi

Ab ingestis	Locuzione latina "da materiali ingeriti" utilizzata per indicare l'inalazione involontaria di materiale solido o liquido proveniente dall'apparato digerente.
ADI	Assistenza domiciliare integrata
AHRQ	*Agency for Healthcare Research and Quality Rockville, MD*
AP	Polmonite da aspirazione
ARDS	*Acute Respiratory Distress Syndrome* - Sindrome da Distress Respiratorio Acuto
BPCO	Bronco Pneumopatia Cronico Ostruttiva
CAP	*Community Acquired Pneumonia* - infezioni polmonari acquisite in comunità, contratte da individui sani al di fuori dell'ambiente ospedaliero o ricoverati da meno di 48 - 72 ore.
Deglutizione	Atto fisiologico articolato che permette la progressione del bolo alimentare dalla cavità orale allo stomaco. La deglutizione è un processo articolato che include una componente volontaria ed una componente di stimolo riflesso che prevedono la coordinazione della muscolatura della lingua, orale e faringo-laringea al fine di far progredire il cibo nell'esofago verso lo stomaco e contemporaneamente proteggere le vie aeree da eventuali fenomeni di inalazione.
Disfagia oro motoria	Alterazione della progressione di boli alimentari e non, liquidi, solidi, gassosi o misti dal cavo orale all'esofago, dovuta ad alterata coordinazione della biomeccanica deglutitoria, ovvero a deficit neuro-muscolare degli apparati deflettori della deglutizione, o deficit di funzione delle strutture cervico-cefaliche
FEES	*Fiberoptic endoscopic evaluation of swallowing* - Esame endoscopico che consente di visualizzare palato molle, laringe e faringe per la valutazione della deglutizione
GER	*Gastro-Esophageal Reflux* - Reflusso Gastro-Esofageo
GUSS-ITA	Test validato in lingua italiana del "*Gugging Swallowing Screen (GUSS)*" per lo screening della disfagia
HAP	*Hospital Acquired Pneumonia* - Polmonite acquisita in ospedale, insorta in ospedale dopo 48 ore dal ricovero, che non era in incubazione al momento dell'ammissione.
HCAP	*Health Care Associated Pneumonia* - Polmonite associata all'assistenza sanitaria, insorta in strutture sanitarie e sociali secondarie, es. lungodegenze, RSA, case di riposo, dialisi giornaliere, chemioterapie ambulatoriali, terapie immunosoppressive in regime di DH o ambulatoriali, ambulatori chirurgici.
ICA	Infezioni Correlate all'Assistenza; si tratta di infezioni acquisite dai pazienti mentre ricevono cure che possono verificarsi in tutti gli ambiti assistenziali, inclusi ospedali per acuti, day hospital/day surgery, lungodegenze, ambulatori, assistenza domiciliare, strutture residenziali territoriali; rappresentano l'evento avverso più frequente che colpisce la sicurezza dei pazienti in tutto il mondo.
IDDSI	*International Dysphagia Diet Standardisation Initiative* - terminologia e definizioni standardizzate per alimenti dalla consistenza modificata e liquidi addensati per migliorare la sicurezza per le persone disfagiche
IPP	Inibitori di Pompa Protonica

LTC	*Long term care* - Assistenza a lungo termine
MNA	*Mini Nutritional Assessment* - Mini valutazione nutrizionale
MUST	*Malnutrition Universal Screening Tool* - Strumento di screening universale della malnutrizione
NRS-2002	*Nutritional Risk Screening 2002* - Screening del rischio nutrizionale
NV-HAP	*Non-ventilator health care-associated pneumonia* - polmonite acquisita in ospedale non associata a ventilatore
OHAT	*Oral Health Assessment Tool* - Strumento di valutazione della salute orale
PDT	*Percutaneous Dilatational Tracheostomy* - tracheostomia dilatativa percutanea
PEG	*Percutaneus Endoscopic Gastrostomy* - Gastrostomia Endoscopica Percutanea
PEJ	*Percutaneus Endoscopic Jejunostomy* - Digiunostomia Endoscopica Percutanea
PIL	Prodotto interno lordo
Polmonite da aspirazione	La polmonite da aspirazione è caratterizzata dall'ustione chimica dell'albero tracheo bronchiale e del parenchima polmonare dovuta all'acidità del contenuto gastrico, seguita da un'intensa reazione infiammatoria parenchimale. Poiché l'acidità gastrica impedisce la crescita dei microrganismi, l'infezione microbica non ricopre alcun ruolo nelle prime fasi della polmonite da aspirazione. Bisogna tuttavia ricordare che, quando il pH dello stomaco aumenta, ad esempio, a seguito dell'uso di antiacidi o inibitori della pompa protonica, può verificarsi la colonizzazione del contenuto gastrico da parte di microrganismi potenzialmente patogeni. In pazienti che ricevono alimentazione per via enterale e in pazienti con gastroparesi o occlusione intestinale, può instaurarsi una colonizzazione gastrica da parte di Pseudomonas aeruginosa e altri batteri Gram-negativi.
Polmonite da inalazione	La polmonite da inalazione si sviluppa a seguito del passaggio di secrezioni provenienti dall'orofaringe colonizzate da microrganismi quali l'Haemophilus influenzae e lo Streptococcus pneumoniae. Circa la metà degli adulti sani aspira piccole quantità di secrezioni orofaringee durante il sonno ma il loro contenuto microbico viene eliminato di continuo attraverso il trasporto ciliare attivo, i normali meccanismi immunitari e l'eventuale tosse; tuttavia, se tali meccanismi sono compromessi o se la quantità di materiale aspirato è abbondante, può verificarsi l'insorgenza di polmonite. Nei pazienti che hanno subito un ictus e sono affetti da disfagia, vi è infatti una forte correlazione tra il volume dell'aspirato e lo sviluppo di polmonite.
PSS	Piano Socio Sanitario
SAD	Servizi di Assistenza Domiciliare
SES	Sfintere Esofageo Superiore
SNG	Sondino Naso Gastrico
SSN	Servizio Sanitario Nazionale
VAP	*Ventilator Associated Pneumonia* - Polmonite associata a ventilazione meccanica, insorta tra 48 - 72 ore dall'intubazione endotracheale.
VFSS	*Videofluoroscopic swallowing study* - Studio videofluoroscopico della deglutizione
WHO	*World Health Organization (WHO)* - Organizzazione mondiale della sanità

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Introduzione

La polmonite ab ingestis, sia da inalazione sia da aspirazione, rappresenta la condizione clinica in cui sostanze provenienti dall'apparato digerente, a causa di problemi di deglutizione, vengono inalate all'interno dei polmoni, predisponendo il paziente ad una infezione dell'albero broncopolmonare e determinando una malattia grave e, nei casi peggiori, la morte. L'aspirazione polmonare di piccole quantità di secrezioni orofaringee è considerato il meccanismo patogenetico prevalente di polmonite acquisita in comunità e polmonite associata all'assistenza sanitaria (Gleeson K et al., 1997). Si stima che le polmoniti da aspirazione rappresentino il 5-15% dei casi di CAP (Mandell LA, Niederman MS, 2019) .

Le polmoniti da aspirazione continuano a rappresentare un problema rilevante di sanità pubblica, nell'ambito dell'assistenza prestata negli ospedali, a causa del loro notevole impatto sia in termini di morbosità e mortalità che in termini di costi economici ad esse correlati.

Il Rapporto dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) 2025 evidenzia che dal 2012 al 2023, l'aspettativa di vita a 60 anni è aumentata in media di un anno (nei Paesi OCSE), ma il divario tra aspettativa di vita e aspettativa di una vita in buona salute è cresciuto di soli 6 mesi (da 5,2 a 5,7 anni). In Italia, la longevità è tra le più alte al mondo, gli anni aggiuntivi sono spesso segnati da disabilità e malattie croniche.

Sempre nel rapporto OCSE 2025, le proiezioni sull'invecchiamento sono:

- gli over 65 rappresentano oggi quasi il 25% della popolazione e si stimano al 33% nel 2050;
- entro il 2060 ci saranno oltre 50 persone over 65 ogni 100 in età lavorativa;
- il 25% trascorre gli anni finali di vita in condizioni di disabilità; solo il 45% degli over 65 valuta le proprie condizioni di salute buone;
- crescono le malattie croniche: 50% nella classe di età 65-74 anni di almeno due patologie croniche;
- spesa sanitaria: prevista all' 8,6% del prodotto interno lordo (PIL) entro il 2040; la spesa per per le cure a lungo termine (*long-term care* - LTC) raddoppierà entro il 2050.

Per quanto riguarda la Regione del Veneto, la mortalità specifica per polmonite da aspirazione e inalazione per la popolazione residente con età non inferiore ai 75 anni nel periodo compreso tra il 2015 ed il 2024, evidenzia un trend in crescita (vedi Figura 1).

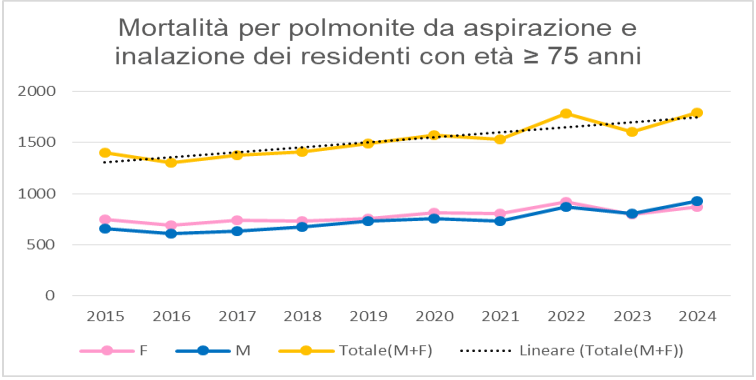


Figura 1

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Rilevanza del fenomeno e scopo del documento

Il PSSR 2019-2023 della Regione del Veneto, nella Sezione "*Il governo clinico*" del capitolo "*La sicurezza del SSSR*" definisce tra le priorità il miglioramento continuo degli standard assistenziali di qualità e sicurezza, da attuarsi attraverso l'analisi dei processi assistenziali e la prevenzione dei rischi per la persona assistita, per il contenimento degli eventi avversi.

L'obiettivo della presente linea di indirizzo è quello di garantire l'applicazione di comportamenti condivisi nella presa in carico della persona a rischio di polmonite da aspirazione e inalazione mediante il riconoscimento precoce delle persone a rischio, il superamento dei mancati o inefficaci trattamenti, l'ottimizzazione delle risorse disponibili.

Questo strumento è stato realizzato e condiviso da un gruppo multiprofessionale e multidisciplinare di professionisti che operano per la salute delle persone in diversi setting clinico assistenziali (ospedale, territorio, residenze sanitarie per anziani, ambulatori).

La polmonite da aspirazione e inalazione, spesso associata ad età avanzata e a malattie croniche, se non precocemente riconosciuta e trattata, si caratterizza per una prognosi severa.

Per tale ragione, è importante un'azione sinergica e orientata tra assistito, familiari e personale sanitario utile ad un precoce riconoscimento e trattamento dei pazienti con difficoltà deglutitorie.

Risulta a tal fine prioritario, anche al variare dei setting operativi, conoscere: la valutazione delle funzionalità deglutitorie, le comorbilità interagenti e il conseguente grado di rischio di inalazione del cibo o dei liquidi, le risorse attivabili e la loro valutazione sull'impatto in termini di salute delle persone assistite. Quanto contenuto nel documento sarà soggetto ad un continuo aggiornamento nel rispetto delle nuove acquisizioni scientifiche in ambito di governance assistenziale, terapeutica e organizzativa.

Dall'analisi delle Schede di Dimissioni Ospedaliere (SDO) delle persone ricoverate in regime ordinario in tutte le strutture sanitarie della Regione Veneto nel 2023 è emersa la presenza della diagnosi di polmonite ab ingestis (cod. ICD9 507.x) in 2.703 (0,6%). Tra i 2703 ricoveri di pazienti risultati affetti da polmonite da aspirazione e inalazione 770 (28%) sono reingressi con la stessa diagnosi e 868 (32%) esitano in decesso.

Per una migliore comprensione del fenomeno si riportano le associazioni statisticamente significative con l'evento ricovero per polmoniti da aspirazione e inalazione analizzate:

- il genere maschile (60% vs 50%);
- età avanzata (mediane: 84 anni vs 65 anni);
- grado di indipendenza funzionale più basso [indice di Barthel] (mediana: 0 vs 90);
- la provenienza locale (100% vs 90%);
- la bassa scolarità (licenza elementare: 28% vs 14%);
- durata della degenza ospedaliera maggiore (mediana: 13 giorni vs 6 giorni); ● ricoveri ripetuti per la medesima problematica [re-ingressi](28% vs 22%).

Per avere un quadro più esaustivo della severità della polmonite da aspirazione e inalazione, si riportano in forma grafica i tassi grezzi di mortalità ospedaliera ricavati dalle SDO dei primi semestri del triennio 2023-25 (Figura 2).

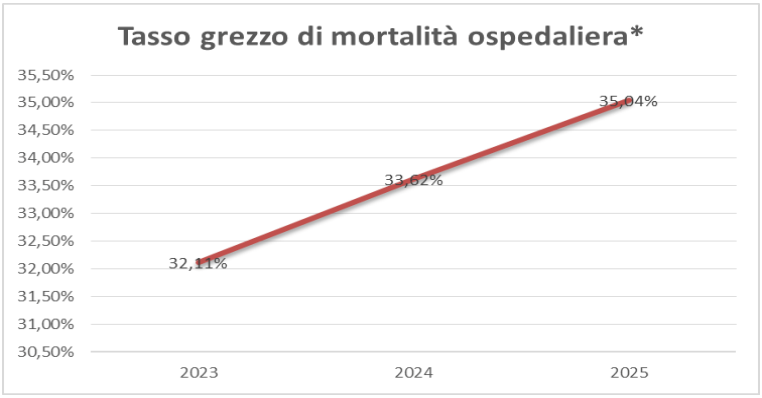


Figura 2

Alla luce delle evidenze riportate in introduzione e dell'epidemiologia sopra descritta, considerato che la polmonite ab ingestis può essere almeno in parte prevenuta, il presente documento si propone di rendere omogenei i comportamenti clinici e assistenziali per individuare i soggetti a rischio e quindi attivare le pratiche più aggiornate per prevenire la comparsa.

La polmonite da aspirazione e inalazione

La polmonite da aspirazione e inalazione, conosciuta anche come "polmonite ab ingestis", si identifica come una condizione clinica caratterizzata dall' inalazione di contenuto orofaringeo o gastrico nella laringe e nel tratto respiratorio inferiore (Mandell LA, Niederman MS, 2019). Quantità e natura del materiale aspirato, frequenza dell'aspirazione e risposta dell'ospite determinano le possibili sindromi polmonari da aspirazione (Marik PE, 2001).

Sebbene nella pratica clinica risulti spesso difficile distinguere fra le diverse forme, sono considerate patologicamente e clinicamente distinte (Paintal HS, Kuschner WG, 2007):

- Inalazione di corpo estraneo: dimensione del corpo estraneo e collocazione all'interno dell'albero bronchiale definiscono la gravità del quadro clinico.
- Polmonite chimica da aspirazione: macro aspirazione del contenuto gastrico refluito (Son YG et al., 2017).
- Polmonite da aspirazione: processo infettivo del parenchima polmonare causato dall'inalazione di secrezioni orofaringee colonizzate da batteri patogeni (Almirall J et al., 2021).

Eziopatogenesi

La polmonite da aspirazione si sviluppa quando diversi fattori di rischio compromettono la normale funzione della deglutizione, favorendo la colonizzazione batterica delle basse vie respiratorie, innescando così il processo patogeno caratterizzato dalla ridotta permeabilità alveolare-capillare, dalla formazione di edema, dalla risposta infiammatoria neutrofila e dall'inattivazione del tensioattivo polmonare che porta a una ridotta compliance polmonare, alla perdita di tessuto polmonare aerato che danno luogo a ipossiemia ed insufficienza respiratoria (Kosutova P e Mikolka P, 2021).

Attualmente si ritiene che l'eziologia microbiologica sia costituita dai batteri solitamente associati alla polmonite acquisita in comunità o alle polmoniti nosocomiali, con minor enfasi rispetto al passato riguardo il ruolo degli anaerobi, anche nella popolazione più anziana (Leibovitz A et al, 2003). Uno studio sulla polmonite da aspirazione in pazienti in terapia intensiva ha mostrato che nei casi acquisiti in comunità, i principali isolati erano costituiti da *Streptococcus pneumoniae, Staphylococcus aureus, Haemophilus influenzae* ed *Enterobacteriaceae*, mentre i bacilli gram-negativi, tra cui *Pseudomonas aeruginosa*, sono stati identificati, senza anaerobi, nei casi nosocomiali (Liapikou A et al, 2014).

Quadro clinico

In base alla dimensione e posizione del materiale inalato la gravità del quadro clinico può andare dalla grave ed immediata urgenza asfittica fino a quadri più lievi ma ricorrenti con tosse, broncospasmo, emoftoe, dispnea (Košutova P et al., 2021). Sono state descritte due principali fasi cliniche:

- tosse intensa o broncospasmo immediatamente dopo l'aspirazione (stimolazione neuroni capsaicina-sensibili ed azioni caustiche sull'epitelio delle vie aeree);
- insorgenza dell'infiammazione polmonare durante le successive 4-6 ore con comparsa di febbre, cianosi, ipossia, edema polmonare (Salik I et al., 2021).

Approccio diagnostico

La diagnosi si fonda sull'anamnesi clinica, integrata da esami strumentali e di laboratorio:

- storia clinica caratteristica di aspirazione testimoniata;
- fattori di rischio: i soggetti con due o più fattori di rischio presentano una maggiore incidenza di polmonite ricorrente e un aumento della mortalità a 30 giorni e a 6 mesi, e gli esiti clinici peggiorano parallelamente all'aumento del numero di fattori di rischio (Mandell LA et al., 2019); ● identificazione di fenotipi clinici che meritano particolare attenzione:
    - pazienti sottoposti a ventilazione non-invasiva, fondamentale trattamento di supporto dell'insufficienza respiratoria acuta e cronica nei quali il rischio aumenta, per la possibile insorgenza di vomito conseguente a distensione gassosa dello stomaco, soprattutto se viene utilizzata un'interfaccia del tipo oro-nasale o "full-face" (Atag E et al., 2020);
    - soggetti che hanno subito un arresto cardiaco, per il rischio di aspirazione di contenuto gastrico durante le manovre di rianimazione e l'inalazione delle secrezioni orali durante la ventilazione non invasiva e la successiva intubazione (El-Solh AA et al., 2003);

- pazienti estubati dopo un episodio di grave insufficienza respiratoria (Mandell LA, Niederan MS, 2019); nel 20% dei casi è stata identificata la presenza di disfagia e di aspirazione, che migliora nel tempo ma può rimanere presente in una significativa parte di pazienti anche al momento della dimissione (Perbet S et al., 2011);

- radiografia del torace: può essere negativa all'inizio del decorso; sono caratteristici gli infiltrati nei segmenti polmonari dipendenti dalla gravità (segmenti del lobo inferiore superiore o del lobo superiore posteriore, se il paziente è in posizione supina durante l'evento, o segmenti basali del lobo inferiore, in particolare a destra, se il paziente è in posizione verticale durante l'evento);
- broncoscopia: utile per definire la presenza e l'entità dell'inalato.

Approccio terapeutico

- aspirazione, ventilazione, ossigenoterapia: utili rispettivamente per liberare le vie aeree, garantire la respirazione e correggere l'insufficienza respiratoria (Macht M et al., 2014);
- broncoscopia: utile per rimuovere l'aspirato dalle vie aeree centrali, riducendo al minimo la reazione infiammatoria, per prevenire l'atelettasia, ridurre il rischio di infezione (Marik PE, 2001) e per ottenere campioni per l'indagine batteriologica specifica utile a guidare la terapia antibiotica mirata;
- antibiotici: la terapia si concentra sui possibili patogeni aspirati da un paziente, e deve essere impostata in accordo con le Linee Guida e con le Raccomandazioni regionali più aggiornate, ex DGR n. 1191 del 05.10.23, DGR n. 957 del 13.07.2021 e DGR n. 1402 del 01.10.2019;
- steroidi: attualmente non è raccomandato l'uso di steroidi in quanto non sono stati dimostrati significativi benefici. Sebbene un singolo studio abbia mostrato una precoce risoluzione radiologica degli infiltrati dopo la somministrazione di steroidi, successivamente due ampi studi multicentrici randomizzati non hanno mostrato alcun beneficio (Sukumaran M et al., 1980 - Bernard GR et al., 1987). Inoltre, almeno uno studio ha riportato una maggiore incidenza di polmonite da Gram negativi nel braccio di pazienti che avevano ricevuto steroidi (Bone RC et al., 1987).

Fattori di rischio e accertamento

I principali fattori predisponenti includono età avanzata, esiti di ictus, patologie neuromuscolari, deficit cognitivi, disfagia, malnutrizione, immobilità prolungata e condizioni che riducono i riflessi protettivi delle vie aeree. I fattori iatrogeni quali l'uso prolungato di sedativi, anticolinergici, antipsicotici possono compromettere i riflessi protettivi delle vie aeree; mentre l'uso di inibitori di pompa protonica, riducendo i meccanismi di difesa dell'acidità gastrica, possono favorire la polmoniti ab ingestis. La revisione periodica della terapia farmacologica è raccomandata nei pazienti a rischio di NV-HAP.

L'identificazione precoce dei pazienti con difficoltà deglutitorie e quindi a rischio di polmonite da aspirazione è fondamentale per implementare misure preventive efficaci, indipendentemente dal setting

dove sono collocati (domicilio, ospedale, residenze sanitarie per anziani…). L'infermiere è il professionista presente in tutti questi contesti, pertanto viene identificato come figura di riferimento per lo screening iniziale di eventuali problematiche deglutitorie e delle successive rivalutazioni periodiche da effettuare in collaborazione con il medico curante.

La valutazione infermieristica iniziale deve comprendere: stato di coscienza e vigilanza, efficacia della tosse e riflessi protettivi, stato nutrizionale, ispezione del cavo orale comprese protesi dentarie e presenza di xerostomia, e basarsi su uno strumento validato.

Accertamento dello stato nutrizionale: lo screening del rischio di malnutrizione dovrebbe essere eseguito su tutti i pazienti ricoverati nei reparti ospedalieri e nelle strutture assistenziali, attraverso l'utilizzo di test validati scientificamente (es. MUST, NRS-2002, MNA…). Tutti i soggetti che risultano a rischio nutrizionale devono essere monitorati, oppure direttamente valutati da personale esperto in nutrizione clinica (dietisti e medici nutrizionisti) per l'attuazione di un intervento personalizzato (Allegato 1 - La valutazione del rischio nutrizionale).

Valutazione del cavo orale: utilizzare uno strumento validato o validato internamente per la valutazione della cura del cavo orale, tutto il personale deve essere formato e addestrato al suo utilizzo e le competenze acquisite devono essere attestate. Per maggiori approfondimenti (Allegato 2 - Buone pratiche per la valutazione e gestione dell'igiene orale nella prevenzione della polmonite da aspirazione).

Accertamento della disfagia: lo screening della disfagia deve essere eseguito in tutti i pazienti a rischio e non solo post-ictus, utilizzando il test validato GUSS-ITA, nel caso non risultassero autonomi nel soddisfacimento del bisogno di alimentarsi (Allegato 3 - Flowchart per l'accertamento dei rischi di inalazione/aspirazione e malnutrizione). In caso di positività o dubbio, è raccomandata la valutazione logopedica e, se necessario, un approfondimento strumentale (FEES, VFSS). Per maggiori approfondimenti (Allegato 4 - La valutazione della disfagia nel paziente adulto ed Allegato 5 - Test GUSS-Ita per lo screening della disfagia nel paziente adulto).

Assistenza alla persona a rischio

La disfagia è un disturbo complesso della deglutizione che espone il paziente al rischio di aspirazione e di malnutrizione. Due sono i principi cardine: la sicurezza, intesa come prevenzione dell'ingresso di materiale alimentare o salivare nelle vie aeree, e l'efficacia nutritiva, cioè la capacità di soddisfare adeguatamente il fabbisogno calorico e idrico del soggetto. L'obiettivo è raggiungere una deglutizione funzionale, ossia sicura ed efficace, anche se con tempi più lunghi o con minimi residui orali. Il percorso terapeutico richiede un approccio multidisciplinare che coinvolge diversi professionisti sanitari tra cui:

- l'infermiere, in collaborazione con il medico curante, deve porre attenzione ad eventuali difficoltà deglutitorie dell'assistito attraverso opportuno screening;
- il logopedista, che valuta il grado di disfagia e prescrive la consistenza più adeguata degli alimenti e delle bevande, monitorando la capacità del paziente di gestire il bolo;

- il dietista/nutrizionista, il quale monitora che vengano mantenuti un corretto apporto calorico, proteico e idrico;
- i caregiver, che devono essere formati nel preparare e somministrare correttamente alimenti e bevande con le giuste consistenze.

Obiettivi

- Prevenire complicanze respiratorie (polmoniti ab ingestis, soffocamento).
- Garantire un apporto nutrizionale e idrico adeguato.
- Migliorare la sicurezza e l'autonomia del paziente durante i pasti.
- Promuovere il recupero della funzione deglutitoria attraverso la neuroplasticità.
- Educare familiari e caregiver alle corrette modalità di gestione.
- Migliorare la qualità di vita del paziente riducendo ansia e isolamento sociale.

Approcci terapeutici

Il trattamento logopedico si articola in due modalità complementari:

- compensativo: strategie che garantiscono sicurezza immediata (posture del capo, modifiche dietetiche).
- riabilitativo: interventi che incidono sulla fisiologia della deglutizione con effetti duraturi (stimolazione motoria e funzionale, biofeedback, stimolazione elettrica).

Inizialmente si usavano strategie compensative per benefici rapidi, in seguito sono state introdotte progressivamente tecniche riabilitative.

Compensi posturali

Le posture del capo sono utilizzate per facilitare il transito del bolo ed evitare aspirazioni, e devono essere sempre valutate in base al quadro clinico da professionisti sanitari competenti.

Tabella 1: Posture del capo

Postura	Indicazioni	Controindicazioni
Capo esteso	Assenza della spinta linguale	Scarsa funzionalità faringea Insufficiente protezione delle vie aeree
Capo flesso anteriore	Protezione delle vie aeree	Presenza di residui faringei Stress respiratorio
Capo ruotato	Dismobilità monolaterale della faringe e ridotta apertura dello SES	Non indicata in casi diversi da laringectomie parziali o paralisi faringee unilaterali
Capo flesso laterale	Dismobilità monolaterale della faringe	Non indicata in casi diversi da lesioni laterali della lingua e delle strutture faringee
Capo flesso ruotato	Presenza di ristagni faringei	Non indicata in casi diversi da lesioni laterali della lingua e delle strutture faringee

Stimolazione motoria

La stimolazione motoria, quando possibile, ha l'obiettivo di rinforzare e rieducare i muscoli coinvolti nella deglutizione (lingua, faringe, laringe, muscoli sopraioidei). Per le varie tipologie di esercizi: Allegato 6 - Stimolazione motoria.

Compensi dietetici

I compensi dietetici consistono in tutte quelle modifiche fisiche degli alimenti e delle bevande che hanno lo scopo di rendere la deglutizione più sicura ed efficace nei pazienti disfagici. Non curano la disfagia in sé, ma ne compensano i rischi, riducendo la possibilità di aspirazione (ab-ingestis) e garantendo al tempo stesso un adeguato apporto nutrizionale e idrico.

Stimolazione funzionale

La stimolazione funzionale (*Skill Based Rehabilitation*), quando possibile, non si concentra su movimenti isolati, ma su azioni complete e significative, vicine alla vita quotidiana. Ad esempio, invece di chiedere al paziente di aprire e chiudere la bocca, gli si propone di accogliere con le labbra delle posate di diversa forma. Questo approccio è più motivante ed efficace perché coinvolge direttamente i muscoli realmente utilizzati negli atti complessi, come la deglutizione, che viene ri-educata nel suo insieme e non nelle singole parti.

Al lavoro motorio si affiancano esercizi di stimolazione sensoriale (tattile, termica, gustativa), che aiutano a facilitare e potenziare la funzione deglutitoria. Un supporto importante è rappresentato dal *biofeedback*, una tecnica che, tramite elettrodi e segnali visivi o sonori, permette al paziente di monitorare in tempo reale i propri movimenti e di imparare a controllarli meglio. È particolarmente utile quando occorre apprendere nuovi schemi motori e ha dimostrato efficacia nei disturbi della deglutizione e nella motilità del complesso io-laringeo. Infine, negli ultimi anni è stata proposta anche la stimolazione elettrica, utilizzata per facilitare la contrazione della muscolatura periferica. L'applicazione di una corrente elettrica permette, infatti, di attivare i muscoli, a condizione che i nervi periferici che li innervano siano intatti. Questo intervento può quindi supportare e potenziare il recupero funzionale della muscolatura coinvolta negli atti deglutitori.

Gestione del pasto

Quando una persona disfagica risulta idonea all'alimentazione orale, la gestione del pasto richiede particolari attenzioni per garantire comunque la sicurezza ed evitare episodi di ab-ingestis. Tutte le figure coinvolte, operatori sanitari, caregiver e il paziente stesso, devono considerare diversi aspetti, come la posizione del corpo durante il pasto, le caratteristiche degli alimenti, l'ambiente in cui avviene la somministrazione, il comportamento di chi assiste, le condizioni del cavo orale e l'eventuale presenza di farmaci da assumere. Prima di ogni pasto, è fondamentale verificare che il paziente sia vigile, collaborante, in grado di mantenere l'attenzione e il controllo del capo per almeno quindici minuti e che la bocca e le eventuali protesi siano in condizioni adeguate. Un aspetto altrettanto importante riguarda la somministrazione della terapia orale. La via orale è molto diffusa, ma nei pazienti disfagici può rendersi necessario manipolare le forme farmaceutiche solide, ad esempio dividendo, frantumando o aprendo

capsule. Questa pratica, però, se non gestita correttamente, può compromettere la stabilità del farmaco, ridurre l'efficacia o causare effetti indesiderati, come irritazioni locali o errori terapeutici. Inoltre, la polvere derivante dalla frantumazione può irritare la mucosa orale, stimolare la tosse ed esporre al rischio di aspirazione o generare false interpretazioni cliniche. Per ridurre questi rischi, è fondamentale seguire alcune raccomandazioni: frantumare solo le compresse che lo consentono, mescolare la polvere non con acqua semplice ma con piccole quantità di alimenti semisolidi o con acqua addensata, in modo da agevolare la deglutizione senza alterare l'efficacia del farmaco. Dopo la somministrazione è sempre necessario controllare la cavità orale, eliminare eventuali residui e procedere con una corretta igiene orale.

Piano nutrizionale

La predisposizione del piano di trattamento dietetico da parte del medico nutrizionista e/o del dietista è strettamente correlato alla capacità deglutitoria del soggetto, che deve essere adeguatamente valutata.

Nel 2013 è stata fondata l'*International Dysphagia Diet Standardisation Initiative* (IDDSI), un progetto internazionale nato dalla collaborazione di logopedisti, nutrizionisti, medici, dietisti, infermieri e caregiver, con l'obiettivo di creare un linguaggio comune e universale per la gestione delle diete nei pazienti con disfagia.

L'IDDSI propone 8 livelli di consistenza standardizzati, numerati da 0 a 7, che coprono tutte le consistenze, dai liquidi più fluidi ai cibi solidi normali, descritti nella Tabella 2.

Tabella 2: Schema sintetico dei livelli IDDSI

Livello	Descrizione	Alimenti
0	Liquido sottile	acqua, tè, caffè
1	Leggermente denso	succhi leggermente addensati, formule pediatriche AR
2	Moderatamente denso	yogurt da bere, succhi con polpa
3	Denso/cremoso	frullati, zuppe dense omogenee
4	Molto denso	puree lisce, budini, omogeneizzati
5	Tritato umido	carne/pesce tritati, frutta morbida senza liquido libero
6	Morbido a pezzi	cibi teneri a pezzetti (≤1,5 cm adulti, ≤8mm bambini)
7	Normale (due sottolivelli: facilmente masticabile e standard)	alimenti regolari, morbidi o di tutte le consistenze

Tracheostomia, disfagia e polmonite da aspirazione

Nel corso degli ultimi quarant'anni, la tracheotomia è divenuta una delle procedure chirurgiche più comunemente utilizzate nell'ambito della medicina critica. Questo intervento viene praticato in circa il 10% dei soggetti ventilati a lungo termine (cioè per oltre 24 ore consecutive) e nell'1.3% del totale dei degenti

nelle Terapie Intensive. E' infatti prassi consolidata che, nel caso in cui la necessità di assistenza ventilatoria artificiale debba prolungarsi oltre 7-10 giorni, l'intubazione translaringea venga convertita in tracheostomia (Fisher et al., 2000).

Tra le condizioni che più frequentemente richiedono questa procedura vi sono:

- l'insufficienza respiratoria cronica in fase di esacerbazione,
- il persistente stato di coma,
- i traumi toracici e cranici.

Il confezionamento della tracheostomia si associa anche alla possibile insorgenza di complicanze che si dividono in *precoci* (emorragia e pneumotorace) e *tardive* (infezioni stenosi tracheale e fistole); tra queste ha un ruolo rilevante la disfagia.

Tracheostomia

La tracheotomia è una procedura chirurgica che crea una comunicazione diretta tra la trachea e la cute cervicale. A partire dagli anni '90 del secolo scorso, la tecnica chirurgica convenzionale di confezionamento della tracheotomia è stata affiancata da procedure di tipo dilatativo percutaneo, rapidamente affermatesi in quanto semplici da utilizzare a letto del paziente e meno costose. La tracheotomia chirurgica standard (*Standard Tracheostomy* - ST) rimane la procedura abituale per definire un accesso stabile alle vie aeree; esiste per altro un'ampia varietà di tecniche di intervento, che può spiegare la diversa frequenza di complicanze riportata in letteratura (Quintel M, Roth H, 1999). Anche la tracheotomia dilatativa percutanea (*Percutaneous Dilatational Tracheostomy* - PDT) si caratterizza per diverse tecniche di esecuzione, che hanno in comune il posizionamento di un filo-guida in trachea, generalmente sotto controllo diretto broncoscopico e il successivo inserimento di un dilatatore e di una cannula tracheostomica secondo la tecnica di Seldinger.

Tracheostomia e disfagia

La simultanea partecipazione alla funzione deglutitoria e respiratoria da parte della zona anatomica a cavaliere tra faringe e laringe, il cosiddetto tratto aerodigestivo, rende inevitabile la reciproca influenza tra respirazione e deglutizione.

I pazienti portatori di cannula tracheostomica presentano spesso alterazioni della funzione deglutitoria (Logemann JA, 1983). La disfagia si rileva infatti nel 50-83% dei pazienti sottoposti a tracheostomia (Skoretz et al., 2020), essa riconosce molteplici meccanismi di insorgenza:

- alterazione della meccanica deglutitoria, la cannula tracheostomica, soprattutto con cuffia inflata, impedisce il normale movimento di innalzamento e anteriorizzazione della laringe durante la deglutizione. Inoltre, può risultare compromessa la coordinazione tra deglutizione e chiusura della glottide;
- alterata motilità della lingua e della faringe, conseguente a danni ai nervi X (vago) e XII (ipoglosso), dovuti all'intubazione prolungata che precede talora la tracheostomia;
- danno alle corde vocali, anch'esso dovuto all'intubazione prolungata, generalmente in forma di edema, aderenze e stenosi cordali, che compromettono la funzione glottica;

- ridotta sensibilità laringea all'ingresso di materiale alimentare e riduzione del riflesso della tosse; ● perdita della pressione subglottica.

L'inalazione di cibo o liquidi conseguente alla disfagia rappresenta un importante fattore di rischio per la comparsa di polmonite da aspirazione (AP) nel paziente tracheostomizzato. La comparsa di polmonite ab ingestis, quale complicanza della disfagia, richiede generalmente la concomitanza di ulteriori fattori predisponenti.

Valutazione

La valutazione del rischio di disfagia e di AP nel soggetto tracheostomizzato rappresenta un processo complesso che coinvolge un team multidisciplinare. Tale percorso prende avvio dalla valutazione clinica, spesso eseguita al letto del paziente, e può proseguire, se necessario, con l'esecuzione di indagini strumentali. Valutazione clinica

Dati anamnestici:

- preesistenti condizioni in grado di alterare la capacità di deglutizione (es.: stroke, Bronco Pneumopatia Cronica Ostruttiva, BPCO e/o Reflusso Gastro-Esofageo, GER); una concomitante diagnosi di BPCO e/o GER si associa allo sviluppo di AP nel 50% dei casi, nei quattro anni successivi al confezionamento della tracheostomia (Langmore et al., 1998);
- precedente storia deglutitoria (per esempio, ricorso ad una dieta specifica); o caratteristiche della tracheostomia, ossia tecnica di esecuzione, tipo e calibro della cannula utilizzata; o condizioni respiratorie correnti, devono essere registrate la capacità di tossire e/o la necessità di aspirazione tracheo-bronchiale, la tachipnea e la dispnea favoriscono un aumento del lavoro respiratorio e con esso la mancata coordinazione tra respirazione e deglutizione;
- livello di allerta, verificare il grado di attenzione e la capacità di seguire le istruzioni.

Esame obiettivo o cavo orale: valutazione strutturale, con particolare riguardo alla dentizione e allo stato della mucosa orale;

- motricità e sensibilità delle strutture oro-faringee e laringee, inclusi lingua: velo palatino e corde vocali, in particolare riflesso faringeo e della tosse. Il paziente che inala silenziosamente senza tossire presenta un rischio elevato di polmonite da aspirazione;
- prove di deglutizione: verificare la presenza di ristagni salivari sopra la cuffia della cannula e procedere con il test GUSS-Ita, somministrando acqua e/o cibi di diversa consistenza (semisolidi, gelificati, liquidi) . Il test va eseguito con la cuffia deflata per osservare l'eventuale insorgenza di tosse o voce gorgogliante, voce umida e/o altre modifiche della voce;
- verificare la presenza di secrezioni all'interno della cannula tracheale, la loro quantità, colore e densità.

Valutazione strumentale

Qualora la valutazione clinica indichi il sospetto di disfagia oppure la necessità di precisarne le caratteristiche, si fa ricorso alla valutazione strumentale; essa comprende i seguenti esami: o *Blue Dye Test*, prova specifica per identificare il rischio di aspirazione nei pazienti con tracheostomia; consiste nel marcare

un alimento (generalmente semi-solido) con blu di metilene e verificare se dopo la deglutizione il colorante sia presente all'interno della cannula tracheostomica, fino a 48 ore dopo l'esame. Un test negativo indica la capacità di protezione delle vie aeree, tuttavia, la sensibilità del test è riportata tra il 15 e il 50% ed esso viene ritenuto affidabile solo per la diagnosi di aspirazione massiva (Potts RG et al, 1993);

- Videofluoroscopia "gold standard" per la diagnosi della disfagia: esame radiologico dinamico che fornisce immagini dei diversi stadi della deglutizione, esaminando il transito del bolo attraverso il cavo orale, la faringe e l'esofago;
- *Fiberoptic endoscopic evaluation of swallowing* (FEES), esame endoscopico che consente di visualizzare palato molle, laringe e faringe prima e dopo la deglutizione. Durante l'esame, il paziente assume liquidi e alimenti di diversa consistenza, l'indagine può essere effettuata al letto del paziente.

Approccio terapeutico

L'obiettivo di base nel trattamento della disfagia nel paziente tracheostomizzato consiste nel ripristinare la chiusura della glottide, la pressione subglottica e il flusso aereo transglottico. Tale risultato può essere ottenuto con l'impiego di una valvola fonatoria, applicata all'estremità prossimale della cannula. La valvola si apre in fase inspiratoria, consentendo l'ingresso dell'aria, mentre si chiude in espirazione, cosicché l'aria viene diretta verso le corde vocali, rendendosi disponibile per la fonazione e la clearance laringea. Numerosi studi hanno dimostrato che tappare la cannula tracheostomica migliora la protezione delle vie aeree e riduce il rischio di inalazione. Ciò sembra riconducibile ad una maggiore capacità di reazione ad un eventuale inalazione (DeVita MA et al., 1990).

La valvola fonatoria può essere utilizzata anche nel paziente in ventilazione meccanica, mentre è controindicata nei casi in cui sia necessario mantenere la cuffia costantemente inflata. Il contemporaneo utilizzo di una cannula fenestrata non è indispensabile, purché venga assicurato un flusso aereo adeguato attorno alla cannula (Manzano JL et al, 1993). Il ripristino della funzione glottica richiede necessariamente di essere accompagnato da una progressiva riduzione del calibro della cannula tracheostomica, pur in presenza di segni di minime inalazioni al test del blu di metilene.

La transizione di cura

L'adozione di una metodologia condivisa per la presa in carico della persona potenzialmente a rischio per lo sviluppo di polmoniti secondarie ad episodi di ab-ingestis rappresenta uno dei requisiti necessari per garantire alla persona assistita prestazioni efficaci e coerenti al bisogno sicurezza in ogni setting di cura. Nel considerare che le persone assistite maggiormente a rischio per fenomeni di ab ingestis sono coinvolte in percorsi di transizione tra diversi setting in contesto ospedaliero ed altresì da ospedale a residenzialità e/o domiciliarità, assume un ruolo prioritario l'armonizzazione delle fasi di accertamento del grado di avanzamento della capacità deglutitoria, degli interventi protettivi e di gestione della problematica. È pertanto fondamentale garantire il trasferimento di tutte le informazioni necessarie per il passaggio del carico assistenziale in sicurezza. Risulta inoltre di notevole rilevanza il coinvolgimento del caregiver nella gestione dell'assistito a domicilio, che spesso riferisce di non avere preparazione specifica; pertanto la pianificazione degli interventi educativi rappresenta la strategia più efficace per garantire un livello di sicurezza adeguato per la gestione della transizione di cura.

Trasferimento del carico assistenziale Ospedale - Territorio

La continuità assistenziale garantisce un percorso organizzativo integrato tra ospedale e territorio, per assicurare il prosieguo della presa in carico ed appropriatezza assistenziale nei casi di "dimissione protetta" delle persone assistite che si caratterizzano per bisogni assistenziali complessi e nel caso specifico, a rischio di polmonite ab ingestis.

In Regione Veneto con il Decreto n.31 del 3.04.2023 è stato definito il "*Percorso unico regionale per la dimissione ospedaliera protetta*" a supporto del ritorno a domicilio dei pazienti fragili. La prevista pianificazione della dimissione al fine di garantire la continuità assistenziale, in particolar modo per quei pazienti definiti "fragili" (per patologia, necessità assistenziali o difficoltà sociali), deve essere assicurata attraverso il coordinamento funzionale tra più strutture e soggetti: unità ospedaliere, medici di medicina generale, servizi territoriali e sociali, strutture di riabilitazione, residenze sanitarie, individuando nelle Centrali Operative Territoriali i soggetti deputati alla verifica del processo di transizione.

Gli elementi essenziali per garantire un'adeguata dimissione protetta sono rappresentati dai seguenti criteri:

- identificazione dei problemi di salute dell'utente (clinici e assistenziali);
- valutazione dei bisogni assistenziali dell'utente, condivisa con l'equipe;
- capacità della famiglia ad assistere l'utente a domicilio e/o della rete dei servizi assistenziali socio-sanitari (Assistenza Domiciliare Integrata - ADI o Servizi di Assistenza Domiciliare - SAD);
- consegna di materiale informativo x familiari e caregiver per la gestione delle problematiche presenti dell'assistito.

Tra le strategie utili a garantire la sicurezza nelle transizioni di cura, al momento della dimissione della persona assistita, è riconosciuto il valore del contributo dell'equipe multidisciplinare dell'Unità Operativa ospedaliera dimettente nell'evidenziare i bisogni assistenziali ancora presenti.
Si ritiene importante che nel documento a supporto della continuità assistenziale tra setting di cura, nei pazienti con rischio di ab ingestis, siano previste le seguenti informazioni:

- Punteggio Barthel alla dimissione (con dettaglio punteggio item "alimentazione"),
- Test di screening per disfagia se effettuati,
- Prescrizione di utilizzo di addensante,
- Test di valutazione dello stato nutrizionale,
- Peso corporeo alla dimissione,
- Modifiche della dieta/piano nutrizionale,
- Presidi per il supporto nutrizionale: Sondino Naso Gastrico (SNG), Gastrostomia Endoscopica Percutanea (PEG),
- Prescrizioni a service: ossigenoterapia, ventilatore, nutrizione enterale,
- Educazione terapeutica ai caregiver se effettuata (o iniziata) e obiettivi raggiunti e da raggiungere.

La formazione

L'approccio multiprofessionale nella presa in carico e gestione di questa categoria di assistiti prevede una sinergia di intenti e di comportamenti che possono essere attuati solo attraverso un'integrazione e condivisione dell'approccio assistenziale definito nelle linee di indirizzo regionali. A tal fine, la formazione rappresenta una leva strategica per raggiungere tale obiettivo.
I requisiti ritenuti fondamentali per il raggiungimento dei livelli di efficacia nell'erogazione delle prestazioni assistenziali, prevedono che la formazione includa:

- sessioni in cui siano presenti contemporaneamente tutti i professionisti delle discipline previste nella quali siano approfonditi ruoli, responsabilità, interazioni e/o attribuzioni nelle diverse fasi del processo assistenziale;
- percorsi formativi per i sanitari della rete ospedaliera, dei servizi residenziali e servizi territoriali;
- tempestivo riconoscimento del bisogno formativo dei caregiver di riferimento per l'implementazione di un percorso strutturato per l'acquisizione delle competenze necessarie per la cura della persona a domicilio.

Formazione del personale sanitario
La progettazione degli interventi formativi deve garantire la realizzazione di eventi che trattino ambiti trasversali (tecnico-professionali, di processo e di sistema) e deve essere pianificata in sinergia con gli Uffici di Formazione Aziendali, le Direzioni Sanitarie e delle Professioni Sanitarie e i Risk Manager e/o i Referenti per la sicurezza delle cure.

La formazione del personale sanitario ha due macro obiettivi: il primo è l'acquisizione delle competenze necessarie per individuare i pazienti a rischio e quindi la gestione di questa popolazione; il secondo è l'acquisizione di competenze riguardo le metodologie educative per i pazienti e caregiver.

Formazione dei Caregiver

Nella fase di dimissione è importante accompagnare il paziente ed il caregiver con interventi educativi e di supporto sia nel fornire informazioni clinico–assistenziali ed aiuto psicologico, sia nel guidare verso l'acquisizione e lo sviluppo di abilità e comportamenti specifici per la gestione dei problemi legati alla patologia, favorendo al tempo stesso il riconoscimento di alcune potenziali complicanze legate alle condizioni di salute. Il ruolo del caregiver risulta fondamentale per preservare il comfort, la sicurezza, la dignità, e l'autostima della persona assistita e tale prospettiva si realizza attraverso un'alleanza terapeutica con i professionisti sanitari coinvolti nel processo di cura.

Tale processo deve essere attivato già a partire dalla fase di accertamento della previsione di dimissione/transizione difficile (Decreto n. 31 del 03/04/2023).

Nella pianificazione dell'intervento educativo (Allegato 7 - Intervento educativo del caregiver, percorso educativo per la gestione dei deficit deglutitori e per la prevenzione delle polmoniti da aspirazione e inalazione) è necessario:

- identificare il caregiver di riferimento e tempestivamente accertare il bisogno formativo per l'assistenza del paziente a rischio ab-ingestis a domicilio,
- individuare setting, tempistiche e materiali informativi adeguati per l'erogazione dell'intervento educativo;
- adottare modalità comunicative semplici e adeguate al livello di comprensione del caregiver;
- definire i problemi prioritari, in termini di sicurezza, e i contenuti essenziali da trasmettere, esplicitando le condizioni di rischio che i caregiver devono saper gestire;
- prevedere apposita modulistica per la tracciabilità delle attività educative e dell'avanzamento dei vari step previsti;
- prevedere il monitoraggio e la validazione delle competenze raggiunte; ● definire una ri-valutazione dello stato di apprendimento.

L'intervento educativo/formativo dei caregiver avviene durante il periodo di degenza dell'assistito e prevede le seguenti fasi:

- somministrazione di un opuscolo informativo (Allegato 8 - Opuscolo delle indicazioni comportamentali per la persona disfagica) circa le nozioni di base per l'inquadramento del problema di salute;
- addestramento sul campo (dimostrazione e coinvolgimento dell'attività assistenziale); ● osservazione del livello di autonomia raggiunto dal caregiver; ● verifica, con correzione e rinforzo di quanto appreso.

Approcci Metodologici

I percorsi di educazione terapeutica rappresentano un elemento cardine nella promozione della salute e nella gestione delle patologie croniche, poiché finalizzati al miglioramento delle competenze di *health*

literacy (alfabetizzazione sanitaria) (Weiss BD, 2009). Con tale termine si intende la capacità di ottenere, elaborare e capire informazioni sanitarie di base e accedere ai servizi di salute in modo da effettuare scelte consapevoli. In pratica essere in grado di acquisire, comprendere e utilizzare informazioni per la propria salute. La *health literacy* implica il raggiungimento di un livello di conoscenze, di capacità individuali e di fiducia in se stessi tali da spingere gli individui ad agire per migliorare la propria salute e quella della collettività, modificando lo stile e le condizioni di vita personali. Pertanto, la *health literacy* non indica solo la capacità di leggere opuscoli e prendere appuntamenti, ma è un'importante strategia di *empowerment* che può migliorare la capacità degli individui di accedere alle informazioni e ai servizi, e utilizzarli in modo efficace (Wold Health Organization (WHO) Health Promotion Glossary, 1998). In quest'ottica, l'educazione terapeutica non si limita alla trasmissione di informazioni, ma si configura come un processo interattivo che rende il paziente e/o il suo caregiver partecipe e protagonista del proprio percorso di cura. Per raggiungere tale obiettivo, è fondamentale garantire una comunicazione chiara, comprensibile e verificabile, in grado di adattarsi al livello di alfabetizzazione sanitaria della persona e del caregiver. I percorsi di educazione terapeutica possono avvalersi della metodologia del *Teach Back* (spiegami quello che ti ho insegnato) (Allegato 9 - Tecnica Teach–Back) per rendere efficace la comunicazione tra sanitari e utenti. Si tratta di un metodo di conferma per valutare se l'utente ha capito e compreso ciò che è stato spiegato. La tecnica del Teach Back (Agency for Health Care Research and Quality - AHRQ) obbliga l'utente a riassumere quanto comunicato e a memorizzare; favorisce la comprensione e il dialogo tra operatore sanitario ed utente; lascia un ricordo nel tempo; coinvolge attivamente e responsabilizza sia l'utente che l'operatore sanitario. Tra i principi per migliorare la sicurezza nei pazienti ed il processo di autoapprendimento risulta fondamentale adottare alcuni accorgimenti tra i quali: parlare piano, usare le domande aperte, usare un linguaggio semplice e chiaro, fare degli esempi *(*AHRQ*,* 2017*).*

Tale tecnica prevede di chiedere al paziente di riformulare con parole proprie quanto appreso, così da permettere all'operatore di accertarsi della corretta comprensione e, se necessario, ripetere o chiarire le informazioni. Questo metodo non implica una verifica punitiva, ma piuttosto una conferma collaborativa dell'efficacia comunicativa. La conferma è certa se il destinatario della comunicazione è in grado di ripetere ciò che gli è stato comunicato. I vantaggi sono molteplici: rafforzamento della memorizzazione attiva, consolidamento del dialogo bidirezionale, miglioramento della sicurezza del paziente e incremento dell'aderenza terapeutica (Kornburge et al., 2013).

L'American Medical Association e il National Quality Forum, affermano che questa tecnica è un metodo efficace per accertare il reale livello di comprensione della persona e/o del caregiver. Secondo la Joint Commission International (JCI, 2007) è "il metodo preferito per incoraggiare la partecipazione attiva delle persone alla loro cura oltre ad essere una strategia di sicurezza".

In associazione al *Teach Back*, è stato sviluppato lo *Show Me Method (*Allegato 9 A - Tecnica Show me method*)*, tecnica pratica che consente di "chiudere il ciclo delle informazioni". In questo caso, il professionista chiede all'utente di dimostrare concretamente l'abilità appena appresa, ad esempio la preparazione di un farmaco, la gestione di un presidio o l'esecuzione di una manovra. Questo approccio si rivela particolarmente efficace per l'acquisizione di competenze operative e riduce il rischio di errori nelle procedure assistenziali.



In conclusione, l'integrazione sistematica del *Teach Back* e dello *Show Me Method* nei percorsi di educazione terapeutica rappresenta un approccio evidence-based che migliora la comprensione, favorisce l'autonomia decisionale e garantisce una maggiore sicurezza del paziente. La loro applicazione, unita a un linguaggio chiaro, a una relazione di fiducia e a strumenti di supporto adeguati, costituisce una strategia imprescindibile per sostenere pazienti e caregiver nella gestione quotidiana della salute.

Conclusioni

Il Gruppo di Lavoro (GdL) ha individuato la necessità di dotarsi di strumenti operativi efficaci per la prevenzione, il riconoscimento e l'intervento precoce nelle polmoniti da aspirazione e inalazione. Nella redazione del documento sono stati considerati elementi strategici e imprescindibili: l'approccio basato sulle evidenze, il valore formativo dell'agire educativo, la standardizzazione dei trattamenti e la costruzione di un'alleanza terapeutica con l'assistito e i suoi familiari.

Attraverso la stesura e la diffusione delle "Linee di indirizzo sulla polmonite da aspirazione e inalazione", il GdL intende promuovere la consapevolezza sul tema tra i professionisti della salute del Veneto, nei diversi setting assistenziali, fornendo conoscenze e strumenti uniformi per l'agire clinico-assistenziale e per il miglioramento degli esiti sensibili all'assistenza.

L'attuazione sistematica delle indicazioni contenute in questo documento, supportata da adeguati percorsi formativi e di training per il personale coinvolto nell'assistenza ai pazienti a rischio di polmonite da aspirazione e inalazione, sarà oggetto di analisi e valutazione continua nell'ambito del monitoraggio degli Esiti Sensibili all'Assistenza (ESA).

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Bibliografia

- Aas JA, Paster BJ, Stokes LN, Olsen I, Dewhirst FE. Defining the normal bacterial flora of the oral cavity. *J Clin Microbiol* 2005; 43: 5721-32
- Agency for Healthcare Research and Quality, Rockville, MD, *Guide to Patient and Family Engagement in Hospital Quality and Safety*. Content last reviewed December 2017.available at https://www.ahrq.gov/patient-safety/patients-families/engagingfamilies/guide.html
- Agency for Healthcare Research and Quality Rockville, MD (AHRQ) *Health Literacy Universal Precautions Toolkit*, Third Edition, 2023, Publication No. 23-0075 available at https://www.ahrq.gov/health-literacy/improve/precautions/toolkit.html
- Agency for Healthcare Research and Quality Rockville, MD(AHRQ), *Use the Teach-Back Method: Tool 5*. Content last reviewed April 2024. available at https://www.ahrq.gov/health-literacy/improve/precautions/tool5.html#5.
- Almirall J, Boixeda R, De La Torre Mc, Torres A. Aspiration pneumonia: A renewed perspective and practical approach. *Respir Med* 185: 106485, 2021. https://doi.org/10.1016/J.RMED.2021.106485
- Atag E, Krivec U, Ersu R. Non-invasive Ventilation for Children With Chronic Lung Disease. *Front Pediatr*. 2020 Nov 11;8:561639. doi: 10.3389/fped.2020.561639
- Bartlett JG. How important are anaerobic bacteria in aspiration pneumonia: when should they be treated and what is optimal therapy. *Infect Dis Clin North Am* 2013; 27: 149-55
- Bernard GR, Luce JM, Sprung CL, et al: High-dose corticosteroids in patients with the adult respiratory distress syndrome. *N Engl J Med* 1987; 317:1565–1570
- Bone RC, Fisher CJ Jr, Clemmer TP, et al: Early methylprednisolone treatment for septic syndrome and the adult respiratory distress syndrome. Chest 1987; 92: 1032–1036
- Bonten MJ, Gaillard CA, van der Geest S, van Tiel FH, Beysens AJ, Smeets HG, et al. The role of intragastric acidity and stress ulcus prophylaxis on colonization and infection in mechanically ventilated ICU patients. A stratified, randomized, double-blind study of sucralfate versus antacids. *Am J Respir Crit Care Med* 1995; 152: 1825-34
- Bonten MJ, Gaillard CA, van Tiel FH, van der Geest S, Stobberingh EE. Continuous enteral feeding counteracts preventive measures for gastric colonization in intensive care unit patients. *Crit Care Med* 1994; 22: 939-44
- Cabre M, Serra-Prat M, Palomera E, Almirall J, Pallares R, Clavé P. Prevalence and prognostic implications of dysphagia in elderly patients with pneumonia. *Age Ageing* 39: 39–45, 2010. https://doi.org/10.1093/ageing/afp100
- Clark HM. (2003). Neuromuscular treatments for speech and swallowing: A tutorial. *American Journal of Speech-Language Pathology*, 12(4), 400–415
- Duke Antimicrobial Stewardship Outreach Network (DASON). *Review of the 2016 IDSA/ATS Practice Guidelines for the Management of Adults with Hospital-acquired (HAP) and Ventilator-Associated Pneumoniae (VAP)*. Accessed September 10, 2020

- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 31 del 03 aprile 2023, "Percorso unico regionale per la dimissione ospedaliera protetta"
- DeVita MA & Spierer-Rundback L. (1990). Swallowing disorders in patients with prolonged orotracheal intubation or tracheostomy tubes. *Critical Care Medicine*, 18(12), 1328–1330 https://doi.org/10.1097/00003246-199012000-00015
- Dewhirst FE, Chen T, Izard J, et al. The human oral microbiome. *J Bacteriol* 2010; 192: 5002-17
- Dickson RP, Erb-Downward JR, Huffnagle GB. The role of the bacterial microbiome in lung disease. *Expert Rev Respir Med* 2013; 7: 245-57
- Dimopoulos G, Poulakou G, Pneumatikos IA, Armaganidis A, Kollef MH, Matthaiou DK. Short- vs long-duration antibiotic regimens for ventilator-associated pneumonia: a systematic review and meta-analysis. *Chest*. 2013;144(6):1759-1767. doi:10.1378/chest.13-0076
- El-Solh AA, Pietrantoni C, Bhat A, et al. Microbiology of severe aspiration pneumonia in institutionalized elderly. *Am J Respir Crit Care Med* 2003; 167: 1650-4
- Fischler L, Erhart S, Kleger GR, Frutiger A. Prevalence of tracheostomy in ICU patients. A nation-wide survey in Switzerland. Int Care Med 2000; 26: 1428-33
- Gaita A, Barba L, Calcagno P, Cuccaro A, Grasso MG, Pascale O, et al. *The dysphagic patient: handbook for family and caregivers*. Istituto Superiore di Sanità 2008, 20 p. Rapporti ISTISAN 08/38
- Gleeson K, Eggli DF, Maxwell SL. Quantitative aspiration during sleep in normal subjects. *Chest* 1997; 111: 1266-72
- Gupte T, Knack A, Cramer JD. Mortality from Aspiration Pneumonia: Incidence, Trends, and Risk Factors. *Dysphagia*. 2022 Jan 31. doi: 10.1007/s00455-022-10412-w. Epub ahead of print. PMID: 35099619
- Indicazioni di terapia empirica per la polmonite comunitaria, associata all'assistenza e nosocomiale nel paziente adulto e pediatrico, elaborato dal Gruppo Multidisciplinare della Regione Veneto 2022
- Jaoude PA, Knight PR, Ohtake P, El-Solh AA. Biomarkers in the diagnosis of aspiration syndromes. *Expert Rev Mol Diagn.* 2010 Apr;10(3):309-19. doi: 10.1586/erm.10.7. PMID: 20370588; PMCID: PMC2882092
- Kageyama S, Takeshita T, Furuta M, et al. Relationships of variations in the tongue microbiota and pneumonia mortality in nursing home residents. *J Gerontol A Biol Sci Med Sci* 2018; 73: 1097-102
- Kornburge C, Gibson C, Sadowski S Maletta K, Klingbeil C, et al. Using "teach-back" to promote a safe transition from hospital to home: an evidence-based approach to improving the discharge process. *J Pediatr Nurs* 2013 May-Jun; 28(3): 282-91PMID: 23220377 doi: 10.1016/j.pedn.2012.10.007. Epub 2012 Dec 5
- Kalil AC, Metersky ML, Klompas M, et al. Management of Adults With Hospital-acquired and Ventilator-associated Pneumonia: 2016 Clinical Practice Guidelines by the Infectious Diseases Society of America and the American Thoracic Society. *Clin Infect Dis Off Publ Infect Dis Soc Am*. 2016;63(5):e61-e111. doi:10.1093/cid/ciw353
- Košutova P, Mikolka P. Aspiration Syndromes and Associated Lung Injury: Incidence, Pathophysiology and Management. *Physiol Res*. 2021 Dec 30; 70(Suppl4):S567-S583

- Langmore SE, Terpenning MS, Schork A, Chen Y, Murray JT, Lopatin D & Loesche WJ. (1998). Predictors of aspiration pneumonia: How important is dysphagia? *Dysphagia*, 13(2), 69–81. https://doi.org/10.1007/PL00009559
- Leibovitz A, Plotnikov G, Habot B, et al. Saliva secretion and oral flora in prolonged nasogastric tube-fed elderly patients. *Isr Med Assoc J* 2003; 5: 329-32

  Liapikou A, Polverino E, Cilloniz C, Peyrani P, Ramirez J, Menendez R, et al. A worldwide perspective of nursing home-acquired pneumonia compared with community-acquired pneumonia. *Respir Care* 59: 1078–85, 2014. https://doi.org/10.4187/respcare.02788
- Logemann JA. (1983). *Evaluation and treatment of swallowing disorders*. Pro-Ed
- Macht M, White SD, Moss M. Swallowing dysfunction after critical illness. *Chest* 2014; 146: 1681-9
- Mandell LA, Niederman MS. Aspiration Pneumonia. *N Engl J Med*. 2019 Feb 14;380(7):651-663. doi: 10.1056/NEJMra1714562. PMID: 30763196
- Manzano JL, Lubillo S, Henriquez D, Martin JC, Perez MC & Wilson DJ. (1993). Verbal communication of ventilator-dependent patients. *Critical Care Medicine*, 21(4), 512–517. https://doi.org/10.1097/00003246-199304000-00009
- Marik PE, Careau P. The role of anaerobes in patients with ventilator-associated pneumonia and aspiration pneumonia: a prospective study. *Chest* 1999; 115: 178-83
- Marik PE. Aspiration pneumonitis and aspiration pneumonia. *N Engl J Med*. 2001 Mar 1;344(9):665-71. doi: 10.1056/NEJM200103013440908. PMID: 11228282
- Mier L, Dreyfuss D, Darchy B, et al. Is penicillin G an adequate initial treatment for aspiration pneumonia? A prospective evaluation using a protected specimen brush and quantitative cultures. *Intensive Care Med* 1993; 19: 279-84
- Mokrà D. Acute lung injury - from pathophysiology to treatment. *Physiol Res* 69: S353–S366, 2020. https://doi.org/10.33549/physiolres.934602
- Neill S, Dean N. Aspiration pneumonia and pneumonitis: a spectrum of infectious/noninfectious diseases affecting the lung. *Curr Opin Infect Dis*. 2019 Apr;32(2):152-157. doi: 10.1097/QCO.0000000000000524. PMID: 30676341
- Niederman MS, Cilloniz C. Aspiration pneumonia. *Rev Esp Quimioter*. 2022 Apr;35 Suppl 1(Suppl 1):73-77. doi: 10.37201/req/s01.17.2022. Epub 2022 Apr 22. PMID: 35488832; PMCID: PMC9106188
- Ortega Fernández O, Clavé P. Oral hygiene, aspiration, and aspiration pneumonia: from pathophysiology to therapeutic strategies. *Curr Phys Med Rehabil Reports* 1: 292–295, 2013. https://doi.org/10.1007/s40141-013-0032-z
- Paintal HS, Kuschner WG. Aspiration syndromes: 10 clinical pearls every physician should know. *Int J Clin Pract* 61: 846–852, 2007. https://doi.org/10.1111/j.1742-1241.2007.01300.x
- Palmer PM, Neel AT, Sprouls G & Morrison L. (2010). Swallow characteristics in patients with oculopharyngeal muscular dystrophy. *Journal of Speech, Language, and Hearing Research,* 53(6), 1567–1578. https://doi.org/10.1044/1092-4388(2010/09-0068)

- Perbet S, Mongardon N, Dumas F, et al. Early-onset pneumonia after cardiac arrest: characteristics, risk factors and influence on prognosis. *Am J Respir Crit Care Med* 2011; 184: 1048-54
- Potts RG, Zaroukian MH, Guerrero PA & Baker CD. (1993). Comparison of blue dye visualization and glucose oxidase test strip methods for detecting pulmonary aspiration of enteral feedings in intubated adults. *Chest*, 103(1), 117–121. https://doi.org/10.1378/chest.103.1.117
- Quintel M & Roth H. (1999). Tracheostomy in the critically ill: Clinical impact of new procedures. *Intensive Care Medicine*, 25(3), 326–328. https://doi.org/10.1007/s001340050825
  Raghavendran K, Nemzek J, Napolitano LM, Knight PR. Aspiration-induced lung injury. *Crit Care Med* 39: 818–826, 2011. https://doi.org/10.1097/CCM.0b013e31820a856b
- Rebuck JA, Rasmussen JR, Olsen KM. Clinical aspiration-related practice patterns in the intensive care unit: A physician survey. *Crit Care Med* 2001; 29:2239–2244
- Reverberi C, Piccone M, Olgiati T, Rosa D. Lo screening infermieristico della disfagia del paziente con ictus in fase acuta: validazione italiana del contenuto del "Gugging Swallowing Screen"
  (GUSS), *ResearchGate*, Poster · April 2017, DOI: 10.13140/RG.2.2.33064.42248
- Robbins J, Gangnon RE, Theis SM, Kays SA, Hewitt AL & Hind JA. (2005). The effects of lingual exercise on swallowing in older adults. *Journal of the American Geriatrics Society*, 53(9), 1483–1489. https://doi.org/10.1111/j.1532-5415.2005.53467.x
- Robbins J, Kays SA, Gangnon RE, Hind JA, Hewitt AL, Gentry LR & Taylor AJ. (2007). The effects of lingual exercise in stroke patients with dysphagia. *Archives of Physical Medicine and Rehabilitation*, 88(2), 150–158. https://doi.org/10.1016/j.apmr.2006.11.002
- Salik I, Doherty Tm. *Mendelson Syndrome*. In: StatPearls. Treasure Island (FL): StatPearls Publishing; June 26, 2021
- Sanivarapu RR, Gibson J. *Aspiration Pneumonia*. In: StatPearls. StatPearls Publishing; 2020. Accessed August 19, 2020. http://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK470459/
- Sanivarapu RR, Gibson J. *Aspiration Pneumonia*. In: StatPearls. Treasure Island (FL): StatPearls Publishing, Treasure Island (FL): 2021
- Segal LN, Rom WN, Weiden MD. Lung microbiome for clinicians: new discoveries about bugs in healthy and diseased lungs. *Ann Am Thorac Soc* 2014; 11:108-16
- Skoretz SA, Riopelle SJ, Wellman L & Dawson C. (2020). Investigating swallowing and tracheostomy following critical illness: A scoping review. *Critical Care Medicine*, 48(1), 141–151. https://doi.org/10.1097/CCM.0000000000004098
- Son YG, Shin J, Ryu HG. Pneumonitis and pneumonia after aspiration. *J Dent Anesth Pain Med* 17: 1–12, 2017. https://doi.org/10.17245/jdapm.2017.17.1.1
- Sukumaran M, Granada MJ, Berger HW, et al: Evaluation of corticosteroid treatment in aspiration of gastric contents: A controlled clinical trial. *Mt Sinai J Med* 1980; 47:335–340
- Weiss BD. (2009) *Health Literacy and patient safety: Help patients understand*, Second Ed.; 34-35 IL: American Medical Association Foundation; 2007, 62 p. available at https://med.fsu.edu/sites/default/files/userFiles/file/ahec_health_clinicians_manual.pdf

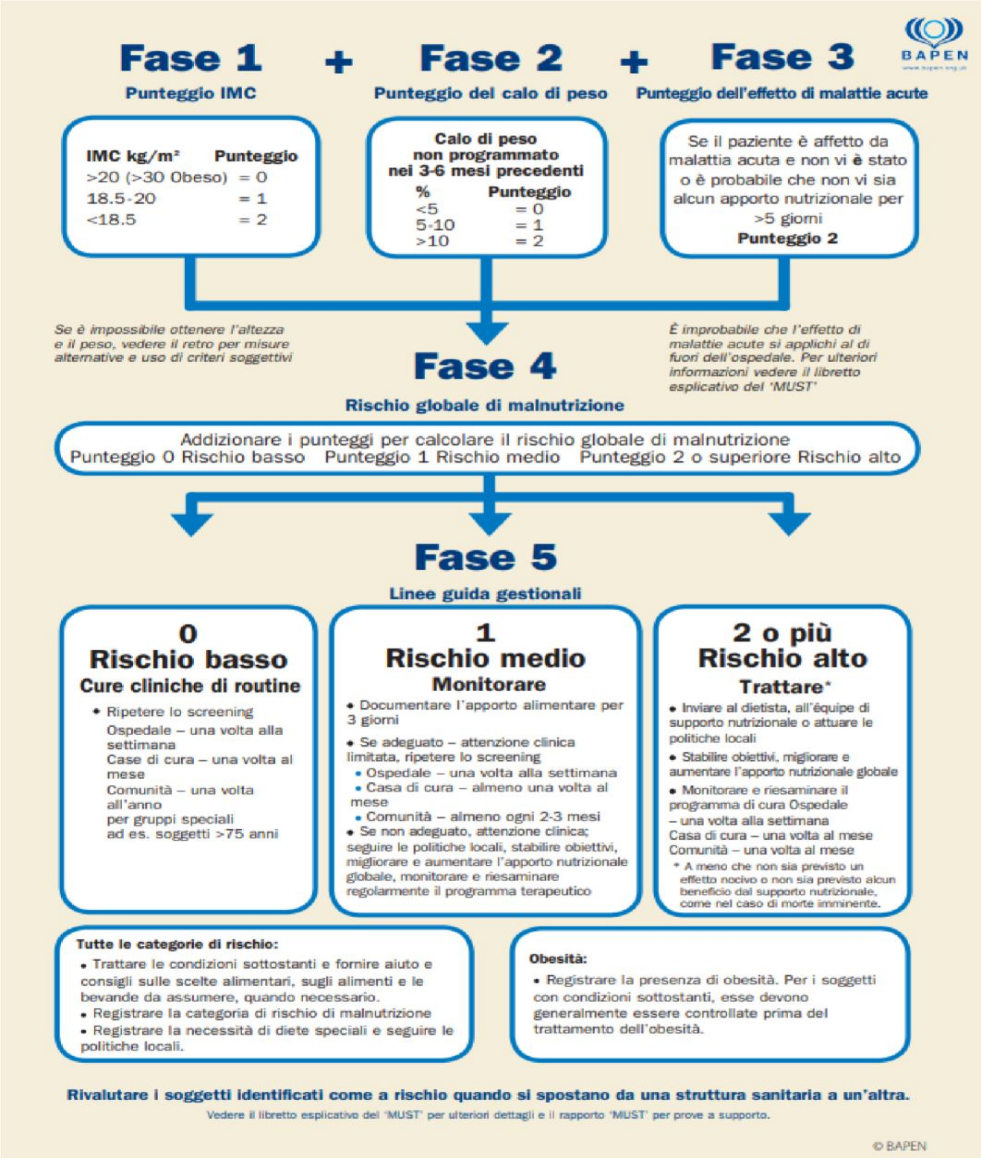
- World Health Organization: *Health Promotion Glossary*, 1998 https://www.who.int/publications/i/item/WHO-HPR-HEP-98.1
- Wolfe JE, Bone RC, Ruth WE: Effects of corticosteroids in the treatment of patients with gastric aspiration. *Am J Med 1977* 63:719–722

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Allegato 1 - La valutazione del rischio nutrizionale

TEST SCREENING MUST (Malnutrition Universal Screening Tool)



https://www.bapen.org.uk/images/pdfs/must/italian/must-toolkit.pdf

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

1) **TEST SCREENING NRS-2002 (Nutritional Risk Screening 2002)**

NRS-2002

1	Il BMI è < 20,5?	SI	NO
2	Il paziente ha perso peso negli ultimi 3 mesi?	SI	NO
3	Il paziente ha ridotto gli introiti alimentari nell'ultima settimana?	SI	NO
4	Il paziente presenta una patologia acuta grave?	SI	NO

Se la risposta è SI ad almeno una delle domande è necessaria una valutazione nutrizionale completa.

ALTERATO STATO NUTRIZIONALE		GRAVITÀ DELLA PATOLOGIA (≈ aumento dei fabbisogni)	
Assente Score 0	Stato nutrizionale normale	Assente Score 0	Fabbisogni nutrizionali normali
Lieve Score 1	Perdita di peso >5 % in 3 mesi oppure Introiti alimentari tra 50-75% dei normali fabbisogni nelle settimane precedenti	Lieve Score 1	Traumi con fratture Paziente cronico, in particolare con complicazioni acute: cirrosi, COPD . *Emodialisi cronica, diabete, oncologia*
Moderato Score 2	Perdita di peso >5 % in 2 mesi oppure BMI 18,5-20 + alterate cond. generali oppure Introiti alimentari tra 25-50% dei normali fabbisogni nelle settimane precedenti	Moderato Score 2	Chirurgia addominale maggiore Ictus *Polmoniti gravi, onco-ematologia*
Grave Score 3	Perdita di peso >5 % in 1 mese (>15% in 3 mesi) oppure BMI< 18,5 + alterate cond. generali oppure Introiti alimentari tra 0-25% dei normali fabbisogni nelle settimane precedenti	Grave Score 3	Trauma cranico Trapianto di midollo *Pazienti della terapia intensiva (APACHE > 10)*
Score: +		Score:	
= Score totale:			
Età se ≥ 70 anni aggiungere 1 score allo score totale; Score corretto per età =			

https://www.sinpe.org/documenti/nrsX2002.pdf

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

2) **TEST SCREENING MNA (Mini Nutritional Assessment)**

MNA

SCREENING

A	**L'assunzione di cibo è diminuita negli ultimi 3 mesi, per perdita di appetito, problemi digestivi, difficoltà di masticazione o deglutizione?** **0 = grave diminuzione** **1 = moderata diminuzione** **2 = nessuna diminuzione**	☐
B	**Perdita di peso negli ultimi mesi:** **0 = perdita di oltre 3 kg** **1 = non sa** **2 = perdita fra 1 e 2 kg** **3 = nessuna perdita**	☐
C	**Mobilità** **0 = solo a letto o in poltrona** **1 = si alza dal letto o poltrona, ma non esce di casa** **2 = esce di casa**	☐
D	**Negli ultimi mesi ha sofferto di stress psicologici o malattie acute?** **0 = si** **2 = no**	☐
E	**Problemi neuropsicologici** **0 = demenza o depressione severa** **1 = demenza moderata** **2 = nessun problema neuropsicologico**	☐
F	**Indice di massa corporea o BMI (peso in kg/altezza in m²)** **0 = BMI < 19** **1 = 19 ≤ BMI < 21** **2 = ≤ 21 BMI < 23** **3 = BMI ≥ 23**	☐
	Screening Score (sub totale max. 14 punti) ➢ **12 o più punti: Normale non a rischio: valutazione completa non necessaria** ➢ **11 o meno punti: Possibile malnutrizione: completare la Valutazione (vedi scheda MNA valutazione)**	☐

https://www.sinpe.org/documenti/mna.pdf

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

MNA

VALUTAZIONE

G	Vive autonomamente a domicilio? 0 = no 1 = si ☐	M	Quanti liquidi beve al giorno (acqua, tè, succhi, caffè, latte)? 0 = meno di 3 bicchieri 0,5 = da 3 a 5 bicchieri 1 = oltre 5 bicchieri ☐
H	Assume più di 3 medicinali al giorno? 0 = no 1 = si ☐	N	Come si nutre? 0 = necessita di assistenza 1 = autonomamente con difficoltà 2 = autonomamente, senza difficoltà ☐
I	Piaghe da decubito o ulcere cutanee? 0 = no 1 = si ☐	O	Come giudica il proprio stato nutrizionale? 0 = si giudica malnutrito 1 = non sa 2 = pensa di non avere problemi ☐
J	Quanti pasti completi fa al giorno? 0 = 1 pasto 1 = 2 pasti 2 = 3 pasti ☐	P	Come giudica il proprio stato di salute in confronto ai coetanei? 0 = meno buono 0,5 = non sa 1 = come gli altri 2 = meglio degli altri ☐
K	Consuma: Almeno una porzione di prodotti caseari? Si No Una o due volte la settimana uova o legumi? Si No Carne, pesce o pollame ogni giorno? Si No 0 = se 0 o 1 Si 0,5 = se 2 Si 1 = se 3 Si ☐	Q	Circonferenza brachiale (MAC) in cm: 0 = MAC inferiore a 21 0,5 = MAC tra 21 e 22 1 = MAC 22 o più ☐
L	Due o più porzioni di frutta o verdura al giorno? 0 = no 1 = si ☐	R	Circonferenza del polpaccio (CC) in cm: 0 = CC inferiore a 31 1 = CC di 31 o più ☐
Valutazione Score (sub totale max. 16 punti) ☐			
MNA Score Totale (max. 30 punti) 17 – 25 PUNTI = A RISCHIO DI MALNUTRIZIONE < 17 PUNTI = MALNUTRITO			

https://www.sinpe.org/documenti/mna.pdf

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

TABELLA PER L' APPLICAZIONE DEI RISULTATI DEI TEST DI SCREENING NUTRIZIONALE E RELATIVI INTERVENTI SUGGERITI			
MUST[4]	NRS-2002[3]	MNA[5]	Interventi
Punteggio 0: basso rischio di malnutrizione Non sono presenti condizioni di rischio di malnutrizione.	**Punteggio 0: rischio nutrizionale assente** Stato nutrizionale normale – fabbisogni nutrizionali normali.	**Punteggio SCREENING ≥12: stato nutrizionale normale**	Ripetere lo screening in base al setting di cura (settimanalmente nei pazienti ricoverati, mensilmente per gli ospiti delle case di cura, annualmente nelle comunità).
Livello 1: medio rischio di malnutrizione Presenza di una delle seguenti condizioni: - BMI 18.5 – 20 kg/m² - perdita di peso fra il 5% e il 10% negli ultimi 3-6 mesi (oppure rispetto al peso abituale, se non disponibile il peso dei 3-6 mesi precedenti)	**Livello 1: rischio nutrizionale lieve** Presenza di una delle seguenti condizioni: · perdita di peso > 5% in 3 mesi oppure assunzione dietetica 50 – 75% rispetto ai fabbisogni nelle settimane precedenti (in assenza di patologie che aumentano i fabbisogni nutrizionali) · patologie che comportano un lieve aumento dei fabbisogni (in presenza stato nutrizionale normale). · età > 70 anni con stato nutrizionale normale e senza patologie che aumentino i fabbisogni. **Livello 2: rischio nutrizionale moderato** Presenza di una delle seguenti condizioni: · BMI fra 18.5 – 20 kg/m² associato a condizioni generali scadute, oppure assunzione dietetica 25-50% rispetto ai fabbisogni nelle settimane precedenti, oppure perdita di peso > 5% in 2 mesi (in assenza di patologie che aumentano i fabbisogni nutrizionali) · patologie e condizioni cliniche che comportano un moderato aumento dei fabbisogni (in presenza di stato nutrizionale normale.) · presenza contemporanea di 2 fattori di rischio lieve	**Punteggio SCREENING 8-11** **e successivo punteggio VALUTAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE 17-23.5:** **rischio di malnutrizione**	Monitorare l'assunzione di alimenti e liquidi con il diario alimentare per almeno 3 giorni: · se adeguata ripetere il test di screening almeno una volta alla settimana in ospedale, una volta al mese in Casa di Cura e ogni 2 o 3 mesi a domicilio; · se inadeguata inviare il paziente al Servizio Ospedaliero di Dietetica e Nutrizione Clinica per l'impostazione di un piano di trattamento dietetico.

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Livello ≥ 2: alto rischio di malnutrizione Presenza di almeno una delle seguenti condizioni: · malattia acuta e alimentazione inadeguata (< 50% dei fabbisogni) per più di 5 giorni · perdita di peso > 10% negli ultimi 3-6 mesi · BMI < 18.5 kg/m² · BMI 18.5 – 20 kg/m²con calo ponderale del 5% - 10% negli ultimi 3-6 mesi (oppure rispetto al peso abituale, se non disponibile il peso dei 3-6 mesi precedenti)	**Livello ≥ 3: rischio nutrizionale grave** Presenza di una delle seguenti condizioni: · BMI < 18.5 kg/m² associato a condizioni generali scadute, oppure perdita di peso > 5% nell'ultimo mese (o >15% in 3 mesi), oppure assunzione dietetica 0 – 25% rispetto ai fabbisogni nella settimana precedente · patologie che comportano un severo aumento dei fabbisogni · presenza contemporanea di almeno 3 condizioni di rischio lieve, oppure almeno 1 condizione di rischio lieve + 1 una condizione di rischio moderato.	**Punteggio SCREENING ≤7: malnutrito e successivo punteggio VALUTAZIONE GLOBALE <17** **cattivo stato nutrizionale/malnutri to**	Avvisare il medico e avviare le schede di monitoraggio dell'assunzione di alimenti e bevande. Inviare il paziente al Servizio Ospedaliero di Dietetica e Nutrizione Clinica per l'impostazione di un piano di trattamento dietetico

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Allegato 2 – Buone pratiche per la valutazione e gestione dell'igiene orale nella prevenzione della polmonite da aspirazione

1. Principi generali

- Obiettivo: ridurre la colonizzazione orale da patogeni respiratori, prevenire l'aspirazione di secrezioni infette e mantenere la funzionalità oro-faringea.
- Target: pazienti fragili, anziani, soggetti disfagici, pazienti ospedalizzati o istituzionalizzati.
- Approccio raccomandato: combinare valutazione iniziale, pianificazione individualizzata e monitoraggio periodico.
- I protocolli di igiene orale devono specificare forniture e strumenti necessari.
- Il materiale deve essere conservato vicino al letto del paziente per facilitarne l'uso da parte del personale e dei caregiver.
- Specificare strumenti e procedure riduce l'incidenza di VAP (ventilator-associated pneumonia) e HAP (hospital-acquired pneumonia).
- Utilizzare uno strumento validato o validato internamente per la valutazione della cura del cavo orale, tutto il personale deve essere formato e addestrato al suo utilizzo e le competenze acquisite devono essere attestate.

A. AMBITO DOMICILIARE

Destinatari: persone fragili assistite a casa, con o senza caregiver.

1. Valutazione

- **Valutazione iniziale** (almeno annuale o alla comparsa di disfagia / declino cognitivo):
  - Stato dentale (dentiera, denti naturali, carie, fratture). o Salute gengivale (sanguinamento, infiammazione).
  - Stato della mucosa orale (lesioni, secchezza).
  - Capacità autonoma di igiene orale.

2. Gestione quotidiana

- Spazzolamento denti/dentiera 2 volte/die con dentifricio fluorato (≥ 1000 ppm).
- Pulizia gengive, lingua e mucosa con spazzolino a setole morbide o spugne orali imbevute di soluzione antibatterica (clorexidina 0,12% una volta/die nei pazienti ad alto rischio, max 14 giorni consecutivi per prevenire resistenze e alterazioni del gusto).

- Rimozione e pulizia quotidiana delle protesi con acqua e sapone neutro, disinfezione notturna in soluzione appropriata.
- Idratazione orale con gel o spray nei pazienti con xerostomia.
- Educazione caregiver e familiari.

3. Monitoraggio

- Rivalutazione ogni 3-6 mesi o in caso di cambiamenti clinici.
- Documentazione su diario assistenziale.

B. AMBITO OSPEDALIERO

Destinatari: pazienti ricoverati, in particolare anziani, disfagici, in terapia intensiva o a lungo degenza.

1. Valutazione iniziale (entro 24 ore dal ricovero, nei pazienti ventilati entro 6 ore) ●

Esame visivo del cavo orale (condotto da infermiere).

- Identificazione di fattori di rischio per colonizzazione batterica e aspirazione.
- Inserimento delle condizioni orali nella cartella clinica e nel piano assistenziale.

2. Interventi quotidiani

- Spazzolamento con dentifricio fluorato almeno 2 volte/die; se il paziente non collabora, usare tecniche assistite.
- Pulizia gengive, lingua e palato con spazzolino o spugna orale, almeno 2 volte/die, nei pazienti intubati ogni 2-4 ore.
- Uso di clorexidina 0,12% -0,2% nei pazienti ad alto rischio (terapia intensiva - in particolare in terapia intensiva cardiotoracica, disfagia severa, ventilazione invasiva/non invasiva prolungata) secondo protocollo ospedaliero condiviso da team multidisciplinare.
- Gestione e disinfezione quotidiana delle protesi; rimozione notturna e conservazione in contenitore dedicato.
- Aspirazione delle secrezioni orali nei pazienti non in grado di deglutire. preferire spazzolini e tamponi con aspirazione integrata.

3. Sorveglianza e documentazione

- Registrare ogni intervento di igiene orale.
- Rivalutazione almeno ogni 72 ore o a seguito di peggioramento clinico, nei pazienti intubati. rivalutazione ogni 12 ore.
- Inserire l'igiene orale nei bundle di prevenzione della polmonite non associata a ventilatore (NV-HAP).

C. CENTRI SERVIZI / RSA / STRUTTURE TERRITORIALI

Destinatari: anziani istituzionalizzati, pazienti con patologie croniche invalidanti.

1. Valutazione periodica

- All'ingresso in struttura: valutazione completa del cavo orale.
- Valutazione trimestrale e dopo ogni episodio di infezione respiratoria.
- Uso di strumenti standardizzati (es. Oral Health Assessment Tool – OHAT).

2. Gestione e prevenzione

- Programma di igiene orale giornaliera eseguito da personale formato:
  - Spazzolamento denti/dentiera 2 volte/die. o Pulizia mucose, gengive e lingua.
  - Clorexidina 0,12% -0,2% nei pazienti ad alto rischio secondo protocollo strutturale.
- Pulizia e disinfezione quotidiana delle protesi, conservazione notturna in contenitore dedicato.
- Idratazione del cavo orale per prevenire la xerostomia.
- Formazione continua del personale assistenziale e audit periodici.

3. Monitoraggio della qualità

- Audit trimestrali sul rispetto del protocollo.
- Indicatori: % pazienti con igiene orale documentata 2 volte/die, % pazienti valutati con OHAT, tasso di polmonite da aspirazione.

NOTE OPERATIVE

- L'uso della clorexidina è raccomandato in pazienti ad alto rischio ma va limitato temporalmente per evitare alterazioni della flora orale.
- La formazione del personale è determinante: dimostrazioni pratiche, simulazioni e uso di poster/checklist nei reparti/strutture.
- L'integrazione multidisciplinare (infermiere, medico, logopedista, igienista dentale) migliora l'aderenza e la personalizzazione degli interventi.

Tabella riassuntiva. Valutazione, gestione e monitoraggio dell'igiene del cavo orale in ambito domiciliare, ospedaliero e centri servizi

Valutazione	Gestione quotidiana	Monitoraggio
Domiciliare		
- Valutazione iniziale annuale o al peggioramento clinico - Stato dentale, gengivale, mucosa, protesi - Capacità autonoma di igiene orale	- Spazzolamento denti/dentiera 2 volte/die con dentifricio fluorato ≥1000 ppm - Pulizia gengive, lingua, mucosa con spazzolino morbido o spugna imbevuta - Clorexidina 0,12% - 0,2% 1×/die nei pazienti ad alto rischio (max 14 gg) - Pulizia e disinfezione quotidiana protesi - Idratazione orale con gel/spray	- Rivalutazione ogni 3–6 mesi o al cambiamento clinico - Documentazione su diario assistenziale
Ospedaliero		
- Valutazione entro 24h dal ricovero, nei pazienti intubati entro 6 ore - Esame visivo e identificazione fattori rischio	- Spazzolamento con dentifricio fluorato ≥2 volte/die - Pulizia gengive, lingua, palato - Clorexidina 0,12% -0,2% nei pazienti ad alto rischio secondo protocollo	- Registrazione di ogni intervento - Rivalutazione ogni 72h o a peggioramento, nei pazienti intubati ogni 12h - Inserimento igiene orale nei bundle NV-HAP
- Inserimento dati in cartella clinica	- Disinfezione quotidiana protesi, rimozione notturna - Aspirazione secrezioni orali se indicato - Coordinamento con logopedista in caso di disfagia	
Centri Servizi / RSA		
- Valutazione all'ingresso e trimestrale - Rivalutazione dopo infezioni respiratorie - Uso strumenti standardizzati (OHAT)	- Igiene orale giornaliera eseguita da personale formato - Spazzolamento denti/dentiera 2 volte/die - Pulizia mucose e lingua - Clorexidina 0,12% nei pazienti ad alto rischio secondo protocollo - Disinfezione quotidiana protesi - Idratazione orale	- Audit trimestrali sul rispetto protocollo - Indicatori di qualità (% pazienti valutati, % con igiene orale documentata, tasso di polmonite da aspirazione)

Riferimenti bibliografici

British Thoracic Society. BTS Clinical Statement on Aspiration Pneumonia. *Thorax*. 2023.

Centers for Disease Control and Prevention. *Oral Health in Healthcare Settings to Prevent Pneumonia Toolkit*. CDC; 2023.

Klompas M, et al. Strategies to prevent nonventilator hospital-acquired pneumonia. *Infect Control Hosp Epidemiol*. 2022;43(5):553-569.

British Association of Critical Care Nurses. *Oral care in critical care*. BACCN; 2020.

Alkhawaja S, et al. Post-pyloric versus gastric tube feeding for preventing pneumonia in critically ill adults: updated systematic review and meta-analysis. *Crit Care*. 2023;27(1):45.

Agency for Healthcare Research and Quality. Preventing Hospital-Acquired Pneumonia Bundle. AHRQ; 2025

Registered Nurses' Association of Ontario (RNAO). *Oral Health: Supporting Adults Who Require Assistance* (Second Edition). Toronto, ON: RNAO; 2024.

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Appendice 1 Anamnesi della salute orale

Esempio di domande per raccogliere la storia della salute orale

1. Ha dolore in bocca, alle gengive, ai denti o alla lingua?
2. Ha difficoltà a masticare determinati alimenti? Se sì, quali?
3. Ha difficoltà a deglutire?
4. Le gengive sanguinano durante lo spazzolamento o spontaneamente?
5. Ha notato mobilità dentale o denti che sembrano muoversi?
6. Porta protesi dentarie? Se sì:
   - Quando le ha ottenute? o Le indossa regolarmente? o Le toglie di notte?
   - Ha dolore, ulcere o irritazioni legate alla protesi?
7. Quanto spesso si lava i denti o pulisce la protesi?
8. Utilizza ausili aggiuntivi (filo interdentale, scovolini, collutori)?
9. Ha avuto cure odontoiatriche negli ultimi 12 mesi? Se no, da quanto tempo non effettua una visita?
10. Ha secchezza orale (xerostomia)? Assume farmaci che possono ridurle la salivazione?
11. Ha cattivo gusto o alitosi persistente?
12. È mai stato diagnosticato un problema orale o dentale significativo (carie frequenti, parodontite, lesioni precancerose)?
13. Ha malattie croniche (es. diabete, BPCO, cardiopatie) che possono influire sulla salute orale?
14. Fuma o ha fumato in passato? Consuma alcol? Se sì, con quale frequenza?
15. C'è qualcos'altro riguardo la sua bocca, i denti o la protesi che vorrebbe segnalare?

Nota: queste domande possono essere adattate al contesto (ospedale, RSA, domicilio) e servono per una valutazione sistematica della salute orale e dei fattori di rischio associati.

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Appendice 2 Strumenti di valutazione della salute orale Oral Health Assessment Tool (OHAT) (traduzione da RNAO, Appendix J)

Residente: _____

Compilato da: _____

Data: ___/___/___

Categorie e punteggio (0 = sano, 1 = cambiamento*, 2 = non sano*)

(*se in una categoria si assegna 1 o 2, organizzare una visita odontoiatrica*)

Categoria	**0 = sano**	**1 = cambiamento***	**2 = non sano***	**Punteggio**
Labbra	lisce, rosa, umide	secche, screpolate, rosse agli angoli	gonfiore, nodulo, lesione bianca/rossa, ulcerazioni, sanguinamento	
Lingua	normale, rosa, umida	fissurata, arrossata, patinata	ulcere, gonfiore, patina rossa/bianca	
Gengive/tessuti	rosa, umide, lisce, senza sanguinamento	secche, lucide, arrossate, gonfie, un'ulcera sotto la protesi	sanguinanti, multiple ulcere, aree bianche/rosse, arrossamento diffuso sotto protesi	
Saliva	tessuti umidi, saliva fluida	tessuti secchi, saliva ridotta, residente riferisce secchezza	tessuti aridi, poco o nessun flusso, saliva densa, residente riferisce secchezza	
Denti naturali	nessun dente cariato o fratturato	1–3 denti cariati, fratturati o consumati	4+ denti cariati, fratturati, consumati o meno di 4 denti residui	
Protesi	integra, portata regolarmente, identificata	Una frattura/dente rotto, indossata solo 1–2 ore, non identificata o allentata	più fratture, mancante, non indossata, instabile o non identificata	
Igiene orale	bocca e protesi pulite, senza residui	placca o residui in 1–2 aree, alitosi lieve	placca estesa, residui diffusi, alitosi severa	

Dolore dentale	nessun segno	segni verbali/comportamentali (toccare il viso, non mangiare, agitazione)	segni fisici (gonfiore, dente fratturato, ulcere) + segni verbali/comportamentali	

☐ Organizzare visita odontoiatrica

☐ Il residente e/o la famiglia/tutore rifiutano cure odontoiatriche

☐ Compilare il piano di igiene orale e avviare interventi di supporto

☐ Rivalutare la salute orale del residente il: //___

Punteggio totale massimo: 16

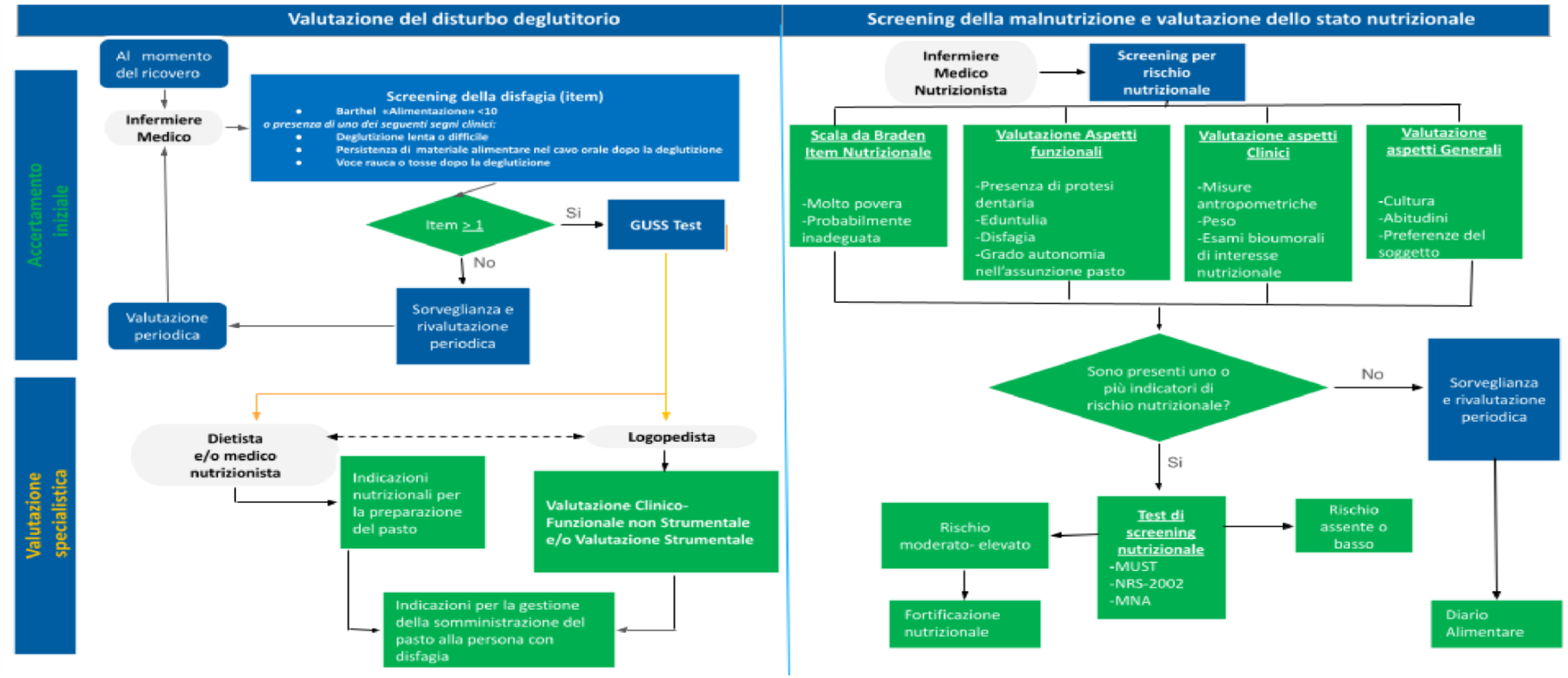
Riferimento bibliografico

Chalmers J., King P., Spencer A., Wright F., Carter K. (2005). The Oral Health Assessment Tool – validity and reliability. Australian Dental Journal, 50(3), 191–199.

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Allegato 3 - Flow-chart per l'accertamento dei rischi di inalazione/aspirazione e malnutrizione



REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Allegato 4 – La valutazione della disfagia nel paziente adulto

Lo screening precoce e la valutazione specialistica della deglutizione sono molto importanti perché aiutano a ridurre le probabilità di malnutrizione e di polmonite da aspirazione.

La valutazione della disfagia può essere suddivisa in tre livelli:

1. ***SCREENING***: ha lo scopo di evidenziare eventuali situazioni di rischio che necessitano di ulteriori approfondimenti clinici. Lo screening viene generalmente somministrato dall'infermiere utilizzando in via preferenziale il test GUSS-ITA (vedi allegato 5).
2. ***VALUTAZIONE CLINICO-FUNZIONALE NON STRUMENTALE O CLINICAL SWALLOW EXAMINATION (CSE):*** serve a rilevare la presenza di disfagia, a valutarne la gravità, a individuare i meccanismi disfunzionali, a programmare la riabilitazione, a rimodulare un piano di trattamento, a valutare gli esiti del trattamento e a iniziare una relazione terapeutica. Altro scopo di questa valutazione è identificare se è necessario un approfondimento diagnostico tramite valutazione strumentale. La figura professionale di riferimento per questa valutazione è il logopedista.
3. ***VALUTAZIONE STRUMENTALE:*** ha gli stessi obiettivi della valutazione clinica (CSE) con l'aggiunta della formulazione della diagnosi. Ha il pregio di identificare in maniera chiara e inequivocabile gli episodi di aspirazione. Tale valutazione viene generalmente effettuata da personale medico come foniatra, radiologo e otorino.

Il percorso valutativo inizia con la somministrazione dello screening e, per i pazienti positivi allo screening, continua con la valutazione clinica non strumentale e successivamente, qualora necessario, con la valutazione strumentale.

1. **SCREENING INIZIALE**

E' importante prima di procedere con lo screening della disfagia, considerare i seguenti aspetti:

- presenza di criteri di stabilità clinica (definiti dal medico referente del caso);
- presenza di un buon livello di coscienza (GCS maggiore o uguale a 9);
- capacità di mantenere uno stato di vigilanza per più di 15 minuti consecutivi;
- igiene del cavo orale adeguata;
- capacità di mantenere per almeno 15 minuti, il controllo del capo anche con l'aiuto di eventuali supporti.

Di seguito vengono descritti i principali strumenti che possono essere utilizzati in ogni livello di valutazione.

- ***Toronto Bedside Swallow Screening Test (TOR-BSST)*** *(Martino et al., 2009):* è stato validato attraverso una popolazione di pazienti con stroke. Il test può essere somministrato da personale sanitario appositamente formato e certificato (test soggetto a copyright). Il test è di semplice esecuzione e può essere utilizzato sia negli ospedali per acuti e sia in riabilitazione. Il TOR-BSST ha una sensibilità del 91,3% e analizza tre comportamenti:
  - Capacità di deglutire boli liquidi;
  - Forza linguale;
  - Qualità vocale prima e dopo la prova di deglutizione.

Il test è diviso in due parti che richiedono circa dieci minuti per la somministrazione:

- La prima parte spiega l'importanza della valutazione e indica gli strumenti utili per determinare la presenza di disfagia (esame fisico e capacità deglutitoria) e contiene due item che analizzano la voce e la motricità linguale;
- La seconda parte contiene le prove di capacità deglutitoria e la rilevazione dei comportamenti conseguenti.

Come per tutti gli altri test di screening, per essere somministrabile, il paziente deve essere vigile e deve stare seduto con schienale del letto sollevato a 90°. Nella prima parte del test, si chiede al paziente di pronunciare la vocale "a" e poi tirare fuori la lingua. Se la voce è normale, non presentando alcun tipo di anomalia, e la lingua in protrusione non devia, sia passa alla seconda parte. Nella seconda parte al paziente si chiede di bere in sequenza dieci cucchiaini da tè pieni di acqua. A ogni cucchiaino somministrato si verifica se c'è tosse o modificazione della voce: la prova si sospende se si verifica uno dei due fenomeni. In tal caso, infatti, il test riceve come esito la dicitura "fail" e il paziente viene messo in regime di "nihil per os" e rinviato alla valutazione logopedica. Nel caso in cui, i dieci cucchiaini vengano assunti senza alcuna manifestazione di comportamenti patologici, si chiede al paziente di bere un bicchiere di acqua e quindi di produrre la vocale "a". Analogamente in questo caso, se la voce non si modifica e non si presenta tosse, il test riceve come esito la dicitura "pass".

- ***Volume-Viscosity Test (V-VST)*** *(Clavè et al., 2008):* è un test clinico per identificare i segni di alterazione deglutitoria, con una sensibilità dell'88% e una specificità del 64%. Per aumentare la sensibilità del test durante la somministrazione è stata aggiunta la misurazione della saturazione con pulsossimetro. Il test è stato validato mediante il confronto con videofluoroscopia su 97 pazienti. Il test prevede la valutazione della performance deglutitoria durante l'ingestione di boli di volume e consistenza variabili. Le consistenze testate sono il liquido, il semiliquido e semisolido. I volumi di presentazione delle varie consistenze sono 5,10 e 20 ml. ✔ Sono stati considerati segni di scarsa sicurezza deglutitoria:
  - tosse,
  - diminuzione della saturazione di almeno tre punti percentuali, - cambiamenti della qualità della voce.

  ✔ Sono stati considerati segni di alterazione dell'efficienza deglutitoria:
  - deglutizione frazionata,
  - presenza di residui nella cavità orale e in faringe.

  ✔ La somministrazione del test richiede la disponibilità dei seguenti materiali:
  - acqua,
  - addensante in bustine preconfezionate di 4,5 grammi e 9 grammi,
  - un bicchiere,
  - una siringa da 20 ml, - un cucchiaio,
  - un pulsossimetro.

La prova viene effettuata con il pulsossimetro posizionato sull'indice della mano destra. Il valore di base rispetto a cui rilevare eventuali desaturazioni viene rilevato 2 minuti prima dell'inizio del test. La somministrazione dei boli prosegue dal volume più piccolo a quello più grande. Le consistenze vengono somministrate secondo la sequenza di semiliquido, liquido e semisolido. Un diagramma di flusso regola la modalità di somministrazione del test nelle varie condizioni cliniche che possono essere riscontrate. La durata della somministrazione è, secondo le indicazioni degli autori, inferiore a 6 minuti.
I criteri di accesso allo screening sono: pazienti di età superiore ai 75 anni, pazienti con patologia respiratoria, pazienti con patologie neurologiche.

- ***Royal Brisbane and Woman Hospital (RBWH)*** *(Cichero, Heaton, Bassett, 2009):* è un test di screening validato su una popolazione di pazienti di un ospedale generale per acuti. Il RBWH è uno strumento infermieristico ed è applicabile a popolazioni eterogenee di pazienti in unità di ricovero per acuti. Il test necessita di un breve corso di formazione specifica della durata di circa 30 minuti. Ha una sensibilità del 95% e una specificità del 97%. E' suddiviso in due fasi, di cui la seconda è ulteriormente suddivisa in tre step. Il tempo totale di somministrazione è di circa 9 minuti, di cui circa 2 minuti sono necessari per la somministrazione della prima fase e circa 5-7 minuti per la seconda. Nella prima fase viene rilevata la presenza di condizioni comunemente associate a disfagia: nel caso in cui il paziente non presenti nessuna delle condizioni cliniche comunemente associate a disfagia, l'infermiere ferma lo screening e il paziente viene alimentato con dieta normale. Se invece il paziente presenta una delle condizioni cliniche comunemente associate a dsfagia, si procede con la seconda fase del test, il cui primo step prevede l'intervista con il paziente o con i familiari, il secondo rileva la presenza di disfagia o segni di aspirazione. Se il paziente non presenta nessun segno di disfagia, si procede con la prova del bicchiere di acqua compresa nel terzo step del test. In caso contrario, cioè nell'eventualità in cui il paziente presenti segni di disfagia, l'infermiere ferma lo screening, mette il paziente in regime di nulla per os e lo invia al logopedista per un'ulteriore valutazione.

- ***Gugging Swallowing Screen (GUSS)*** *(Trapl et al., 2007):* è stato validato mediante il confronto con FEES (Fiberoptic Endoscop Evaluation of Swalloning) su 892 pazienti con stroke in fase acuta. Ha una sensibilità del 100% e una specificità del 50%. Il test si suddivide in due parti: la prima parte comprende prove indirette di deglutizione; la seconda impiega 3 subtest che analizzano la capacità di deglutire del paziente con tre diverse consistenze somministrate secondo un ordine ben preciso. Le parti di cui il test si compone vanno somministrate in maniera sequenziale. Ogni item prevede l'assegnazione di un punteggio alla prestazione effettuata dal paziente. Il punteggio più alto viene assegnato alla prestazione migliore, viceversa il più basso alla prestazione peggiore. Il punteggio massimo del test è 20, ognuno dei quattro subtest ha un punteggio massimo di 5. Il test viene somministrato con il paziente seduto in un ambiente tranquillo. le consistenze e i device utilizzati durante la prova devono essere presentati in posizione frontale. Nella prima sezione vengono valutati prerequisiti necessari per l'effettuazione delle successive prove di alimentazione. Se il

paziente ottiene un punteggio adeguato alla prova di vigilanza (presenza di tosse e deglutizione della saliva), si passa la seconda sezione: il punteggio 5 totalizzato nella prima sezione permette di passare alla seconda; in caso contrario, si sospende la prova, il paziente viene messo a "nulla per os" e si programma la successiva, ulteriore valutazione. La seconda sezione comprende le prove di alimentazione che vengono effettuate prima per i semisolidi (acquagel), poi per l'acqua (liquidi), poi per i solidi (pane secco). Se ognuna delle tre prove viene superata senza segni di disfunzione, ossia senza tosse, cambiamenti della voce e scialorrea, si passa alla consistenza successiva. Il test viene fermato in qualsiasi punto si verifichi tosse o un altro dei fenomeni disfunzionali. A seconda dei punteggi ottenuti al test, viene individuata una dieta per l'alimentazione del paziente. Il punteggio 20 orienta verso una dieta normale, senza restrizioni. Il punteggio da 10 a 14 indirizza verso una dieta cremosa che non comprende i liquidi. Il punteggio da 0 a 9 non consente alcuna alimentazione orale.

- ***Dysphagia Risk Score 2 (DRS 2)****:* è una versione aggiornata e semplificata del DRS *(Amitrano e Pezzella, 2009)*. Il DRS 2 è stato validato mediante confronto con FEES in 1006 pazienti. E' un modello di scala che ha come finalità il calcolo del rischio di insorgenza di complicanze della disfagia: si tratta di una scala gerarchica che prevede l'esecuzione di semplici prove che fanno parte della pratica del nursing. La scala si compone di 8 item:
  - Età del paziente: si attribuisce un punteggio 1 ai soggetti che hanno compiuto o superato i 75 anni d'età;
  - Livello di coscienza: in caso di assenza di vigilanza si attribuisce un punteggio 1 e si interrompe la somministrazione della scala, attribuendo al paziente il valore massimo di rischio;
  - Tosse volontaria: la mancata capacità del paziente di tossire su richiesta verbale o su imitazione determina l'attribuzione del punteggio 3;
  - Test dell'acqua: al paziente viene richiesto di bere un bicchiere d'acqua di circa 90 cc. se si verifica tosse durante la prova o entro un minuto dalla somministrazione dell'acqua si attribuisce un punteggio pari a 3. la prova viene interrotta nel caso il paziente inizi a tossire;
  - Qualità della voce: alla presenza di cambiamento della qualità vocale, dopo la somministrazione del bicchiere di acqua, si attribuisce il punteggio di 3;
  - Presenza di scialorrea: si attribuisce il punteggio di 0,5;
  - Emissione di saliva: se durante l'intera osservazione il paziente autonomamente sputa la saliva, a tale comportamento viene attribuito il punteggio 2;
  - Dispnea: in caso di chiara difficoltà respiratoria si attribuisce punteggio 2.

Tutti i punteggi ottenuti, escluso lo zero, attivano ulteriori procedure di valutazione della deglutizione e comportano la sospensione cautelare dell'alimentazione per via orale. In altri termini lo screening è superato ("pass") con punteggio zero e fallito ("fail") in tutti gli altri casi.

Nella tabella 1 vengono elencati i principali test di screening validati:

TEST DI SCREENING	VALIDAZIONE	SENSIBILITÀ	SPECIFICITÀ	ALTRO
Toronto Bedside Swallow Screening Test (TOR-BSST)	Si, attraverso una popolazione di pazienti con stroke	91,3%		test soggetto a copyright
Volume-Viscosity Test (V-VST)	Si, mediante il confronto con videofluoroscopia su 97 pazienti	88%	64%	
Royal Brisbane and Woman Hospital (RBWH)	Si, su una popolazione di pazienti di un ospedale generale per acuti	95%	97%	
Gugging Swallowing Screen (GUSS) GUSS-ITA (vers. italiana)	Si, mediante il confronto con FEES (*Fiberoptic Endoscopic Evaluation of Swalloning*) su 50 pazienti con stroke in fase acuta	**100%**	**50%**	Tradotto in lingua italiana (**v. allegato 5**)
Dysphagia Risk Score 2 (DRS 2)	Si, mediante confronto con FEES in 1006 pazienti			modello di scala che ha come finalità il calcolo del rischio di insorgenza di complicanze della disfagia

Il panorama dei test di screening comprende anche il Bedside Swallow Assessment Scale (BSA), Mealtime Assessment tool for dysphagia (M.A.T.), Three-oz water swallow test (3-oz WST), Standardized Swallowing Assessment (SSA), Acute-Stroke Dysphagia Screen (ASDS).

2. **VALUTAZIONE CLINICO-FUNZIONALE NON STRUMENTALE O CLINICAL SWALLOW EXAMINATION (CSE)**

I pazienti positivi allo screening necessitano di un ulteriore livello di valutazione, somministrato da personale con preparazione specifica sui disturbi di deglutizione e cioè dal logopedista.

La valutazione clinico-funzionale non strumentale effettuata dal logopedista, ha l'obiettivo di confermare il sospetto di disfagia emerso durante lo screening e se possibile, individuare i meccanismi disfunzionali che generano la disfagia. La valutazione clinica non strumentale si compone di tre diverse fasi:

- raccolta storia clinica del paziente;
- analisi morfo-dinamica delle strutture e degli organi implicati nella deglutizione;
- prove di alimentazione.

Nella raccolta della storia clinica del paziente, vengono raccolte le informazioni che il paziente e/o i suoi caregiver forniscono sulla tempistica e le modalità di insorgenza del disturbo di deglutizione, nonché sulla localizzazione dei sintomi: elementi orientano la successiva analisi dei singoli organi implicati nella deglutizione.

Relativamente all'analisi morfo-dinamica delle strutture coinvolte nella deglutizione si dovranno osservare la motricità delle labbra, della lingua e la motricità del velo palatino. E' invece impossibile, con metodica clinica, analizzare la motricità faringea e laringea. Nell'esecuzione della CSE per l'analisi delle strutture più interne del tratto deglutitorio, il valutatore deve ricorrere ad adeguate inferenze come la valutazione acustica della qualità della voce che darà informazioni sulla funzionalità laringea. Nella CSE l'attenta analisi percettiva dei parametri vocali può evidenziare diverse disfunzioni a carico delle diverse strutture anatomiche coinvolte (velo palatino, piano glottico, laringe, ecc.). Anche l'analisi della funzionalità faringea viene effettuata in gran parte ricorrendo a inferenze come rilevazione di tosse post deglutitoria o sensazione di corpo estraneo in gola che possono essere segnali di disfunzione faringea. L'osservazione della motricità del tratto faringo-laringeo necessita di tecniche strumentali di analisi.

Le prove di alimentazione sono la fase della valutazione più rischiosa, in quanto il paziente è esposto al rischio di aspirazione; per tale motivo le prove di alimentazione vengono sempre somministrate dopo la valutazione degli organi deglutitori e gli alimenti vengono proposti in sequenza predeterminata: liquidi, semisolidi, semiliquidi e solidi. Gli alimenti solidi vengono testati per ultimi in quanto espongono il paziente in una condizione di rischio di aspirazione maggiore rispetto alle altre consistenze. Il logopedista valuterà se testare tutte le consistenze a seconda dei segni o sintomi che presenta il paziente durante le prove. La presenza del riflesso della tosse è molto importante perché permette all'esaminatore di inferire la presenza di penetrazione di cibo nelle vie aeree. In assenza di tosse sarà impossibile valutare fenomeni di penetrazione. Nella CSE è quindi di fondamentale importanza la valutazione dei meccanismi di difesa fisiologici come la tosse e il raclage.

La ***prova delle tre dita*** permette di stabilire in quale fase del transito oro-faringeo del bolo, insorga la tosse. L'esaminatore utilizza tre dita della propria mano: l'indice, il medio e l'anulare. L'indice viene posizionato sotto il mento del paziente, mentre il medio e l'anulare sono posizionati sul collo, il medio sul margine superiore della cartilagine tiroidea, l'anulare sul margine inferiore della cartilagine cricoide. Al paziente vengono somministrati i boli della consistenza testata.

In questa posizione sarà possibile, per l'esaminatore, rilevare la caduta predeglutitoria nelle vie aeree, la caduta intradeglutitoria e post deglutitoria dell'alimento somministrato.

Stabilire l'esatto momento dell'insorgenza della tosse aiuta l'esaminatore a collocare meglio la disfunzione nello svolgersi dell'atto deglutitorio.

La prova delle tre dita non sostituisce le necessarie indagini strumentali ma consente di chiarire meglio la disfunzione deglutitoria. Inoltre, durante lo svolgimento del programma riabilitativo, la prova delle tre dita, consente di fornire un feedback continuo al logopedista e al paziente stesso.

Durante il pasto, anche ***l'uso del saturimetro*** è utile per avere ulteriori elementi sull'andamento della capacità deglutitoria del paziente.

La valutazione clinica non strumentale si basa sulla somministrazione di protocolli specifici. Molti sono gli strumenti reperibili in letteratura, solo due sono validati come:

- ***Mann Assessment of Swallowing Ability (MASA)*** *(Mann, 2002; Kwon et al., 2019):* è un test di valutazione clinica della disfagia con buone caratteristiche psicometriche. E' uno strumento per l'identificazione dei disturbi di deglutizione in pazienti con stroke. Il test si compone di 24 item che indagano 4 principali aree:
  - stato generale del paziente (costituita da 8 item);
  - fase di preparazione orale (6 item); - fase orale (4 item); - fase faringea (6 item).

A ogni item viene assegnato un punteggio massimo di 5 o 10 punti. Le prestazioni peggiori ricevono un punteggio più basso, a seconda dell'entità della compromissione. Il punteggio massimo ottenibile al test è di 200 e il cut off è di 177 per la disfagia e 170 per il rischio di aspirazione. A seconda del punteggio, sarà possibile classificare la disfagia come assente, lieve, moderata o severa. Il punteggio ottenuto permette la classificazione del rischio di aspirazione che risulterà assente, lieve, medio o grave. In pazienti con stroke, il MASA ha una sensibilità del 71% e una specificità del 72% per la predizione di disfagia, mentre una sensibilità del 93% e una specificità del 55% per la predizione di aspirazione.

- ***Functional Oral Intake Scale (FOIS)*** *(Crary, Mann, Grother, 2005):* è una scala ordinale a sette livelli che descrive il livello di dieta del paziente. E' stata tradotta e validata per la lingua italiana (*Battel, Calvo, Walshe, 2018).* E' una scala ordinale a sette livelli che descrive il livello di dieta del paziente: livello 1 (nulla per os) rappresenta il livello di maggiore gravità, mentre il livello 7 (alimentazione completamente orale, senza alcuna limitazione) costituisce naturalmente quello di minore gravità. I livelli intermedi descrivono situazioni diverse: i livelli 1-3 descrivono vari tipi di alimentazione con sonda nutrizionale, i livelli da 4 a 7 definiscono invece i vari gradi di alimentazione orale.

Tra i test di valutazione clinica sono comprese anche altre ***scale di livello della dieta*** (Dysphagia Outcome Severity Scale – DOSS, National Outcome Measurement System – NOMS). Questi strumenti descrivono il livello di dieta attuale del paziente e informano poco sulla sede anatomica della disfunzione deglutitoria, ma consentono di stratificare il livello di dieta del paziente. Queste scale sono utili per quantificare l'outcome e nei follow up dei pazienti disfagici.

Anche le ***scale di autovalutazione*** potrebbero completare la valutazione, come: Autovalutazione della disfagia (MD Anderson Dysphagia Inventory) e DHI (Deglutition Handicap Index).

Ulteriore livello di valutazione è l'***OSSERVAZIONE AL PASTO*** *(Amitrano, Crinelli, 2005)* che negli ultimi anni è stata proposta come integrazione ai suddetti livelli di valutazione in quanto la deglutizione è un fatto dinamico che impegna un tempo variabile e si realizza in un contesto. Durante il pasto infatti, si può analizzare il comportamento deglutitorio/alimentare per tutta la durata del pasto stesso, rilevando anche

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

l'affaticabilità del paziente nello specifico momento della vita quotidiana e verificare anche il setting in cui il paziente consuma il pasto. Osservare quindi quello che effettivamente avviene quando il paziente consuma i pasti è di aiuto nel raggiungere il non sempre facile obiettivo di arrivare all'esatta definizione del disturbo di deglutizione del soggetto osservato, in quanto la finalità ultima del processo valutativo quella di documentare la performance deglutitoria nel modo più veritiero possibile (*Lambert et al., 2003*). Diversi sono gli strumenti che si possono utilizzare per l'osservazione del pasto:

a. ***Griglia di osservazione al pasto*** *(Amitrano e Crinelli, 2005):* strumento di analisi qualitativa del pasto. L'esaminatore è il logopedista o un caregiver specificamente formato.
b. ***McGill Ingestive Skills Assessment (MISA)*** *(Lambert et al., 2003):* è una scala progettata per la valutazione e il trattamento di adulti/anziani con disfagia neurogena piuttosto che chirurgica o neoplastica.
c. ***Mealtime Assessment Scale (MAS)*** *(Valentini et al., 2015):* è uno strumento quantitativo che consente la valutazione di un soggetto con disfagia sospetta o conclamata. La MAS viene abitualmente somministrata dal logopedista.
d. ***Mealtime Assessment Tool (MAT)*** *(Rossi et al., 2020):* è uno strumento di analisi quantitativa e qualitativa dei pasti. E' uno strumento validato ed è stato concepito dagli autori come una guida pratica di osservazione del pasto per i non professionisti.
e. ***Diario alimentare****:* non apporta conoscenze sulla capacità deglutitoria del paziente ma è utile a monitorare la quantità effettiva di cibo che lo stesso assume.

Altri sono gli strumenti a disposizione tra i quali EAT-10, Test per il monitoraggio della capacità deglutitoria, SSQ (validato per i diverticoli di Zenkers) e SDQ (Swallowing Disturbance Questionnaire).

Riferimenti bibliografici

Amitrano Antonio, *Disfagia e Alimentazione - il pasto del paziente con disturbi di deglutizione*, Carocci editore Faber, 2021

B. Travalca Cupillo, S. Sukkar, M. Spadola Bisetti, *disfagia.eat,* Omega Edizioni, 2001

Spread, VIII edizione, Ictus cerebrale, Linee guida italiane di prevenzione e trattamento, Luglio 2016

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Allegato 5 - Test GUSS-Ita per lo screening della disfagia nel paziente adulto

G U S S-ITA

(Gugging Swallowing Screen)

Nome: _____

Data: _____

Ora: _____

1. Indagine preliminare / Prova indiretta di deglutizione

	SI'	NO
Vigilanza (*Il paziente deve essere vigile per almeno 15 minuti*). Tossire e/o schiarire la voce (*tosse volontaria*) (Il paziente deve tossire o schiarirsi la voce due volte)	1 ☐ 1 ☐	0 ☐ 0 ☐
Deglutizione della saliva • Deglutizione senza difficoltà	1 ☐	0 ☐
• Perdita di saliva • Modifica della voce (rauca, gorgogliante, velata, debole) TOTALE	0 ☐ 0 ☐	1 ☐ 1 ☐ (5)
	1 – 4 = Indagare ulteriormente * 5 = Continuare con la 2° parte	

2. Prova diretta di deglutizione (Materiale: acqua, cucchiaino da thè, addensante alimentare, pane)

Nel seguente ordine:	1? SEMISOLIDO*	2? LIQUIDO**	3? SOLIDO***
DEGLUTIZIONE: • Deglutizione non possibile • Deglutizione ritardata (> 2 sec.) (Consistenza solida > 10sec.) • Deglutizione avvenuta correttamente	0☐ 1☐ 2☐	0 ☐ 1 ☐ 2 ☐	0 ☐ 1 ☐ 2 ☐
TOSSE (involontaria): *(prima, durante o dopo la deglutizione – fino a 3 minuti dopo)* • Sì • No	0☐ 1☐	0 ☐ 1 ☐	0 ☐ 1 ☐
PERDITA DI SALIVA: • Sì • No	0☐ 1☐	0 ☐ 1 ☐	0 ☐ 1 ☐
MODIFICA DELLA VOCE: *(ascoltare la voce prima e dopo la deglutizione – Il paziente deve pronunciare "O")* • Sì • No	0☐ 1☐	0 ☐ 1 ☐	0 ☐ 1 ☐
TOTALE	(5)	(5)	(5)
	1 – 4 = Indagare ulteriormente* 5 = Continuare con i cibi liquidi	1 – 4 = Indagare ulteriormente * 5 = Continuare con i cibi solidi	1 – 4 = Indagare ulteriormente * 5 = Nella norma

PUNTEGGIO TOTALE: Prova indiretta di deglutizione e Prova diretta di deglutizione _____ (20)

*	Per prima cosa somministrare da ? fino a ½ cucchiaino d'acqua con addensante alimentare (consistenza di un budino). Se non insorgono sintomi, somministrare da 3 a 5 cucchiaini. Valutare dopo il 5° cucchiaino.
**	3, 5, 10, 20 ml d'acqua – se non ci sono sintomi, continuare con 50 ml d'acqua (Daniels et al 2000;. Gottlieb et al 1996.). Valutare e fermare le indagini quando uno dei criteri viene osservato.
***	Clinico: Pane secco; FEES: Pane secco inzuppato in liquido chiaro.
*	Utilizzare le indagini funzionali come la valutazione endoscopica della deglutizione con registrazione video (VFES) o la valutazione endoscopica della deglutizione con fibra ottica flessibile (FEES).

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO
Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

G U S S-ITA

(Gugging Swallowing Screen)

GUSS – VALUTAZIONE

RISULTATI		CODICE DI GRAVITA'	RACCOMANDAZIONI
20	Cibi di consistenza semisolida / liquida e cibi solidi deglutiti senza difficoltà	Lieve disfagia / disfagia assente minimo rischio di aspirazione.	• Dieta normale • Liquidi regolari (La prima volta sotto la supervisione di un logopedista o di un infermiere esperto)
15-19	Cibi di consistenza semiliquida o liquida deglutiti senza difficoltà mentre i cibi solidi con difficoltà	Lieve disfagia con basso rischio di aspirazione.	• Dieta per la disfagia (frullati e cibi morbidi) • Ingerire liquidi molto lentamente – un sorso alla volta • Valutazione funzionale della deglutizione come Valutazione endoscopica della deglutizione con fibra ottica flessibile (FEES) o Valutazione endoscopica della deglutizione con registrazione video (VFES) • Fare riferimento a un logopedista
10-14	Cibi semisolidi deglutiti senza difficoltà mentre i liquidi con difficoltà	Moderata disfagia con rischio di aspirazione.	La dieta per disfagia inizia con: • cibi di consistenza semisolida come alimenti per neonati e nutrizione parenterale supplementare • Tutti i liquidi devono essere addensati! • Le compresse devono essere tritate e mescolate con liquido denso • Niente medicinali liquidi! • Ulteriori valutazioni funzionali della deglutizione (FEES, VFES) • Fare riferimento a un logopedista Integrazione con sondino naso-gastrico o con nutrizione parenterale
0-9	Indagine preliminare fallita o deglutizione dei cibi semisolidi fallita	Grave disfagia con alto rischio di aspirazione.	• NPO (nulla per os = niente per bocca) • Ulteriori valutazioni funzionali della deglutizione funzionale (FEES, VFES) • Fare riferimento a un logopedista Integrazione con sondino naso-gastrico o con nutrizione parenterale

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Allegato 6 - Stimolazione motoria

Stimolazione motoria

Esercizi linguali, con beneficio quello di aumentare la forza linguale, il miglior controllo del bolo e la facilitazione dell'apertura dello sfintere esofageo superiore.

- Spinta contro il palato: il paziente spinge con la lingua contro il palato mantenendo la pressione per alcuni secondi.
- Spinta contro uno strumento: utilizzo di dispositivi (es. IOPI – Iowa Oral Performance Instrument) per misurare e rinforzare la forza linguale.
- Protrusione e retrazione linguale: ripetute estensioni e retrazioni della lingua.
- Movimenti laterali della lingua: toccare gli angoli della bocca o premere contro le guance.
- Esercizi con resistenza: spingere la lingua contro una spatola o contro il dito del logopedista.

Esercizi orofaringei con beneficio quello di migliorare la contrazione faringea, la protezione delle vie aeree e l'aumento dell'escursione laringea.

- Deglutizione forzata (Effortful Swallow): il paziente deglutisce contraendo volontariamente con maggiore intensità la muscolatura della gola.
- Manovra di Mendelsohn: mantenere la laringe in posizione elevata per alcuni secondi durante la deglutizione.
- Deglutizione sovraglottica: inspirare, trattenere il respiro, deglutire e subito dopo tossire per proteggere le vie aeree.
- Masako Maneuver (Tongue Hold): il paziente blocca la lingua tra i denti e deglutisce, per rinforzare la parete faringea posteriore.

Esercizi sopratiroidei e cervicali, con beneficio il miglioramento della trazione ioidea e dell'apertura cricofaringea.

- Manovra di Shaker: sollevare la testa da posizione supina mantenendo lo sguardo sui piedi (isometrico e isotonic).
- Chin Tuck Against Resistance (CTAR): flessione del capo contro una resistenza elastica o palla posizionata sotto il mento.
- Esercizi di sollevamento del capo: rafforzano i muscoli che contribuiscono all'apertura dello sfintere esofageo superiore.

Esercizi respiratori e fonatori associati, con l'incremento della protezione delle vie aeree e la riduzione del rischio di aspirazione.

- Blow-bottle e respiro forzato: per migliorare la coordinazione respiro-deglutizione.
- Esercizi con fonazione prolungata ("ahhh", "eee"): rinforzano i muscoli laringei.

Expiratory Muscle Strength Training (EMST): soffiando con forza contro una valvola a resistenza variabile si rinforzano i muscoli espiratori e le strutture laringee.

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Allegato 7 - Intervento educativo del caregiver, percorso educativo per la gestione dei deficit deglutitori e per la prevenzione delle polmoniti da aspirazione e inalazione

FASI	ATTIVITA'	VALUTAZIONE
LA PRESA IN CARICO DEL CARE GIVER ED ACCERTAMENTO DEL BISOGNO EDUCATIVO	**1. Instaurare la relazione terapeutica** - Spiegare che non si sta mettendo alla prova le conoscenze individuali ma di rivedere insieme i contenuti della brochure; - Spiegare che il percorso di addestramento seguirà un percorso di graduale apprendimento e che ci sarà modo di ripetere più volte i concetti necessari; - Spiegare che sentirsi a disagio o impauriti è un sentimento condiviso da altri care giver e che l'obiettivo del percorso educativo è progettato per tempo in vista di una possibile dimissione; - Indicare le figure professionali di riferimento per la fase di formazione; - Indicare tempi ed obiettivi che si intende raggiungere; - Inviare il care giver a porre domande senza timori di censure.	Prova qualche timore in previsione della gestione a domicilio del suo assistito? Saprebbe indicarmi quali aspetti la preoccupano di più? Ha mai conosciuto altre persone che si siano trovate a gestire un problema di salute a casa che necessità di addestramento come nel suo caso?
	2. Gestione del colloquio **Utilizzare come guida la brochure informativa** - Spiegare il meccanismo del fenomeno di aspirazione/inalazione quale esordio per un quadro di polmonite; - Spiegare il meccanismo della deglutizione e cosa si intende per difficoltà deglutitoria. Definizione della disfagia di solidi e/o liquidi. - Spiegare come la disfagia rappresenta la principale causa di polmoniti da aspirazione; - Illustrare a quali rischi è esposto l'assistito in nutrizione enterale o con disfagia accertata;	Leggendo l'opuscolo che le abbiano fornito e quello che le è stato spiegato a voce quale punto ha necessità di chiarire? Saprebbe indicare quali sono i rischi maggiori ai quali è esposta una persona con deficit della deglutizione? Mi dice come si deve preparare il cibo, cosa

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

	- Indicare quali accorgimenti adottare nel paziente in nutrizione enterale; - Identificare quali cibi si possono somministrare al paziente disfagico in nutrizione orale; - Indicare quale consistenza devono avere i cibi; - Indicare quali accorgimenti per favorire la masticazione; - Descrivere come si deve posizionare l'assistito per il pranzo; - Come di deve imboccare la persona? - Cosa si deve osservare quando il cibo è nella bocca? - Cosa si deve controllare tra un boccone e l'altro? - Cosa fare per stimolare la corretta deglutizione? - Come somministrare la terapia orale? - Come posizionare la persona dopo il pasto? - Quali segni e sintomi osservare anche a distanza dal pasto?	controllare prima di somministrare il pasto e a cosa prestare attenzione durante la somministrazione del pasto? Quali ulteriori accorgimenti deve attuare per evitare episodi di inalazione/aspirazione? Esempio come si deve posizionare la persona? Come gestisce la somministrazione dei farmaci?

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO Servizio Socio Sanitario Regionale In Universum Salus

EDUCARE IL CARE GIVER PER LA GESTIONE DEL PROCESSO DI ALIMENTAZIONE	**1. La gestione del cavo orale** - Spiegare e dimostrare (tempi e metodi) la corretta esecuzione del cavo orale e del suo valore: - Spiegare l'importanza della masticazione e invitare a promuovere l'utilizzo di eventuali protesi dentarie. **2. L'utilizzo di addensanti** - Spiegare come si utilizza l'addensante e il rispetto delle dosi; - Spiegare preparazione e conservazione dell'addensante ricostituito; **3. La gestione dell'infusione della nutrizione enterale** - Fornire istruzioni circa il funzionamento del circuito nutrizionale; - Indicare e dimostrare come si sostituisce il circuito infusionale e le sacche nutrizionali; - Spiegare come gestire la somministrazione dei farmaci orale attraverso il circuito nutrizionale; - Raccomandare il mantenimento della corretta postura durante l'infusione nutrizionale e gli accorgimenti da adottare per mettere in sicurezza la persona onde evitare episodi di inalazione; **4. La gestione di episodi di inalazione/aspirazione/soffocamento** - Indicare le manovre tempestive da effettuare; - Indicare segni e sintomi da osservare per identificare il livello di emergenza; - Spiegare come si esegue l'aspirazione del cavo orale in caso di presenza a domicilio di un aspiratore; - Spiegare l'importanza del supporto ventilatorio qualora disponibile un erogatore di ossigeno; - Fornire indicazioni per allertare la centrale operativa di emergenza urgenza territoriale	

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

MONITORAGGIO RAGGIUNGIMENTO COMPETENZE (Attività prevista sia dal personale in ambito ospedaliero per dimissione che in ambito domiciliare dal personale ADI)	- Il care giver gestisce il posizionamento idoneo alla somministrazione del pasto. - Il care giver rispetta il ritmo e modalità di somministrazione del pasto - Il care giver scandisce chiaramente le sequenze della somministrazione del pasto e stimola il paziente a seguire le indicazioni - Il care giver identifica gli alimenti non adatti alla tipologia di deficit deglutitorio e ne chiede la sostituzione - Il care giver conosce gli interlocutori a cui rivolgersi in caso di necessità.	

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO Servizio Socio Sanitario Regionale In Universum Salus

TIMING	PRINCIPALI BISOGNI EDUCATIVI DEL CAREGIVER	OBIETTIVO CON LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
PRIMA DELLA DIMISSIONE	Riconoscimento segni e sintomi della disfagia e principali complicanze	E' in grado di riconoscere segni e sintomi della disfagia e principali complicanze; livello: No / Parziale / Si
	Esecuzione di manovre disostruttive	E' in grado di eseguire manovre disostruttive; livello: No / Parziale / Si
	Preparazione pasti e scelta alimenti adeguati, secondo le prescrizioni del team nutrizionale	E' in grado di preparare i pasti e scegliere gli alimenti adeguati, secondo le prescrizioni del team nutrizionale; livello: No / Parziale / Si
	Allestimento ambiente idoneo per l'assunzione del pasto	E' in grado di allestire un ambiente idoneo per l'assunzione del pasto; livello: No / Parziale / Si
	Posizionamento corretto per l'assunzione del pasto	E' in grado di posizionare il famigliare in modo corretto per l'assunzione del pasto; livello: No / Parziale / Si
	Procedura igiene orale	E' in grado di eseguire correttamente l'igiene orale; livello: No / Parziale / Si
	Preparazione e somministrazione farmaci in sicurezza	E' in grado di preparare e somministrare i farmaci prescritti in sicurezza; livello: No / Parziale / Si
	Riconoscere precocemente segni e sintomi di aspirazione	E' in grado di riconoscere precocemente i segni e sintomi di polmonite; livello: No / Parziale / Si

AL RIENTRO A DOMICILIO	Stessi bisogni che vanno rivalutati periodicamente dall'operatore sanitario Nuovi bisogni specifici insorti a domicilio	Valutare periodicamente il livello di raggiungimento/mantenimento e rinforzo degli obiettivi.

Si ricorda che i pazienti o i caregiver hanno bisogno di tempo per imparare a gestire l'assistenza a lungo termine e gli obiettivi hanno diversi livelli di raggiungimento; i loro bisogni di salute sono sia oggettivi sia soggettivi e quindi la tabella sopra riportata non può ritenersi esaustiva, soprattutto degli aspetti soggettivi. Gli obiettivi e il livello di raggiungimento degli stessi vanno indicati nel "Documento a supporto della continuità assistenziale tra setting di cura".

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Allegato 8 - Opuscolo delle indicazioni comportamentali per la persona disfagica

DISFAGIA?

Parliamone insieme!

INDICAZIONI COMPORTAMENTALI PER LA PERSONA DISFAGICA, I SUOI FAMILIARI - CAREGIVER



REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO
Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Gentile assistito/caregiver, l'opuscolo nasce dall'esigenza di fornire alla persona affetta da problemi di deglutizione e ai suoi familiari e caregiver uno strumento di facile lettura e facilmente fruibile nel quotidiano.

Riconosciamo nella partecipazione attiva del paziente e nella presenza del caregiver un ruolo fondamentale per preservare e favorire il comfort, la sicurezza, la dignità e l'autostima della persona assistita e tale prospettiva si realizza attraverso un'alleanza terapeutica con professionisti sanitari.

Con il supporto del personale sanitario, in preparazione al rientro a casa, vogliamo fornire le informazioni utili a gestire le difficoltà nella deglutizione.

La invitiamo a porre le domande necessarie per chiarire i dubbi e le incertezze. Non abbia timore di chiedere più volte e utilizzi lo spazio dedicato agli "***appunti***" per annotare i quesiti che vorrà esplicitare ai sanitari prima della dimissione.

Grazie.

Questo Opuscolo appartiene a:

Cognome: _____

Nome: _____

Chi contattare in caso di necessità?

Medico di Medicina Generale: il suo medico…….

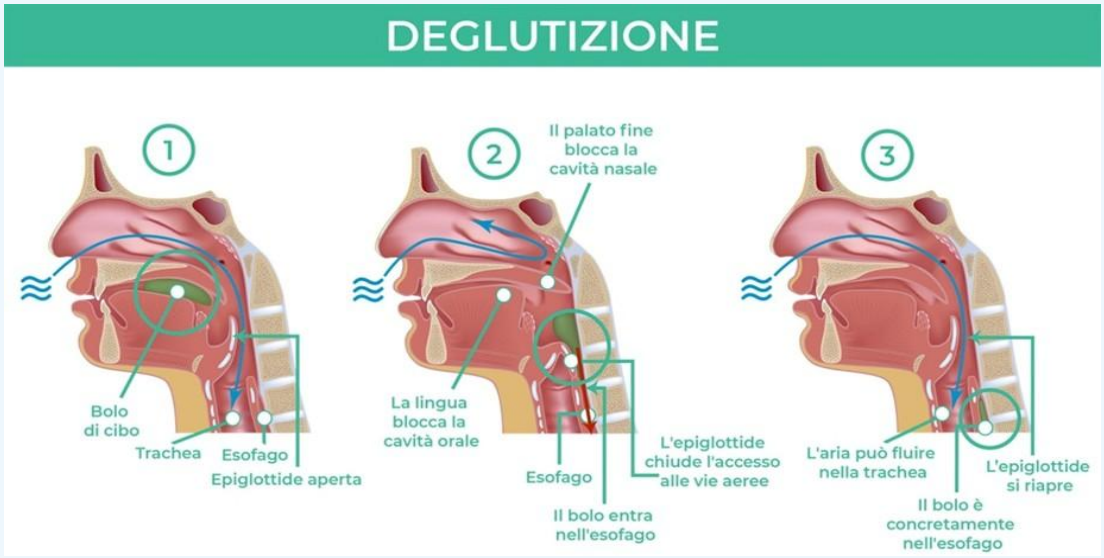
Medico di Continuità assistenziale : nei giorni prefestivi e festivi a partire dalle ore 08 alle ore 20 per eventuali necessità di consulenza e visita medica è possibile rivolgersi al Medico di Continuità Assistenziale per informazioni circa orari, sede e per contatti telefonare

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO Servizio Socio Sanitario Regionale In Universum Salus

LA DEGLUTIZIONE

La deglutizione è la capacità di convogliare materiale solido, liquido o misto dall'esterno allo stomaco. La deglutizione è un processo articolato che include una componente volontaria ed una componente di stimolo riflesso che prevedono la coordinazione di molti muscoli della bocca e del collo al fine di far progredire il cibo nell'esofago verso lo stomaco e contemporaneamente proteggere le vie aeree da eventuali fenomeni di inalazione.



REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

LA DISFAGIA

La disfagia è il termine medico per definire la difficoltà di passaggio dei cibi e delle bevande dalla bocca fino allo stomaco.

Esistono principalmente due tipologie di disfagia:

- ✔ disfagia orofaringea: difficoltà ad iniziare la deglutizione e far passare il cibo dalla bocca all'esofago.
- ✔ disfagia esofagea: difficoltà nel passaggio del cibo nell'esofago



REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

QUALI SONO LE PRINCIPALI CONSEGUENZE DELLA DISFAGIA?

- Difficoltà a bere e quindi rischio di disidratazione;
- Difficoltà a deglutire e ad alimentarsi adeguatamente con rischio di insorgenza di malnutrizione;
- Passaggio di cibo nelle vie respiratorie (bronchi e polmoni) con rischio di generare un quadro infiammatorio/infezione del polmone riconosciuto con il nome di "polmonite ab ingestis" fino al soffocamento;
- Riduzione qualità della vita e isolamento sociale.

SE IL CIBO O LE SECREZIONI PASSANO NELLE VIE RESPIRATORIE?



COMPARSA DI POLMONITE

Quali polmoniti?

✔ ***Polmoniti da Aspirazione***

Infezione ai polmoni che si verifica dopo l'ingresso anormale di **grandi quantità di secrezioni (che potrebbero essere infette)** nei bronchi o nei polmoni.

✔ ***Le Polmoniti da Inalazione***

Danno ai polmoni che è causato **dall'inalazione diretta di materiale fluido e/o solido**. Alcune sostanze possono essere **tossiche** nei confronti del polmone.

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio sono specifiche condizioni che aumentano la probabilità di insorgenza della malattia.

Età: con l'invecchiamento cambia anche la meccanica respiratoria.

Igiene orale: l'igiene del cavo orale risulta particolarmente importante nelle persone che soffrono di disfagia, per il rischio di portare batteri nocivi presenti in bocca all'interno delle vie respiratorie.

Una condizione da tenere particolarmente in considerazione è la malattia parodontale, che è una risposta infiammatoria a una fonte continua di infezioni da parte di batteri che, nel caso di passaggio nel sistema respiratorio, possono provocare polmonite.

Nelle persone **portatrici di protesi** dentarie, è necessario considerare che la scarsa igiene della stessa può costituire una fonte di proliferazione batterica e di funghi.

Stili di vita: l'adozione di alcune buone abitudini legate allo stile di vita come l'assenza d'uso di fumo e di alcool può contribuire a ridurre in linea generale il rischio di insorgenza di polmoniti. Il movimento quotidiano, seppur all'interno dell'ambiente domestico, unito ad una alimentazione corretta e bilanciata possono invece contribuire nel rafforzare la capacità respiratoria e contrastare l'esposizione a condizioni di malattia.

Malnutrizione: una ridotta nutrizione e la presenza di sottopeso contribuiscono a indebolire i muscoli dell'organismo, compresi quelli coinvolti nella deglutizione con il rischio di comparsa di disfagia.

Mobilita' e postura: l'immobilizzazione e l'allettamento rappresentano i fattori di rischio maggiormente coinvolti per l'aspirazione/inalazione. Per quanto possibile è importante mantenere una mobilità attiva (per esempio durante il giorno la persona

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

COME CAPIRE SE UNA PERSONA SOFFRE DI DISFAGIA?

Attenzione a queste manifestazioni:

- Aumento della salivazione durante e dopo i pasti o fuoriuscita di saliva dalla bocca;
- Voce gorgogliante (si avverte un rumore di liquido in gola che gorgoglia e rauca dopo la deglutizione). Necessità di schiarirsi frequentemente la gola;
- Comparsa di tosse durante o dopo la deglutizione;
- Febbricola anche senza una causa chiara;
- Diminuzione della capacità di movimento di bocca e lingua;
- Fuoriuscita di cibo o liquidi dal naso;
- Perdita di peso;
- Costante presenza di secrezioni (catarro)
- Tempi di masticazione più lunghi del solito, con ritardo nella deglutizione;
- Ripetute deglutizioni per un solo boccone;
- Sensazione di un corpo estraneo fermo in gola accompagnato da dolore e/o fastidio in gola;
- Accumulo di cibo nelle guance, tendenza a trattenere il cibo in bocca.

Osserva frequentemente:

- Il livello vigilanza e attenzione della persona;
- la capacita della persona di stare seduta;
- l'igiene del cavo orale;
- la capacità su comando di deglutire la propria saliva;
- la riproduzione su comando/imitazione della tosse volontaria e dello "schiarirsi" la voce;
- la durata del pasto e la quantità di cibo avanzata;
- La comparsa di tosse durante il pasto o quando la persona beve.

ACCORGIMENTI PER LA GESTIONE DELL'ALIMENTAZIONE IN SICUREZZA Affinché l'alimentazione della persona disfagica avvenga in modo sicuro è utile mettere in pratica alcune indicazioni da adottare prima, durante e dopo la somministrazione del pasto.

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Prima del pasto

- Verificare che la persona sia vigile, reattiva, riposata e non dolorante, per garantire una partecipazione adeguata al pasto.
- Controllare che la posizione del corpo sia corretta, al fine di garantire la sicurezza durante il pasto. E' importante che la persona assistita venga imboccata in posizione seduta (sul letto o sulla sedia) con le braccia comodamente appoggiate ai braccioli della sedia o su un piano antistante.
- Procedere all'igiene del cavo orale prima della somministrazione del pasto perché questa attività può stimolare la produzione della saliva e la percezione del gusto. Inoltre tale azione consente di accertare l'eventuale presenza di residui alimentari e/o di secrezioni che potrebbero interferire con la capacità di deglutizione.
- Se il paziente utilizza occhiali, protesi acustiche o dentarie, assicurarsi che siano posizionati e funzionanti prima di presentare il cibo. E' molto importante che la persona assistita possa sentire le nostre indicazioni!
- Cercare di predisporre il tavolo da pranzo in modo da stimolare l'autonomia (anche residua) nell'alimentazione.

Gestione dell'igiene del cavo orale

Come già descritto nei paragrafi precedenti è necessario prestare particolare attenzione all'igiene del cavo orale per la prevenzione di infezioni e per preservare l'integrità della struttura dentale al fine di consentire una buona masticazione. L'igiene del cavo orale oltre alla pulizia dei denti e della bocca include la pulizia della lingua e del palato.

E' pertanto necessario garantire l'igiene orale dopo ogni pasto dedicando anche attenzione nello spazzolare la lingua e rimuovere materiale che rimane adeso al palato. Inoltre, come già descritto, è indicato ripetere almeno una fase di ispezione ed igiene anche prima della somministrazione del pasto.

Nel caso il paziente faccia uso di protesi dentaria va garantita la spazzolatura con spazzolino da denti e detergente adatto alle protesi (non abrasivo).

E' consigliato immergere quotidianamente le protesi in una soluzione detergente specifica per protesi in quanto questa azione consente di aumentare il livello di disinfezione. È importante che le soluzioni detergenti per protesi siano utilizzate solo al di fuori della bocca, secondo le indicazioni del produttore, per evitarne l'accidentale ingestione. E' altresì importante togliere la protesi durante il riposo notturno per ridurre il rischio di infezione fungina e consentire, qualora presenti lesioni, ai tessuti di guarire.

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

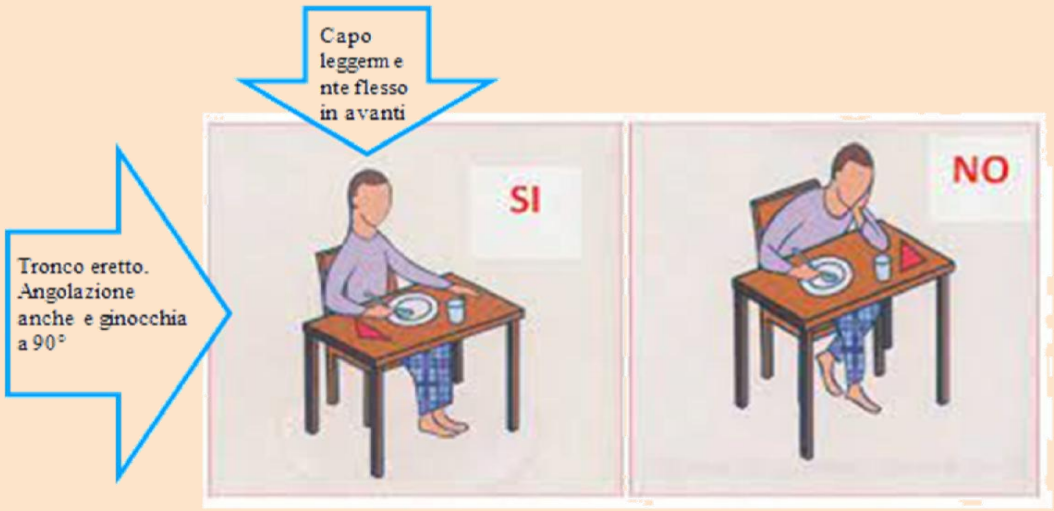
Gestione condizioni ambientali

- Garantire un ambiente tranquillo limitando le fonti oggetto di distrazione (es. televisore accesso, andirivieni di persone, etc..)
- Creare un ambiente ben illuminato e a temperatura adeguata; preparazione della postazione per il pranzo con la presenza di tutto il materiale previsto.

Gestione della mobilità e della postura

- Mobilità: come già descritto nei paragrafi precedenti un declino delle abilità motorie può rappresentare un fattore contribuente nell'innesco di una condizione di deficit nella gestione delle attività correlate all'assunzione del pasto. Pertanto risulta importante garantire, sostenere e stimolare il mantenimento delle capacità motoria della persona assistita e dei programmi riabilitativi prescritti e chiedere eventuale supporto al personale sanitario referente qualora le condizioni lo rendano necessario.
- Postura: il corretto mantenimento del posizionamento di capo e tronco influisce sulla capacità di deglutizione in quanto favorisce un adeguato passaggio del bolo nella fisiologica via esofagea fino allo stomaco. Di seguito si elencano le posture più frequentemente assunte dalla persona:

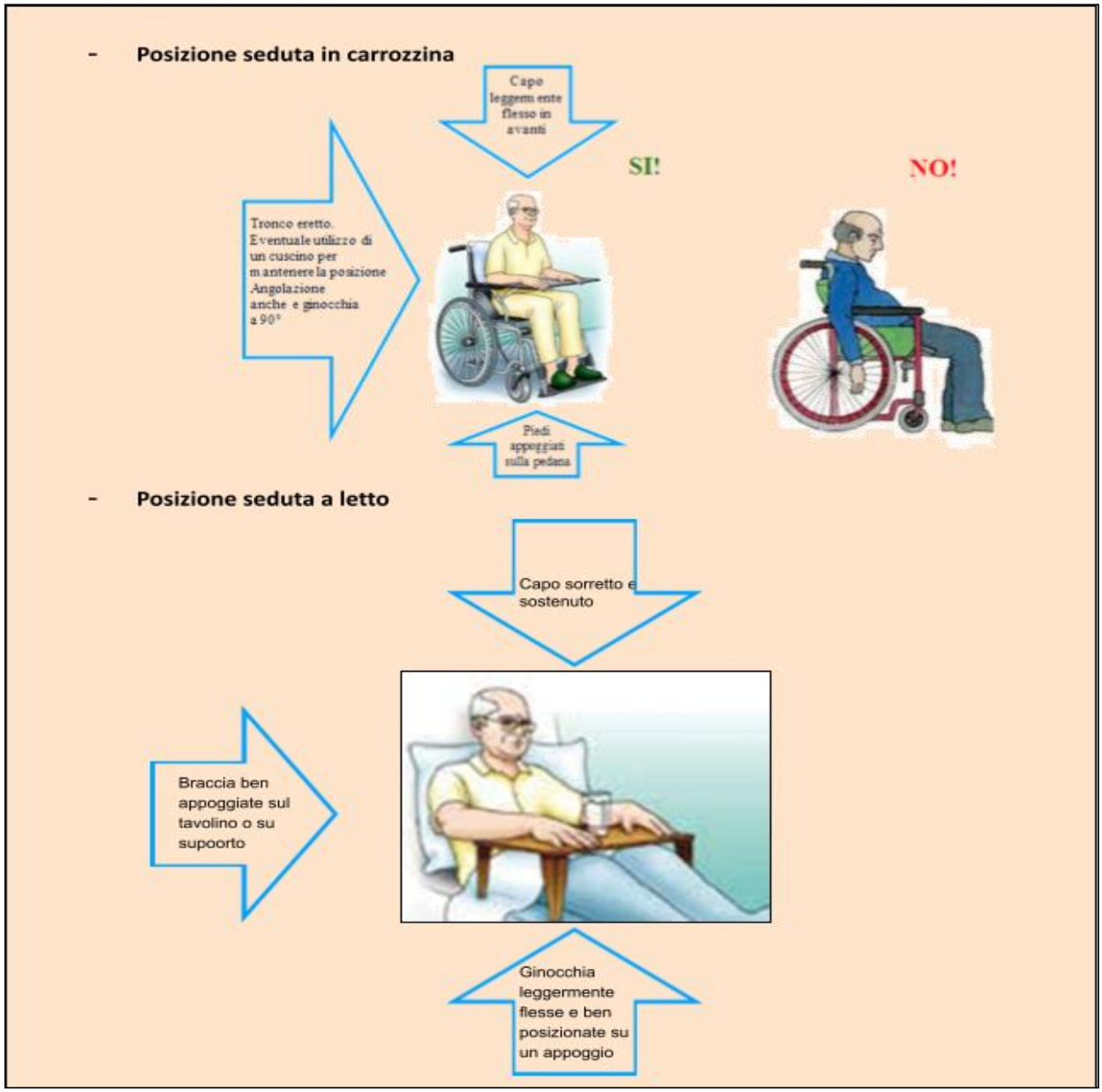
- **Posizione in sedia**



REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

- **Posizione seduta in carrozzina**



REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Durante il pasto

- Posizionarsi seduti di fronte alla persona, qualora debba essere imboccata, al fine di verificare la postura del capo e la modalità corretta di imbocco con l'ausilio del cucchiaino (deve arrivare alla bocca dal basso così che la persona lo possa vedere e non dall'alto).
- Proporre i bocconi di media quantità (circa l'equivalente di un cucchiaino da thè).
- Verificare che la persona abbia deglutito il boccone precedente prima di imboccarla nuovamente.
- Posizionare il cibo nella parte sana del cavo orale, in caso di paralisi del facciale.
- Verificare che la persona, mentre mangia, non parli, né guardi la televisione, né si distragga in alcun modo.
- Interrompere spesso la somministrazione del pasto (ogni due tre atti deglutitori) e invitare la persona a raschiare la gola o tossire e poi deglutire per ripulire la gola da eventuali residui di cibo.
- Far eseguire più deglutizioni per ogni singolo boccone (per ripulire così il cavo orale da eventuali residui di cibo).
- Offrire da bere, quando è consentito e con la corretta consistenza del prodotto, quando si è sicuri che il boccone sia stato completamente deglutito (il cavo orale deve essere privo di residui di cibo). Non offrire da bene se presente la tosse.
- Non utilizzare per alimentare il paziente cannucce o siringhe. Preferire l'uso di un bicchiere con beccuccio ed evitare l'uso del classico bicchiere che non consente di regolare la fuoriuscita del liquido.
- Procedere lentamente con la somministrazione del pasto per permettere alla persona di poter assumere il pasto in sicurezza e con un tempo adeguato.
- Far mantenere alla persona il capo leggermente flesso in avanti per facilitare la deglutizione e proteggere le vie aeree.
- Evitare di alimentare la persona con cibi caratterizzati dalla contemporanea presenza di più consistenze (minestra in brodo, minestrone con i pezzi, caffelatte con fette biscottate, ecc).
- Sospendere l'alimentazione se la persona inizia a tossire o presenta altri sintomi di disfagia (es voce gorgogliante).
- Sospendere il pasto qualora si osservi un calo di attenzione, collaborazione o facile affaticamento.

ota Bene!

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Assunzione dei Farmaci.

E' indicato concentrare, se possibile, l'assunzione dei farmaci durante il pasto con particolare attenzione nell'adottare alcuni specifici accorgimenti:

- ✔ le compresse sono frantumabili solo se hanno la dicitura "compressa divisibile" e sulla loro superficie hanno la pre-divisione in 2 o 4 parti;
- ✔ la compressa polverizzata/frantumata, piuttosto che somministrata con acqua, può essere miscelata ad un piccolo boccone semisolido (passati – frullati/ budini) o con acqua addensata/acqua gel, verificando che questi interferire con l'azione del farmaco.
- ✔ se vengono prescritti sciroppi o soluzioni orali in forma liquida, chiedere al medico se necessario addensare prima della somministrazione.

Dopo il pasto

- Attendere almeno 30'/60' prima di coricare la persona.
- Eseguire un'accurata igiene del cavo orale dopo aver mangiato (controllare che non ci siano residui di cibo tra le guance e le gengive), per prevenire l'aspirazione di particelle rimaste in bocca.
- Alla fine del pasto dopo aver fatto eseguire al paziente i colpi di tosse e le deglutizioni a vuoto.
- Monitorare la quantità di liquidi e di cibo assunti e, se possibile, rilevare settimanalmente il peso corporeo per segnalare tempestivamente la comparsa di rischio di malnutrizione e disidratazione.

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO
Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Appunti

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Allegato 9 - Tecnica Teach–Back

INTERVENTI	PAROLE CHIAVE	MATERIALI/RISORSE	ENGAGEMENT E VERIFICA
COMUNICAZIONE	• Vediamo se le ho detto tutto; • Vediamo se sono stato chiaro; • Vediamo se ho dimenticato qualcosa	Materiali di stampa di facile lettura (depliant, brochure) per supportare l'apprendimento	• Voglio essere sicuro di non aver dimenticato nulla, per cui per favore mi aiuti a vedere se ho detto tutto, se sono stato chiaro? • Mi racconti cosa farà prima di somministrare il pasto? • Mi dici quale consistenza ha il cibo che prepari per i pasti?
RELAZIONE TERAPEUTICA	• Creare un contatto visivo; • Usare un tono di voce tranquillo; • Parlare lentamente; • Usare un linguaggio semplice ed abolire il gergo tecnico; • Fornire informazioni step by step; • Selezionare le informazioni essenziali (priorità) che l'utente deve apprendere in quel momento.	Identificare il luogo idoneo per stabilire una relazione terapeutica senza fonti di distrazione; Attivare qualora necessario i servizi di mediazione linguistica;	Rinforzo dei concetti critici: se ci sono più concetti da spiegare utilizzare la tecnica *"spezza e controlla"*, insegnare 2 o 3 concetti, interrompere e chiedere di ripetere.

VERIFICA	Chiedere all'utente di spiegare di nuovo, usando le proprie parole; Usare preferibilmente domande aperte ed evitare domande che prevedano una risposta con un SI o un NO; Rispiegare di nuovo e richiedere, se l'utente non è in grado di spiegare in modo corretto.		Mi può dire quello che non ha capito? Quale passaggio vorrebbe capire meglio?

Riferimenti bibliografici

- Agency for Healthcare Research and Quality, Rockville, MD, *Guide to Patient and Family Engagement in Hospital Quality and Safety*. Content last reviewed December 2017.available at .https://www.ahrq.gov/patient-safety/patients-families/engagingfamilies/guide.html
- Agency for Healthcare Research and Quality Rockville, MD (AHRQ) *Health Literacy Universal Precautions Toolkit*, Third Edition, 2023, Publication No. 23-0075 available at https://www.ahrq.gov/health-literacy/improve/precautions/toolkit.html
- Agency for Healthcare Research and Quality Rockville, MD(AHRQ), *Use the Teach-Back Method: Tool 5*. Content last reviewed April 2024. available at https://www.ahrq.gov/health-literacy/improve/precautions/tool5.html#5.

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Allegato 9 A - Tecnica Show me method

	Attività da svolgere
Ruolo operatore	Spiegare e mostrare passo per passo la procedura. Creare un ambiente tranquillo e senza distrazioni. Usare linguaggio semplice, chiaro, senza gergo tecnico. Osservare e fornire feedback immediato.
Ruolo paziente/caregiver	Ripetere la procedura mostrando all'operatore come viene eseguita. Descrivere ad alta voce i passaggi. Fare domande in caso di dubbi.
Procedura operativa	1.Introduzione: "Adesso mi faccia vedere come fa lei, così sono sicuro di essere stato chiaro." 2. Dimostrazione pratica da parte del paziente/caregiver. 3. Feedback immediato: rinforzo positivo o correzione. 4. Consolidamento: ripetere fino a esecuzione corretta, usando tecnica "spezza e controlla".
Esempi di applicazione	- Somministrazione terapia orale o iniettiva. - Uso di inalatori per BPCO o asma. - Esecuzione di medicazioni o igiene personale. - Preparazione pasti a consistenza modificata.
Indicatori di efficacia	- Paziente/caregiver esegue la procedura senza errori significativi. - Riesce a spiegare i passaggi mentre li compie. - Dimostra sicurezza e autonomia. - Riduzione di errori a domicilio.

Riferimenti bibliografici

- Agency for Healthcare Research and Quality, Rockville, MD, *Guide to Patient and Family Engagement in Hospital Quality and Safety*. Content last reviewed December 2017.available at https://www.ahrq.gov/patient-safety/patients-families/engagingfamilies/guide.html
- Agency for Healthcare Research and Quality Rockville, MD (AHRQ) *Health Literacy Universal Precautions Toolkit*, Third Edition, 2023, Publication No. 23-0075 available at https://www.ahrq.gov/health-literacy/improve/precautions/toolkit.html
- Agency for Healthcare Research and Quality Rockville, MD(AHRQ), *Use the Teach-Back Method: Tool 5*. Content last reviewed April 2024. available at https://www.ahrq.gov/health-literacy/improve/precautions/tool5.html#5.

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Allegato 10 - Opuscolo delle indicazioni dietetiche per la persona disfagica

DISFAGIA?

Parliamone insieme!

INDICAZIONI DIETETICHE PER LA PERSONA DISFAGICA, I SUOI FAMILIARI - CAREGIVER



REGIONE DEL VENETO

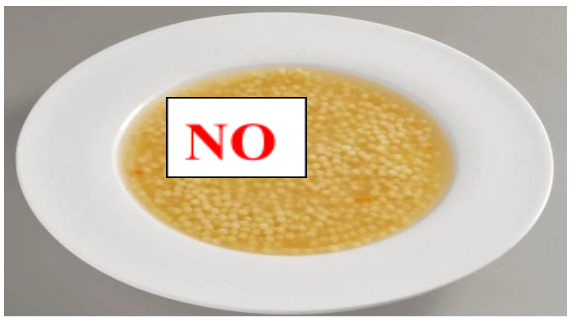
Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

ATTENZIONI QUOTIDIANE UTILI PER LA PERSONA DISFAGICA

Preparazione del pasto

Per valutare in modo efficace i rischi collegati alla disfagia, è importante prestare molta attenzione alla preparazione del pasto, poiché esso rappresenta un momento di grande rilievo, che può fare la differenza nel mantenere la persona in salute. E' opportuno considerare che ogni grado di disfagia necessita la preparazione dei pasti sulla base del grado di consistenza definito dagli esperti.

Qualora, durante il ricovero, sia stata accertata la presenza di disfagia, tale condizione verrà comunicata in fase di dimissione e verranno fornite specifiche indicazioni.
In questo opuscolo si propongono alcune strategie per gestire la preparazione del pasto in modo corretto.
In generale, in prima istanza, sono **da preferirsi alimenti a consistenza omogenea preferibilmente ben lubrificati come i purè e i passati.**





E' molto importante anche **garantire un corretto apporto di calorie, nutrienti e liquidi**. I disturbi della deglutizione influenzano profondamente l'assunzione di cibo a causa di diversi fattori: ridotta gradevolezza dei cibi a consistenza modificata, selettività alimentare (predilezione per alimenti dolci e grassi, limitazione di cibi ad elevato contenuto di proteine), maggiore difficoltà ad assumere i pasti per frequenti rigurgiti, tosse, aumento della faticabilità e dei tempi di assunzione.

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Per il paziente disfagico, quindi, raggiungere e/o mantenere un adeguato stato di nutrizione e idratazione può comportare una vera e propria sfida! Per questo è importante monitorare la quantità di cibo che viene assunta e controllare settimanalmente il peso corporeo, per evitare l'instaurarsi di uno stato di malnutrizione, che è associato a un peggioramento delle condizioni generali della persona, a qualunque età.

L'uso di addensanti

Verifichi con attenzione se nel piano nutrizionale o nelle indicazioni sanitarie viene indicata la necessità di "***addensare***" gli alimenti. I prodotti "***addensanti"*** consentono di passare da una consistenza liquida ad una consistenza di diverso grado di densità (leggermente densa, moderatamente densa, densa o molto densa) in base alla quantità di polvere aggiunta alla bevanda. Possono essere aggiunti anche agli alimenti per raggiungere la consistenza sciropposa oppure cremosa. Infine l'utilizzo dell'addensante, soprattutto per i liquidi, facilita il mantenimento di un adeguato stato di idratazione della persona con disfagia per i liquidi.

Come Usare l'addensante:

Attenersi alle indicazioni riportate sul piano nutrizionale proposto dallo specialista.

In linea generale è consigliabile aggiungere **gradualmente (un po' alla volta)** il prodotto addensante al liquido e mescolare contemporaneamente per verificare il raggiungimento della consistenza idonea. La quantità di addensante necessaria varia a seconda dei diversi prodotti presenti sul mercato e del grado di densità che si vuole ottenere.

COSA EVITARE IN ASSOLUTO

- ☐ **Somministrare liquidi senza aver accertato le indicazioni date dagli specialisti**
- ☐ **Concedere o somministrare alcolici, caramelle, confetti o dolciumi che potrebbero essere causa di polmonite ab ingestis**
- ☐ **Concedere o somministrare cibi piccanti.**

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Infine, in linea generale, si consiglia di prestare attenzione a quanto indicato nella seguente tabella, **se si riceve indicazione di assumere liquidi addensati e cibi cremosi.**

NO	SI
Liquidi non addensati Latte, brodo, succhi di frutta, acqua, tè, tisane	**Acqua gelificata o bevande con l'aggiunta di addensante**
Legumi evitare la buccia di: piselli, fagioli, ceci, lenticchie	**Omogeneizzati e passati di verdure o di legumi cremosi**
Torte secche/Biscotti secchi (si frammentano in piccoli pezzi)	**Budini, Creme, Gelati non ghiacciati e privi di pezzi di frutta secca o scaglie di cioccolato o frutta candita**
Cibi con una parte liquida e una solida minestre in brodo, macedonia, yogurt con pezzi di frutta o con cereali	**Cibi omogeneizzati o frullati pietanze passate prima al mixer o frullatore**

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

CONSIGLI ALIMENTARI PER LA PREPARAZIONE DI UN MENU' A CONSISTENZA CREMOSA

Cibi misti a due temperature: caldo-freddo es. frutta mescolata al gelato	**Cibo con unica temperatura meglio caldo o freddo**
Formaggi molli che si appiccicano al palato es: stracchino, gorgonzola…. **Verdure a fibra lunga** finocchio, carciofo, insalata, foglie di cavolo, fagiolini con il filo	**Formaggi cremosi spalmabili es: robiola, ricotta** **Passati di verdure, purea di patate cremosi e omogenei**

Colazione

Latte parzialmente scremato o intero o bevande vegetali con aggiunta biscotti solubili/granulari o pane grattugiato, disciolti a creare un composto omogeneo e cremoso.

Il latte o le bevande vegetali possono essere sostituiti con yogurt al naturale, alla frutta (omogeneo senza pezzi), greco, oppure con un budino. In tal caso i biscotti e il pangrattato potranno essere ammorbiditi con poco tè o caffè a creare una crema, oppure sostituiti da farine per creme di cereali (più facili da sciogliere in alimenti cremosi e freschi).

Per arricchire la colazione possono essere aggiunte piccole quantità di zucchero, alimenti come marmellata e crema/farina di frutta secca (purché ben amalgamati con il composto cremoso) e frutta frullata o cotta (privata della parte fibrosa).

Spuntini (da uno a tre al giorno in base alle esigenze) A

scelta tra i seguenti alimenti:

- yogurt bianco o alla frutta (omogeneo senza pezzi), yogurt greco

- crema di latte e biscotti (oppure crema di yogurt, latte e biscotti granulari con eventuale aggiunta di farina di frutta secca ben amalgamata)
- budino omogeneo alla vaniglia, al cioccolato o alla frutta, crème caramel
- frullato di frutta (frullare bene una banana ed eventuali altri tipi di frutta con latte o succo di frutta e aggiungere uno o due cucchiai di biscotto granulare. Prestare attenzione ad aver frullato tutto senza residui di frutta in pezzi).

Pranzo/Cena

Creare un pasto completo cremoso che comprenda tutti i principali macronutrienti: carboidrati (semolino, pasta frullata, creme di cereali, patate cremose), proteine (carne e pesce frullati, uova strapazzate/frullate, formaggi cremosi, passati di legumi, hummus di ceci), grassi (preferibilmente olio extravergine di oliva) e fibra (verdura e frutta frullate senza filamenti, semi e parti fibrose).

Primo piatto: semolino o creme di cereali in brodo (omogenee, dense e senza grumi) oppure un piatto di pastasciutta frullata. Condire con olio extravergine di oliva e formaggio grattugiato (attenzione a non creare filamenti e grumi di formaggio).

Secondo piatto: mousse di carne, pesce o prosciutto (aggiungere alla carne, al pesce o al prosciutto precedentemente frullati delle patate lessate e ben cotte unitamente ad olio e formaggio grattugiato, mescolare e frullare bene tutti gli ingredienti fino ad ottenere una crema omogenea), mousse di uova (frullare le uova sode con delle patate lessate, aggiungere formaggio grattugiato ed olio oppure una noce di burro e del brodo tiepido per amalgamare gli ingredienti, passare tutto al frullatore per formare una crema omogenea), formaggi freschi “non appiccicosi” (es. ricotta, robiola…), crema di legumi, oppure omogeneizzati di carne e pesce (se non possibile cucinare alimenti freschi).

Contorni: verdura cotta e frullata, soufflé di verdura, creme di verdure (cuocere le verdure a vapore o bollite, evitando quelle filamentose; scolare le verdure e aggiungere delle patate bollite, un po’ di brodo, formaggio grattugiato oppure

formaggio fresco spalmabile, poi frullare il tutto fino a creare una crema omogenea), verdure saltate e frullate (cuocere le verdure in padella con un filo d'olio, frullare aggiungendo brodo vegetale per raggiungere la consistenza adeguata). Se il primo piatto contiene verdura (es. passato di verdura) il contorno può essere rappresentato dalle patate lesse frullate o dal purè di patate.

Piatti unici: è possibile creare dei piatti unici che comprendano tutti i gruppi alimentari es. pasticcio di verdura e formaggi frullato, passato di verdura e legumi con pastina tutto frullato, piatto unico a base di semolino secondo piatto frullato e verdura frullata, crema di patate con carne/pesce e verdure (preparare una purea di patate e verdure bollite ed aggiungere formaggio grattugiato, olio o burro, un po' di latte caldo e/o brodo, frullate bene la carne bollita o cotta al vapore, unire la purea precedentemente preparata alla carne frullata, frullare nuovamente e aggiungere eventualmente ancora brodo per creare una crema omogenea; in alternative alla carne si può usare il pesce, es. merluzzo o nasello, prestando attenzione a togliere eventuali lische).

Condimenti: condire sempre con olio extravergine di oliva (oltre ad avere un'azione nutritiva ha anche un'azione lubrificante del bolo alimentare) e formaggio grattugiato. Non eccedere con il sale, preferire le erbe aromatiche (purché ben omogeneizzate).

Frutta: terminare il pasto con una porzione di frutta frullata, mousse di frutta o frutta cotta. Si consiglia di consumare 2-3 porzioni di frutta al giorno tra i pasti principali e gli spuntini.

Questi consigli sono generali e non tengono in considerazione la presenza di eventuali patologie influenzate dall'alimentazione (es. diabete, insufficienza renale, celiachia, ecc.) e/o di rischio nutrizionale (inappetenza, sottopeso e/o perdita di peso). Per un piano personalizzato rivolgersi al medico curante per richiedere una consulenza con personale sanitario qualificato (dietisti, medici nutrizionisti).

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

CONSIGLI ALIMENTARI PER LA PREPARAZIONE DI UN MENU' A CONSISTENZA TRITATA FINE UMIDA

Colazione

Latte parzialmente scremato o intero o bevande vegetali, con aggiunta di biscotti solubili/granulari o pane grattugiato, disciolti a creare un composto omogeneo e cremoso. Se i liquidi possono essere assunti liberi, è possibile inzuppare i biscotti nel latte e berlo successivamente, seguendo le indicazioni dal logopedista.

Il latte o le bevande vegetali possono essere sostituite con yogurt al naturale, alla frutta (senza pezzi), greco, oppure con un budino. In tal caso i biscotti potranno essere ammorbiditi con poco tè o caffè.

Per arricchire la colazione possono essere aggiunte piccole quantità di zucchero, alimenti come marmellata e crema/farina di frutta secca (purché ben amalgamati con il composto cremoso) e frutta morbida tritata, frutta cotta (privata della parte fibrosa) o mousse di frutta.

Spuntini (da uno a tre al giorno in base alle esigenze) A scelta tra i seguenti alimenti:

- yogurt bianco o alla frutta, yogurt greco
- latte, bevande vegetali o tè e biscotti
- budino alla vaniglia, al cioccolato o alla frutta, crème caramel, crema catalana
- frullato di frutta (frullare bene una banana o altri tipi di frutta con latte o succo di frutta, aggiungendo uno o due cucchiai di biscotto granulare. Prestare attenzione ad aver frullato tutto senza residui di frutta in pezzi)
- frutta morbida, frutta matura schiacciata (es. banana) oppure frutta fresca grattugiata (es. mela o pera), spremuta d'arancia (eventualmente addensata in caso di difficoltà nella deglutizione dei liquidi).

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO Servizio Socio Sanitario Regionale In Universum Salus

Pranzo/Cena

Creare un pasto completo morbido, tritato finemente e umido (senza doppie consistenze), che comprenda tutti i principali macronutrienti: carboidrati (pastina di piccolo formato, creme di cereali, patate tritate), proteine (carne e pesce tritati finemente e inumiditi, uova strapazzate e frittata tritata, formaggi cremosi, passato di legumi), grassi (preferibilmente olio extravergine di oliva) e fibra (verdura cotta e tritata finemente e frutta morbida o tritata/grattugiata).

Primo piatto: pastina di piccolo formato al pomodoro o con altri sughi omogenei, semolino o creme di cereali in brodo/passato di verdura densi (senza grumi e filamenti) oppure un piatto di pastasciutta tritata finemente. Condire con olio extravergine di oliva e formaggio grattugiato (attenzione a non creare filamenti e grumi di formaggio).

Secondo piatto: carne, pesce o prosciutto cotti e tritati finemente (aggiungere alla carne, al pesce o al prosciutto precedentemente tritati finemente delle patate lessate e ben cotte unitamente ad olio e formaggio grattugiato, mescolare e tritare bene nuovamente tutti gli ingredienti, con aggiunta di eventuale brodo, fino ad ottenere un composto tritato finemente e umido), uova strapazzate o frittata tritata (tritare le uova sode o la frittata con delle patate lessate, aggiungere formaggio grattugiato ed olio oppure una noce di burro e del brodo tiepido quanto basta per amalgamare gli ingredienti, passare tutto al frullatore per formare un composto tritato finemente e umido), formaggi freschi “non appiccicosi” (es. ricotta, robiola…), crema di legumi oppure polpette di legumi tritate finemente con un po’ di brodo vegetale, polpette e polpettoni di carne, pesce o verdura tritati finemente con aggiunta di brodo vegetale per renderli umidi.

Contorni: verdura cotta e tritata, soufflé di verdura, creme di verdure, verdure saltate e tritate finemente (cuocere le verdure in padella con un filo d’olio, tritare con aggiunta di brodo vegetale per raggiungere la consistenza adeguata). Se il primo

piatto contiene verdura (es. passato di verdura) il contorno può essere rappresentato dalle patate lesse tritate/schiacciate o dal purè di patate.

Piatti unici: è possibile creare dei piatti unici che comprendano tutti i gruppi alimentari es. pasticcio di verdura e formaggi tritato finemente, passato di verdura e legumi con pastina tutto frullato, piatto unico a base di semolino secondo piatto tritato e verdura tritata.

Condimenti: condire sempre con olio extravergine di oliva (oltre ad avere un'azione nutritiva ha anche un'azione lubrificante del bolo alimentare) e formaggio grattugiato. Non eccedere con il sale, preferire le erbe aromatiche (purché ben tritate).

Frutta: terminare il pasto con una porzione di frutta morbida matura tritata, mousse di frutta, frutta cotta o frutta fresca grattugiata. Si consiglia di consumare 2-3 porzioni di frutta al giorno tra i pasti principali e gli spuntini.

Questi consigli sono generali e non tengono in considerazione la presenza di eventuali patologie influenzate dall'alimentazione (es. diabete, insufficienza renale, celiachia. ecc.) e/o di rischio nutrizionale (inappetenza, sottopeso e/o perdita di peso). Per un piano personalizzato rivolgersi al medico curante per richiedere una consulenza con personale sanitario qualificato (dietisti, medici nutrizionisti).

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

CONSIGLI ALIMENTARI PER LA PREPARAZIONE DI UN MENU' A CONSISTENZA TENERA SPEZZETTATA

Colazione

Biscotti, fette biscottate o pane biscotto inzuppati nel latte parzialmente scremato o intero o bevande vegetali (per l'assunzione dei liquidi seguire le indicazioni del logopedista).

Il latte o le bevande vegetali possono essere sostituite con yogurt al naturale, alla frutta, greco, oppure con un budino. In tal caso i biscotti potranno essere ammorbiditi con poco tè o caffè, oppure sostituiti da pane morbido con marmellata e/o un velo di crema di frutta secca o burro, inzuppato in una bevanda tiepida. Per arricchire la colazione possono essere aggiunte piccole quantità di zucchero, e/o frutta morbida spezzettata, frutta cotta (privata della parte fibrosa), mousse di frutta o frutta grattugiata.

Spuntini (da uno a tre al giorno in base alle esigenze) A scelta tra i seguenti alimenti:

- yogurt bianco o alla frutta (omogeneo), yogurt greco
- biscotti, fette biscottate o una fetta di torta soffice inzuppati nel latte/té
- budino o dolci al cucchiaio
- frutta morbida, frutta matura schiacciata (es. banana) oppure frutta fresca grattugiata (es. mela o pera), spremuta d'arancia (eventualmente addensata in caso di difficoltà nella deglutizione dei liquidi).
- se acconsentito dal logopedista, panino morbido (tipo pancarré) a bocconcini, farcito con formaggio cremoso e/o prosciutto cotto morbido (eventualmente tritato) o salsa tonnata, o con olio e pomodoro strofinato (senza buccia).

Pranzo/Cena

Creare un pasto completo a consistenza tenera spezzettata (senza doppie consistenze), che comprenda tutti i principali macronutrienti: carboidrati (pasta corta

ben cotta, creme di cereali, patate lesse spezzettate), proteine (carne e pesce teneri spezzettati o tritati o sotto forma di sformati e polpette, uova strapazzate e frittate soffici e spezzettate, formaggi cremosi, polpette di legumi morbide), grassi (preferibilmente olio extravergine di oliva) e fibra (verdura cotta e spezzettata e frutta morbida).

Primo piatto: pasta corta al pomodoro o con altri sughi omogenei o spezzettati teneri, semolino o creme di cereali in brodo o passati densi (senza grumi e filamenti) oppure un piatto di pastasciutta tritata grossolanamente. Condire con olio extravergine di oliva e formaggio grattugiato.

Secondo piatto: carne e pesce teneri, eventualmente spezzettati, tritati grossolanamente o ridotti a polpette morbide, uova strapazzate o frittata soffice spezzettata, formaggi freschi "non appiccicosi" (es. ricotta, robiola…), polpette di legumi, polpettoni di carne, pesce o verdura teneri o spezzettati, sfornati morbidi.

Contorni: verdura cotta e schiacciata o spezzettata (quella lunga, ad esempio gli spinaci, deve essere tritata), soufflé di verdura, creme di verdure, verdure tenere saltate e spezzettate o tritate grossolanamente. Se il primo piatto contiene verdura (es. passato di verdura) il contorno può essere rappresentato dalle patate lesse schiacciate o spezzettate o dal purè di patate.

Piatti unici: è possibile creare dei piatti unici che comprendano tutti i gruppi alimentari es. pasticci morbidi di verdura, formaggi e carne, passato di verdura e legumi.

Condimenti: condire sempre con olio extravergine di oliva (oltre ad avere un'azione nutritiva ha anche un'azione lubrificante del bolo alimentare) e formaggio grattugiato. Non eccedere con il sale, preferire le erbe aromatiche.

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Frutta: terminare il pasto con una porzione di frutta morbida matura, frutta cotta o frutta fresca grattugiata. Si consiglia di consumare 2-3 porzioni di frutta al giorno tra i pasti principali e gli spuntini.

Questi consigli sono generali e non tengono in considerazione la presenza di eventuali patologie influenzate dall'alimentazione (es. diabete, insufficienza renale, celiachia, ecc.) e/o di rischio nutrizionale (inappetenza, sottopeso e/o perdita di peso). Per un piano personalizzato rivolgersi al medico curante per richiedere una consulenza con personale sanitario qualificato (dietisti, medici nutrizionisti).

Appunti

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Allegato 11 - Assistenza al pasto alla persona con deficit della deglutizione

Per attivare livelli adeguati di sicurezza nella gestione della somministrazione del pasto alla persona disfagica si rappresenta che prioritariamente, prima di procedere alla fase di somministrazione, è necessario rivalutare ripetutamente le condizioni di sicurezza essenziali quali:

- presenza di un buon livello di coscienza e collaborazione;
- capacità di mantenere uno stato di vigilanza per più di 15 minuti consecutivi (interrompere la somministrazione del pasto se il paziente si assopisce);
- condizione cavo orale adeguata e che l'eventuale protesi dentale sia posizionata in modo corretto;
- capacità di mantenere per almeno 15 minuti, il controllo del capo anche con l'aiuto di eventuali supporti.

Durante la somministrazione del pasto è necessario mantenere attiva l'attenzione relativamente alle seguenti condizioni:

- il livello di coscienza – vigilanza – attenzione della persona;
- la capacità della persona di mantenere la postura;
- la capacità su comando di deglutire;
- la riproduzione su comando/imitazione della tosse volontaria e dello "schiarirsi" la voce;
- durata del pasto e la quantità di cibo avanzata;
- comparsa di tosse durante il pasto o quando la persona beve.

ISPEZIONE DEL CAVO ORALE E UTILIZZO DI AUSILI

Premessa l'importanza di garantire il mantenimento dell'igiene del cavo orale per il contrasto al fenomeno di aspirazione di germi e batteri è altrettanto suggerita tale attività, prima della somministrazione del pasto, in quanto può stimolare la produzione della saliva e del gusto.

Inoltre tale azione consente di accertare l'eventuale presenza di residui alimentari e/o di secrezioni che potrebbero interferire con la capacità di deglutizione.

Risulta altrettanto efficace, ai fini di una maggior compliance del paziente nel partecipare attivamente all'assunzione del pasto, garantire l'uso di occhiali, protesi acustiche o dentarie, assicurandosi che siano posizionati e funzionanti prima di presentare il cibo. E' molto importante che la persona assistita possa sentire le indicazioni e i comandi impartiti.

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO Servizio Socio Sanitario Regionale In Universum Salus

POSIZIONE DA ASSUMERE DURANTE IL PASTO

La posizione da assumere durante il pasto ha un ruolo importante nella determinazione del grado di sicurezza. La corretta postura da assumere durante il pasto considera la posizione del capo, del tronco e in generale di tutto il corpo. Il pasto può essere consumato a letto, seduto su una sedia o in carrozzina. Nelle tre diverse situazioni devono essere osservati accorgimenti specifici: è importante far sì che il paziente assuma la posizione corretta e la mantenga per l'intera durata del pasto. In particolare il capo non dovrà mai essere esteso all'indietro, ma sempre dritto o, in alcuni casi e a seconda delle indicazioni del logopedista, flesso in avanti.

La posizione a letto per la consumazione del pasto è possibile che non venga mantenuta per l'intera durata del pasto esponendo il soggetto a rischi maggiori, specie nell'ultima parte del pasto, che in genere per la stanchezza o per difficoltà a mantenere l'attenzione, costituisce il momento più delicato.

Lo schienale del letto deve essere sollevato a 90°, in modo da portare l'anca il più possibile a piegarsi ad angolo retto. Le gambe sono distese sul letto e un rotolo o un cuscino posto sotto le ginocchia le solleva di circa 30° per evitare lo scivolamento in avanti del bacino durante il pasto. Un tavolino anteriore favorisce l'appoggio degli avambracci. E' inoltre importante posizionare un piccolo cuscino o un asciugamano arrotolato dietro alla nuca, per sostenere il tratto cervicale della colonna vertebrale ed evitare così pericolose estensioni del capo.

Quando il paziente con disfagia consuma il suo pasto seduto su una sedia deve stare dritto, con comodo appoggio degli avambracci (sui femori o sul tavolino posto davanti) e piedi ben appoggiati a terra. Il baricentro del bacino dovrebbe essere distribuito su entrambi i glutei e l'anca flessa a 90°. Un cuscino tubolare di gomma piuma o un asciugamano arrotolato sotto le ginocchia può impedire lo scivolamento in avanti del bacino e aiuta a conservare una corretta postura durante l'intero pasto. La testa si trova in posizione centrale con sguardo rivolto in avanti. Tale postura è da considerarsi neutra per l'assunzione delle posture/manovre di volta in volta indicate dal logopedista, quale compenso da utilizzare durante il pasto per facilitare la deglutizione in sicurezza.

Le braccia sono appoggiate sui femori, in caso invece di instabilità del tronco, è consigliabile far appoggiare gli avambracci sulla tavola posta di fronte al paziente. L'altezza della sedia deve essere adeguata, per consentire ai piedi di stare ben appoggiati per terra e conseguentemente di piegare le articolazioni delle ginocchia e delle anche a 90°.

Anche il paziente che consuma i pasti seduto su una carrozzina deve osservare in generale, la posizione descritta sopra. Di particolare importanza è la stabilizzazione del tronco, favorita dallo schienale della carrozzina stessa, che deve avere una giusta inclinazione, eventualmente da correggere con cuscini. Le braccia invece vengono aiutate nell'assunzione della posizione corretta dai braccioli e dal tavolino di lavoro, che può essere applicato alla parte anteriore della carrozzina. Qualora il soggetto non controlli autonomamente la postura del capo, si possono utilizzare poggiatesta che, scelti nella forma adatta, anche

con l'aiuto di fibbie o fettucce elastiche contribuiscono a conservare la corretta posizione del capo per l'intera durata del pasto. Importante è anche osservare la posizione delle pedane, che devono assicurare la possibilità di un buon appoggio dei piedi e conseguentemente la flessione a 90° delle ginocchia. E' utile infine sottolineare che la corretta posizione delle gambe incide in maniera importante sulla posizione dell'intero corpo.

LE CARATTERISTICHE DEGLI ALIMENTI

La scelta degli alimenti per il pasto del paziente disfagico coinvolge diverse figure professionali: medico nutrizionista e dietista per gli aspetti nutrizionali, foniatra e logopedista per l'identificazione della consistenza idonea alle capacità deglutitorie del paziente e il personale addetto alla preparazione degli alimenti per la cura delle caratteristiche specifiche delle diete per disfagici in base alle indicazioni fornite dal logopedista e dal dietista. Il personale addetto all'assistenza, prima di procedere con la somministrazione del pasto deve controllare che le indicazioni date da logopedista e dietista siano siano rispettate.

Il sistema deglutitorio si comporta in modo diverso, a seconda del caso in cui debba essere deglutito un bolo solido o uno liquido.

Gli alimenti solidi devono essere preparati in maniera efficiente per transitare nel canale deglutitorio, senza causare danni al canale stesso. In questo senso, nella bocca tramite masticazione e insalivazione, avviene il processo di preparazione necessario per rendere il bolo deglutibile. Utilizzando le strategie di compenso dietetico, si modificano le caratteristiche dei boli per facilitarne lo scorrimento in sicurezza nel canale deglutitorio (Pardoe, 1993). Il logopedista individua l'adeguata consistenza dei cibi alle specifiche difficoltà del paziente (O'Gara, 1990). Infatti, la decisione sul tipo di consistenza adeguata per l'alimentazione non può che derivare dall'attenta valutazione del problema specifico di deglutizione. Inoltre, la scelta non viene definita esclusivamente in base al criterio di sicurezza, ma anche dalla capacità della consistenza prescelta di soddisfare il fabbisogno calorico e idrico del paziente. In questo senso è importante un lavoro d'équipe con medico nutrizionista e dietista. E' altresì importante il monitoraggio continuo delle prestazioni del paziente, per verificare costantemente l'adeguatezza della dieta alla mutevoli necessità del percorso clinico.

Una dei principali problemi delle diete a consistenza modificata è costituito dall'accettazione da parte dei pazienti: in diversi studi emerge come le diete a consistenza modificata costituiscono una delle prime cause di malnutrizione degli anziani istituzionalizzati (VuceaHeather et al., 2018; Scalmani et al., 2000).

Le caratteristiche dei cibi e dei liquidi che possono/devono essere modificate

Cibi solidi: è importante tener presente che la palatabilità, cioè alla bontà al palato degli alimenti compresi nelle diete a consistenza modificata, rappresenta un requisito necessario per garantire un processo nutrizionale efficace. Nella somministrazione dei cibi, in particolare quelli a consistenza cremosa, devono essere mantenute le caratteristiche cromatiche e di sapore dei singoli alimenti. Quindi va evitato di mescolare più alimenti insieme creando pietanze dal colore e dal sapore non proprio accattivanti. Rispettare le

preferenze alimentari con cibi dal sapore forte e definito (dolce, aspro, salato, non piccante), oltre che stimolare la sensibilità orale, mantiene una costante motivazione da parte del paziente. Vedere e riconoscere un alimento ne fa ricordare il gusto e anticipa il piacere che si prova nel mangiarlo; la conseguenza è che la bocca si prepara a questo piacere aumentando la salivazione.

Consistenza: l'aspetto più importante da considerare circa l'assunzione di cibi e di liquidi in presenza di difficoltà deglutitorie è la consistenza. La consistenza dei cibi/liquidi che risulta più facile da deglutire è la consistenza semisolida/semiliquida. Tale consistenza necessità di una breve fase di preparazione orale e non va ad impattare sull'affaticabilità del paziente.

Oltre alla consistenza, il logopedista può consigliare altre caratteristiche dei cibi per facilitare la deglutizione nel paziente con disfagia. E' importante quindi osservare l'omogeneità dei cibi: il controllo della omogeneità degli alimenti è una delle armi fondamentali per garantire un'alimentazione orale sicura alla persona disfagica.

I cibi con doppia consistenza (es: minestra in brodo con pastina), filamentosi o friabili, sono molto difficili da gestire nella fase di preparazione orale e quindi per un soggetto con difficoltà deglutitorie sarà più facile deglutire cibi con consistenza omogenea.

Viscosità: la viscosità è intesa come il grado di lubrificazione degli alimenti. Grazie alla viscosità il boccone scivola con facilità e non provoca attrito al suo passaggio sulle pareti del canale alimentare. Per rendere un cibo maggiormente scivoloso basterà aggiungere un po' d'olio alla pietanza.

Il boccone deve esercitare il minor attrito possibile nel suo passaggio dalla bocca verso l'esofago. Sotto questo aspetto sono quindi da evitare cibi secchi quali crackers, grissini, gallette, frutta secca.

Sapore: è utile offrire cibi di sapore forte e definito, come il dolce, l'aspro, ecc. per stimolare maggiormente la sensibilità orale del paziente disfagico, ma sempre nel rispetto delle sue preferenze alimentari e in funzione di una costante motivazione dello stesso.

Temperatura: sono da preferire cibi con temperature più alte o più basse della temperatura corporea (36°/37° C): cibi freddi, ad esempio, aumentano la forza e la velocità della deglutizione.

Anche il volume del bolo è un aspetto che sarà considerato dal logopedista per facilitare la deglutizione del paziente con difficoltà deglutitorie.

Liquidi: per quanto riguarda i liquidi invece, essendo sostanze molto difficili da gestire e da deglutire, una tecnica molto utilizzata è l'uso di addensante (amidi o gomme) che viene aggiunto al liquido e lo rende più viscoso a seconda della quantità di addensante che viene aggiunto. L'alterazione della viscosità dei liquidi è utilizzata sia nella valutazione che nel trattamento del paziente disfagico (Pardoe, 1993; O'Gara, 1990). Dalla diversa viscosità risulta una modificazione dei meccanismi deglutitori e una riduzione dell'aspirazione (Kuhlemeier, Palmer, Rosenberg, 2001). Se molti studi riportano la riduzione del numero di aspirazioni con l'utilizzo di liquidi addensati (Reimers-Neils, Logemann, Larson, 1994; Garcia, Chambers, Molander, 2005;

Kuhlemeier, Palmer, Rosemberg, 2001) è da non trascurare il rischio di disidratazione cui vanno incontro i pazienti disfagici che, molto spesso, non accettano l'idratazione con i liquidi addensati (Whelan, 2001). E' stato stimato che circa il 50% dei pazienti non utilizza abitualmente i liquidi addensati loro prescritti (Shim, Oh, Han, 2013).

E' stato riportato (Bulow, Olsson, Ekberg, 2003) che, in pazienti con disfagia neurogena, l'assunzione di acqua gassata a volumi di 5 e 10 ml comporta la diminuzione degli episodi di aspirazione rispetto all'acqua non gassata. Questo è dovuto all'aggiunta di anidride carbonica all'acqua che effettua una stimolazione di tipo chemestetico sulle afferenze sensitive degli organi deglutitori (Krival, Bates, 2012). L'acqua gassata potrà essere quindi considerata, come un'alternativa al liquido addensato qualora il paziente presenti un deficit deglutitorio di lieve entità.

Il logopedista potrà fornire specifiche indicazioni sulla base delle caratteristiche individuali e alla capacità deglutitoria del paziente, individuando le caratteristiche dei cibi e dei liquidi, più idonee.

LA GESTIONE E PREPARAZIONE DELL'AMBIENTE

L'ambiente in cui il paziente disfagico consuma il pasto deve essere tranquillo e privo di fonti di distrazione: è raccomandabile spegnere il televisore e qualsiasi altro device, che può costituire motivo di disattenzione. In particolare è necessario spegnere l'apparecchio TV quando è posto in alto su bracci sospesi, come avviene nelle stanze di ospedale. In questi casi il paziente rischierebbe di mangiare con il capo in estensione, postura che, come si è visto, se da un lato migliora la progressione del bolo nella cavità orale, dall'altro aumenta il rischio di aspirazione. È importante che l'ambiente in cui si mangia sia silenzioso e che il caregiver si limiti a interloquire con il paziente solo tra un boccone e l'altro quando si è sicuri che il boccone precedente sia stato deglutito. Porre domande costituisce una forte sollecitazione a parlare: la funzione articolatoria e quella deglutitoria, utilizzano le stesse strutture anatomiche, che però devono essere usate in momenti diversi per evitare pericolose sovrapposizioni.

Per l'alimentazione del paziente disfagico può essere utile impiegare posate speciali di materiali idonei e che si adattano alle difficoltà di impugnatura. In casi specifici si possono realizzare impugnature personalizzate con materiali termoplastici e sono inoltre disponibili piatti e bicchieri speciali. Nei pazienti con riflesso del morso è importante evitare l'uso di posate di plastica che potrebbero rompersi, e di usare il metallo, che potrebbero ferire il paziente; In questi casi potrebbe essere utile l'Impiego di posate di gomma o di plastica spessa, che non cedono alla pressione del morso.

In caso di disfagia per i liquidi sono di aiuto i bicchieri a becco di flauto cioè contenitori con un bordo più lungo o con una scanalatura che consente di bere anche con il capo in flessione anteriore. Un'utile alternativa ai bicchieri a becco di flauto, possono essere le tazze o i bicchieri di ampio diametro che ugualmente permettono lo svuotamento senza andare in estensione con il capo; sono invece da evitare i bicchieri stretti

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO Servizio Socio Sanitario Regionale In Universum Salus

e lunghi. Nel caso il paziente debba assumere liquidi addensati, sarà utile utilizzare il cucchiaio e non il bicchiere.

E' importante ricordare che bere dalla cannuccia NON è facilitante: infatti per bere dalla cannuccia bisogna mettere in atto schemi motori più complessi rispetto a bere dal bicchiere. Inoltre bere dalla cannuccia risulta difficile controllare il volume del bolo. Saper controllare il volume del bolo, in alcuni pazienti, risulta una strategia risolutiva dei problemi di deglutizione dei liquidi, quindi l'utilizzo della cannuccia in questi casi sarebbe deleterio.

Il caregiver o il personale sanitario che imbocca il paziente impossibilitato ad alimentarsi autonomamente sono da considerarsi parte del setting. Il paziente che viene imboccato, una volta raggiunta la postura corretta, deve mantenere il viso rivolto in avanti e non ruotarlo per avvicinarsi alla posata. Chi assiste, quando svuota la posata, deve evitare di far estendere il capo a colui che viene imboccato. Nel caso del cucchiaio, questo deve essere inserito nella bocca nel verso del diametro lungo e svuotato nel senso del diametro corto. In questo modo si evita il movimento di estensione del capo, che in genere si attua per evitare il contatto del manico della posata con il naso. Il bollo va posto, nella quantità indicata, nella parte anteriore della bocca.

E' importante avere un ritmo lento o comunque adeguato al ritmo di deglutizione del paziente rispettando per ogni singolo boccone il volume consigliato. Un boccone deve essere inserito in bocca solo quando il precedente è stato deglutito. Eventualmente interrompere ai primi segni di stanchezza.

Non far bere durante il pasto, se non quando si è completamente sicuri che la bocca sia vuota. Infatti l'introduzione nella cavità orale di un bolo liquido in presenza di boli di altra consistenza creerebbe doppie consistenze che costituiscono un elemento di notevole criticità per la buona riuscita dell'atto deglutitorio.

In alcuni casi potrebbe essere necessario stimolare il paziente a compiere, tra un bolo e l'altro, manovre di autodetersione come tosse volontaria seguita da deglutizione a vuoto).

Dopo il pasto è indicato mantenere la posizione seduta per almeno 15-30 minuti per evitare fenomeni di reflusso gastrico e conseguente penetrazione/aspirazione dello stesso.

Infine, dopo la consumazione del pasto è indicata un'accurata igiene del cavo orale per eliminare eventuali residui di cibo presenti nel cavo orale che possono successivamente penetrare nel tratto faringo-laringeo.

In generale, durante la consumazione del pasto è sempre indicato monitorare il paziente per rilevare prontamente segnali di rischio (rallentamento della fase orale, presenza di ristagni, tosse, scarsa vigilanza, segni di soffocamento…). In alcuni casi, per garantire un corretto apporto idrico e calorico è vitale stimolare il paziente a bere in più momenti della giornata, inserendo spuntini tra un pasto e l'altro soprattutto se la persona non riesce ad assumere pasti completi.

E' rilevante inoltre monitorare la presenza di cambiamenti che possono essere indice di un peggioramento delle abilità deglutitorie (febbre, calo di peso, frequenti malattie delle vie respiratorie cambiamenti nella voce, inappetenza, difficoltà a terminar

Firma RUSCITTI GIANCARLO
Data 16-11-2026

(Codice interno: 596948)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 21851 del 18 novembre 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco sebelipasi alfa (Kanuma - Registered) e recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF).

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione terapeutica del farmaco sebelipasi alfa (Kanuma - Registered), di cui alla Determina AIFA 12 agosto 2026, n. 1179 (G.U n. 158 del 10 luglio 2026), nonché si recepiscono le relative determinazioni della CTRF, di cui allascheda informativa.

Il Direttore generale

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 19 aprile 2011 "*Direttive per garantire da parte delle Aziende ULSS ed Ospedaliere della Regione il monitoraggio dei registri AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) nonché' il recupero dei rimborsi per i farmaci soggetti a risk sharing, cost sharing, payment by results*" nella parte in cui vengono stabilite le competenze e le responsabilità rispettivamente dei medici e dei farmacisti ospedalieri in ordine alla corretta compilazione dei registri di monitoraggio AIFA;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 35 del 02 marzo 2018 che ha individuato i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco sebelipasi alfa (Kanuma - Registered per l'indicazione terapeutica rimborsata *"terapia enzimatica sostitutiva (TES) a lungo termine in pazienti affetti da deficit di lipasi acida lisosomiale (LAL) ad esordio precoce (entro il primo anno di vita) e a rapida progressione";*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023 "*Approvazione atto aziendale Azienda Zero*", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "*analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 27 novembre 2023 "*Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 sul "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)"* e sul *"Documento di riordino della rete malattie rare". Aggiornamento della rete dei Centri di riferimento per le malattie rare dell'area vasta e definizione della rete dei Centri di eccellenza e definizione dei compiti del Coordinamento regionale malattie rare*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i compiti:

- alla CTRF di "*supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTA la Determina AIFA 12 agosto 2026, n. 1179 "*Rinegoziazione di medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e Regime di rimborsabilità e prezzo di schema posologico del medicinale per uso umano "KANUMA""*, in base alla quale il sebelipasi alfa (Kanuma - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*terapia enzimatica sostitutiva (TES) a lungo termine in pazienti affetti da deficit di lipasi acida lisosomiale (LAL) ad esordio in età pediatrica ed adulta*", e per l'indicazione terapeutica "*terapia enzimatica sostitutiva (TES) a lungo termine in pazienti affetti da deficit di lipasi acida lisosomiale (LAL) ad esordio precoce (entro il primo anno di vita) e a rapida progressione*", già ammessa alla rimborsabilità, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN in classe H e con prescrizione da parte dei centri utilizzatori specificamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile, a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web https:// registri.aifa.gov.it. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare, rispettivamente, la prescrizione e la dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva, riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1;
- ai fini della fornitura, come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri di riferimento indicati dalle regioni per la cura delle malattie rare (RRL)"*;

PRESO ATTO che, alla sopra citata indicazione del farmaco sebelipasi alfa (Kanuma - Registered), afferisce il Codice di esenzione malattia rara "*RCG180 - Altre malattie da accumulo lisosomiale*", di cui alla DGR n. 1460/2023;

PRESO ATTO, inoltre, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le determinazioni in merito alla scheda informativa del farmaco sebelipasi alfa (Kanuma - Registered), sulla base dell'istruttoria svolta da Azienda Zero - UOC Governo Clinico, comprensiva del parere del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare, come da verbale delle sedute del 20.10.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici;

PRESO ATTO che nella medesima seduta di cui sopra, alla luce del parere favorevole del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare, la CTRF ha a sua volta espresso parere favorevole al riconoscimento, tra gli altri, dell'UOC Malattie del Ricambio e della Nutrizione e dell'UOC Centro Regionale Malattie Rare dell'Azienda Ospedale Università di Padova, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco sebelipasi alfa (Kanuma - Registered), seppur le suddette UOC non risultino attualmente ricomprese nell'elenco dei Centri autorizzati per la specifica malattia rara e che, a tal fine, la Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici ha trasmesso alla competente Direzione Programmazione Sanitaria, con nota prot. n. 597175 del 05.11.2026, la richiesta di aggiornamento del medesimo elenco;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo sulla coerenza, di detti pareri, con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire la scheda informativa del farmaco sebelipasi alfa (Kanuma - Registered) e le conseguenti determinazioni della CTRF;
3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco sebelipasi alfa (Kanuma - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*terapia enzimatica sostitutiva (TES) a lungo termine in pazienti affetti da deficit di lipasi acida lisosomiale (LAL) ad esordio in età pediatrica ed adulta"* - di cui alla Determina AIFA n. 1179/2026 - le seguenti Unità Operative:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	**UO autorizzata (sede)**
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Malattie Metaboliche Ereditarie
	UOC Malattie del Ricambio e della Nutrizione
	UOC Centro Regionale Malattie Rare
Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona	UOC Pediatria B
	UOC Pediatria C
	UOC Medicina d'urgenza

4. di dare atto che la prescrizione del farmaco sebelipasi alfa (Kanuma - Registered) da parte dei Centri di cui al punto 3, per l'indicazione oggetto del presente atto, deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito https://registri.aifa.gov.it, nonché nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 476/2011. La prescrizione dovrà, altresì, avvenire anche attraverso la compilazione del Registro regionale per le Malattie Rare, per la medesima indicazione, alla quale afferisce il codice di esenzione malattia rara "*RCG180 - Altre malattie da accumulo lisosomiale"*;
5. di incaricare la Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi Medici:
   - della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza al Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto, Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
   - della pubblicazione della scheda informativa di cui al punto 2, nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, della medesima scheda, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);
6. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della Regione del Veneto e il Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto dell'abilitazione dei Centri prescrittori di cui al punto 3 all'uso dei rispettivi applicativi informatici e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

7. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie Ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nella scheda informativa del farmaco di cui al punto 2., non appena loro trasmessa;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE

(Codice interno: 596730)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 21447 del 12 novembre 2026

Nekta Ambiente S.r.l. Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Noventa di Piave (VE), via Majorana 5. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 198 del 02.08.2022 e s.m.i. Aggiornamento per modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006 consistente nell'introduzione di nuove attività, integrazione di rifiuti ammissibili al trattamento, modifica delle modalità operative e del layout.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiorna l'AIA di cui al Decreto n. 198/2022 e s.m.i., di titolarità della Nekta Ambiente S.r.l. per l'installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Noventa di Piave (VE), via Majorana 5, a seguito di comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs.152/2006, relativa ad introduzione di nuove attività, integrazione di rifiuti ammissibili al trattamento, modifica delle modalità operative e del layout.

Il Direttore

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 198 del 02.08.2022 e s.m.i di titolarità della Nekta Ambiente S.r.l. per l'installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Noventa di Piave (VE), via Majorana, 5;

VISTA la comunicazione della Ditta presentata ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006 con nota del 25.05.2025 (prot. reg. n. 290961 del 26.05.2026);

VISTA la nota prot. reg. n. 297181 del 28.05.2026 di richiesta di parere, ad ARPAV e Città Metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale 09 gennaio 2025, n. 1;

VISTA la nota ARPAV prot. 50617 del 11.06.2026 (prot. reg. n. 330052 del 11.06.2026) di richiesta di integrazioni circa le modalità di utilizzo del nuovo raffinatore ed ulteriori approfondimenti in merito agli aspetti connessi alla captazione delle emissioni;

VISTA la nota prot. reg. n. 344082 del 15.06.2026 con cui si è chiesto alla Ditta di fornire le integrazioni richieste da ARPAV;

VISTA la nota del 08.07.2026 acquisita al prot. reg. n. 410501 del 09.07.2025 con cui la Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste;

PRESO ATTO del parere ARPAV n. 62759/2026 del 21.07.2026 (prot. reg. n. 431159 del 22.07.2026) con cui si ritiene che *"non sussistano elementi tecnici di rilevo"*;

PRESO ATTO che la Città Metropolitana di Venezia non ha trasmesso osservazioni sugli interventi proposti nei termini stabiliti dalla nota prot. reg. n. 297181 del 28.05.2026, e comunque fino ad oggi;

VISTA la nota prot. reg. n. 439738 del 28.07.2026 con cui si è comunicato l'avvio del procedimento per l'aggiornamento dell'AIA ai sensi della L. 241/90, assentendo alla modifica proposta;

RIENUTO che le operazioni di sconfezionamento/riconfezionamento delle singole partite di rifiuti, qualora finalizzate ai trattamenti in impianto si intendono ricomprese nei medesimi trattamenti;

VERIFICATO il pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 152/2006 per l'importo riportato nelle ricevute acquisite al prot. reg. n. 290961 del 26.05.2026 e n. 454778 del 05.08.2026;

VERIFICATO che ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972 la ditta ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 454778 del 05.08.2026, la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 01250724923500 per il rilascio del presente provvedimento;

VISTA la l. n. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il d.lgs. n. 152/2006 Norme in materia ambientale;

VISTA la l.r. n. 3/2000 Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti;

VISTA la l.r. n. 12 del 27/05/2024 recante la "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)";

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 09/01/2025 "Regolamento attuativo in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (articolo 22 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)";

VISTA la DGR n. 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

PRESO ATTO della riorganizzazione delle strutture regionali in conseguenza dell'avvio della XII^ Legislatura, secondo quanto previsto dalle seguenti deliberazioni della Giunta regionale: DGR n. 312/2026 relativa all'articolazione di Aree e Direzioni, DGR n. 562/2026 relativa all'articolazione delle Unità organizzative, nonché DGR n. 419/2026, DGR. n 531/2026 e DGR n. 627/2026 di nomina dei direttori;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che, a seguito delle modifiche assentite con nota prot. reg. n. 439738 del 28.07.2026, l'AIA di cui al decreto n. 198/2022 e ss.mm.ii. è aggiornata come segue:

   2.1. l'Allegato A *"CER e operazioni ammesse"*, già sostituito con decreto n. 399 del 17.11.2025, è ulteriormente sostituito con l'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;

   2.2. l'Allegato B1 *"Planimetria aree, attività, emissioni in atmosfera"*, già sostituito con decreto n. 399 del 17.11.2026, è ulteriormente sostituito con l'**Allegato B** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;

   2.3. dopo il punto 6.4 è inserito il seguente punto 6.4_bis:

   "6.4_bis sconfezionamento/riconfezionamento, bancalatura/sbancalatura, travaso/svuotamento di singole partite di rifiuti (stesso codice EER, stesse HP se pericolosi, stesso produttore) [R12/D14]; i rifiuti mantengono il codice EER e le eventuali caratteristiche di pericolo di origine";

   2.4. dopo il punto 6.11 è inserito il seguente punto 6.12:

   "6.12 Trattamento di rifiuti non pericolosi per la produzione di un rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12], tramite operazioni meccaniche, con eventuale omogeneizzazione e/o impregnazione, da destinare come carburante specifico presso successivi impianti di destino; gli scarti di lavorazione sono gestiti come rifiuti prodotti dalla Ditta e avviati a recupero o smaltimento";

   2.5. il trattamento di cui al nuovo punto 6.12 deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

   a. il trattamento deve essere condotto in conformità a quanto previsto al paragrafo 3.3 del Bref Rifiuti 2018;
   b. sono ammessi al trattamento esclusivamente i rifiuti non pericolosi elencati in Allegato "CER e operazioni ammesse" per la specifica linea di lavorazione, caratterizzati da un Potere Calorifico Inferiore (PCI) minimo pari a 3 MJ/kg, o da caratteristiche idonee a migliorare l'omogeneizzazione e lo stato fisico del rifiuto combustibile prodotto;
   c. la lavorazione comprende una o più fasi di selezione, cernita, triturazione, omogeneizzazione e/o impregnazione, finalizzate all'eliminazione di materiali putrescibili o inerti (quali pietre, vetro, rottami metallici, ecc.) e alla produzione di un combustibile il più possibile omogeneo;
   d. il rifiuto combustibile non pericoloso prodotto presenta le seguenti caratteristiche minime:

      - stato fisico solido o fangoso palabile;
      - PCI $\geq$ 3 MJ/kg;
      - Mercurio $\leq$ 10 mg/kg;
      - Cloro $\leq$ 2%;

   e. al rifiuto combustibile non pericoloso solido prodotto viene attribuito il codice EER 191210 - *rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)*; in caso di ricorso a operazioni di omogeneizzazione e/o impregnazione, debitamente annotate nelle registrazioni di carico/scarico, è ammessa l'attribuzione del codice EER 190210 - *rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209*;
   f. le operazioni di trattamento per la produzione del rifiuto combustibile non pericoloso solido potranno essere condotte all'interno dei **Settori B, C e D** dell'installazione, già autorizzati allo svolgimento di attività di trattamento rifiuti analoghe."

3. di fare salvo quanto stabilito dal decreto AIA n. 198 del 02.08.2022 e ss.mm.ii. per le parti non modificate dal presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con nota prot. reg. n. 439738 del 28.07.2026;
5. di prevedere che il presente provvedimento sia notificato alla Nekta Ambiente S.r.l. e trasmesso a Comune di Noventa di Piave (VE), Città metropolitana di Venezia, ARPAV;
6. di prescrivere che, entro 45 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la ditta adegui le garanzie finanziarie prestate per l'attività autorizzata, con l'estensione delle medesime al presente provvedimento, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 2721/2014;
7. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce le competenze dei VV.F. e dell'ULSS in materia di prevenzione incendi e prevenzione, igiene e sicurezza in ambienti di lavoro;

8. di fare salvi i diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti;
9. di incaricare l'U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare dell'attuazione del presente provvedimento;
10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal d.lgs. n. 104/2010.

Matteo Lizier

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 21447 **del** 12/11/2026 pag. 1 di 83

TABELLA 1: CER e operazioni ammesse

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) / DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X		X				X							
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X	X		X				X	X						
010304*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X	X	X						X							
010305*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X							
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	X	X	X						X							
010307*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotte da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X	X	X						X							
010308	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X	X	X						X	X						
010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10	X	X	X		X				X							
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	X	X						X	X						
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X						X							
010409	scarti di sabbia e argilla	X	X	X						X	X						
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X						X	X						
010411	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X						X							
010412	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X	X	X						X							

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X						X	X						
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X		X				X	X	X(5)					
010505*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti oli	X	X	X		X				X	X						
010506*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X		X				X							
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X		X				X	X	X(5)					
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X		X				X	X	X					
020103	scarti di tessuti vegetali	X	X	X						X	X	X					
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X	X					X	X	X		X			
020106	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito											X					
020107	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	X	X	X						X	X	X					
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X (3)					X	X						
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	X	X	X	X					X	X	X					
020110	rifiuti metallici	X	X	X	X					X							
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	X		X						X	X	X					
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X		X						X	X	X					
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X		X						X	X	X					
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X		X						X	X	X					

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
020305	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X		X						X	X	X					
020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X	X	X						X							
020402	carbonato di calcio fuori specifica	X	X	X						X							
020403	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X	X	X		X				X	X	X					
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X						X	X	X					
020502	fanghi da trattamento sul in loco degli effluenti	X	X	X		X				X	X	X					
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X						X	X	X					
020602	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti	X	X	X	X					X	X						
020603	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X	X	X		X				X	X	X					
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X		X				X	X	X					
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X	X		X	X			X	X	X					
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	X	X		X	X			X	X	X					
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X						X	X	x					
020705	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X	X	X		X	X			X	X	X					
030101	scarti di corteccia e sughero	X	X	X	X					X	X	X		X			
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X	X						X	X	X		X			
030201*	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati	X	X	X		X				X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
030202*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X	X	X		X				X	X						
030203*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	X	X		X				X	X						
030204*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X	X	X		X				X	X						
030205*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
030301	scarti di corteccia e legno	X	X	X	X					X	X	X		X			
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (*green liquor*)	X	X	X		X	X			X	X	X					
030305	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X	X		X	X			X	X	X					
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X	X	X					X	X	X		X			
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X	X	X					X	X	X					
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X	X		X	X			X	X	X					
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	X	X		X				X	X	X		X			
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X	X	X		X				X	X	X					
040101	carniccio e frammenti di calce	X	X	X						X							
040102	rifiuti di calcinazione	X	X	X						X							
040103*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	X	X	X		X	X			X	X						
040104	liquido di concia contenente cromo	X	X	X			X			X							

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
040105	liquido di concia non contenente cromo	X	X	X			X			X							
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X		X	X			X	X	X					
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X	X		X	X			X	X	X					
040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	X	X	X					X	X	X					
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X	X	X					X	X	X		X			
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X	X	X					X	X	X		X			
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)	X	X	X						X	X	X					
040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	X	X		X	X			X	X						
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X	X	X						X	X	X					
040216*	tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X	X	X		X				X	X	X					
040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X	X	X		X				X	X	X					
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X	X	X					X	X	X		X			
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X	X					X	X	X		X			
050102*	fanghi da processi di dissalazione	X	X	X		X				X							
050103*	morchie da fondi di serbatoi	X	X	X		X				X	X						
050104*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	X	X	X		X				X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
050105*	perdite di olio	X	X	X		X	X			X	X						
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	X	X		X				X	X						
050107*	catrami acidi	X	X	X						X	X						
050108*	altri catrami	X	X	X						X	X						
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	X	X	X		X				X							
050111*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi	X	X	X		X	X			X	X						
050112*	acidi contenenti oli	X	X	X			X			X	X						
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X	X		X				X	X						
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X	X				X							
050115*	filtri di argilla esauriti	X	X	X						X	X						
050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	X	X	X						X							
050117	Bitume	X	X	X						X	X	X					
050601*	catrami acidi	X	X	X						X	X						
050603*	altri catrami	X	X	X						X	X						
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X		X				X							
050701*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X						X							
050702	rifiuti contenenti zolfo	X	X	X						X							
060101*	acido solforico e acido solforoso	X	X	X						X	X						
060102*	acido cloridrico	X	X	X						X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1)	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
	DESCRIZIONE																
060103*	acido fluoridrico	X	X	X						X	X						
060104*	acido fosforico e fosforoso	X	X	X						X	X						
060105*	acido nitrico e acido nitroso	X	X	X						X	X						
060106*	altri acidi	X	X	X						X	X						
060201*	idrossido di calcio	X	X	X						X	X						
060203*	idrossido di ammonio	X	X	X						X	X						
060204*	idrossido di sodio e di potassio	X	X	X						X	X						
060205*	altre basi	X	X	X						X	X						
060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	X	X	X						X							
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X	X		X				X	X						
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X	X		X				X	X	X					
060315*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X	X	X						X	X						
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X	X	X						X	X						
060403*	rifiuti contenenti arsenico	X	X	X						X	X						
060404*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X						X	X						
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X	X						X	X						
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X	X		X				X	X	X					
060602*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	X	X						X	X						
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	X	X	X						X	X	X					

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
060701*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	solo D15	solo D14 (3)							X	X						
060702*	carbone attivato dalla produzione di cloro	X	X	X						X	X						
060703*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	X	X	X		X				X							
060704*	soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto	X	X	X		X				X	X						
060802*	rifiuti contenenti clorosilani pericolosi	X	X	X						X	X						
060902	scorie fosforose	X	X	X						X							
060903*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X	X	X						X							
060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	X	X	X						X	X	X					
061002*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	X	X						X	X						
061301*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X	X	X						X	X						
061302*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	X	X	X						X	X						
061303	nerofumo	X	X	X						X	X	X					
061304*	rifiuti derivanti dai processi di lavorazione dell'amianto	solo D15	solo D14 (3)							X							
061305*	fuliggine	X	X	X						X	X						
070101*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X	X			X			X	X						
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X		X				X	X						
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X		X				X	X						
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X		X	X			X	X						
070108*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X		X	X			X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1)	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
	DESCRIZIONE																
070109*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X						X	X						
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X						X	X						
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X	X	X		X				X	X	X					
070201*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X	X			X			X	X						
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X		X				X	X						
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X		X				X	X						
070207*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X		X				X	X						
070208*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X		X				X	X						
070209*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X						X	X						
070210*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X						X	X						
070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X	X	X		X				X	X	X					
070213	rifiuti plastici	X	X	X	X					X	X	X		X			
070214*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	X	X	X						X	X	X					
070216*	rifiuti contenenti siliconi pericolosi	X	X	X						X	X						
070217	rifiuti contenenti siliconi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	X	X	X						X	X	X					
070301*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X	X			X			X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X		X				X	X						
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X		X				X	X						
070307*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X		X				X	X						
070308*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X		X				X	X						
070309*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X						X	X						
070310*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X						X	X						
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X	X	X		X				X	X	X					
070401*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X	X			X			X	X						
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X		X				X	X						
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X		X				X	X						
070407*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X		X				X	X						
070408*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X		X				X	X						
070409*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X						X	X						
070410*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X						X	X						
070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	X	X	X		X				X	X	X					
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
070501*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X	X			X			X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X		X				X	X						
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X		X				X	X						
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X		X				X	X						
070508*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X		X				X	X						
070509*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X						X	X						
070510*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X						X	X						
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X	X	X		X				X	X	X					
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
070514	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	X	X	X						X	X	X					
070601*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X	X		X				X	X						
070603*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X		X				X	X						
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X		X				X	X						
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X		X				X	X						
070608*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X		X				X	X						
070609*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X						X	X						
070610*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X						X	X						
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X	X	X		X				X	X	X					

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
070701*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X	X			X			X	X						
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X		X				X	X						
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X		X				X	X						
070707*	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati	X	X	X		X				X	X						
070708*	altri residui di distillazione e residui di reazione	X	X	X		X				X	X						
070709*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X						X	X						
070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X						X	X						
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	X	X	X		X				X	X	X					
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X	X	X	X				X	X	X					
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	X	X	X		X				X	X	X					
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X	X	X		X				X	X	X					
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X	X	X		X				X	X	X					
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X			X			X	X						
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X	X			X			X	X	X					
080121*	residui di pittura o di sverniciatori	X	X	X		X	X			X	X						
080201	polveri di scarti di rivestimenti	X	X	X						X	X	X					
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X		X				X	X	X					
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X	X			X			X	X	X					
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X		X	X			X	X	X					
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X			X			X	X	X					
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			X			X	X						
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X	X			X			X	X	X					
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X	X						
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	X	X	X		X	X			X	X	X					
080316*	residui di soluzioni per incisione	X	X	X			X			X	X						
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X	X						X	X	X					
080319*	oli dispersi	X	X	X			X			X	X						
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X	X		X	X			X	X	X					
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X	X						
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X	X	X		X	X			X	X	X					
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X	X						
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X	X	X		X	X			X	X	X					
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X			X			X	X						
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	X	X			X			X	X	X					
080417*	olio di resina	X	X	X			X			X	X						
080501*	isocianati di scarto	X	X	X			X			X	X						
090101*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	X	X	X			X			X	X						
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X	X			X			X	X						
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X	X	X		X	X			X	X						
090104*	soluzioni di fissaggio	X	X	X			X			X	X						
090105*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	X	X	X		X	X			X	X						
090106*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X	X	X						X							
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X						X	X	X					
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X						X	X	X					

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	X	X	X						X							
090111*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	X	X	X													
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	X	X	X						X	X						
090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	X	X	X			X			X	X						
100101	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X	X	X						X	X						
100102	ceneri leggere di carbone	X	X	X						X	X						
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X	X						X	X						
100104*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	X	X						X	X						
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	X	X						X	X						
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	X	X		X				X							
100109*	acido solforico	X	X	X													
100113*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile	X	X	X						X	X						
100114*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
100115	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04	X	X	X						X	X						
100116*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	X	X	X						X	X						
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			X			X	X						
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	X	X	X			X			X	X	X					
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X	X						
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	X	X	X		X	X			X	X	X					
100122*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X	X						
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	X	X	X		X	X			X	X	X					
100124	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X						X	X						
100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	X	X	X						X	X	X					
100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	X	X		X	X			X	X	X					
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	X	X	X		X	X			X							
100202	scorie non trattate	X	X	X						X							
100207*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
100208	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X	X	X						X	X	X					
100210	scaglie di laminazione	X	X	X						X					X	X	X
100211*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X						X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	X	X	X		X	X			X	X	X					
100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X	X						
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X	X		X	X			X	X	x					
100215	altri fanghi e residui di filtrazione	X	X	X		X	X			X	X	X					
100302	frammenti di anodi	X	X	X						X	X						
100304*	scorie della produzione primaria	X	X	X						X							
100305	rifiuti di allumina	X	X	X						X	X						
100308*	scorie saline della produzione secondaria	X	X	X						X							
100309*	scorie nere della produzione secondaria	X	X	X						X							
100315*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X	X	X							X						
100316	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	X	X	X						X	X						
100317*	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi	X	X	X						X	X						
100318	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	X	X	X						X	X	X					
100319*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
100320	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	X	X	X						X	X						
100321*	altri polveri e particolati (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
100322	altri polveri e particolati (compresi quelli prodotte da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21	X	X	X						X	X	X					
100323*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
100324	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	X	X	X						X	X	X					
100325*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X	X						
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X	X	X		X	X			X	X	X					
100327*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X		X	X			X							
100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	X	X	X		X	X			X		X					
100329*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X							
100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	X	X	X						X							
100401*	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X						X							
100402*	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X						X	X						
100403*	arsenato di calcio	X	X	X						X							
100404*	polveri di gas di combustione	X	X	X						X	X						
100405*	altre polveri e particolato	X	X	X						X	X						
100406*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X						X	X						
100407*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X				X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
100409*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X		X	X			X	X						
100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 4 09	X	X	X		X	X			X	X	X					
100501	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X						X							
100503*	polveri di gas di combustione	X	X	X						X	X						
100504	altre polveri e particolato	X	X	X						X	X	X					
100505*	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi	X	X	X						X	X						
100506*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X	X			X	X						
100508*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X		X	X			X							
100509	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	X	X	X			X			X		X					
100510*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X	X	X													
100511	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	X	X	X						X							
100601	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X						X							
100602	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X						X							
100603*	polveri di gas di combustione	X	X	X						X	X						
100604	altre polveri e particolato	X	X	X						X	X	X					
100606*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X						X	X						
100607*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X	X			X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
100609*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X		X	X			X	X						
100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	X	X	X		X	X			X	X						
100701	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X						X	X						
100702	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X						X	X						
100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X						X	X	X					
100704	altre polveri e particolato	X	X	X						X	X	X					
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X	X			X	X	X					
100707*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X		X	X			X	X						
100708	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	X	X	X		X	X			X	X	X					
100804	particolato e polveri	X	X	X						X	X	X					
100808*	scorie saline della produzione primaria e secondaria	X	X	X						X							
100809	altre scorie	X	X	X						X							
100810*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X	X	X						X							
100811	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	X	X	X						X							
100812*	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi	X	X	X						X							
100813	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	X	X	X						X		X					

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
100814	frammenti di anodi	X	X	X						X	X						
100815*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
100816	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	X	X	X						X	X						
100817*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X	X						
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	X	X	X		X	X			X	X	X					
100819*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X		X	X			X	X						
100820	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	X	X	X		X	X			X	X	X					
100903	scorie di fusione	X	X	X						X							
100905*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
100906	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	X	X	X						X	X						
100907*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	X	X	X						X	X						
100909*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
100910	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	X	X	X						X	X						
100911*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	X	X	X						X	X	X					

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1)	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
	DESCRIZIONE																
100913*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
100914	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	X	X	X						X	X	X					
100915*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
100916	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	X	X	X						X	X	X					
101003	scorie di fusione	X	X	X						X							
101005*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
101006	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X	X	X						X	X						
101007*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
101008	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X	X	X						X	X						
101009*	polveri di gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
101010	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	X	X	X						X	X						
101011*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
101012	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	X	X	X						X	X	X					
101013*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
101014	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	X	X	X						X	X	X					
101015*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
101016	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	X	X	X						X	X	X					
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	X	X						X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
101105	polveri e particolato	X	X	X						X	X	X					
101109*	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
101110	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 10 11 09	X	X	X						X	X	X					
101111*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad esempio da tubi a raggi catodici)	X	X	X						X	X						
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X	X	X						X	X						
101113*	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
101114	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	X	X	X						X	X	X					
101115*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
101116	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	X	X	X						X	X	X					
101117*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X	X						
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X	X	X		X	X			X	X	X					
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	X	X	X						X	X	X					
101201	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	X	X	X						X	X	X					

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
101203	polveri e particolato	X	X	X						X	X	X					
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X	X			X	X	X					
101206	stampi di scarto	X	X	X	X					X	X						
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	X	X						X	X						
101209*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	X	X	X						X	X	X					
101211*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	X	X	X						X	X						
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	X	X	X						X	X	X					
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X		X	X			X	X	X					
101301	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	X	X	X						X							
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X	X	X						X							
101306	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	X	X	X						X	X	X					
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X	X			X	X	X					
101309*	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, contenenti amianto	solo D15	solo D14 (3)							X							
101310	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	X	X	X						X							
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	X	X	X						X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
101312*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
101313	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	X	X	X						X	X	X					
101314	rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X		X				X							
101401*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	X	X	X						X	X						
110105*	acidi di decappaggio	X	X	X			X			X	X						
110106*	acidi non specificati altrimenti	X	X	X			X			X	X						
110107*	basi di decappaggio	X	X	X			X			X	X						
110108*	fanghi di fosfatazione	X	X	X		X				X	X						
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X	X	X		X				X	X	X					
110111*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			X			X	X						
110112	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	X	X	X			X			X	X	X					
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X			X			X	X						
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X	X	X		X	X			X	X	X					
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X	X						
110116*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X		X				X	X						
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
110202*	rifiuti da processi idrometallurgici dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	X	X		X				X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1)	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
	DESCRIZIONE																
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X	X	X						X		X					
110205*	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X							
110206	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	X	X	X		X	X			X							X
110207*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X							
110301*	rifiuti contenenti cianuro	X	X	X						X	X						
110302*	altri rifiuti	X	X	X						X	X						
110501	zinco solido	X	X	X													
110502	ceneri di zinco	X	X	X						X							
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X						X	X						
110504*	fondente esaurito	X	X	X						X							
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	X	X	X						X	X				X		
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi	X	X	X						X	X				X		
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X	X	X						X	X					X	X
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi	X	X	X						X	X					X	X
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X						X	X	X		X			
120106*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X	X			X			X (2)	X						
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X	X			X			X	X						
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	X	X			X			X	X						
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X	X			X			X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
120110*	oli sintetici per macchinari	X	X	X			X			X	X						
120112*	cere e grassi esauriti	X	X	X		X	X			X	X						
120113	rifiuti di saldatura	X	X	X	X					X	X	X					
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X	X		X				X	X	X					
120116*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	X	X	X						X	X	X					
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	X	X	X		X				X	X						
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X	X	X			X			X	X						
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X					X	X						
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X	X	X					X		X					
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X			X			X	X						
120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	X	X			X			X	X						
130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	X	X	X			X			X							
130104*	emulsioni clorurate	X	X	X			X			X	X						
130105*	emulsioni non clorurate	X	X	X			X			X	X						
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X	X	X			X			X	X						
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X	X	X			X			X	X						
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici	X	X	X			X			X	X						
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X	X	X			X			X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1)	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
	DESCRIZIONE																
130113*	altri oli per circuiti idraulici	X	X	X			X			X	X						
130204*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X	X	X			X			X	X						
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	X	X			X			X (2)	X						
130206*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X	X			X			X (2)	X						
130207*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	X	X	X			X			X (2)	X						
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X	X			X			X (2)	X						
130301*	oli isolanti e oli termovettori, contenenti PCB	X	X	X			X			X							
130306*	oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	X	X	X			X			X	X						
130307*	oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	X	X	X			X			X	X						
130308*	oli sintetici isolanti e oli termovettori	X	X	X			X			X	X						
130309*	oli isolanti e oli termovettori, facilmente biodegradabili	X	X	X			X			X	X						
130310*	altri oli isolanti e oli termovettori	X	X	X			X			X	X						
130401*	oli di sentina da navigazione interna	X	X	X			X			X	X						
130402*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	X	X	X			X			X	X						
130403*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	X	X	X			X			X	X						
130501*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X		X				X	X						
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X		X				X	X						
130503*	fanghi da collettori	X	X	X		X				X	X						
130506*	oli prodotti da separatori olio/acqua	X	X	X			X			X	X						
130507*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	X	X	X			X			X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
130508*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua	X	X	X		X				X	X						
130701*	olio combustibile e carburante diesel	X	X	X		X	X			X	X						
130702*	benzina	X	X	X		X	X			X	X						
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	X	X	X		X	X			X	X						
130801*	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione	X	X	X		X				X	X						
130802*	altre emulsioni	X	X	X			X			X	X						
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X (3)							X							
140602*	altri solventi e miscele di solventi alogenati	X	X	X			X			X	X						
140603*	altri solventi e miscele di solventi	X	X	X			X			X	X						
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	X	X		X	X			X	X						
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X	X		X	X			X	X						
150101	imballaggi di carta e cartone	X	X	X	X					X	X	X	X	X			
150102	imballaggi di plastica	X	X	X	X					X	X	X		X			
150103	imballaggi in legno	X	X	X	X					X	X	X		X			
150104	imballaggi metallici	X	X	X	X					X					X	X	X
150105	imballaggi compositi	X	X	X	X					X	X	X	X	X			
150106	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X					X	X	X	X	X			
150107	imballaggi di vetro	X	X	X						X	X						
150109	imballaggi in materia tessile	X	X	X	X					X	X	X		X			
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X	X					X (2)	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	X (se amianto solo D15)	X - se amianto solo D14 (3)	X (NO se amianto)	X (NO se amianto)					X(2)	X						
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X				X	X						
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X	X	X	X				X	X	X		X			
160103	pneumatici fuori uso	X	X	X						X	X	X					
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	X	X	X	X (4)												
160107*	filtri dell'olio	X	X	X	X	X				X	X						
160108*	componenti contenenti mercurio	X	X	X						X							
160109*	componenti contenenti PCB	X	X	X													
160110*	componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)	X	X	X													
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	solo D15	solo D14 (3)														
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X	X	X					X							
160113*	liquidi per freni	X	X	X			X			X							
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X	X			X			X	X						
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X	X	X			X			X	X						
160116	serbatoi per gas liquefatto	X	X	X	X												
160117	metalli ferrosi	X	X	X											X		
160118	metalli non ferrosi	X	X	X												X	X
160119	plastica	X	X	X	X					X	X	X		X			

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
160120	vetro	X	X	X						X							
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X	X	X	X					X	X						
160122	componenti non specificati altrimenti	X	X	X	X					X	X	X					
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	X	X	X					X	X (2)							
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	X	X	X					X	X (2)							
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X	X					X	X (2)							
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	solo D15	solo D14 (3)						X	X (2)							
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (3) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	X	X	X					X	X (2)							
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X	X					X	X							
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X	X					X	X (2)							
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X	X					X	X							
160303*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X (2)	X						
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X			X			X	X	X(5)					
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X (2)	X						
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X	X		X	X			X	X	X					
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X (2)							

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X	X	X			X		X (2)							
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X	X (3)	X	X			X (2)	X						
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X	X						
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X (2)	X						
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X	X	X	X		X	X		X	X	X					
160601*	batterie al piombo	X	X	X													
160602*	batterie al nichel-cadmio	X	X	X													
160603*	batterie contenenti mercurio	X	X	X													
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	X	X	X													
160605	altre batterie e accumulatori	X	X	X	X												
160606*	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X	X	X													
160708*	rifiuti contenenti oli	X	X	X		X	X			X	X						
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X	X						
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	X	X						X		X					
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	X	X						X							
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X	X	X						X		X					

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
160804	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	X	X	X			X			X		X					
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X	X	X						X							
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	X	X	X			X			X	X						
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
160901*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X	X	X													
160902*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X	X	X							X						
160903*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	X	X	X							X						
160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X	X	X							X						
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			X			X	X						
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	X	X	X			X			X	X	X					
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			X			X	X						
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X	X	X			X			X	X	X					
161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X	X	X						X	X						
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X	X	X						X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X	X						X	X						
170101	cemento	X	X	X						X	X						
170102	mattoni	X	X	X						X	X						
170103	mattonelle e ceramiche	X	X	X						X	X						
170106*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X					X	X						
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	X	X	X	X					X	X						
170201	legno	X	X	X						X	X	X		X			
170202	vetro	X	X	X							X						
170203	plastica	X	X	X						X	X	X		X			
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X	X	X					X	X						
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X	X						X	X						
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X	X						X	X	X					
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X	X						X	X						
170401	rame, bronzo, ottone	X	X	X	X												X
170402	alluminio	X	X	X												X	
170403	piombo	X	X	X													
170404	zinco	X	X	X													

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
170405	ferro e acciaio	X	X	X	X										X		
170406	Stagno	X	X	X													
170407	metalli misti	X	X	X	X						X				X	X	X
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X					X	X						
170410*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X	X	X					X	X						
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X	X	X					X	X	X			X	X	X
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X	X						X	X	X(5)					
170505*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	X	X	X		X				X	X	X(5)					
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	X	X	X						X							
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X	X	X						X							
170601*	materiali isolanti, contenenti amianto	solo D15	solo D14 (3)							X							
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X	X	X					X	X						
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X	X	X					X	X	X					
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	solo D15	solo D14 (3)							X							
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X	X						X							

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
170901*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	X	X	X	X					X	X						
170902*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	X	X	X	X						X						
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X					X	X						
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X	X					X	X	X					
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	X	X	X						X	X	X					
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	X	X	X						X	X	X					
180108*	medicinali citotossici e citostatici	X	X (3)	X (3)	X (3)					X	X						
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X	X (3)	X (3)	X (3)					X	X	X					
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X	X (3)	X (3)						X	X						
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X	X											X		
190105*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X						X	X						
190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi	X	X	X			X			X	X						
190107*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X						X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
190110*	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	X	X	X						X	X						
190111*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X	X	X						X	X						
190113*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X	X						X	X						
190115*	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	X	X	X						X	X						
190117*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X	X	X						X	X						
190119	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X						X	X						
190203	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X		X	X			X	X	X					
190204*	Rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X	X		X	X			X	X						
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X	X						
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X	X		X				X	X	X					
190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X	X	X			X			X	X						
190208*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			X			X	X						
190209*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	X	X	X						X	X	X (6)					

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1)	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
	DESCRIZIONE																
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X	X						
190304*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08	X	X	X						X	X						
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	X	X	X						X	X	X (7)					
190306*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	X	X	X						X	X						
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	X	X	X						X	X	X (7)					
190401	rifiuti vetrificati	X	X	X						X							
190402*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X	X	X						X	X						
190403*	fase solida non vetrificata	X	X	X						X	X						
190404	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	X	X	X			X			X	X						
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	X	X	X						X	X	X					
190502	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	X	X	X						X	X						
190503	compost fuori specifica	X	X	X						X	X	X					
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X						X	X						
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X						X	X						
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X						X	X						
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X						X	X	X					
190702*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	X	X	X						X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
190801	residui di vagliatura	X	X	X						X	X	X					
190802	rifiuti da dissabbiamento	X	X	X						X	X	X					
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X		X				X	X	X					
190806*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X						X	X						
190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni	X	X	X		X	X			X	X						
190808*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X	X						
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X	X	X			X			X	X	X					
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	X	X	X			X			X	X						
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X	X	X		X				X	X	X					
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	X	X	X		X				X	X						
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X		X				X	X	X					
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X	X	X						X	X	X					
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X		X				X	X	X					
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	X	X		X				X	X	X					
190904	carbone attivo esaurito	X	X	X						X	X	X					

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X		X				X	X	X					
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X			X			X	X	X					
191001	rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X	X												
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X	X						X						
191003*	fluff-frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X	X						
191004	fluff-frazione leggera e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	X	X	X	X					X	X	X					
191005*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X							
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	X	X	X	X					X	X	X					
191101*	filtri di argilla esauriti	X	X	X						X	X						
191102*	catrami acidi	X	X	X						X	X						
191103*	rifiuti liquidi acquosi	X	X	X			X			X							
191104*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi	X	X	X						X	X						
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X				X	X						
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	X	X		X				X	X	X					
191107*	rifiuti prodotti dalla depurazione di fumi	X	X	X						X	X						
191201	carta e cartone	X	X	X	X					X	X	X	X	X			
191202	metalli ferrosi	X	X	X											X		
191203	metalli non ferrosi	X	X	X	X						X					X	X
191204	plastica e gomma	X	X	X	X					X	X	X		X			
191205	vetro	X	X	X						X							

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
191206*	legno, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X					X	X						
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X	X	X					X	X	X		X			
191208	prodotti tessili	X	X	X	X					X	X	X		X			
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X	X	X					X	X						
191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	X	X	X						X	X	X (8)		X			
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X					X (2)	X						
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X	X					X	X	X		X			
191301*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X					X	X						
191302	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X	X	X	X					X	X	X					
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X	X						
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X	X	X		X	X			X	X	X					
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X	X						
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X	X	X		X				X	X	X					
191307*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			X			X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
191308	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X	X	X			X			X	X	X					
200101	carta e cartone	X	X	X						X	X	X	X	X			
200102	vetro	X	X	X						X							
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	X	X						X	X	X					
200110	abbigliamento	X	X	X						X	X	X		X			
200111	prodotti tessili	X	X	X						X	X	X		X			
200113*	solventi	X	X	X			X			X	X						
200114*	acidi	X	X	X						X	X						
200115*	sostanze alcaline	X	X	X						X	X						
200117*	prodotti fotochimici	X	X	X						X	X						
200119*	pesticidi	X	X	X						X	X						
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X	X						X (2)							
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X	X (3)	X					X	X (2)							
200125	oli e grassi commestibili	X	X	X			X			X		X					
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X	X	X			X			X							
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X			X							
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X	X	X		X	X			X		X					
200129*	detergenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			X			X	X						
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X	X	X			X			X	X	X					
200131*	medicinali citotossici e citostatici	X	X	X						X	X						

CER	OPERAZIONI con riferimento al punto 6 dell'AIA (1) DESCRIZIONE	Stoccaggio funzionale e non [R13/D15] 6.1 e 6.2	Accorpamento [R12/D14] 6.4	Elim. Fraz. estranee [R12/D13] di cui al punto 6.5.1	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12] 6.5.2	Sep. fase per gravità [R12/D13] liquido - solido 6.5.3	Sep. fase per gravità [R12/D13] em. oleose – sol. acquose 6.5.4	Svuotamento polvere estinguente [R12] 6.5.5	Smontaggio di rifiuti compositi/RAEE [R12] 6.5.6	Miscelazione in deroga e non in deroga [R12/D13] 6.7	Rifiuto combustibile pericoloso solido [R12/D9] 6.8	Rifiuto combustibile non pericoloso solido [R12] 6.12	EoW carta e cartone [R3] 6.9	EoW CSS [R3] 6.11	EoW ferro e acciaio 6.10	EoW alluminio e leghe di alluminio [R4] 6.10	EoW rame e leghe di rame [R4] 6.10
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X	X	X						X	X	X					
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	X	X	X												
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X	X	X												
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (3)	X	X	X					X	X (2)							
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X	X	X					X	X							
200137*	legno contenente sostanze pericolose	X	X	X	X					X							
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X	X	X					X		X		X			
200139	plastica	X	X	X	X					X	X	X		X			
200140	metalli	X	X	X	X										X	X	X
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	X	X	X	X					X		X					
200303	residui della pulizia stradale	X	X	X	X	X	X			X		X					
200307	rifiuti ingombranti	X	X	X	X					X		X		X			

NOTE ALLA TABELLA 1

(1) Adeguamento volumetrico [R12/D13] di cui al punto 6.6: ferme restando le prescrizioni dell'AIA, potrà essere eseguito su tutti i rifiuti idonei ad essere ridotti volumetricamente, compresi gli scarti esitanti dalle altre linee di lavorazione presso l'installazione.
(2) Nel caso di miscelazione di rifiuti caratterizzati da uguale CER e diverso HP, senza prova di fattibilità se la miscelazione avviene senza sconfezionamento, non si applica il punto 16.16 dell'AIA.
(3) Senza sconfezionamento.
(4) Limitatamente ai veicoli non soggetti alle disposizioni del d.lgs. n. 209/2003.
(5) Solo rifiuti con PCl ≥ 3MJ/kg.

(6) Limitatamente ai rifiuti esitanti da trattamenti non specificatamente volti alla valorizzazione della funzione combustibile oppure che presentano caratteristiche di non conformità rispetto ai requisiti imposti dall'impianto di destino (compreso lo stato fisico e la pezzatura) ai fini del loro impiego diretto come combustibili, da attestare con specifica documentazione in fase di omologa.
(7) Solo rifiuti esitanti da trattamenti non finalizzati alla discarica.
(8) Limitatamente ai rifiuti che presentano caratteristiche di non conformità rispetto ai requisiti imposti dall'impianto di destino (compresa la pezzatura) ai fini dell'impiego diretto come combustibile, da attestare con specifica documentazione in fase di omologa.

TABELLA 2: Gruppi di miscelazione

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1 INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X				
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X				
010304*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X					
010305*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	X	X				
010307*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotte da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X	X	X			
010308	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X	X				
010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10	X	X				
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	X	X			
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X				
010409	scarti di sabbia e argilla	X	X				
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X			
010411	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X				
010412	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X	X				
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X		
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X			
010505*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti oli	X	X	X	X		

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
010506*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X		
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X		
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X		X	X		
020103	scarti di tessuti vegetali	X					
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X				
020107	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	X					
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X			X		
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	X			X		
020110	rifiuti metallici		X				
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	X	X		X		
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X				
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	X		X		
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X				
020305	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X		X		
020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X	X				
020402	carbonato di calcio fuori specifica	X	X				
020403	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X	X		X		
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X				
020502	fanghi da trattamento sul in loco degli effluenti	X	X	X	X		
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X				
020602	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti	X	X				

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
020603	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X		
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X			
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X					
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	X	X			
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X					
020705	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X	X		X		
030101	scarti di corteccia e sughero	X	X				
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	X				
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X				
030201*	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati	X	X	X			
030202*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X	X	X			
030203*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	X	X			
030204*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X	X	X			
030205*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
030301	scarti di corteccia e legno	X	X				
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (*green liquor*)	X	X	X	X		
030305	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X	X	X		
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X	X			

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X				
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X	X			
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	X	X			
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X	X	X			
040101	carniccio e frammenti di calce	X	X				
040102	rifiuti di calcinazione	X	X				
040103*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	X					
040104	liquido di concia contenente cromo	X			X		
040105	liquido di concia non contenente cromo	X			X		
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X			
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X	X			
040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	X				
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X				
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X				
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)	X					
040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	X				
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X	X				
040216*	tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose	X	X	X			

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X	X	X			
040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X	X	X			
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X				
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X				
050102*	fanghi da processi di dissalazione	X	X	X			
050103*	morchie da fondi di serbatoi	X	X	X			
050104*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	X		X			
050105*	perdite di olio	X					
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X		X(1)			
050107*	catrami acidi	X		X			
050108*	altri catrami	X	X	X			
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	X	X	X			
050111*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi	X		X			
050112*	acidi contenenti oli	X			X		
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X	X			
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X			
050115*	filtri di argilla esauriti	X	X	X			
050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	X	X	X			
050117	Bitume	X	X	X			

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
050601*	catrami acidi	X		X			
050603*	altri catrami	X	X	X			
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X			
050701*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X			
050702	rifiuti contenenti zolfo	X	X	X			
060101*	acido solforico e acido solforoso	X			X		
060102*	acido cloridrico	X			X		
060103*	acido fluoridrico	X			X		
060104*	acido fosforico e fosforoso	X			X		
060105*	acido nitrico e acido nitroso	X			X		
060106*	altri acidi	X			X		
060201*	idrossido di calcio	X		X			
060203*	idrossido di ammonio	X					
060204*	idrossido di sodio e di potassio	X		X	X		
060205*	altre basi	X		X	X		
060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri		X	X			
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X		
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X	X			
060315*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X	X	X			
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X	X	X			
060403*	rifiuti contenenti arsenico	X	X	X			
060404*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X			
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X	X			

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X	X			
060602*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	X	X			
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	X	X	X			
060701*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto		X				
060702*	carbone attivato dalla produzione di cloro	X	X				
060703*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	X	X	X			
060704*	soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto	X			X		
060802*	rifiuti contenenti clorosilani pericolosi	X	X				
060902	scorie fosforose	X	X				
060903*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X	X				
060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	X	X				
061002*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	X	X			
061301*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X					
061302*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	X	X	X			
061303	nerofumo	X	X	X			
061304*	rifiuti derivanti dai processi di lavorazione dell'amianto		X	X			
061305*	fuliggine		X	X			
070101*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X			X		
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X			X		

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X			X		
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X			
070108*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X			
070109*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X			
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X			
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X	X	X			
070201*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X			X		
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X			X		
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X			X		
070207*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X			
070208*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X			
070209*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X			
070210*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X			
070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X	X	X	X		
070213	rifiuti plastici	X	X				
070214*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	X	X	X			
070216*	rifiuti contenenti siliconi pericolosi	X	X	X			
070217	rifiuti contenenti siliconi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	X	X	X			

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
070301*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X			X		
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X			X		
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X			X		
070307*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X			
070308*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X			
070309*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X			
070310*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X			
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X	X	X			
070401*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X			X		
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X			X		
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X			X		
070407*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X			
070408*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X			
070409*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X			
070410*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X			
070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	X	X	X			
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
070501*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X			X		
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X			X		

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X			X		
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X			
070508*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X			
070509*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X			
070510*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X			
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X	X	X			
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
070514	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	X		X			
070601*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X			X		
070603*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X			X		
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X			X		
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X			
070608*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X			
070609*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X			
070610*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X			
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X	X	X			
070701*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X			X		
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X			X		
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X			X		

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
070707*	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X		
070708*	altri residui di distillazione e residui di reazione	X	X	X			
070709*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X			
070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X			
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	X	X	X			
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X			
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X	X	X		
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X			
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	X	X	X			
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X		
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X	X	X	X		
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X			
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X	X	X			
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X		
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X			X		
080121*	residui di pittura o di sverniciatori	X	X		X		
080201	polveri di scarti di rivestimenti	X	X	X			
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X			

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X			X		
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X		X		
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X			X		
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X	X			
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	X	X	X			
080316*	residui di soluzioni per incisione	X		X			
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X	X			
080319*	oli dispersi	X			X		
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X		
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X	X	X		
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X			
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X	X	X			
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X		X	X		
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X		X	X		
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X		
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X			X		

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
080417*	olio di resina	X			X		
080501*	isocianati di scarto	X			X		
090101*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	X			X		
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X			X		
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X			X		
090104*	soluzioni di fissaggio	X			X		
090105*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	X			X		
090106*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X	X				
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X					
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X					
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	X					
090111*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03						
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	X					
090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	X			X		
100101	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X	X	X			
100102	ceneri leggere di carbone	X	X	X			
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X	X			
100104*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	X	X			
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	X	X			
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	X	X			

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
100109*	acido solforico						
100113*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile	X	X	X			
100114*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
100115	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04	X	X	X			
100116*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	X	X	X			
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	X	X	X			
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	X		X			
100122*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose	X		X			
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	X		X			
100124	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X			
100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	X	X	X			
100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	X	X			
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	X	X	X			
100202	scorie non trattate	X	X	X			

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
100207*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
100208	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X	X	X			
100210	scaglie di laminazione	X	X	X			
100211*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X			
100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	X	X	X			
100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X	X			
100215	altri fanghi e residui di filtrazione	X	X	X			
100302	frammenti di anodi	X		X			
100304*	scorie della produzione primaria	X	X	X			
100305	rifiuti di allumina	X	X	X			
100308*	scorie saline della produzione secondaria	X	X				
100309*	scorie nere della produzione secondaria	X	X				
100315*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose						
100316	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	X	X				
100317*	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi	X	X				
100318	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	X	X	X			
100319*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
100320	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	X	X	X			

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
100321*	altri polveri e particolati (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
100322	altri polveri e particolati (compresi quelli prodotte da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21	X	X	X			
100323*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
100324	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	X	X	X			
100325*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X	X	X			
100327*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X			
100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	X	X	X			
100329*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	X	X	X			
100401*	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X			
100402*	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X			
100403*	arsenato di calcio		X	X			
100404*	polveri di gas di combustione	X	X	X			
100405*	altre polveri e particolato	X	X	X			
100406*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X			
100407*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X			
100409*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X			

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 4 09	X	X	X			
100501	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X			
100503*	polveri di gas di combustione	X	X	X			
100504	altre polveri e particolato	X	X	X			
100505*	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi	X	X	X			
100506*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X			
100508*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X			
100509	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	X	X	X			
100510*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose						
100511	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	X	X				
100601	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X			
100602	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X			
100603*	polveri di gas di combustione	X	X	X			
100604	altre polveri e particolato	X	X	X			
100606*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X			
100607*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X			
100609*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X			
100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	X	X	X	X		
100701	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X			

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
100702	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X			
100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X			
100704	altre polveri e particolato	X	X	X			
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X			
100707*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X			
100708	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	X	X	X			
100804	particolato e polveri	X	X	X			
100808*	scorie saline della produzione primaria e secondaria	X	X	X			
100809	altre scorie	X	X	X			
100810*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X		X			
100811	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	X	X	X			
100812*	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi	X	X	X			
100813	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	X	X	X			
100814	frammenti di anodi		X				
100815*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
100816	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	X	X	X			
100817*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	X	X	X			

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
100819*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X			
100820	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	X	X	X			
100903	scorie di fusione	X	X	X			
100905*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
100906	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	X	X	X			
100907*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	X	X	X			
100909*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
100910	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	X	X	X			
100911*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	X	X	X			
100913*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
100914	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	X	X	X			
100915*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
100916	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	X	X	X			
101003	scorie di fusione	X	X	X			
101005*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
101006	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X	X	X			

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
101007*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
101008	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X	X	X			
101009*	polveri di gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
101010	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	X	X	X			
101011*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
101012	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	X	X	X			
101013*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
101014	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	X	X	X			
101015*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
101016	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	X	X	X			
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	X	X			
101105	polveri e particolato	X	X	X			
101109*	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
101110	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 10 11 09	X	X	X			
101111*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad esempio da tubi a raggi catodici)	X	X	X			
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X	X	X			
101113*	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
101114	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	X	X	X			

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
101115*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
101116	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	X	X	X			
101117*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X	X	X			
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	X	X	X			
101201	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	X	X	X			
101203	polveri e particolato	X	X	X			
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X			
101206	stampi di scarto	X	X				
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	X				
101209*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	X	X	X			
101211*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	X	X	X			
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	X	X	X			
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X		
101301	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	X	X	X			
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X	X	X			

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
101306	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	X	X	X			
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X		
101309*	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, contenenti amianto		X				
101310	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09		X				
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	X	X				
101312*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
101313	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	X	X	X			
101314	rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X			
101401*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	X	X	X			
110105*	acidi di decappaggio	X			X		
110106*	acidi non specificati altrimenti	X			X		
110107*	basi di decappaggio	X		X	X		
110108*	fanghi di fosfatazione	X	X	X	X		
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X	X	X	X		
110111*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose	X		X	X		
110112	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	X		X	X		
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X	X	X	X		
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
110116*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X			
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X		X	X		
110202*	rifiuti da processi idrometallurgici dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	X	X			
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X	X				
110205*	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
110206	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	X	X	X			
110207*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
110301*	rifiuti contenenti cianuro	X	X	X			
110302*	altri rifiuti	X	X	X			
110501	zinco solido						
110502	ceneri di zinco		X				
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X			
110504*	fondente esaurito	X	X				
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	X	X	X			
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi	X	X	X			
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X	X	X			
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi	X	X	X			
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	X		X			
120106*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X				X	

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X				X	
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X			X	X	
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X			X	X	
120110*	oli sintetici per macchinari	X				X	
120112*	cere e grassi esauriti	X					
120113	rifiuti di saldatura	X	X	X			
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X	X			
120116*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	X	X	X			
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	X	X	X			
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	X	X	X	X		
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X				X	
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X	X			
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	X		X	X		
120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	X	X	X		
130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	X					
130104*	emulsioni clorurate	X			X	X	
130105*	emulsioni non clorurate	X			X	X	
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X				X	
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X				X	

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici	X				X	
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X				X	
130113*	altri oli per circuiti idraulici	X				X	
130204*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X				X	
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X				X	
130206*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	X				X	
130207*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	X				X	
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X				X	
130301*	oli isolanti e oli termovettori, contenenti PCB	X				X	
130306*	oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	X				X	
130307*	oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	X				X	
130308*	oli sintetici isolanti e oli termovettori	X				X	
130309*	oli isolanti e oli termovettori, facilmente biodegradabili	X				X	
130310*	altri oli isolanti e oli termovettori	X				X	
130401*	oli di sentina da navigazione interna	X				X	
130402*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	X				X	
130403*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	X				X	
130501*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X			
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X		
130503*	fanghi da collettori	X	X	X	X		
130506*	oli prodotti da separatori olio/acqua	X				X	
130507*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	X			X	X	

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
130508*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua	X	X	X			
130701*	olio combustibile e carburante diesel	X				X	
130702*	benzina	X			X		
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	X			X		
130801*	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione	X		X	X		
130802*	altre emulsioni	X			X		
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC				X		
140602*	altri solventi e miscele di solventi alogenati	X			X		
140603*	altri solventi e miscele di solventi	X			X		
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X			X		
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X		X		
150101	imballaggi di carta e cartone	X					
150102	imballaggi di plastica	X					
150103	imballaggi in legno	X					
150104	imballaggi metallici	X					
150105	imballaggi compositi	X					
150106	imballaggi in materiali misti	X					
150107	imballaggi di vetro	X					
150109	imballaggi in materia tessile	X					
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X				
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti						

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X		X			
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X		X			
160103	pneumatici fuori uso	X					
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose						
160107*	filtri dell'olio	X					
160108*	componenti contenenti mercurio	X	X				
160109*	componenti contenenti PCB						
160110*	componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)						
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto						
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11			X			
160113*	liquidi per freni	X			X		
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X			X		
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X			X		
160116	serbatoi per gas liquefatto						
160117	metalli ferrosi						
160118	metalli non ferrosi						
160119	plastica	X	X				
160120	vetro		X				
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X					
160122	componenti non specificati altrimenti	X					
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB						

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09						
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC						
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere						
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (3) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12						
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13						X
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		X				
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		X				X
160303*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X	X		
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X		X(1)	X		
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X		X(1)	X		
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose						
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04						
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X		X	X		
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X		
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X			X		
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X	X	X	X		

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
160601*	batterie al piombo						
160602*	batterie al nichel-cadmio						
160603*	batterie contenenti mercurio						
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)						
160605	altre batterie e accumulatori						
160606*	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata						
160708*	rifiuti contenenti oli	X	X	X	X		
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X		X	X		
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	X				
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi		X	X			
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X	X				
160804	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	X	X		X		
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X			X		
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	X		X	X		
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X		
160901*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio						
160902*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio						
160903*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno						
160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti						
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	X			X		

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	X			X		
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X			X		
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X			X		
161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X	X	X			
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose		X	X			
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X	X	X			
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X	X			
170101	cemento	X	X	X			
170102	mattoni		X	X			
170103	mattonelle e ceramiche	X	X	X			
170106*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	X	X	X			
170201	legno	X					
170202	vetro						

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
170203	plastica	X					
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X				
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X	X			
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X	X			
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X	X			
170401	rame, bronzo, ottone						
170402	alluminio						
170403	piombo						
170404	zinco						
170405	ferro e acciaio						
170406	Stagno						
170407	metalli misti						
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X	X			
170410*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X					
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X					
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X	X			
170505*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose	X	X	X			
170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	X	X	X			
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose		X	X			
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X	X	X			

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
170601*	materiali isolanti, contenenti amianto		X				
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X				
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X	X			
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto		X				
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X	X	X			
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X	X			
170901*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	X	X	X			
170902*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)						
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X			
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	X					
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X			X		
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	X			X		
180108*	medicinali citotossici e citostatici	X			X		
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X			X		

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X					
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti						
190105*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X			
190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi	X			X		
190107*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X			
190110*	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	X	X	X			
190111*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X	X	X			
190113*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X	X			
190115*	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	X	X	X			
190117*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X	X	X			
190119	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X			
190203	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X			
190204*	Rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X	X			
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X	X			
190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X			X		
190208*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	X			X		

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
190209*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	X					
190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	X					
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
190304*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08	X	X	X			
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04		X				
190306*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	X	X				
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06		X				
190401	rifiuti vetrificati		X				
190402*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X	X	X			
190403*	fase solida non vetrificata	X	X	X			
190404	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	X			X		
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	X		X			
190502	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	X					
190503	compost fuori specifica	X					
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X			X		
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X					
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X			X		
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X					
190702*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	X			X		
190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	X			X		

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
190801	residui di vagliatura	X	X	X			
190802	rifiuti da dissabbiamento	X	X	X			
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X			
190806*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X			
190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni	X	X	X			
190808*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	X		X			
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X			X		
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	X			X		
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X	X	X			
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	X	X	X			
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X			
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X	X	X			
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X			
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	X	X			
190904	carbone attivo esaurito	X	X	X			
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X			
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X			
191001	rifiuti di ferro e acciaio						

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
191002	rifiuti di metalli non ferrosi						
191003*	fluff-frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	X		X			
191004	fluff-frazione leggera e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	X		X			
191005*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	X		X			
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	X		X			
191101*	filtri di argilla esauriti	X	X	X			
191102*	catrami acidi	X		X			
191103*	rifiuti liquidi acquosi	X			X		
191104*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi	X			X		
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	X	X			
191107*	rifiuti prodotti dalla depurazione di fumi	X	X	X			
191201	carta e cartone	X					
191202	metalli ferrosi						
191203	metalli non ferrosi						
191204	plastica e gomma	X	X				
191205	vetro		X				
191206*	legno, contenente sostanze pericolose	X					
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X					
191208	prodotti tessili	X	X				
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X	X			

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X			
191301*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
191302	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X	X	X			
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X	X	X			
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X	X	X			
191307*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X			X		
191308	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X			X		
200101	carta e cartone	X					
200102	vetro	X					
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X					
200110	abbigliamento	X					
200111	prodotti tessili	X					
200113*	solventi	X			X		
200114*	acidi	X			X		

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
200115*	sostanze alcaline	X		X	X		
200117*	prodotti fotochimici	X			X		
200119*	pesticidi	X			X		
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio						
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi						
200125	oli e grassi commestibili	X			X		
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X			X	X	
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X			X		
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X			X		
200129*	detergenti, contenenti sostanze pericolose	X	X		X		
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X			X		
200131*	medicinali citotossici e citostatici	X			X		
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X		X	X		
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie						
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33						
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (3)						
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35						X
200137*	legno contenente sostanze pericolose	X					
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X					

CER	GRUPPI DI MISCELAZIONE PER DESTINAZIONE DESCRIZIONE	1_INCENERIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO [R1-D10]	2_DISCARICA/MINIERA [D1-D12]	3_CHIMICO FISICO_SOLIDI[D9]	4_CHIMICO FISICO LIQUIDI [D9]	5_OLI [R9] (2)	6_RAEE [R3, R4] (2)
200139	plastica	X					
200140	metalli						
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	X		X			
200303	residui della pulizia stradale	X	X	X			
200307	rifiuti ingombranti	X	X				

NOTE ALLA TABELLA 2

(1) Qualora il rifiuto contenga sostanze organiche in concentrazioni inferiori ai limiti di trattabilità dell'impianto che non permettono lo smaltimento del rifiuto a termodistruzione (esempio TOC<30% e DOC<1000).
(2) Non si applica il punto 16.16 dell'AIA.

MATTEO LIZIER
12-11-2026 10:41:57 CET

B 21447 12/11/2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. del

SETTORE A
Settore dedicato al controllo, selezione/cernita, miscelazione e stoccaggio di rifiuti solidi e liquidi in scaffali e cisterne

C1-C12 Cisterne stoccaggio rifiuti liquidi, anche con separazione di fase, miscelazione (Operazioni R12 R13 D13 D14 D15)
S1-S4 Scaffali stoccaggio rifiuti solidi confezionati e rifiuti liquidi in fusti e cisternette (Operaioni R13 D15)
AC Area controllo e selezione/cernita rifiuti a rischio emissioni

SETTORE B
Settore dedicato alla preparazione di miscele di rifiuti anche combustibili (Operazioni R12-R13-D9-D13 D14-D15)
B1-B8 Box stoccaggio rifiuti solidi sfusi con miscelazione (operazioni R12 R13-D9-D13 D15)
Diviso in due aree CNT1 (maggior contaminazione) e CNT2 (minor contaminazione)

SETTORE C
Settore dedicato al controllo, selezione/cernita, miscelazione e stoccaggio di rifiuti

B9-B11 Box stoccaggio rifiuti solidi sfusi e/o confezionati (Operazioni R12-R13-D13-D14-D15)
A4 Area controllo visivo rifiuti confezionati e stoccaggio Raee (R12 R13, D13 D14 D15)

SETTORE D
Settore dedicato al controllo, cernita, triturazione, vagliatura e stoccaggio rifiuti solidi (Operazioni R3-R4-R12-R13-D13 D14-D15)

B12-B15 Box stoccaggio rifiuti solidi (R13-D15)

SETTORE E1
Settore dedicato allo stoccaggio rifiuti solidi in container (operazioni R13-D15)
N1-N21 Container stoccaggio rifiuti solidi non pericolosi
N22-N35 Container stoccaggio rifiuti solidi non pericolosi, pericolosi e terre di bonifica

SETTORE E2
Settore dedicato allo stoccaggio rifiuti solidi non pericolosi (operazioni R13-D15)
N36-N53 Container stoccaggio rifiuti solidi non pericolosi

N54-N57 Postazioni per stoccaggio rifiuti solidi non pericolosi in container, contenitori chiusi o muniti di confezionamento impermeabile

SETTORE T
Settore dedicato alla movimentazione e stoccaggio rifiuti in ingresso e uscita (operaioni R13-D15)
A1 - A3 Aree stoccaggio rifiuti in ingresso e uscita

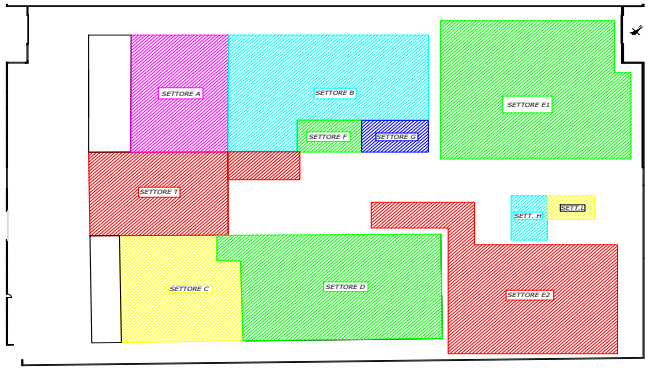
SETTORE F
Settore dedicato allo stoccaggio rifiuti solidi e liquidi
Impianto aspirazione polvere estinguente (Operazioni R12-D13 D14)

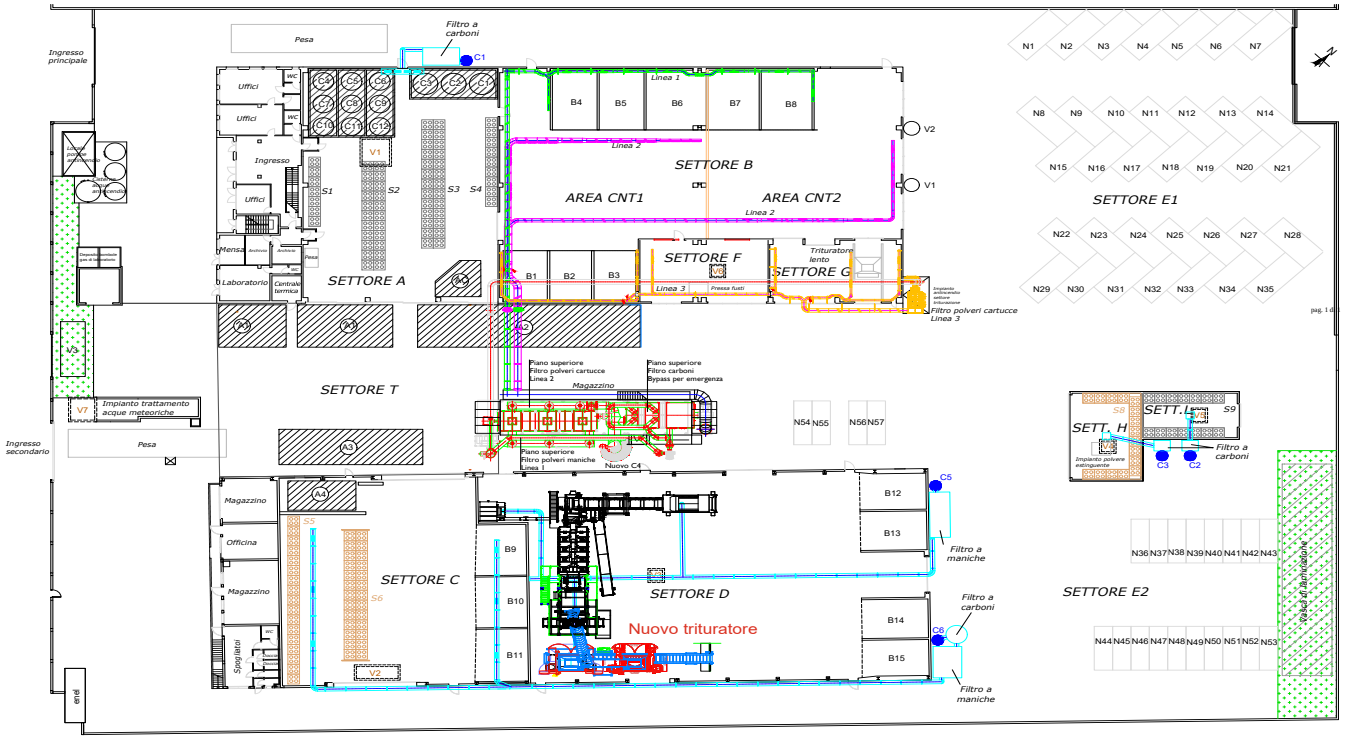
SETTORE G
Settore dedicato alla triturazione lenta di rifiuti solidi (operazioni R12-D13)

SETTORE H
Settore dedicato al travaso, miscelazione e stoccaggio liquidi infiammabili (operaioni R12-R13-D13 D14-D15)

SETTORE L
Settore dedicato allo stoccaggio liquidi infiammabili (operazioni R13 - D15)
S9 Scaffale stoccaggio rifiuti liquidi infiammabili (operaioni R13-D15)

ALTRO
V1, V2, V3 Cisterne stoccaggio acque di prima pioggia





NEKTA AMBIENTE S.R.L.
INSTALLAZIONE PER LO SMALTIMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI SITO A NOVENTA DI PIAVE (VE)

Allegato A DDR 195 del 06.10.2023 - Planimetria emissioni ed aree

Proponente

NEKTA AMBIENTE

Sede legale
Rodeo | 20017 San Donnà di Piave (VE)
Via Bruno Fanfrocucci
tel. (+39) 0421 221809
www.nekta.srl

Installazione
Rodeo | 20017 San Donnà di Piave (VE)
Via Fanfrocucci, 3
tel. (+39) 0421 221809 - (+39) 0421 329020
info@nektasrl.onmicrosoft.it

Elaborato
PLANIMETRIA EMISSIONI ED AREE

ID	DATA/DATE	Revisione	Nekta_Plan_Emiss_Aree_rev02.dwg
00	06/10/23	Prima Emissione	Nekta_Plan_Emiss_Aree_rev00.dwg
01	10/07/24	Nuova Emissione	Nekta_Plan_Emiss_Aree_rev01.dwg
02	12/11/26	Nuova Emissione	Nekta_Plan_Emiss_Aree_rev02.dwg

MATTEO LIZIER
12-11-2026 10:41:58 CET

LEGENDA
- Nuova aspirazione settore B: area CNT1
- Nuova aspirazione settore B: area CNT2
- Nuova aspirazione settore G
- Immissione aria settore G
- Aspirazioni esistenti
- Divisori di tamponamento
- Cn Punti di emissione autorizzati soggetti a monitoraggio
- Vn Vasche raccolta spanti

SCALA 1:200

(Codice interno: 596570)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 21553 del 13 novembre 2026

Ditta Geo Nova S.r.l., con sede legale in Via Feltrina, 230/232 - Treviso. Discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas, ubicata in via Toniolo, località Pezzan, Comune di Istrana (Tv). Autorizzazione Integrata Ambientale Punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii., rilasciata con DSR n. 128/2008 e ss.mm.ii., come sostituito dal DSR n. 55/2010 e ss.mm.ii. Riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di discarica di cui trattasi a conclusione del procedimento di riesame con valenza di rinnovo a seguito di istanza di parte del Gestore.

Il Direttore

VISTO il progetto approvato con Decreto del Presidente della Giunta della Provincia di Treviso n. 68/ECO/B del 22.12.1989 per la realizzazione della discarica di Seconda Categoria, Tipo B, ubicata in via Toniolo Località Pezzan in Comune di Istrana (TV), come successivamente modificato dal Piano di Adeguamento ex art. 17 del D.Lgs. n. 36/2003, approvato con Delibera della Giunta della Regione Veneto (DGRV) n. 1235 dello 08.05.2007, e, per quanto concerne le aree interne al perimetro di discarica, dal piano di reinserimento ambientale trasmesso in data 12.12.2005 e della relativa variante trasmessa in data 26.10.2010.

VISTO che con il Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente (DSRA) n. 128/2008, come modificato dai successivi decreti n. 42/2009, n. 54/2009, n. 80/2009 e n. 26/2010, è stata rilasciata alla Ditta Geo Nova S.p.A., con sede legale in Via Feltrina, 230/232 - 31100 in Comune di Treviso C.F. e P. IVA n. 03042400246, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi in oggetto, per l'attività prevista dal D.Lgs. n. 152/2006 - Allegato VIII, individuata al punto 5.4.

VISTO che con il DSRA n. 55/2010, come modificato dai successivi decreti n. 112/2010 e n. 60/2011, è stata confermata, alla Ditta Geo Nova Spa, l'AIA per l'attività prevista dal D.Lgs. n. 152/2006 - Allegato VIII, individuata al punto 5.4, relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi in oggetto, revocando nel contempo i decreti richiamati alla precedente premessa.

VISTO il Decreto del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente n. 49 del 30.05.2014 con il quale è stata approvata la chiusura della discarica di cui trattasi.

DATO ATTO che il decreto n. 49/2014 è stato successivamente modificato dai seguenti provvedimenti:

- Decreto del Direttore Regionale dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n.1 del 09.01.2017 con il quale il Decreto n. 49/2014 è stato volturato a favore della Ditta Geo Nova S.r.l. con sede legale in Via Feltrina, 230/232 - 31100 in Comune di Treviso C.F. e P. IVA n. 03042400246;

- Decreto del Direttore Regionale dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 22 del 10.04.2018 con il quale è stata approvata, con prescrizioni, la rev. 2 del 12.06.2017 del Piano Monitoraggio e Controllo (PMC);

- Decreto del Direttore Regionale dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 51 del 20.07.2018 con il quale è stata approvata la revisione, trasmessa con nota acquisita al prot. n. 145079 del 18.04.2018, del Piano Economico Finanziario (PEF) relativo alla fase di gestione post operativa della discarica. Il Decreto prevedeva, oltre ad una prima modifica del punto 5.1, anche:

  - *il re-inserimento della voce 3.4, cosi modificata: "Monitoraggio manuale del battente di percolato mediante freatimetro con frequenza settimanale"*

    Euro 17.000,00 = 500,00 Euro/anno x 34 anni (anni residui di gestione post-operativa).

  - *Modifica voce 4.2 "Controllo periodico acque superficiali (rapporti di prova)":*

    Euro 37.400,00 = 1.100,00 Euro/anno x 34 anni (anni residui di gestione post-operativa);

- Decreto del Direttore Regionale della Direzione Ambiente n. 147 del 03.06.2019 con il quale è stata autorizzata la dismissione dei motori di cogenerazione elettrica ed il conseguente avvio del biogas estratto alla torcia; sono state approvate altresì le integrazioni al PMC, trasmesse con nota acquisita al prot. n. 138394 del 05.04.2019, e le modalità di effettuazione delle campagne di monitoraggio di qualità dell'aria;

- Decreto del Direttore Regionale Ad Interim della Direzione Ambiente n. 376 del 30.04.2021 con il quale è stata approvata la revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) relativo agli anni residui della fase di gestione post operativa della discarica. In particolare, è stata modificata la voce 5.1 "Costo smaltimento del percolato";

- Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 160 del 22.08.2023 con il quale è stata approvata un ulteriore revisione del PMC ed è stato dato riscontro, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii, alla comunicazione relativa a due modifiche non sostanziali, riguardanti, rispettivamente, la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla superficie della discarica e la sostituzione della torcia installata con una di portata inferiore, contestualmente alla predisposizione per l'installazione di un biofiltro.

- Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 72 del 05.03.2025 con il quale sono state approvate le modifiche ai paragrafi 7.1.1 e 7.1.3 del PMC rev. 5.0 del 29.04.2023), proposte dal Gestore con nota acquisita al prot. n. 654755 del 07.12.2023;

DATO ATTO che con istanza acquisita ai protti. regionali nn. 198887, 198924 e 198955 del 01.04.2026 la ditta Geo Nova S.r.l. ha chiesto, ai sensi dell'articolo 29-octies - comma 3 del D.lgs. 152/06, il riesame, con valenza di rinnovo, dell'AIA di cui al decreto. n. 49 del 30.05.2014 e successive modifiche.

DATO ATTO che con nota del Direttore della U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare prot. n. 242393 del 27.04.2026, è stato comunicato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 7 della L. 241/90 ss.mm.ii, l'avvio del procedimento amministrativo per il riesame della suddetta AIA ed è stata indetta la Conferenza di Servizi (CdS) ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90, e convocata la prima seduta per il giorno 05.06.2026.

DATO ATTO che l'annuncio di cui all'art. 29-quater, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. è stato pubblicato in data 28.04.2026, unitamente alla documentazione trasmessa dalla Ditta, sul sito istituzionale della Giunta Regionale del Veneto - Area Ambiente e Territorio, ai fini della consultazione da parte del pubblico;

DATO ATTO che con nota acquisita al prot. n. 294118 del 27.05.2026 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha comunicato l'impossibilità di partecipare alla CdS e contestualmente ha precisato che *"la discarica di rifiuti non rientra tra le attività soggette al controllo obbligatorio dei Vigili del Fuoco ricomprese nell'Allegato I al DPR 151/2011*", e che "*per la ditta in oggetto non risultano censiti agli atti del Comando procedimenti di prevenzione incendi*".

DATO ATTO che in data 05.06.2026 si è tenuta la prima seduta della CdS convocata con nota n. 242393/2026, il cui verbale e la richiesta di documentazione integrativa sono stati trasmessi con nota regionale prot. n. 336589 del 12.06.2026;

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. n. 312898 del 08.06.2026, il Proponente ha richiesto una proroga fino al 15.11.2026 per la presentazione del rinnovo della polizza fideiussoria Atradius n. GE0623897, stipulata ai sensi della DGRV n. 2721/2014 a garanzia dell'attività di post-gestione della discarica, al fine di consentire l'adeguamento dell'importo sulla base dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) richiesto dagli Enti nella succitata seduta della CdS del 05.06.2026;

DATO ATTO che con nota prot. n. 33712 del 12.06.2026 la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare ha, per le motivazioni esposte, concesso la proroga richiesta;

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. n. 400354 del 02.07.2026 il Gestore ha trasmesso copia del PEF aggiornato;

DATO ATTO che con nota acquisita al prot. n. 448532 del 03.08.2026, il Proponente ha trasmesso la restante documentazione integrativa richiesta nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 05.06.2026, prontamente pubblicata nel sito istituzionale della Giunta Regionale del Veneto;

DATO ATTO che con nota prot. n. 462783 del 11.08.2026, la Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche della Regione del Veneto, con riferimento al PEF trasmesso, ha richiesto chiarimenti in merito al valore dell'adeguamento ISTAT applicato ai costi, nonché alle motivazioni di carattere tecnico poste a fondamento della riduzione dei quantitativi annui di percolato previsti per lo smaltimento; con la medesima nota, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 2721/2014, è stato altresì richiesto alla Provincia di Treviso di esprimere il parere di conformità sul PEF;

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. n. 486044 del 31.08.2026, il Gestore ha trasmesso i chiarimenti richiesti con la citata nota prot. n. 462783/2026, precisando, con riferimento all'adeguamento ISTAT, di aver applicato a ciascuna voce del PEF il coefficiente pari a 1,20, determinato per il periodo maggio 2021 (ultimo PEF approvato - maggio 2026) mediante l'utilizzo del sito istituzionale dell'ISTAT "*Rivaluta*"; con riferimento, invece, alla riduzione del quantitativo annuo di percolato prodotto, il Gestore ha ricondotto tale diminuzione alla riduzione delle precipitazioni atmosferiche registrata negli ultimi periodi;

DATO ATTO che in data 08.09.2026 è stata effettuata la seconda e ultima seduta della Conferenza di Servizi, convocata con la nota n. 463418/2026, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 534437 del 28.09.2026;

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. n. 546375 del 05.10.2026, il Gestore ha trasmesso, in esito alla CdS del 08.09.2026, le integrazioni che si era reso disponibile a produrre, consistenti nel PMC rev. 5.2 del 30.09.2026 e nella documentazione e negli elementi giustificativi a supporto dei costi unitari indicati nel PEF relativamente allo smaltimento del percolato, alla manutenzione del verde e alle attività di analisi e controllo delle acque di falda;

DATO ATTO che, relativamente al PEF, dalla verifica della documentazione presentata dalla ditta, si evince:

- *un costo complessivo di 5.667,25 €/annui per lo svolgimento delle attività di manutenzione del verde (comprensiva di gasolio, ammortamento del trattore di proprietà del gestore, manodopera e manutenzione ordinaria del mezzo e dell'attrezzatura);*

- *un costo annuale complessivo di 12.120 € per le analisi delle acque di falda;*
- *un costo unitario di 40,00 €/tonn, per lo smaltimento ed il trasporto del percolato presso impianto ubicato fuori regione.*

DATO ATTO che con nota prot. n. 552139 del 07.10.2026 la Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche della Regione del Veneto ha chiesto agli Enti di esprimere i pareri conclusivi;

DATO ATTO che con nota prot. n. 89237 del 21.10.2026, acquisita al protocollo regionale n. 573823/2026 l'ARPAV ha espresso parere favorevole al PMC revisione n. 5.2 del 30.09.2026;

PRESO ATTO che la Provincia di Treviso con nota prot. n. 61989 del 22.10.2026, acquisita al prot. n. 575922/2025, ha trasmesso il proprio parere, con osservazioni, in merito al PEF, presentato in data 02.07.2026 e successivamente integrato in data 05.10.2026;

DATO ATTO che nella succitata nota del 22.10.2026 la Provincia di Treviso, tenuto conto di quanto espresso nel corso della CdS del 08.09.2026 relativamente alla necessità che "la quantificazione economica deve tenere conto dei costi di mercato riferibili a un servizio affidato a un operatore esterno, nell'ipotesi di una futura sostituzione dell'attuale modalità di gestione mediante affidamento del servizio attraverso una gara d'appalto pubblica" e che "sulla base della revisione dei dati storici disponibili, e delle conseguenti proiezioni, del quantitativo complessivo di percolato che dovrebbe attestarsi, per i prossimi 26 anni, a valori anche inferiori a 33.000 tonnellate" ha ritenuto di suggerire la riformulazione delle voci di costo del PEF 1.2, 4.1 e 5.1 relative, rispettivamente, alle spese per Manutenzione operativa, Controllo periodico acque di falda e Smaltimento e trasporto del percolato;

VISTA la nota del 03.11.2026, acquisita al prot. reg. n. 592747/2026, con la quale la Geo Nova S.r.l. ha formulato istanza di proroga al 11.12.2026 del termine per l'aggiornamento delle garanzie finanziarie, attualmente previsto per il 16.11.2026;

CONSIDERATO che la sopra richiamata Conferenza di Servizi, nella seduta conclusiva del 08.09.2026, ha espresso parere favorevole all'unanimità al riesame con valenza di rinnovo dell'AIA rilasciata alla ditta Geo Nova S.r.l. relativamente alla discarica di cui trattasi;

CONSIDERATO che nei termini di legge, e comunque fino ad oggi, non è pervenuta alcuna ulteriore osservazione all'istanza presentata;

CONSIDERATO che l'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 dispone che la garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica "è commisurata al costo complessivo della gestione post - operativa";

CONSIDERATO che l'Allegato 2 al medesimo D.Lgs. n. 36/2003 prevede che il Piano Economico Finanziario sia redatto tenendo conto del costo industriale predisposto, al netto dei costi di costruzione, in funzione delle spese per la gestione operativa, comprese le spese relative al personale e ai mezzi d'opera utilizzati, nonché per la ricomposizione ambientale e la gestione successiva alla chiusura;

CONSIDERATO che la DGRV n. 2721/2014 prevede che l'entità delle garanzie finanziarie da prestare a copertura dell'attività di gestione delle discariche "va desunta dal Piano finanziario" e che la stessa direttiva prevede altresì specifiche riduzioni dell'importo delle medesime garanzie per le imprese registrate ai sensi del Reg. CE n. 761/2001 e/o della norma UNI EN ISO 14001;

RITENUTO pertanto, in conformità al dettato normativo e regolamentare sopra richiamato ed in continuità con l'impostazione adottata nei decreti di approvazione dei precedenti PEF, di considerare validi gli importi delle voci di costo come proposti dalla ditta, qualora gli stessi siano stati adeguatamente documentati mediante idonei giustificativi quali fatture commerciali e/ocontratti di fornitura servizi, ovvero di rideterminarli, ove necessario, sulla base dei medesimi giustificativi;

DATO ATTO che il Proponente, nella predisposizione del PEF trasmesso, non ha tenuto conto delle prescrizioni contenute nel precedente Decreto n. 51/2018 in relazione alle voci di costo 3.4 "monitoraggio battente del percolato" e 4.2 "analisi acque superficiali", che si ritiene pertanto necessario reiterare;

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento:

- di prendere atto delle risultanze favorevoli della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 8.09.2026;
- di adottare la determinazione motivata di conclusione della sopra richiamata Conferenza di Servizi e di rilasciare, pertanto, ai sensi dell'art. 29 - octies, co. 3 del D. Lgs. n. 152/2006, alla ditta Geo Nova S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale a conclusione del procedimento di riesame con valenza di rinnovo, attivato a seguito dell'istanza di parte acquisita agli atti regionali in data 1 aprile 2026, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di riformulare il PEF predisposto dalla ditta tenendo conto delle prescrizioni di cui al decreto 51/2018, delle informazioni desunte dalla documentazione trasmessa dalla ditta il 05.10.2026, del parere della Provincia di Treviso del 22.10.2026 e delle considerazioni formulate in premessa;
- di dare atto che il PEF, come sopra riformulato, dell'importo complessivo di € 3.493.647,00 al netto di IVA, costituisce l'**Allegato B** al presente provvedimento, del quale forma parte integrante e sostanziale;
- di prorogare fino al 11.12.2026 il termine per la presentazione dell'aggiornamento delle garanzie finanziarie;
- di approvare il Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 5.2 del 30.09.2026;

CONSIDERATO che la Ditta Geo Nova S.r.l. risulta, per la discarica di cui trattasi, certificata ISO 14001, come si evince dal certificato n. E-IT-25092-01 rilasciata da IAF Cert Search e valido fino al 19.05.2028;

ACCERTATO il versamento da parte del Gestore degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i e verificata la congruità del relativo importo rispetto alle modalità di calcolo previste dal Regolamento Regionale n. 01 del 09.01.2025;

VERIFICATO che il Proponente ha trasmesso, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972, la dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo mediante contrassegno telematico identificato dal n. 01230639285514, per il rilascio del presente provvedimento;

VERIFICATO che i termini del procedimento amministrativo, tenuto conto del periodo di sospensione disposto con nota del 12.06.2026 sopra richiamata, sono scaduti in data 21.10.2026;

VISTO che la DGRV n. 2721/2014 prevede che "*Per tutte le discariche, preso atto che le garanzie finanziarie devono essere prestate a favore delle Province, ... gli aggiornamenti dei Piani finanziari devono essere sottoposti alla preventiva valutazione della Provincia competente per territorio;*" e che, trattandosi di un impianto assoggettato ad Autorizzazione Integrata Ambientale, "*la suddetta valutazione verrà effettuata dalla Regione, acquisito il parere di congruità da parte della Provincia interessata*";

CONSIDERATO che il contenuto e la complessità tecnica delle valutazioni connesse alla coerenza economico-finanziaria del PEF, hanno reso indispensabile lo svolgimento, da parte degli uffici provinciali prima e regionali poi, di mirati approfondimenti istruttori e verifiche integrative;

CONSIDERATO che la conduzione delle predette verifiche ha comportato una temporanea e oggettiva protrazione dei tempi procedimentali, necessaria a garantire il rigoroso rispetto dei principi di buon andamento, efficacia ed esaustività dell'azione amministrativa;

VISTO che l'art. 29-octies, comma 11, del D.Lgs. n.152/2006 prevede che "*Fino alla pronuncia dell'autorità competente in merito al riesame, il gestore continua l'attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso*";

RITENUTO quindi che il tempo ulteriore impiegato trova piena e congrua giustificazione nella natura specialistica e nell'interesse di addivenire alla corretta quantificazione delle voci di costo del PEF, non determinando alcuna lesione o svantaggio economico al Gestore, che ha potuto nel frattempo continuare a condurre l'installazione nel rispetto dell'Autorizzazione previgente;

VISTA la DGRV n. 312 del 30.04.2026 con la quale le competenze in materia di Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare sono state attribuite alla nuova Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche;

VISTI il D.Lgs. n. 36/2003 e il D.Lgs. n. 152/2006, e loro ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 241/1990 ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo:

VISTE la L.R. n. 33/1985 ss.mm.ii., la L.R. n. 3/2000 ss.mm.ii, la L.R. n. 12/2024;

VISTE le DGRV n. 242/2010 e n. 863/2012 in materia di PMC;

VISTA la DGRV n. 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

VISTO il Regolamento Regionale n. 01/2025 in materia di AIA;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990 espresse nella seduta conclusiva del 08.09.2026;
3. di concludere con il presente provvedimento il procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA attivato, ai sensi dell'art. 29 - octies, co. 3 del D. Lgs. n. 152/2006, a seguito dell'istanza di parte acquisita ai prott. nn. 198887 - 198924 e 198955 del 01.04.2026 successivamente integrata dalla documentazione acquisita ai prott. nn. 400354 del 02.07.2026, 400354 del 02.07.2026, 448532 del 03.08.2026 e 546375 del 05.10.2026;
4. di rilasciare alla Geo Nova S.r.l., con sede legale in Via Feltrina, 230/232 - 31100 in Comune di Treviso C.F. e P. IVA n. 03042400246, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del titolo III - bis della Parte II del D.Lgs. 152/2006, per il proseguimento dell'attività di gestione post operativa della discarica per rifiuti non pericolosi - sottocategoria per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, ubicata in via Toniolo nel Comune di Istrana (Tv) - Località Pezzan, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di confermare che la gestione post-operativa della discarica dovrà avvenire, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e, fermi restando gli obblighi previsti dal comma 2 dell'art. 13 del medesimo D.Lgs, per un periodo di almeno 40 anni,

conteggiati a partire dal 23.12.2012, come previsto nella DGRV n. 501 del 08.03.2002 e ribadito nella DGRV n. 1235 del 08.05.2007;

6. di stabilire che ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. n. 152/2006, la presente AIA risulta comprensiva delle seguenti autorizzazioni ambientali di settore:

   6.1. autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Titolo I della parte V del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii relativamente alla torcia di emergenza e al biofiltro;

   6.2. autorizzazione unica per gli impianti smaltimento dei rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 per la gestione post - operativa della discarica.

7. di approvare la revisione 5.2 del 30.09.2026 del Piano di Monitoraggio e Controllo;
8. di approvare il PEF così come riformulato sulla base delle considerazioni riportate in premessa, dell'importo complessivo di € 3.493.647,00 (al netto dell'IVA), che costituisce l'**Allegato B** al presente provvedimento e del quale forma parte integrante e sostanziale;
9. di prescrivere che il Gestore, entro e non oltre il 11.12.2026, salvo motivata proroga concessa dall'Ente garantito, deve presentare alla Provincia di Treviso apposita appendice alla polizza relativa alla fase di gestione post - operativa della discarica;
10. di prescrivere che il Gestore è tenuto a adeguare opportunamente l'importo della garanzia finanziaria prestata a copertura dell'attività di gestione post - operativa della discarica qualora la produzione di percolato, calcolata sui 5 anni precedenti, sia significativamente maggiore (> 5%) rispetto alle stime del Piano economico finanziario approvato con il presente provvedimento;
11. l'importo della suddetta polizza potrà essere ricalcolato, in caso di rinnovo, su istanza del soggetto interessato, corredata da idonea documentazione giustificativa delle spese effettuate, purché quest'ultime siano complessivamente congruenti - relativamente al periodo considerato - con quelle previste dal Piano economico finanziario di cui al punto precedente;
12. ai sensi della DGRV 2721 del 29.12.2014 una quota non inferiore al 10% della somma accantonata sarà trattenuta, successivamente alla scadenza del periodo di post-chiusura e salvo che non sia possibile dimostrare entro tale scadenza che non sussistono più rischi per la salute e per l'ambiente, fino alla conclusione di un periodo di monitoraggio atto a dimostrare l'assenza di rischi, come previsto dall'articolo 13, comma 2 del D.lgs. n 36/2003, che non sussistono più rischi per la salute e per l'ambiente. La durata e le modalità di tale monitoraggio dovranno essere concordate con Provincia ed ARPAV. Gli esiti favorevoli di tale monitoraggio, qualora confermati dalla Provincia con l'avvalimento di ARPAV, permetterà alla stessa di dichiarare cessata la gestione post-operativa e pertanto anche la restituzione di quanto ancora garantito;
13. in caso di mancato rinnovo e/o revoca della certificazione ISO 14001, il Gestore è tenuto, entro 90 giorni dalla cessazione della validità della medesima certificazione e salvo motivata deroga concessa dall'Ente garantito, ad adeguare l'importo delle garanzie finanziarie, ricalcolato senza la riduzione del 40 % prevista dalla DGRV n. 2721/2014;
14. di stabilire che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale ha validità di dodici (12) anni a decorrere dalla data di questo provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-octies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in considerazione della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001. A tale proposito si precisa inoltre che:

   14.1. Il Gestore è tenuto a comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia di Verona e ad ARPAV, l'avvenuto rinnovo della certificazione ISO 14001 attualmente in essere, entro e non oltre 3 mesi dalla scadenza della stessa;

   14.2. in caso di mancato rinnovo e/o di intervenuta revoca della Certificazione ISO 14001, la validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale deve intendersi di dieci anni, a partire dalla data del presente provvedimento; nel caso in cui la "nuova" validità dell'AIA intervenga trascorsi i dieci anni, a seconda del caso, dal rilascio dell'autorizzazione, la ditta deve presentare istanza di riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'Art. 29-octies entro i 90 giorni successivi alla comunicazione di cui al successivo punto, salvo proroga concessa dall'Autorità competente sulla base di motivata istanza del soggetto interessato, nel qual caso si applica quanto previsto all'art. 29-octies, comma 11; diversamente si applica quanto previsto all'art. 29-octies, comma 5;

   14.3. il Gestore è tenuto a dare immediata comunicazione a Regione, Provincia e ARPAV di eventuali sospensioni e/o revoche della Certificazione in parola, nonché dell'eventuale mancato rinnovo;

15. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce le competenze dei VV.FF. e dell'U.L.S.S. in materia di prevenzione incendi e di ambienti di lavoro;
16. di incaricare l'U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare dell'attuazione del presente provvedimento;
17. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
18. di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta Geo Nova S.r.l., al Comune di Istrana (TV), alla Provincia di Treviso, all'ARPAV;
19. di ricordare che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Matteo Lizier

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 21553 **del** 13/11/2026 pag. 1 di 3

Prescrizioni e condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici ubicata in via Toniolo in Comune di Istrana (Tv) - località Pezzan.

1. La discarica per rifiuti non pericolosi - sottocategoria per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici è ubicata nel Comune di Istrana (Tv) - Località Pezzan in via Toniolo insiste nell'area catastalmente censita come di seguito illustrato:

Comune	Foglio	Mappali
Istrana	5	5, 6, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 99, 122, 565, 566, 567, 569, 571, 573, 575, 577, 579, 581, 583, 585
	13	95, 96, 103, 136, 576, 577
Paese	16	415, 417

Gestione della discarica

2. La gestione delle attività di discarica in fase post operativa deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal corrispondente piano di gestione approvato con la succitata DGRV n. 1235 del 08.05.2007 di approvazione del piano di adeguamento al D.Lgs. 36/2003.
3. Il Gestore è tenuto a mantenere in essere la recinzione perimetrale ed a provvedere alle necessarie manutenzioni.
4. Il gestore deve adottare modalità e frequenze di asportazione del percolato tali da garantire che il battente dello stesso nei pozzi non superi i valori soglia di un metro previsto dal PMC e il battente del liquido sottotelo deve essere tenuto al livello minimo possibile compatibilmente con la tipologia delle pompe esistenti. Il percolato prodotto dalla discarica potrà essere raccolto, prima dell'invio tramite autobotti ad impianti esterni di trattamento autorizzati, nei 16 serbatoi in vetroresina già realizzati ed individuati nella planimetria B22 allegata alla domanda di riesame dell'AIA del 01.04.2026.

5. Per quanto attiene gli aspetti della sicurezza, il gestore dovrà attuare quanto contenuto nel piano di sicurezza di cui all'art. 22 della L.R. n. 3/2000. Inoltre dovranno essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L.R. n. 3/2000; tali quaderni dovranno essere costituiti da fogli fascicolati inamovibili.
6. Devono essere garantiti l'efficienza del deflusso delle acque meteoriche di ruscellamento ed il ripristino dei cedimenti differenziali della superficie del corpo di discarica.

Emissioni in atmosfera

7. il sistema di estrazione e trattamento del biogas deve essere mantenuto in esercizio per tutto il tempo in cui nella discarica è presente la formazione di gas e comunque per il periodo necessario come indicato all'art. 13, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2003.
8. Il biogas prodotto deve essere inviato prioritariamente alla torcia di emergenza ed in subordine al biofiltro. I punti di emissione in atmosfera, come individuati nella tavola, sono di seguito identificati:

Punto di emissione	Altezza dal suolo	Sezione uscita	**Fasi e dispositivi tecnici di provenienza**	**Sistema di trattamento**	**Monitoraggio in continuo emissioni**
Torcia	4.01m				NO
Biofiltro		3.7X2.24m	Gas di discarica	Miscela vegetale calibrata (compost verde, corteccia di latifoglie)	NO

9. I valori limite di emissione delle torce sono sostituiti, ai sensi dell'art. 29 – sexies del D. Lgs. n. 152/2006, dai monitoraggi della composizione del biogas captato e dalle misure dei parametri di funzionamento delle torce, come individuati nel PMC approvato.
10. All'atto della disattivazione della torcia per il venir meno delle condizioni minime di funzionamento il Gestore dovrà effettuare specifiche campagne di monitoraggio della qualità dell'aria. Tali campagne dovranno prevedere la misura e l'analisi di tutti i parametri del biogas previsti dal PMC. Le modalità operative di tali campagne, ivi compresi il numero e l'esatta ubicazione dei punti di monitoraggio, dovranno essere preventivamente concordate con ARPAV.
11. L'utilizzo del biofiltro è autorizzato in presenza di una produzione di biogas inferiore a 0.001 $Nm^3/m^2/h$. Di tale circostanza dovrà essere data comunicazione a Regione, Provincia ed ARPAV
12. Con cadenza semestrale il Gestore dovrà verificare, ad esempio effettuando misurazioni di velocità sulla superficie scoperta del biofiltro tramite cappa statica, se si siano prodotte corsie preferenziali. In caso di rilevazione di differenze significative sulla superficie, la biomassa filtrante dovrà essere rimescolata in modo da interrompere le corsie preferenziali e ripristinare una filtrazione omogenea sull'intero plenum. Di tali interventi di controllo e manutenzione deve essere mantenuta traccia nel quaderno di registrazione dei controlli di esercizio di cui all'Art. 28, comma 2 della L.R. n. 3/2000.

Controlli e monitoraggi ambientali

13. Per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi ambientali il gestore dovrà attenersi a quanto contenuto nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato.
14. La riduzione delle frequenze di monitoraggio delle acque sotterranee potrà essere adottata a seguito di un'accertata diminuzione della produzione di percolato, su specifica richiesta del Gestore e previo nulla osta della Regione, acquisiti nel merito i pareri della Provincia di Treviso e di ARPAV.
15. I rapporti tecnici periodici dovranno essere trasmessi entro il 31 di agosto per il primo semestre ed entro il 28 di febbraio per il secondo semestre di ciascun anno. Tutti i parametri analizzati dovranno essere espressi

in forma grafica; dovranno altresì essere rappresentate le correlazioni tra i parametri analitici ricercati nelle acque di falda con quelli del percolato, rappresentando l'andamento nel corso del periodo di post gestione anche della produzione di percolato in relazione al livello di falda ed alle precipitazioni meteoriche.

16. Fermo restando l'obbligo per il Responsabile del PMC dell'invio delle relazioni periodiche previste dal medesimo Piano, il Gestore deve provvedere ad inviare a Regione, Provincia ed ARPAV, entro il **28 febbraio** di ciascun anno, una relazione riportante i principali dati caratterizzanti l'attività della discarica, completa di tutte le informazioni sui risultati del programma di monitoraggio e controllo, nonché dei dati e delle informazioni relativi ai controlli effettuati, come indicato nell'art. 13, comma 5, del D. Lgs. n. 36/03. Tale relazione deve contenere inoltre la quantità di percolato prodotto e smaltito da correlare con i parametri meteo-climatici per eseguire un bilancio idrico dello stesso.
17. In considerazione del fatto che il PMC fa riferimento a procedure ed elenchi che fanno parte del Sistema integrato di Gestione Qualità e Ambiente (UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001), i documenti citati dovranno essere costantemente aggiornati, segnalando le eventuali integrazioni e/o modifiche nei report annuali.
18. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies, commi 3 e 11-bis, del D. Lgs. n. 152/2006, l'ARPAV effettuerà, con oneri a carico del Gestore, le ispezioni previste dalla pianificazione annuale dei controlli.
19. Il Gestore dovrà comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia di Treviso ed all'ARPAV ogni eventuale richiesta di variazione del PMC.

Prescrizioni Finali

20. Qualunque variazione in ordine ai nominativi del soggetto responsabile dell'esecuzione del PMC e del Tecnico Responsabile dell'impianto dovrà essere comunicata Regione Veneto, alla Provincia di Treviso, ad ARPAV e al Comune di Istrana, accompagnata da Curriculum Vitae e da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico.
21. Il gestore deve dare tempestiva comunicazione a Regione Veneto, alla Provincia di Treviso, ad ARPAV e al Comune di Istrana, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscono in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
22. La fine del periodo di gestione post - operativa deve essere proposta dal gestore secondo le previsioni dell'Art. 13, comma 6-bis del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii.

MATTEO LIZIER
13-11-2026 11:35:13 CET

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 21553 **del** 13/11/2026 pag. 1 di 2

Piano Economico Finanziario - Agg. 2026

Discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici ubicata in via Toniolo in Comune di Istrana (TV) - località Pezzan

CAPITOLO	VOCE	DESCRIZIONE	Unità di Misura / Specifica	Quantità	Costo Unitario	Costo Totale Annuo €	Anni	Costo Complessivo IVA Esclusa	IVA %	Costo Complessivo IVA Inclusa	NOTE
1. PERSONALE											
1	1.1	PERSONALE TECNICO (DIREZIONE TECNICA)	CORPO			€ 1.200,00	26	€ 31.200,00	22	€ 38.064,00	
1	1.2	MANUTENZIONE OPERATIVA (SFALCI, POTATURE, ORDINARIE)	CORPO			€ 6.000,00	26	€ 156.000,00	22	€ 190.320,00	
2. GESTIONE ATTREZZATURE DI LAVORO											
2	2.1	ATTREZZATURE DI LAVORO (DECESPUGLIATORI, MOTOSEGHE, TAGLIAERBA)	CORPO			€ 3.600,00	26	€ 93.600,00	22	€ 114.192,00	
2	2.2	CARBURANTE E MISCELE PER UTILIZZO ATTREZZATURE DI LAVORO	CORPO			€ 1.800,00	26	€ 46.800,00	22	€ 57.096,00	
3. INFRASTRUTTURE (MANUTENZIONI)											
3	3.1	SOTTOSTAZIONI DI REGOLAZIONE. IMPIANTO DI ASPIRAZIONE, TORCIA DI COMBUSTIONE ALTA TEMPERATURA	CORPO			€ 720,00	26	€ 18.720,00	22	€ 22.838,40	
3	3.2	IMPIANTO ESTRAZIONE ED ACCUMULO PERCOLATO (POMPE SOMMERSE, VALVOLE DI INIERCETTAZIONE, ETC)	CORPO			€ 1.200,00	26	€ 31.200,00	22	€ 38.064,00	
3	3.3	IMPIANTO DI MONITORAGGIO ACQUA DI FALDA (POMPE SOMMERSE, VALVOLE DI INTERCETTAZIONE, ETC)	CORPO			€ 720,00	26	€ 18.720,00	22	€ 22.838,40	
3	**3.4**	**Monitoraggio manuale del battente di percolato mediante freatimetro con frequenza mensile**	**CORPO**			**€ 137,19**	**26**	**€ 3.567,00**	**22**	**€ 4.351,74**	**Prescritta da decreto 51/2018 - Coeff. 1,189 da ISTAT rivaluta - Media annua dal 2018 al 2025 (2026 non ancora disponibile) - Frequenza controlli ridotta da settimanale a mensile a partire dal PMC rev.5.0 del 29/04/2023 approvato con decreto n. 160/2023**
4. CONTROLLI AMBIENTALI OBBLIGATORI											
4	4.1	CONTROLLO PERIODICO ACQUA DI FALDA (RAPPORTI DI PROVA)	CORPO			**€ 12.120,00**	5	€ 60.600,00	22	€ 73.932,00	**Importo Calcolato sulla base delle Fatture Analisi Anno 2025**
			CORPO			**€ 12.120,00**	21	€ 254.520,00	22	€ 310.514,40	
4	4.2	CONTROLLO PERIODICO ACQUE SUPERFICIALI (RAPPORTI DI PROVA)	CORPO			**€ 560,00**	26	€ 14.560,00	22	€ 17.763,20	**Importo Calcolato sulla base delle Fatture Analisi Anno 2025 considerando 2 analisi/anno**
4	4.3	CONTROLLO PERIODICO PERCOLATO E SOTTOTELO (RAPPORTI DI PROVA)	CORPO			**€ 4.400,00**	26	€ 114.400,00	22	€ 139.568,00	**Importo Calcolato sulla base delle Fatture Analisi Anno 2025**
4	4.4	INDAGINE DELL'ARIA	CORPO			€ 1.100,00	26	€ 28.600,00	22	€ 34.892,00	
4	4.5	EMISSIONI DIFFUSE BIOGAS	CORPO			€ 720,00	5	€ 3.600,00	22	€ 4.392,00	

ALLEGATO B al Decreto n. 21553 del 13/11/2026

Piano Economico Finanziario - Agg. 2026

Discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici ubicata in via Toniolo in Comune di Istrana (TV) - località Pezzan

CAPITOLO	VOCE	DESCRIZIONE	Unità di Misura / Specifica	Quantità	Costo Unitario	Costo Totale Annuo €	Anni	Costo Complessivo IVA Esclusa	IVA %	Costo Complessivo IVA Inclusa	NOTE
4	4.5	(RAPPORTI DI PROVA)	CORPO			€ 360,00	21	€ 7.560,00	22	€ 9.223,20	
4	4.6	CENTRALINA MONITORAGGIO METEOCLIMATICA (DATI IN CONTINUO)	CORPO			€ 2.400,00	26	€ 62.400,00	22	€ 76.128,00	
4	4.7	MORFOLOGIA DISCARICA ASSESTAMENTO (QUOTE PIASTRE)	CORPO			€ 2.400,00	26	€ 62.400,00	22	€ 76.128,00	
5. TRASPORTO E SMALTIMENTO PERCOLATO											
5	5.1	SMALTIMENTO E TRASPORTO	TONN	3.000,00	**€ 40,00**	€ 120.000,00	5	€ 600.000,00	10	€ 660.000,00	**Importo Calcolato sulla base del Contratto fornitura servizio**
			TONN	2.000,00	**€ 40,00**	€ 80.000,00	21	€ 1.680.000,00	10	€ 1.848.000,00	
6. ENERGIA ELETTRICA											
6	6.1	COSTO ENERGIA ELETTRICA				€ 4.200,00	26	€ 109.200,00	22	€ 133.224,00	
7. SPESE AMMINISTRATIVE E TECNICHE											
7	7.1	ONERI ASSICURATIVI (RC INQUINAMENTO)	CORPO			€ 18.000,00	1	€ 18.000,00	22	€ 21.960,00	
7	7.2	SPESE AMMINISTRATIVE E TECNICHE	CORPO			€ 1.200,00	26	€ 31.200,00	22	€ 38.064,00	
8. IMPREVISTI											
8	8.1	IMPREVISTI (CONSULENZE TECNICO LEGALI, ETC)	CORPO			€ 1.800,00	26	€ 46.800,00	22	€ 57.096,00	
TOTALI								**€ 3.493.647,00**		**€ 3.988.649,34**	

MATTEO LIZIER
13-11-2026 11:35:14 CET

(Codice interno: 596563)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 21555 del 13 novembre 2026

Cirs Ambiente S.r.l. Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Erbè (VR), via della Libertà, 32. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 316 del 25/09/2025 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'AIA a seguito di comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006, consistente in variazione del layout delle aree di stoccaggio, inserimento nuovi codici EER e nuovi gruppi di miscelazione e adeguamento alla decisione delegata (UE) n. 2025/934.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiorna l'AIA di cui al Decreto n. 316/2025 di titolarità della Cirs Ambiente S.r.l. per l'installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Erbè (VR), via della Libertà, 32, a seguito di comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs.152/2006, consistente in variazione del layout delle aree di stoccaggio, inserimento nuovi codici EER e nuovi gruppi di miscelazione e adeguamento alla decisione delegata (UE) n. 2025/934.

Il Direttore

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 316 del 25/09/2025 di titolarità della Cirs Ambiente S.r.l. per l'installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Erbè (VR), via della Libertà, 32;

RICHIAMATO il decreto n. 129 del 20/04/2026 di adeguamento del sistema di raccolta di eventuali spanti dell'area esterna al capannone, con il quale è stato peraltro identificato nella planimetria delle acque il nuovo punto di campionamento dedicato alle acque di seconda pioggia (pozzetto n. 10);

VISTA la decisione delegata (UE) 2025/934 che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie, che entrerà in vigore dal 9 dicembre 2026;

VISTA la nota prot. reg. n. 184939 del 24/03/2026 con la quale questa Amministrazione ha invitato i Gestori a valutare la necessità di presentare richiesta di adeguamento della propria autorizzazione, allegando uno schema che evidenzia la corrispondenza fra i rifiuti attualmente autorizzati e i codici EER introdotti o modificati dalla Decisione di cui sopra;

VISTA la comunicazione presentata ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006 dalla ditta CIRS AMBIENTE S.r.l., acquisita al prot. reg. n. 478846 del 25/08/2026, avente a oggetto:

- modifica del layout delle aree di stoccaggio rifiuti e deposito container vuoti e puliti da destinare al noleggio;
- introduzione del Codice EER 18 02 02* "*rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni per evitare infezioni*", da ammettere alle operazioni di stoccaggio puro e funzionale [R13/D15], accorpamento [R12/D14] ed eliminazione delle frazioni estranee [R12/D13];
- introduzione di una nuova operazione di accorpamento [R12/D14] di rifiuti pericolosi con medesimo codice EER e differenti *caratteristiche di pericolo HP;*
- adeguamento dei codici EER, a seguito dell'emanazione della decisone delegata (UE) 2025/934, che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie;

DATTO ATTO che, per quanto concerne l'adeguamento alla decisone delegata (UE) 2025/934, la ditta ha dichiarato che i nuovi codici richiesti vengono attualmente ritirati con codici del capitolo 1606;

RITENUTO di precisare che i rifiuti del processo di fabbricazione delle batterie, individuati dalla decisone delegata (UE) 2025/934 mediante i nuovi codici da 160622* a 160635, espressamente richiesti dalla ditta, possono attualmente trovare collocazione nel sottocapitolo 1606 qualora costituiti da celle/moduli fuori specifica; diversamente, trovano più propriamente riferimento nei codici dei capitoli 06 e 07; tali capitoli risultano contemplati nel decreto AIA n. 316/2025; resta fermo che la richiesta di adeguamento alla decisione delegata (UE) 2025/934 è stata formulata dalla ditta in sede di comunicazione di modifica non sostanziale e che la relativa valutazione è stata condotta nell'ambito dell'istruttoria ai sensi dell'art. 29-novies del d.lgs. n. 152/2006;

VISTA la nota prot. reg. n. 485674 del 28/08/2026 con la quale sono stati richiesti i pareri a ARPAV e Provincia, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 1/2025 e agli altri Enti (Comune) per gli aspetti di competenza;

PRESO ATTO che la Provincia e il Comune non hanno trasmesso osservazioni nei termini indicati nella nota di cui sopra e comunque fino ad oggi;

PRESO ATTO che ARPAV, con parere n. 77810/2026 (prot. reg. n. 513430 del 15/09/2026), non ha ravvisato elementi tecnici di rilievo, fatta eccezione per l'impossibilità, in assenza di elementi sufficienti, di effettuare una valutazione tecnica per l'eliminazione delle frazioni estranee sul codice EER 18 02 02* "*rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni per evitare infezioni*".

VISTA la nota prot. reg. n. 536689 del 29/09/2026, con la quale è stato chiarito che l'operazione di accorpamento richiesta dalla ditta per rifiuti aventi medesimo codice EER ma differenti HP, che restano fisicamente separati, si configura come miscelazione, ai sensi della DGR n. 119/2018 e del successivo verbale tecnico prot. reg. n. 595795 del 22/11/2024, e contestualmente sono state richieste integrazioni documentali finalizzate all'individuazione di un elenco esaustivo dei codici interessati da tale operazione;

VISTA la nota acquisita al prot. reg. 546281 del 05/10/2026, con cui la ditta ha trasmesso le integrazioni individuando i codici EER oggetto dell'operazione di cui sopra, aggiornando i gruppi di miscelazione delle batterie, dichiarando inoltre la rinuncia all'operazione di eliminazione frazione estranee sul codice EER 18 02 02* "*rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni per evitare infezioni*" e contestualmente trasmettendo una nuova versione del PMC rev. 10 del 29/09/2026, comprensiva della proposta di monitoraggio sulle acque di falda e il suolo;

VISTA la nota prot. reg. n. 563423 del 14/10/2026 di riscontro, comunicazione di avvio del procedimento di aggiornamento dell'AIA e contestuale richiesta di osservazioni agli Enti (ARPAV, Provincia, Comune) e di parere in merito al PMC ad ARPAV e Provincia;

VISTO il parere di ARPAV sul PMC, rev. 10 del 29/09/2026, trasmesso con nota prot. n. 92602/2026, acquisita al prot. reg. n. 584408 del 28/10/2026, con il quale sono stati richiesti aggiornamenti e integrazioni;

DATO ATTO che Comune e Provincia non hanno trasmesso osservazioni nei termini stabiliti dalla comunicazione di avvio del procedimento prot. reg. n. 563423 del 14/10/2026 e comunque fino ad oggi;

DATO ATTO infine, che con nota acquisita al prot. reg. n. 601689 del 09/11/2026, la ditta ha attestato la realizzazione del pozzetto n. 10, dedicato al campionamento delle acque di seconda pioggia, e pertanto, si intende superata la prescrizione del decreto AIA n. 316/2025 che richiedeva lo spostamento del punto di campionamento delle acque di seconda pioggia a monte della confluenza con altri apporti;

VERIFICATO il pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 152/2006 per l'importo riportato nella ricevuta acquisita al prot. reg. n. 478846 del 25/08/2026;

VERIFICATO che, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972 la ditta ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 577572 del 23/10/2026, la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 01251225887839 per il rilascio del presente provvedimento;

VISTA la l. n. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il d.lgs. n. 152/2006 Norme in materia ambientale;

VISTA la l.r. n. 3/2000 Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti;

VISTA la l.r. n. 12 del 27/05/2024 recante la "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)";

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 09/01/2025 Regolamento attuativo in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (articolo 22 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12);

VISTA la DGR n. 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

PRESO ATTO della riorganizzazione delle strutture regionali in conseguenza dell'avvio della XII^ Legislatura, secondo quanto previsto dalle seguenti deliberazioni della Giunta regionale: DGR n. 312/2026 relativa all'articolazione di Aree e Direzioni, DGR n. 562/2026 relativa all'articolazione delle Unità organizzative, nonché DGR n. 419/2026, DGR. n 531/2026 e DGR n. 627/2026 di nomina dei direttori;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che, l'allegato A al Decreto n. 316/2025 è integralmente sostituito dall'Allegato A "Prescrizioni e condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
3. di stabilire che, l'allegato A1 al Decreto n. 316/2025 è integralmente sostituito dall'**Allegato B** "*Elenco codici EER e relative operazioni autorizzate*" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
4. di stabilire che, l'allegato A2 al Decreto n. 316/2025 è integralmente sostituito dall'**Allegato C** "Planimetria della gestione rifiuti" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
5. di stabilire che, l'allegato A3 al Decreto n. 316/2025 è integralmente sostituito dall'**Allegato D "***Planimetria dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera"* al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
6. di stabilire che, l'allegato A al Decreto n. 129/2026 è integralmente sostituito dall'**Allegato E "***Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi"* al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;

7. di stabilire che, per i rifiuti di batterie che, alla data di entrata in vigore della decisione delegata (UE) 2025/934, risultino già conferiti in installazione, è ammessa la riclassificazione/ricodifica in conformità alla decisione delegata (UE) 2025/934; la riclassificazione/ricodifica deve essere adeguatamente tracciata nel sistema RENTRI;
8. di fare salvo quanto stabilito dal decreto AIA n. 316/2025 e ss.mm.ii. per le parti non modificate dal presente provvedimento;
9. di dare atto che il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con nota prot. reg. n. 563423 del 14/10/2026;
10. di prevedere che il presente provvedimento sia notificato alla ditta Cirs Ambiente S.r.l e trasmesso a Comune di Erbè, Provincia di Verona, ARPAV;
11. di prescrivere che, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la ditta deve presentare a Regione del Veneto, ARPAV e Provincia una versione aggiornata del PMC secondo le indicazioni di ARPAV di cui alla nota prot. n. 92602 del 30/10/2026, per la successiva approvazione da parte della Regione del Veneto, previo parere di ARPAV e Provincia; nelle more dell'approvazione del PMC/PGO aggiornato si applica, per quanto non in contrasto con le prescrizioni dell'autorizzazione, il PMC/PGO REV 00. acquisito al prot. reg. n. 3252467 del 17/07/2025;
12. di prescrivere che, entro 45 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la ditta adegui le garanzie finanziarie prestate per l'attività autorizzata, con l'estensione delle medesime al presente provvedimento, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 2721/2014;
13. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce le competenze dei VV.F. e dell'ULSS in materia di prevenzione incendi e prevenzione, igiene e sicurezza in ambienti di lavoro;
14. di fare salvi i diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti;
15. di incaricare l'U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare dell'attuazione del presente provvedimento;
16. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione;
17. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal d.lgs. n. 104/2010.

Matteo Lizier

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 21555 **del** 13/11/2026 pag. 1 di 13

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in via Libertà 32 comune di Erbè (VR)

Rifiuti Autorizzati

1. La Ditta è autorizzata a gestire presso l'installazione le tipologie di rifiuti di cui all'**Allegato** "*Elenco codici EER e relative operazioni autorizzate" e "gruppi di miscelazione*"; le operazioni di cui al successivo punto 2 possono essere eseguite secondo quanto individuato per ciascun codice EER nelle tabelle di cui all'Allegato "*Elenco codici EER e relative operazioni autorizzate" e "gruppi di miscelazione*". Sono inoltre autorizzati alle cessazioni caso per caso i codici EER indicati per gli specifici usi nel parere ARPAV prot. n. 70580 del 07/08/2025. Sono altresì ammessi allo stoccaggio tutti i rifiuti prodotti dalla Ditta nell'attività di gestione rifiuti.

Operazioni Autorizzate

2. La Ditta è autorizzata a svolgere le attività di gestione rifiuti di cui agli allegati B e C alla Parte IV del d.lgs. n. 152/2006 di seguito specificate:
   - 2.1. stoccaggio [R13/D15] di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con le seguenti finalità:
     - 2.1.1. stoccaggio puro per reindirizzare il rifiuto a successivi impianti di gestione rifiuti;
     - 2.1.2. stoccaggio funzionale alle successive operazioni eseguite nell'installazione;
     - 2.1.3. stoccaggio dei rifiuti prodotti nelle operazioni di gestione rifiuti; la Ditta può avvalersi del deposito temporaneo esclusivamente per i rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione degli impianti o altre attività accessorie.
   - 2.2. accorpamento [R12/D14] con eventuale sconfezionamento/riconfezionamento, bancalatura/sbancalatura, travaso/svuotamento di rifiuti aventi il medesimo codice EER e, se pericolosi, medesimo codice EER e medesime caratteristiche di pericolo, per reindirizzarli a successivi impianti di gestione rifiuti; i rifiuti mantengono il codice EER di origine e le eventuali caratteristiche di pericolo;
   - 2.3. selezione e cernita di singole partite di rifiuti o di più partite di rifiuti aventi medesimo codice EER e, se pericolosi, medesimo codice EER e medesime caratteristiche di pericolo, distinta in:
     - 2.3.1. eliminazione di frazioni estranee o di singole frazioni residuali vocate a diverso destino [R12/D13], effettuata manualmente con eventuali ausili meccanici; i rifiuti mantengono lo stesso codice EER di origine e la medesima filiera (R/D) di destino, mentre le frazioni estranee o residuali ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e avviate a recupero o a smaltimento;
     - 2.3.2. selezione e cernita di rifiuti misti [R12], effettuata manualmente con eventuali ausili meccanici, finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero, con eventuali frazioni residuali destinate a smaltimento; le frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta;
   - 2.4. separazione gravimetrica [R12/D13] di singole partite di rifiuti o di più partite di rifiuti aventi medesimo codice EER e, se pericolosi, medesimo codice EER e medesime caratteristiche di pericolo, effettuata mediante aspirazione con l'ausilio di una pompa;
   - 2.5. riduzione volumetrica [R12/D13] mediante pressatura di singole partite di rifiuti o su più partite di rifiuti aventi medesimo codice EER e, se pericolosi, medesimo codice EER e medesime HP; le frazioni esitanti vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e avviate a recupero o smaltimento;

2.6. miscelazione [R12/D13], in deroga e non in deroga al comma 1 dell'art. 187 del d.lgs. n. 152/2006 con eventuale riduzione volumetrica contestuale; le miscele di rifiuti ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e avviate a successivi impianti di gestione rifiuti;

2.7. recupero di rifiuti costituiti da RAEE [R12], mediante smontaggio eseguito manualmente; sono escluse operazioni di messa in sicurezza su RAEE contenti VFC e/o VHC;

2.8. recupero di rottami metallici [R4], per la produzione di materiale per l'industria metallurgica che cessa la qualifica di rifiuto (EoW), mediante operazioni di selezione e cernita ed eventuale riduzione volumetrica; gli scarti di lavorazione vanno gestiti come rifiuti prodotti dalla Ditta e avviati a recupero o a smaltimento; l'operazione è distinta in:

2.8.1. recupero di rottami di ferro e acciaio ai sensi del Regolamento (UE) n. 333/2011;

2.8.2. recupero di rottami di alluminio e leghe di alluminio ai sensi del Regolamento (UE) n. 333/2011;

2.8.3. recupero di rottami di rame e leghe di rame ai sensi del Regolamento (UE) n. 715/2013;

2.9. recupero di rifiuti di carta e cartone [R3], mediante operazioni di selezione e cernita ed eventuale riduzione volumetrica e/o pressatura con cessazione di qualifica di rifiuto (EoW) ai sensi del DM n. 188/2020;

2.10. recupero[**R3**] di rifiuti ai sensi dell'art. 184-ter comma 3 del d.lgs. n. 152/2006, nel rispetto integrale del parere ARPAV prot. n. 70580 del 07/08/2025 in Allegato A5 per la produzione dei seguenti EoW:

- Plastica
- Tessili

2.11. sui rifiuti contenti amianto sono ammesse esclusivamente operazioni di stoccaggio (D15) o di accorpamento senza sconfezionamento, finalizzato all'ottimizzazione delle fasi di trasporto (D14); i rifiuti contenenti amianto devono essere stoccati evitando qualsiasi diffusione di fibre libere; qualora, in casi eccezionali, l'imballo del rifiuto risulti danneggiato, la Ditta è autorizzata a riconfezionare adeguatamente il rifiuto; l'area dedicata allo stoccaggio deve essere evidenziata con apposita segnaletica di immediata percezione visiva e protetta in modo tale da evitare qualsiasi rischio per gli operatori e per l'ambiente. Inoltre:

2.11.1. è inclusa nelle operazioni di stoccaggio la gestione di carichi di rifiuti contenenti amianto aventi medesimo codice EER, ancorché classificati con HP diverse, qualora sia garantita l'identificazione delle singole partite di rifiuti con la relativa indicazione delle informazioni sul produttore e le HP originarie; in tali casi potrà essere compilato un unico documento di trasporto riportante il codice EER comune alle singole partite e la sommatoria amministrativa delle HP delle diverse partite, e dovranno essere garantite la segregazione fisica delle singole partite e la relativa etichettatura con indicazione del produttore e delle HP originarie.

3. Ove nel corso delle operazioni di cui ai punti precedenti derivino imballaggi costituiti da bancali (pallet), fusti e cisternette, è autorizzata la cessione a terzi a scopo di riutilizzo, escludendoli dal regime dei rifiuti, a condizione che gli imballaggi in questione risultino, già all'atto dello sconfezionamento, privi di sostanze contaminanti e perfettamente funzionali; di tale eventualità deve essere dato atto nel sistema gestionale di registrazione delle operazioni e mantenendo, in ogni caso, la rintracciabilità circa l'origine degli imballaggi in questione

Quantitativi Autorizzati

4. Presso l'installazione è autorizzata la gestione dei seguenti quantitativi e capacità di trattamento:

4.1. capacità massima autorizzata allo stoccaggio [R13/D15]: 701,2, di cui massimo 180 Mg di rifiuti pericolosi secondo la seguente tabella:

Operazione	Mg
R13 Rifiuti non pericolosi	431,2
D15 Rifiuti non pericolosi	90
R13 Rifiuti pericolosi	120
D15 Rifiuti pericolosi	60
TOTALE	**701,2**

4.2. i quantitativi massimi di rifiuti istantaneamente presenti in installazione, indipendentemente dal fatto che siano in stoccaggio o in lavorazione, non possono superare i limiti definiti al punto precedente;

4.3. capacità massima di lavorazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi [R3, R4, R12, D13, D14]:

- Capacità massima giornaliera: 144 Mg/giorno, di cui massimo 39 Mg/giorno di rifiuti pericolosi

Ai limiti di cui sopra concorrono i seguenti limiti parziali riferiti alle diverse operazioni:

Operazione	Mg/giorno
R3, R4, R12 -rifiuti non pericolosi	105
R12-rifiuti pericolosi	5
D13, D14- rifiuti pericolosi e non pericolosi	34
TOTALE	**144**

4.4. Quantitativi massimi di EoW presenti in installazione: 6.800 Mg.

Organizzazione/Layout

5. Relativamente all'organizzazione/layout si prescrive quanto segue:

5.1. la ditta è tenuta al rispetto delle planimetrie indicate nel decreto autorizzativo e ss.mm.ii.;

5.2. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata utilizzando le aree operative destinate alle varie attività come individuate nelle planimetrie di cui al punto precedente; le aree e le postazioni fisse adibite allo stoccaggio/lavorazione dei rifiuti e i box devono essere identificati in maniera univoca con esplicito riferimento a tali planimetrie; copia della planimetria della gestione rifiuti deve essere apposta e ben visibile in prossimità dell'ingresso all'installazione e a disposizione delle autorità di controllo;

5.3. ogni modifica delle planimetrie deve essere preventivamente autorizzata dall'autorità competente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006.

Conferimento rifiuti

6. Il conferimento dei rifiuti deve avvenire secondo le seguenti modalità operative e gestionali:

6.1. i rifiuti in ingresso possono essere ricevuti esclusivamente a seguito di specifica OMOLOGA del rifiuto, che:

— deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che lo ha generato;

— ove necessario, deve essere accompagnata anche da certificazione analitica;

- deve essere riferita ad ogni singolo lotto di produzione di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore iniziale e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, nel qual caso l'omologa può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative;
- qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, l'omologa del rifiuto può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore iniziale;
- l'omologa del rifiuto deve essere inoltre effettuata ogniqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta;

6.2. eventuali eccezioni relativamente a quanto sopra prescritto per l'omologa devono essere espressamente richieste e definite nel PMC/PGO oggetto di parere ARPAV e approvazione della Regione del Veneto;

6.3. particolare attenzione deve essere dedicata ai rifiuti codificati con codici EER residuali xx.xx.99 "rifiuti non specificati altrimenti"; per tali rifiuti deve essere sempre fornita una descrizione negli appositi spazi del formulario di trasporto che, se pur sintetica, renda comprensibile la natura del rifiuto; all'atto di conferimento il tecnico responsabile procede alla verifica del singolo carico di rifiuti in termini di corrispondenza a quanto definito in sede di omologa;

6.4. deve essere tempestivamente comunicata a Regione, ARPAV, Provincia di Verona e Provincia di provenienza la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, specificando dettagliatamente i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, unendo copia del formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti;

6.5. devono essere altresì comunicate tempestivamente a Regione, ARPAV, Provincia di Verona e Provincia di provenienza le eventuali non conformità riscontrate, anche documentali, che devono rivestire carattere di eccezionalità e devono essere gestite secondo le modalità indicate nel PMC;

6.6. deve essere effettuato il controllo delle fonti radiogene per ogni carico in ingresso di rifiuti metallici o di altre tipologie di rifiuti individuati nel PMC/PGO; in caso di positività al controllo delle fonti radiogene devono essere attuate le procedure previste dalla normativa in materia;

6.7. i rifiuti metallici derivanti da processi metallurgici possono essere conferiti presso l'installazione solo previa verifica che non diano luogo, se posti a contatto con l'acqua, a reazioni esotermiche e/o ad esalazioni di gas;

6.8. rimane fermo il rispetto del regolamento (UE) 2019/1021, relativo agli inquinanti organici persistenti.

Stoccaggio

7. Relativamente allo stoccaggio si applicano le seguenti prescrizioni:

7.1. le operazioni di stoccaggio devono essere condotte in modo che la natura o la composizione dei rifiuti non vengano modificate, il codice EER resti il medesimo, le eventuali HP restino le medesime, la qualifica di rifiuto urbano/speciale resti la medesima, e sia identificabile il produttore iniziale che ha conferito il rifiuto;

7.2. devono essere stoccati separatamente i rifiuti da sottoporre a operazioni presso l'installazione nella filiera del recupero, i rifiuti da sottoporre a operazioni presso l'installazione nella filiera dello smaltimento, i rifiuti da inviare a impianti terzi nella filiera del recupero, i rifiuti da inviare a impianti terzi nella filiera dello smaltimento, i rifiuti prodotti dalla Ditta in funzione delle filiere di recupero o smaltimento cui sono destinati, gli EoW ottenuti presso l'installazione a seguito delle operazioni di recupero;

7.3. i rifiuti polverulenti e i rifiuti che possono generare emissioni di odori non possono essere stoccati sfusi e sono sottoposti esclusivamente a stoccaggio o accorpamento senza sconfezionamento;

7.4. le modalità di deposito dei rifiuti sfusi devono garantire la separazione delle diverse partite in mero stoccaggio, garantendone la tracciabilità fisica e gestionale;

7.5. i fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato;

7.6. lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite dei contenitori e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;

7.7. nell'area A22, individuata in planimetria, è ammesso l'utilizzo promiscuo per la gestione di EoW e rifiuti a condizione che siano garantite la separazione fisica delle differenti tipologie, l'identificazione mediante idonea cartellonistica e la tracciabilità;

7.8. nell'area A26, individuata in planimetria, è ammesso esclusivamente il deposito di container vuoti e puliti da destinare al noleggio;

7.9. ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. g) del d.lgs. 36/2003, il deposito preliminare (D15) di rifiuti non può superare il limite temporale di 1 anno, mentre la messa in riserva (R13) non può superare il limite temporale di 3 anni, salvo motivate deroghe, su istanza della Ditta;

Separazione gravimetrica

8. Relativamente alla separazione gravimetrica si applicano le seguenti prescrizioni:

8.1. l'operazione può essere effettuata su piastra impermeabile o in box dotati di bacino di contenimento;

8.2. i rifiuti contenenti solventi devono essere gestiti all'interno del box dotato di sistema di aspirazione (Area 6);

8.3. eventuali spanti dovuti al travaso su piastra impermeabile dovranno essere gestiti mediante aspirazione o asciugatura con materiali assorbenti, in ragione dei quantitativi generatisi.

EoW rottami metallici ai sensi di regolamenti comunitari

9. operazioni di cessazione di qualifica di rifiuto di rottami metallici devono essere condotte nel rispetto integrale dei seguenti regolamenti comunitari:

9.1. Regolamento (UE) n. 333/2011 per il recupero di rottami di ferro e acciaio;

9.2. Regolamento (UE) n. 333/2011 per il recupero di rottami di alluminio e leghe di alluminio;

9.3. Regolamento (UE) n. 715/2013 per il recupero di rottami di rame e leghe di rame;

9.4. Possono essere avviate a recupero anche le frazioni esitanti dai trattamenti interni all'installazione, adeguatamente codificate, compatibilmente con quanto prescritto nei Regolamenti.

EoW carta e cartone ai sensi del DM n. 188/2020

10. Le operazioni di cessazione di qualifica di rifiuto di carta e cartone ai sensi del DM n. 188/2020 devono essere condotte nel rispetto integrale del medesimo decreto e delle seguenti prescrizioni:

10.1. l'analisi merceologica almeno annuale sui rifiuti in ingresso, da prevedere nel piano gestione qualità ai sensi dell'allegato 1 al DM n. 188/2020, deve essere effettuata per ogni tipologia qualitativa di rifiuto stabilita in base al CER e alla omogeneità delle caratteristiche del rifiuto rispetto alle modalità di lavorazione necessarie per ottenere l'EoW; l'analisi può essere effettuata su partite accorpate provenienti da produttori diversi solo se si tratta di rifiuti aventi lo stesso CER e caratteristiche di qualità uniformi in funzione delle successive operazioni di recupero;

10.2. gli accertamenti di conformità sull'EoW devono essere svolti con cadenza almeno semestrale e comunque al variare delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;

10.3. la dimensione massima del lotto di EoW oggetto della dichiarazione di conformità è definita nel PMC/PGO;

10.4. è necessario garantire un quantitativo pari almeno a 5 kg per il dimensionamento del campione di EoW da conservare in installazione ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DM n. 188/2020;

10.5. le dichiarazioni di conformità devono essere trasmesse ad ARPAV, Provincia, Regione contestualmente alla trasmissione dei report periodici previsti dal PMC.

Eow caso per caso

11. Per le operazioni di cessazione di qualifica di rifiuto "caso per caso" ai sensi dell'art. 184-ter comma 3 del d.lgs. n. 152/2006 deve essere garantito il rispetto integrale del parere ARPAV obbligatorio e vincolante prot. n. 70580 del 07/08/2025.

Miscelazione

12. Le operazioni di miscelazione sono condotte nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

12.1. la miscelazione deve essere effettuata ai sensi dell'art. 177 c. 4 e in particolare ponendo in essere i necessari accorgimenti per evitare rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi;

12.2. la miscelazione deve essere effettuata sulla base dei gruppi di miscelazione individuati in Allegato "*Elenco codici EER e relative operazioni autorizzate" e "gruppi di miscelazione*" ed è condotta sotto la responsabilità del Tecnico responsabile dell'impianto, individuato ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, il quale dovrà verificare la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione, nel rispetto del punto precedente;

12.3. la miscelazione in deroga al comma 1 dell'art. 187 del d.lgs. 152/2006 è effettuata esclusivamente su gruppi di rifiuti pericolosi in Allegato "*Elenco codici EER e relative operazioni autorizzate" e "gruppi di miscelazione*" (oli, batterie, bombolette spray, ecc.) per i quali non è richiesta la prova di fattibilità a scala di laboratorio;

12.4. la miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti originariamente indirizzati al medesimo destino, nel rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del d.lgs.152/2006 e purché essa faciliti le operazioni di gestione e garantisca il livello minimo di prestazione richiesto da ciascun rifiuto originario; in particolare, i rifiuti costituiti da imballaggi, singolarmente o in miscela, potranno essere conferiti in discarica esclusivamente a seguito di una valutazione tecnica ed economica circa l'opportunità di effettuare un pretrattamento per indirizzarli ad altre forme di gestione ai sensi degli stessi criteri di priorità;

12.5. l'impianto di destinazione per lo smaltimento o il recupero della miscela deve essere autorizzato a ricevere singolarmente tutti i codici EER e tutte le HP che compongono la miscela stessa, salvo quanto autorizzato a seguito di specifica istanza;

12.6. in specificazione del punto 6 del paragrafo 4.3 "Modalità gestionali" degli Indirizzi tecnici in materia di miscelazione e gestione di rifiuti di cui all'Allegato A alla DGR n. 119/2018, relativamente alla miscelazione che coinvolga almeno un rifiuto pericoloso si prescrive quanto segue:

a) la miscelazione non deve avere il fine di ridurre il livello o la qualità del trattamento dei rifiuti;

b) la diluizione insita nell'attività di miscelazione non deve avere il fine di ridurre la concentrazione degli inquinanti al di sotto delle soglie che stabiliscono la pericolosità del rifiuto;

c) a riscontro dei principi di cui sopra, il tecnico responsabile deve predisporre, per ogni lotto di miscelazione e specifico impianto di destino, un documento di valutazione, da allegare al Registro di miscelazione, dal quale risulti che:

1. i rifiuti oggetto di miscelazione sono conferibili singolarmente in termini di codice EER e HP allo specifico impianto di destino;

2. in caso di conferimento ad impianto di trattamento diverso dalla discarica, gli inquinanti presenti nei rifiuti che compongono la miscela sono trattabili presso lo specifico impianto di destino o risultano già conformi ai requisiti stabiliti per gli output

(rifiuti/prodotti/scarichi) del trattamento eseguito presso lo specifico impianto di destino;

3. *in caso di conferimento in discarica, i singoli rifiuti che compongono la miscela devono risultare conformi ai criteri di ammissibilità della specifica discarica.*

Il documento di valutazione deve essere tenuto a disposizione degli Enti di controllo per almeno tre anni.

d) ai sensi dell'art. 184 comma 5-ter del d.lgs. 152/2006, è vietato declassificare un rifiuto pericoloso mediante miscelazione; pertanto, la miscela contenente almeno un rifiuto pericoloso deve essere classificata come rifiuto pericoloso;

e) la miscelazione non deve comportare un aumento dei rischi per la salute e per l'ambiente e pertanto la miscela non può presentare HP nuove rispetto a quelle originariamente possedute dai rifiuti miscelati;

f) l'attribuzione delle HP alla miscela contenente almeno un rifiuto pericoloso deve avvenire ai sensi di norma e secondo gli Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2018/C 124/01 e LG SNPA 24/2020 e tenendo conto di quanto segue:

1. *qualora il codice EER della miscela corrisponda ad una voce di pericolo assoluto, alla miscela sono attribuite tutte le HP dei rifiuti di origine; in tali casi le analisi non sono finalizzate alla classificazione, ma sono volte a confermare l'esito positivo di quanto previsto in fase di accertamento di fattibilità ed escludere un aumento dei rischi per la salute e l'ambiente;*
2. *qualora il codice EER della miscela corrisponda ad una voce a specchio, alla miscela sono attribuite le HP risultanti dai pertinenti metodi di calcolo o prova; fermo restando il divieto di declassificazione e quanto stabilito ai punti a) e b), è ammessa l'eventuale perdita di alcune HP per diluizione;*
3. *nel caso di miscelazione di rifiuti che restano fisicamente separati gli uni dagli altri (es. rifiuti confezionati, RAEE, batterie), alla miscela sono attribuite tutte le HP dei rifiuti di origine senza necessità di analisi, indipendentemente dal fatto che il codice EER della miscela corrisponda ad una voce a specchio o di pericolo assoluto.*

12.7. non è ammissibile la diluizione degli inquinanti che non sono oggetto di trattamento presso i successivi impianti di smaltimento o recupero, attraverso la miscelazione o l'accorpamento tra rifiuti o la miscelazione con altri materiali, al fine di ridurre la concentrazione di tali inquinanti al di sotto delle soglie previste per il destino dei rifiuti/prodotti/scarichi che esitano dal processo di trattamento presso i medesimi impianti; la prescrizione non si applica nei casi specifici di miscelazione di rifiuti che restano fisicamente separati gli uni dagli altri da individuarsi nel PMC/PGO, in quanto ciascun rifiuto, mantenendo la propria identità fisica, non subisce diluizioni;

12.8. non è ammissibile la miscelazione per il recupero di materia tra rifiuti costituiti da frazioni merceologiche che non possono essere recuperate congiuntamente;

12.9. ai sensi dell'art. 6 c. 3 del d.lgs. 36/2003, la miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica deve essere effettuata solo nel caso in cui siano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se questi posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica;

12.10. dalle registrazioni obbligatorie si dovrà poter risalire ai lotti originari che hanno generato il rifiuto;

12.11. la gestione delle miscele prodotte deve avvenire per lotti, così come individuati e dimensionati nel PMC/PGO; ogni singolo lotto deve essere caratterizzato; tale caratterizzazione deve comprendere anche le specifiche analisi chimiche, salvo motivati e specifici casi; il produttore della miscela, ai sensi dell'art. 183 c. 1 lett. f) è qualificato come "produttore dei rifiuti" e, come

tale, deve effettuare tutti i necessari accertamenti atti a caratterizzare i rifiuti prodotti e a garantirne il corretto avvio ai successivi impianti di destinazione;

12.12. le miscele di rifiuti ottenute devono essere conferite a soggetti autorizzati ad effettuare lo smaltimento o il recupero "definitivo"; restano pertanto esclusi passaggi intermedi ad impianti di smaltimento con operazioni classificate da D13 a D15 dell'Allegato B alla Parte IV del d.lgs. n. 152/06 e classificate da R12 a R13 dell'Allegato C del medesimo decreto (fatti salvi gli stoccaggi funzionali); possibili deroghe dovranno essere preventivamente autorizzate su motivata istanza dei soggetti interessati;

12.13. le miscele di oli usati devono essere effettuate nel rispetto della gerarchia di cui all'art. 216-bis, comma 3, del d.lgs. n. 152/2006, privilegiando la rigenerazione e, subordinatamente, la combustione, tra rifiuti che rispettano le soglie per i parametri che qualificano gli oli usati ai diversi destini di recupero; alle miscele di oli non si applicano le prescrizioni della lettera c) del punto 6 "documento di valutazione" e del punto 11 "gestione e caratterizzazione delle miscele prodotte";

12.14. non è ammissibile l'operazione di miscelazione su rifiuti che abbiano già precedentemente subito operazioni di miscelazione presso altri impianti; possibili deroghe devono essere preventivamente autorizzate su motivata istanza dei soggetti interessati;

12.15. l'inclusione di rifiuti di natura litoide-minerale nel gruppo di miscelazione "gruppo di miscelazione combustibili" per l'invio ad incenerimento/recupero energetico di cui all'Allegato "*Elenco codici EER e relative operazioni autorizzate" e "gruppi di miscelazione*" è limitata ai soli casi di contaminazione organica;

12.16. non è ammissibile l'operazione di miscelazione di rifiuti costituiti da sostanze di cui all'allegato IV del regolamento (UE) n. 2019/1021 o che le contengono/ne sono contaminati, per valori superiori ai valori limite determinati nel medesimo allegato, con altre tipologie di rifiuti

12.17. nel caso di avvio della miscela ad impianto che effettua la cessazione di qualifica di rifiuto dei rottami, non è ammessa la miscelazione di scaglie di laminazione, ossidi e scorie;

12.18. l'avvio di miscele contenenti scaglie di laminazione, ossidi e scorie a impianti che effettuano la fusione diretta dei rifiuti deve essere rendicontato nella reportistica del PMC;

12.19. nel caso di avvio della miscela ad impianto che effettua la cessazione di qualifica di rifiuto ai sensi del DM 127/2024, la miscela potrà comprendere solamente i codici EER rientranti nell'Allegato 1 al DM 127/2024.

Emissioni in atmosfera

13. Sono autorizzate le emissioni in atmosfera ai sensi della Parte V del d.lgs. n. 152/2006 per i punti di emissione sotto elencati, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

13.1. sono stabiliti i seguenti valori limite di emissione:

Camino	Provenienza/ fase di produzione	Sistema di abbattimento	Portata* (Nm^3/h)	Parametro	VLE	U.M.
E1	Pressatura e imballaggio rifiuti	Filtro a maniche	4.500	polveri	5	mg/Nm^3
E2	Travaso, svuotamento e miscelazione di rifiuti pericolosi potenzialmente contente SOV e rifiuti polverulenti (area 6)	Carboni attivi e filtro a tessuto	11.000	Polveri	5	
				TVOC	30	

**Portata: è ammesso un range di variabilità di ±20%. A fronte di riscontri analitici con portate misurate superiori il limite in emissione dovrà essere modulato proporzionalmente secondo la formula indicata nell'art. 271 comma 13 del d.lgs. 152/2006.*

13.2. per quanto non espressamente normato dal presente provvedimento restano fermi i limiti di cui al d.lgs n. 152/2006 All. I alla Parte V del d.lgs. n. 152/2006;

13.3. i sistemi di aspirazione e trattamento delle emissioni devono essere mantenuti in buona efficienza e stato di funzionamento e devono garantire l'efficacia della captazione e dell'abbattimento;

13.4. le operazioni di manutenzione, parziale o totale, degli impianti di trattamento devono essere effettuate con la frequenza, le modalità ed i tempi previsti all'atto della loro progettazione;

13.5. qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di trattamento (compresa la manutenzione ordinaria preventiva o straordinaria successiva), qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva, deve comportare la fermata del ciclo tecnologico ad essi collegato, che può essere riattivato solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di trattamento;

13.6. i camini devono essere dotati di punti di prelievo nel rispetto delle condizioni per l'accesso in sicurezza, il trasporto in quota della strumentazione e la presenza delle dotazioni in osservanza di quanto previsto dalla normativa vigente UNI EN 15259 e dal d.lgs. n. 81/2008;

13.7. la frequenza e i metodi di campionamento e di analisi da effettuare ai punti di emissione autorizzati e i criteri per la valutazione delle non conformità sono da indicare nel PMC/PGO;

13.8. gli autocontrolli devono essere effettuati nelle più gravose condizioni di esercizio; i verbali di prelievo e i rapporti di prova degli autocontrolli devono riportare le informazioni relative ai parametri di esercizio (incluse quantità e tipologia di rifiuti trattati, materie prime e ausiliarie) nel periodo interessato dal campionamento;

13.9. i dati relativi ai controlli analitici discontinui delle emissioni convogliate a camino devono essere annotati su apposito registro secondo quanto previsto al punto 2.7. dell'Allegato VI alla Parte V del d.lgs. 152/2006;

13.10. i casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'attività) devono essere annotati su apposito registro secondo quanto previsto al punto 2.8. dell'Allegato VI alla Parte V del d.lgs. 152/2006;

Gestione delle acque reflue e delle acque meteoriche

14. La gestione delle acque meteoriche avviene nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

14.1. è autorizzato, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 152/2006 e del PTA, lo scarico in corpo idrico superficiale "Fosso Manganino", nel rispetto dei valori limite di emissione di cui alla tabella 4 dell'All. 5 alla Parte III del d.lgs. n. 152/2006, nonché nel rispetto del divieto di scarico delle sostanze di cui al paragrafo 2.1 del medesimo allegato in quanto trattasi di corpo idrico a uso irriguo, dei seguenti flussi:

14.1.1. acque meteoriche di prima pioggia provenienti da piazzali esterni dell'edificio A (pozzetto di campionamento n. 7, scarico parziale SP1, scarico finale SF1), previo accumulo e trattamento di sedimentazione/disoleazione/filtrazione a coalescenza; lo scarico deve essere garantito entro le 48 ore successive all'evento meteorico;

14.1.2. acque meteoriche di seconda pioggia provenienti da piazzali esterni dell'edificio A (pozzetto di campionamento n. 10, scarico parziale SP2, scarico finale SF1), previo trattamento in continuo di dissabbiatura/disoleazione/filtrazione;

14.1.3. acque meteoriche (prima e seconda pioggia**)** provenienti da piazzali esterni dell'edificio B (scarico finale SF2), previo trattamento in continuo di sedimentazione/ disoleazione/filtrazione a coalescenza; a monte del sistema di trattamento è presente un pozzetto ripartitore dotato di sonde per il controllo di pH e conducibilità, che devia le acque ad una vasca a tenuta in caso di sversamenti anomali; a valle del sistema di trattamento è presente uno sfioratore laterale, che, in caso di eventi meteorici intensi, devia le acque ad una vasca di laminazione impermeabilizzata;

14.2. si prende atto del fatto che le acque meteoriche ricadenti sulle coperture dell'edificio A sono avviate in corpo idrico superficiale "Fosso Manganino" (scarico parziale SP3, scarico finale SF1) e quelle provenienti dall'edificio B sono convogliate direttamente in fognatura bianca comunale;

14.3. tutti i manufatti impiegati per il trattamento e il convogliamento delle acque di scarico devono essere mantenuti in perfetto stato di efficienza e funzionalità, incluso i pozzetti assunti per il campionamento dello scarico;

14.4. qualunque interruzione nel funzionamento degli impianti di trattamento deve essere comunicata a Regione del Veneto, Provincia, Comune, ARPAV;

14.5. la frequenza e i metodi di campionamento e di analisi di autocontrollo da effettuare sono indicati nel PMC/PGO.

Inquinamento acustico

15. I valori limite in materia di inquinamento acustico devono rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Erbè ai sensi del DPCM 14 novembre 1997; le misure dei livelli di emissione ed immissione devono essere effettuate con la frequenza e le metodiche da indicare nel PMC; qualora si intenda realizzare modifiche agli impianti o ulteriori interventi che possano influire sulle emissione sonora, deve essere redatta e trasmessa a Regione, ARPAV e Provincia una valutazione previsionale di impatto acustico comprensiva delle sorgenti già in funzione.

Odori

16. Con riferimento a potenziali emissioni di odori:

16.1. qualora la gestione dell'impianto provochi una conclamata situazione di produzione di odori molesti, l'autorità competente può richiedere la presentazione del Piano di gestione degli odori di alla BAT 12 e/o l'esecuzione da parte della Ditta di monitoraggi/modellizzazioni e/o interventi impiantistici e/o gestionali atti al contenimento delle fonti, secondo gli Indirizzi per l'applicazione dell'art. 272-bis del d.lgs. n. 152/2006 in materia di gestione delle emissioni odorigene di impianti e attività del decreto direttoriale MASE n. 309 del 28/06/2023.

Controlli e monitoraggi

17. Per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi si stabiliscono le seguenti prescrizioni:

17.1. la ditta è tenuta al rispetto del PMC/PGO approvato, per quanto non in contrasto con il presente provvedimento

17.2. le registrazioni dei dati e i referti analitici previsti dal PMC devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo;

17.3. ogni variazione del PMC/PGO deve essere comunicata a Regione, Provincia ed ARPAV ed è soggetta all'approvazione della Regione previa acquisizione del parere di ARPAV;

17.4. la reportistica del PMC deve essere inviata alla Regione del Veneto, ARPAV, Provincia e Comune, secondo i formati e le frequenze indicati nel medesimo PMC;

Prescrizioni generali

18. Sono stabilite le seguenti prescrizioni generali:

18.1. per quanto non in contrasto con il presente provvedimento, la gestione dell'installazione deve avvenire in conformità al progetto e al relativo collaudo;

18.2. la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto dei principi di cui agli articoli 177 e 178 del d.lgs. n. 152/2006, e in conformità, per quanto di pertinenza, alle migliori tecniche disponibili applicabili di cui all'art. 29-*bis* del d.lgs. n. 152/2006, individuate nella Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147;

18.3. la gestione dei rifiuti sanitari avente codice EER 18 02 02* "*rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni per evitare infezion*i" deve essere effettuata in conformità al DPR n. 245/2003; in particolare lo stoccaggio è limitato a 100 kg e non dovrà superare la durata di 5 giorni;

18.4. le aree, compresi i serbatoi, i box, i cassoni e i contenitori, devono essere sempre muniti di cartellonistica ben visibile indicante i codici EER, le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti, la filiera di destinazione (R/D);

18.5. i flussi di rifiuti presso l'installazione devono essere adeguatamente monitorati e registrati mediante idonea documentazione di pesatura dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti in uscita e degli EoW prodotti, secondo modalità da indicarsi nel PMC/PGO;

18.6. deve essere garantita in ogni momento la tracciabilità di ogni singola partita di rifiuti presente nell'installazione, attraverso tutti gli stadi di lavorazione, mediante apposito sistema di registrazione;

18.7. alle diverse operazioni di gestione dei rifiuti codificate con R12 e D13 deve essere dato riscontro riportando nello spazio riservato alle annotazioni delle registrazioni obbligatorie anche la puntuale precisazione dell'operazione svolta (selezione e cernita di rifiuti misti, eliminazione delle frazioni estranee, riduzione volumetrica, miscelazione, ecc.);

18.8. non sono ammessi cambi di codice ai rifiuti che non subiscono alcun tipo di trattamento all'interno dell'impianto e non è ammessa la perdita delle HP originariamente possedute dai rifiuti in ingresso per i rifiuti esitanti dalle lavorazioni, in assenza di trattamenti volti alla rimozione/trasformazione dei contaminanti che determinano le HP o alla effettiva separazione della frazione in cui si concentrano i contaminanti, da comprovare con adeguata documentazione tecnica;

18.9. lo stoccaggio di rifiuti in zona esterna può avvenire solo sotto tettoia oppure in cassoni/container coperti con telone o coperchio mobile, in modo da evitare il contatto con le acque meteoriche;

18.10. i contenitori utilizzati per i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;

18.11. i contenitori dei rifiuti che possono causare emissioni diffuse di polveri e sostanze volatili, formazione di emissioni maleodoranti o spandimenti pregiudizievoli per l'ambiente devono essere chiusi; i contenitori di rifiuti che per loro natura possono rilasciare liquidi devono essere a tenuta ermetica;

18.12. i rifiuti allo stato fisico liquido devono essere gestiti in aree dotate di apposito bacino di contenimento e/o sistema di captazione e raccolta spanti;

18.13. la gestione dei rifiuti costituiti da RAEE deve essere effettuata in conformità alle previsioni del d.lgs. n. 49/2014;

18.14. la gestione di rifiuti costituiti da batterie e accumulatori deve essere effettuata in conformità alle previsioni del d.lgs. n. 188/2008;

18.15. la gestione di rifiuti contenenti PCB e PCT deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 209/1999;

18.16. la gestione dei rifiuti costituiti da oli esausti deve essere effettuata in conformità all'articolo 216-bis del d.lgs. n. 152/2006 e al d.lgs. n. 95/1992;

18.17. la gestione dei rifiuti sanitari deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dal DPR n. 254/2003;

18.18. i rifiuti contenenti sostanze lesive per l'ozono stratosferico devono essere gestiti in modo da evitarne la dispersione in atmosfera;

18.19. in caso di utilizzo alternativo delle aree deve essere garantita in ogni momento l'identificazione dei rifiuti/materiali presenti e la loro tracciabilità;

18.20. deve essere evitato il contatto tra sostanze chimiche incompatibili che possano dare luogo a sviluppo di esalazioni gassose, anche odorigene, ad esplosioni, deflagrazioni o reazioni fortemente esotermiche;

18.21. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime devono avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici superficiali e/o profondi;

18.22. l'attività dell'installazione deve essere gestita in maniera tale da non provocare sviluppo di emissioni diffuse, odori, rumori;

18.23. deve essere garantita una regolare e continua manutenzione e pulizia delle caditoie di captazione delle acque di sgrondo e di tutto il sistema di depurazione e convogliamento delle acque;

18.24. deve essere prevista la presenza di sostanze assorbenti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi; deve essere inoltre garantita la presenza di detersivi sgrassanti;

18.25. ogni settore dell'installazione deve essere sottoposto ad adeguata pulizia;

18.26. deve essere sempre garantita la transitabilità dei mezzi e la possibilità di raggiungere i contenitori depositati, al fine di massimizzare le condizioni di sicurezza interna;

18.27. deve essere assicurata una regolare manutenzione delle aree, delle strutture, dei cassoni e delle pavimentazioni; le verifiche devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita; se la capacità di contenimento delle pavimentazioni o dei cassoni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati;

18.28. deve essere garantito l'agevole accesso per ispezioni e controlli da parte dell'autorità di controllo;

18.29. deve essere garantita la presenza fissa in orario di lavoro di personale qualificato per i casi di emergenza e deve essere assicurato un sistema di sorveglianza nelle ore di chiusura;

18.30. devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L.R. n. 3/2000;

18.31. la Ditta, deve rispettare quanto previsto dalla normativa in tema di sicurezza e salute sul lavoro e prevenzione incendi; deve essere installata la cartellonistica di sicurezza e di prevenzione infortuni sulle strutture presenti in installazione; devono essere messe in atto tutte le precauzioni al fine di evitare rischi di incendio e attenendosi a quanto contenuto nel Piano di Emergenza dell'installazione;

18.32. la Ditta deve dare tempestiva comunicazione a Regione del Veneto, ARPAV, Provincia e Comune, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'articolo 29-*decies*, comma 2 e comma 3, lett. *c)*, del d.lgs. n. 152/2006 e dall'art. 29-*undecies*, comma 1 del d.lgs. n. 152/2006;

18.33. ai sensi dell'art. 29-*nonies*, c. 4 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il gestore è tenuto a comunicare a Regione, Provincia ed ARPAV variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto;

18.34. qualunque variazione in ordine ai nominativi del tecnico responsabile dell'impianto deve essere comunicata a Regione del Veneto, ARPAV e Provincia, accompagnata da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte dell'interessato;

18.35. in caso di chiusura dell'installazione, tutti i rifiuti presenti devono essere inviati a idonei impianti di smaltimento e/o recupero e si deve procedere alle operazioni di ripristino dell'area in conformità con la destinazione urbanistica del sito.

MATTEO LIZIER
13-11-2026 11:37:28 CET

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 21555 **del** 13/11/2026 pag. 1 di 39

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi di quelli di cui alla voce 01 04 07		X	X	X									
010409	Scarti di sabbia e argilla		X	X	X									
010410	Polveri e residui affini diversi da quelli di alla voce 01 03 07		X	X	X									
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		X	X	X	X								
020102	Scarti di tessuti animali		X	X	X	X								
020103	Scarti di tessuti vegetali		X	X	X	X								
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		X	X	X	X							X	
020107	Rifiuti della silvicoltura		X	X	X	X								
020109	Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108		X	X	X	X								
020110	rifiuti metallici		X	X	X	X				X	X	X		
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X	X	X	X								
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X	X	X	X								
020401	Terriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole		X	X	X									
020402	Carbonato di calcio fuori specifica		X	X	X									
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X	X	X	X								
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X	X	X	X								
020602	Rifiuti legati all'impiego di conservanti		X	X	X	X								
020701	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima		X	X	X	X								
020702	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche		X	X	X	X								
020703	Rifiuti prodotti dai trattamenti chimici		X	X	X	X								
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X	X	X	X								
030101	scarti di corteccia e sughero		X	X	X	X								

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		X	X	X	X								
030199	rifiuti non specificati altrimenti		X	X	X	X								
030301	scarti di corteccia e legno		X	X	X	X								
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		X	X	X	X								
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		X	X	X	X			X					
040101	Carniccio e frammenti di calce		X	X	X									
040102	Rifiuti di calcinazione		X	X	X									
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura)		X	X	X	X								
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		X	X	X	X								
040199	Rifiuti non specificati altrimenti		X	X	X	X								
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		X	X	X	X								X
040210	Materiale organico proveniente da prodotti naturali (es. grasso, cera)		X	X	X									
040215	Rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214		X	X	X	X								
040217	Tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216		X	X	X	X								
040221	rifiuti da fibre tessili grezze		X	X	X	X								X
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate		X	X	X	X								X
040299	Rifiuti non specificati altrimenti		X	X	X	X								
050114	Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento		X	X	X									
050117	bitumi		X	X	X									
050702	Rifiuti contenenti zolfo		X	X	X									
060106*	altri acidi		X	X										

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
060314	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 60313		X	X	X	X								
060316	Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315		X	X	X	X								
060603	Rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602		X	X	X	X								
060902	Scorie fosforose		X	X	X									
060904	Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi di quelli di cui alla voce 060903		X	X	X	X								
061302*	carbone attivo esaurito (tranne 060702)		X	X	X									
061303	nerofumo		X	X	X									
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X										
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X										
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati		X	X										
070201*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X										
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X										
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X										
070213	rifiuti plastici		X	X	X	X							X	
070215	Rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214		X	X	X	X								
070217	Rifiuti contenente silicone diversi da quelli menzionati alla voce 070216		X	X	X									
070299	Rifiuti non specificati altrimenti		X	X	X	X								
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X										
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X										
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		X	X	X									
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X	X										
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X										

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X										
070508*	altri fondi e residui di reazione		X	X										
070509*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		X	X										
070510*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		X	X	X									
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		X	X	X									
070514	Rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 070513		X	X	X	X								
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X	X										
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X										
070608*	altri fondi e residui di reazione		X	X	X		X							
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X	X		X							
080111*	pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	X	X		X							
080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 80111		X	X	X	X								
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	X	X		X							
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	X	X		X							
080116	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici diversi da quelli di cui alla voce 080115		X	X	X									
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	X	X		X							
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	X	X		X							
080120	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici diverse da quelle di cui alla voce 080119		X	X	X	X								
080121*	residui di vernici o di sverniciatori		X	X	X		X							
080201	Polveri di scarto di rivestimenti		X	X	X									

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici		X	X	X									
080203	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici		X	X	X	X								
080307	Fanghi acquosi contenenti inchiostro		X	X	X									
080308	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro		X	X	X	X								
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		X	X	X		X							
080313	Scarti di inchiostro doversi da quelli di cui alla voce 080312		X	X	X	X								
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		X	X	X		X							
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14		X	X										
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X								
080318	Toner per stampa esauriti di versi da quelli di cui alla voce 080317		X	X	X	X								
080409*	adesivi e sigillanti di scarto contenenti solventi organici o sostanze pericolose		X	X	X		X							
080410	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409		X	X	X	X								
080414	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti diversi da quelli di cui alla voce 080413		X	X	X									
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	X	X		X							
080416	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti diversi da quelli di cui alla voce 080415		X	X	X	X								
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa		X	X										
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa		X	X										
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi		X	X										
090104*	soluzioni fissative		X	X										
090105*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arrestofissaggio		X	X										
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento		X	X	X	X								

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento		X	X	X	X								
090110	Macchine fotografiche monouso senza batterie		X	X	X	X								
090112	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111		X	X	X	X								
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)		X	X										
100102	Ceneri leggere di carbone		X	X	X									
100103	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato		X	X	X									
100115	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte da coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100114		X	X	X									
100117	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, di verse da quelle di cui alla voce 100116		X	X	X									
100119	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107, 100118		X	X	X									
100126	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento		X	X	X									
100201	Rifiuti del trattamento delle scorie		X	X	X									
100202	Scorie non trattate		X	X	X									
100208	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207		X	X	X									
100210	Scaglie di laminazione		X	X	X	X								
100212	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100211		X	X	X									
100299	Rifiuti non specificati altrimenti		X	X	X	X								
100302	Frammenti di anodi		X	X	X	X								
100305	Rifiuti di allumina		X	X	X									
100316	Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315		X	X	X									

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
100320	Polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100319		X	X	X									
100322	Altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 100321		X	X	X									
100324	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323		X	X	X									
100328	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelle di cui alla voce 100327		X	X	X									
100410	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelle di cui alla voce 100409		X	X	X									
100501	Scorie della produzione primaria e secondaria		X	X	X									
100504	Altre polveri e particolato		X	X	X									
100509	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelle di cui alla voce 100508		X	X	X									
100511	Scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510		X	X	X									
100601	Scorie della produzione primaria e secondaria		X	X	X									
100602	Impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria		X	X	X									
100604	Altre polveri e particolato		X	X	X									
100610	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100609		X	X	X									
100701	Scorie della produzione primaria e secondaria		X	X	X									
100702	Impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria		X	X	X									
100703	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		X	X	X									
100704	Altre polveri e particolato		X	X	X									
100708	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100707		X	X	X									
100804	Polveri e particolato		X	X	X									
100809	Altre scorie		X	X	X									

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
100811	Impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810		X	X	X									
100814	Frammenti di anodi		X	X	X									
100816	Polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100817		X	X	X									
100818	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817		X	X	X									
100820	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819		X	X	X									
100899	Rifiuti non specificati altrimenti		X	X	X	X								
100903	Scorie di fusione		X	X	X									
100906	Forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905		X	X	X	X								
100908	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907		X	X	X	X								
100910	Polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909		X	X	X									
100912	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911		X	X	X									
100914	Leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 100913		X	X	X									
100916	Scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 100915		X	X	X									
101003	Scorie di fusione		X	X	X									
101006	Forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101 005		X	X	X	X								
101008	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007		X	X	X	X								
101010	Polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 101009		X	X	X									
101012	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 101011		X	X	X									

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
101014	Leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 101013		X	X	X									
101016	Scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 101015		X	X	X									
101103	Scarti di materiali in fibra a base di vetro		X	X	X									
101105	Polveri e particolato		X	X	X									
101110	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 101109		X	X	X									
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11		X	X	X	X								
101114	Lucidature di vetro e fanghi di macinazione diversi da quelli di cui alla voce 101113		X	X	X									
101116	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101115		X	X	X									
101120	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119		X	X	X									
101201	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico		X	X	X									
101203	Polveri e particolato		X	X	X									
101206	Stampi di scarto		X	X	X									
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		X	X	X	X								
101212	Rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211		X	X	X									
101304	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce		X	X	X									
101306	Polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 101312 e 101313)		X	X	X									
101310	Rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309		X	X										
101311	Rifiuti della fabbricazione di materiali compositi a base di cemento, diversi da 101309 e 101310		X	X	X	X								
101313	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quello di cui alla voce 101312		X	X	X									

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
101314	Rifiuti e fanghi di cemento		X	X	X									
101399	Rifiuti non specificati altrimenti		X	X	X	X								
110105*	acidi di decappaggio		X	X										
110106*	acidi non specificati altrimenti		X	X										
110107*	basi di decappaggio		X	X										
110108*	fanghi di fosfatazione		X	X										
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		X	X										
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09		X	X										
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose		X	X										
110112	Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 100111		X	X	X	X								
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		X	X										
110114	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quello di cui alla voce 110113		X	X	X									
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		X	X										
110203	Rifiuti dalla produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi		X	X	X									
110206	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205		X	X	X									
110501	Zinco solido		X	X	X									
110502	Ceneri di zinco		X	X	X									
110599	Rifiuti non specificati altrimenti		X	X	X	X								
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi		X	X	X	X				X				
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi		X	X	X	X				X				
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		X	X	X	X					X	X		
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi		X	X	X	X					X	X		

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
120105	limatura e trucioli di materiali plastici		X	X	X	X							X	
120106*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		X	X										
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		X	X										
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni		X	X										
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni		X	X										
120110*	oli sintetici per macchinari		X	X										
120112*	cere e grassi esauriti		X	X										
120113	Rifiuti da saldatura		X	X	X									
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		X	X										
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14		X	X										
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose		X	X	X									
120117	Materiale abrasivo si scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116		X	X	X									
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio		X	X										
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili		X	X										
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X									
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti diversi da quelli di cui alla voce 120120		X	X	X									
120199	Rifiuti non specificati altri		X	X	X	X				Limitatamente Fe	limitatamente Al			
120301*	soluzioni acquose di lavaggio		X	X										

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore		X	X										
130104*	emulsioni clorurate		X	X										
130105*	emulsioni non clorurate		X	X										
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati		X	X										
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		X	X										
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici		X	X										
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili		X	X										
130113*	altri oli per circuiti idraulici		X	X										
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati		X	X										
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		X	X										
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione		X	X										
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile		X	X										
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		X	X										
130301*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB		X	X										
130306*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01		X	X										
130307*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati		X	X										
130308*	oli sintetici isolanti e termoconduttori		X	X										
130309*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili		X	X										
130310*	altri oli isolanti e termoconduttori		X	X										
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua		X	X										
130802*	altre emulsioni		X	X										
140601*	clorofluorocarburi, HCFC,HFC		X	X										

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
140602*	altri solventi, miscele di solventi alogenati		X	X										
140603*	altri solventi e miscele di solventi		X	X										
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		X	X										
140605*	fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi		X	X										
150101	imballaggi in carta e cartone		X	X	X	X			X					
150102	imballaggi in plastica		X	X	X	X							X	
150103	imballaggi in legno		X	X	X	X								
150104	imballaggi metallici		X	X	X	X				X	X	X		
150105	imballaggi in materiali compositi		X	X	X	X			X	X	X	X		
150106	imballaggi in materiali misti		X	X	X	X			X	X	X	X		
150107	imballaggi in vetro		X	X	X	X								
150109	imballaggi in materia tessile		X	X	X	X								
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		X	X	X	X								
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti		X	X	X	X								
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		X	X	X	X								
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		X	X	X	X								
160103	pneumatici fuori uso		X	X	X	X								
160107*	filtri dell'olio		X	X	X		X							
160112	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 160111		X	X	X									
160113*	liquidi per freni		X	X										
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose		X	X	X									
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114		X	X	X	X								

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
160116	Serbatoi per gas liquido		X	X	X	X				X	X	X		
160117	metalli ferrosi		X	X	X	X				X				
160118	metalli non ferrosi		X	X	X	X					X	X		
160119	Plastica		X	X	X	X							X	
160120	Vetro		X	X	X	X								
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114		X	X	X	X		X						
160122	componenti non specificati altrimenti		X	X	X	X		X		limitat ament e Fe	Limitat ament e Al	Limitat atment e Cu		X
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB		X	X	X									
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09		X	X	X			X						
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		X	X	X			X [1]						
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12		X	X	X	X		X						
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213		X	X	X	X				X	X	X		
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		X	X	X			X						
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215		X	X	X	X		X		X	X	X	X	
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		X	X	X									
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303		X	X	X	X								
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		X	X	X									
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305		X	X	X	X							X	

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
160504*	gas contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose		X	X										
160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504		X	X	X	X								
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio		X	X										
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		X	X										
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		X	X										
160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508		X	X	X	X								
160601*	batterie al piombo **[fino al 08/12/2026]**		X	X	X									
160601*	Rifiuti di batterie al piombo acido	X	X	X	X									
160602*	batterie al nichel-cadmio **[fino al 08/12/2026]**		X	X	X									
160602*	Rifiuti di batterie al nichel-cadmio	X	X	X	X									
160603*	batterie contenenti mercurio [**fino al 08/12/2026**]		X	X	X									
160603*	Rifiuti di batterie contenenti mercurio	X	X	X	X									
160604	Batterie alcaline (tranne 160603) **[fino al 08/12/2026**]		X	X	X									
160604*	Rifiuti di batterie alcaline diverse da quelle di cui alla voce 160603	X	X	X	X									
160605	Altre batterie ed accumulatori **[fino al 08/12/2026]**		X	X	X	X								
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata **[fino al 08/12/2026]**		X	X	X									
160606*	elettroliti di rifiuti di batterie, oggetto di raccolta differenziata	X	X	X	X									
160607*	Rifiuti di batterie al litio	x	X	X	X									

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
160608*	Rifiuti di batterie al nichel diversi da quelli di cui alla voce 1606 02 (ad esempio NiMH, Na-NiCl2)	X	x	x	x									
160609*	Rifiuti di batterie allo zinco, comprese le batterie all'ossido di argento	X	X	X	X									
160610*	Rifiuti di batterie al sodio contenenti sostanze pericolose (tranne quelli di cui alla voce 16 06 11)	X	X	X	X									
160611*	Rifiuti di batterie al sodio-zolfo	X	X	X	X									
160612	Altri rifiuti di batterie al sodio (con l'eccezione di quelli di cui alle voci 160610 e 160611)	X	X	X	X									
160613*	Rifiuti di batterie misti	X	X	X	X	X								
160614*	Altri rifiuti di batterie contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X									
160615	Rifiuti di batterie non altrimenti specificati, diversi da quelli di cui alle voci 16 06 12 e 16 06 14	X	X	X	X									
160622*	Rifiuti della fabbricazione di batterie al piombo-acido contenenti sostanze pericolose (ad es. pasta di piombo)	X	X	X	X									
160623	Rifiuti della fabbricazione di batterie al piombo-acido diversi da quelli di cui alla voce 16 06 22	X	X	X	X									
160624*	Rifiuti della fabbricazione di batterie al litio contenenti sostanze pericolose (ad esempio scarti catodici, liquami catodici, e celle, moduli e/o pacchi di batterie fuori specifica)	X	X	X	X									
160625	Rifiuti della fabbricazione di batterie al litio diversi da quelli di cui alla voce 16 06 24 (ad esempio scarti anodici)	X	X	X	X									
160626*	Rifiuti della fabbricazione di batterie al nichel contenenti sostanze pericolose (ad esempio materiale catodico liquido e solido)	X	X	X	X									
160627	Rifiuti della fabbricazione di batterie al nichel diversi da quelli di cui alla voce 16 06 26	X	X	X	X									
160628*	Rifiuti della fabbricazione di batterie alcaline contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X									

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
160629	Rifiuti della fabbricazione di batterie alcaline diversi da quelli di cui alla voce 16 06 28	X	X	X	X									
160630*	Rifiuti della fabbricazione di batterie allo zinco contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X									
160631*	Rifiuti della fabbricazione di batterie allo zinco diversi da quelli di cui alla voce 16 06 30	X	X	X	X									
160632*	Rifiuti della fabbricazione di batterie al sodio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X									
160633*	Rifiuti della fabbricazione di batterie al sodio diversi da quelli di cui alla voce 16 06 32	X	X	X	X									
160634*	Rifiuti della fabbricazione di batterie contenenti sostanze pericolose diversi da quelli di cui alle voci 16 06 22, 16 06 24, 16 06 26, 16 06 28, 16 06 30 e 16 06 32	X	X	X	X									
160635	Rifiuti della fabbricazione di batterie diversi da quelli di cui alle voci 16 06 23, 16 06 25, 16 06 27, 16 06 29, 16 06 31 e 16 06 33	X	X	X	X									
160708*	rifiuti contenenti olio		X	X										
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		X	X										
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)		X	X	X					X	X	X		
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti		X	X	X					X	X	X		
160804	Catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 160807)		X	X	X					Limitatment e Fe	Limitatament e Al	Limitatamen mte Cu		
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose		X	X										

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001		X	X	X	X								
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose		X	X										
161004	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003		X	X	X	X								
161102	Rivestimenti e materiale refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da 161101		X	X	X									
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101		X	X	X									
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da 161105		X	X	X									
170101	cemento		X	X	X									
170102	mattoni		X	X	X									
170103	mattonelle e ceramiche		X	X	X	X								
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		X	X	X	X								
170201	Legno		X	X	X	X								
170202	Vetro		X	X	X	X								
170203	Plastica		X	X	X	X							X	
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		X	X										
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301		X	X	X									
170401	Rame, bronzo, ottone		X	X	X	X						X		
170402	Alluminio		X	X	X						X			
170403	Piombo		X	X	X									
170404	Zinco		X	X	X									
170405	ferro e acciaio		X	X	X	X				X				

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
170406	Stagno		X	X	X									
170407	Metalli misti		X	X	X	X				X	X	X		
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		X	X	X	X				X	X	X		
170503*	terre e rocce contenenti sostanze pericolose		X	X	X									
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503		X	X	X									
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507		X	X	X									
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		X	X	X	X								
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		X	X	X	X								
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		X	X	X									
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		X	X	X	X								
180101	Oggetti da taglio (eccetto 180103)		X	X	X	X								
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)		X	X	X	X								
180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106		X	X	X	X								
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108		X	X	X									
180201	Oggetti da taglio (eccetto 180202)		X	X	X	X								
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		X	X										
180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltati applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		X	X	X	X								
180206	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205		X	X	X	X								
180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207		X	X	X									

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
190102	Materiali Ferrosi estratti da ceneri pesanti		X	X	X	X								
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117		X	X	X									
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali		X	X										
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		X	X	X									
190904	carbone attivo esaurito		X	X										
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite		X	X										
191001	rifiuti di ferro e acciaio		X	X										
191002	rifiuti di metalli non ferrosi		X	X										
191201	carta e cartone		X	X					X					
191202	metalli ferrosi		X	X	X					X				
191203	metalli non ferrosi		X	X	X	X					X	X		
191204	plastica e gomma		X	X	X	X							X	
191205	Vetro		X	X	X	X								
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		X	X	X	X								
191208	prodotti tessili		X	X	X	X								X
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da 19 12 11		X	X	X	X								
200101	carta e cartone		X	X	X	X			X					
200102	Vetro		X	X	X	X								
200110	Abbigliamento		X	X	X	X								X
200111	prodotti tessili		X	X	X	X								X
200113*	solventi		X	X										
200114*	acidi		X	X										
200115*	sostanze alcaline		X	X										

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
200117*	prodotti fotochimici		X	X										
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		X	X	X									
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		X	X										
200125	Oli e grassi commestibili		X	X	X	X								
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		X	X										
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose		X	X										
200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27		X	X	X	X								
200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29		X	X	X	X								
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		X	X	X									
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie **[fino al 08/12/2026]**		X	X										
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 **[fino al 08/12/2026]**		X	X	X	X								
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		X	X	X	X		X						
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		X	X	X	X		X						
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		X	X	X	X								
200139	Plastica		X	X	X	X							X	
200140	Metallo		X	X	X	X				X	X	X		
200141	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere		X	X	X									
200142*	Rifiuti di batterie inclusi nelle voci da 16 06 01 a 16 06 04, da 16 06 08 a 16 06 11 o 16 06 14 e rifiuti misti di batterie contenenti tali rifiuti di batterie, inclusa anche la voce 16 0607	X	X	X	X	X								

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Nuovi EER "batterie" Dec. Del. UE n.2025/934	Stoccaggio puro e funzionale (D15/R13)	Accorpamento (D14/R12)	Eliminazione frazioni estranee R12/D13	Selezione e cernita di rifiuti misti [R12]	Separazione solido-liquido [R12-D13]	Recupero RAEE [R12]	Recupero carta [R3]	Recupero Fe [R4] REG.333/2011	Recupero Al [R4] REG.333/2011	Recupero Cu [R4] REG.715/2016	Eow caso per caso Plastica	Eow caso per caso Tessile
200143*	Rifiuti di batterie al litio inclusi nella voce 16 06 07	X	X	X	X									
200144	Rifiuti di batterie diversi da quelli di cui alle voci 20 01 42 e 20 01 43	X	X	X	X									
200202	Terra e roccia		X	X	X									
200203	altri rifiuti non biodegradabili		X	X	X									
200301	Rifiuti urbani non differenziati		X	X	X									
200307	rifiuti ingombranti		X	X	X	X								

Nota 1: Senza messa in sicurezza/svuotamento dei refrigeranti
La Ditta è altresì autorizzata allo stoccaggio dei rifiuti prodotti in installazione nelle operazioni di gestione rifiuti. La ditta può avvalersi del deposito temporaneo esclusivamente per i rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione degli impianti o altre attività accessorie.

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione

Codici EER autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione

gruppi oli: oli clorurati e oli alogenati: destino rigenerazione oli – consorzio;
gruppo filtri: destino R4 recupero metalli;
gruppo imballaggi: destino recupero di materia;
gruppo bombolette spray: destino R3/R4 recupero di materia;
gruppo carta: destino R3 recupero di materia , in subordine R1 recupero energetico, D1 discarica e D10 incenerimento;
gruppo materiali ferrosi: destino R4 recupero di metalli, in subordine D1 discarica;
gruppo materiali non ferrosi: destino R4 recupero di metalli, in subordine D1 discarica;
gruppo batterie : destino recupero di materia - (fonderie di piombo);
gruppo plastica: destino R3 recupero di materia , in subordine R1 recupero energetico, D1 discarica , D10 incenerimento;
gruppo vetro: destino R3 recupero di materia , in subordine R1 recupero energetico, D1 discarica , D10 incenerimento;
gruppo legno: destino R3 recupero di materia , in subordine R1 recupero energetico, D1 discarica, D10 incenerimento;
gruppo tessili: destino R3 recupero di materia, in subordine R1 recupero energetico D1 discarica, D10 incenerimento;
gruppo minerali: destino R5 recupero di materia, in subordine D1 discarica , D9 trattamento chimico – fisco;
gruppo liquidi: destino R3 in subordine D8 trattamento biologico , D9 trattamento chimico – fisico;
gruppo combustibili: destino R1 recupero energetico , in subordine D10 incenerimento;
gruppo discarica: destino D1 discarica;
gruppo raee: destino R4 recupero RAEE;
gruppo batterie bis: destino recupero consorzio CDS NPA ERP.

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER Autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione

EER	Descrizione	Nuovi EER Batterie DEC. DEL. 2025/935	oli	oli clorurati	oli alogenati	filtri	imballaggi	bombolette spray	Carta	Materiali ferrosi	materiali non ferrosi	plastica	Vetro	Legno	Tessili	Minerali	Liquidi	Combustibili	Discarica	RAEE	Batterie al Piombo	batterie miste	Batterie al litio	Stesso EER diverse HP (8)
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi di quelli di cui alla voce 01 04 07															X								
010409	Scarti di sabbia e argilla															X								
010410	Polveri e residui affini diversi da quelli di alla voce 01 03 07															X								
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07															X								
020102	Scarti di tessuti animali																	X						
020103	Scarti di tessuti vegetali																	X						
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)											X						X						
020107	Rifiuti della silvicoltura													X										
020109	Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020 108																	X						
020110	rifiuti metallici									X	X													
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione																X	X						
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione																X	x						
020401	Terriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole															X								
020402	Carbonato di calcio fuori specifica															X								
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione																X	X						
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione																X	X						
020602	Rifiuti legati all'impiego di conservanti																X							
020701	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima																X							

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER Autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione

EER	Descrizione	Nuovi EER Batterie DEC. DEL. 2025/935	oli	oli clorurati	oli alogenati	filtri	imballaggi	bombolette spray	Carta	Materiali ferrosi	materiali non ferrosi	plastica	Vetro	Legno	Tessili	Minerali	Liquidi	Combustibili	Discarica	RAEE	Batterie al Piombo	batterie miste	Batterie al litio	Stesso EER diverse HP (8)
020702	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche													X										
020703	Rifiuti prodotti dai trattamenti chimici																X	X						
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione																X	X						
030101	scarti di corteccia e sughero													X				X						
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04													X				X						
030199	rifiuti non specificati altrimenti																							
030301	scarti di corteccia e legno													X				X						
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone								X					X				X						
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati								X									X						
040101	Carniccio e frammenti di calce															X								
040102	Rifiuti di calcinazione															X								
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura)																	X						
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura														X			X						
040199	Rifiuti non specificati altrimenti																	X						
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)														X									
040210	Materiale organico proveniente da prodotti naturali (es. grasso, cera)																X							
040215	Rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214														X									

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER Autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione

EER	Descrizione	Nuovi EER Batterie DEC. DEL. 2025/935	oli	oli clorurati	oli alogenati	filtri	imballaggi	bombolette spray	Carta	Materiali ferrosi	materiali non ferrosi	plastica	Vetro	Legno	Tessili	Minerali	Liquidi	Combustibili	Discarica	RAEE	Batterie al Piombo	batterie miste	Batterie al litio	Stesso EER diverse HP (8)
040217	Tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216																X	X						
040221	rifiuti da fibre tessili grezze														X			X						
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate														X			X						
040299	Rifiuti non specificati altrimenti														X			X						
050114	Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento																X	X						
050117	bitumi																	X						
050702	Rifiuti contenenti zolfo																X	X						
060314	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 60313																X	X						
060316	Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315									X[2]	X[2]						X							
060603	Rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602																X							
060902	Scorie fosforose																							
060904	Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi di quelli di cui alla voce 060903															X	X							
061303	nerofumo																	X						
070213	rifiuti plastici											X						X						
070215	Rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214											X												
070217	Rifiuti contenente silicone diversi da quelli menzionati alla voce 070216																	X						
070299	Rifiuti non specificati altrimenti																	X						
070514	Rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 070513																	X						
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose																							X

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER Autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione

EER	Descrizione	Nuovi EER Batterie DEC. DEL. 2025/935	oli	oli clorurati	oli alogenati	filtri	imballaggi	bombolette spray	Carta	Materiali ferrosi	materiali non ferrosi	plastica	Vetro	Legno	Tessili	Minerali	Liquidi	Combustibili	Discarica	RAEE	Batterie al Piombo	batterie miste	Batterie al litio	Stesso EER diverse HP (8)
080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 80111																X	X						
080116	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici diversi da quelli di cui alla voce 080115																X							
080120	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici diverse da quelle di cui alla voce 080119																X							
080201	Polveri di scarto di rivestimenti															X								
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici															X								
080203	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici																X							
080307	Fanghi acquosi contenenti inchiostro																	X						
080308	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro																X							
080312*	scarti di inchiostrocontenenti sostanze pericolose																							X
080313	Scarti di inchiostro doversi da quelli di cui alla voce 080312																X	X						
080318	Toner per stampa esauriti di versi da quelli di cui alla voce 080317																	X						
080409*	adesivi e sigillanti di scato contenti solventi organici o sostanze pericolose																							X
080410	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409																X	X						
080414	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti diversi da quelli di cui alla voce 080413																	X						
080416	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti diversi da quelli di cui alla voce 080415																X							

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER Autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione

EER	Descrizione	Nuovi EER Batterie DEC. DEL. 2025/935	oli	oli clorurati	oli alogenati	filtri	imballaggi	bombolette spray	Carta	Materiali ferrosi	materiali non ferrosi	plastica	Vetro	Legno	Tessili	Minerali	Liquidi	Combustibili	Discarica	RAEE	Batterie al Piombo	batterie miste	Batterie al litio	Stesso EER diverse HP (8)
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento																	X						
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento																	X						
100119	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107, 100118																X							
100126	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento																X							
100210	Scaglie di laminazione									X[2]	X[2]													
100212	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100211																X							
100324	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323									X[2]	X[2]													
100328	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelle di cui alla voce 100327																X							
100410	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelle di cui alla voce 100409																X							
100604	Altre polveri e particolato									X	X													
100610	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100609																X							
100704	Altre polveri e particolato									X	X													
100708	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100707																X							
100903	Scorie di fusione									X[2]	X[2]													

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER Autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione

EER	Descrizione	Nuovi EER Batterie DEC. DEL. 2025/935	oli	oli clorurati	oli alogenati	filtri	imballaggi	bombolette spray	Carta	Materiali ferrosi	materiali non ferrosi	plastica	Vetro	Legno	Tessili	Minerali	Liquidi	Combustibili	Discarica	RAEE	Batterie al Piombo	batterie miste	Batterie al litio	Stesso EER diverse HP (8)
100906	Forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905									X	X													
100912	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911									X	X													
100914	Leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 100913																X	X						
100916	Scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 100915																X	X						
101006	Forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101 005									X	X							X						
101008	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007									X	X							X						
101012	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 101011									X	X							X						
101014	Leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 101013																X							
101016	Scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 101015																X							
101103	Scarti di materiali in fibra a base di vetro												X					X	X					
101105	Polveri e particolato												X											
101110	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 101109												X											
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11												X											
101114	Lucidature di vetro e fanghi di macinazione diversi da quelli di cui alla voce 101113												X											
101120	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119															X			X					

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER Autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione

EER	Descrizione	Nuovi EER Batterie DEC. DEL. 2025/935	oli	oli clorurati	oli alogenati	filtri	imballaggi	bombolette spray	Carta	Materiali ferrosi	materiali non ferrosi	plastica	Vetro	Legno	Tessili	Minerali	Liquidi	Combustibili	Discarica	RAEE	Batterie al Piombo	batterie miste	Batterie al litio	Stesso EER diverse HP (8)
101201	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico															X								
101203	Polveri e particolato															X								
101206	Stampi di scarto															X		X	X					
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)															X		X	X					
101212	Rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211																X	X	X					
101304	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce															X	X		X					
101306	Polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 101312 e 101313)															X								
101310	Rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309																							
101311	Rifiuti della fabbricazione di materiali compositi a base di cemento, diversi da 101309 e 101310															X	X	X	X					
101313	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quello di cui alla voce 101312																		X					
101314	Rifiuti e fanghi di cemento															X			X					
110112	Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 100111																X							
110114	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quello di cui alla voce 110113																X							
110203	Rifiuti dalla produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi																X							
110206	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205										X													

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER Autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione

EER	Descrizione	Nuovi EER Batterie DEC. DEL. 2025/935	oli	oli clorurati	oli alogenati	filtri	imballaggi	bombolette spray	Carta	Materiali ferrosi	materiali non ferrosi	plastica	Vetro	Legno	Tessili	Minerali	Liquidi	Combustibili	Discarica	RAEE	Batterie al Piombo	batterie miste	Batterie al litio	Stesso EER diverse HP (8)
110501	Zinco solido										X													
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi									X														
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi									X														
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi										X							X	X					
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi										X													
120105	limatura e trucioli di materiali plastici											X						X	X					
120106*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)				X																			
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		X																					
120110*	oli sintetici per macchinari		X																					
120112*	cere e grassi esausti																							X
120113	Rifiuti da saldatura									X	X	X						X	X					
120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116															X		X	X					
120120*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti , contenenti sostanze pericoloseù																							X
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti diversi da quelli di cui alla voce 120120									X	X							X	X					
120199	Rifiuti non specificati altri																		X					
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati			X																				
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		X																					
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici		X																					
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili		X																					
130113*	altri oli per circuiti idraulici		X																					
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati			X																				

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER Autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione

EER	Descrizione	Nuovi EER Batterie DEC. DEL. 2025/935	oli	oli clorurati	oli alogenati	filtri	imballaggi	bombolette spray	Carta	Materiali ferrosi	materiali non ferrosi	plastica	Vetro	Legno	Tessili	Minerali	Liquidi	Combustibili	Discarica	RAEE	Batterie al Piombo	batterie miste	Batterie al litio	Stesso EER diverse HP (8)
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		X																					
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione		X																					
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile		X																					
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		X																					
140603*	altri solventi e miscele di solventi																							X
150101	imballaggi in carta e cartone								X									X	X					
150102	imballaggi in plastica											X						X	X					
150103	imballaggi in legno													X				X	X					
150104	imballaggi metallici									X	X							X	X					
150105	imballaggi in materiali compositi								X	X	X							X	X					
150106	imballaggi in materiali misti								X	X	X	X						X	X					
150107	imballaggi in vetro												X					X	X					
150109	imballaggi in materia tessile														X			X	X					
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze						X	X																
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti							X																
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose																							X
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02														X			X	X					
160103	pneumatici fuori uso																	X						

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER Autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione

EER	Descrizione	Nuovi EER Batterie DEC. DEL. 2025/935	oli	oli clorurati	oli alogenati	filtri	imballaggi	bombolette spray	Carta	Materiali ferrosi	materiali non ferrosi	plastica	Vetro	Legno	Tessili	Minerali	Liquidi	Combustibili	Discarica	RAEE	Batterie al Piombo	batterie miste	Batterie al litio	Stesso EER diverse HP (8)
160107*	filtri dell'olio		X			x [1]																		
160112	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 160111																	X	X					
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114																X							
160116	Serbatoi per gas liquido									X								X	X					
160117	metalli ferrosi									X														
160118	metalli non ferrosi										X													
160119	Plastica											X						X	X					
160120	Vetro												X					X	X					
160121*	componenti pericolosi diverse da quelli di cui alla voci da 160107 a 16011, 160113 e 160114																							X
160122	componenti non specificati altrimenti														X			X	X					
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213									X										X				
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso																							
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215									X		X								X				
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose																							
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303															X	X	X	X					
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305											X					X	X						
160504*	gas contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose							X																
160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504									X[4]	X[4]													

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER Autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione

EER	Descrizione	Nuovi EER Batterie DEC. DEL. 2025/935	oli	oli clorurati	oli alogenati	filtri	imballaggi	bombolette spray	Carta	Materiali ferrosi	materiali non ferrosi	plastica	Vetro	Legno	Tessili	Minerali	Liquidi	Combustibili	Discarica	RAEE	Batterie al Piombo	batterie miste	Batterie al litio	Stesso EER diverse HP (8)
160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508																	X	X					
160601*	batterie al piombo [fino al 08/12/2026]																				x			
160601*	rifiuti di batterie al piombo-acido	X																			x			
160604	Batterie alcaline (tranne 160603) [fino al 08/12/2026]																					x		
160604*	Rifiuti di batterie alcaline diverse da quelle di cui alla voce 160603	x																				x		
160605	Altre batterie ed accumulatori [soppressa dal 09/12/2026]																					x		
160607*	Rifiuti di batterie al litio	x																					x	
160613*	Rifiuti di batterie misti	x																				x		
160614*	Altri rifiuti di batterie contenenti sostanze pericolose	x																				x		
160615	Rifiuti di batterie non altrimenti specificati, diversi da quelli di cui alle voci 16 06 12 e 16 06 14	x																				x		
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)									X	X							X	X					
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti									X	X							X	X					
160804	Catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 160807)																	X						
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001																X							
161004	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003																X							

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER Autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione

EER	Descrizione	Nuovi EER Batterie DEC. DEL. 2025/935	oli	oli clorurati	oli alogenati	filtri	imballaggi	bombolette spray	Carta	Materiali ferrosi	materiali non ferrosi	plastica	Vetro	Legno	Tessili	Minerali	Liquidi	Combustibili	Discarica	RAEE	Batterie al Piombo	batterie miste	Batterie al litio	Stesso EER diverse HP (8)
161102	Rivestimenti e materiale refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da 161101															X								
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101															X								
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da 161105															X								
170101	cemento															X		X	X					
170102	mattoni															X								
170103	mattonelle e ceramiche															X								
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06															X								
170201	Legno													X				X	X					
170202	Vetro												X					X	X					
170203	Plastica											X[5]						X	X					
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301																	X	X					
170401	Rame, bronzo, ottone										X													
170402	Alluminio										X													
170403	Piombo										X													
170404	Zinco										X													
170405	ferro e acciaio									X														
170406	Stagno										X													
170407	Metalli misti									X	X													

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER Autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione

EER	Descrizione	Nuovi EER Batterie DEC. DEL. 2025/935	oli	oli clorurati	oli alogenati	filtri	imballaggi	bombolette spray	Carta	Materiali ferrosi	materiali non ferrosi	plastica	Vetro	Legno	Tessili	Minerali	Liquidi	Combustibili	Discarica	RAEE	Batterie al Piombo	batterie miste	Batterie al litio	Stesso EER diverse HP (8)
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503															X		X	X					
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507															X		X	X					
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03											x						X	X					
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01															X		X	X					
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903															X		X	X					
180101	Oggetti da taglio (eccetto 180103)																	X	X					
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)																	X						
180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106																	X						
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108																	X						
180201	Oggetti da taglio (eccetto 180202)																	X						
180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltati applicando precauzioni particolari per evitare infezioni																	X	X					
180206	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205																	X						
180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207																	X						
190102	Materiali Ferrosi estratti da ceneri pesanti									X														

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER Autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione

EER	Descrizione	Nuovi EER Batterie DEC. DEL. 2025/935	oli	oli clorurati	oli alogenati	filtri	imballaggi	bombolette spray	Carta	Materiali ferrosi	materiali non ferrosi	plastica	Vetro	Legno	Tessili	Minerali	Liquidi	Combustibili	Discarica	RAEE	Batterie al Piombo	batterie miste	Batterie al litio	Stesso EER diverse HP (8)
190904	carbone attivo esaurito																	X	X					
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite																	X	X					
191201	carta e cartone								X[3]									X	X					
191202	metalli ferrosi									X														
191203	metalli non ferrosi										X													
191204	plastica e gomma											X						X	X					
191205	Vetro												X			~~X~~		X	X					
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06													X				X	X					
191208	prodotti tessili														X			X	X					
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da 19 12 11																	X	X					
200101	carta e cartone								X									X	X					
200102	Vetro												X			X		X	X					
200110	Abbigliamento														X			X	X					
200111	prodotti tessili														X			X	X					
200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27																X	X	X					
200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29																X	X						
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31																	X						
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 **[fino al 08/12/2026]**																					X		
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35																			X				

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER Autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione

EER	Descrizione	Nuovi EER Batterie DEC. DEL. 2025/935	oli	oli clorurati	oli alogenati	filtri	imballaggi	bombolette spray	Carta	Materiali ferrosi	materiali non ferrosi	plastica	Vetro	Legno	Tessili	Minerali	Liquidi	Combustibili	Discarica	RAEE	Batterie al Piombo	batterie miste	Batterie al litio	Stesso EER diverse HP (8)
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37																	X	X					
200139	Plastica											X						X	X					
200140	Metallo									X	X													
200141	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere																	X	X					
200142*	Rifiuti di batterie inclusi nelle voci da 16 06 01 a 16 06 04, da 16 06 08 a 16 06 11 o 16 06 14 e rifiuti misti di batterie contenenti tali rifiuti di batterie, inclusa anche la voce 16 0607	x																			X	X7		
200143*	Rifiuti di batterie al litio inclusi nella voce 16 06 07	x																					X	
200144	Rifiuti di batterie diversi da quelli di cui alle voci 20 01 42 e 20 01 43	x																				X		
200202	Terra e roccia															X		X	X					
200203	altri rifiuti non biodegradabili																X	X						
200307	rifiuti ingombranti									X[4]	X[4]	X[5]		X[6]				X						

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Erbè
Codici EER Autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione

NOTE:

Nota 1: limitatamente alla parte solida;

Nota 2: limitatamente a fusione diretta;

Nota 3: esclusi carta e cartone da rifiuto indifferenziato, qualora il successivo destino è EOW ai sensi del DM 188/2020;

Nota 4: limitatamente alla parte metallica.

Nota 5: limitatamente alla parte plastica;

Nota 6: limitatamente alla parte legnosa;

Nota 7: escluse le batterie al piombo;

Nota 8: l'operazione è limitata a rifiuti confezionati in colli fisicamente separati; in tali casi alla miscela sono attribuiti il codice EER di origine e tutte le HP dei rifiuti di origine senza necessità di analisi.

MATTEO LIZIER
13-11-2026 11:37:28 CET

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

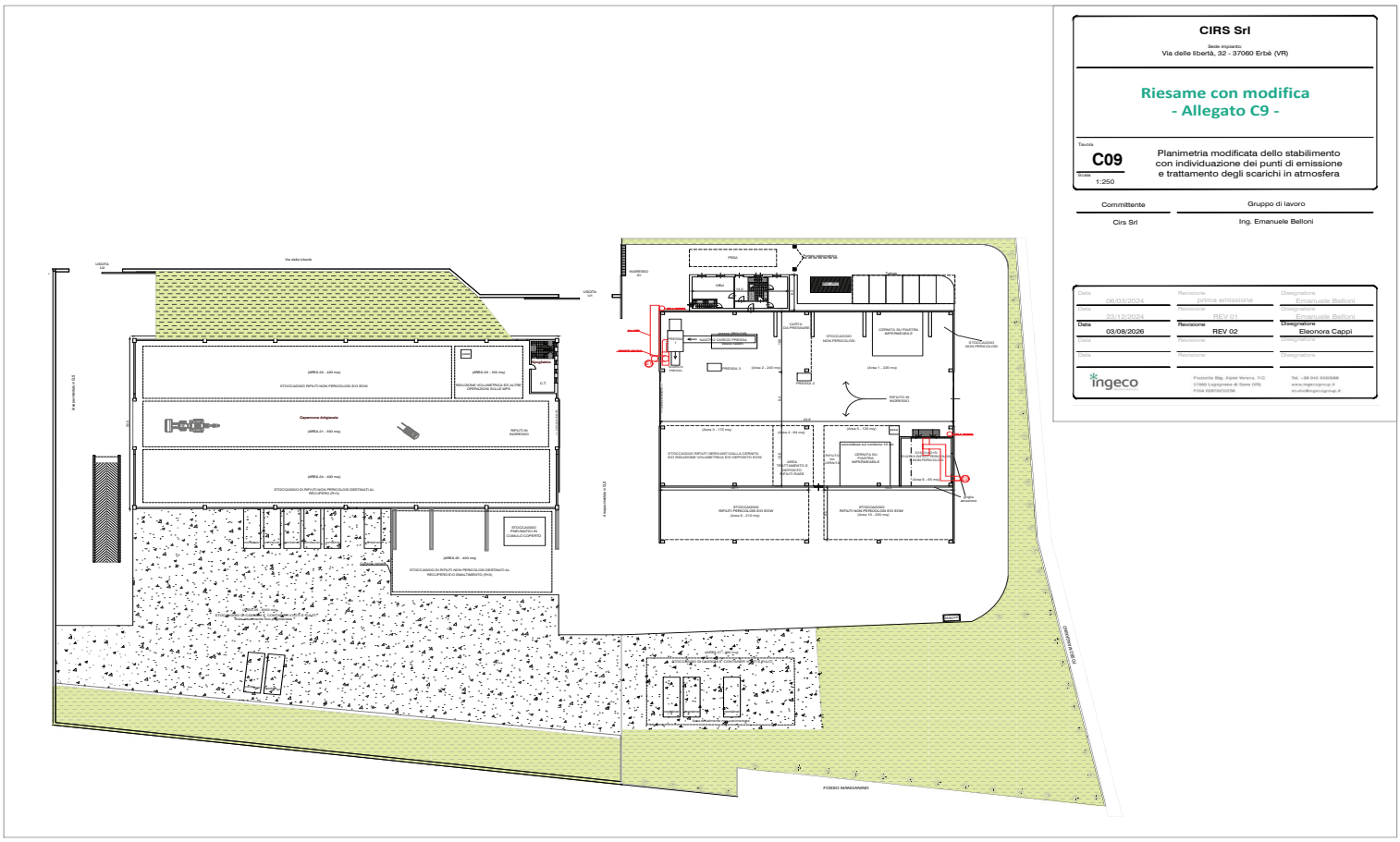
Allegato C **al Decreto n.** 21555 **del** 13/11/2026 pag. 1 di 1



MATTEO LIZIER
13-11-2026 11:37:29 CET

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

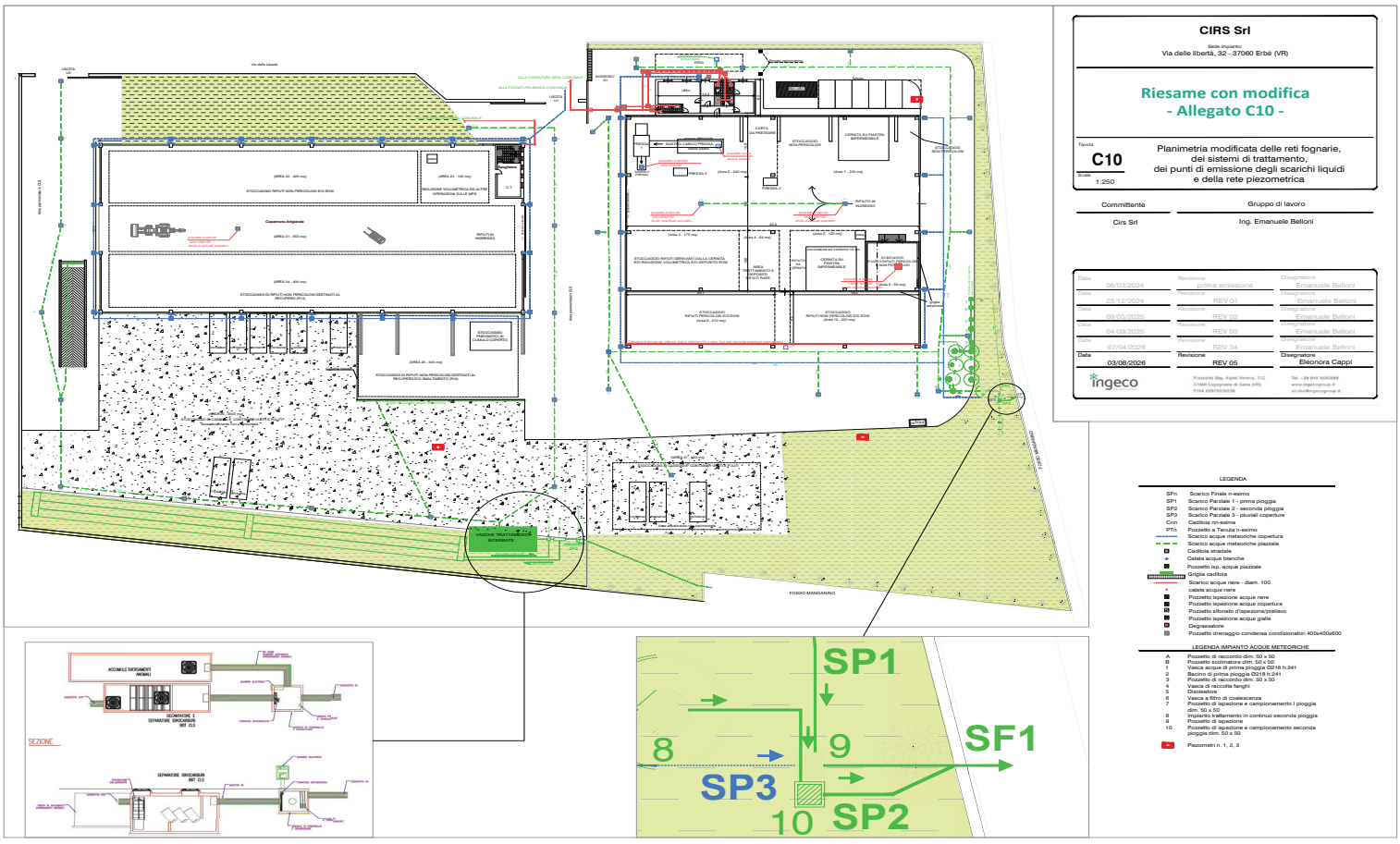
Allegato D **al Decreto n.** 21555 **del** 13/11/2026 pag. 1 di 1



MATTEO LIZIER
13-11-2026 11:37:27 CET

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

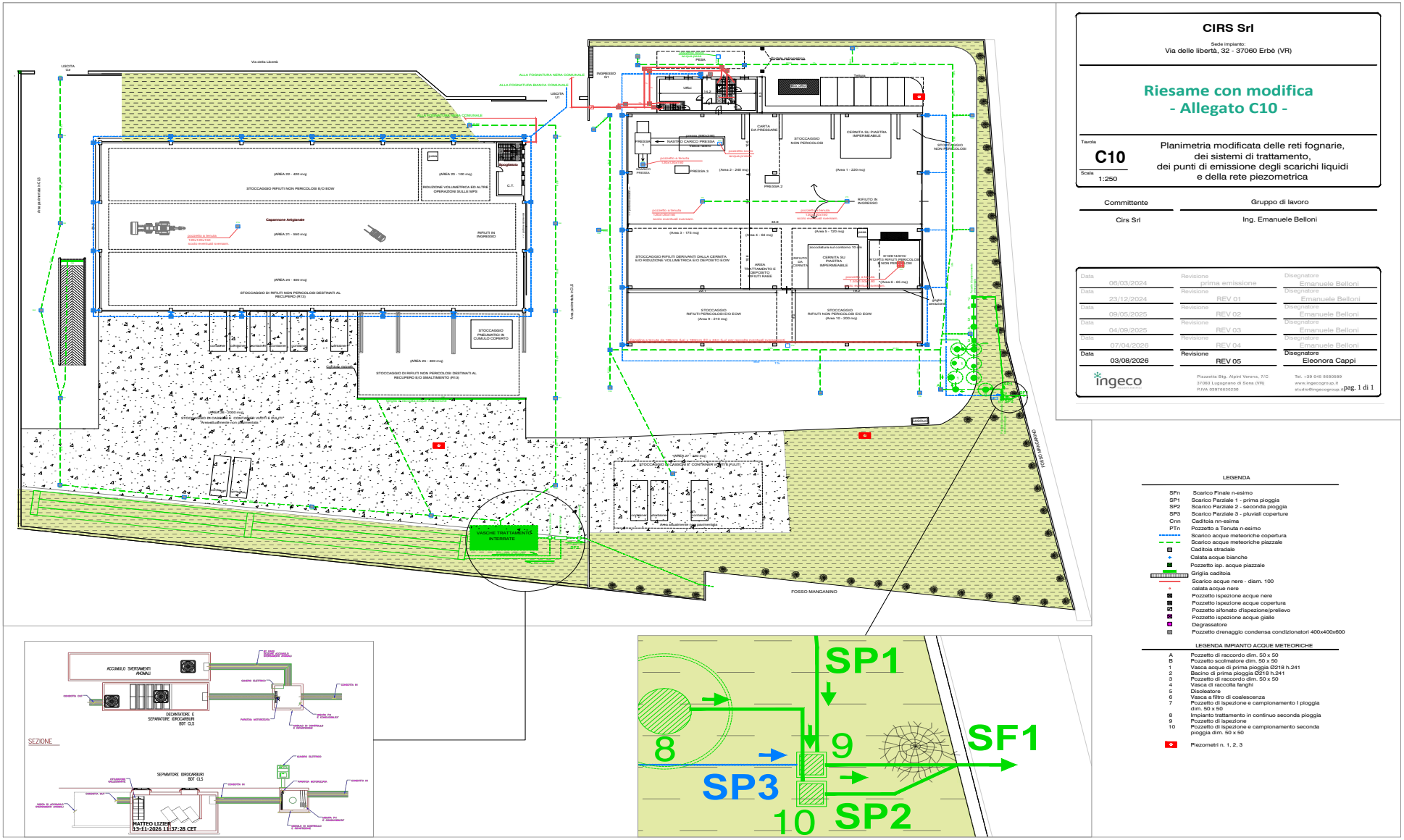
Allegato E **al Decreto n.** 21555 **del** 13/11/2026 pag. 1 di 1



MATTEO LIZIER
13-11-2026 11:37:27 CET

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. del



(Codice interno: 596698)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 21706 del 16 novembre 2026

Acque del Chiampo S.p.A. - con sede legale Comune di Arzignano (VI), via Ferraretta n. 20. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività individuata al Punto 5.4 alla Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. rilasciata con il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 98 del 17/05/2023. Discarica per rifiuti speciali non pericolosi - sottocategoria per rifiuti organici pretrattati denominata "sito n. 7" ubicata in comune di Arzignano (VI). Aggiornamento dell'Autorizzazione a seguito di comunicazione ex. art 29 nonies del D.Lgs. 152/2006 del 28/05/2026. Approvazione del protocollo di Campo Prove sul Lotto 2 per la modifica del progetto del capping, della revisione del Piano di Ripristino Ambientale (PRA) e della revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC).

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente Provvedimento si aggiorna l'AIA in essere, DDR n. 98/2023, in seguito alla comunicazione di modifica non sostanziale presentata dal gestore, ai sensi dell' art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006, con nota del 28/05/2026, relativamente alla copertura superficiale del Lotto 2 ed al Piano di Ripristino Ambientale. Si approva, inoltre, il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) rev. 9 del 20/05/2026, trasmesso con la stessa nota del 28/05/2026. Si modificano, di conseguenza, le prescrizioni n. 22 e 28 dell'Allegato A al DDR n. 98/2023 relative, rispettivamente, alla copertura del Lotto 2 e al PMC.

Il Direttore

Provvedimenti amministrativi di riferimento

DATO ATTO che con il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 98 del 17/05/2023 è stata rilasciata ad Acque del Chiampo S.p.A., con sede legale in comune di Arzignano (VI), l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività di cui all'oggetto, a conclusione sia del procedimento di riesame con valenza di rinnovo attivato su istanza di parte (ai sensi dell'art. 29-octies, co. 3 del D.Lgs. n. 152/2006), comprensivo della modifica del progetto di ricomposizione finale superficiale del Lotto 1, sia del procedimento di approvazione della chiusura del Lotto 1 ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 36/2003;

Iter amministrativo

CONSIDERATO che il sopra citato DDR n. 98/2023 ha prescritto la presentazione di un progetto di consolidamento del Lotto 2 ovvero istanza per una ricomposizione "Alternativa" del lotto stesso;

DATO ATTO che, in ottemperanza alla suddetta prescrizione, la società Acque del Chiampo ha presentato, in data 23/11/2023, istanza di PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;

DATO ATTO che la società Acque del Chiampo con nota del 09/09/2024 ha chiesto l'archiviazione del procedimento di PAUR di cui sopra, in considerazione del contenuto del parere del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 30/07/2024 (in merito ai criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica di cui all'art. 8, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 36/2003);

DATO ATTO che con nota n. 465231 del 10/09/2024 la Direzione Regionale Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso della Regione Veneto, ha comunicato, l'archiviazione dell'istanza presentata dalla ditta in data 23/11/2023;

DATO ATTO che con nota prot. n. 4938 del 28/05/2026, acquisita al prot. reg. n. 297771 nella stessa data, la società Acque del Chiampo ha comunicato, ai sensi dell'art.29 nonies, comma 1, del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. la modifica non sostanziale per la discarica in oggetto, relativa tra l'altro, a una modifica del progetto approvato per il capping del Lotto 2. Le varianti proposte riguardano, nel dettaglio:

- la modifica del progetto di copertura superficiale finale del Lotto 2 mediante:
    - realizzazione di un muro perimetrale di contenimento in rinforzo dei muri esistenti e di rialzo perimetrale al piede delle scarpate;
    - modifica del pacchetto di copertura superficiale finale con alleggerimento dello stesso;
- l'esecuzione di un Campo Prove su una piccola porzione del Lotto 2 finalizzato a validare la fattibilità tecnica e le caratteristiche equivalenti del nuovo pacchetto di copertura proposto ai criteri previsti dal Punto 2.4.3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/2003, come modificato dal D.Lgs. 121/2020;
- la revisione del Piano di Ripristino Ambientale (PRA, Rev. 04 del 20/05/2026, trasmesso in versione non definitiva con modifiche evidenziate nel testo) modificato, tra l'altro, relativamente all'impianto fotovoltaico sulla baulatura del Lotto 1, che in questa revisione non viene più previsto, destinando l'intera area del lotto 1 a verde e tenendo conto della prescrizione VIA n. 5 di cui all'All. A alla DGRV n. 344 del 29/03/2011 sull'articolazione della copertura vegetale da prevedere per l'area sommitale del Lotto 1;

DATO ATTO che, per quanto riguarda la modifica al progetto di copertura superficiale finale, Acque del Chiampo ha trasmesso, con la stessa nota del 28/05/2026, anche una relazione tecnica descrittiva del Progetto di modifica non sostanziale della copertura superficiale finale del Lotto 2 e del protocollo del Campo Prove proposto;

DATO ATTO che con la stessa nota del 28/05/2026 la ditta ha inoltre trasmesso il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) rev. 09 del 20/05/2026, aggiornato con il riferimento al PRA Rev.04 del 20/05/2026, la modifica delle frequenze di monitoraggio del livello della falda previste nella procedura da adottare in caso di innalzamento straordinario della stessa e alcune correzioni e precisazioni;

DATO ATTO che con nota prot. reg. n. 344114 del 15/06/2026 la Regione del Veneto ha chiesto alla Provincia di Vicenza e ad ARPAV il parere ai sensi dell'art. 6 del Regolamento attuativo in materia di AIA n.1 del 09/01/2025 in merito alla modifica non sostanziale proposta; la nota specifica inoltre, che, per quanto riguarda la modifica del progetto di copertura finale del Lotto 2, *"il parere richiesto è da intendersi riferito alla conformità preliminare della proposta progettuale e del protocollo del campo prova. L'approvazione di tale modifica resterà condizionata all'esito favorevole delle attività dello stesso campo prova, sul quale gli Enti in indirizzo saranno chiamati a esprimere un successivo parere di competenza*";

DATO ATTO che con nota prot. n. 57967 del 06/07/2026, assunta al prot. reg. 406808 del 07/07/2026, ARPAV ha trasmesso il parere richiesto, evidenziando quanto segue:

- "*Con riferimento alla proposta progettuale di modifica della copertura superficiale finale del Lotto 2, non si rilevano osservazioni di ordine tecnico, e si rimane in attesa degli esiti delle attività previste sul campo prova*;
- *Con riferimento al protocollo di rilievi e prove da eseguire sul campo prova, si ritiene di proporre a codesta Autorità competente di richiedere alla Ditta di estendere il periodo di prova da 9 mesi a 12 mesi, al fine di disporre di un quadro più completo dell'evoluzione nel tempo dei cedimenti e degli effetti meteoclimatici sulla funzionalità del pacchetto*;
- *Con riferimento al PMC rev. 09 del 20/05/2026, si osserva che la Ditta non ha addotto motivazioni per la riduzione da settimanale a quindicinale della frequenza di monitoraggio del livello della falda prevista nella procedura da adottare in caso di innalzamento straordinario della stessa: al riguardo si ritiene pertanto necessario un chiarimento"*;

DATO ATTO che con nota prot. 6553 del 17/07/2026, acquisita al prot. reg. n. 428186 del 20/07/2026, la ditta ha dato riscontro a quanto osservato da ARPAV relativamente al PMC rev. 09 del 20/05/2026, motivando la riduzione da settimanale a quindicinale della frequenza di monitoraggio del livello della falda in caso di innalzamento straordinario della stessa sulla base dei dati di escursione rilevati negli anni, allegando a supporto anche uno studio dei valori registrati nel biennio 2024-2025. Il Gestore evidenzia, inoltre, che la frequenza quindicinale era già prevista per la discarica n. 7 nei PMC precedenti a quello vigente (rev. n. 8 del 20/03/2023, approvato con il DDR 98/2023) ed è attualmente adottata per la discarica n. 9 di Acque del Chiampo;

DATO ATTO che con nota prot. 66687 del 03/08/2026, acquisita al prot. reg. n. 450797 nella stessa data, ARPAV, ritenendo esaustivi i chiarimenti forniti dalla ditta, ha espresso parere favorevole sul PMC rev. 09 del 20/05/2026;

DATO ATTO che non sono pervenute osservazioni alla richiesta regionale del 15/06/2026 da parte di altri Enti;

DATO ATTO che con nota prot. reg. n. 460668 del 10/08/2026 la Regione del Veneto ha comunicato:

- di confermare la non sostanzialità delle modifiche proposte ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs.152/06, in quanto esse non producono effetti negativi e significativi sull'ambiente e sulla salute umana, non danno luogo a incremento del valore oggetto della soglia di cui all'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs.152/2006 e non prevedono un incremento della capacità complessiva della discarica;
- di condividere la proposta di ARPAV di estendere la durata delle attività del campo prove sul Lotto 2 da 9 a 12 mesi, e le relative motivazioni;
- la necessità di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della discarica in recepimento della modifica in oggetto;
- l'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.241/1990, per l'aggiornamento dell'AIA della discarica, chiedendo, a tale scopo, le seguenti integrazioni documentali:
    - il Cronoprogramma aggiornato relativo all'allestimento, esecuzione e monitoraggio del Campo Prove, rimodulato su una durata di almeno 12 mesi;
    - le versioni definitive del PMC e del PRA, senza modifiche evidenziate nel testo;
- che l'approvazione definitiva della variante sarà subordinata all'emissione di un successivo provvedimento da rilasciare sulla base degli esiti del Campo Prove, previa valutazione degli stessi da parte degli Enti, come già comunicato;

DATO ATTO che, con nota prot. 7470 del 28/08/2026, assunta al prot. reg. n. 486340 del 31/08/2026, la ditta ha trasmesso gli elaborati PRA e PMC in versione definitiva e comunicato il Cronoprogramma del Campo Prove. Detto Cronoprogramma prevede due mesi per l'allestimento e realizzazione del Campo Prove e ulteriori dodici mesi per la campagna di monitoraggio (esecuzione delle prove), come richiesto dagli Enti, per un totale di quattordici mesi;

Considerazioni finali e conclusioni

CONSIDERATI i pareri favorevoli di ARPAV acquisiti con prot. reg. n. 406808 del 07/07/2026, relativamente al Protocollo del Campo Prove, e al PRA aggiornato, e con prot. reg. 450797 del 03/08/2026, relativamente al cronoprogramma del Campo Prove e al PMC aggiornato;

RITENUTO pertanto di approvare il Protocollo del Campo Prove descritto nella relazione tecnica e illustrato nella tavola ad essa allegata (Tav. A), acquisiti con prot. reg. n. 297771 del 28/05/2026, nonché il relativo cronoprogramma acquisito al prot. reg. n. 486340 del 31/08/2026;

RITENUTO di subordinare l'approvazione definitiva della variante al progetto della copertura superficiale finale del Lotto 2 all'emissione di un successivo provvedimento, da rilasciare sulla base degli esiti del Campo Prove, previa valutazione degli stessi da parte degli Enti, come comunicato nelle note regionali del 15/06/2026 e del 10/08/2026;

RITENUTO di approvare, inoltre, il PMC rev. 9 del 20/05/2026 e il Piano di Ripristino Ambientale (PRA) rev. 4 del 20/05/2026, acquisiti, in versione definitiva, al prot. reg. 486340 del 31/08/2026;

RITENUTO pertanto di aggiornare l'Allegato A al DDR 98/2023 in recepimento delle modifiche approvate con questo provvedimento;

ACCERTATO il versamento da parte del gestore, con nota acquisita al prot. reg. n. 486340 del 31/08/2026, degli oneri di cui all'art. 33 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e verificatane la relativa congruità rispetto alle modalità di calcolo previste dall'Allegato B "Modalità di quantificazione delle Tariffe" Regolamento Regionale n. 1 del 9 gennaio 2025 (articolo 11);

VERIFICATO che, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972, la ditta ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 486340 del 31/08/2026, la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 01240100143134 del 23/06/2026 per il rilascio del presente provvedimento;

VISTO il 7° capoverso del punto B) dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721/2014 riguardante le garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti, che prevede testualmente che "*Ad ogni eventuale modifica dell'attività, con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere un'esplicita integrazione alla polizza già prestata, sotto forma di nuova fideiussione o di appendice ad un contratto esistente*";

RITENUTO che le modifiche e gli elaborati approvati con il presente decreto non diano luogo ad una "*modifica dell'attività*" di gestione dei rifiuti di cui alla DGRV n. 2721/2014 sopra richiamata;

CONSIDERATO che il beneficiario delle garanzie finanziarie individuato dalla richiamata DGRV n. 2724/2014 è individuato nella Provincia competente per territorio;

RITENUTO quindi non necessario prescrivere l'integrazione della fideiussione già presentata, fermo restando che il soggetto beneficiario della stessa può, qualora lo ritenga necessario, richiedere tale integrazione sotto forma di nuova fideiussione o di appendice al contratto esistente;

PRESO ATTO della riorganizzazione delle strutture regionali in conseguenza dell'avvio della XII^ Legislatura, secondo quanto previsto dalle seguenti deliberazioni della Giunta regionale: DGR n. 312/2026 relativa all'articolazione di Aree e Direzioni, DGR n. 562/2026 relativa all'articolazione delle Unità organizzative, nonché DGR n. 419/2026, DGR. n 531/2026 e DGR n. 627/2026 di nomina dei direttori;

VISTE la L.R. n. 33/1985, la L.R. n. 3/2000, la L.R. n. 12/2024 e loro ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;

VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 ed il D. Lgs. n.152/2006 e loro ss.mm.ii;

VISTA la DGR 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

VISTE le DGR 242/2010 e 863/2012 in materia di PMC;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1/2025 in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il presente provvedimento conclude il procedimento amministrativo avviato con prot. reg. n. 460668 del 10/08/2026;
3. di approvare il Protocollo del Campo Prove relativo al Lotto 2 della discarica, descritto nella relazione tecnica e illustrato nella tavola ad essa allegata, acquisito con prot. reg. n. 297771 del 28/05/2026, e il relativo cronoprogramma, acquisito al prot. reg. n. 486340 del 31/08/2026;
4. di subordinare l'approvazione del Progetto di modifica della copertura superficiale finale del Lotto 2 all'emissione di un successivo provvedimento, da rilasciare sulla base degli esiti del Campo Prove, previa valutazione degli stessi da parte degli Enti di controllo;

5. di prescrivere che il Gestore è tenuto a comunicare con congruo anticipo le date di avvio dei lavori di allestimento del campo prove e dell'inizio del periodo di monitoraggio; l'inizio della fase di monitoraggio è subordinato alla trasmissione del certificato di regolare esecuzione da parte del direttore dei lavori e del certificato di collaudo, ponendo particolare attenzione al coefficiente di permeabilità raggiunto dello strato minerale compattato con le modalità costruttive e di messa in opera previste dal progetto; la documentazione relativa al monitoraggio e agli esiti del suddetto campo prove dovranno essere trasmessi alla Regione del Veneto, alla provincia di Vicenza e ad ARPAV entro 45 giorni dalla fine del periodo di monitoraggio di 12 mesi previsto dal progetto;
6. di approvare il PMC rev. 9 del 20/05/2026 e il Piano di Ripristino Ambientale (PRA) rev. 4 del 20/05/2026, acquisiti al prot. reg. 486340 del 31/08/2026;
7. di prescrivere che, a far data dal ricevimento del presente provvedimento, per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi ambientali, il Gestore deve attenersi al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) Rev. 9 del 20/05/2026, acquisito al prot. reg. n. 486340 del 31/08/2026;
8. di modificare, di conseguenza, le seguenti prescrizioni dell'Allegato A al DDR n. 98/2023 come segue:

   8.1. al punto n. 22, la frase "*la fine dei lavori per la realizzazione dei lavori di copertura del Lotto 2 dovranno concludersi entro i successivi due anni*" è sostituita con la seguente: "*i lavori di realizzazione della copertura del Lotto 2 dovranno concludersi entro due anni dall'approvazione del relativo Progetto/ricomposizione alternativa*";

   8.2. al punto n. 28, il testo è così integralmente sostituito: "*Per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi ambientali il Gestore dovrà attenersi al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) Rev. n. 9, acquisito al prot. reg. n. 486340 del 31/08/2026"*;

9. di far salve, per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, tutte le prescrizioni e indicazioni contenute nel DDR n. 98/2023;
10. di incaricare l'U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare dell'attuazione del presente provvedimento;
11. di comunicare il presente provvedimento ad Acque del Chiampo S.p.A., con sede legale in Via Ferraretta 20 ad Arzignano (VI), al Comune di Arzignano, alla Provincia di Vicenza e ad ARPAV;
12. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
13. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Matteo Lizier

(Codice interno: 596716)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 21708 del 16 novembre 2026

ROM PLASTICA s.r.l. - Proroga dell'autorizzazione all'esercizio, dell'impianto di sperimentazione e ricerca per il recupero di rifiuti costituiti da reti per l'allevamento di mitili in Comune di Chioggia (VE), via Vecchia Romea n. 76, autorizzato, ai sensi dell'art. 211 del d. lgs. n. 152/2006 e art. 30 l.r. n. 3/2000, con decreto n. 316 del 29/10/2024.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si proroga fino al 31/05/2027, l'autorizzazione alla ditta ROM PLASTICA s.r.l. per l'esercizio dell' impianto di sperimentazione e ricerca in Comune di Chioggia (VE) per il recupero di rifiuti costituiti da reti per l'allevamento di mitili mediante macinazione, lavaggio, asciugatura, con cessazione di qualifica di rifiuto del materiale in polipropilene, da reimpiegare nella produzione di reti.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 316 del 29/10/2024 con cui è stata rilasciata alla ROMPLAST S.r.l. l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio, ai sensi dell'art. 211 del d. lgs. n. 152/2006 e art. 30 l.r. n. 3/2000, di un impianto di sperimentazione e ricerca per il recupero di rifiuti costituiti da reti per l'allevamento di mitili in Comune di Chioggia (VE), via Vecchia Romea n. 76;

DATO ATTO che l'art. 211 comma 2 del d.lgs. n. 152/2006 prevede la possibilità di concedere proroga all'attività di ricerca e sperimentazione;

CONSIDERATO che il punto 4 del decreto n. 316/2024 prevede, in base all'istanza della ditta, validità limitata al 30 settembre 2025, fatte salve eventuali proroghe su motivata istanza della Ditta;

VISTA la nota prot. reg. n. 15974 del 14/01/2026, con cui, su motivata istanza della ditta acquisita al prot. reg. n. 438783 del 10/09/2025, è stata concessa la proroga della validità dell'autorizzazione fino al 30/09/2026;

VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 515816 del 16/09/2026, successivamente integrata con nota del 30/09/2026 (prot. reg. n. 541699 del 01/10/2026) con la quale la ditta ha chiesto un'ulteriore proroga di 8 mesi della validità dell'autorizzazione al fine di proseguire la sperimentazione;

CONSIDERATO che la richiesta di proroga è stata motivata dal ridotto quantitativo di rifiuti conferiti dai miticoltori nel corso del 2026, a causa alla moria di mitili conseguentemente alle elevate temperature registrate nel periodo estivo, evidenziando, inoltre, che i quantitativi conferiti non hanno consentito l'acquisizione di dati sufficientemente rappresentativi ai fini della sperimentazione;

VERIFICATO che con note acquisite al prot. reg. n. 515816 e 515814 del 16/09/2026 la ditta ha trasmesso gli esiti annuali della sperimentazione;

VISTO che con nota prot. reg. n. 548678 del 06/10/2026 è stato comunicato alla ditta e agli Enti (ARPAV, Città metropolitana di Venezia, Comune di Chioggia) l'avvio del procedimento per la proroga della validità del decreto n. 316/2024 ai sensi dell'art.211 c.2;

PRESO ATTO che i soggetti individuati dalla sopracitata nota non hanno trasmesso osservazioni nei termini definiti dalla stessa e comunque fino ad oggi;

PRESO ATTO che la garanzia finanziaria n. 732535876 prestata dalla ditta per l'impianto in oggetto ha scadenza al 28.07.2028, come da comunicazione di accettazione della Città Metropolitana di Venezia acquisita al prot. reg. n. 480770 del 22/09/2025;

RITENUTO pertanto di concedere la proroga richiesta, ridefinendo la scadenza dell'autorizzazione al 31 maggio 2027;

VERIFICATO che, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972 la ditta ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 601660 del 09/11/2026, la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 01250981641127 per il rilascio del presente provvedimento;

VISTA la l. n. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il d.lgs. n. 152/2006 Norme in materia ambientale;

VISTA la l.r. n. 3/2000 Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti;

VISTA la DGR n. 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di concedere, su istanza della ROM PLASTICA s.r.l., la proroga fino al 31 maggio 2027 dell'autorizzazione di cui al decreto n. 316/2024;
3. di prescrivere che, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la ditta adegui le garanzie finanziarie prestate per l'attività autorizzata, con l'estensione delle medesime al presente provvedimento, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 2721/2014;
4. di dare atto che il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con nota prot. reg. n. 548678 del 06/10/2026;
5. di fare salvo quanto stabilito dal decreto n. 316 del 29/10/2024 per le parti non modificate dal presente provvedimento;
6. di fare salvi i diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti;
7. di prevedere che il presente provvedimento sia notificato a ROM PLASTICA s.r.l. e comunicato a Città metropolitana di Venezia, Comune di Chioggia ed ARPAV;
8. di incaricare l'U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare dell'attuazione del presente provvedimento;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Matteo Lizier

(Codice interno: 596718)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 21709 del 16 novembre 2026

EGA ECO GREEN S.r.l. Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Villafranca di Verona (VR), via Spagna n. 25. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 188 del 17/06/2024 e ss.mm.ii. Presa d'atto della variazione della demolizione sociale da "Eco Green S.r.l" a "EGA Eco Green S.r.l." a far data dal 01/11/2026.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della variazione della denominazione sociale da "ECO REEN S.r.l." a "EGA Eco Green S.r.l.", della ditta titolare dell'AIA di cui al Decreto n. 188 del 17/06/2024 relativa all'installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Villafranca di Verona (VR), via Spagna n. 25, a far data dal 01/11/2026.

Il Direttore

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 188 del 17/06/2024 e ss.mm.ii. di titolarità della Eco Green s.r.l. per l'installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Villafranca di Verona (VR);

VISTA la comunicazione trasmessa dalla ditta Eco Green S.r.l, acquisita al prot. reg. n. 582182 del 27/10/2026, con la quale è stata comunicata la variazione della denominazione sociale da Eco Green S.r.l a EGA Eco Green S.r.l., con decorrenza dal 01/11/2026, restando invariati gli altri dati della società quali codice fiscale/partita IVA e sede legale;

VISTA la nota prot. reg. n. 587011 del 29/10/2026 di avvio del procedimento per la presa d'atto della modifica della denominazione sociale da "Eco Green S.r.l" a "EGA Eco Green S.r.l." con decorrenza dal 01/11/2026 e contestuale richiesta di osservazioni agli Enti (ARPAV, Provincia, Comune);

DATO ATTO che, nei termini definiti dalla sopracitata nota prot. reg. n. 587011 del 29/10/2026, e comunque fino ad oggi, non sono pervenute osservazioni da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;

DATO ATTO che la ditta non è tenuta al pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 152/2006;

VERIFICATO che, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972 la ditta ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 597909 del 05/11/2026, la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 01250266012958 per il rilascio del presente provvedimento;

VISTA la l. n. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il d.lgs. n. 152/2006 Norme in materia ambientale;

VISTA la DGR n. 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

PRESO ATTO della riorganizzazione delle strutture regionali in conseguenza dell'avvio della XII^ Legislatura, secondo quanto previsto dalle seguenti deliberazioni della Giunta regionale: DGR n. 312/2026 relativa all'articolazione di Aree e Direzioni, DGR n. 562/2026 relativa all'articolazione delle Unità organizzative, nonché DGR n. 419/2026, DGR. n 531/2026 e DGR n. 627/2026 di nomina dei direttori;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della variazione della denominazione sociale da "Eco Green S.r.l." a "EGA Eco Green S.r.l." della ditta titolare dell'AIA n. 188 del 17/06/2024 e ss.mm.ii., relativa all'installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Villafranca di Verona (VR), via Spagna n. 25, a partire dal 01/11/2026;
3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con nota prot. reg. n. 587011 del 29/10/2026;
4. di prescrivere al Gestore la presentazione alla Provincia di Verona, entro 45 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, di apposite appendici delle garanzie finanziarie in essere ai sensi della DGR n. 2721/2014, con l'estensione delle stesse al presente decreto;
5. di dare atto che restano invariate le condizioni e le prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto AIA n. 188 del 17/06/2024 e ss.mm.ii.;
6. di incaricare l'U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare dell'attuazione del presente provvedimento;
7. di prevedere che il presente provvedimento sia notificato alla EGA Eco Green S.r.l. e trasmesso a Comune di Villafranca di Verona, Provincia di Verona ed ARPAV;
8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione;

9. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal d.lgs. n. 104/2010.

Matteo Lizier

(Codice interno: 596710)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 21710 del 16 novembre 2026

Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Nogara (VR), via Fontana snc. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 235 del 28/11/2023 e ss.mm.ii. Presa d'atto della variazione della denominazione sociale da "Eco Green S.r.l." a "EGA Eco Green S.r.l." a far data dal 01/11/2026.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della variazione della denominazione sociale da "ECO GREEN S.r.l." a "EGA Eco Green S.r.l.", della ditta titolare dell'AIA di cui al Decreto n. 235 del 28/11/2023, relativa all'installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Nogara (VR), via Fontana snc, a far data dal 01/11/2026.

Il Direttore

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 235 del 28/11/2023 e ss.mm.ii. di titolarità della Eco Green s.r.l. per l'installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Nogara (VR);

VISTA la comunicazione trasmessa dalla Eco Green S.r.l, acquisita al prot. reg. n. 582202 del 27/10/2026, con la quale è stata comunicata la variazione della denominazione sociale da "Eco Green S.r.l" a "EGA Eco Green S.r.l.", con decorrenza dal 01/11/2026 restando invariati gli altri dati della società quali codice fiscale/partita IVA e sede legale;

VISTA la nota prot. reg. n. 585244 del 28/10/2026 di avvio del procedimento per la presa d'atto della modifica della denominazione sociale da "Eco Green S.r.l" a "EGA Eco Green S.r.l." con decorrenza dal 01/11/2026 e contestuale richiesta di osservazioni agli Enti (ARPAV, Provincia, Comune);

DATO ATTO che, nei termini definiti dalla sopracitata nota prot. reg. n. 585244 del 28/10/2026, e comunque fino ad oggi, non sono pervenute osservazioni da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;

DATO ATTO che la ditta non è tenuta al pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 152/2006;

VERIFICATO che, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972 la ditta ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 595312 del 04/11/2026, la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 01250266012947 per il rilascio del presente provvedimento;

VISTA la l. n. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il d.lgs. n. 152/2006 Norme in materia ambientale;

VISTA la DGR n. 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

PRESO ATTO della riorganizzazione delle strutture regionali in conseguenza dell'avvio della XII^ Legislatura, secondo quanto previsto dalle seguenti deliberazioni della Giunta regionale: DGR n. 312/2026 relativa all'articolazione di Aree e Direzioni, DGR n. 562/2026 relativa all'articolazione delle Unità organizzative, nonché DGR n. 419/2026, DGR. n 531/2026 e DGR n. 627/2026 di nomina dei direttori;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto della variazione della denominazione sociale da "Eco Green S.r.l." a "EGA Eco Green S.r.l." della ditta titolare dell'AIA n. 235 del 28/11/2023 e ss.mm.ii., relativa all'installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Nogara (VR), via Fontana snc, a partire dal 01/11/2026;
3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con nota prot. reg. n. 585244 del 28/10/2026;
4. di prescrivere al Gestore la presentazione alla Provincia di Verona, entro 45 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, di apposite appendici delle garanzie finanziarie in essere ai sensi della DGR n. 2721/2014, con l'estensione delle stesse al presente decreto;
5. di dare atto che restano invariate tutte le altre condizioni e prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto AIA n. 235 del 28/11/2023 e ss.mm.ii.;
6. di fare salvi i diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti;
7. di incaricare l'U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare dell'attuazione del presente provvedimento;
8. di prevedere che il presente provvedimento sia notificato alla EGA Eco Green S.r.l. e trasmesso a Comune di Nogara, Provincia di Verona, ARPAV;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione;

10. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal d.lgs. n. 104/2010.

Matteo Lizier

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

(Codice interno: 596594)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 20564 del 28 ottobre 2026

Adesione all'Accordo quadro Consip "Veicoli in acquisto per le Forze di Sicurezza" ID 2876, Lotto 1 - Sub-Lotto 1.3 - Segmento B - 4 x 4. Fornitura in acquisto a catalogo di n. 3 autoveicoli del modello Jeep Nuova Avenger MCA Benzina e-Hybrid MHEV 4xe 1.2 Turbo 145 Cv. Upland eAWD Cambio eDCT6, per le esigenze delle forze di sicurezza del Servizio Forestale Regionale e dei servizi connessi inclusi nella fornitura - CPV: 34114200-1 (CIG originario: B7D7078DCE; CIG derivato: BD8799E225) CUP: H74H26000090002. CUI: F80007580279202500012. Impegno di spesa a favore dell'operatore economico FCA Fleet & Tenders S.r.l., con sede legale in Via Plava, 80 - 10135 - Torino (TO), C.F.: 00224830133, P.IVA: 06908900019, a carico del bilancio per l'anno 2027. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone la fornitura in acquisto di n. 3 autoveicoli del modello Jeep Nuova Avenger MCA Benzina e-Hybrid MHEV 4xe 1.2 Turbo 145 Cv. Upland eAWD Cambio eDCT6, per le esigenze delle forze di sicurezza del Servizio Forestale Regionale e dei servizi connessi inclusi nella fornitura, mediante adesione all'Accordo quadro denominato "Veicoli per le Forze di Sicurezza ID 2876", Lotto 1 Sub-Lotto 1.3 - Segmento B "4x4 " stipulato da Consip S.p.A. con l'operatore economico FCA Fleet & Tenders S.r.l. S.p.A. e si procede all'impegno della correlata spesa sul bilancio per l'anno 2027.

Il Direttore

PREMESSO CHE con nota prot. 30224 del 2 gennaio 2026, il Direttore della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali trasmetteva alla scrivente Direzione l'elenco del fabbisogno per l'anno 2026 degli autoveicoli presenti nel parco mezzi a disposizione della struttura da adibire alle forze di sicurezza della "Forestale Regionale per le attività istituzionali, proposte in sostituzione per vetustà, chilometraggio elevato che ne rendono antieconomica la relativa manutenzione ordinaria chiedendone la sostituzione;

VISTA la DGR n. 385 del 19 maggio 2026, publicata in BUR n. 66 del 26/05/2026, con cui la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 37 e dell'Allegato I.5 del D.lgs. 36/2023, il "Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto", nell'ambito del quale è stata inserita anche la fornitura in oggetto (CUI: F80007580279202500012 e CUP: H74H26000090002);

VERIFICATA la possibilità per l'anno corrente di provvedere all'acquisto di n. 3 (tre) veicoli 4 x 4 da assegnare alla struttura richiedente e da impiegare per le attività istituzionali di presidio del territorio e di sicurezza pubblica a implementazione dei mezzi attualmente a disposizione e che in parte andranno via via sostituiti per le motivazioni su esposte;

VISTO l'art. 1, comma 107, della Legge 27.12.2019, n. 160, il quale dispone che "*al fine di promuovere la riduzione dell'impatto ambientale derivante dall'utilizzo di veicoli inquinanti, le pubbliche amministrazioni sono tenute, in occasione del rinnovo dei relativi autoveicoli in dotazione, a procedere, dal 1° gennaio 2020, all'acquisto o al noleggio, in misura non inferiore al 50 per cento, di veicoli adibiti al trasporto su strada alimentati ad energia elettrica, ibrida o a idrogeno, nei limiti delle risorse di bilancio destinate a tale tipologia di spesa. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano in caso di acquisto o noleggio di almeno due veicoli*";

VISTO l'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 (e le disposizioni di cui al D.L. 7 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94 e al D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) il quale prevede, al comma 3, che "*Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002, n. 101 ...[..]*";

ACCERTATO CHE sul portale degli acquisti in rete per la Pubblica Amministrazione risulta attivo l'Accordo Quadro Consip denominato "Veicoli in acquisto per le Forze di Sicurezza" ID 2876, secondo le condizioni e modalità descritte nel capitolato tecnico allegato al suddetto Accordo Quadro;

CONSIDERATO CHE, nell'ambito del già menzionato Accordo Quadro è presente il modello di autoveicolo individuato come rispondente alle esigenze della struttura richiedente, giusta la sopracitata nota prot. 30224 del 2 gennaio 2026, ovvero il modello Jeep Nuova Avenger MCA Benzina e-Hybrid MHEV 4xe 1.2 Turbo 145 Cv. Upland eAWD Cambio eDCT6, potenza massima 100 kW (136 CV), ad alimentazione Ibrida (Benzina / Elettrica), di cui al Lotto 1 - Sub-Lotto 1.3 - Segmento B - 4 x 4 aggiudicato all'operatore economico FCA Fleet & Tenders S.r.l., con sede legale in Via Plava, 80 - 10135 - Torino (TO), C.F.: 00224830133, P.IVA: 06908900019;

VISTO il suddetto Accordo Quadro e l'annessa documentazione (Condizioni generali; Guida all'AQ; Capitolato tecnico e relativi allegati; Corrispettivi, Tabella IPT, Tabella colori, Schede tecniche di dettaglio dei veicoli, Riferimenti del fornitore),

che definiscono la disciplina normativa e contrattuale dei singoli contratti di fornitura a favore delle singole amministrazioni contraenti, comprese le caratteristiche tecniche ed economiche della fornitura nonché le modalità di conclusione ed esecuzione dei contratti medesimi;

VISTO, in particolare, il documento recante i Corrispettivi e la Tabella IPT contenenti i parametri economici relativi al Lotto 1 - Sub-Lotto 1.3 - Segmento B - 4 x 4 del suddetto Accordo Quadro, dai quali si rileva che il prezzo complessivo (Iva, IPT, messa su strada ed ogni altro onere incluso) per la fornitura in acquisto di n. 3 autoveicoli - Jeep Nuova Avenger MCA Benzina e-Hybrid MHEV 4xe 1.2 Turbo 145 Cv. Upland eAWD Cambio eDCT6 - Allestimento: colori di Istituto - CPV: 34114200-1, ammonta a euro 84.092,97, di cui IVA per euro 14.831,07;

VISTA la richiesta di confronto tecnico attivata ai sensi del punto 3 a) del Capitolato tecnico dalla scrivente Direzione con nota prot. n. 558195 del 12/10/2026 e il relativo riscontro trasmesso dal fornitore con nota prot. n. 570916 del 20/10/2026 con il quale quest'ultimo ha confermato la fattibilità delle personalizzazioni richieste e richiesto di allegare tale nota di riscontro all'Ordinativo di fornitura;

RITENUTO, per le motivazioni sopra descritte, di aderire al suddetto Accordo Quadro e di procedere alla fornitura in acquisto a catalogo dei veicoli di cui trattasi e dei relativi servizi connessi inclusi nella fornitura senza oneri aggiuntivi da parte dell'amministrazione;

CONSIDERATO CHE:

- il sistema delle acquisizioni tramite adesione ad Accordi quadro/Convenzioni Consip possiede un'economicità intrinseca consentendo di conseguire risparmi diretti (per il migliore prezzo offerto come risultato di una procedura ad evidenza pubblica) ed indiretti (per la riduzione dei tempi di avvio, espletamento e perfezionamento delle procedure);
- l'adesione determina inoltre un affidamento sulla congruità/convenienza dei prezzi applicati dai fornitori, derivanti dall'uso di uno strumento negoziale funzionale al conseguimento di "*economie di scala*";
- gli Accordi quadro / le Convenzioni Consip rappresentano, peraltro, uno strumento vincolante per le Amministrazioni laddove si prevede che esse siano comunque tenute all'utilizzo dei parametri di qualità/prezzo stabiliti nelle stesse come limiti massimi per la stipulazione dei contratti;

PRECISATO CHE i veicoli oggetto di fornitura sono conformi ai criteri ambientali minimi (C.A.M.) per l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada, giusto decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 17.06.2021, pubblicato in G.U. n. 157 del 2 luglio 2021, secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 36/2023;

PRECISATO CHE i predetti veicoli rispettano le disposizioni di cui al citato art. 1, comma 107, della Legge n. 160/2019, trattandosi di automezzi ad alimentazione ibrida (benzina/elettrica);

PRESO ATTO CHE per la verifica della regolarità contributiva e del possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e segg. del D.lgs. 36/2023, Consip S.p.A. ha già provveduto ad effettuare i relativi controlli in materia, sia all'atto dell'aggiudicazione della procedura di gara, dalla stessa esperita, sia nella fase successiva di stipula dell'Accordo Quadro

DATO ATTO CHE alla presente fornitura l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha assegnato il seguente numero di CIG derivato: BD8799E225, trattandosi di singolo contratto stipulato a valle di Accordo Quadro;

DATO ATTO CHE nell'ordinativo diretto d'acquisto, predisposto secondo la bozza di ordinativo di acquisto **Allegato A)** al presente atto, sono specificati, così come determinati secondo i fabbisogni dall'amministrazione regionale, i dettagli e le caratteristiche tecniche dei veicoli oggetto della fornitura a catalogo nonché l'importo complessivo della stessa, pari a euro 84.092,97 Iva e altri oneri inclusi;

DATO ATTO CHE i veicoli di cui si dispone l'acquisto saranno utilizzati esclusivamente per le attività istituzionali di presidio del territorio e della sicurezza pubblica, poste in essere dalla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali e che, pertanto, gli stessi rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 1, comma 108, della Legge 27 dicembre 2019, n. 60;

VISTA la DGR n. 845 del 30 giugno 2020 "Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020", con la quale la Giunta regionale, preso atto della predetta Legge 160/2019, ha recepito ed aggiornato gli indirizzi operativi in materia, confermati al punto 4 delle "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028", approvate con DGR n. 311 del 30 aprile 2026;

VISTA la DGR n. 1531 del 12 agosto 2014 che ha evidenziato che dalla limitazione di spesa del 30 per cento va esclusa la spesa per l'utilizzo di autovetture per funzioni e attività che per la loro peculiarità e connessione con fondamentali interessi collettivi tutelati costituzionalmente siano ricollegabili a compiti istituzionalmente obbligatori ex lege, come specificato dalla legge regionale n. 47/2012 e relativi provvedimenti attuativi.

PRESO ATTO CHE la consegna dei veicoli avverrà entro 210 giorni solari dall'accettazione dell'ordinativo di fornitura e che pertanto la consegna avverrà nel 2027;

VISTE le premesse, si impegna la spesa complessiva di euro 84.092,97 (Iva, IPT e messa su strada inclusi), sul capitolo 5170 "Spese per l'acquisto di automezzi e natanti", a favore di FCA Fleet & Tenders S.r.l., con sede legale in Via Plava, 80 - 10135 - Torino (TO), C.F.: 00224830133, P.IVA: 06908900019 CIG derivato: BD8799E225, CUP: H74H26000090002, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B) contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, imputando la spesa in esercizio 2027;

DATO ATTO CHE il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del Codice, è la sottoscritta avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

DATO ATTO CHE il Responsabile del procedimento per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione (RdP), ai sensi dell'art. 15 comma 4 del Codice, è la Dott.ssa Antonella Spolaore, Direttore della U.O. "Servizi relativi alle sedi, affari generali, energy manager" della sopracitata Direzione, individuata con proprio DDR n. 13039 del 27.11.2025;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

DATO ATTO CHE l'obbligazione di spesa relativa alla fornitura in acquisto del veicolo di cui trattasi si è giuridicamente perfezionata in data odierna con l'invio dell'ordinativo di fornitura;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. le successive modifiche e integrazioni;

VISTE le LL.RR. n. 39/2001, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 721/2025 e perfezionato in data 09.10.2025 che rinnova quello sottoscritto in data 17 settembre 2019 della Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 *Legge di stabilità regionale 2026*;

VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 *Collegato alla legge di stabilità regionale 2026*;

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 *Bilancio di previsione 2026-2028*;

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 con la quale è stato approvato il *Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028*;

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione *Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028*;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio 2026-2028";

VISTA la DGR n. 385 del 19.05.2026 di Approvazione del Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto, publicata in BUR n. 66 del 26/05/2026;

VISTO l'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e s.m.i. nonché la Legge n. 358 del 23 dicembre 2000 e l'art. 1 comma 455 della Legge 296/2006;

VISTA la documentazione agli atti e in particolare la documentazione relativa all'Accordo quadro Consip "Veicoli in acquisto per le Forze di Sicurezza" ID 2876, Lotto 1 - Sub-Lotto 1.3 - Segmento B - 4 x 4 - CPV: 34114200-1 (CIG originario: B7D7078DCE; CIG derivato: BD8799E225), stipulato tra Consip S.p.A. e l'operatore economico FCA Fleet & Tenders S.r.l., per la fornitura in acquisto di autoveicoli per le forze di sicurezza;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse, compresi gli **Allegati A) e B)** come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'adesione all'Accordo Quadro Consip "Veicoli in acquisto per le Forze di Sicurezza" ID 2876, Lotto 1 - Sub-Lotto 1.3 - Segmento B - 4 x 4 stipulato tra Consip S.p.A. e l'operatore economico FCA Fleet & Tenders S.r.l., con sede legale in Via Plava, 80 - 10135 - Torino (TO), C.F.: 00224830133, P.IVA: 06908900019, per la fornitura in acquisto a catalogo di n. 3 autoveicoli del modello Jeep Nuova Avenger MCA Benzina e-Hybrid MHEV 4xe 1.2 Turbo 145 Cv. Upland eAWD Cambio eDCT6, da adibire alle forze di sicurezza de Forestale Regionale e dei relativi servizi connessi inclusi nella fornitura senza oneri aggiuntivi da parte dell'amministrazione, ad un prezzo complessivo di euro 84.092,97, IVA, IPT, messa su strada ed ogni altro onere incluso (CIG derivato: BD8799E225; CUP: H74H26000090002);
3. di dare atto che i veicoli oggetto di fornitura sono conformi ai criteri ambientali minimi (C.A.M.) per l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada, giusto decreto del Ministero della Transizione Ecologica del

17.06.2021, pubblicato in G.U. n. 157 del 02.07.2021;

4. di dare atto altresì che i predetti veicoli rispettano le disposizioni di cui al citato art. 1, comma 107, della Legge n. 160/2019, trattandosi di automezzi ad alimentazione ibrida (benzina/elettrica);
5. di dare atto che la fornitura a catalogo in parola è disciplinata dal suddetto Accordo quadro e dall'annessa documentazione (Condizioni generali; Guida all'AQ; Capitolato tecnico e relativi allegati; Corrispettivi, Tabella IPT, Tabella colori, Schede tecniche di dettaglio dei veicoli, Riferimenti del fornitore), che definisce la disciplina normativa e contrattuale dei singoli contratti di fornitura a favore delle singole amministrazioni contraenti, comprese le caratteristiche tecniche ed economiche della fornitura nonché le modalità di conclusione ed esecuzione dei contratti medesimi;
6. di impegnare la somma complessiva di euro 84.092,97 in esercizio 2027, a favore dell'operatore economico FCA Fleet & Tenders S.r.l., con sede legale in Via Plava, 80 - 10135 - Torino (TO), C.F.: 00224830133, P.IVA: 06908900019, CIG derivato: BD8799E225, CUP: H74H26000090002, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato B) contabile** del presente atto, per le motivazioni espresse in premessa;
7. di dare atto che, in data odierna, si è perfezionata l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico aggiudicatario, con l'invio dell'ordinativo di fornitura giusta bozza **Allegato A)** tramite la piattaforma Consip;
8. di dare atto che la procedura in argomento è inserita nel *"Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto"* approvato con DGR n. 385 del 19 maggio 2026, publicata in BUR n. 66 del 26/05/2026, ascritta al Codice Univoco Intervento F80007580279202500022;
9. di dare atto che il Responsabile unico del progetto (RUP), nominato ai sensi dell'art. 15 del Codice, è la sottoscritta avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;
10. di dare atto che il Responsabile del procedimento per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione (RdP), ai sensi dell'art. 15 comma 4 del Codice, è la Dott.ssa Antonella Spolaore, Direttore della U.O. "Servizi relativi alle sedi, affari generali, energy manager" della sopracitata Direzione, individuata con proprio DDR n. 13039 del 27.11.2025;
11. di dare atto che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), trattandosi di singolo contratto stipulato in adesione ad un Accordo quadro Consip, ha assegnato al presente affidamento il seguente CIG derivato: BD8799E225;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
14. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
15. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, c. 7 del D.lgs. 118/2011;
16. di dare atto che la spesa disposta con il presente decreto non rientra tra le spese soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011, ai sensi della DGR 845 del 30 giugno 2020 e della DGR 1531 del 12 agosto 20214;
17. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha natura di debito commerciale;
18. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
19. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
20. di dare atto che tutta la documentazione dell'affidamento sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 27 e 85 del D.lgs. 36/2023;
21. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonché di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;
22. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, visto l'art. 224 co. 4 del D.lgs. 36/2023;
23. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO

(Codice interno: 597043)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO n. 21516 del 12 novembre 2026

Liquidazione di spesa di euro 2.562,00 a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, C.F.002062000289, per il servizio di analisi di laboratorio volte a identificare la presenza dell'OGM MON 810 nelle foglie di Zea mays L. (mais) nell'aliquota dei campioni prelevati durante le ispezioni previste dal "Programma Operativo Regionale (POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati - anno 2026"; art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023; DGR n. 481/2026; DDR n. 15855/2026. CIG BC6CE5DD16.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Si dispone la liquidazione della somma di euro 2.562,00 a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per il servizio di analisi di laboratorio volto a identificare la presenza dell'OGM MON 810 nelle foglie di Zea mays L. (mais) nell'aliquota dei campioni prelevati durante le ispezioni previste dal POR 2026, giusto DDR n. 15855/2026.

Il Direttore

diretto all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Viale dell'Università n. 10 - 35020 Legnaro (PD), C.F. e P. IVA 002062000289, del servizio di analisi di laboratorio volte a identificare la presenza dell'OGM MON 810 nelle foglie di Zea mays L. (mais) nell'aliquota dei campioni prelevati durante le ispezioni previste dal "Programma Operativo Regionale (POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati - anno 2026", ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 e contestualmente impegna euro 2.989,00 (IVA inclusa) sul capitolo di spesa n. 105515 "Azioni per la vigilanza e controllo sulle produzioni agricole e agroalimentari - acquisto di beni e servizi (Art. 3, L.R. 14/12/2018, n. 43)", numero di impegno 6458/2026 per la fornitura del servizio in parola;

CONSIDERATO quanto precisato nella lettera d'ordine prot. n. 0424525 del 17 luglio 2026 relativamente al corrispettivo:

- il valore massimo è complessivamente stimato in euro 2.450,00 al netto dell'IVA (euro 2.989,00 IVA inclusa), come da vostro preventivo prot. n. 8014 del 25 giugno 2026 (euro 175,00 per singola analisi; euro 213,50 con IVA al 22%), per un totale previsto di 14 (quattordici) analisi.
- Il corrispettivo verrà liquidato in una unica soluzione finale sulla base del numero delle analisi effettivamente eseguite.
- Il corrispettivo si intende comprensivo di tutti gli altri oneri diretti e indiretti, nessuno escluso, e di tutte le spese necessarie per l'esecuzione delle prestazioni richieste, che pertanto restano a totale carico dell'Affidatario.

VERIFICATO che le analisi svolte sono state complessivamente 12 (dodici) e che quindi l'importo complessivo da corrispondere per la prestazione totale ammonta ad euro 2.562,00, in quanto 12 (dodici) analisi al costo unitario di 213,50 euro (IVA compresa);

VISTA la certificazione attestante la "Verifica di conformità del servizio", protocollo della Regione del Veneto n. 587361 del 29 ottobre 2026, che dichiara che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie:

- ha eseguito le prestazioni nel periodo compreso tra il 12 agosto 2026 e il 22 settembre 2026 per un totale di 12 (dodici) analisi in relazione al servizio di "analisi di laboratorio volte a identificare la presenza dell'OGM MON 810 nelle foglie di Zea mays L. (mais)." CIG BC6CE5DD16 corrispondente all'importo di euro 2.562,00 (IVA inclusa);
- le prestazioni, compiute nel periodo indicato sono state realizzate con buon esito e non hanno dato luogo a vertenze.

VISTA la fattura n. FTES202600000165 del 6 novembre 2026, protocollo della Regione del Veneto n. 600563 del 6 novembre 2026 di euro 2.562,00 (IVA inclusa) inviata dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;

CONSIDERATO che il minor importo di euro 427,00 rispetto agli iniziali euro 2.989,00 è riferito al minor numero di ispezioni effettuate e, quindi, al minor numero di aliquote consegnate all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per l'esecuzione delle analisi;

RITENUTO di liquidare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie l'importo di euro 2.562,00 sul capitolo di spesa 105515 "Azioni per la vigilanza e controllo sulle produzioni agricole e agroalimentari - acquisto di beni e servizi (Art. 3, L.R. 14/12/2018, n. 43)" del bilancio di previsione 2026-2028 che presenta la necessaria disponibilità, n. impegno 6458/2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2026 n. 551 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario al Dott. Lucio Della Bianca, ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54;

decreta

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Viale dell'Università n. 10 - 35020 Legnaro (PD), C.F. e P. IVA 002062000289 l'importo complessivo di euro 2.562,00 per il servizio di analisi di laboratorio volte a identificare la presenza dell'OGM MON 810 nelle foglie di Zea mays L. (mais) nell'aliquota dei campioni prelevati durante le ispezioni previste dal "Programma Operativo Regionale (POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati - anno 2026", ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023, il cui impegno risulta registrato in contabilità con il n. 6458/2026 sul capitolo di spesa n. 105515 "Azioni per la vigilanza e controllo sulle produzioni agricole e agroalimentari - acquisto di beni e servizi (Art. 3, L.R. 14/12/2018, n. 43)" dell'esercizio finanziario corrente;
3. di indicare una economia pari a euro 427,00 sull'impegno n. 6458/2026 del capitolo di spesa n. 105515, che sarà registrata in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2026;
4. di notificare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, C.F.002062000289, il presente atto all'indirizzo PEC: izsvenezie@legalmail.it;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lucio Della Bianca

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

(Codice interno: 596650)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 20573 del 28 ottobre 2026

"Bando per l'assegnazione di contributi destinati a interventi di salvaguardia di beni mobili di particolare valore storico e artistico" - LR n. 17/2019, art. 17. DGR n. 613 del 24 giugno 2026. Scorrimento di graduatoria e relativi impegni di spesa per l'esercizio 2026.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Si procede allo scorrimento della graduatoria e all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa, relativi alla concessione di contributi destinati a interventi di salvaguardia di beni mobili, di cui al Bando pubblico approvato con DGR n. 613/2026, per la sopravvenuta disponibilità di ulteriori risorse rese disponibili in variazione di bilancio.

Il Direttore

VISTE

- la legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", art. 17, che individua quale ambito di particolare interesse e rilevanza regionale quello della conservazione e valorizzazione del patrimonio di beni mobili e immobili che esprime la specificità culturale del territorio veneto;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 17/2022 che ha approvato il "Programma triennale della cultura 2022-2024", ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge regionale n. 17/2019;
- la DGR n. 412/2026, con cui è stato approvato il "Piano annuale degli interventi per la cultura 2026", che ha attivato una specifica linea a sostegno della salvaguardia di beni culturali mobili con particolare valore storico e artistico;

DATO ATTO che

- con DGR n. 613 del 24 giugno 2026 sono stati definiti i criteri, aperti i termini e approvato il relativo bando per la presentazione delle domande di contributo ai sensi della LR n. 17/2019, art. 17, con una dotazione finanziaria complessiva di euro Euro 50.000,00, da imputare sul capitolo 104522 "Interventi regionali in materia di valorizzazione dei beni e servizi e del patrimonio culturale - contributi agli investimenti (Art. 8, L.R. 16/05/2019, n. 17)", del bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;
- l'art. 10 del bando dispone la suddivisione in parte eguale delle risorse in due distinte linee di intervento: una Linea A dedicata ai Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai trentamila abitanti, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 25.000,00, e una Linea B dedicata agli Enti religiosi aventi sede nel territorio del Veneto, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 25.000,00;
- in base all'art. 13 del bando, l'entità del contributo regionale è pari al contributo richiesto per ciascuna proposta fino a esaurimento delle risorse disponibili;
- la somma assegnata potrà coprire al massimo l'80% del costo complessivo, di cui il soggetto proponente deve garantire, con fondi propri o di terzi, il cofinanziamento per un minimo del 20% e la copertura dell'eventuale ulteriore disavanzo e il tetto massimo fissato per ciascun contributo è pari a Euro 5.000,00;
- in sede di rendicontazione, se l'ammontare delle spese ammissibili rendicontate risulta inferiore fino al 50% dell'ammontare indicato nel bilancio preventivo, il contributo sarà ridotto proporzionalmente mantenendo la stessa percentuale di cofinanziamento dichiarata nell'istanza di partecipazione al bando; in caso di rendicontazione inferiore al 50% del bilancio preventivo il contributo verrà revocato;
- come previsto dall'art. 10 del bando, un apposito Nucleo interno di valutazione, nominato dal direttore della Direzione Beni attività culturali e sport con nota prot. n. 505753 del 10/09/2026, ha esaminato gli interventi ammessi a valutazione sulla base dei criteri stabiliti dal Bando;
- il verbale dei lavori del Nucleo, in data 15 settembre 2026, è conservato agli atti della Direzione;
- sulla base degli esiti istruttori e di valutazione delle istanze, le graduatorie sono state composte, secondo i punteggi conseguiti;

CONSIDERATO che la DGR n. 613/2026 incarica il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, ora Direzione Cultura, di approvare le graduatorie delle domande ammesse a finanziamento e di disporre i conseguenti benefici con proprio decreto;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 19826 del 13 ottobre 2026 di approvazione delle risultanze di istruttoria e valutazione e della relativa graduatoria di merito, per l'assegnazione dei contributi, fino a esaurimento delle risorse disponibili, con cui è stato disposto l'impegno di spesa per i soggetti finanziati;

DATO ATTO che:

- il riparto della dotazione finanziaria approvato con DDR n. 19826/2026 ha permesso di sostenere tutte le domande pervenute a valere sulla Linea A dedicata ai Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai trentamila abitanti, e n. 6 domande per la Linea B dedicata agli Enti religiosi aventi sede nel territorio del Veneto;
- il Bando approvato con DGR n. 613/2026 all'art. 12 comma 4 stabilisce che in caso di disponibilità di ulteriori risorse l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria;

PRESO ATTO che a seguito della variazione del bilancio di previsione 2026-2028 con DGR n. 1174 del 20/10/2026 si sono rese disponibili ulteriori risorse;

CONSIDERATO che, mediante tali misure, risulta possibile dar corso allo scorrimento ed esaurimento della graduatoria per la Linea B, dal n. 7 al n. 23, finanziando gli interventi proposti da tutti i soggetti ammessi;

Domande ammesse finanziabili in scorrimento graduatoria Linea B				
	soggetto	**beni oggetto di intervento**	**punteggio**	**contributo concedibile**
7	Diocesi di Verona	Dipinto *S. Siro e S. Libera resuscitano un defunto*, di Biagio Falcieri, sec. XVII	81a	4.460,00 €
8	Parrocchia di Sant'Ippolito martire di Giacciano con Baruchella - RO	Corredo liturgico cardinalizio in cannellato viola, sec. XVIII	81b	4.800,00 €
9	Parrocchia di Santa Maria Assunta detta "La Tomba" di Adria - RO	Dipinto *Gesù Cristo flagellato*, bottega dei Bassano, sec. XVI	80	5.000,00 €
10	Parrocchia di San Martino Vescovo di San Martino di Lupari - PD	Crocifisso ligneo, sec. XVIII	79	4.000,00 €
11	Parrocchia dei Santi Teonisto e Compagni Martiri di Trevignano - TV	*Pala di San Teonisto*, attr. a Dario Varotari detto il Padovanino, sec. XVII	78a	5.000,00 €
12	Comunità Ebraica di Padova	Tavola lignea del cimitero ebraico di Rovigo, 1811-1814	78b	5.000,00 €
13	Parrocchia di Santa Maria Assunta di Signoressa di Trevignano - TV	*Pala di S. Antonio e S. Osvaldo*, sec. XVII	77	4.500,00 €
14	Parrocchia di S. Giorgio martire di Marcon - VE	Tabernacolo in marmo policromo, sec. XVI	75	5.000,00 €
15	Parrocchia di S. Maria Assunta di Lentiai, Borgo Valbelluna - BL	Dipinto *S. Antonio di Padova*, sec. XVII	73	5.000,00 €
16	Parrocchia di San Nicola Vescovo di Fontanelle - TV	n. 2 dipinti, *Gesù e l'adultera* e *Gesù e il paralitico*, sec. XVI	72	4.000,00 €
17	Parrocchia del Patrocinio di S. Giuseppe di Baricetta - RO	Dipinto *Cristo coronato di spine*, sec. XVII	70a	2.600,00 €
18	Parrocchia di S. Agata Vergine e Martire di Vedelago - TV	Statua di San Michele Arcangelo, di Giuseppe Bernardi, sec. XVIII	70b	5.000,00 €
19	Parrocchia di San Martino Vescovo di Musano di Trevignano - TV	Crocifisso ligneo policromo e dorato, sec. XVIII-XIX	67	4.924,00 €
20	Parrocchia di S. Sofia di Lendinara - RO	Dipinto *La Cattura di Gesù nell'orto*, sec. XVI-XVII	65	4.800,00 €
21	Parrocchia di San Giacomo Apostolo di Sala di Istrana - RO	Stendardo processionale, sec. XIX	61	5.000,00 €
22	Parrocchia dei Santi Felice e Fortunato Martiri di Noale - VE	n. 2 registri parrocchiali dei battezzati, sec. XVIII	55	1.370,57 €
23	Parrocchia di S. Martino Vescovo di Chioggia - VE	Dipinto *S. Martino Vescovo*, sec. XVIII	53	4.320,00 €

RITENUTO quindi di procedere allo scorrimento della graduatoria come sopra dettagliato, provvedendo ad assumere i relativi impegni di spesa così come indicato nell'**Allegato A** contabile, parte integrante e sostanziale del presente atto;

ATTESO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito non commerciale;

VISTI:

- la Legge Regionale n. 39/2001 in materia di contabilità regionale;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, integrativo e correttivo al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (e ss. mm. ii.);
- l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- la Legge Regionale n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026;
- la Legge Regionale n. 3 del 10/04/2026 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;
- la Legge Regionale n. 4 del 10/04/2026 - Bilancio di Previsione 2026-2028;
- la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028;

- il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311 del 30/04/2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 16711 del 03/08/2026, che, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 54/2012 e sue modifiche, ha individuato le competenze della Unità Organizzativa Beni e Servizi culturali e delegato il suo Direttore all'adozione degli atti, provvedimenti amministrativi e impegni di spesa relativi;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in esecuzione della DGR n. 613/2026, lo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammessi in esito al Bando per l'assegnazione di contributi destinati a interventi di salvaguardia di beni mobili di particolare valore storico e artistico, Linea B, per effetto delle risorse rese disponibili con variazione del bilancio di previsione 2026-2028, approvata con DGR n. 1174. del 20/10/2026, secondo quanto riportato in premessa;
3. di assegnare ai soggetti collocati nelle posizioni dal n. 7 al n. 23 della graduatoria per la Linea B l'ammontare dei contributi richiesti e concedibili;
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto è di natura non commerciale, giuridicamente perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario ai sensi degli artt. 56 e 57 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di dare atto che gli interventi realizzati con il contributo regionale dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31.12.2026, fatta salva un'eventuale proroga, che potrà essere concessa dal Direttore competente;
7. di dare atto che alla liquidazione del contributo si procederà in soluzione unica, su presentazione di relazione dettagliata dell'intervento realizzato, bilancio consuntivo generale delle entrate e delle uscite, regolare documentazione contabile attestante i pagamenti effettuati, attestazione di congruità dell'esecuzione da parte della competente Soprintendenza;
8. di dare atto che se l'ammontare delle spese ammissibili rendicontate risulterà inferiore fino al 50% dell'ammontare indicato nel bilancio preventivo, il contributo sarà ridotto proporzionalmente mantenendo la stessa percentuale di cofinanziamento dichiarata nell'istanza di partecipazione al bando, mentre in caso di rendicontazione inferiore al 50% del bilancio preventivo il contributo verrà revocato;
9. di dare atto che il programma di pagamento risulta compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di dare atto che l'attività di cui al presente decreto non rientra tra gli obiettivi DEFR 2026-2028;
13. di comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011, notificando il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;
15. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per Il Direttore Il Direttore Delegato Unità Organizzativa Beni e Servizi culturali Valentina Galan

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 20573 **del** 28/10/2026

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

Oggetto "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI DESTINATI A INTERVENTI DI SALVAGUARDIA DI BENI MOBILI DI PARTICOLARE VALORE STORICO E ARTISTICO" - LR N. 17/2019, ART. 17. DGR N. 613 DEL 24 GIUGNO 2026. SCORRIMENTO DI GRADUATORIA E RELATIVI IMPEGNI DI SPESA PER L'ESERCIZIO 2026.

SPESA

Capitolo: 104522 INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DEI BENI E SERVIZI E DEL PATRIMONIO CULTURALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 8, L.R. 16/05/2019, N.17) **P. Sanità NO**

Articolo: 009 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.2.03.04.01.001 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008425 000	74.774,57	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	74.774,57	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104522	0,00	74.774,57	0,00	0,00	0,00	74.774,57
Totale	0,00	74.774,57	0,00	0,00	0,00	74.774,57

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00023408 PARROCCHIA DI SAN NICOLA VESCOVO								
I 2026 00008425 000	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00		H97B26000080009	4.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036447 COMUNITA' EBRAICA DI PADOVA								
I 2026 00008425 000	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00		H97B26000070009	5.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00162722 PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE								
I 2026 00008425 000	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00		H37B26000150009	5.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00170044 PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO								
I 2026 00008425 000	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00		H87B26000120009	4.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00185538 PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA								
I 2026 00008425 000	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00		H87B26000130009	5.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00187508 PARROCCHIA DI S. IPPOLITO MARTIRE								
I 2026 00008425 000	0,00	4.800,00	0,00	0,00	0,00		H57B26000130009	4.800,00
Totale Anagrafica :	0,00	4.800,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188239 PARROCCHIA DEI SANTI FELICE E FORTUNATO MARTIRI								
I 2026 00008425 000	0,00	1.370,57	0,00	0,00	0,00		H97B26000090009	1.370,57
Totale Anagrafica :	0,00	1.370,57	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00188963 PARROCCHIA DI S. AGATA VERGINE E MARTIRE								
I 2026 00008425 000	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00		H77B26000090009	5.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188964 PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA								
I 2026 00008425 000	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00		H37B26000140009	4.500,00
Totale Anagrafica :	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188966 PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA DETTA LA TOMBA								
I 2026 00008425 000	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00		H67B26000030009	5.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188967 DIOCESI DI VERONA								
I 2026 00008425 000	0,00	4.460,00	0,00	0,00	0,00		H37B26000120009	4.460,00
Totale Anagrafica :	0,00	4.460,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188968 PARROCCHIA DEL PATROCINIO DI SAN GIUSEPPE								
I 2026 00008425 000	0,00	2.600,00	0,00	0,00	0,00		H67B26000050009	2.600,00
Totale Anagrafica :	0,00	2.600,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188969 PARROCCHIA DI S. MARTINO VESCOVO								
I 2026 00008425 000	0,00	4.924,00	0,00	0,00	0,00		H37B26000160009	4.924,00
Totale Anagrafica :	0,00	4.924,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188970 PARROCCHIA DI S. GIACOMO APOSTOLO								
I 2026 00008425 000	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00		H77B26000110009	5.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188971 PARROCCHIA DEI SANTI TEONISTO E COMPAGNI MARTIRI								
I 2026 00008425 000	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00		H37B26000130009	5.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188972 PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO								
I 2026 00008425 000	0,00	4.320,00	0,00	0,00	0,00		H97B26000100009	4.320,00
Totale Anagrafica :	0,00	4.320,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00189022 PARROCCHIA DI SANTA SOFIA								
I 2026 00008425 000	0,00	4.800,00	0,00	0,00	0,00		H77B26000100009	4.800,00
Totale Anagrafica :	0,00	4.800,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	74.774,57	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma GALAN VALENTINA
Data 28-10-2026

(Codice interno: 597041)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 21137 del 5 novembre 2026

Decreto a contrarre mediante affidamento diretto e impegno di spesa per l'acquisto dell'abbonamento annuale per il 2026, cartaceo e on-line, alla rivista "Economia della Cultura" edita dalla Società Editrice "Il Mulino" s.p.a. di Bologna. DGR n. 887/2026, DGR n. 956/2026 e proprio Decreto n. 18923/2026. Art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. CIG n. BD9E911CAD.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in applicazione delle DGR n. 887/2026 e n. 956/2026 e del proprio Decreto n. 18923/2026, si procede, per l'aggiornamento professionale del personale degli Uffici della Direzione Cultura, all'acquisizione dell'abbonamento annuale per il 2026, cartaceo e on-line, alla rivista "Economia della Cultura", edita dalla Società Editrice "Il Mulino" s.p.a. di Bologna e al contestuale impegno di spesa per il valore complessivo di euro 114,00, omnicomprensivi, in base all'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. CIG n. BD9E911CAD.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- per lo svolgimento dell'attività istituzionale della Direzione Cultura è necessario acquisire riviste cartacee e online, nonché pubblicazioni per l'aggiornamento professionale del personale, come previsto dalla L.R. n. 6/1980 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";
- con DGR n. 887 del 19 agosto 2026 la Giunta regionale, in base alla suddetta L.R. n. 6/1980, ha approvato la ripartizione tra le diverse Strutture regionali delle risorse finanziarie, per l'esercizio 2026, da utilizzare per l'approvvigionamento di volumi, riviste cartacee e online e altre pubblicazioni specialistiche per l'aggiornamento tecnico e normativo del personale degli Uffici, assegnando, tra gli altri, all'Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo il budget complessivo di euro 3.613,12 sul capitolo di spesa U005140 "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" del bilancio di previsione 2026 - 2028 e incaricando i Direttori delle singole Direzioni afferenti alle Strutture regionali apicali dell'assunzione delle relative obbligazioni di spesa;
- con proprio Decreto n. 18923 del 24 settembre 2026, in base a quanto disposto con la suddetta DGR 887/2026 e alle nuove risorse rese disponibili con variazione di bilancio approvata con DGR n. 956/2026, si è provveduto alla ulteriore ripartizione di euro 24.000,00 tra le Strutture regionali;

CONSIDERATO CHE la Direzione Cultura, che afferisce alla suddetta Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo, ha necessità di acquisire un abbonamento annuale per il 2026, cartaceo e on-line, alla rivista "Economia della Cultura", edita dalla Società Editrice "Il Mulino" s.p.a. di Bologna, che si è rivelato strumento adeguato per l'aggiornamento professionale in quanto riportante informazioni specifiche, tempestive e di dettaglio nelle materie richiamate dal titolo, per il quale si intende quindi procedere al rinnovo per la corrente annualità 2026;

CONSIDERATA l'esclusiva della commercializzazione della rivista "Economia della Cultura" presso la Società editrice "Il Mulino" s.p.a. di Bologna;

CONSIDERATO CHE il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", come integrato e modificato dal D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36", prevede all'art. 50, co. 1, lett. b) l'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a euro 140.000,00 anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

DATO ATTO dell'assenza dell'interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, co. 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO l'art. 17, co. 2 del D.Lgs. n. 36/2023 il quale stabilisce che in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al co. 1 del predetto articolo individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 con cui sono stati approvati gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto, al fine di rendere omogenea l'applicazione negli uffici regionali delle nuove norme introdotte dal D.Lgs. n. 36/2023, nonché la DGR n. 15 del 20 gennaio 2026, con cui sono state approvate delle modifiche agli indirizzi contenuti nell'Allegato A della suddetta DGR n. 671/2024 al fine di adeguarli alle novità normative sopravvenute;

DATO ATTO CHE l'art. 19, co. 3 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici sono svolti digitalmente, secondo le previsioni del codice di cui al D.Lgs. n. 82/2005,

mediante le piattaforme e i servizi digitali infrastrutturali utilizzati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti e che i dati e le informazioni a essi relativi sono gestiti e resi fruibili in formato aperto;

RITENUTO quindi di procedere sulla piattaforma APPTEL - Appalti telematici (di seguito APPTEL), la piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto, utilizzando la procedura dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO l'ordine d'acquisto dell'abbonamento annuale per il 2026, cartaceo e on-line, alla rivista "Economia della Cultura" edita dalla Società Editrice "Il Mulino" s.p.a. di Bologna, per un importo complessivo di euro 114,00, omnicomprensivi, inviato alla suddetta Società con nota del 19.10.2026, prot.reg. n. 568390;

RILEVATO CHE, entro il termine prefissato del 29.10.2026, con nota registrata al protocollo regionale al n. 576561 del 22.10.2026., la Società Editrice "Il Mulino" s.p.a. ha accettato il suddetto ordine, la cui stipula avviene mediante scambio di lettera commerciale ai sensi dell'art. 18, co. 1 del D.Lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO CHE, spettando alla Direzione Cultura apporre il visto di monitoraggio finanziario sul presente provvedimento, come disposto dalla DGR n. 887/2026, risultano risorse disponibili per l'importo di spesa sopra riportato sul capitolo U005140 del bilancio di previsione 2026 - 2028 "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni" per l'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO di aver acquisito da parte del suddetto operatore economico la dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesta il possesso dei requisiti generali di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

ATTESO CHE, in conformità all'art. 52, co. 1 del D.Lgs. n. 36/2023, la verifica dei requisiti di cui sopra è stata eseguita in forma semplificata acquisendo il Certificato del Casellario ANAC e il Documento unico di regolarità contributiva (DURC), che non hanno rilevato alcuna irregolarità, e che alla verifica integrale si procederà mediante sorteggio trimestrale effettuato su un campione pari al 10% dei CIG acquisiti, così come disposto dall'Allegato A alla DGR n. 671/2024, come modificato dalla DGR n. 15/2026, e dal Decreto n. 10752 del 5 febbraio 2026 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

DATO ATTO di avere altresì acquisito da parte dell'operatore economico, in conformità all'art. 11, co. 2 del D.Lgs. n. 36/2023, l'impegno ad applicare al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto, per tutta la sua durata, il contratto collettivo nazionale indicato dalla stazione appaltante;

DATO ATTO CHE, in base all'art. 53, co. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 non è richiesta la garanzia provvisoria di cui all'art. 106;

VISTO l'art. 26, co. 3 bis, del D.Lgs. n. 81/2008 e rilevato che non sussistono rischi di interferenza nell'esecuzione degli affidamenti in oggetto, poiché trattasi di beni che per la loro natura sono forniti direttamente dal produttore, per cui non risulta necessario procedere alla redazione del DUVRI;

RITENUTO quindi, per le ragioni sopra esposte, di procedere con l'acquisto dell'abbonamento sopra descritto mediante affidamento diretto e di impegnare, a valere sulla prenotazione n. 8003/2026, disposta con DIPRE n. 68/2026, la spesa complessiva di euro 114,00, omnicomprensivi, a favore della Società Editrice "Il Mulino" s.p.a. di Bologna, sul capitolo U005140 del bilancio di previsione 2026 - 2028 "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni", con imputazione all'esercizio finanziario 2026;

DATO ATTO CHE l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

DATO ATTO CHE non si ritiene necessario richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione del suddetto contratto poiché, in base all'art. 53, co. 4 del D.Lgs. n. 36/2023, trattasi di operatore economico di comprovata solidità nonché di appalto di importo esiguo;

RILEVATO CHE la spesa potrà essere liquidata ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, previo avvio della consegna periodica delle copie della pubblicazione, accertamento dell'accesso alla rivista online e presentazione di regolare fattura entro il 31 dicembre 2026;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 36/2023, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 209/2024;
- la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 9 ottobre 2025, in base alla DGR n. 721 del 8 luglio 2025, con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;
- il Protocollo d'Intesa in materia di appalti sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 12 novembre 2025, in base alla DGR n. 1001 del 2 settembre 2025, con ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL, UIL, Confindustria Veneto, ANCE Veneto, Confartigianato Imprese Veneto, CNA Veneto, Casartigiani Veneto e Confcommercio Veneto;
- il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, approvato con DGR n. 1368 del 4 novembre 2025;
- la DGR n. 671/2024, come modificata dalla DGR n. 15/2026;
- il Decreto n. 10752/2026 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

- le LL.RR. n. 2/2026 "Legge di stabilità regionale 2026", n. 3/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" e n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la DGR n. 219/2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028;
- il Decreto n. 3/2026 del Segretario Generale della Programmazione che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- la DGR n. 311/2026 che approva le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028;
- la documentazione agli atti della Direzione Cultura;
- l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere, tramite affidamento diretto sulla piattaforma APPTEL, all'acquisto, dalla Società Editrice "Il Mulino" s.p.a., con sede in Bologna, Strada Maggiore n. 37, C.F/P. IVA 00311580377, dell'abbonamento annuale per il 2026 alla rivista "Economia della Cultura", in formato cartaceo e on-line al costo di euro 109,62, IVA al 4% esclusa, pari ad euro 114,00, IVA al 4% inclusa;
3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la spesa, a valere sulla prenotazione n. 8003/2026, disposta con DIPRE n. 68/2026, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di procedere contestualmente alla stipula tramite piattaforma APPTEL;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di dare atto che alla liquidazione si procederà, ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, previo avvio della consegna periodica delle copie della pubblicazione, accertamento dell'accesso alla rivista online e presentazione di regolare fattura entro il 31 dicembre 2026;
9. di dare atto che i fondi assegnati con il presente provvedimento non sono soggetti all'acquisizione del CUP, Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici, di cui all'art. n. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in quanto non ricorre la fattispecie di "progetto di investimento pubblico", come configurata dalla Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63;
10. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, co. 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che l'impegno disposto con il presente atto non rientra tra gli obiettivi DEFR 2026 - 2028;
12. di dare atto che le risorse finanziarie utilizzate con il presente provvedimento sono disponibili ai fini del preventivo visto di monitoraggio della spesa da parte di questa Direzione;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A contabile**.

Fausta Bressani

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 596920)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 21179 del 6 novembre 2026

Determina a contrarre mediante affidamento diretto per l'acquisto del servizio di deposito, conservazione e valorizzazione del patrimonio in pellicola della Mediateca regionale e relativo impegno di spesa. Esercizio finanziario 2026. DGR n. 412 del 28 maggio 2026. LR n. 17/2019. CIG BDB0AEAD47.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si procede all'affidamento diretto e all'impegno di spesa per l'acquisto del servizio di deposito, conservazione e valorizzazione del patrimonio in pellicola della Mediateca regionale, in applicazione della DGR n. 412 del 28 maggio 2026 e della L.R. n. 17/2019, mediante le procedure previste dall'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. CIG BDB0AEAD47.

Il Direttore

VISTI:

- la Legge regionale n. 17/2019 "Legge per la cultura", art. 28;
- la Deliberazione del Consiglio regionale n. 17/2022 che ha approvato il "Programma triennale della cultura 2022-2024", tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019;
- la DGR n. 412 del 28 maggio 2026 che ha approvato il "Piano annuale per la cultura 2026" e ha individuato, tra le Azioni dell'Ambito 2 "Azioni per beni, servizi, arte e attività culturali", l'Azione B3 "Beni regionali", avente come obiettivo la conservazione e digitalizzazione del patrimonio in pellicola della Mediateca regionale attualmente conservato presso La Cineteca del Friuli ETS di Gemona del Friuli (UD);

DATO ATTO CHE, per l'acquisto del servizio in parola, la spesa grava sul capitolo n. 104697 "Azioni regionali prioritarie per beni, servizi, arte e attività culturali - Acquisto di beni e servizi (art. 8, L.R. 16/05/2019, n. 17)", del bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio finanziario 2026, che presenta capienza pari a euro 7.000,00;

CONSIDERATO CHE il D.Lgs. n. 36/2023 prevede all'art. 50, comma 1, lettera b) l'affidamento diretto dei servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

DATO ATTO dell'assenza dell'interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, in particolare per l'esiguità dell'importo e la tipologia del servizio richiesto;

VISTO l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, il quale stabilisce che, in caso di affidamento diretto, la determina a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTA la DGR n. 671 del 18.06.2024 con cui sono stati approvati gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto, al fine di rendere omogenea l'applicazione negli uffici regionali delle nuove norme introdotte dal D.Lgs. n. 36/2023, nonché la DGR n. 15 del 20.01.2026, con cui sono state approvate delle modifiche agli indirizzi contenuti nell'Allegato A della suddetta DGR n. 671/2024, al fine di adeguarli alle novità normative sopravvenute;

DATO ATTO CHE l'art. 19, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici sono svolti digitalmente, secondo le previsioni del codice di cui al D.Lgs. n. 82/2005, mediante le piattaforme e i servizi digitali infrastrutturali utilizzati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti e che i dati e le informazioni a essi relativi sono gestiti e resi fruibili in formato aperto;

RITENUTO quindi di procedere sulla piattaforma APPTEL - Appalti telematici (di seguito APPTEL), la piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto, utilizzando la procedura dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

DA ATTO CHE:

- La Cineteca del Friuli ETS di Gemona del Friuli (UD) risulta in possesso di documentate esperienze pregresse particolarmente idonee all'esecuzione del servizio richiesto, essendo un punto di riferimento nazionale per la conservazione e valorizzazione di pellicole, nonché una delle maggiori biblioteche specializzate italiane;
- La Cineteca del Friuli ETS ha espletato finora con cura e perizia ineccepibili il servizio di deposito, conservazione e valorizzazione delle n. 758 pellicole di proprietà regionale;
- il trasferimento delle pellicole di proprietà della Regione in altra eventuale idonea cineteca risulterebbe alquanto oneroso e pertanto economicamente non vantaggioso per la Regione stessa;

RITENUTO pertanto possibile, in base all'art. 49, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, derogare al principio di rotazione degli affidamenti;

VISTO l'avvio su APPTEL della procedura di affidamento diretto n. G04448 mediante la richiesta di offerta per il servizio di deposito, conservazione e valorizzazione del patrimonio in pellicola della Mediateca regionale, per un importo massimo omnicomprensivo di euro 7.000,00, come dettagliato nelle Condizioni di Offerta, **Allegato B** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, inviata a La Cineteca del Friuli ETS con nota in data 4.11.2026, prot. reg. n. 594884;

DATO ATTO CHE:

- entro il termine prefissato del 10.11.2026, con nota registrata al protocollo regionale n. 595879 del 4.11.2026, La Cineteca del Friuli ETS ha presentato un'offerta per il servizio richiesto, con un preventivo di spesa totale onnicomprensivo di euro 6.893,00;
- in conformità con l'art. 11, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, l'operatore economico, in sede di offerta, si è impegnato ad applicare al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto, per tutta la sua durata, il contratto collettivo nazionale indicato dalla stazione appaltante nelle Condizioni di Offerta;
- in conformità con l'art. 41, comma 14 del D.Lgs. n. 36/2023, i costi della manodopera e della sicurezza indicati dalla stazione appaltante nelle Condizioni di Offerta, non sono stati soggetti a ribasso;

RITENUTO CHE l'offerta sia congrua ed accoglibile in relazione al servizio oggetto di affidamento, con riferimento all'importo a base d'asta preventivamente determinato e tenuto conto della componente incomprimibile del costo della manodopera e della sicurezza;

DATO ATTO di aver acquisito da parte de La Cineteca del Friuli ETS, contestualmente all'offerta, anche la dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesta il possesso dei requisiti generali di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

ATTESO CHE, in conformità all'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, i controlli di cui all'art. 94 sono stati eseguiti in forma semplificata, acquisendo il Certificato del Casellario ANAC e il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) che non hanno rilevato alcuna irregolarità, e che alla verifica integrale dei requisiti di cui sopra si procederà mediante sorteggio trimestrale effettuato su un campione pari al 10% dei CIG acquisiti, così come disposto dall'Allegato A alla DGR n. 671/2024, come modificato dalla DGR n. 15/2026, e dal Decreto n. 10752 del 5.02.2026 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

DATO ATTO CHE, in base all'art. 53, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, non è richiesta la garanzia provvisoria di cui all'art. 106;

RITENUTO pertanto:

- di affidare la realizzazione del servizio di deposito, conservazione e valorizzazione del patrimonio in pellicola della Mediateca regionale a La Cineteca del Friuli ETS di Gemona del Friuli (UD), ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, come da procedura n. G04448 espletata sulla piattaforma APPTEL, per un importo totale onnicomprensivo pari a euro 6.893,00 secondo le modalità dettagliate nelle suddette Condizioni di offerta e sulla base dell'offerta economica acquisita al protocollo regionale al n. 595879 del 4.11.2026;
- di impegnare la spesa onnicomprensiva di euro 6.893,00, a valere sulla prenotazione n. 8422/2026 disposta con DIPRE n. 75/2026, sul capitolo 104697 "Azioni regionali prioritarie per beni, servizi, arte e attività culturali - Acquisto di beni e servizi (art. 8, L.R. 16/05/20219, n. 17)", del bilancio di previsione 2026 -2028, con imputazione all'esercizio finanziario 2026;

VISTO l'art. 26, comma 6, del D. lgs. n. 81/2008 e rilevato che, non essendoci rischi di interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto, non è necessario procedere alla redazione del DUVRI;

DATO ATTO CHE non si ritiene necessario richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione del suddetto contratto poiché, in base all'art. 53, co. 4 del D.Lgs. n. 36/2023, trattasi di operatore economico di provata solidità che ha proposto un miglioramento del prezzo;

RITENUTO di procedere alla stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata, in conformità all'art. 18, co. 1 del D.Lgs. n. 36/2023;

RILEVATO CHE il servizio in oggetto potrà essere liquidato, ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura commerciale entro il 31.12.2026;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 36/2023, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 209/2024;
- il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 721/2025 e sottoscritto in data 9.10.2025, rep. n. 45692, dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;
- il Protocollo di Intesa in materia di appalti approvato con DGR n. 1001/2025 e sottoscritto in data 12.11.2025 dalla Regione del Veneto con ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL, Confindustria Veneto, ANCE Veneto,

Confartigianato Imprese Veneto, CNA Veneto, Casartigiani Veneto e Confcommercio Veneto;

- il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368/2025;
- la DGR n. 671/2024 come modificata dalla DGR n. 15/2026
- il Decreto n. 10752/2026 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;
- le LL.RR. nn. 2/2026, 3/2026 e 4/2026;
- la DGR n. 219/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;
- il Decreto n. 3/2026 del Segretario Generale della programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311/2026;
- la documentazione agli atti della Direzione Cultura;
- l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Progetto il Direttore pro tempore della Direzione Cultura, dott.ssa Fausta Bressani;
3. di affidare all'operatore economico La Cineteca del Friuli ETS, con sede a Gemona del Friuli (UD), via Giuseppe Bini 50, C.F. 91001160307, la realizzazione del servizio di deposito, conservazione e valorizzazione del patrimonio in pellicola della Mediateca regionale, così come dettagliatamente descritto nelle Condizioni di Offerta, **Allegato B** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, al costo di euro 5.650,00, IVA al 22% esclusa, pari a euro 6.893,00, IVA al 22% inclusa;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
5. di impegnare, a valere sulla prenotazione n. 8422/2026 disposta con DIPRE n. 75/2026, la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni espresse in premessa;
6. di procedere all'azzeramento dell'importo residuo sulla suddetta prenotazione di spesa n. 8422/2026;
7. di procedere contestualmente alla stipula tramite piattaforma APPTEL;
8. di dare atto che alla liquidazione si procederà, ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura commerciale entro il 31.12.2026;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, co. 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di dare atto che l'impegno disposto con il presente atto non rientra tra gli obiettivi DEFR 2026-2028;
13. di dare atto che i fondi assegnati con il presente provvedimento non sono soggetti all'acquisizione del CUP, Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici, di cui all'art. n. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, in quanto non ricorre la fattispecie di "progetto di investimento pubblico", come configurata dalla Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023;
17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli **Allegati A contabile** e **B.**

Fausta Bressani

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 596927)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 21250 del 9 novembre 2026

Impegno di spesa. Contributi per iniziative e attività culturali volte alla valorizzazione e tutela della cultura veneta all'estero. Avviso pubblico approvato con DGR n. 671/2026. Scorrimento della graduatoria approvata con DDR n. 19708 del 9 ottobre 2026. Art. 9, L.R. n. 2/2003.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 671 del 30 giugno 2026, a seguito della disponibilità di ulteriori risorse, viene disposto lo scorrimento della graduatoria e contestuale impegno a favore dell'iniziativa presentata dall'Associazione Delta Polesine Veneti e Polesani nel mondo di Rovigo di cui alla graduatoria approvata con DDR n. 19708 del 9 ottobre 2026 e finanziata parzialmente con il medesimo decreto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in attuazione dell'art. 9 della Legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 e in conformità agli indirizzi del Piano triennale 2022-2024 approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione amministrativa n.158 del 22 novembre 2022, il Programma annuale degli interventi a favore dei Veneti nel mondo, approvato con DGR n. 457 del 28 maggio 2026, ha previsto, tra le linee di intervento, la Linea D. "Sostegno a iniziative volte a conservare e valorizzare la cultura veneta all'estero" e la relativa Azione "Concessione di contributi per la realizzazione di iniziative culturali";
- la citata DGR n. 457/2026 ha stanziato la somma di euro 55.000,00 per l'Azione sopra indicata;
- la DGR n. 671 del 30 giugno 2026 ha approvato l'Avviso pubblico, con una dotazione finanziaria di euro 55.000,00 per l'assegnazione di contributi per iniziative e attività culturali volte alla valorizzazione e tutela della cultura veneta all'estero per l'anno 2026, incaricando il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport, ora Direzione Cultura, dell'esecuzione della DGR medesima e disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei Veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti" del bilancio regionale di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;
- in esito al citato Avviso pubblico, con Decreto direttoriale n. 17224 del 12 agosto 2026 sono state approvate le risultanze istruttorie, la valutazione e la relativa graduatoria di merito delle iniziative culturali di valorizzazione e tutela della cultura veneta all'estero, nonché l'assegnazione dei contributi alle prime cinque iniziative culturali utilmente collocate nella graduatoria;
- con Decreto direttoriale n. 19708 del 9 ottobre 2026 è stato approvato il nuovo elenco delle "Iniziative ammesse e finanziate", che a modifica dell'Allegato B del precedente decreto n. 17224/2026, ha assegnato il contributo regionale al soggetto collocato al settimo posto della graduatoria approvata con il decreto medesimo, a seguito di rinuncia dei soggetti collocati al quinto e sesto posto della graduatoria, nonché impegnata la spesa di complessivi euro 55.000,00 a favore dei soggetti indicati nel relativo Allegato A contabile;
- l'Avviso pubblico sopra menzionato ha stabilito che, in caso di disponibilità di ulteriori risorse derivanti da rinunce o da nuovi stanziamenti di bilancio riconducibili alle finalità dell'Avviso medesimo, si possa procedere con Decreto direttoriale allo scorrimento della graduatoria, a partire dal soggetto beneficiario di un contributo ridotto per l'esaurimento della dotazione finanziaria prevista dall'Avviso;

VISTE le risorse che si sono rese disponibili sull'apposito capitolo di bilancio n. 100760, pari a euro 3.274,79, a seguito di minore impegno di spesa in esito al secondo Avviso pubblico approvato con DGR n. 671/2026, relativo a contributi per le spese di funzionamento delle Associazioni di emigrazione venete ed estere;

RITENUTO, alla luce di quanto premesso e in conformità all'Avviso Pubblico approvato con DGR n. 671 del 30 giugno 2026 sopra menzionato:

- di disporre lo scorrimento della graduatoria partendo dal soggetto collocato in settima posizione nella graduatoria, ovvero dall'Associazione Delta Polesine - Veneti e Polesani nel mondo di Rovigo APS, che con DDR n. 19708/2026 ha ricevuto un contributo parziale pari a euro 2.800,00 a fronte di un contributo richiesto di euro 9.266,55;
- di assegnare pertanto l'ulteriore finanziamento pari ad euro 3.274,79 all'Associazione Delta Polesine Veneti e Polesani nel mondo di Rovigo APS per la realizzazione dell'iniziativa culturale proposta e di impegnare contestualmente sul capitolo di bilancio n. 100760 la somma di euro 3.274,79;

DATO ATTO CHE, alla liquidazione del contributo pari a euro 6.074,79 assegnato complessivamente all'Associazione Delta Polesine Veneti e Polesani nel mondo di Rovigo APS per la realizzazione dell'iniziativa culturale proposta si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, previo ricevimento della rendicontazione di spesa che dovrà essere presentata dall'Associazione entro il 31 dicembre 2026, secondo le modalità previste all'articolo 16 dell'Allegato B della DGR n. 671 del 30 giugno 2026;

VISTA Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTE le Leggi regionali n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026", n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" e n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028.

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 457 del 28 maggio 2026;

VISTA la DGR n. 671 del 30 giugno 2026;

VISTO il DDR n. 17224 del 12 agosto 2026;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 16712 del 3 agosto 2026 che, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha individuato le competenze e le funzioni del Direttore della Unità Organizzativa Attività culturali e spettacolo, delegando lo stesso ad adottare e sottoscrivere i relativi atti e provvedimenti, inclusi quelli che comportano successive registrazioni contabili;

VISTO l'art. 13, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii;

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, per i motivi indicati in premessa, lo scorrimento della graduatoria e l'ulteriore parziale finanziamento di euro 3.274,79 dell'iniziativa culturale presentata dall'Associazione Delta Polesine Veneti e Polesani nel mondo di Rovigo (C.F. 93034390299) di cui alla graduatoria approvata con DDR n. 19708 del 9 ottobre 2026.
3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che l'attività di cui al presente decreto non rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026-2028;
6. di dare atto che alla liquidazione del contributo concesso di cui al punto 2. si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, previo ricevimento della rendicontazione di spesa che dovrà essere presentata dall'Associazione Delta Polesine Veneti e Polesani APS entro il 31 dicembre 2026;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
9. di dare atto che i fondi assegnati con il presente provvedimento non sono soggetti all'acquisizione del CUP, Codice unico di progetto degli investimenti pubblici, di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n, 3, in quanto non ricorre la fattispecie di "progetto di investimento pubblico" come configurata dalla Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, trattandosi di spese di tipo corrente, che non comportano effetti duraturi di sviluppo sul territorio;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al Capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Per Il Direttore Il Direttore delegato Arianna Bernardi

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 21250 **del** 09/11/2026

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

Oggetto IMPEGNO DI SPESA. CONTRIBUTI PER INIZIATIVE E ATTIVITÀ CULTURALI VOLTE ALLA VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLA CULTURA VENETA ALL'ESTERO. AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DGR N. 671/2026. SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA APPROVATA CON DDR N. 19708 DEL 9 OTTOBRE 2026. ART. 9, L.R. N. 2/2003.

SPESA

Capitolo: 100760 INIZIATIVE DI INFORMAZIONE, ISTRUZIONE E CULTURALI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO E PER AGEVOLARE IL LORO RIENTRO - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 09/01/2003, N.2) **P. Sanità NO**

Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008632 000	3.274,79	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	3.274,79	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
100760	0,00	3.274,79	0,00	0,00	0,00	3.274,79
Totale	0,00	3.274,79	0,00	0,00	0,00	3.274,79

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00189032 ASSOCIAZIONE DELTA POLESINE - VENETI E POLESANI NEL MONDO DI ROVIGO APS								
I 2026 00008632 000	0,00	3.274,79	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	3.274,79	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	3.274,79	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

ARIANNA BERNARDI
09-11-2026 16:21:29 CET

(Codice interno: 596619)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 21281 del 10 novembre 2026

Impegno di spesa. Contributi a sostegno di iniziative annuali di spettacolo dal vivo professionistico anno 2026. DGR n. 501 del 9.06.2026 e DGR n. 1149 del 13.10.2026. DDR n. 18888 del 23.09.2026. L.R. n. 17/2019, artt. 4, 9, e 35. Esercizio finanziario 2026.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'impegno di spesa a favore dei beneficiari del bando per la concessione di contributi a sostegno di iniziative annuali di spettacolo dal vivo professionistico per l'anno 2026, approvato con DGR n. 501 del 9.06.2026. La relativa graduatoria è stata approvata con DDR n. 18888 del 23.09.2026 e l'assegnazione dei contributi è stata disposta con DGR n. 1149 del 13.10.2026.

Il Direttore

VISTI:

- la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura";

- il Programma triennale della cultura 2022-2024, approvato dal Consiglio Regionale con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22.02.2022, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, co. 3 della L.R. n. 17/2019;

- il "Piano annuale cultura 2026", approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 412 del 28.05.2026;

- la DGR n. 501 del 9.06.2026 che, in attuazione del succitato Piano annuale, ha approvato il bando per la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di festival minori nei settori musicale, teatrale e cinematografico nel territorio del Veneto per l'anno 2026;

VISTO il proprio precedente Decreto n. 18888 del 23.09.2026, con il quale, ai sensi dell'art. 13 del bando, preso atto degli esiti istruttori e delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, sono stati approvati:

- la graduatoria contenente l'elenco dei n. 50 progetti ammissibili a finanziamento, con l'indicazione, a fianco di ciascuno, del contributo richiesto e del punteggio ottenuto;

- l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento (n. 4) per aver conseguito un punteggio inferiore a 30;

- l'elenco delle domande non ammissibili (n. 1) in esito alla fase istruttoria;

VISTA la DGR n. 1149 del 13.10.2026, con la quale la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 13 co. 2 del bando:

- ha approvato l'elenco delle iniziative annuali di spettacolo dal vivo professionistico ammesse a finanziamento (n. 40), con indicato per ciascuna il contributo regionale richiesto, il punteggio ottenuto e l'ammontare del contributo concesso, nonché l'elenco delle iniziative non ammesse a finanziamento (n. 10) per l'esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal bando;

- ha assegnato, con riferimento all'elenco sopra citato, i contributi ai soggetti beneficiari classificatisi dalla prima alla trentanovesima posizione per l'intero ammontare e per una quota parte pari ad euro 12.520,00 al soggetto classificatosi in quarantesima posizione, fino alla concorrenza della somma complessiva di euro 1.000.000,00;

DATO ATTO CHE la DGR n. 501/2026 ha incaricato il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, ora Direzione Cultura, di assumere il relativo impegno di spesa entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104521 "Azioni regionali prioritarie per spettacolo, creatività e impresa culturale -Trasferimenti correnti (art.8, L.R. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2026 - 2028, con imputazione all'esercizio 2026;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 13, co. 4 del bando, si è provveduto a notificare i citati contributi ai beneficiari interessati;

RITENUTO, per le motivazioni sopra esposte, di confermare e impegnare la complessiva somma di euro 1.000.000,00 a favore dei beneficiari indicati nell'**Allegato A contabile,** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo a fianco di ciascuno indicato;

DATO ATTO CHE la DGR n. 1149/2026 ha incaricato il Direttore della Direzione Cultura, qualora nel corso del corrente esercizio finanziario dovessero risultare fondi aggiuntivi a quelli originariamente disponibili, derivanti da rinunce o da nuovi stanziamenti di bilancio riconducibili alle finalità del bando, di provvedere, con propri atti, allo scorrimento della graduatoria, a partire dal soggetto beneficiario di un contributo ridotto per l'esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal bando, disponendo l'assegnazione ai successivi beneficiari in base all'entità dei fondi disponibili e ai contributi concedibili, nonché all'assunzione del relativo impegno di spesa;

RILEVATO che il contributo regionale potrà essere liquidato ai sensi dell'art. n. 44 della L.R. 39/2001, previa presentazione entro e non oltre il 31 dicembre 2026, della rendicontazione delle spese sostenute corredata da una relazione illustrativa

dell'attività realizzata, come previsto dal bando;

VISTI

- il D. Lgs n.118/2011 e s.m.i;
- la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la DGR n. 219 del 9.04.2026, che approva il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- la DGR n. 311 del 30.04.2026 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028;
- l'art. 13 della Legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare i contributi regionali a sostegno di iniziative annuali di spettacolo dal vivo professionistico anno 2026, pari a complessivi euro 1.000.000,00, già assegnati con DGR n. 1149 del 13.10.2026, ai soggetti indicati nell'**Allegato A contabile,** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo a fianco di ciascuno indicato;
3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa;
5. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previa presentazione da parte dei soggetti beneficiari, entro e non oltre il 31.12.2026, di una relazione sugli interventi realizzati corredata dalla relativa e adeguata documentazione contabile delle spese sostenute per l'attuazione del programma di attività finanziate;
6. di dare atto, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 501/2026, che, qualora nel corso del corrente esercizio finanziario dovessero risultare fondi aggiuntivi a quelli originariamente disponibili, derivanti da rinunce o da nuovi stanziamenti di bilancio riconducibili alle finalità del bando, provvederà con propri atti allo scorrimento della graduatoria, a partire dal soggetto beneficiario di un contributo ridotto per l'esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal bando, disponendo l'assegnazione ai successivi beneficiari in base all'entità dei fondi disponibili e ai contributi concedibili, nonché all'assunzione del relativo impegno di spesa;
7. di dare atto che l'intervento in oggetto rientra tra le attività di cui all'obiettivo operativo prioritario "Favorire la crescita del tessuto e dell'offerta culturali secondo un modello integrato e identitario" dei "Documento di Economia e Finanza regionale 2026-2028 e Nota di aggiornamento" - approvati con Deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 27 marzo 2026, Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali", Programma 05.02.01 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale" - che promuove e sostiene le attività di spettacolo, coinvolgendo gli stakeholder e le reti territoriali esistenti anche per eventi culturali condivisi, coordinando gli interventi, ottimizzando le risorse disponibili, garantendo un'offerta di qualità capillarmente diffusa sul territorio e inclusiva e comprendendo anche gli interventi volti a consolidare i rapporti di collaborazione con le istituzioni più significative del panorama culturale veneto;
8. di dare atto che i fondi assegnati con il presente provvedimento non sono soggetti all'acquisizione del CUP, Codice unico di Progetto degli investimenti pubblici, di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n, 3, in quanto non ricorre la fattispecie di "progetto di investimento pubblico" come configurata dalla Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs n. 118/2011;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i;
14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
15. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fausta Bressani

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 21281 **del** 10/11/2026

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

Oggetto IMPEGNO DI SPESA. CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE ANNUALI DI SPETTACOLO DAL VIVO PROFESSIONISTICO ANNO 2026. DGR N. 501 DEL 9.06.2026 E DGR N. 1149 DEL 13.10.2026. DDR N. 18888 DEL 23.09.2026. L.R. N. 17/2019, ARTT. 4, 9, E 35. ESERCIZIO FINANZIARIO 2026.

SPESA

Capitolo: 104521 AZIONI REGIONALI PRIORITARIE PER SPETTACOLO, CREATIVITA' E IMPRESA CULTURALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, L.R. 16/05/2019, N.17) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008805 000	40.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	40.000,00	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104521 AZIONI REGIONALI PRIORITARIE PER SPETTACOLO, CREATIVITA' E IMPRESA CULTURALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, L.R. 16/05/2019, N.17) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.999 TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI N.A.C.

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008806 000	20.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	20.000,00	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104521 AZIONI REGIONALI PRIORITARIE PER SPETTACOLO, CREATIVITA' E IMPRESA CULTURALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, L.R. 16/05/2019, N.17) **P. Sanità NO**

Articolo: 012 TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE

Piano dei Conti: U.1.04.03.99.999 TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008807 000	250.520,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	250.520,00	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104521 AZIONI REGIONALI PRIORITARIE PER SPETTACOLO, CREATIVITA' E IMPRESA CULTURALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, L.R. 16/05/2019, N.17) **P. Sanità NO**

Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008811 000	689.480,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	689.480,00	0,00	0,00	0,00				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104521	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
Totale	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00009102 COMUNE DI PADOVA								
I 2026 00008805 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00010636 CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE								
I 2026 00008807 000	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00031283 ASSOCIAZIONE PANTAKIN DA VENEZIA								
I 2026 00008811 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00039981 FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA								
I 2026 00008806 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00063544 COMUNE DI TREVISO								
I 2026 00008805 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00063567 ASOLO MUSICA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA								
I 2026 00008811 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00064495 FONDAZIONE TEATRO CIVICO								
I 2026 00008811 000	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00130602 TAM TEATROMUSICA SOCIETA' COOPERATIVA								
I 2026 00008807 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00152778 LA SFERA DANZA A.S.D.								
I 2026 00008811 000	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00169788 ASSOCIAZIONE CULTURALE STIVALACCIOTEATRO								
I 2026 00008811 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00171300 ASSOCIAZIONE CULTURALE NUSICA.ORG								
I 2026 00008811 000	0,00	10.280,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	10.280,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00174600 LA PICCIONAIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE								
I 2026 00008807 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00175008 ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE MUSINCANTUS								
I 2026 00008811 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00177846 ASSOCIAZIONE CULTURALE DANZA E PROMOZIONI VENEZIA								
I 2026 00008811 000	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00177887 I VIRTUOSI ITALIANI IMPRESA SOCIALE S.R.L.								
I 2026 00008807 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00178021 GLI ALCUNI								
I 2026 00008811 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182321 TEATRO SCIENTIFICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS								
I 2026 00008807 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182323 ERSILIA - CENTRO VENETO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA DANZA E DELLO SPETTACOLO								
I 2026 00008811 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182324 ASSOCIAZIONE BALLETTO CITTA' DI ROVIGO								
I 2026 00008811 000	0,00	34.400,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	34.400,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182846 APS LIVE ARTS CULTURES ENTE DEL TERZO SETTORE								
I 2026 00008811 000	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182854 COMPAGNIA NATURALIS LABOR								
I 2026 00008811 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182902 VENETO JAZZ								
I 2026 00008811 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00183003 BARCO TEATRO SRL IMPRESA SOCIALE								
I 2026 00008807 000	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00183800 ZELDA SRL IMPRESA SOCIALE								
I 2026 00008807 000	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00183817 ASSOCIAZIONE BARTOLOMEO CRISTOFORI AMICI DEL CONSERVATORIO ETS								
I 2026 00008811 000	0,00	11.200,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	11.200,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00184673 SOCIETA' DEL QUARTETTO DI VICENZA ETS								
I 2026 00008811 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00186301 ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SLOWMACHINE								
I 2026 00008811 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00186455 ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA ETS								
I 2026 00008811 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00186565 ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA DI MESTRE ETS								
I 2026 00008811 000	0,00	9.600,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	9.600,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00186946 ASSOCIAZIONE CULTURALE ZEBRA IMPRESA SOCIALE ETS								
I 2026 00008811 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00186947 PROEVENTI SOCIETA' COOPERATIVA								
I 2026 00008807 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188167 FONDAZIONE AIDA ETS ICC								
I 2026 00008811 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188421 TEATRO DEL LEMMING ETS								
I 2026 00008811 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00189130 FONDAZIONE ANTIQUA VOX ETS								
I 2026 00008811 000	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00189131 MUSIKAMERA								
I 2026 00008811 000	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00189132 TIB TEATRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE								
I 2026 00008807 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00189133 NUMEROUNO MULTISERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA								
I 2026 00008807 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00189134 FUCINA CULTURALE MACHIAVELLI IMPRESA SOCIALE								
I 2026 00008811 000	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00189135 IL PENTAGRAMMA SOCIETA' COOPERATIVA								
I 2026 00008807 000	0,00	12.520,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	12.520,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00189198 FONDAZIONE I SOLISTI VENETI ETS								
I 2026 00008811 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 10-11-2026

(Codice interno: 597419)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 21495 del 12 novembre 2026

Approvazione della graduatoria delle iniziative. Bando per la concessione di contributi a sostegno di iniziative inerenti attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo, della resistenza e dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948. Anno 2026. DGR n. 1052 del 23.09.2026. L.R. n. 29/2010, art. 5, co. 1.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, si approva la graduatoria delle iniziative relative ad attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo, della resistenza e dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948, ammissibili a contributo, presentate ai sensi del bando approvato con DGR n. 1052 del 23.09.2026, in base alla L.R. n. 29/2010, art. 5, co. 1, nonché l'elenco delle iniziative escluse in esito all'attività istruttoria.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Legge regionale 10 dicembre 2010, n. 29 persegue la finalità di promuovere la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo, della resistenza, valori fondanti dell'ordinamento costituzionale, nonché la conoscenza dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948 e la diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace e collaborazione e integrazione tra i popoli;
- in base a tale normativa la Regione ha sostenuto nel tempo varie iniziative e progettualità riguardanti la salvaguardia e la conoscenza delle fonti documentarie e delle testimonianze connesse con la storia della resistenza, nonché attività di valorizzazione e diffusione delle stesse;
- la L.R. n. 29/2010 individua all'art. 1, co. 2 e 3, gli ambiti di intervento che devono riguardare attività riferite in particolar modo alla ricerca, raccolta, conservazione e messa a disposizione del pubblico della documentazione archivistica e bibliografica relativa al movimento di liberazione in Veneto;

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione n. 1052 del 23 settembre 2026, in attuazione della citata normativa, la Giunta regionale ha approvato un bando per la presentazione di domande di contributo a sostegno di iniziative aventi ad oggetto la promozione, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo e della resistenza, valori fondanti dell'ordinamento costituzionale, nonché la conoscenza dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 50.000,00, a valere sul capitolo n. 105212 "Azioni regionali per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo e della resistenza - Trasferimenti correnti (Art. 3, L.R. 10/12/2010, n. 29)" del bilancio di previsione 2026 - 2028, con imputazione all'esercizio 2026;
- alla scadenza del termine di presentazione delle domande, fissata al 26 ottobre 2026, sono state presentate n. 9 domande di contributo, delle quali n. 3 sono risultate ammissibili, mentre n. 6 domande non sono risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria;
- ai sensi dell'art. 11, co. 2 del bando, la valutazione delle n. 3 domande ammissibili in esito all'attività istruttoria e la conseguente definizione della graduatoria è stata effettuata da un apposito Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Cultura con nota prot. n. 590504 del 2 novembre 2026;
- il Nucleo, riunitosi il 5 novembre 2026, come risulta dal verbale agli atti della Direzione, ha operato sulla base di quanto stabilito dall'art. 12 del bando che definisce i criteri di valutazione e i relativi punteggi da assegnare alle iniziative e fissa a 50 punti il punteggio massimo acquisibile e a 25 punti il punteggio minimo sotto il quale il contributo non è concedibile, nonché i criteri di priorità da adottare nel caso di iniziative valutate a pari merito;
- ai sensi dell'art. 14, co. 1 e 2 del bando, l'entità del contributo, che può coprire al massimo il 60% del costo complessivo del progetto, è determinata sulla base del punteggio ottenuto in sede di valutazione della domanda fino a un massimo di euro 10.000,00; al riguardo sono previste tre fasce: la concessione di un contributo fino al 100% di quanto richiesto se il soggetto ottenga una valutazione tra i 50 e i 40 punti; fino al 60% se il soggetto ottenga una valutazione tra i 39 e i 30 punti; fino al 30% se il soggetto ottenga una valutazione tra i 29 e i 25 punti;
- sulla base delle valutazioni espresse dal Nucleo e della relativa graduatoria, tutte le n. 3 iniziative risultano ammissibili a contributo, ai sensi dell'art. 14, co. 4 del bando;
- il Nucleo ha verificato la presenza di eventuali priorità sulla base di quanto stabilito dall'art. 12, co. 2 del bando;

CONSIDERATO CHE la DGR n. 1052/2026:

- ha incaricato il Direttore della Direzione Cultura dell'esecuzione di quanto deliberato, ivi compresa l'approvazione della graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento, nonché dell'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione;

- ha demandato a successivo provvedimento della Giunta regionale l'assegnazione dei contributi ai soggetti beneficiari fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

RITENUTO DI:

- prendere atto degli esiti istruttori e delle valutazioni effettuate dal Nucleo;
- approvare la graduatoria delle iniziative relative ad attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo, della resistenza e dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948 ammissibili a finanziamento di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ove a fianco di ciascun progetto sono indicati l'ammontare della spesa ammissibile, il contributo richiesto e il punteggio ottenuto;
- approvare l'elenco **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le n. 6 iniziative non ammissibili in esito all'attività istruttoria, con riportato a fianco il motivo della non ammissibilità;

VISTI:

- la L.R. n. 29/2010;
- la DGR n. 1052/2026;
- la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;
- l'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "Decreto crescita") convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129, della L. n. 124/2017;
- le LL.RR. n. 2/2026 "Legge di stabilità regionale 2026", n. 3/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" e n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la DGR n. 219/2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028;
- il Decreto n. 3/2026 del Segretario Generale della Programmazione che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- la DGR n. 311/2026 che approva le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028;
- la documentazione conservata agli atti della Direzione Cultura;
- l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di approvare le premesse, integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contiene la graduatoria delle n. 3 iniziative aventi per finalità la promozione, la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo e della resistenza, valori fondanti dell'ordinamento costituzionale, nonché la conoscenza dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948, anno 2026, ammissibili a contributo, con riportati a fianco di ciascuna iniziativa l'ammontare della spesa, il contributo regionale richiesto e il punteggio ottenuto;
3. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le n. 6 iniziative non ammissibili in esito all'attività istruttoria, con riportato a fianco il motivo della non ammissibilità;
4. di rinviare a proprio successivo provvedimento, conseguente all'adozione da parte della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 13, co. 2 del bando, della deliberazione di assegnazione dei contributi concessi, l'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei beneficiari individuati dalla deliberazione medesima, nei limiti della dotazione finanziaria disponibile pari ad euro 50.000,00;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione e nelle pagine bandi e finanziamenti del sito Internet regionale.

Fausta Bressani

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 21495 **del** 12/11/2026 pag. 1 di 1

Bando per la concessione di contributi a sostegno di attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo, della resistenza e dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948.
DGR n. 1052 del 23.09.2026. L.R. 10.12.2010, n. 29, artt. 3 e 5.

INIZIATIVE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Posizione in graduatoria	Beneficiario	Iniziativa	Spesa ammissibile	Contributo richiesto	Punteggio ottenuto
1 pari merito *	ANDA Associazione Nazionale Divisione Acqui di Verona	8 settembre 1943. Prima e dopo: la memoria riconciliatrice	10.500,00	6.300,00	50
1 pari merito *	ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Mestre	Dentro la memoria. Mestre e i luoghi della resistenza	10.000,00	6.000,00	50
3	IVESER - Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Venezia	Partigiane e partigiani veneziani	13.250,00	7.500,00	40

(*) soggetti nella medesima posizione in graduatoria con punteggi uguali in tutti i criteri di priorità previsti dall'art. 12, co.2 del bando

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 12-11-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 21495 **del** 12/11/2026 pag. 1 di 1

Bando per la concessione di contributi a sostegno di attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo, della resistenza e dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948.
DGR n. 1052 del 23.09.2026. L.R. 10.12.2010, n. 29, artt. 3 e 5.

ELENCO DOMANDE ESCLUSE IN ESITO ALL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA

Soggetto richiedente	Iniziativa	Motivo esclusione
ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Mira (VE)	Giornata dell'Internato Militare Mostra "Resistere senz'armi. Storie di Internati Militari Italiani nel Terzo Reich (1943-1945)" Convegno "La resistenza non armata nei lager nazisti"	La domanda è stata esclusa in quanto il progetto prevede costi complessivi ammissibili inferiori ad euro 10.000,00 [art. 5, co. 1, lett. e)]
ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Mira (VE)	Mostra "Of stars and strip pavilion" Evento "Il sogno americano"	La domanda è stata esclusa in quanto il progetto prevede costi complessivi ammissibili inferiori ad euro 10.000,00 [art. 5, co. 1, lett. e)]
ISTRESCO APS - Istituto per la storia della Resistenza e la società contemporanea della Marca Trevigiana di Treviso	Podcast "Voci della Storia. Treviso Anno Zero"	La domanda è stata esclusa in quanto il progetto prevede costi complessivi ammissibili inferiori ad euro 10.000,00 [art. 5, co. 1, lett. e)]
Viva la Costituzione APS di Rovigo	I costruttori della democrazia in Polesine. Dalla Resistenza alla Repubblica, profili di sindaci e amministratori polesani del secondo dopoguerra.	La domanda è stata esclusa in quanto il progetto prevede costi complessivi ammissibili inferiori ad euro 10.000,00 [art. 5, co. 1, lett. e)]
Fucina Culturale Machiavelli Impresa Sociale di Verona	Le donne della Resistenza. Tre storie, una memoria da tramandare	La domanda è stata esclusa in quanto il soggetto non persegue statuariamente le finalità della L.R. n. 29/2010 [(art. 4, co. 1, lett. c)]
Gooliver APS di Rubano (PD)	Sui sentieri di Tina	La domanda è stata esclusa in quanto il soggetto non persegue statuariamente le finalità della L.R. n. 29/2010 [(art. 4, co. 1, lett. c)]

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 12-11-2026

(Codice interno: 597459)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 22185 del 23 novembre 2026

Bando Arte contemporanea 2026: nomina Commissione valutatrice. LR n. 17/2019, art. 26. DGR n. 613 del 24/06/2026.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
In attuazione della deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 613 del 24.6.2026 con la quale è stato approvato, tra gli altri, il Bando Arte contemporanea, si provvede a nominare la Commissione valutatrice di cui all'art. 7 per la selezione delle opere alle quali assegnare il premio in denaro previsto dal bando medesimo.

Il Direttore

VISTE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura";
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 17/2022 che ha approvato il "Programma triennale della cultura 2022-2024", ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge regionale 17/2019;
- la DGR n. 412 del 28 maggio 2026 che ha approvato il "Piano annuale della cultura 2026" e che prevede tra le altre, l'Azione B8 dedicata a promuovere la cultura artistica contemporanea nelle sue diverse espressioni, oltre alla conoscenza e fruizione dei suoi linguaggi culturali (intervento 4.2, lett. A del Programma triennale);
- la DGR n. 613 del 24 giugno 2026 che ha approvato, tra gli altri, il Bando Arte contemporanea per la selezione, assegnazione di premi e acquisizione al patrimonio regionale di opere realizzate da artisti legati al Veneto;

DATO ATTO che:

- nel citato bando, all'art.7, è prevista la nomina, con Decreto del direttore della Direzione Cultura di una apposita Commissione valutatrice con il compito di selezionare 5 opere tra quelle candidate cui assegnare, a proprio insindacabile giudizio, il premio previsto pari a euro 5.000,00 per ciascuna opera ritenuta meritevole;
- la Commissione è composta da due rappresentanti delle Accademie di Belle Arti operanti in Veneto, una della sede di Verona e uno della sede di Venezia, da un rappresentante dell'Associazione dei Musei di Arte contemporanea italiani (A.M.A.C.I.) e dal direttore della Direzione Cultura, o suo delegato, con funzioni di presidente;
- un funzionario della Direzione Cultura partecipa ai lavori della Commissione con funzioni di segretario verbalizzante;
- la partecipazione alla Commissione non dà diritto a compenso alcuno;
- la Commissione si riunisce in presenza e/o in sessioni online e basa la propria scelta tenendo conto dei criteri di valutazione indicati all'art. 8 del bando nell'esaminare il curriculum vitae dell'artista, la scheda di presentazione dell'opera proposta nonché le immagini presentate con l'istanza;
- nella prima seduta utile all'insediamento, la Commissione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse nell'esame delle candidature;
- la Commissione procede, se lo ritiene opportuno, a una selezione preliminare di massimo 20 opere, componendo una graduatoria da cui esprimere le cinque vincitrici;
- la Commissione può non assegnare tutti i premi previsti;
- al termine dei lavori, il direttore della Direzione Cultura approva con proprio decreto gli esiti della valutazione, indicando le opere vincitrici e assegnando il premio previsto;

VISTE

- le note inviate in data 14.10.2026 alla Presidenza della Accademia di Belle Arti di Venezia, alla Presidenza dell'Accademia di Belle Arti di Verona e alla Presidenza della Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani AMACI allo scopo di invitare a indicare un proprio rappresentante all'interno della Commissione valutatrice;
- la risposta inviata tramite email in data 29.10.2026 dal Presidente della Accademia di Belle Arti di Venezia con la quale è stata comunicata la designazione del prof. Giuliano Sergio;
- la nota inviata a riscontro in data 12.11.2026 (ns. protocollo n.609270 del 12.11.2026) dal Presidente della Accademia di Belle Arti di Verona con la quale è stata comunicata la designazione della prof.ssa Irene Biolchini;
- la nota inviata a riscontro in data 9.11.2026 (ns. protocollo n.601798 del 9.11.2026) dal Presidente dell'Associazione dei Musei di Arte contemporanea italiani (A.M.A.C.I.) con la quale è stata comunicata la designazione della dott.ssa Elisabetta Barisoni;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di nominare la Commissione valutatrice prevista dall'art. 7 del bando Arte contemporanea, approvato con DGR n. 613/2026, secondo la seguente composizione:
   - Fausta Bressani, direttore della Direzione Cultura, con funzione di presidente;
   - Giuliano Sergio, designato dall'Accademia di Belle Arti di Venezia:
   - Irene Biolchini, designata dall'Accademia di Belle Arti di Verona:
   - Elisabetta Barisoni, designata dall' Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani AMACI;
3. di comunicare il presente provvedimento ai componenti designati;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Valentina Galan

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, OSPEDALIERA E A FINALITA' COLLETTIVE

(Codice interno: 596734)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, OSPEDALIERA E A FINALITA' COLLETTIVE n. 21669 del 16 novembre 2026

Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Art. 4, decreto legge 28.03.2014, n. 47, legge 23.05.2014, n. 80. Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 420 del 03.10.2018 - D.G.R. n. 1885 del 10.12.2018. Parziale rettifica del decreto regionale n. 19829 del 13.10.2026 ed ammissione a finanziamento di ulteriori iniziative in posizione utile della graduatoria di merito per gli interventi con costo lavorazioni pari o inferiore ad Euro 50.000,00 di cui al decreto regionale n. 11735 del 20.10.2025, parzialmente rettificato con decreto n. 12095 del 30.10.2025.

[Lavori pubblici ed edilizia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rettifica parzialmente quanto disposto dal proprio decreto regionale n. 19829 del 13.10.2026 e si approva l'ulteriore scorrimento della graduatoria approvata con il decreto regionale n. 11735 del 20.10.2025, parzialmente rettificato con successivo decreto regionale n. 12095 del 30.10.2025, relativa agli interventi il cui costo esclusivamente delle lavorazioni è pari o inferiore ad Euro 50.000,00 per singolo alloggio, per opere di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di alloggi di Edilizia residenziale Pubblica che saranno realizzati da parte dei Comuni e delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale del Veneto, ammissibili al finanziamento nell'ambito del Programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.), disposto dall'art. 4 del decreto legge 28.03.2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23.05.2014 n. 80.

Il Direttore

Visto l'art. 4, comma 1, del decreto legge 28.03.2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23.05.2014, n. 80.

Visto il decreto Interministeriale in data 16.03.2015, registrato alla Corte dei Conti in data 13.04.2015 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21.05.2015 con cui sono stati individuati i criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi del D.L. n. 47/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 80/2014, nonché ripartire le risorse finanziarie.

Visti i decreti direttoriali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 26.09.2017 e 21.12.2017 con cui sono state rimodulate le risorse da destinare agli interventi relativi alla L. n. 80/2014.

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 420 del 03.10.2018, registrato alla Corte dei Conti in data 12.11.2018, n. 1-2779 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 277 del 28.11.2018, con cui sono state ripartite alle regioni, le risorse aggiuntive messe a disposizione con D.P.C.M. del 21.07.2017 ai sensi della Legge 11.12.2016, n. 232 (Legge di stabilità 2017).

Visto il decreto regionale n. 47 del 31.05.2019, parzialmente rettificato dal successivo decreto regionale n. 78 del 14.07.2020, con cui è stata approvata la graduatoria con cui sono stati individuati gli interventi finanziati di cui al "Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera "b" del decreto interministeriale del 16.03.2015.

Considerato che con nota regionale n. 120966 del 08.03.2024 è stato comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'intenzione di indire un nuovo bando di concorso per l'individuazione di ulteriori interventi da finanziare, poichè non sono intervenuti ulteriori scorrimenti della graduatoria approvata con decreto regionale n. 47/2019, così come parzialmente rettificato con decreto regionale n. 78/2020, in quanto i programmi ricompresi in tale graduatoria risalgono a iniziative individuate nel corso del 2019 e considerata la mutata condizione socio-economica che ha visto non solo un aumento dei costi dei materiali da costruzione e conseguentemente della opere edili, ma anche una maggior attenzione al risparmio energetico ed alla qualità abitativa nonché sopraggiunte modiche normative, le iniziative proposte ed individuate nel 2019 non risultavano più attuali.

Vista la Deliberazione n. 518 del 13.05.2025, con la quale la Giunta Regionale, ha, tra l'altro, approvato l'Avviso pubblico a favore dei Comuni e delle A.T.E.R. del Veneto, per l'individuazione degli interventi finanziabili nell'ambito della linea di azione "Interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di alloggi E.R.P." (ID scheda intervento FSCRI_RI_447 - Delibera CIPESS n. 31/2024, D.G.R. n. 1351 del 15.11.2023 e DGR n. 1056 del 17/09/2024), in relazione alle risorse di cui al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, ammontanti complessivamente ad Euro 14.000.000,00 (di cui alla scheda intervento ID FSCRI_RI_447).

Considerato che, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 518/2025, risultano finanziabili le istanze di contributo corrispondenti ad un singolo intervento costruttivo localizzato su un Comune del Veneto ed avente le seguenti caratteristiche:

- 1^ graduatoria: istanza di finanziamento presentata per singolo programma costruttivo, indentificato con specifico Codice Unico di Progetto (CUP), che non deve risultare complessivamente superiore ad Euro 90.000,00 il cui costo delle lavorazioni (Incluso gli Oneri per la sicurezza) per singolo alloggio non può superare Euro 15.000,00, con opere di manutenzione straordinaria di non rilevante entità anche con opere di efficientamento energetico, con una disponibilità finanziaria complessiva di Euro 7.000.000,00;
- 2^ graduatoria: istanza di finanziamento presentata per singolo programma costruttivo, indentificato con specifico Codice Unico di Progetto (CUP), che non deve risultare complessivamente superiore ad Euro 300.000,00 il cui costo delle lavorazioni (Incluso gli Oneri per la sicurezza) per singolo alloggio non può superare Euro 50.000,00, con opere di manutenzione straordinaria con efficientamento energetico, con una disponibilità finanziaria complessiva di Euro 7.000.000,00.

Visto il decreto regionale n. 11735 del 20.10.2025 con cui sono state, tra l'altro, approvate le graduatorie di merito relative agli interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica che saranno realizzati dai Comuni e dalle AA.T.E.R. del Vento, presentate in relazione all'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 518/2025, nell'ambito del "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 - Bando a favore dei Comuni e delle A.T.E.R. del Veneto", per l'individuazione degli interventi finanziabili nell'ambito della linea di azione "Interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di alloggi E.R.P.", di cui alla Delibera CIPESS n. 31 del 23.04.2024.

Considerato che con il citato decreto regionale n. 11735/2025 sono stati, tra l'altro approvati:

- l'Allegato "B" "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, interventi con costo delle lavorazioni fino ad Euro 50.000,00 per singola unità abitativa, ai fini della manutenzione straordinaria con opere di efficientamento energetico di alloggi E.R.P. di Comuni e A.T.E.R. del Veneto - Elenco delle domande ritenute ammissibili al contributo pubblico e finanziate", nel quale è riportato l'elenco di n. 34 istanze risultate ammissibili, delle quali ne risultano finanziabili integralmente n. 33 domande e n. 1 istanza parzialmente finanziata relativo alla 2^ graduatoria;
- l'Allegato C "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, interventi con costo delle lavorazioni fino ad Euro 50.000,00 per singola unità abitativa, ai fini della manutenzione straordinaria con opere di efficientamento energetico di alloggi E.R.P. di Comuni e A.T.E.R. del Veneto - Elenco delle domande ritenute ammissibili al contributo pubblico e non finanziate per mancanza di risorse pubbliche", nel quale è riportato l'elenco fi n. 74 istanze risultate ammissibili e non finanziate per esaurimento dei fondi assegnati sempre nell'ambito della 2^ graduatoria.

Visto il successivo decreto regionale n. 12095 del 30.10.2025 con cui è stato parzialmente rettificato il citato decreto regionale n. 11735/2025 di approvazione delle risultanze istruttorie e delle graduatorie di merito, esclusivamente per l'Allegato A "Fondo Sviluppo e Coesione (FS) 2021-2027, interventi con costo delle lavorazioni fino ad Euro 15.000,00 per singola unità abitativa, ai fini della manutenzione straordinaria di alloggi E.R.P. di Comuni e A.T.E.R. del Veneto - Elenco delle domande ritenute ammissibili al finanziamento" riguardante la 1^ graduatoria.

Vista la Deliberazione n. 1442 del 11.11.2025, con la quale la Giunta regionale, a fronte di Euro 7.000.000,00 disponibili per il finanziamento di programmi costruttivi relativi alla 1^ graduatoria, avendo esaurito gli interventi finanziabili, così come individuati dal decreto regionale n. 11735/2025 parzialmente rettificato con decreto regionale n. 12095/2025 ammontanti complessivamente ad Euro 3.767.329,93, ha autorizzato l'utilizzo della somma di Euro 3.232.670,07 resasi disponibile (€ 7.000.000,00 - € 3.767.329,93 = € 3.232.670,07) per il finanziamento di ulteriori interventi di cui alla 2^ graduatoria scorrendo la graduatoria approvata con decreto regionale n. 11735/2025.

Considerato che, la stessa D.G.R. n. 1442/2025, autorizzava, previo nulla osta da parte del competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'utilizzo delle risorse di cui al "Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica per il tramite della manutenzione straordinaria degli alloggi anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e degli miglioramento sismico degli immobili" di cui al Decreto Legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 maggio 2014, n. 80, per il finanziamento di ulteriori iniziative collocate utilmente nella 2^ graduatoria fino al raggiungimento della somma di Euro 2.390.718,13.

Visto il decreto regionale n. 12687 del 18.11.2025 con il quale è stato disposto lo scorrimento della graduatoria approvata con precedente decreto regionale n. 11735/2025 parzialmente rettificato con decreto regionale n. 12095/2025, finanziando ulteriori interventi relativi alla 2^ graduatoria, conseguentemente a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1442/2025 in merito all'utilizzo della somma di Euro 3.232.670,07 resasi disponibile.

Considerato che come disposto dal decreto regionale n. 12687/2025, così come riportato nell'Allegato "A" al medesimo decreto, risultano finanziate n. 52 iniziative di cui la n. 52 solo parzialmente nell'ambito della 2^ graduatoria "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 - Interventi con costo delle lavorazioni fino a 50.000,00 Euro per singola unità abitativa, ai fini della manutenzione straordinaria con opere di efficientamento energetico di alloggi E.R.P. di Comuni e A.T.E.R: del Veneto".

Vista la nota regionale n. 643786 del 26.11.2025 con la quale veniva richiesto al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'autorizzazione all'utilizzo dei contributi pubblici ministeriali per lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto regionale n. 11735/2025.

Considerato che come comunicato nella citata nota regionale n. 643786/2025, i programmi costruttivi ammessi a finanziamento, nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, come disposto dai decreti regionali n. 11735/2025, n. 12095/2025 e 12687/2025, risultano per tipologia d'intervento, importo finanziato ed obiettivi perseguiti,

assimilabili a quelli oggetto del finanziamento di cui alla L. n. 80/2014, lettera b) (interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria), e che i medesimi interventi, tra l'altro, devono tuttavia non essere iniziati.

Vista la successiva nota regionale n. 8936 del 09.01.2026, con la quale venivano forniti ulteriori informazioni al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di una completa valutazione del caso prospettato oggetto della richiesta avanzata con precedente nota regionale n. 643786/2025.

Vista la nota prot. n. 1555 del 30.01.2026 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato la non sussistenza di motivi ostativi alla proposta presentata con note regionali n. 643786/2025 e n. 8936/2026 e la necessità di adozione di idoneo decreto regionale al fine di poter procedere con il previsto decreto direttoriale di rimodulazione degli interventi finanziati della linea B2 del "programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi del D.L. n. 47/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 80/2014", fino alla concorrenza dell'importo assegnato di Euro 7.097.592,29, non rilevando motivi ostativi in merito all'utilizzo delle annualità 2020-2021-2022-2023, già erogate per complessivi Euro 1.578.776,12.

Considerato che, della somma di Euro 1.578.776,12 già erogata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, risultano tuttavia disponibili Euro 1.245.218,93.

Visto il precedente decreto regionale n. 19829 del 13.10.2026, con il quale è stato disposto lo scorrimento della graduatoria approvata con il citato decreto n. 11735/2025, individuando 7 interventi finanziabili, tra i quali n. 2 interventi promossi dall'A.T.E.R. di Verona e rispettivamente l'intervento collocato alla posizione n. 53 con un contributo assegnabile di Euro 179.961,00 e l'intervento collocato alla posizione n. 54 della medesima graduatoria con un contributo assegnabile di Euro 106.578,23.

Considerata la nota protocollo n. 18060 del 23.10.2026, registrata in entrata con protocollo regionale n. 557634 del 23.10.2026, con la quale l'A.T.E.R. di Verona ha comunicato formale rinuncia ai finanziamenti assegnabili così come individuati dal citato decreto regionale 19829/2026 alle citate posizioni n. 53 e n. 54 della stessa graduatoria.

Ritenuto pertanto di procedere di conseguenza con l'ulteriore scorrimento della graduatoria approvata con il citato decreto n. 11735/2025, individuando nell'**Allegato A** al presente provvedimento gli interventi finanziati di cui al Programma di recupero e razionalizzazione di immobili ed alloggi ERP (L. n. 80/2014 - D.G.R. n. 1885/2018) - interventi di ripristino alloggi di risulta e manutenzione straordinaria (linea d'intervento B) per un totale di Euro 1.245.218,93.

Ritenuto pertanto di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento, ai fini del successivo provvedimento regionale di impegno di spesa dei finanziamenti pubblici da assegnarsi con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive.

Vista la legge regionale 31.12.2012, n. 54, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17.05.2016, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai Dirigenti.

Visto l'art. 4, comma 1, del D.L. 28.03.2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23.05.2014, n. 80.

Visto il Decreto Interministeriale n. 97 del 16.03.2015.

Visto il D.M. n. 420 del 03.10.2018.

Vista la D.G.R. n. 1442 del 11.11.2025.

Vista la D.G.R. n. 518 del 13.05.2025.

Vista la Legge Regionale n. 4 del 10.04.2026 di approvazione del Bilancio di Previsione 2026 - 2028.

Vista la D.G.R. n. 219 del 09.04.2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento (D.T.A.) al bilancio di previsione 2026 - 2028.

Visto il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028 e successive variazioni.

Vista la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026 di approvazione delle direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026 - 2028.

Vista la D.G.R. n. 312 del 30.04.2026 con la quale si è proceduto a definire l'articolazione apicale delle strutture amministrative per macro-materie omogenee nonché alla riorganizzazione delle Direzioni sotto ordinate alle Aree e alle Strutture Apicali;

Vista la D.G.R. n. 538 del 16.06.2026 con la quale viene attribuito all'Ingegner Mirco Giusti l'incarico di Direttore della Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive.

Vista la D.G.R. n. 562 del 16.06.2026 con la quale si è provveduto al completamento dell'articolazione organizzativa delle strutture regionali.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la graduatoria delle istanze, come riportato all'**Allegato A**, ai fini del recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di Comuni e A.T.E.R. del Veneto - Elenco degli operatori e dei programmi ritenuti ammissibili con finanziamento complessivo assegnato pari ad Euro 1.245.218,93;
3. di dare atto che per gli interventi di cui al precedente punto 2., ricompresi nell'**Allegato A**, il finanziamento previsto di complessivi Euro 1.245.218,93 trova copertura sulle risorse stanziate sul capitolo di spesa n. 102598/U "Interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria di alloggi ERP di proprietà di comuni e delle A.T.E.R. - Contributi agli investimenti", del bilancio regionale 2026-2028, il cui impegno sarà disposto con successivo provvedimento del Direttore Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Mirco Giusti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 21669 **del** 16/11/2026 pag. 1 di 1

RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE IMMOBILI ED ALLOGGI ERP (L. N. 80/2014 - D.G.R. N. 1885/2018)
INTERVENTI DI RIPRISTINO ALLOGGI DI RISULTA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA

GRADUATORIA OPERATORI E PROGRAMMI D'INTERVENTO AMMESSI A FINANZIAMENTO

POSIZIONE IN GRADUATORIA DEC. N. 11735/2025	PROTOCOLLO REGIONALE ISTANZA		OPERATORE		CODICE FISCALE OPERATORE	INTERVENTO	CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)	ALLOGGI	FINANZIAMENTO RICHIESTO TOTALE	COSTO TOTALE	FINANZIAMENTO ASSEGNABILE	NOTE:
N.	N.	DATA	COMUNE	ATER		COMUNE		N.	€	€	€	
55	345058	14.07.2025	VERONA	-	00215150236	VERONA	G32D25000100007	6	€ 239.970,00	€ 363.863,88	€ 239.970,00	-
56	329256	03.07.2025	-	ROVIGO	00041640293	ROVIGO	PROV0000055503	8	€ 300.000,00	€ 375.634,99	€ 300.000,00	-
57	326622	02.07.2025	SAN DONA' DI PIAVE (VE)	-	00625230271	SAN DONA' DI PIAVE (VE)	E73E25000080006	5	€ 196.000,00	€ 342.000,00	€ 196.000,00	-
58	351263	17.07.2025	ESTE (PD)	-	00647320282	ESTE (PD)	F44F25000620006	3	€ 113.322,00	€ 140.000,00	€ 113.322,00	-
59	357201	21.07.2025	-	VENEZIA	00181510272	VENEZIA	J72D25000120007	5	€ 249.975,00	€ 299.222,50	€ 249.975,00	-
60	353439	18.07.2025	-	BELLUNO	00092050251	FELTRE (BL)	G94F25000180007	5	€ 236.000,00	€ 285.000,00	€ 145.951,93	Finanziamento parziale 5 alloggi su 8
TOTALE								**32**	**€ 1.335.267,00**	**€ 1.805.721,37**	**€ 1.245.218,93**	-

Firma GIUSTI MIRCO
Data 16-11-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 597441)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 487 del 25 novembre 2026

Art. 5 della L.R. n. 31/1997. Indizione del concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 2 posti di Funzionario Amministrativo, di cui n. 1 riservato agli operatori volontari che hanno concluso, senza demerito, il servizio civile universale o il servizio civile nazionale.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:
In attuazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione – P.I.A.O. e del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2026-2028, approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 27 gennaio 2026, nonché del Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e personale n. 200 del 7 maggio 2026, è indetto un concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 2 posti di Funzionario Amministrativo, di cui n. 1 riservato agli operatori volontari che hanno concluso, senza demerito, il servizio civile universale o il servizio civile nazionale.

Il Direttore

Premesso che:

- con Deliberazione n. 32 del 27/01/2026 la Giunta regionale ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026–2028, quale strumento unico di programmazione strategica volto a integrare le attività di pianificazione, organizzazione e gestione dell'Amministrazione regionale;
- il PIAO comprende, altresì, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, finalizzato a garantire la copertura delle esigenze di organico nel rispetto dei limiti di spesa e dei vincoli di sostenibilità finanziaria;

preso atto che a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028, avvenuta con la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 202, si è potuto dare attuazione a quanto previsto dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, che, nelle more dell'approvazione della legge di bilancio regionale, aveva carattere programmatorio e non autorizzatorio, senza effetti immediati sul piano gestionale;

richiamato il decreto n. 176 del 27 aprile 2026, con il quale è stata, tra l'altro, disposta la programmazione delle procedure concorsuali oggetto di indizione per l'anno 2026;

richiamato, altresì il decreto n. 200 del 7 maggio 2026 avente ad oggetto l'attuazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale per il 2026-2028, approvato con il PIAO 2026-2028;

considerati i fabbisogni di personale rilevati anche ad esito del percorso di riorganizzazione conseguente all'avvio della XII Legislatura e conseguenti anche all'incremento delle cessazioni volontarie e delle mobilità volontaria di dipendenti regionali a tempo indeterminato verso altri enti;

evidenziata la necessità di bandire procedure concorsuali mirate per garantire continuità operativa e adeguata copertura dei profili strategici per i quali non vi è disponibilità di graduatorie;

considerato che attualmente l'Amministrazione non dispone di graduatorie vigenti per il profilo professionale di Funzionario Amministrativo;

richiamato l'art. 30, comma 2-bis, del Decreto legislativo 30/03/2001, n. 165, che prescrive la riserva di una quota pari al 15% delle facoltà assunzionali alla mobilità, in linea con i vincoli di finanza pubblica e di spesa di personale;

ritenuto di procedere all'indizione del concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 2 posti di Funzionario Amministrativo, di cui n. 1 riservato agli operatori volontari che hanno concluso, senza demerito, il servizio civile universale o il servizio civile nazionale, approvandone il bando, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

ritenuto, infine, di rinviare a successivi provvedimenti, da adottarsi entro il corrente anno, l'indizione di ulteriori procedure concorsuali pubbliche, per soli esami, per il reclutamento di profili professionali ritenuti strategici, al fine di garantire un'adeguata copertura del fabbisogno di personale, anche in ragione dell'approssimarsi delle scadenze delle graduatorie vigenti ovvero dell'assenza di graduatorie vigenti;

visti:

- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4, recante l'approvazione del Bilancio di previsione 2026–2028;

- l'art. 2, comma 2, della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 32 del 27/01/2026;
- i Decreti n. 176 del 27/04/2026 e n. 200 del 7/05/2026

richiamata la normativa statale e regionale in materia di accesso al pubblico impiego, in particolare il D.P.R. 9/05/1994, n. 487 e ss.mm.ii., l'art. 5, comma 1 e 1-bis, della L.R. n. 31/1997 e, per quanto ancora applicabile, la disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con D.G.R. n. 2144 dell'11/07/2003;

su istruttoria dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di indire, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. n. 31/1997, il concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 2 posti di Funzionario Amministrativo, di cui n. 1 riservato agli operatori volontari che hanno concluso, senza demerito, il servizio civile universale o il servizio civile nazionale;
3. di approvare l'allegato "**A**" quale parte integrante del presente provvedimento, contenente il bando di concorso;
4. di incaricare l'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Pelloso

(L'allegato bando è pubblicato in parte terza del Bollettino ufficiale n. 167 del 27 novembre 2026, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 596833)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 21581 del 13 novembre 2026

Determina a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023, del "Servizio per l'acquisizione di una sessione speciale presso la Conferenza Nazionale #ASITA2026". Impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001. CIG BDC712082B - CPV 79950000-8.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del servizio per l'acquisizione di una sessione speciale presso la Conferenza Nazionale #ASITA2026, tramite ricorso alla piattaforma di approvvigionamento digitale MePA gestito da Consip S.p.A. attraverso trattativa diretta e relativo impegno di spesa per l'importo complessivo pari a euro 2.999,98 sul bilancio di esercizio 2026-2028.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Conferenza ASITA costituisce da oltre 25 anni il più importante evento scientifico nazionale del settore e ogni due anni è organizzata in una delle regioni dove, per i suoi contenuti, attrae un ampio pubblico di operatori, docenti, professionisti, amministratori e specialisti nelle materie attinenti alla rappresentazione e pianificazione del territorio. l'obiettivo scientifico della Conferenza è quello di favorire il confronto e l'approfondimento su temi specifici, nonché promuovere le modalità di fruizione dei relativi servizi per la conoscenza e il monitoraggio del territorio da parte della collettività; in particolare trovano ampio spazio le tematiche dell'innovazione, specialmente per quanto riguarda l'uso di dati satellitari, dei droni e dell'intelligenza artificiale;
- la Regione del Veneto ha sempre avuto una particolare attenzione alle tematiche trattate dalla Conferenza ASITA, soprattutto nell'ambito dei processi di acquisizione, elaborazione e gestione dei dati cartografici ed ha sempre partecipato attivamente con propri interventi alle precedenti edizioni e collaborato all'organizzazione della Conferenza nel 2003 a Verona, nel 2012 a Vicenza e nel 2024 a Padova;

VALUTATA l'opportunità di estendere l'esperienza e le competenze maturate nel settore, al fine di ampliare la conoscenza e il monitoraggio del territorio attraverso l'acquisizione di una sessione speciale dal titolo "La Geo-innovazione per la Conoscenza del Territorio: metodologie avanzate per il monitoraggio e l'aggiornamento cartografico" presso la Conferenza Nazionale #ASITA2026 che si svolgerà a Bologna dal 17 al 20 novembre 2026;

RITENUTO che tale servizio si colloca nell'ambito dell'obiettivo 09.01.07 "*Realizzare e aggiornare il database geografico, garantire il controllo planoaltimetrico del territorio regionale e l'accesso e la diffusione alle informazioni territoriali certificate*";

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 450 della Legge n. 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro ed inferiore alla soglia di rilievo comunitario, l'Amministrazione regionale è tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato articolo ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 449 della citata Legge n. 296/2006, si ritiene di ricorrere al MePA;
- l'articolo 25 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" prevede l'utilizzo da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro, di piattaforme digitali per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici e la piattaforma digitale MePA risulta certificata AGID in base alle regole tecniche di cui al successivo articolo 26;
- l'art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", dispone che per l'acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 le stazioni appaltanti procedano con l'affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, nel pieno rispetto dei princìpi di cui enunciati nel Titolo I (artt. 1-11) del Codice medesimo;
- l'Allegato I.1 al D.Lgs. n. 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lett. d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b) del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- l'Operatore Economico GEO EVENTI & SERVIZI S.R.L. è iscritto alla piattaforma di approvvigionamento digitale MePA e nello specifico, per la tipologia del servizio di interesse è presente nel bando "*Servizi*", Categoria "*Servizi ricreativi,*

culturali, sportivi e di Organizzazione eventi", CPV 79950000-8 "*Servizi di organizzazione di mostre, fiere e congressi*";

- il servizio oggetto dell'affidamento non presenta un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, in particolare per l'esiguità dell'importo e la tipologia di prestazioni affidate;
- l'importo massimo complessivo per il "Servizio per l'acquisizione di una sessione speciale presso la Conferenza Nazionale #ASITA2026" è stato stimato in euro 2.999,98 (duemilanovecentonovantanove/98), compresa IVA al 22%, da intendersi come importo comprensivo delle attività oggetto dell'affidamento, secondo le caratteristiche specificate nell'allegato A "Capitolato prestazionale e disciplinare";
- l'importo dell'affidamento risulta pertanto inferiore alla soglia di cui al citato art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023;
- l'importo del presente affidamento, essendo inferiore a 140.000,00 euro, non comporta l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO CHE:

- al fine di provvedere all'affidamento del servizio in oggetto, si è considerato l'Operatore Economico GEO EVENTI & SERVIZI S.R.L. con sede in via Montebello 27 - 20121 Milano, P. IVA e C.F. 04978710962, come maggiormente qualificato per l'espletamento del servizio in oggetto, considerata la comprovata esperienza nel settore, necessaria ai fini della prestazione del servizio, certificata mediante curriculum vitae acquisito al prot. regionale n. 583366 del 28 ottobre 2026;
- ai sensi dell'art. 49, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;

VERIFICATO CHE:

- per questa tipologia di servizio non è applicabile una convenzione attiva CONSIP avente ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto del presente atto, per cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo, mentre è possibile reperirli sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA);
- il servizio non può essere acquisito mediante convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione degli acquisti;

DATO ATTO CHE:

- in data 03/11/2026, all'Operatore Economico GEO EVENTI & SERVIZI S.R.L. con sede in via Montebello 27 - 20121 Milano, P. IVA e C.F. 04978710962, è stata inviata la Trattativa Diretta MePA RdO n. 6712235 per il "Servizio per l'acquisizione di una sessione speciale presso la Conferenza Nazionale #ASITA2026", indicando quale valore economico a base d'asta l'importo di euro 2.459,00 (IVA esclusa);
- la disciplina specifica dell'affidamento è definita nel "Capitolato prestazionale e disciplinare", **Allegato A** che costituisce parte integrante al presente atto, che descrive il servizio, le modalità di effettuazione dello stesso e i requisiti di idoneità professionale per la prestazione del servizio nonché la disciplina amministrativa che si applica alla procedura di affidamento;
- l'Operatore Economico:
- ha presentato, entro il termine prefissato, un'offerta economica, per il servizio in oggetto, pari a euro 2.459,00 (IVA e ogni onere esclusi);
- ha accettato, in fase di presentazione dell'offerta, le condizioni particolari del citato "Capitolato prestazionale e disciplinare", **Allegato A** al presente provvedimento;
- ha presentato la documentazione richiesta dalla Trattativa;
- il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 36/2023, è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, arch. Salvina Sist, che svolge altresì la funzione di Punto Ordinante nella procedura MEPA; in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'articolo 16 del D.Lgs. n. 36/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
- a seguito dell'esame della documentazione presentata dall'Operatore Economico GEO EVENTI & SERVIZI S.R.L, l'offerta per il servizio in oggetto conferma il valore dell'appalto;

PRESO ATTO CHE:

- unitamente all'offerta, l'Operatore Economico ha presentato il "DGUE" concernente l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
- è stata acquisita la Dichiarazione sostitutiva "DURC";
- si è proceduto alla verifica della presenza di eventuali annotazioni, dell'Operatore Economico, sul Casellario ANAC e non ne sono state individuate;

- trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000 euro, la verifica dell'assenza di cause di esclusione, di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, secondo quanto disposto dall'art. 52, comma 1, del citato decreto legislativo, è effettuata tramite verifica a campione secondo gli indirizzi operativi di cui alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 e le modalità indicate nel Decreto n. 10752 del 5 febbraio 2026 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio. In caso di conseguente verifica della non conformità dei requisiti stessi, si procederà alla risoluzione del contratto, all'escussione dell'eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante, per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;
- ai sensi dell'art. 53, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, non è richiesta la garanzia provvisoria e né la garanzia definitiva, in considerazione dell'importo del servizio in oggetto;
- è stato acquisito il CIG BDC712082B, indicato in oggetto, sia ai fini della tracciabilità di cui alla Legge 136/2010 sia ai fini del monitoraggio dei contratti pubblici;
- la natura della spesa, di cui al presente atto, non è soggetta a CUP, in quanto trattasi di spesa che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico;
- in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto dall'allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO:

- sulla base di quanto sopra esposto, di affidare il servizio in oggetto all'Operatore Economico GEO EVENTI & SERVIZI S.R.L. con sede in via Montebello 27 - 20121 Milano, P. IVA e C.F. 04978710962, per un importo complessivo di euro 2.459,00 (esclusa IVA), in quanto l'offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguite dalla Stazione Appaltante e l'Operatore Economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- di procedere alla stipula del contratto, in data odierna, per complessivi euro 2.459,00 mediante sottoscrizione, con firma digitale, del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, arch. Salvina Sist, del "Documento di stipula", secondo quanto previsto dall'art. 44 e dall'art. 54 delle "Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione", ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 36/2023;
- di impegnare la spesa complessiva di euro 2.999,98 (di cui euro 2.459,00 per la prestazione ed euro 540,98 per IVA al 22%) sul capitolo di spesa n. 101070 "Azioni regionali per la copianificazione degli strumenti urbanistici - acquisto di beni e servizi (art. 15, L.R. 23/04/2004, n. 11)" a favore dell'Operatore Economico GEO EVENTI & SERVIZI S.R.L. con sede in via Montebello 27 - 20121 Milano, P. IVA e C.F. 04978710962, sul bilancio regionale 2026-2028, come specificato nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE:

- per l'espletamento del servizio non sussistono costi della sicurezza in quanto, considerate le attività oggetto del servizio stesso non sono state riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre rischi e dunque non necessita la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI). L'importo degli oneri e dei costi della sicurezza è pertanto stimato in euro 0,00 (zero);
- il programma dei pagamenti, ai sensi dell'art. 56, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011, è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge Finanziaria 2000) e, atteso che CONSIP S.p.A. è gestore del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ai sensi del D.P.R. n. 101/2002;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici" e il decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 "Correttivo Contratti pubblici";

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il "vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro" approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'adunanza del

30 luglio 2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 20 gennaio 2026 "Modifiche alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 'Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36'";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2026, n. 219 "Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTO la Deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2026, n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026, n. 3 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 del 5/02/2026 "Approvazione delle modalità di individuazione degli operatori economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 euro per l'anno 2026. Art. 52, comma 1, D.Lgs. 36/2023, Allegato A DGR n. 671/2024 e successive modificazioni";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria del 3 luglio 2026, n. 15462 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione amministrativa citata in premessa, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inclusi l'**Allegato A** e l'**Allegato B**;
2. di affidare, per le ragioni esplicitate in preambolo, all'Operatore Economico GEO EVENTI & SERVIZI S.R.L. con sede in via Montebello 27 - 20121 Milano, P. IVA e C.F. 04978710962, il "Servizio per l'acquisizione di una sessione speciale presso la Conferenza Nazionale #ASITA2026" (CIG BDC712082B - CPV 79950000-8), per un importo complessivo di euro 2.459,00 (esclusa IVA 22%), mediante trattativa diretta RdO n. 6712235 secondo le modalità dettagliate nel "Capitolato prestazionale e disciplinare" **Allegato A**;
3. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto ex art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, arch. Salvina Sist che svolge altresì la funzione di Punto Ordinante nella procedura MEPA; in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'articolo 16 del D.Lgs. n. 36/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
4. di precisare che trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000 euro, l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DGUE) il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni, in caso che queste vengano sorteggiate sulla base del sorteggio a campione e di non conferma dei requisiti stessi, di procedere alla risoluzione del contratto, all'escussione dell'eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa, per cui si dispone l'impegno, è giuridicamente perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione del "Documento di stipula", con firma digitale del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, arch. Salvina Sist, contestualmente all'adozione del presente provvedimento;
6. di impegnare la spesa di euro 2.999,98 (di cui euro 2.459,00 per la prestazione ed euro 540,98 per IVA al 22%), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;

7. di dare atto che l'esigibilità delle prestazioni in argomento è prevista interamente per l'annualità 2026, come indicata nel suddetto **Allegato B contabile**;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è debito commerciale;
9. di dare atto che alla liquidazione a favore dell'affidatario, si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio e su presentazione di regolare fattura;
10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che l'impegno di spesa, di cui al precedente punto 6, è associato all'obiettivo 09.01.07 "*Realizzare e aggiornare il database geografico, garantire il controllo planoaltimetrico del territorio regionale e l'accesso e la diffusione alle informazioni territoriali certificate*" del Documento di Economia e Finanza Regionale 2026 - 2028;
12. di attestare che l'obbligazione di spesa non è soggetta a CUP, in quanto trattasi di spesa che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico;
13. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 e ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
17. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'**Allegato A** e l'**Allegato B**.

Salvina Sist

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 596669)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 20782 del 30 ottobre 2026

Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale per la predisposizione delle Istruzioni nazionali per la codifica della Scheda di Dimissione Ospedaliera con ICD-10 IM e CIPI".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene istituito il Tavolo Tecnico Regionale per la predisposizione delle Istruzioni nazionali per la codifica delle Scheda di Dimissione Ospedaliera SDO con ICD-10 IM e CIPI.

Il Direttore

PREMESSO che, la Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO) è un fondamentale documento di registrazione dell'attività di ricovero che fa parte integrante della cartella clinica e deve essere obbligatoriamente compilata per ogni caso di dimissione;

RILEVATO che, oltre ai rilevanti aspetti di carattere amministrativo e medico legale, la SDO consente di descrivere in modo omogeneo, su tutto il territorio regionale, le patologie che hanno determinato il ricorso alle strutture sanitarie e le procedure diagnostiche e terapeutiche che vi vengono erogate, aiutando i compilatori e rendendo più semplici e trasparenti i controlli relativi all'appropriatezza delle prestazioni;

CONSIDERATO che, la SDO viene compilata da parte degli operatori del Servizio Sanitario Regionale attraverso un sistema di codifica medico che assegna codici numerici (e alfanumerici) a diagnosi di malattie, traumatismi, interventi chirurgici e procedure diagnostiche e terapeutiche;

PREMESSO che allo stato attuale a livello regionale nella compilazione della SDO si utilizza la codifica ICD-9-CM (International Classification of Diseases, 9th Revision, Clinical Modification), come disposto dalla DGR n. 861 dell'11 luglio 2023 che ha da ultimo aggiornato le Linee Guida per la compilazione della SDO, contenenti le indicazioni vincolanti per gli erogatori ospedalieri pubblici e privati accreditati;

RILEVATO che, l'attuale adozione della classificazione ICD-9-CM, risalente nella sua ultima versione adottata in Italia al 2007, risulta ormai inadeguata a descrivere con la necessaria precisione l'evoluzione delle pratiche cliniche, l'innovazione tecnologica in ambito chirurgico e la complessità della casistica ospedaliera moderna;

PREMESSO che, con il Decreto del Ministro della Salute 23 ottobre 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 286 del 10 dicembre 2025, è stato stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2027 tutti i flussi informativi, incluse le SDO vengano codificate utilizzando la Classificazione statistica internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati, versione italiana della International Classification of Diseases - 10th revision (ICD-10-IM), versione 2025 e la Classificazione italiana delle procedure e degli interventi chirurgici (CIPI), versione 2025 e le successive modificazioni ed integrazioni, o le eventuali revisioni;

VISTO che, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1551 del 30 dicembre 2025 la Regione del Veneto ha aggiornato i sistemi di classificazione per la codifica delle informazioni cliniche nei sistemi informativi sanitari, fornendo le indicazioni per l'attuazione del Decreto del Ministro della Salute 23 ottobre 2025;

RILEVATO che, con la DGR n. 1551/2025 Azienda Zero è stata incaricata del coordinamento tecnico e del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento dell'implementazione dell'aggiornamento dei sistemi di classificazione per la codifica delle informazioni cliniche nei sistemi informativi sanitari nel rispetto del cronoprogramma ministeriale;

RILEVATO che, il Nucleo Regionale di Controllo è stato altresì incaricato, coadiuvato dalla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica della Regione del Veneto, con il coinvolgimento di Azienda Zero e delle strutture sanitarie che hanno partecipato alla prima fase della sperimentazione prevista dal DM 23 ottobre 2025, dello svolgimento dell'attività formativa rivolta agli operatori del Sistema Sanitario Regionale;

PRESO ATTO del continuo avanzamento del percorso di lavoro condiviso per la predisposizione delle Istruzioni nazionali per la codifica della Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO) secondo i nuovi standard, con il coinvolgimento di tutte le Regioni e Province autonome e con il coordinamento redazionale di alcune Regioni con una rilevante esperienza nella stesura di documenti analoghi;

CONSIDERATA la necessità di fornire indicazioni di codifica chiare, uniformi e condivise a livello nazionale, condizione fondamentale affinché il passaggio ai nuovi sistemi di classificazione si traduca non soltanto in un aggiornamento degli strumenti utilizzati, ma anche in un miglioramento della qualità, omogeneità e confrontabilità delle informazioni prodotte;

PRESO ATTO CHE la partecipazione di tutte le Regioni e Province autonome alla predisposizione delle Istruzioni consente di valorizzare le competenze maturate nei diversi contesti territoriali;

RILEVATO che la Regione del Veneto ha il ruolo di coordinatrice dei lavori ed è stata incaricata di redigere le Istruzioni specifiche per le branche specialistiche assegnate;

CONSIDERATO che con comunicazione del Ministero della Salute del 30 settembre 2026 (acquisita a prot. reg. n. 580049 del 26 ottobre 2026) è stato formalmente richiesto alla Regione del Veneto un importante contributo all'attività di coordinamento per la produzione delle Istruzioni nazionali per la codifica delle SDO con ICD-10 IM e CIPI dei capitoli: Pneumologia, Endoscopia toracica, Chirurgia toracica, Gastroenterologia, Endoscopia digestiva, Ematologia, Oncologia, Radioterapia, Chirurgia generale, Radiologia interventistica, Medicina d'urgenza, Medicina interna e Geriatria, sintomi, segni e stati morbosi mal definiti e altre diagnosi di contatto con il Servizio Sanitario;

RILEVATA, quindi, l'opportunità di istituire un Tavolo Tecnico Regionale per la predisposizione delle Istruzioni nazionali per la codifica delle SDO con ICD-10 IM e CIPI come sopra dettagliato, coordinato da Azienda Zero, nella persona del Dr. Ugo Fedeli del Servizio Epidemiologico Regionale e coadiuvato dal Nucleo Regionale di Controllo (NRC) nella persona della Dr.ssa Emanuela Zilli, Coordinatrice dello stesso e composto dai Coordinatori dei Nuclei Aziendali di Controllo (NAC), dai Referenti delle strutture pubbliche ed accreditate che hanno partecipato alla sperimentazione e da Clinici esperti del settore come attestato dai rispettivi curricula vitae , come di seguito individuati in appositi sottogruppi del Tavolo:

1. Pneumologia ed endoscopia toracica:

- Dr.ssa Emanuela Zilli e Dr. Gianluca Gianfilippi Componenti NRC;
- Dr.ssa Beatrice Carobolante Coordinatrice del NAC, Azienda Ulss 2;
- Dr.ssa Silvia Gallo Coordinatrice del NAC e Referente per la sperimentazione, Azienda Ulss 3;
- Dr.ssa Micaela Romagnoli Direttrice della Pneumologia di Treviso, Azienda Ulss 2;
- Dr.ssa Maria Rita Marchi Direttrice della Pneumologia di Cittadella e Camposampiero, Azienda Ulss 6;
- Dr. Claudio Comel Direttore della Pneumologia e Broncoscopia Interventistica dell'Ospedale Pederzoli;

2. Chirurgia toracica:

- Dr. Deris Gianni Boemo e Prof. Stefano Tardivo, Componenti NRC;
- Dr.ssa Silvia Gallo Coordinatrice del NAC e Referente per la sperimentazione, Azienda Ulss 3;
- Dr.ssa Patrizia Bortolon Coordinatrice del NAC, Azienda Ulss 8;
- Prof. Andrea Dell'Amore Direttore Chirurgia Toracica, Azienda Ospedale - Università di Padova,
- Dr. Maurizio Valentino Infante Direttore della Chirurgia Toracica, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;

3. Gastroenterologia ed endoscopia digestiva:

- Dr.ssa Emanuela Zilli e Dr. Fabrizio Nicolis, Componenti NRC;
- Dr.ssa Sabrina Marconato Coordinatrice del NAC, Azienda Ulss 1;
- Dr.ssa Silvia Gallo Coordinatrice del NAC e Referente per la sperimentazione, Azienda Ulss 3;
- Dr.ssa Monica Navaro Coordinatrice del NAC, Azienda Ulss 5;
- Dr. Buda Andrea Direttore della Gastroenterologia di Feltre, Azienda Ulss 1;
- Dr. Paolo Zecchin Direttore della Gastroenterologia di Camposampiero e Cittadella, Azienda Ulss 6;
- Dr. Paolo Bocus Direttore della Endoscopia Digestiva dell'Ospedale di Negrar;

4. Ematologia, oncologia e radioterapia:

- Prof. Stefano Tardivo, Dr.ssa Rosaria Cacco e Dr. Fabrizio Nicolis, Componenti NRC;
- Dr.ssa Silvia Eugenia Bennici Coordinatrice NAC, Azienda Ospedale - Università di Padova;
- Dr. Ruggero Geppini Coordinatore del NAC, Istituto Oncologico Veneto;
- Prof. Mauro Krampera Direttore Ematologia e Centro Trapianto di Midollo osseo, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- Prof. Livio Trentin Direttore Ematologia, Azienda Ospedale - Università di Padova;
- Dr. Alberto Tosetto Direttore Ematologia di Vicenza, Azienda Ulss 8;
- Dr.ssa Sara Lonardi Direttrice dell'Oncologia 1, Istituto Oncologico Veneto;
- Prof. Michele Milella Direttore dell'Oncologia, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- Prof. Filippo Alongi Direttore della Radioterapia dell'Ospedale di Negrar,
- Prof. Marco Krengli Direttore della Radioterapia, Istituto Oncologico Veneto;
- Dr. Alessandro Del Conte Direttore di Oncologia di Cittadella e Camposampiero, Azienda Ulss 6;
- Dr. Davide Brunelli Vice Direttore Sanitario e Referente per la sperimentazione, Ospedale di Negrar;

5. Chirurgia generale:

- Dr. Deris Gianni Boemo, Dr. Gianluca Gianfilippi e Dr.ssa Paola Giuriato Componenti NRC;
- Dr.ssa Martina Pavanetto Coordinatrice NAC, Azienda Ulss 9;
- Dr. Alfonso Recordare Direttore Chirurgia di Cittadella; Azienda Ulss 6;
- Dr. Pierluigi Pilati Direttore di Chirurgia Oncologica, Istituto Oncologico Veneto;
- Dr. Davide Brunelli Vice Direttore Sanitario e Referente per la sperimentazione, Ospedale di Negrar;

6. Radiologia interventistica:

- Dr. Deris Gianni Boemo, Dr. Gianluca Gianfilippi e Dr.ssa Paola Giuriato, Componenti NRC;
- Dr.ssa Silvia Gallo Coordinatrice del NAC e Referente per la sperimentazione, Azienda Ulss 3;
- Dr. Francesco Causin, Direttore della Neuroradiologia dell'Azienda Ospedale - Università di Padova;
- Prof. Michele Antonello Referente della Chirurgia Vascolare, Azienda Ospedale - Università di Padova;
- Dr. Camillo Aliberti Direttore della Diagnostica per Immagini dell'Ospedale Pederzoli;

7. Medicina d' urgenza, Medicina Interna e Geriatria:

- Dr.ssa Manola Lisiero e Dr.ssa Chiara Sacchi, Componenti NRC;
- Dr.ssa Francesca Camilli Coordinatrice del NAC, Azienda Ulss 7;
- Dr.ssa Silvia Eugenia Bennici Coordinatrice NAC, Azienda Ospedale - Università di Padova;
- Dr. Angelo Degaetano, Direttore DMO di Adria e Referente per la sperimentazione; Azienda Ulss 5;
- Dr.ssa Fabiana Tezza, Direttrice della Geriatria dell'Ospedale di Schiavonia, Azienda Ulss 6;
- Prof. Walter Ageno Direttore della Medicina d'Urgenza, Azienda Ospedale - Università di Padova;
- Dr. Roberto Fabris Direttore di Medicina, Azienda Ulss 6;

8. Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti e altre diagnosi di contatto:

- Dr.ssa Rosaria Cacco, Dr.ssa Manola Lisiero e Dr.ssa Chiara Sacchi, Componenti NRC;
- Dr.ssa Eleonora Gianordoli Coordinatrice del NAC, Azienda Ulss 4;
- Dr. Angelo Degaetano, Direttore DMO di Adria e Referente per la sperimentazione; Azienda Ulss 5;
- Dr.ssa Valentina Reginato Componente NAC, Azienda Ulss 6.

PRESO ATTO che non è previsto alcun compenso per la partecipazione alle attività del Tavolo Tecnico e che gli eventuali rimborsi delle spese di missione sono a carico delle Amministrazioni di appartenenza;

STABILITO che la cessazione del rapporto di lavoro con il SSR determina la decadenza automatica dalla nomina a componente del Tavolo Tecnico Regionale per la predisposizione delle Istruzioni nazionali per la codifica delle SDO con ICD-10 IM e CIPI;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire, per le motivazioni di cui alle premesse, il Tavolo Tecnico Regionale per la predisposizione delle Istruzioni nazionali per la codifica delle SDO con ICD-10 IM e CIPI;
3. di incaricare del coordinamento del Tavolo Tecnico regionale di cui al punto 1. il Dr. Ugo Fedeli del Servizio Epidemiologico Regionale di Azienda Zero e la Dr.ssa Emanuela Zilli Coordinatore del Nucleo Regionale di Controllo;
4. di approvare l'istituzione di sottogruppi per area tematica afferenti al Tavolo tecnico e composti dalle seguenti professionalità esperte nei rispettivi settori:

1. Pneumologia ed endoscopia toracica:

- Dr.ssa Emanuela Zilli e Dr. Gianluca Gianfilippi Componenti NRC;
- Dr.ssa Beatrice Carobolante Coordinatrice del NAC, Azienda Ulss 2;
- Dr.ssa Silvia Gallo Coordinatrice del NAC e Referente per la sperimentazione, Azienda Ulss 3;
- Dr.ssa Micaela Romagnoli Direttrice della Pneumologia di Treviso, Azienda Ulss 2;
- Dr.ssa Maria Rita Marchi Direttrice della Pneumologia di Cittadella e Camposampiero, Azienda Ulss 6;
- Dr. Claudio Comel Direttore della Pneumologia e Broncoscopia Interventistica dell'Ospedale Pederzoli;

2. Chirurgia toracica:

- Dr. Deris Gianni Boemo e Prof. Stefano Tardivo, Componenti NRC;
- Dr.ssa Silvia Gallo Coordinatrice del NAC e Referente per la sperimentazione, Azienda Ulss 3;
- Dr.ssa Patrizia Bortolon Coordinatrice del NAC, Azienda Ulss 8;

- Prof. Andrea Dell'Amore Direttore Chirurgia Toracica, Azienda Ospedale - Università di Padova,
- Dr. Maurizio Valentino Infante Direttore della Chirurgia Toracica, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;

3. Gastroenterologia ed endoscopia digestiva:

- Dr.ssa Emanuela Zilli e Dr. Fabrizio Nicolis, Componenti NRC;
- Dr.ssa Sabrina Marconato Coordinatrice del NAC, Azienda Ulss 1;
- Dr.ssa Silvia Gallo Coordinatrice del NAC e Referente per la sperimentazione, Azienda Ulss 3;
- Dr.ssa Monica Navaro Coordinatrice del NAC, Azienda Ulss 5;
- Dr. Buda Andrea Direttore della Gastroenterologia di Feltre, Azienda Ulss 1;
- Dr. Paolo Zecchin Direttore della Gastroenterologia di Camposampiero e Cittadella, Azienda Ulss 6;
- Dr. Paolo Bocus Direttore della Endoscopia Digestiva dell'Ospedale di Negrar;

4. Ematologia, oncologia e radioterapia:

- Prof. Stefano Tardivo, Dr.ssa Rosaria Cacco e Dr. Fabrizio Nicolis, Componenti NRC;
- Dr.ssa Silvia Eugenia Bennici Coordinatrice NAC, Azienda Ospedale - Università di Padova;
- Dr. Ruggero Geppini Coordinatore del NAC, Istituto Oncologico Veneto;
- Prof. Mauro Krampera Direttore Ematologia e Centro Trapianto di Midollo osseo, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- Prof. Livio Trentin Direttore Ematologia, Azienda Ospedale - Università di Padova;
- Dr. Alberto Tosetto Direttore Ematologia di Vicenza, Azienda Ulss 8;
- Dr.ssa Sara Lonardi Direttrice dell'Oncologia 1, Istituto Oncologico Veneto;
- Prof. Michele Milella Direttore dell'Oncologia, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- Prof. Filippo Alongi Direttore della Radioterapia dell'Ospedale di Negrar,
- Prof. Marco Krengli Direttore della Radioterapia, Istituto Oncologico Veneto;
- Dr. Alessandro Del Conte Direttore di Oncologia di Cittadella e Camposampiero, Azienda Ulss 6;
- Dr. Davide Brunelli Vice Direttore Sanitario e Referente per la sperimentazione, Ospedale di Negrar;

5. Chirurgia generale:

- Dr. Deris Gianni Boemo, Dr. Gianluca Gianfilippi e Dr.ssa Paola Giuriato Componenti NRC;
- Dr.ssa Martina Pavanetto Coordinatrice NAC, Azienda Ulss 9;
- Dr. Alfonso Recordare Direttore Chirurgia di Cittadella; Azienda Ulss 6;
- Dr. Pierluigi Pilati Direttore di Chirurgia Oncologica, Istituto Oncologico Veneto;
- Dr. Davide Brunelli Vice Direttore Sanitario e Referente per la sperimentazione, Ospedale di Negrar;

6. Radiologia interventistica:

- Dr. Deris Gianni Boemo, Dr. Gianluca Gianfilippi e Dr.ssa Paola Giuriato, Componenti NRC;
- Dr.ssa Silvia Gallo Coordinatrice del NAC e Referente per la sperimentazione, Azienda Ulss 3;
- Dr. Francesco Causin, Direttore della Neuroradiologia dell'Azienda Ospedale - Università di Padova;
- Prof. Michele Antonello Referente della Chirurgia Vascolare, Azienda Ospedale - Università di Padova;
- Dr. Camillo Aliberti Direttore della Diagnostica per Immagini dell'Ospedale Pederzoli;

7. Medicina d' urgenza, Medicina Interna e Geriatria:

- Dr.ssa Manola Lisiero e Dr.ssa Chiara Sacchi, Componenti NRC;
- Dr.ssa Francesca Camilli Coordinatrice del NAC, Azienda Ulss 7;
- Dr.ssa Silvia Eugenia Bennici Coordinatrice NAC, Azienda Ospedale - Università di Padova;
- Dr. Angelo Degaetano, Direttore DMO di Adria e Referente per la sperimentazione; Azienda Ulss 5;
- Dr.ssa Fabiana Tezza, Direttrice della Geriatria dell'Ospedale di Schiavonia, Azienda Ulss 6;
- Prof. Walter Ageno Direttore della Medicina d'Urgenza, Azienda Ospedale - Università di Padova;
- Dr. Roberto Fabris Direttore di Medicina, Azienda Ulss 6;

8. Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti e altre diagnosi di contatto:

- Dr.ssa Rosaria Cacco, Dr.ssa Manola Lisiero e Dr.ssa Chiara Sacchi, Componenti NRC;
- Dr.ssa Eleonora Gianordoli Coordinatrice del NAC, Azienda Ulss 4;
- Dr. Angelo Degaetano, Direttore DMO di Adria e Referente per la sperimentazione; Azienda Ulss 5;

- Dr.ssa Valentina Reginato Componente NAC, Azienda Ulss 6.

5. di incaricare Azienda Zero del monitoraggio e della corretta attuazione del presente provvedimento;
6. di dare atto che non è previsto alcun compenso per la partecipazione alle attività del Tavolo Tecnico e che gli eventuali rimborsi delle spese di missione sono a carico delle Amministrazioni di appartenenza;
7. di stabilire la decadenza automatica dalla nomina per i componenti del Tavolo Tecnico in caso di cessazione del rapporto di lavoro con il SSR, per qualsiasi ragione;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Romina Cazzaro

(Codice interno: 596984)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 21925 del 19 novembre 2026

DGR n. 1460 del 27 novembre 2023. Aggiornamento della Rete dei Centri di riferimento per le malattie rare nella Regione del Veneto a seguito dell'approvazione del D.P.C.M. 7 agosto 2026 "Modifiche e integrazioni al DPCM 12 gennaio 2017 in materia di Livelli Essenziali di Assistenza" e del Decreto del Ministro della Salute 3 agosto 2026 "Primo aggiornamento del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, in materia di livelli essenziali di assistenza" pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2026.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dispone l'aggiornamento della Rete dei Centri di riferimento per le Malattie Rare, in attuazione a quanto stabilito dalla DGR n. 1460/2023, dal D.P.C.M. 7 agosto 2026 e dal D.M. 3 agosto 2026 in materia di livelli essenziali di assistenza, al fine di garantire la presa in carico dei pazienti affetti da malattie rare presso il Centro di riferimento più adeguato alla propria patologia.

Il Direttore

VISTA la Legge 10 novembre 2021, n. 175 recante "Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani" volta a tutelare il diritto alla salute delle persone affette da malattie rare, attraverso misure volte a garantire l'uniformità dell'erogazione nel territorio nazionale delle prestazioni e dei medicinali, compresi quelli orfani, il coordinamento e l'aggiornamento periodico dei livelli essenziali di assistenza (LEA) e dell'elenco delle malattie rare, il coordinamento, il riordino e il potenziamento della Rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare;

CONSIDERATO che l'art. 9 della Legge n. 175/2021 stabilisce che il Piano nazionale per le malattie rare, avente durata triennale, deve essere approvato con apposito accordo da stipulare in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, Rep. atti 121/CSR del 24 maggio 2023, stipulato ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 3 della Legge n. 175/2021, con il quale sono stati approvati il "Piano nazionale malattie rare 2023-2026" e il documento per il "Riordino della rete nazionale delle malattie rare" che ha stabilito che la stessa è articolata nelle reti regionali e interregionali, e che ha individuato i compiti e le funzioni dei Centri di coordinamento, dei Centri di riferimento e dei Centri di eccellenza che partecipano allo sviluppo delle reti di riferimento europee «ERN»;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 27 novembre 2023 con la quale è stato recepito a livello regionale l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 e conseguentemente è stata aggiornata la Rete dei Centri Interregionali di Riferimento per le malattie rare dell'Area Vasta, nonché definita la Rete dei Centri di eccellenza e identificati i compiti del Coordinamento regionale malattie rare;

VISTO il D.P.C.M. 7 agosto 2026 "Modifiche e integrazioni al DPCM 12 gennaio 2017 in materia di Livelli Essenziali di Assistenza" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2026;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 3 agosto 2026 "Primo aggiornamento del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, in materia di livelli essenziali di assistenza" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2026;

CONSIDERATO che il sopra richiamato D.M. 3 agosto 2026 ha introdotto alcune modifiche all'elenco delle malattie rare aventi diritto all'esenzione, prevedendo nello specifico:

- l'inserimento di nuove malattie e/o gruppi di malattie rare, la modifica della denominazione di singole malattie e/o gruppi, l'inserimento di nuovi esempi di malattie afferenti ai gruppi ed eventuali sinonimi, lo spostamento di specifiche malattie in altri gruppi con mantenimento del codice precedentemente attribuito, l'inserimento di nuovi sinonimi di malattie e l'eliminazione di alcuni esempi di malattie;
- lo specifico elenco delle nuove malattie e/o gruppi di malattie rare per le quali devono essere identificati i relativi Centri di riferimento regionali, riassunto nell'allegato R1 del suddetto D.M.;
- che il D.M. entra in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avvenuta il 30 settembre 2026;

CONSIDERATO che alcuni gruppi di patologie inseriti comprendono entità già incluse nella norma precedente, per le quali sono già stati identificati i rispettivi Centri di riferimento, da ultimo con la D.G.R. n. 1460/2023;

CONSIDERATO che l'individuazione dei Centri di riferimento della rete regionale avviene per gruppi di malattie rare e che tutte le nuove patologie/gruppi di patologie rare inserite nell'allegato R1 del D.M. 3 agosto 2026 afferiscono a un gruppo già esistente in elenco, con Centri di riferimento già identificati a livello regionale come stabilito da ultimo con la D.G.R. n. 1460/2023;

CONSIDERATO altresì che la composizione delle U.O.C. facenti parte dei Centri di riferimento per le malattie rare può essere soggetta a cambiamenti di denominazione, di localizzazione e di composizione nel tempo, per cui la DGR n. 1460 del 27 novembre 2023 ha incaricato il Coordinamento regionale di monitorare la composizione dei Centri e le U.O.C. partecipanti, segnalando le variazioni alla Direzione Programmazione sanitaria che, con propri atti, potrà procedere alla revisione della Rete integrando la composizione dei Centri di riferimento già individuati;

CONSIDERATO che il Coordinamento regionale malattie rare ha comunicato alla Direzione Programmazione sanitaria la necessità di integrare la composizione dei Centri di riferimento, in ragione delle variazioni che hanno riguardato alcuni Centri già individuati e delle variazioni intervenute all'elenco delle malattie rare aventi diritto all'esenzione;

RITENUTO, pertanto, opportuno integrare la Rete dei Centri di riferimento per le patologie/gruppi di patologie rare inserite nell'Allegato R1 del D.M. 3 agosto 2026, come descritti nel documento denominato "Elenco dei Centri di riferimento per le malattie e/o gruppi di malattie rare di cui al D.M. 3 agosto 2026" che costituisce l'**Allegato A**, e nel documento "Integrazione Centri di riferimento già individuati" che costituisce l'**Allegato B**, entrambi parte integrante e sostanziale del presente atto;

RILEVATO che, per adempiere alle disposizioni nazionali sopra citate, il Coordinamento regionale malattie rare dovrà procedere all'aggiornamento del sistema informativo-Registro malattie rare regionale e approntare le azioni conseguenti a garantirne l'operabilità;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare i Centri di riferimento per le nuove patologie/gruppi di patologie rare inserite nell'Allegato R1 del D.M. 3 agosto 2026, come descritti nel documento denominato "Elenco dei Centri di riferimento per le malattie e/o gruppi di malattie rare di cui al D.M. 3 agosto 2026", che costituisce l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto e nel documento "Integrazione Centri di riferimento già individuati" che costituisce l'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente atto e nel documento;
3. di incaricare il Coordinamento regionale malattie rare di procedere all'aggiornamento del sistema informativo-Registro malattie rare regionale e di approntare le azioni conseguenti a garantire l'operabilità dello stesso, al fine di adempiere alle disposizioni nazionali;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Romina Cazzaro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 21925 **del** 19/11/2026 pag. 1 di 11

ELENCO DEI CENTRI DI RIFERIMENTO PER LE MALATTIE RARE E/O GRUPPI DI MALATTIE RARE DI CUI AL D.M. 3 AGOSTO 2026

Nome Gruppo Elenco	Nome malattia	Codice esenzione	Nome Centro	Nome Azienda		Nome UO	
Malattie del metabolismo	**SINDROMI LIPODISTROFICHE** *(ESCLUSO: FORME SECONDARIE LOCALIZZATE E FORME HIV CORRELATE)*	**RC0080**	***Centro per le malattie rare del metabolismo - Padova***	Azienda Ospedale Università Padova		Dipartimento Salute Donna e Bambino	
						Malattie Metaboliche ed Ereditarie	
						Malattie del metabolismo	
						Oncoematologia Pediatrica	
						Hospice Pediatrico	
						Gastroenterologia	
						Genetica Clinica Epidemiologica	
						Endocrinologia	
						Dietetica e Nutrizione Clinica	
						Clinica Medica 1	
						Clinica medica 3	
						Clinica Medica 5	
						Clinica Neurologica	
						Clinica Oculistica	
						Ematologia	
						Cardiologia	
						Clinica Dermatologica	
						Fisiopatologia Respiratoria	
						Medicina del Lavoro	
						Medicina generale	
						Nefrologia 2	
						Nefrologia Clinica	
						Oculistica OSA	
						Otorinolaringoiatria	
						Pneumologia	
						Reumatologia	
						Riabilitazione Ortopedica	

ELENCO DEI CENTRI DI RIFERIMENTO PER LE MALATTIE RARE E/O GRUPPI DI MALATTIE RARE DI CUI AL D.M. 3 AGOSTO 2026

				Azienda ULSS 6 Euganea P.O. Camposampiero		Oculistica	
				Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso		Cardiologia	
						Genetica medica	
						Medicina generale 1	
	SINDROMI LIPODISTROFICHE *(ESCLUSO: FORME SECONDARIE LOCALIZZATE E FORME HIV CORRELATE)*	**RC0080**	***Centro per le malattie rare del metabolismo - Verona***	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona		DAI Materno-infantile	
						Pediatria B	
						Pediatria C	
						UOC Neuropsichiatria infantile	
						Neurochirurgia pediatrica	
						Endocrinologia, Diabetologia e Malattie del Metabolismo	
						Medicina d'Urgenza	
						Medicina Generale B	
						Neurologia A	
						Neurologia B	
						Malattie metaboliche ereditarie	
						Nefrologia	
						Cardiologia	
						Dermatologia	
				Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso		Genetica medica	
Malattie neurologiche	**ENCEFALOPATIE DI SVILUPPO ED EPILETTICHE** *(le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)* DRAVET, SINDROME DI (RF0061) WEST, SINDROME DI (RF0140)	**RFG102**	***Centro per le malattie rare neurologiche - Padova***	Azienda Ospedale Università Padova		Dipartimento Salute Donna e Bambino	
						Genetica Clinica Epidemiologica	
						Hospice Pediatrico	
						Neurochirurgia	
						Clinica Neurologica	
						Neurologia OSA	
						Psichiatria	
						Chirurgia Generale 1	

ELENCO DEI CENTRI DI RIFERIMENTO PER LE MALATTIE RARE E/O GRUPPI DI MALATTIE RARE DI CUI AL D.M. 3 AGOSTO 2026

	LANDAU-KLEFFNER, SINDROME DI (RN1520) LENNOX-GASTAUT, SINDROME DI (RF0130)					Chirurgia Maxillo Facciale	
						Odontoiatria e Stomatologia	-
						Fisiopatologia Respiratoria	-
						Cardiologia	
						Clinica Oculistica	
						Clinica Ortopedica Traumatologica	
						Oculistica OSA	
						Otorinolaringoiatria	
						Pneumologia	
						Neuroriabilitazione (Riabilitazione Ortopedica)	
						Chirurgia Generale 2	
						UOC Oncoematologia Pediatrica	
				Azienda ULSS 3 Serenissima		Dipartimento di riabilitazione	
				Azienda ULSS 6 Euganea		Dipartimento di riabilitazione	
						Centro di riabilitazione AISM Padova	
						Fondazione Federico Milcovich Padova (già UILDM)	
				IRCCS Ospedale San Camillo		IRCCS San Camillo	
				Azienda ULSS 6 Euganea P.O. Camposampiero		Oculistica	
	ENCEFALOPATIE DI SVILUPPO ED EPILETTICHE *(le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)* DRAVET, SINDROME	**RFG102**	***Centro per le malattie rare neurologiche - Verona***	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona		DAI materno-infantile	
						Neuropsichiatria infantile	
						Pediatria B	
						Pediatria C	
						Neurologia A	
						Neurologia B	

ELENCO DEI CENTRI DI RIFERIMENTO PER LE MALATTIE RARE E/O GRUPPI DI MALATTIE RARE DI CUI AL D.M. 3 AGOSTO 2026

	DI (RF0061) WEST, SINDROME DI (RF0140) LANDAU-KLEFFNER, SINDROME DI (RN1520) LENNOX-GASTAUT, SINDROME DI (RF0130)					Medicina Generale B	
						Cardiologia	
						Neurochirurgia pediatrica	
						Neurochirurgia A	
						Neurochirurgia B	
						Neurochirurgia Spinale	
						Pneumologia	
						Psichiatria 1	
						Psichiatria 2	
				Azienda ULSS 3 Serenissima		Dipartimento di riabilitazione	
				Azienda ULSS 9 Scaligera		Centro di Riabilitazione Fondazione Speranza ONLUS (già UILDM Verona)	
						Dipartimento Riabilitazione Ospedale Territorio	
				Ospedale Sacro Cuore Don Calabria		Recupero e Riabilitazione Funzionale (Centro polifunzionale Don Calabria di Verona)	
	ENCEFALOPATIE DI SVILUPPO ED EPILETTICHE *(le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)* DRAVET, SINDROME DI (RF0061) WEST, SINDROME DI (RF0140) LANDAU-KLEFFNER, SINDROME DI (RN1520) LENNOX-GASTAUT,	**RFG102**	***Centro per le malattie rare neurologiche - Treviso***	Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso		Pediatria	
						Genetica medica	
						Neurologia	
						Neurochirurgia	
						Cardiologia	
						Chirurgia pediatrica	
						Pneumologia	
						Dipartimento di salute mentale	
				Azienda ULSS 1 Dolomiti		Dipartimento di riabilitazione	
				Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana		Dipartimento di riabilitazione	

ELENCO DEI CENTRI DI RIFERIMENTO PER LE MALATTIE RARE E/O GRUPPI DI MALATTIE RARE DI CUI AL D.M. 3 AGOSTO 2026

	SINDROME DI (RF0130)			IRCCS Eugenio Medea Conegliano		IRCCS Eugenio Medea Conegliano	
				Azienda ULSS 3 Serenissima		Dipartimento di riabilitazione	
	ENCEFALOPATIE DI SVILUPPO ED EPILETTICHE *(le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)* DRAVET, SINDROME DI (RF0061) WEST, SINDROME DI (RF0140) LANDAU-KLEFFNER, SINDROME DI (RN1520) LENNOX-GASTAUT, SINDROME DI (RF0130)	**RFG102**	***Centro per le malattie rare neurologiche - Vicenza***	Azienda ULSS 8 Berica P.O. Vicenza		Pediatria	
						Neurologia	
						Chirurgia pediatrica	
						Dipartimento di salute mentale	
						Pneumologia	
				Azienda ULSS 3 Serenissima		Dipartimento di riabilitazione	
				Azienda ULSS 7 Pedemontana		Dipartimento di riabilitazione	
						Centro di riabilitazione AISM Rosà	
				Azienda ULSS 8 Berica		Dipartimento di riabilitazione	
Malattie del sistema circolatorio	**KAWASAKI, MALATTIA DI** limitatamente alle classi di rischio AHA III-IV-V *(esenzione da riconfermare dopo 5 anni)*	**RG0041**	***Centro per le malattie rare del sistema circolatorio - Padova***	Azienda Ospedale Università Padova		Dipartimento Salute Donna e Bambino	
						Genetica Clinica Epidemiologica	
						Hospice Pediatrico	
	SINDROME SISTEMICA DA AUMENTATA PERMEABILITA' CAPILLARE	**RG0130**				UOC Oncoematologia Pediatrica	
						Cardiologia	
						Clinica Medica 1	
						Clinica Medica 5	
						Clinica Neurologica	
						Clinica Oculistica	
						Ematologia	
						Fisiopatologia Respiratoria	
						Gastroenterologia	
						Medicina generale	
						Oculistica OSA	

ELENCO DEI CENTRI DI RIFERIMENTO PER LE MALATTIE RARE E/O GRUPPI DI MALATTIE RARE DI CUI AL D.M. 3 AGOSTO 2026

						Pneumologia	
						Reumatologia	
						Riabilitazione Ortopedica	
				Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso		Medicina generale 1	
				Azienda ULSS 8 Berica P.O. Vicenza		Ematologia	
				Azienda ULSS 7 Pedemontana		UOC Recupero e riabilitazione funzionale (Centro Regionale linfedema)	
	KAWASAKI, MALATTIA DI limitatamente alle classi di rischio AHA III-IV-V *(esenzione da riconfermare dopo 5 anni)*	**RG0041**	***Centro per le malattie rare del sistema circolatorio - Verona***	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona		DAI materno-infantile	
						Neuropsichiatria infantile	
						Pediatria B	
	SINDROME SISTEMICA DA AUMENTATA PERMEABILITA' CAPILLARE	**RG0130**				Pediatria C	
						Medicina d'Urgenza	
						Medicina Generale B	
						Allergologia	
						Dermatologia	
						Ematologia	
						Oculistica	
						Oncoematologia Pediatrica	
						Pneumologia	
						Reumatologia	
Malattie dell'apparato digerente	**INSUFFICIENZA INTESTINALE CRONICA BENIGNA (IICB), limitatamente alle forme cliniche tipo II e tipo III** *(esenzione da riconfermare dopo 2 anni per le forme irreversibili)*	**RI0090**	***Centro per le malattie rare dell'apparato digerente - Padova***	Azienda Ospedale Università Padova		Dipartimento Salute Donna e Bambino	
						Gastroenterologia	
						Dietetica e Nutrizione Clinica	
						Chirurgia Generale 3	
						Clinica Medica 1	

ELENCO DEI CENTRI DI RIFERIMENTO PER LE MALATTIE RARE E/O GRUPPI DI MALATTIE RARE DI CUI AL D.M. 3 AGOSTO 2026

	MALATTIE AUTOIMMUNI DEL FEGATO *(le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)* COLANGITE PRIMITIVA SCLEROSANTE (RI0050)	**RIG030**				Clinica Medica 5	
						Chirurgia Generale 1	
						Genetica Clinica Epidemiologica	
						Hospice Pediatrico	
						Oncoematologia Pediatrica	
	INSUFFICIENZA INTESTINALE CRONICA BENIGNA (IICB), limitatamente alle forme cliniche tipo II e tipo III *(esenzione da riconfermare dopo 2 anni per le forme irreversibili)*	**RI0090**	***Centro per le malattie rare dell'apparato digerente - Verona***	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona		DAI materno-infantile	
						Pediatria B	
						Pediatria C	
						Neuropsichiatria infantile	
						Gastroenterologia A	
	MALATTIE AUTOIMMUNI DEL FEGATO *(le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)* COLANGITE PRIMITIVA SCLEROSANTE (RI0050)	**RIG030**				Gastroenterologia B	
						Medicina d'Urgenza	
						Chirurgia generale ed epatobiliare	
						Chirurgia pediatrica	
	INSUFFICIENZA INTESTINALE CRONICA BENIGNA (IICB), limitatamente alle forme cliniche tipo II e tipo III *(esenzione da riconfermare dopo 2 anni per le forme irreversibili)*	**RI0090**	***Centro per le malattie rare dell'apparato digerente - Treviso***	Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso		Gastroenterologia	
						Medicina generale 1	
						Genetica medica	
						Pediatria	
						Chirurgia generale 2	

ELENCO DEI CENTRI DI RIFERIMENTO PER LE MALATTIE RARE E/O GRUPPI DI MALATTIE RARE DI CUI AL D.M. 3 AGOSTO 2026

	MALATTIE AUTOIMMUNI DEL FEGATO *(le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)* COLANGITE PRIMITIVA SCLEROSANTE (RI0050)	**RIG030**				Chirurgia III	
						Chirurgia pediatrica	
Malattie della cute e del sottocutaneo	**DERMATOSI ACANTOLITICHE AUTOSOMICHE DOMINANTI DEL CALCIO - ATPasi** *(le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)* DARIER, MALATTIA DI (RN0550)	**RNG140**	***Centro per le malattie rare della cute e del tessuto sottocutaneo - Padova***	Azienda Ospedale Università Padova		Dipartimento Salute Donna e Bambino	
						Clinica Dermatologica	
						Chirurgia Plastica	
						Genetica Clinica Epidemiologica	
						Hospice Pediatrico	
						Clinica di Odontostomatologia	
						Clinica Oculistica	
						Ematologia	
						Gastroenterologia	
						Chirurgia Maxillo Facciale	
						Oculistica OSA	
						Reumatologia	
						Oncoematologia Pediatrica	
				Azienda ULSS 3 Serenissima P.O. Mestre		Fondazione Banca degli occhi	
						Oculistica	
	DERMATOSI ACANTOLITICHE AUTOSOMICHE DOMINANTI DEL CALCIO - ATPasi *(le patologie rare incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)*	**RNG140**	***Centro per le malattie rare della cute e del tessuto sottocutaneo - Verona***	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona		Dermatologia	
						Medicina Generale B	
						Reumatologia	
						Pediatria B	
						Pediatria C	

ELENCO DEI CENTRI DI RIFERIMENTO PER LE MALATTIE RARE E/O GRUPPI DI MALATTIE RARE DI CUI AL D.M. 3 AGOSTO 2026

	DARIER, MALATTIA DI (RN0550)						
	DERMATOSI ACANTOLITICHE AUTOSOMICHE DOMINANTI DEL CALCIO - ATPasi *(le patologie rare incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)* DARIER, MALATTIA DI (RN0550)	**RNG140**	***Centro per le malattie rare della cute e del tessuto sottocutaneo - Treviso***	Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso		Dermatologia	
						Genetica medica	
						Pediatria	
						Chirurgia pediatrica	
	DERMATOSI ACANTOLITICHE AUTOSOMICHE DOMINANTI DEL CALCIO - ATPasi *(le patologie rare incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)* DARIER, MALATTIA DI (RN0550)	**RNG140**	***Centro per le malattie rare della cute e del tessuto sottocutaneo - Vicenza***	Azienda ULSS 8 Berica P.O. Vicenza		Dermatologia	
Malformazioni congenite, cromosomopatie e sindromi genetiche-sindromi malformative congenite con prevalente alterazione del sistema nervoso	**SPINA BIFIDA, NELLE FORME CLINICHE DI MENINGOCELE E MIELOMENINGOCELE**	**RN0071**	***Centro per le malformazioni congenite rare con prevalente alterazione del sistema nervoso - Padova***	Azienda Ospedale Università Padova		Dipartimento Salute Donna e Bambino	
						Genetica Clinica Epidemiologica	
						Hospice Pediatrico	
						UOC Oncoematologia Pediatrica	
						Clinica Neurologica	
						Neurologia OSA	
						Neurochirurgia	
						Clinica Oculistica	
						Oculistica OSA	
						Chirurgia Generale 1	
						Chirurgia Maxillo Facciale	
						Chirurgia Generale 2	
						Clinica di Odontostomatologia	

ELENCO DEI CENTRI DI RIFERIMENTO PER LE MALATTIE RARE E/O GRUPPI DI MALATTIE RARE DI CUI AL D.M. 3 AGOSTO 2026

						Fisiopatologia Respiratoria	
						Otorinolaringoiatria	
						Pneumologia	
						Psichiatria	
						Riabilitazione Ortopedica	
						Clinica Ortopedica Traumatologica	
				Azienda ULSS 6 Euganea P.O. Camposampiero		Oculistica	
				Azienda ULSS 3 Serenissima		Dipartimento di riabilitazione	
				Azienda ULSS 6 Euganea		Dipartimento di riabilitazione	
						Centro di riabilitazione AISM Padova	
						Fondazione Federico Milcovich Padova (già UILDM)	
				IRCCS Ospedale San Camillo		IRCCS San Camillo	
	SPINA BIFIDA, NELLE FORME CLINICHE DI MENINGOCELE E MIELOMENINGOCELE	**RN0071**	***Centro per le malformazioni congenite rare con prevalente alterazione del sistema nervoso - Verona***	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona		DAI materno-infantile	
						UOC Pediatria B	
						UOC Pediatria C	
						UOC Neuropsichiatria infantile	
						Medicina Generale B	
						Neurochirurgia A	
						Neurochirurgia pediatrica	
						Neurologia A	
						Neurologia B	
						Pneumologia	
						Psichiatria 1	
						Psichiatria 2	
				Azienda ULSS 3 Serenissima		Dipartimento di riabilitazione	

ELENCO DEI CENTRI DI RIFERIMENTO PER LE MALATTIE RARE E/O GRUPPI DI MALATTIE RARE DI CUI AL D.M. 3 AGOSTO 2026

				Azienda ULSS 9 Scaligera		Centro di Riabilitazione Fondazione Speranza ONLUS (già UILDM Verona)	
						Dipartimento Riabilitazione Ospedale Territorio	
				Ospedale Sacro Cuore Don Calabria		Recupero e Riabilitazione Funzionale (Centro polifunzionale Don Calabria di Verona)	
	SPINA BIFIDA, NELLE FORME CLINICHE DI MENINGOCELE E MIELOMENINGOCELE	**RN0071**	***Centro per le malformazioni congenite rare con prevalente alterazione del sistema nervoso - Treviso***	Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana P.O. Treviso		Pediatria	
						Genetica medica	
						Neurochirurgia	
						Neurologia	
						Chirurgia pediatrica	
						Pneumologia	
						Dipartimento di salute mentale	
				Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana		Dipartimento di riabilitazione	
				Azienda ULSS 3 Serenissima		Dipartimento di riabilitazione	
				IRCCS Eugenio Medea Conegliano		IRCCS Eugenio Medea Conegliano	
	SPINA BIFIDA, NELLE FORME CLINICHE DI MENINGOCELE E MIELOMENINGOCELE	**RN0071**	***Centro per le malformazioni congenite rare con prevalente alterazione del sistema nervoso - Vicenza***	Azienda ULSS 8 Berica P.O. Vicenza		Pediatria	
						Chirurgia pediatrica	
						Neurologia	
						Dipartimento di salute mentale	
						Pneumologia	
				Azienda ULSS 3 Serenissima		Dipartimento di riabilitazione	
				Azienda ULSS 7 Pedemontana		Centro di riabilitazione AISM Rosà	
				Azienda ULSS 8 Berica		Dipartimento di riabilitazione	

Firma CAZZARO ROMINA
Data 19-11-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 21925 **del** 19/11/2026 pag. 1 di 1

INTEGRAZIONE CENTRI DI RIFERIMENTO GIA' INDIVIDUATI

Denominazione Centro ex DGR 1460/2023	**Azienda**	**Denominazione UOSD/UOC**
Centro per le anemie rare - Verona	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOSD Malattie rare immunoematologiche benigne
Centro per le altre malattie rare ematologiche - Verona	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOSD Malattie rare immunoematologiche benigne
Centro per le malattie rare da accumulo lisosomiale – Padova	Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Malattie del ricambio e della nutrizione (Malattie del metabolismo)
Centro per le malattie rare neuromuscolari – Treviso	Azienda ULSS 3 Serenissima – P.O. Mestre	UOC Neurologia

Firma CAZZARO ROMINA
Data 19-11-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

(Codice interno: 596963)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 21535 del 13 novembre 2026

OO.C.D.P.C. n. 761/2021, n. 973/2023 e n. 1018/2023 - Interventi d'emergenza conseguenti agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio delle province di Belluno, Treviso e Padova, dei Comuni di Torre di Quartesolo, Vicenza e Longare in provincia di Vicenza, nell'area dell'Alto Vicentino della provincia di Vicenza e nella fascia costiera della provincia di Venezia, finanziati con risorse da gestire nel Bilancio regionale ai sensi della D.G.R. n. 1007 del 02/09/2025. Provincia di Belluno - Conferma del finanziamento e assunzione dell'impegno di spesa della quota residua assegnata per il completamento di interventi programmati e non ultimati.

[Protezione civile]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'impegno di spesa a favore della Provincia di Belluno della quota residua assegnata per gli interventi in oggetto, a valere sulle risorse stanziate per il contesto critico di cui all'O.C.D.P.C. n. 761/2021 da gestire nel bilancio regionale, ai sensi delle disposizioni di cui alle OO.C.D.P.C. n. 973/2022 e n. 1018/2023, nelle modalità di cui alla D.G.R. n. 1007/2025.

Il Direttore

PREMESSO che:

- nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 il territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020 è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza. Il predetto termine è stato successivamente prorogato di 12 mesi con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 29 dicembre 2021;

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 761 del 30.03.2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 84 del 08.04.2021, il Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione del Settore Primario dott. Nicola Dell'Acqua è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici di cui in premessa;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'08.07.2021 sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza ai territori delle Province di Treviso e di Padova, dell'area dell'Alto Vicentino della Provincia di Vicenza e della fascia costiera della Provincia di Venezia colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020;

- con O.C.D.P.C. n. 973 dell'1.03.2023, pubblicata nella G.U. n. 59, serie generale del 10.03.2023, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 761 del 30 marzo 2021, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio delle province di Belluno, Treviso e Padova, dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in provincia di Vicenza, nell'area dell'Alto Vicentino della provincia di Vicenza e nella fascia costiera della provincia di Venezia

- con O.C.D.P.C. n. 1018 del 28 agosto 2023, pubblicata in G.U. n. 209 del 07/09/2023, la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 761 del 30 marzo 2021, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio delle province di Belluno, Treviso e Padova, dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in provincia di Vicenza, nell'area dell'Alto Vicentino della provincia di Vicenza e nella fascia costiera della provincia di Venezia, in sostituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", originariamente individuata quale Amministrazione competente, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 973 dell'1 marzo 2023. Per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 761/2021 e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 973/2023, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6272, al medesimo intestata;

- per il superamento del contesto critico in argomento sono state assegnate alla Regione Veneto risorse di diversa provenienza, di importo complessivo pari ad Euro 51.424.498,67, accreditate in quota parte, pari ad Euro 34.221.498,67, nella predetta contabilità speciale, rimanendo una quota da accreditare pari ad Euro 17.203.000,00, come di seguito riepilogato:

provenienza risorse	provvedimento di stanziamento	Importo assegnato	ACCREDITI su CS 6272	DA ACCREDITARE sul Bilancio regionale
FEN lett a e b	DCM 30/12/2020	7.400.000,00	7.400.000,00	0,00
FEN lett a e b	DCM 08/07/2021	8.950.000,00	8.950.000,00	0,00
FEN lett a, b e c	DCM 09/12/2021	3.406.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00
FEN lett d	DCM 04/08/2022	31.000.000,00	15.500.000,00	15.500.000,00
L. 234/2021 ann. 2023	OCDPC 932/2022 OCDPC 1009/2023	504.708,30	504.708,30	0,00
L. 234/2021 ann. 2024	OCDPC 932/2022 OCDPC 1009/2023	163.790,37	163.790,37	0,00
TOTALE		**51.424.498,67**	**34.221.498,67**	**17.203.000,00**

- nell'ambito delle indicazioni volte a definire le modalità di subentro in ordinario del Soggetto responsabile nelle attività commissariali, con O.C.D.P.C. n. 1018/2023 venivano inoltre disposte le tempistiche relative all'operatività della contabilità speciale n. 6272, alla scadenza della quale, ai sensi della medesima ordinanza, con nota prot. reg. n. 20715 del 22/04/2025, successivamente integrata con nota prot. reg. n. 293203 del 16/06/2025, è stata inoltrata al Dipartimento della Protezione Civile la relazione periodica relativa allo stato di attuazione degli interventi programmati, volta a quantificare le risorse da trasferire al bilancio regionale;

- con note prott. n. DPC-POST 0022884 del 13/05/2025 e n. DPC-POST 0030823 del 25/06/2025, acquisite al prot. reg. al n. 237116 del 13/05/2025 e al n. 312504 del 25/06/2025, il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base della predetta relazione, ha autorizzato il trasferimento delle risorse residue giacenti in contabilità speciale, da quantificare al momento del trasferimento effettivo, specificando che la quota di finanziamento non accreditata sulla medesima contabilità speciale, al netto di eventuali decurtazioni, è soggetta a trasferimento diretto nel Bilancio regionale da parte del Dipartimento stesso al raggiungimento dei requisiti disciplinati con Circolare dipartimentale prot. n. 51838 dell'11/11/2022;

- in esito a specifica ricognizione sono stati selezionati gli interventi aventi i requisiti per poter procedere, nell'annualità 2026, all'impegno o alla prenotazione, in contabilità ordinaria, dei relativi finanziamenti assegnati, il cui importo complessivo è stato quantificato in euro 18.150.059,64;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 254 del 15/05/2026, con il quale si è provveduto ad individuare le risorse con cui dare copertura al suddetto fabbisogno, in parte derivanti da apposito trasferimento disposto col medesimo provvedimento dalla Contabilità Speciale n. 6272, pari ad euro 947.059,64 e, in parte, derivanti dal credito vantato nei confronti del Dipartimento della Protezione Civile, pari ad euro 17.203.000,00;

DATO ATTO che, con riferimento alle suddette risorse, posto che le stesse sono destinate ad interventi già ricompresi in piani approvati dal Dipartimento della Protezione Civile nonché nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, col medesimo Decreto n. 254/2026 è stata definita l'assegnazione del rispettivo contributo, secondo le ripartizioni di cui agli Allegati A, B e C al medesimo provvedimento (tenuto conto delle modifiche all'organizzazione delle strutture regionali, ai sensi della D.G.R. n. 562/2026), come sinteticamente riepilogato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	SOGGETTO ATTUATORE	STRUTTURA COMPETENTE	IMPORTO DA IMPEGNARE SU BIL. REG.
Interventi degli Enti Locali (Allegato A)	VARI (Enti locali, Cons. Bonifica, Società, ecc.)	Direzione Protezione Civile	16.262.438,76
Opere idrauliche (Allegato B)	UU.OO. GENIO CIVILE	Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS e Servizi Tecnici	1.409.432,79
Sistemazione idraulico-forestale (Allegato C)	Ex U.O. Servizi Forestali	Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico Venatoria	478.188,09
		TOTALE	**18.150.059,64**

DATO ATTO, in particolare che, con riferimento alle risorse di competenza della Direzione Protezione Civile, relative alla tipologia di attività "Interventi degli Enti Locali", di importo pari ad euro 16.262.438,76, sono state assegnate come rappresentato in Allegato A al Decreto n. 254/2026;

DATO ATTO che, per la gestione delle suddette risorse, sul bilancio regionale è stato costituito, tra gli altri, il capitolo di spesa n. 105788 U denominato "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della provincia di Belluno e dei comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in provincia di Vicenza e nella fascia costiera della provincia di Venezia - contributi degli investimenti (art. 27 comma 5 D.lgs. 1/2018 - OCDPC 761/21 - 973/23 -1018/23)";

PRESO ATTO che all'interno del piano di cui al suddetto Allegato A al Decreto n. 254/2026, sono compresi gli interventi di competenza del Soggetto Attuatore - Provincia di Belluno rappresentati nella tabella seguente, le cui risorse devono conseguentemente essere impegnate sul citato capitolo di spesa n. 105788 U:

CODICE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE NOME ENTE	CUP	ASSEGNATO	LIQUIDATO IN CS 6272	TRASFERITO DA IMPEGNARE IN BIL REG
DLgs1-2018-761-BL-54-bis	Provincia di Belluno	F67H21002010003	26.000,00	-	26.000,00
DLgs1-2018-761-BL-A-10	Provincia di Belluno	F88H22001280005	270.000,00	-	270.000,00
DLgs1-2018-761-BL-A-2	Provincia di Belluno	F68H22000800005	400.000,00	-	400.000,00
DLgs1-2018-761-BL-A-3	Provincia di Belluno	F18H22001270005	500.000,00	-	500.000,00
DLgs1-2018-761-BL-A-4	Provincia di Belluno	F98H22000670005	300.000,00	-	300.000,00
TOTALE			**1.496.000,00**	**-**	**1.496.000,00**

RITENUTO di procedere, per le motivazioni sopra esposte:

- a confermare i contributi assegnati al Soggetto Attuatore - Provincia di Belluno per gli interventi sopra riportati;

- ad impegnare le risorse assegnate alla Provincia di Belluno, secondo importi ed esigibilità riferiti al cronoprogramma procedurale comunicato dal suddetto Soggetto Attuatore con nota prot. n. 17336 del 26/06/2026 acquisita al prot. reg. n. 384141 del 26/06/2026, con istituzione del Fondo pluriennale vincolato di cui al punto 5.4. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, come dettagliato nella seguente tabella riepilogativa:

CODICE INTERVENTO	CUP	TRASFERITO DA IMPEGNARE IN BIL REG CAP 105788 U	IMPEGNO E.F. 2027
DLgs1-2018-761-BL-54-bis	F67H21002010003	26.000,00	26.000,00
DLgs1-2018-761-BL-A-10	F88H22001280005	270.000,00	270.000,00
DLgs1-2018-761-BL-A-2	F68H22000800005	400.000,00	400.000,00
DLgs1-2018-761-BL-A-3	F18H22001270005	500.000,00	500.000,00
DLgs1-2018-761-BL-A-4	F98H22000670005	300.000,00	300.000,00
TOTALE		**1.496.000,00**	**1.496.000,00**

- a rinviare a successivi provvedimenti, a seguito di acquisizione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute dal Soggetto Attuatore, la liquidazione delle somme impegnate a favore del Provincia di Belluno, in relazione al piano delle scadenze di cui al punto precedente;

DATO ATTO che per quanto concerne la rendicontazione delle spese sostenute e il monitoraggio degli interventi assegnati, la Provincia di Belluno dovrà fare riferimento alle specifiche tecniche comunicate con nota prot. reg. 355853 del 18/06/2026;

DATO ATTO che:

- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata dalle risorse accertate con Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile n. 21108 del 05/11/2026, sul capitolo n. 102228E, pari ad euro 17.193.767,24;
- il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese;
- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
- la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;
- l'impegno di cui al presente provvedimento non è associato ad obiettivi del vigente DEFR 2026-2028;
- l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura non commerciale;

VISTI:

- la L.R. n. 39 del 29/11/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs n. 118 del 23/06/2011 e successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs n. 126 del 10/08/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs n. 118/2011;
- il D. Lgs n. 1 del 02/01/2018 e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028" e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";

- il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028";
- la D.G.R. n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare i contributi assegnati al Soggetto Attuatore - Provincia di Belluno per gli interventi riportati nella seguente tabella:

CODICE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE NOME ENTE	CUP	ASSEGNATO	LIQUIDATO IN CS 6272	TRASFERITO DA IMPEGNARE IN BIL REG
DLgs1-2018-761-BL-54-bis	Provincia di Belluno	F67H21002010003	26.000,00	-	26.000,00
DLgs1-2018-761-BL-A-10	Provincia di Belluno	F88H22001280005	270.000,00	-	270.000,00
DLgs1-2018-761-BL-A-2	Provincia di Belluno	F68H22000800005	400.000,00	-	400.000,00
DLgs1-2018-761-BL-A-3	Provincia di Belluno	F18H22001270005	500.000,00	-	500.000,00
DLgs1-2018-761-BL-A-4	Provincia di Belluno	F98H22000670005	300.000,00	-	300.000,00
TOTALE			**1.496.000,00**	**-**	**1.496.000,00**

3. di impegnare le risorse assegnate alla Provincia di Belluno, secondo importi ed esigibilità riferiti al cronoprogramma procedurale comunicato dal suddetto Soggetto Attuatore con nota prot. n. 17336 del 26/06/2026 acquisita al prot. reg. n. 384141 del 26/06/2026, con istituzione del Fondo pluriennale vincolato di cui al punto 5.4. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, come dettagliato nella seguente tabella riepilogativa:

CODICE INTERVENTO	CUP	TRASFERITO DA IMPEGNARE IN BIL REG CAP 105788 U	IMPEGNO E.F. 2027
DLgs1-2018-761-BL-54-bis	F67H21002010003	26.000,00	26.000,00
DLgs1-2018-761-BL-A-10	F88H22001280005	270.000,00	270.000,00
DLgs1-2018-761-BL-A-2	F68H22000800005	400.000,00	400.000,00
DLgs1-2018-761-BL-A-3	F18H22001270005	500.000,00	500.000,00
DLgs1-2018-761-BL-A-4	F98H22000670005	300.000,00	300.000,00
TOTALE		**1.496.000,00**	**1.496.000,00**

4. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata dalle risorse accertate con Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile n. 21108 del 05/11/2026, sul capitolo n. 102228 E, pari ad euro 17.193.767,24;
5. di rinviare all'**Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i dati riferiti all'impegno di spesa di cui al punto 3. e all'accertamento in entrata a copertura della spesa di cui al punto 4.;
6. di rinviare a successivi provvedimenti, a seguito di acquisizione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute dal Soggetto Attuatore, la liquidazione delle somme impegnate a favore della Provincia di Belluno, in relazione al piano delle scadenze di cui al punto 3;
7. di dare atto che per quanto concerne la rendicontazione delle spese sostenute e il monitoraggio degli interventi assegnati, la Provincia di Belluno dovrà fare riferimento alle specifiche tecniche comunicate con nota prot. reg. 355853 del 18/06/2026;
8. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
9. di dare atto che tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;
11. di dare atto che l'impegno di cui al presente provvedimento non è associato ad obiettivi del vigente DEFR 2026-2028;
12. di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura non commerciale;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Amministrazione trasparente);

14. di trasmettere il presente Decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per gli adempimenti di propria competenza e alla Provincia di Belluno unitamente alle informazioni relative all'impegno (D.Lgs. 118/2011, art. 56, comma 7);
15. di pubblicare integralmente il presente Decreto (allegati contabili omissis) sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Tommaso Settin

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 596962)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 21540 del 13 novembre 2026

OO.C.D.P.C. n. 761/2021, n. 973/2023 e n. 1018/2023 - Interventi d'emergenza conseguenti agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio delle province di Belluno, Treviso e Padova, dei Comuni di Torre di Quartesolo, Vicenza e Longare in provincia di Vicenza, nell'area dell'Alto Vicentino della provincia di Vicenza e nella fascia costiera della provincia di Venezia, finanziati con risorse da gestire nel Bilancio regionale ai sensi della D.G.R. n. 1007 del 02/09/2025. Comune di Feltre (BL) - Conferma del finanziamento e assunzione dell'impegno di spesa della quota residua assegnata per il completamento di interventi programmati e non ultimati.

[Protezione civile]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'impegno di spesa a favore del Comune di Feltre (BL) della quota residua assegnata per gli interventi in oggetto, a valere sulle risorse stanziate per il contesto critico di cui all'O.C.D.P.C. n. 761/2021 da gestire nel bilancio regionale, ai sensi delle disposizioni di cui alle OO.C.D.P.C. n. 973/2022 e n. 1018/2023, nelle modalità di cui alla D.G.R. n. 1007/2025.

Il Direttore

PREMESSO che:

- nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 il territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020 è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza. Il predetto termine è stato successivamente prorogato di 12 mesi con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 29 dicembre 2021;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 761 del 30.03.2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 84 del 08.04.2021, il Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione del Settore Primario dott. Nicola Dell'Acqua è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici di cui in premessa;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'08.07.2021 sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza ai territori delle Province di Treviso e di Padova, dell'area dell'Alto Vicentino della Provincia di Vicenza e della fascia costiera della Provincia di Venezia colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020;
- con O.C.D.P.C. n. 973 dell'1.03.2023, pubblicata nella G.U. n. 59, serie generale del 10.03.2023, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 761 del 30 marzo 2021, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio delle province di Belluno, Treviso e Padova, dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in provincia di Vicenza, nell'area dell'Alto Vicentino della provincia di Vicenza e nella fascia costiera della provincia di Venezia
- con O.C.D.P.C. n. 1018 del 28 agosto 2023, pubblicata in G.U. n. 209 del 07/09/2023, la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 761 del 30 marzo 2021, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio delle province di Belluno, Treviso e Padova, dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in provincia di Vicenza, nell'area dell'Alto Vicentino della provincia di Vicenza e nella fascia costiera della provincia di Venezia, in sostituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", originariamente individuata quale Amministrazione competente, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 973 dell'1 marzo 2023. Per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 761/2021 e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 973/2023, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6272, al medesimo intestata;
- per il superamento del contesto critico in argomento sono state assegnate alla Regione Veneto risorse di diversa provenienza, di importo complessivo pari ad Euro 51.424.498,67, accreditate in quota parte, pari ad Euro 34.221.498,67, nella predetta contabilità speciale, rimanendo una quota da accreditare pari ad Euro 17.203.000,00, come di seguito riepilogato:

provenienza risorse	provvedimento di stanziamento	Importo assegnato	ACCREDITI su CS 6272	DA ACCREDITARE sul Bilancio regionale
FEN lett a e b	DCM 30/12/2020	7.400.000,00	7.400.000,00	0,00

FEN lett a e b	DCM 08/07/2021	8.950.000,00	8.950.000,00	0,00
FEN lett a, b e c	DCM 09/12/2021	3.406.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00
FEN lett d	DCM 04/08/2022	31.000.000,00	15.500.000,00	15.500.000,00
L. 234/2021 ann. 2023	OCDPC 932/2022 OCDPC 1009/2023	504.708,30	504.708,30	0,00
L. 234/2021 ann. 2024	OCDPC 932/2022 OCDPC 1009/2023	163.790,37	163.790,37	0,00
TOTALE		**51.424.498,67**	**34.221.498,67**	**17.203.000,00**

- nell'ambito delle indicazioni volte a definire le modalità di subentro in ordinario del Soggetto responsabile nelle attività commissariali, con O.C.D.P.C. n. 1018/2023 venivano inoltre disposte le tempistiche relative all'operatività della contabilità speciale n. 6272, alla scadenza della quale, ai sensi della medesima ordinanza, con nota prot. reg. n. 20715 del 22/04/2025, successivamente integrata con nota prot. reg. n. 293203 del 16/06/2025, è stata inoltrata al Dipartimento della Protezione Civile la relazione periodica relativa allo stato di attuazione degli interventi programmati, volta a quantificare le risorse da trasferire al bilancio regionale;
- con note prott. n. DPC-POST 0022884 del 13/05/2025 e n. DPC-POST 0030823 del 25/06/2025, acquisite al prot. reg. al n. 237116 del 13/05/2025 e al n. 312504 del 25/06/2025, il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base della predetta relazione, ha autorizzato il trasferimento delle risorse residue giacenti in contabilità speciale, da quantificare al momento del trasferimento effettivo, specificando che la quota di finanziamento non accreditata sulla medesima contabilità speciale, al netto di eventuali decurtazioni, è soggetta a trasferimento diretto nel Bilancio regionale da parte del Dipartimento stesso al raggiungimento dei requisiti disciplinati con Circolare dipartimentale prot. n. 51838 dell'11/11/2022;
- in esito a specifica ricognizione sono stati selezionati gli interventi aventi i requisiti per poter procedere, nell'annualità 2026, all'impegno o alla prenotazione, in contabilità ordinaria, dei relativi finanziamenti assegnati, il cui importo complessivo è stato quantificato in euro 18.150.059,64;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 254 del 15/05/2026, con il quale si è provveduto ad individuare le risorse con cui dare copertura al suddetto fabbisogno, in parte derivanti da apposito trasferimento disposto col medesimo provvedimento dalla Contabilità Speciale n. 6272, pari ad euro 947.059,64 e, in parte, derivanti dal credito vantato nei confronti del Dipartimento della Protezione Civile, pari ad euro 17.203.000,00;

DATO ATTO che, con riferimento alle suddette risorse, posto che le stesse sono destinate ad interventi già ricompresi in piani approvati dal Dipartimento della Protezione Civile nonché nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, col medesimo Decreto n. 254/2026 è stata definita l'assegnazione del rispettivo contributo, secondo le ripartizioni di cui agli Allegati A, B e C al medesimo provvedimento (tenuto conto delle modifiche all'organizzazione delle strutture regionali, ai sensi della D.G.R. n. 562/2026), come sinteticamente riepilogato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	SOGGETTO ATTUATORE	STRUTTURA COMPETENTE	IMPORTO DA IMPEGNARE SU BIL. REG.
Interventi degli Enti Locali (Allegato A)	VARI (Enti locali, Cons. Bonifica, Società, ecc.)	Direzione Protezione Civile	16.262.438,76
Opere idrauliche (Allegato B)	UU.OO. GENIO CIVILE	Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS e Servizi Tecnici	1.409.432,79
Sistemazione idraulico-forestale (Allegato C)	Ex U.O. Servizi Forestali	Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico Venatoria	478.188,09
		TOTALE	**18.150.059,64**

DATO ATTO, in particolare che, con riferimento alle risorse di competenza della Direzione Protezione Civile, relative alla tipologia di attività "Interventi degli Enti Locali", di importo pari ad euro 16.262.438,76, sono state assegnate come rappresentato in Allegato A al Decreto n. 254/2026;

DATO ATTO che, per la gestione delle suddette risorse, sul bilancio regionale è stato costituito, tra gli altri, il capitolo di spesa n. 105788 U denominato "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della provincia di Belluno e dei comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in provincia di Vicenza e nella fascia costiera della provincia di Venezia - contributi degli investimenti (art. 27 comma 5 D.lgs. 1/2018 - OCDPC 761/21 - 973/23 -1018/23)";

PRESO ATTO che all'interno del piano di cui al suddetto Allegato A al Decreto n. 254/2026, è compreso l'intervento di competenza del Soggetto Attuatore - Comune di Feltre (BL) rappresentato nella tabella seguente, le cui risorse devono conseguentemente essere impegnate sul citato capitolo di spesa n. 105788 U:

CODICE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE NOME ENTE	CUP	ASSEGNATO	LIQUIDATO IN CS 6272	TRASFERITO DA IMPEGNARE IN BIL REG
DLgs1-2018-761-BL-A-48	Comune di Feltre	J97H20003520004	90.000,00	-	90.000,00
TOTALE			**90.000,00**	**-**	**90.000,00**

RITENUTO di procedere, per le motivazioni sopra esposte:

- a confermare il contributo assegnato al Soggetto Attuatore - Comune di Feltre (BL) per l'intervento sopra riportato;
- ad impegnare le risorse assegnate al Comune di Feltre (BL), secondo importi ed esigibilità riferiti al cronoprogramma procedurale comunicato dal suddetto Soggetto Attuatore con nota prot. n. 19567/2026 del 24/06/2026 acquisita al prot. reg. n. 371941 del 24/06/2026 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato di cui al punto 5.4. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, come dettagliato nella seguente tabella riepilogativa:

CODICE INTERVENTO	CUP	TRASFERITO DA IMPEGNARE IN BIL REG CAP 105788 U	IMPEGNO E.F. 2026	IMPEGNO E.F. 2027	IMPEGNO E.F. 2028
DLgs1-2018-761-BL-A-48	J97H20003520004	90.000,00	0,00	45.000,00	45.000,00
TOTALE		**90.000,00**	**0,00**	**45.000,00**	**45.000,00**

- a rinviare a successivi provvedimenti, a seguito di acquisizione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute dal Soggetto Attuatore, la liquidazione delle somme impegnate a favore del Comune di Feltre (BL), in relazione al piano delle scadenze di cui al punto precedente;

DATO ATTO che per quanto concerne la rendicontazione delle spese sostenute e il monitoraggio degli interventi assegnati, il Comune di Feltre (BL) dovrà fare riferimento alle specifiche tecniche comunicate con nota prot. reg. 355762 del 18/06/2026;

DATO ATTO che:

- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata dalle risorse accertate con Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile n. 21108 del 05/11/2026, sul capitolo n. 102228E, pari ad euro 17.193.767,24;
- il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese;
- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
- la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;
- l'impegno di cui al presente provvedimento non è associato ad obiettivi del vigente DEFR 2026-2028;
- l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura non commerciale;

VISTI:

- la L.R. n. 39 del 29/11/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs n. 118 del 23/06/2011 e successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs n. 126 del 10/08/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs n. 118/2011;
- il D. Lgs n. 1 del 02/01/2018 e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028" e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";
- il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028";
- la D.G.R. n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare il contributo assegnato al Soggetto Attuatore - Comune di Feltre (BL) per l'intervento riportato nella seguente tabella:

CODICE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE NOME ENTE	CUP	ASSEGNATO	LIQUIDATO IN CS 6272	TRASFERITO DA IMPEGNARE IN BIL REG
DLgs1-2018-761-BL-A-48	Comune di Feltre	J97H20003520004	90.000,00	-	90.000,00
TOTALE			**90.000,00**	**-**	**90.000,00**

3. di impegnare le risorse assegnate al Comune di Feltre (BL), secondo importi ed esigibilità riferiti al cronoprogramma procedurale comunicato dal suddetto Soggetto Attuatore con nota prot. n. 19567/2026 del 24/06/2026 acquisita al prot. reg. n. 371941 del 24/06/2026, con istituzione del Fondo pluriennale vincolato di cui al punto 5.4. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, come dettagliato nella seguente tabella riepilogativa:

CODICE INTERVENTO	CUP	TRASFERITO DA IMPEGNARE IN BIL REG CAP 105788 U	IMPEGNO E.F. 2026	IMPEGNO E.F. 2027	IMPEGNO E.F. 2028
DLgs1-2018-761-BL-A-48	J97H20003520004	90.000,00	-	45.000,00	45.000,00
TOTALE		**90.000,00**	**-**	**45.000,00**	**45.000,00**

4. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata dalle risorse accertate con Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile n. 21108 del 05/11/2026, sul capitolo n. 102228 E, pari ad euro 17.193.767,24;
5. di rinviare all'**Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i dati riferiti all'impegno di spesa di cui al punto 3. e all'accertamento in entrata a copertura della spesa di cui al punto 4.;
6. di rinviare a successivi provvedimenti, a seguito di acquisizione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute dal Soggetto Attuatore, la liquidazione delle somme impegnate a favore del Comune di Feltre (BL), in relazione al piano delle scadenze di cui al punto 3;
7. di dare atto che per quanto concerne la rendicontazione delle spese sostenute e il monitoraggio degli interventi assegnati, il Comune di Feltre (BL) dovrà fare riferimento alle specifiche tecniche comunicate con nota prot. reg. 355762 del 18/06/2026;
8. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
9. di dare atto che tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;
11. di dare atto che l'impegno di cui al presente provvedimento non è associato ad obiettivi del vigente DEFR 2026-2028;
12. di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura non commerciale;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Amministrazione trasparente);
14. di trasmettere il presente Decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per gli adempimenti di propria competenza e al Comune di Feltre (BL) unitamente alle informazioni relative all'impegno (D.Lgs. 118/2011, art. 56, comma 7);
15. di pubblicare integralmente il presente Decreto (allegati contabili omissis) sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Tommaso Settin

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT

(Codice interno: 597050)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT n. 21436 del 12 novembre 2026

Progetto Fenice: potenziamento dell'accesso e la presa in carico psicologica delle persone vulnerabili. Approvazione rendiconti e Disposizioni in ordine alle economie di spesa e alla restituzione della quota di finanziamento erogata e non spesa, di cui al DDR n. 57/2022 (Prog. RF 11685).

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende disporre l'approvazione dei rendiconti inerenti "Progetto Fenice: potenziamento dell'accesso e la presa in carico psicologica delle persone vulnerabili" di cui al DDR n. 57/2022 e n. 93/2022 e disporre la restituzione da parte del beneficiario a favore del Ministero della Salute della quota di finanziamento pari ad euro 90,50 erogata e non spesa (Progetto Readyfin n. 11685, imp. n. 8329/2022.

Il Direttore

VISTI il Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 recante *"Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19 per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali";*

l'articolo 33, comma 6-bis, del Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, con il quale è stato istituito un fondo di euro 10.000.000,00, per l'anno 2021, destinato a promuovere il benessere e la persona, favorendo l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, con priorità per i pazienti affetti da patologie oncologiche, nonché per il supporto psicologico di bambini e adolescenti in età scolare;

il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze 30 novembre 2021, pubblicato in G.U. in data 10 gennaio 2022, che stabilisce le modalità di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 6-bis, del decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni della Legge 23 luglio 2021, n. 106 e il riparto delle risorse, di cui 749.808,77 euro assegnate alla Regione del Veneto;

VISTI il DDR n. 57 del 13/07/2022 recante "Accertamento dell'entrata di euro 749.808,77 derivante dal riparto delle risorse 2021 "Fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, con priorità per i pazienti affetti da patologie oncologiche, nonché per il supporto psicologico dei bambini e degli adolescenti" con il quale la Regione del Veneto ha accertato e impegnato le risorse di cui sopra in favore di Azienda Zero, riservandosi di effettuare il riparto delle medesime alle n. 9 Aziende ULSS del Veneto con successivo provvedimento direttoriale;

il DDR n. 93 del 3 ottobre 2022 recante "Riparto, assegnazione e liquidazione alle Aziende ULSS del finanziamento per favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, ai sensi del decreto del 30 novembre 2021 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Decreto n. 57 del 13 luglio 2022 del Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile" con il quale si è disposto il riparto delle risorse alle n. 9 Aziende ULSS del Veneto;

DATO ATTO che in base al Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze 30 novembre 2021, pubblicato in G.U. in data 10 gennaio 2022, la Regione del Veneto risulta assegnataria di un finanziamento complessivo di euro 749.808,77 erogato dal Ministero della Salute in un'unica soluzione a seguito della bolletta d'incasso n. 6675 del 24.02.2022 con la quale sono state trasferite le risorse alla Regione del Veneto;

VISTI i capitoli relativi al presente Decreto:

- Capitolo E 101681 "Assegnazione statale per favorire l'accesso ai servizi psicologici della fasce più deboli della popolazione con priorità ai pazienti affetti da patologie oncologiche (art. 33, c. 6 bis, D.L. 25.05.2021, n. 73 - DM 30.11.2021)";
- Capitolo U 104575 "Azioni per favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione con priorità ai pazienti affetti da patologie oncologiche - Trasferimenti correnti (art. 33, c. 6 bis, D.L. 25.05.2021, n. 73 - DM 30.11.2021)"

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e in particolare il titolo II "*Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario*", art. 20, c. 2, che dispone che "*Per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni: a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate*";

VISTA la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 di "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato - Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Disposizioni per la individuazione dei nuovi*

ambiti territoriali delle Aziende U.L.S.S." con la quale viene istituita Azienda Zero ed affidata ad essa la responsabilità della GSA e della gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale, confluiti nell'apposito conto di tesoreria Unica intestato alla sanità;

VISTO il DDR n. 93 del 3 ottobre 2022 recante "Riparto, assegnazione e liquidazione alle Aziende ULSS del finanziamento per favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, ai sensi del decreto del 30 novembre 2021 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Decreto n. 57 del 13 luglio 2022 del Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile" attraverso il quale sono stati definiti gli interventi progettuali, gli obiettivi prefissati, i risultati attesi e il cronoprogramma delle attività;

VISTO il Decreto n. 57/2022 che ha provveduto all'accertamento di entrata n. 3422/2022 e all'impegno di spesa n. 8329/2022 (Prog. Ready-fin n. 11685) dell'importo di euro 749.808,77 e ne ha disposto la liquidazione a favore di Azienda Zero e, per suo tramite, l'erogazione alle n. 9 Aziende ULSS del Veneto;

VISTO che la Regione del Veneto ha incassato da Ministero della Salute euro 749.808, 77, giusta bolletta n. 6675 del 24.02.2022, afferente all'accertamento n. 3422/2022;

VISTO che con liquidazione n. 5197/2023 è stato trasferito l'importo ad Azienda Zero e, per suo tramite, erogato alle n. 9 Aziende ULSS del Veneto;

PRESO ATTO che in data 31.12.2023 si sono concluse le attività progettuali;

DATO ATTO che con note acquisite agli atti sono state trasmesse le rendicontazioni dei soggetti beneficiari delle risorse, ovvero le n. 9 Aziende ULSS del Veneto e che la rendicontazione è stata inviata al Ministero della Salute con nota prot. n. 376286 del 31.07.2025, dalla quale emerge che l'attività è stata realizzata con una spesa inferiore a quanto assegnato e pari ad € 749.718,27;

VISTA la nota acquisita al prot. reg. al n. 364745 del 22 giugno 2026, con la quale il Ministero della Salute ha preso atto della rendicontazione economica finale di progetto e ha chiesto la restituzione delle somme erogate alla Regione e non utilizzate, pari ad euro 90,50, da versare tramite la Tesoreria Centrale dello Stato su c/c intestato a Banca d'Italia Tesoreria dello Stato, Capitolo 3500 art. 3, con causale: "Restituzione DM 13 ottobre 2023", IBAN IT64G0100003245BE000000027E;

CONSIDERATO che è stata realizzata una economia complessiva di spesa rispetto all'importo assegnato di € 90,50 per cui il Ministero della Salute ha diritto alla restituzione delle risorse;

RITENUTO, pertanto, con il presente decreto di:

- dare atto del rendiconto di spesa pari ad € 749.718,27;
- dare atto che al Ministero della Salute spetta la restituzione dell'importo di € 90,50 pari alla quota delle risorse non rendicontate;
- di disporre la restituzione da parte dell'Azienda ULSS 5 Polesana ad Azienda Zero dell'importo di € 90,50, entro 30 gg. dall'esecutività del presente atto, in quanto riscosso e non speso per la realizzazione del progetto di cui al D.D.R. n. 57/2022, come da rendicontazione acquisita al prot. reg.le al n. 48971/2024;
- di incaricare Azienda Zero (in quanto responsabile, ai sensi della L.R. 19/2016 sopracitata, della GSA e della gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale del Veneto) di restituire l'importo di cui al punto precedente al Ministero della Salute entro 30 gg. dalla riscossione da versare tramite la Tesoreria Centrale dello Stato su c/c intestato a Banca d'Italia Tesoreria dello Stato, Capitolo 3500 art. 3, con causale: "Restituzione DM 13 ottobre 2023", IBAN IT64G0100003245BE000000027E;

PRECISATO che al progetto non è stato assegnato il CUP;

VISTI:

la L.R. n. 1 del 10/01/1997 e la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 -2028";

la DGR n. 311 del 30/04/2026: "Direttive per la gestione del bilancio 2026 - 2028;

il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

i DDR n. 57/2022; n. 93/2022 e n. 15462/2026;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che in data 31.12.2023 si sono concluse le attività del progetto "Fenice: potenziamento dell'accesso e la presa in carico psicologica delle persone vulnerabili" di cui al D.D.R. 57/2022 e n. 93/2022 (Progetto RF n. 11685) per cui era stato assegnato dal Ministero della Salute alla Regione del Veneto un finanziamento di € 749.808, 77, e che la Regione aveva assegnato a sua volta ad Azienda Zero e, per suo tramite, erogato alle n. 9 Aziende ULSS del Veneto, enti a cui la Regione ha affidato la realizzazione delle attività del progetto stesso;
3. di dare atto del rendiconto di spesa pari ad € 749.718,27;
4. di dare atto che al Ministero della Salute spetta la restituzione dell'importo di € 90,50 pari alla quota delle risorse erogate alla Regione e non rendicontate;
5. di disporre la restituzione da parte dell'Azienda ULSS 5 Polesana ad Azienda Zero dell'importo di € 90,50, entro 30 gg. dall'esecutività del presente atto, in quanto riscosso e non speso per la realizzazione del progetto di cui ai D.D.R. n. 57/2022 e n. 93/2022, come da rendicontazione acquisita al prot. reg.le al n. 48971/2024 e 440875/2026;
6. di incaricare Azienda Zero (in quanto responsabile, ai sensi della L.R. 19/2016 sopracitata, della GSA e della gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale del Veneto) di restituire l'importo di cui al punto precedente al Ministero della Salute entro 30 gg. dalla riscossione da versare tramite la Tesoreria Centrale dello Stato su c/c intestato a Banca d'Italia Tesoreria dello Stato, Capitolo 3500 art. 3, con causale: "Restituzione DM 13 ottobre 2023", IBAN IT64G0100003245BE000000027E;
7. di dare atto dell'estinzione delle obbligazioni da parte della Regione del Veneto nei confronti del Ministero della Salute in riferimento a quanto previsto dai D.D.R. n. 57/2022 e n. 93/2022;
8. di trasmettere il presente decreto ad Azienda Zero e all'Azienda ULSS 5 Polesana;
9. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Carlo Matterazzo

(Codice interno: 596829)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT n. 21784 del 17 novembre 2026

Approvazione delle variazioni al piano di attività approvato con decreto del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile n. 12575 del 13 aprile 2026, presentate dalla Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo ETS, beneficiaria del contributo regionale destinato agli interventi di sensibilizzazione e comunicazione in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne. L.R. 23 aprile 2013, n. 5. DGR n. 1131 del 22 settembre 2025. DDR n. 11667 del 16 ottobre 2025, n. 12883 del 24 novembre 2025 e n. 12575 del 13 aprile 2026.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizzano le variazioni al piano di attività approvato con Decreto del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile n. 12575 del 13 aprile 2026, presentate dalla Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo ETS, ente beneficiario del contributo regionale destinato agli interventi di sensibilizzazione e comunicazione in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne. Tale contributo è stato assegnato in attuazione della DGR n. 1131 del 22 settembre 2025 e dei DDR n. 11667 del 16 ottobre 2025 e n. 12883 del 24 novembre 2025.

Il Direttore

VISTI la deliberazione n. 1131 del 22 settembre 2025, con la quale la Giunta regionale ha stabilito di destinare l'importo di euro 350.000,00 delle risorse finanziarie dedicate, a valere sullo stanziamento regionale di cui alla Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, a favore degli Enti promotori dei centri antiviolenza e delle case rifugio di tipo A e B riconosciuti dalla Regione, per la realizzazione di interventi di sensibilizzazione e comunicazione da attuare sul territorio veneto;

i decreti del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile n. 11667 del 16 ottobre 2025 e n. 12883 del 24 novembre 2025 con i quali, in attuazione della citata DGR n. 1131/2025, è stato ripartito lo stanziamento definendo in euro 11.666,66 il contributo per ciascun Ente che ha accettato il contributo in argomento e sono stati assunti i conseguenti impegni di spesa;

PRESO ATTO che con il citato DDR n. 11667/2025 sono state altresì approvate la modulistica e le modalità di erogazione dei contributi regionali in argomento, nonché le disposizioni operative relative alla realizzazione, gestione e rendicontazione degli interventi finanziati, ivi incluso il modello per la presentazione del piano di attività delle iniziative da realizzare nelle annualità 2026-2027 (Allegato D);

VISTO il decreto del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile n. 12575 del 13 aprile 2026 con il quale sono stati approvati i piani di attività presentati dagli enti beneficiari;

PRESO ATTO che la Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo ETS, con nota acquisita al protocollo regionale n. 549425 del 6 ottobre 2026, ha trasmesso, secondo quanto previsto dal DDR n. 11667/2025, richiesta di autorizzazione alla modifica delle attività approvate, motivando le variazioni proposte e allegando il piano aggiornato;

CONSIDERATO che le variazioni richieste riguardano la programmazione e l'integrazione delle attività del piano approvato e non comportano modifiche al contributo concesso, alle finalità dell'intervento finanziato né agli obiettivi perseguiti;

RITENUTO pertanto di autorizzare le variazioni richieste dalla Fondazione sopra indicata, in quanto coerenti con le finalità dell'intervento regionale, nel rispetto delle disposizioni contenute nel DDR n. 11667/2025;

VISTI la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm.ii.; la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

la DGR n. 1131 del 22 settembre 2025 e la DGR n. 562 del 16.06.2026;

gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, le variazioni al piano di attività della Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo ETS, approvato con il Decreto del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile n. 12575 del 13 aprile 2026, come richieste con nota acquisita al protocollo regionale n. 549425 del 6 ottobre 2026 e dettagliate nel piano aggiornato allegato alla medesima nota;
3. di dare atto che le variazioni autorizzate riguardano la programmazione e l'integrazione delle attività del piano approvato e non comportano modifiche all'importo del contributo regionale concesso, alle finalità dell'intervento finanziato né agli ulteriori obblighi posti a carico dell'ente beneficiario;

4. di confermare, per quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento, le disposizioni contenute nei Decreti del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile n. 11667 del 16 ottobre 2025 e n. 12575 del 13 aprile 2026, incluse le condizioni di ammissibilità e rendicontazione delle spese;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriore impegno di spesa a carico del bilancio regionale;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Fondazione individuata al punto 2.;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Carlo Matterazzo

(Codice interno: 596830)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT n. 21785 del 17 novembre 2026

Disposizione ad Azienda Zero di liquidazione del saldo dei contributi assegnati con DDR n. 28 del 4 luglio 2025 e n. 32 del 15 luglio 2025, afferente ai progetti per l'invecchiamento attivo, anno 2024, di cui alla DGR n. 1370 del 25 novembre 2024 e alla L.R. n. 23 del 8 agosto 2017.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone la liquidazione, per il tramite di Azienda Zero, del saldo dei contributi assegnati con DDR n. 28/2025 e n. 32/2025, relativamente alle risorse afferenti ai progetti per l'invecchiamento attivo anno 2024, di cui alla DGR n. 1370 del 25 novembre 2024.

Il Direttore

PREMESSO CHE con la Legge regionale n. 23 dell'8 agosto 2017 la Regione del Veneto ha riconosciuto e valorizzato il ruolo delle persone adulte o anziane nella comunità, promuovendone la partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale e favorendo la costituzione di percorsi per l'autonomia e il benessere nell'ambito dei loro abituali contesti di vita;

in attuazione del Piano Triennale approvato con DCR n. 87 del 5 novembre 2024, con DGR n. 1370 del 25 novembre 2024 è stato approvato il '*Programma attuativo annuale 2024 - Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo*' (Allegato A) e il relativo '*Bando per il finanziamento di iniziative e progetti per l'invecchiamento attivo*', (Allegato B);

con DDR della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 65 del 9 dicembre 2024 sono state impegnate e liquidate risorse, a favore di Azienda Zero, pari a euro 100.000,00, a carico del capitolo di spesa n. 104422, in gestione ordinaria, denominato '*Azioni regionali destinate all'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria di livello superiore ai Lea - Trasferimenti correnti (art. 20, c. 1 p.to b, lett. b, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 - L.R. 25/10/2019, n. 19)*';

con DDR n. 56 del 20 dicembre 2024 sono state impegnate e liquidate risorse, a favore di Azienda Zero, pari a euro 1.000.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 103757, in gestione ordinaria, denominato '*Azioni per la promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo - Trasferimenti correnti (L.R. 08/08/2017, n. 23)*';

sulla base di quanto disposto dal paragrafo 8 del summenzionato Bando, con DDR n. 10 del 10 marzo 2025 è stata costituita la Commissione competente per la valutazione dei progetti pervenuti secondo i criteri indicati nel Bando di cui all'Allegato B alla DGR n. 1370/2024;

DATO ATTO CHE con DDR n. 28 del 4 luglio 2025 è stato approvato l'elenco delle domande presentate, ammesse e non ammesse al finanziamento di cui agli Allegati A e B, nonché l'elenco dei soggetti idonei e finanziabili per l'*Azione 1. Una vita autonomia attraverso l'accrescimento della salute e del benessere*, per l'*Azione 2. Partecipazione Attiva*, per l'*Azione 3. Formazione* e per l'*Azione 4. Intergenerazionalità*, di cui agli Allegati C, D, E e F;

con DDR n. 32 del 15 luglio 2025 sono state destinate economie di spesa rilevate con DDR n. 29 del 11 luglio 2025 per finanziare una ulteriore progettualità attinente all'invecchiamento attivo e afferente l'*Azione 2. Partecipazione Attiva*, previsto dalla DGR n. 1370/2024;

DATO ATTO ALTRESI' CHE con DDR n. 10751 del 1° agosto 2025 e n. 10996 del 2 settembre 2025 è stata disposta la liquidazione dell'acconto ai beneficiari individuati nei già menzionati DDR n. 28/2025 e n. 32/2025, a seguito dell'avvenuta acquisizione dell'avvio delle attività progettuali;

il termine per la conclusione delle progettualità è stabilito in 12 mesi decorrenti dalla data di comunicazione di avvio delle attività, come previsto dal paragrafo 5 "*Ambito territoriale, durata delle iniziative progettuali e scadenza attività*";

con DDR n. 16346 del 27 luglio 2026, a seguito della richiesta di proroga da parte di alcuni soggetti beneficiari, è stato prorogato di ulteriori tre mesi il termine ultimo inizialmente previsto per la conclusione di tutte le progettualità finanziate dalla DGR n. 1370/2024;

PRESO ATTO della rendicontazione finale delle spese sostenute dai soggetti riportati nell'**Allegato A** del presente atto, prevista nel paragrafo 11 "*Modalità di erogazione del contributo*" dell'Allegato B alla DGR n. 1370/2024;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di disporre che Azienda Zero provveda a liquidare il saldo del contributo assegnato, per complessivi euro 140.630,40, ai beneficiari del contributo di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento;

VISTI il D.lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. n. 118/2011;

la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.; n. 54/2012; n. 19/2016; n. 23/2017 e n. 32/2023;

il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

la DGR n. 1370 del 25 novembre 2024;

i DDR n. 28/2025, n. 32/2025, n. 10751/2025, n. 10996/2025 e n. 16346/2026;

la documentazione agli atti;

PRESO ATTO dell'istruttoria dell'Ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di disporre, sulla base degli esiti istruttori riferiti alle rendicontazioni finali delle spese sostenute dai soggetti riportati nell'**Allegato A** del presente atto, prevista nel paragrafo 11 "*Modalità di erogazione del contributo*" dell'Allegato B alla DGR n. 1370/2024, che Azienda Zero liquidi l'importo complessivo di euro 140.630,40 a saldo del contributo assegnato, ai beneficiari riportati nell'**Allegato A** parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che le risorse di cui al punto 2) sono state interamente trasferite ad Azienda Zero con Decreti n. 10751/2025 e n. 10996/2025 del Direttore della U.O. Non autosufficienza delle persone anziane;
4. di dare atto dell'avvenuta pubblicazione della DGR n. 1370/2024, ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;
5. la trasmissione del presente provvedimento ad Azienda Zero;
6. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti riportati nell'**Allegato A**;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Carlo Matterazzo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 21785 **del** 17/11/2026 pag. 1 di 1

Riepilogo complessivo dell'importo da erogare a saldo sui progetti di Invecchiamento attivo 2024							
Soggetto beneficiario	**Codice fiscale**	**Importo assegnato**	**Acconto liquidato**	**Protocollo di rendicontazione**	**Contributo riconosciuto**	**Saldo da erogare**	**CUP**
IL RAGGIO VERDE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	01054250293	50.000,00 €	30.000,00 €	497983/2026 497990/2026	50.000,00 €	20.000,00 €	H19G24000580002
FONDAZIONE MARZOTTO	85000690249	48.500,00 €	29.100,00 €	465303/2026	48.500,00 €	19.400,00 €	H19G24000580002
UN MONDO DI GIOIA S.C.S. ONLUS	04967470289	50.000,00 €	30.000,00 €	423889/2026	50.000,00 €	20.000,00 €	H19G24000580002
AUSER ROVIGO ODV ASSOCIAZIONE TERRITORIALE	93008880291	50.000,00 €	30.000,00 €	504671/2026	50.000,00 €	20.000,00 €	H19G24000580002
AUSER TREVISO APS ASSOCIAZIONE TERRITORIALE PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO	91025090266	30.000,00 €	18.000,00 €	468525/2026	30.000,00 €	12.000,00 €	H19G24000580002
VALBELLUNA SERVIZI SRL - SOCIETÀ UNIPERSONALE DEL COMUNE DI BORGO VALBELLUNA	00995760253	30.000,00 €	18.000,00 €	457649/2026	30.000,00 €	12.000,00 €	H19G24000580002
COMUNE DI VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	80010390286	15.246,00 €	9.147,60 €	453230/2026	15.246,00 €	6.098,40 €	H89I25000330006
FONDAZIONE CAVANIS	03479340279	40.000,00 €	24.000,00 €	553879/2026	40.000,00 €	16.000,00 €	H19G24000580002
ASSOCIAZIONE ISOIPSE - IMPRESA SOCIALE	93050410252	37.830,00 €	22.698,00 €	564485/2026	37.830,00 €	15.132,00 €	H19G24000580002
TOTALE COMPLESSIVO		**351.576,00 €**	**210.945,60 €**		**351.576,00 €**	**140.630,40 €**	

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 17-11-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO RURALE E AGROAMBIENTE

(Codice interno: 596517)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO RURALE E AGROAMBIENTE n. 21258 del 9 novembre 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023 per la fornitura del servizio di elaborazione di azioni e norme volte alla conservazione di habitat e specie in Rete Natura 2000, nell'ambito del Programma d'Azione Nitrati del Veneto, all'operatore economico AGRI.TE.CO. S.C.- P.IVA. 02087790271, e assunzione del relativo impegno di spesa sul bilancio per gli esercizi 2026 e 2027. CIG: BD68724709.
[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023, si procede all'affidamento diretto del servizio di elaborazione di azioni e norme volte alla conservazione di habitat e specie in Rete Natura 2000, nell'ambito del Programma d'Azione Nitrati del Veneto, all'operatore economico AGRI.TE.CO. S.C., - P.IVA. 02087790271. Contestualmente si provvede all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Il Direttore

PREMESSO che la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente della Regione del Veneto sta concludendo la fase di aggiornamento del Programma d'Azione Nitrati;

CONSIDERATO che Per dare attuazione alle disposizioni di tale normativa è necessario considerare anche gli aspetti più rilevanti nei termini della conservazione dei siti Natura 2000, alla luce delle modiche ed integrazioni potenzialmente impattanti. Allo stesso modo, è necessario predisporre degli strumenti corretti per il monitoraggio degli effetti delle misure attuate dal PDA sugli habitat e specie di interesse comunitario.

DATO ATTO che la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, al fine di realizzare le attività di cui al punto precedente, ha necessità di acquisire all'esterno un supporto esperto da parte di un soggetto che abbia l'esperienza e la capacità di elaborare e valutare tali elementi, in quanto tali competenze non sono presenti all'interno dell'Amministrazione regionale;

DATO ATTO che il servizio non rientra nell'elenco delle categorie merceologiche di cui all'art. 1 del DPCM del 11 luglio 2018 e pertanto, per la presente acquisizione, non sussiste l'obbligo di approvvigionamento presso Consip S.p.A. o altro Soggetto Aggregatore ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2014, n. 89;

DATO ATTO che non risultano attive convenzioni CONSIP aventi ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento;

RILEVATO che AGRI.TE.CO. S.C., con sede legale in via Angelo Toffoli n. 13, 30175 - Venezia (VE)- P.IVA: 02087790271 (di seguito indicato come Operatore Economico) possiede un'ampia competenza, in quanto ha già svolto e elaborazioni e valutazioni collegate ad indagini nel contesto dell'applicazione della VINCA in Veneto;

VISTA la nota n. 0535575 del 28/09/2026 con cui la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente ha provveduto ad effettuare una preliminare consultazione con l'operatore economico AGRI.TE.CO. S.C. al fine di acquisire un preventivo di spesa per la realizzazione del servizio in oggetto;

CONSIDERATO CHE l'operatore economico AGRI.TE.CO. S.C., ha risposto alla nota sopra citata, con nota pec n. 551539 del 07/10/2026, con nota pec n. 554946 del 09/10/2026, allegando il capitolato tecnico e la scheda di offerta economica, comprensiva di preventivo, sottoscritti digitalmente dal rappresentante legale, dott. Alessandro Vendramini;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

RICHIAMATO il principio della fiducia, di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 36/2023, che ispira l'azione delle stazioni appaltanti che perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;

RICHIAMATA la definizione di "affidamento diretto" di cui all'Allegato I.1 del D. Lgs. n. 36/2023, art. 3, lett. d) («affidamento diretto», l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice);

DATO ATTO che, in base all'importo del preventivo acquisito, si può procedere tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co 1, lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che, in linea con l'ambito di operatività definito dall'Allegato A alla DGR n. 270 del 21 marzo 2024 "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023", sono svolti direttamente dalle Strutture regionali titolari del centro di costo gli affidamenti relativi a servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00;

VISTO l'art. 50, co 1, lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023 che prevede la fattispecie dell'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VERIFICATA, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023 e conformemente agli indirizzi forniti nella DGR n. 671 del 18 giugno 2024 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto", la mancanza di un interesse transfrontaliero certo in ragione delle caratteristiche tecniche dell'appalto e delle caratteristiche specifiche del servizio oggetto dell'affidamento, in coerenza con il Vademecum informativo per gli affidamenti diretti del 30 luglio 2024 dell'ANAC;

DATO ATTO che, a norma dell'art. 108, comma 9, del D. Lgs. n. 36/2023, trattandosi di procedura di affidamento di servizi intellettuali, non è necessaria l'indicazione dei costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 450 della Legge n. 296/2006 per gli acquisti di beni e servizi di valore superiore ai 5.000,00 € si rende necessario l'utilizzo del Mercato elettronico o di sistemi telematici di acquisto;

DATO ATTO che l'art. 25 del D. Lgs. n. 36/2023 lascia fermi gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa;

RITENUTO, pertanto, di attivare la procedura id G04331 di acquisizione sulla piattaforma di approvvigionamento digitale APPTEL di Regione del Veneto del servizio in parola,

CONSIDERATA l'esigenza di procedere all'individuazione di un soggetto esterno a cui affidare il servizio sopra descritto individuato con il codice CPV - 90711400-8 "Servizi di valutazioni di impatto ambientale (VIA) diversi da quelli per costruzioni", che è presente nella piattaforma di approvvigionamento digitale APPTEL;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 il quale dispone, che per gli affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) dello stesso D.lgs. n. 36/2023, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

RILEVATO che, tramite il sistema di e-procurement APPTEL:

- è stato invitato all'Operatore Economico individuato, con nota protocollo n. 0555436 del 09/10/2026, a presentare la propria migliore offerta economica per l'espletamento del servizio in parola;
- l'Operatore Economico individuato ha trasmesso in data 15/10/2026, la propria offerta, acquisita al protocollo regionale n. 564317, e successivamente integrata con nota prot. n 567227 del 16/10/2026, per il servizio in oggetto, al prezzo di Euro 80.000,00 (IVA esclusa);

DATO ATTO l'Operatore Economico ha presentato il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) con il quale, ai sensi del DPR 445 del 2000, attesta di possedere i requisiti di cui agli articoli n. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 per contrarre con la pubblica amministrazione;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, è il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente della Regione del Veneto;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, dott. Franco Contarin, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del Codice, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto approvato con DGR n. 38 del 28/01/2014, né di trovarsi nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001; né alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse;

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento dell'appalto per l'acquisizione del servizio in oggetto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., all'Operatore Economico AGRI.TE.CO. S.C., per l'importo di Euro 80.000,00, IVA ed ogni altro onere escluso, così suddivisi per le annualità 2026-2027;

Anno di Attività	Imponibile (€)
2026	40.000,00
2027	40.000,00

DATO ATTO che, ai fini dello svolgimento della procedura, sono stati redatti i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Capitolato tecnico (**Allegato A**);
- Offerta economica (**Allegato B**);

RITENUTO di stipulare contestualmente all'adozione del presente atto il contratto d'appalto per mezzo di scambio di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 18, c. 1 del D.lgs. n. 36/2023, poiché la verifica e accertamento del possesso dei requisiti di ordine generale di cui al D. Lgs. n. 36/2023 ha avuto esito positivo (vedi verbale prot. 599782 del 6/11/2026)

DATO ATTO che il contratto avrà efficacia dalla data di stipula;

ATTESTATO il perfezionamento dell'obbligazione giuridica in argomento;

RITENUTO di impegnare l'importo complessivo di Euro 97.600,00 (IVA ed ogni altro onere incluso), che costituisce debito commerciale a favore dell'Operatore Economico AGRI.TE.CO. S.C., con sede legale in via Angelo Toffoli n. 13, 30175 - Venezia (VE)- P.IVA: 02087790271 (Anagrafica Nusico 00126543), secondo le specifiche di esigibilità contenute nell'**Allegato C contabile** del presente atto a valere sul capitolo 102405 di cui al bilancio di previsione 2026-2028, che presenta sufficiente disponibilità e capienza ai fini dell'impegno complessivo, secondo lo schema di seguito indicato:

Capitolo e Articolo	Imponibile (€)	IVA 22% (€)	Totale IVA ed ogni altro onere incluso (€)	Anno	Piano dei Conti
U 102405 (art. 025)	40.000,00	8.800,00	48.800,00	2026	U.1.03.02.99.999
U 102405 (art. 025)	40.000,00	8.800,00	48.800,00	2027	U.1.03.02.99.999

DATO ATTO che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di idonea fattura secondo le modalità previste nel Disciplinare d'appalto sottoscritto dall'operatore economico;

DATO ATTO che, su richiesta del RUP, alla procedura è stato attribuito il CIG BD68724709 da parte di ANAC ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010;

RITENUTO di non acquisire la garanzia definitiva ai sensi dell'art.117, comma 14 del D.lgs. n. 36/2023, considerato la tipologia del servizio e l'affidabilità dell'Operatore Economico;

DATO ATTO che sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto non si manifesta la citata categoria di rischio e conseguentemente, a norma dell'art. 26, comma 3 bis del D.lgs. n. 81/2008, non si rende necessaria la redazione del DUVRI;

RICHIAMATO l'art. 13 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

DATO ATTO che, ai sensi della Delibera CIPE del 26 novembre 2020, l'attività per la quale si chiede l'impegno con il presente atto non risulta assoggettata all'obbligo di indicazione del CUP;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17 aprile 2012 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23.06.2011 così come modificato con D.lgs. n. 126 del 10.08.2014, ed in particolare l'allegato 4.2;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 e ss. mm. ii. "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 18 giugno 2024 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto";

VISTO il Protocollo di Legalità di cui alla DGR n. 721 dell'8/07/2025 perfezionato il 09/10/2025 tra la Regione del Veneto, le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo del Veneto (UTG), l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 15462 del 03/07/2026 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria con cui, a seguito di ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale, si è provveduto all'aggiornamento dell'Allegato A del predetto "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale e comunitaria;

Tutto ciò premesso e considerato:

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze registrate con trattativa diretta n. G04331 nella piattaforma APPTEL e quindi di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36/2023 a AGRI.TE.CO. S.- con sede legale in via Angelo Toffoli n. 13, 30175 - Venezia (VE)- P.IVA: 02087790271 (Anagrafica Nusico 00126543), il servizio di analisi delle informazioni riguardanti la disciplina della Direttiva Nitrati in Veneto per un importo di euro 97.600,00 (Iva e ogni altro onere incluso);
3. di approvare i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
   - Capitolato tecnico (**Allegato A**);
   - Offerta economica (**Allegato B**);
4. di disporre contestuale stipula del contratto con scambio mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale (ai sensi dell'art. 18, c. 1 del D.lgs. 36/2023);
5. di impegnare l'importo complessivo di Euro 97.600,00 (IVA ed ogni altro onere incluso), che costituisce debito commerciale a favore dell'Operatore Economico AGRI.TE.CO. S.- secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno risulta:
   - perfezionata;
   - avere natura di debito commerciale;
   - esigibile negli esercizi 2026 e 2027;
7. di dare atto che la procedura è stata registrata con C.I.G. BD68724709 attribuito da ANAC;
8. di dare atto che Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, è il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente;
9. di precisare che non è stato predisposto il Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI), in quanto trattasi di fornitura per la quale non è prevista l'esecuzione in luoghi della giuridica disponibilità del datore di lavoro regionale;
10. di attestare che trattasi di spesa:
    - non assoggettata alla richiesta di CUP, in quanto non ricorre la fattispecie di "progetto di investimento pubblico", come configurata dalla Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63;
    - collegata all'obiettivo 16.01.05 del DEFR 2025-2027: "Mitigare l'impatto dell'uso dei nitrati in agricoltura e tracciare gli effetti dell'uso in agricoltura dei materiali fertilizzanti di origine extra agricola";
11. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di idonea fattura secondo le modalità previste nel Capitolato tecnico sottoscritto dall'operatore economico;
12. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che verrà data comunicazione degli estremi dell'impegno contabile al beneficiario di cui al punto 2, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs n. 118/2011;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonchè di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;
16. di dare atto che tutta la documentazione dell'affidamento sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 27 e 85 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;

18. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
19. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Franco Contarin

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

(Codice interno: 596954)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 21556 del 13 novembre 2026

Affidamento diretto e impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "Fiera dell'Alto Adriatico 2027" (Caorle - VE, 18-21 gennaio 2027). CUP: H68J26000080002. DDR n. 21044 del 5 novembre 2026. Programma Promozionale del Settore Primario 2026 (DGR n. 424 del 28 maggio 2026). Legge regionale n. 16/80 e ss.mm.ii.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida a Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "Fiera dell'Alto Adriatico 2027" (Caorle - VE, 18-21 gennaio 2027), impegnando a tal fine l'importo di € 40.000,00 (IVA compresa), giusto decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 21044 del 5 novembre 2026 che ha individuato Veneto Innovazione S.p.A. quale soggetto gestore delle relative attività. Documentazione agli atti: Convenzione sottoscritta tra Veneto Innovazione S.p.A. e la Regione del Veneto - Direzione Turismo e Marketing Territoriale.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 1 della Legge regionale. n. 16/1980, con deliberazione n. 424 del 28 maggio 2026, a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Programma Promozionale del Settore Primario anno 2026;

PREMESSO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 dell'Allegato A della sopra citata deliberazione n. 424 del 28 maggio 2026, le iniziative previste nell'ambito del Programma Promozionale del Settore Primario 2026 possono essere realizzate, ove sussistano le condizioni legittimanti in materia di affidamenti a società in house di cui all'art. 7 del D.Lgs 36/2023, avvalendosi della collaborazione della Società Veneto Innovazione S.p.A., attraverso apposite Convenzioni da approvare e sottoscrivere a cura del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, nonché mediante esperimento di procedure ad evidenza pubblica;

PREMESSO che il Programma Promozionale del Settore Primario 2026 prevede tra le iniziative promozionali da realizzare in Italia, la partecipazione alla manifestazione "Fiera dell'Alto Adriatico 2027" in programma al Palaexpomar di Caorle (VE) dal 18 al 21 gennaio 2027;

PREMESSO che il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, dando seguito a quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 424 del 28 maggio 2026, con decreto n. 21044 del 5 novembre 2026:

- ha individuato Veneto Innovazione S.p.A. quale soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la partecipazione regionale alla "Fiera dell'Alto Adriatico 2027" in quanto:
- società in house della Regione del Veneto, istituita con Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle Leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023, che può svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione, favorendo l'attivazione di sinergie;
- società in possesso di specifiche competenze e professionalità, sia tecniche che giuridiche, necessarie per svolgere in maniera efficace ed efficiente i compiti affidati per la partecipazione regionale alla suindicata manifestazione, garantendo nel contempo, all'Amministrazione regionale, un servizio economicamente vantaggioso, rispetto a quanto proposto dai possibili concorrenti presenti sul mercato, oltre che giustificato dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto;
- ha approvato lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra l'Amministrazione regionale e Veneto Innovazione S.p.A.;
- ha demandato ad un successivo provvedimento dirigenziale l'affidamento diretto a Veneto Innovazione S.p.A., nel rispetto della disciplina in materia di affidamenti in house di cui all'art. 7 del D.lgs, n. 36/2023, dell'incarico previsto per partecipazione regionale alla suindicata manifestazione;
- ha determinato in € 40.000,00 (IVA compresa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa la cui copertura finanziaria è garantita con i fondi stanziati sul capitolo n. 30020/U "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14 marzo 1980, n.16)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che la Convenzione per la partecipazione regionale alla manifestazione "Fiera dell'Alto Adriatico 2027" di cui al DDR n. 21044 del 5 novembre 2026, già sottoscritta il 10 novembre 2026 dall'Amministratore Unico di Veneto Innovazione S.p.A., si è giuridicamente perfezionata in data odierna a seguito dell'apposizione della firma digitale da parte del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari a complessivi € 40.000,00 è esigibile nel corso dell'annualità 2026 in quanto spesa da sostenersi anticipatamente nel corrente esercizio finanziario al fine di acquisire tutti i servizi necessari a garantire la partecipazione regionale alla citata manifestazione fieristica in programma nel mese di gennaio 2027 (acquisizione spazio espositivo, stand regionale e relativi servizi accessori);

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, all'impegno di spesa di € 40.000,00 a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274), disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 30020/U "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n.16)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che per il presente affidamento in house si è provveduto ad acquisire il CIG n. BDC8194C04, così come indicato da Anac nella faq D7 dedicata alla Digitalizzazione dei contratti pubblici - Acquisizione CIG, e che tale affidamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

VERIFICATA per il beneficiario, ai sensi della normativa vigente, la regolarità contributiva tramite il servizio "Durc on-line";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs n. 36/2023, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è il dott. Stefano Sisto, Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale;

VISTA la legge regionale 14 marzo 1980 n. 16 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e ss.mm e ii.;

VISTO il Programma Promozionale del Settore Primario 2026 (DGR n. 424 del 28 maggio 2026);

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» e ss.mm.ii.;

VISTA legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023;

VISTO l'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

VISTO l'art. 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028".

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 560 del 16 giugno 2026 con la quale è stato affidato al Dott. Stefano Sisto l'incarico di Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** contabile quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di affidare, in attuazione del DDR n. 21044 del 5 novembre 2026, a Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274), per l'importo di € 40.000,00 (IVA compresa), l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la partecipazione regionale alla seguente manifestazione:

EVENTO	CUP	IMPORTO EVENTO	SPESE GESTIONE/ ASSISTENZA TECNICA	TOTALE
"Fiera dell'Alto Adriatico 2027"	H68J26000080002	€ 36.953,05	€ 3.046,95	€ 40.000,00

(Caorle - VE, 18-21 gennaio 2027)				

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs n. 36/2023, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è il dott. Stefano Sisto, Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale;
4. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nel corso dell'annualità 2026 in quanto spesa da sostenersi anticipatamente nel corrente esercizio finanziario al fine di acquisire i servizi necessari a garantire la partecipazione regionale alla sopra evidenziata manifestazione fieristica in programma nel mese di gennaio 2027 (acquisizione spazio espositivo, stand regionale e relativi servizi accessori);
5. di impegnare la spesa di € 40.000,00 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, per le motivazioni di cui alle premesse;
6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
7. di attestare che per il presente affidamento in house si è provveduto ad acquisire il CIG n. BDC8194C04 così come indicato da Anac nella faq D7 dedicata alla Digitalizzazione dei contratti pubblici - Acquisizione CIG, e che tale affidamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
8. di dare atto che le attività oggetto del presente finanziamento dovranno essere portate a conclusione entro il 31 dicembre 2026, salvo eventuale proroga che potrà essere concessa su richiesta motivata da parte di Veneto Innovazione S.p.A.;
9. di dare atto che alla liquidazione della somma di € 40.000,00 si procederà, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 118/2011, a seguito della sottoscrizione della Convenzione, su presentazione di regolare fattura, previa comunicazione di avvio delle attività;
10. di dare atto che il pagamento della somma succitata è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che qualora l'importo erogato risultasse superiore a quanto rendicontato al termine delle iniziative realizzate, la Società è tenuta a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'articolo 28 del D.Lgs. n. 36/2023;
13. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
14. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a Veneto Innovazione S.p.A. con sede a Venezia Marghera - Via delle Industrie 19//D - PEC: amministrazione@pec.venetoinnovazione.it;
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Sisto

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 21556 **del** 13/11/2026

Struttura 3800080000

DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO E IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI VENETO INNOVAZIONE S.P.A. (C.F./P.I. 02568090274) PER L'INCARICO DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO FINALIZZATO A GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE REGIONALE ALLA MANIFESTAZIONE FIERISTICA "FIERA DELL'ALTO ADRIATICO 2027" (CAORLE - VE, 18-21 GENNAIO 2027). CUP: H68J26000080002. DDR N. 21044 DEL 5 NOVEMBRE 2026. PROGRAMMA PROMOZIONALE DEL SETTORE PRIMARIO 2026 (DGR N. 424 DEL 28 MAGGIO 2026). LEGGE REGIONALE N. 16/80 E SS.MM.II.

SPESA

Capitolo: 030020 INIZIATIVE REGIONALI PER PROMOZIONE ECONOMICO - FIERISTICA DEL SETTORE PRIMARIO (L.R. 14/03/1980, N.16) **P. Sanità** **NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008992 000	40.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	40.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
030020	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
Totale	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00029646 VENETO INNOVAZIONE S.P.A.								
I 2026 00008992 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00		H68J26000080002	40.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

STEFANO SISTO
13-11-2026 11:50:20 CET

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 597488)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 255 del 19 novembre 2026

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027. Terzo bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard": Priorità 2 "Un ambiente condiviso verde e resiliente". Impegni di spesa e accertamenti delle entrate. Progetto "ALICE" (ID ITHR0600648 - CUP J73C26000180007). Lead Partner: Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si accertano le entrate e si impegnano le risorse a valere sui Fondi FESR e FDR per il finanziamento del progetto di tipo "Standard" "ALICE" - ID Progetto: ITHR0600648, approvato dal Comitato di Sorveglianza nell'ambito del terzo bando del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia – Croazia.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2022) n. 5935 del 10 agosto 2022, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma), assegnandogli il codice identificativo CCI 202ITC16RFCB038; detto Programma è stato successivamente modificato con Decisione C(2023) n. 742 del 31 marzo 2023, Decisione C(2023) n. 6886 del 9 ottobre 2023 e Decisione C(2026) n. 5354 del 22 luglio 2026;
- gli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) Interreg n. 1059/2021 prevedono l'istituzione di un Comitato di Sorveglianza (di seguito: CdS) con il compito di monitorare l'efficace andamento delle attività del Programma e di assumere la responsabilità esclusiva degli aspetti decisionali in merito all'implementazione e, in particolare, alla metodologia di valutazione dei progetti e alla loro selezione;
- la Giunta regionale, con Deliberazione regionale n. 1282 del 18 ottobre 2022, ha conferito mandato all'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia a rivestire il ruolo di Autorità di Gestione (di seguito: AdG) e l'ha incaricata all'assunzione degli atti necessari all'avvio dell'implementazione del Programma; con la medesima deliberazione l'Unità Organizzativa Cooperazione transfrontaliera marittima. Supporto tecnico all'Autorità di Gestione Interreg (ora U.O. Segretariato Congiunto Italia-Croazia) è stata incaricata a rivestire il ruolo di Segretariato Congiunto – Joint Secretariat (di seguito: JS) del Programma;

RICHIAMATO CHE:

- la dotazione finanziaria del fondo FESR assegnata al Programma è stata formalmente stabilita in € 178.179.438,00 ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento n. 1059/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per Interreg, il tasso di cofinanziamento UE a carico del FESR è pari all'80%. Il restante 20% a carico obbligatoriamente degli Stati, per un importo di complessivi € 44.544.861,00 è suddiviso fra contributo nazionale italiano pubblico e contributo nazionale croato (pubblico e privato);
- quanto alla quota di cofinanziamento nazionale italiano, la Delibera Cipess n.78/2021 stabilisce che il cofinanziamento nazionale pubblico ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg) di cui è parte la Repubblica italiana, è a totale carico del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n.183/1987, per i beneficiari italiani sia pubblici che privati;

VISTI:

- la Deliberazione n. 430 del 22 aprile 2025, con la quale la Giunta regionale del Veneto ha preso atto delle decisioni del CdS, riunitosi a Dubrovnik (Croazia) il 10 aprile 2025, riguardanti i principali elementi del terzo bando del Programma per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard" e di "Limitato importo finanziario", ed ha conferito mandato all'AdG di provvedere con propri atti esecutivi all'indizione dello stesso bando;
- il Decreto della UO Autorità di Gestione Italia-Croazia n. 74 del 7 maggio 2025, con il quale l'AdG ha dato attuazione alle decisioni del CdS concernenti l'approvazione degli elementi principali per la presentazione delle suddette proposte progettuali e ha proceduto all'indizione del bando;
- il Decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 220 del 5 novembre 2025 che ha preso atto della decisione del CdS, assunte durante l'incontro tenutosi a Rovigno (Croazia) il 22-23 ottobre 2025, concernente l'ammissibilità formale di n. 161 proposte progettuali di tipo "Standard", e ha disposto la pubblicazione dell'elenco delle proposte ammesse nel sito web ufficiale del Programma e nel sito ufficiale della Regione del Veneto;

PRESO ATTO che:

- le proposte progettuali di tipo "Standard" considerate ammissibili sono state sottoposte alla successiva istruttoria da parte del Segretariato Congiunto, coadiuvato da un team di esperti esterni incaricati a seguito del decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 30 del 28 gennaio 2026, ai fini della valutazione degli elementi qualitativi – mediante criteri di selezione di tipo

strategico e di tipo operativo – e della conformità alla normativa sugli aiuti di Stato e della verifica della soddisfazione del criterio di capacità finanziaria dei partner;

- come previsto nel documento "Project Selection Procedure" del bando, gli esiti istruttori inerenti agli elementi qualitativi e di conformità nonché alla normativa sugli aiuti di Stato delle n. 161 proposte progettuali di tipo "Standard" sono stati discussi dal CdS nel corso dell'undicesimo incontro tenutosi ad Ancona il 26 maggio 2026, come da verbale sintetico delle decisioni agli atti

VISTO il Decreto n. 125 del 29 maggio 2026 con il quale l'AdG ha preso atto dei suddetti esiti istruttori e dell'approvazione da parte del CdS del conseguente elenco di n. 24 progetti approvati e ammessi al finanziamento con condizioni;

CONSIDERATO che:

- la lista dei progetti approvati dal Comitato di Sorveglianza è stata pubblicata nel sito web del Programma (https://www.italy-croatia.eu/web/italy-croatia);
- fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento vi è il progetto "ALICE" - Priorità 2 "Un ambiente condiviso verde e resiliente", il cui beneficiario capofila (Lead partner) è il Comune di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna;

VISTA la comunicazione del 26/06/2026 con la quale il Segretariato Congiunto ha informato il Lead Partner del progetto dell'approvazione e finanziamento dello stesso, vincolato al superamento di specifiche condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e fornisce altresì i dettagli delle condizioni poste;

CONSIDERATO che la proposta progettuale (*Application form*) è stata conseguentemente modificata dal Lead Partner attraverso l'apposita funzione prevista dal Sistema di monitoraggio del Programma - JEMS, adeguandola in modo da soddisfare dette condizioni;

VISTA l'Application Form di "ALICE" come aggiornata a seguito dell'assolvimento delle condizioni, e ripresentata dal Lead Partner tramite il sistema JEMS;

CONSIDERATO che in data 01/09/2026 il Segretariato Congiunto ha informato l'AdG che le condizioni sono state assolte;

VISTA la lettera del 07/09/2026 prot. n. 498125 dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner, che comunica l'avvenuto adeguamento della proposta progettuale secondo le indicazioni approvate dal CdS e l'avvio del processo di contrattualizzazione del progetto; la lettera comunica altresì la data di inizio delle attività progettuali;

CONSIDERATO che la data di inizio delle attività di "ALICE" è stabilita nel 01/10/2026, la conclusione è prevista per il 31/03/2029, il budget complessivo del progetto ammonta a € 1.927.253,60 di cui € 1.541.802,88 di risorse FESR e € 385.450,72 di cofinanziamento nazionale, la cui copertura finanziaria è assicurata, per i partner italiani, dal Fondo nazionale di Rotazione (FDR); la quota di FDR ammonta a € 203.861,32;

ATTESO che la ripartizione del budget progettuale per ciascun partner e il cronoprogramma di spesa sono riportati nel sistema regionale EDI ("Exchange Data Interoperability"), che permette l'interoperabilità con il sistema regionale Nu.Si.Co (Nuovo Sistema Informativo Contabile), e nell' allegato al presente provvedimento (**Allegato A**). L'Allegato riporta altresì i CUP del partenariato;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda il CUP, In conformità al più recente orientamento delle Autorità nazionali di monitoraggio dei fondi comunitari, è richiesta una specifica codifica per ciascun partner e anche un'aggregazione delle informazioni finanziarie a livello di progetto tramite lo strumento del CUP Master (già disciplinato dalla delibera CIPE n. 45 del 2011). Per l'acquisizione dei CUP, a seconda della fattispecie nella quale ricade il progetto, si chiede di procedere nel seguente modo:

<u>• LP italiano pubblico o di diritto pubblico:</u>

1. il LP dovrà acquisire un CUP con l'indicazione del finanziamento approvato pari al budget di sua stretta competenza (FESR + FDR);
2. una volta ottenuto il proprio CUP, il LP dovrà comunicarlo all'AdG e a tutti gli altri partner italiani pubblici o di diritto pubblico, con richiesta di indicarlo come CUP Master, collegandolo ai CUP che ciascuno di essi è tenuto ad acquisire per proprio conto e unicamente per il budget di propria competenza (FESR + FDR);
3. il LP dovrà verificare che tutti i partner italiani pubblici o di diritto pubblico provvedano all'acquisizione del loro CUP e al corretto collegamento col CUP Master, per poi notiziarne l'AdG;

<u>• LP croato o italiano privato**:**</u>

1. il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con il budget più alto dovrà acquisire un CUP con l'indicazione del finanziamento approvato pari al budget di sua stretta competenza (FESR + FDR);
2. una volta ottenuto il proprio CUP, il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con budget più alto dovrà comunicarlo all'AdG e a tutti gli altri partner italiani pubblici o di diritto pubblico, con richiesta di indicarlo come CUP Master, collegandolo ai CUP che ciascuno di essi è tenuto ad acquisire per proprio conto e unicamente per il budget di propria competenza (FESR + FDR);
3. il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con budget più alto dovrà verificare che tutti i partner italiani pubblici o di diritto pubblico provvedano all'acquisizione del loro CUP e al corretto collegamento col CUP Master, per poi notiziarne

l'AdG.

DATO atto che per il completamento della codifica dell'investimento del progetto (FESR + FDR) è a carico dell'AdG l'acquisizione dei CUP relativi ai partner croati e italiani privati.

ATTESO che i documenti del Programma, in particolare il "Programme implementation Manual - PIM", prevedono che l'Autorità di Gestione rimborsi i beneficiari sulla base della domanda inoltrata dal Lead Partner per conto di tutto il progetto, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute e validate dal Controllo di primo livello, per stati di avanzamento, nei seguenti termini:

- per i progetti con Lead Partner italiano, l'Autorità di Gestione provvede ad impegnare e, successivamente, a liquidare sia la quota FESR che la quota FDR dovute per l'intero progetto a favore del Lead Partner, che poi trasferirà la parte spettante a ciascun partner entro i termini stabiliti nel Partnership Agreement;
- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione dovrà impegnare e successivamente liquidare in favore del Lead Partner la sola quota FESR dovuta per l'intero progetto, mentre tutta la quota di FDR spettante ai partner italiani sarà impegnata e liquidata al partner italiano pubblico o di diritto pubblico con il budget di progetto più alto (c.d."Vice Lead Partner – VLP"); toccherà a questo partner trasferire la parte spettante a ciascun partner italiano entro i termini stabiliti nel Partnership Agreement, tenendo conto che, una volta formalizzato questo ruolo nel Subsidy Contract e nel Partnership Agreement, lo stesso non sarà più modificabile;

CONSIDERATO che, la lista di controllo degli aiuti di Stato (State Aid Check List) del 12 maggio 2026 ha confermato la rilevanza sotto il profilo aiuti di Stato delle attività svolte dal PP2 Rehomare Srl con sede in via Delle Industrie Gallipoli 73014 -Italia - CF 02564110753 – e dal PP3 Cromaris d.d. con sede in Gaženička cesta n. 4b 2300 Zara – Croazia – OIB 58921608350 - prevedendo che, in conformità alle regole del Programma e del Bando in oggetto, il relativo contributo FESR (pari al 80% del budget complessivo del beneficiario) venga concesso ai sensi dell'art. 20 del Regolamento Generale di esenzione europeo Reg. EU n. 651/2014, mentre il restante 20% sia cofinanziato con fondi privati dei beneficiari stessi e più precisamente:

- PP2 - Rehomare SRL- € 204.780,00 contributo FESR - € 51.195,00 cofinanziamento con fondi propri;
- PP3 – Cromaris d.d. - € 199.968,00 contributo FESR - € 49.992,00 cofinanziamento con fondi propri.

DATO ATTO che, tramite il Registro nazionale italiano degli aiuti (RNA):

- la misura di aiuto relativa al Bando in oggetto è stata registrata nel RNA come: CAR 28539 – CAR MASTER 24948;
- sono state acquisite per il Partner di Progetto PP2 Rehomare Srl la "visura de minimis Reg. Reg. UE 2831/2023" VERCOR 39896634, la "visura Deggendorf" VERCOR 39896637 e la "visura aiuti" VERCOR 39896626;
- sono state acquisite per il Partner di Progetto PP3 Cromaris d.d. la "visura de minimis Reg. Reg. UE 2831/2023" VERCOR 39896662, la "visura Deggendorf" VERCOR 39896678 e la "visura aiuti" VERCOR39896661;
- secondo quanto previsto dall'articolo 9 del decreto del Ministro per lo sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017, gli aiuti individuali in questione sono stati registrati prima della concessione dello stesso, con la conseguente attribuzione degli specifici codici identificativi per il PP2 "Codice Concessione RNA – COR 26824022 e per il PP3 "Codice Concessione RNA – COR 26823955;
- con riferimento a detti aiuti individuali registrati verrà trasmesso a RNA, entro venti giorni dalla data della registrazione, il numero e la data di adozione del presente decreto;

CONSIDERATO che i *Lead Partner* dei progetti approvati sono tenuti a sottoscrivere un contratto di finanziamento (*Subsidy Contract*) con l'Autorità di Gestione, che disciplina gli obblighi e le responsabilità di ciascuna delle parti;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto e derivante dalle quote FESR e FDR dovute per il cofinanziamento di "ALICE" è pari a complessivi € 1.745.664,20;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: "Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto";

VERIFICATO inoltre che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 1.745.664,20;

CONSIDERATO che l'obbligazione è esigibile, sulla base del cronoprogramma della spesa, nei termini indicati nell'**Allegato B contabile** al presente provvedimento;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";

- la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09 aprile 2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 “Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;
- le Deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, n. 562 del 16 giugno 2026 e n. 630 del 24 giugno 2026 per la riarticolazione delle strutture della Giunta regionale;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- il Decreto della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03 luglio 2026 “Aggiornamento dell’Allegato A “Bilancio finanziario gestionale 2026-2028”, approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell’assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)”;
- le dichiarazioni del 16/10/2026 prot. 566873e del 07/10/2026 prot. 556007 con le quali i Partner di Progetto PP2 Rehomare SRL e Cromaris d.d. attestano di non essere una impresa in difficoltà come definita dal Regolamento Generale di Esenzione Reg. UE 651/14 Art. 2 punto 18 e di non aver ricevuto aiuti de minimis o altre forme di aiuto o credito d'imposta ai sensi di altre normative europee o nazionali attualmente in vigore per gli stessi costi ammissibile del progetto ALICE.

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto dell’avvenuta accettazione e adempimento, da parte del Lead Partner del progetto “ALICE”, delle condizioni prescritte al medesimo, secondo la decisione del Comitato di Sorveglianza per il finanziamento, e degli esiti positivi dell’istruttoria tecnica svolta dal Segretariato Congiunto sulle conseguenti revisioni dell’Application Form presentata;
3. di attestare che l’obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata e definita secondo la ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa riportati nell’**Allegato A** al presente provvedimento;
4. di impegnare e accertare secondo le specifiche e l’esigibilità indicate nell’**Allegato B** contabile al presente provvedimento;
5. di individuare per il beneficiario di progetto Rehomare SRL, con sede in via Delle Industrie Gallipoli 73014 -Italia - CF 02564110753, di cui all’Allegato B, ai sensi dell’art.9 del decreto del Ministro per lo sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017, il codice identificativo “Codice Concessione RNA - COR” 26824022;
6. di individuare per il beneficiario di progetto Cromaris d.d., con sede in Gaženička cesta n. 4b 2300 Zara – Croazia – OIB 58921608350 di cui all’Allegato B, ai sensi dell’art.9 del decreto del Ministro per lo sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017, il codice identificativo “Codice Concessione RNA - COR” 26823955;
7. di trasmettere il presente atto al beneficiario capofila (Lead Partner) - per successiva comunicazione ai Partner di Progetto Rehomare SRL e Cromaris d.d. dei rispettivi codici COR dell’aiuto concesso in relazione alla partecipazione al progetto ALICE;
8. di procedere alla sottoscrizione del contratto di finanziamento con il Lead Partner (*Subsidy Contract*);
9. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, anche richiamate nelle premesse, in seguito alla presentazione di rendicontazione delle spese, certificata dal controllo di primo livello;
10. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che l’impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato all’obiettivo 19.02.03 “Attuare il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia” del DEFR 2026-2028;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell’art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l’apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell’efficacia;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Simonetta Mantovani

Allegato A al decreto n. 255 del 19/11/2026

Interreg Italy – Croatia Co-funded by the European Union

CATCHING THE WAVES OF COOPERATION

REGIONE DEL VENETO

Interreg VI A Italia – Croazia. Progetto "ALICE" ID ITHR0600648. Budget e Cronoprogramma della spesa.

LEAD PARTNER (LP) PROJECT PARTNER PP	2026				2027				2028				2029				TOTALE	CUP
	FESR	FDR	ALTRO (cof. a carico del partner)	TOTALE 2026	FESR	FDR	ALTRO (cof. a carico del partner)	TOTALE 2027	FESR	FDR	ALTRO (cof. a carico del partner)	TOTALE 2028	FESR	FDR	ALTRO (cof. a carico del partner)	TOTALE 2029		
LP1 - Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	7.120,00	1.780,00	0,00	8.900,00	148.228,64	37.057,16	0,00	185.285,80	203.640,64	50.910,16	0,00	254.550,80	92.824,32	23.206,08	0,00	116.030,40	**564.767,00**	**J73C26000180007 (MASTER)**
PP2 - Rehomare S.r.l.	1.200,00	0,00	300,00	1.500,00	54.752,00	0,00	13.688,00	68.440,00	119.920,00	0,00	29.980,00	149.900,00	28.908,00	0,00	7.227,00	36.135,00	**255.975,00**	H47G26000150007
PP3 - Cromaris d.d. (Croazia)	1.200,00	0,00	300,00	1.500,00	24.720,00	0,00	6.180,00	30.900,00	141.488,00	0,00	35.372,00	176.860,00	32.560,00	0,00	8.140,00	40.700,00	**249.960,00**	H27G26000250006
PP4 - Istarska razvojna agencija - IDA d.o.o. (Croazia)	1.200,00	0,00	300,00	1.500,00	71.237,44	0,00	17.809,36	89.046,80	52.837,44	0,00	13.209,36	66.046,80	39.518,72	0,00	9.879,68	49.398,40	**205.992,00**	H27G26000250006
PP5 - Confcooperative Unione Regionale del Veneto	1.200,00	300,00	0,00	1.500,00	75.644,80	18.911,20	0,00	94.556,00	87.321,60	21.830,40	0,00	109.152,00	36.137,60	9.034,40	0,00	45.172,00	**250.380,00**	H97G26000220007
PP6 - Ministarstvo poljoprivrede, Uprava ribarstva (Croazia)	1.200,00	0,00	300,00	1.500,00	83.916,00	0,00	20.979,00	104.895,00	37.548,00	0,00	9.387,00	46.935,00	34.152,00	0,00	8.538,00	42.690,00	**196.020,00**	H27G26000250006
PP7 - Fisheries Local Action Group Costa dei Trabocchi Societa' Consortile A Responsabilità Limitata	1.200,00	300,00	0,00	1.500,00	37.598,40	9.399,60	0,00	46.998,00	107.210,88	26.802,72	0,00	134.013,60	17.318,40	4.329,60	0,00	21.648,00	**204.159,60**	B73C26000990007
TOTALE				**17.900,00**				**620.121,60**				**937.458,20**				**351.773,80**	**1.927.253,60**	
TOTALE FESR	**14.320,00**				**496.097,28**				**749.966,56**				**281.419,04**				**1.541.802,88**	
TOTALE FDR		**2.380,00**				**65.367,96**				**99.543,28**				**36.570,08**			**203.861,32**	
TOTALE ALTRO COF.			**1.200,00**				**58.656,36**				**87.948,36**				**33.784,68**		**181.589,40**	

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 255 **del** 19/11/2026

Struttura 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

Oggetto PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA - CROAZIA 2021-2027. TERZO BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DI TIPO "STANDARD": PRIORITÀ 2 "UN AMBIENTE CONDIVISO VERDE E RESILIENTE". IMPEGNI DI SPESA E ACCERTAMENTI DELLE ENTRATE. PROGETTO "ALICE" (ID ITHR0600648 - CUP J73C26000180007). LEAD PARTNER: ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

SPESA

Capitolo: 104745 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - PRIORITA' 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA COMUNITARIA (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.008 TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITÀ

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00009235 000	14.320,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2027 00001954 000	0,00	496.097,28	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2028 00000824 000	0,00	0,00	749.966,56	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2029 00000410 000	0,00	0,00	0,00	281.419,04	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	14.320,00	496.097,28	749.966,56	281.419,04				

Capitolo: 104746 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - PRIORITA' 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA STATALE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.008 TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITÀ

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00009236 000	2.380,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2027 00001955 000	0,00	65.367,96	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2028 00000825 000	0,00	0,00	99.543,28	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2029 00000411 000	0,00	0,00	0,00	36.570,08	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	2.380,00	65.367,96	99.543,28	36.570,08				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104745 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.008 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00009235 000	14.320,00	2026 00005292 000	E 101759 000	Atto 2026 DDR 255 000 3800050300
I 2027 00001954 000	496.097,28	2027 00000850 000	E 101759 000	Atto 2026 DDR 255 000 3800050300
I 2028 00000824 000	749.966,56	2028 00000431 000	E 101759 000	Atto 2026 DDR 255 000 3800050300
I 2029 00000410 000	281.419,04	2029 00000230 000	E 101759 000	Atto 2026 DDR 255 000 3800050300
Totale Vincolato:	1.541.802,88			

Capitolo: 104746 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.008 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00009236 000	2.380,00	2026 00005293 000	E 101760 000	Atto 2026 DDR 255 000 3800050300
I 2027 00001955 000	65.367,96	2027 00000851 000	E 101760 000	Atto 2026 DDR 255 000 3800050300
I 2028 00000825 000	99.543,28	2028 00000432 000	E 101760 000	Atto 2026 DDR 255 000 3800050300

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 255 **del** 19/11/2026

Struttura 3800050300
UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104746 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.008 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2029 00000411 000	36.570,08	2029 00000231 000	E 101760 000	Atto 2026 DDR 255 000 3800050300
Totale Vincolato:	203.861,32			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104745	0,00	14.320,00	496.097,28	749.966,56	281.419,04	1.541.802,88
104746	0,00	2.380,00	65.367,96	99.543,28	36.570,08	203.861,32
Totale	0,00	16.700,00	561.465,24	849.509,84	317.989,12	1.745.664,20

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: A0023010 ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA								
I 2026 00009235 000	0,00	14.320,00	0,00	0,00	0,00		J73C26000180007	14.320,00
00009236 000	0,00	2.380,00	0,00	0,00	0,00		J73C26000180007	2.380,00
2027 00001954 000	0,00	0,00	496.097,28	0,00	0,00		J73C26000180007	496.097,28
00001955 000	0,00	0,00	65.367,96	0,00	0,00		J73C26000180007	65.367,96
2028 00000824 000	0,00	0,00	0,00	749.966,56	0,00		J73C26000180007	749.966,56
00000825 000	0,00	0,00	0,00	99.543,28	0,00		J73C26000180007	99.543,28
2029 00000410 000	0,00	0,00	0,00	0,00	281.419,04		J73C26000180007	281.419,04
00000411 000	0,00	0,00	0,00	0,00	36.570,08		J73C26000180007	36.570,08
Totale Anagrafica :	0,00	16.700,00	561.465,24	849.509,84	317.989,12			
Totale Beneficiari :	0,00	16.700,00	561.465,24	849.509,84	317.989,12			

ENTRATA

Capitolo : 101759 ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.05.01.004 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00005292 000	14.320,00	0,00	0,00	0,00	NO
2027 00000850 000	0,00	496.097,28	0,00	0,00	NO
2028 00000431 000	0,00	0,00	749.966,56	0,00	NO
2029 00000230 000	0,00	0,00	0,00	281.419,04	NO
Totale per Capitolo:	14.320,00	496.097,28	749.966,56	281.419,04	

Capitolo : 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00005293 000	2.380,00	0,00	0,00	0,00	NO
2027 00000851 000	0,00	65.367,96	0,00	0,00	NO
2028 00000432 000	0,00	0,00	99.543,28	0,00	NO

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 255 **del** 19/11/2026

Struttura 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

ENTRATA

Capitolo : 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2029 00000231 000	0,00	0,00	0,00	36.570,08	NO
Totale per Capitolo:	2.380,00	65.367,96	99.543,28	36.570,08	
Totale Entrata:	16.700,00	561.465,24	849.509,84	317.989,12	

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
101759	0,00	14.320,00	496.097,28	749.966,56	281.419,04	1.541.802,88
101760	0,00	2.380,00	65.367,96	99.543,28	36.570,08	203.861,32
Totale	0,00	16.700,00	561.465,24	849.509,84	317.989,12	1.745.664,20

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE						
2026 00005292 000	0,00	14.320,00	0,00	0,00	0,00	J73C26000180007
2026 00005293 000	0,00	2.380,00	0,00	0,00	0,00	J73C26000180007
2027 00000850 000	0,00	0,00	496.097,28	0,00	0,00	J73C26000180007
2027 00000851 000	0,00	0,00	65.367,96	0,00	0,00	J73C26000180007
2028 00000431 000	0,00	0,00	0,00	749.966,56	0,00	J73C26000180007
2028 00000432 000	0,00	0,00	0,00	99.543,28	0,00	J73C26000180007
2029 00000230 000	0,00	0,00	0,00	0,00	281.419,04	J73C26000180007
2029 00000231 000	0,00	0,00	0,00	0,00	36.570,08	J73C26000180007
Totale Anagrafica :	0,00	16.700,00	561.465,24	849.509,84	317.989,12	
Totale Debitori :	0,00	16.700,00	561.465,24	849.509,84	317.989,12	

Il Direttore

(Codice interno: 597489)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 257 del 19 novembre 2026

Affidamento diretto del servizio di trasporto in occasione dell'iniziativa "Archeologia digitale: un nuovo modo di pensare il turismo" del Programma Interreg Italia-Croazia, nell'ambito della fiera JOB&Orienta 2026. CUP: H79B22000260007 CIG: BDDFF24C1A. Decreto a contrarre, accertamento di entrata e impegno di spesa, alla cui copertura si provvede con i fondi dell'Assistenza tecnica del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 17 comma 2 e all'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., all'affidamento diretto del servizio di trasporto per una classe di studenti e relativi accompagnatori, invitati a partecipare all'iniziativa "Archeologia digitale: un nuovo modo di pensare il turismo" del Programma Interreg Italia-Croazia, all'interno del JOB&Orienta 2026, prevista il 27 novembre 2026 presso Veronafiere. Il servizio è affidato alla Società Basso Autoservizi Srl, P.IVA 02881590240, in esito alla procedura n. G04533 sulla piattaforma per gli appalti telematici della Regione del Veneto APPTEL. Con il medesimo atto si dispone altresì la sottoscrizione della Lettera di incarico, l'accertamento dell'entrata e l'assunzione dell'impegno di spesa a valere sui fondi dell'Assistenza tecnica assegnati al Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha approvato con Decisione C(2022) 5935 del 10 agosto 2022 e successive modifiche, con Decisione C(2023) 742 del 25 gennaio 2023 e Decisione C(2023) 6886 del 9 ottobre 2023, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma) presentato dagli Stati membri, Italia e Croazia, per il tramite dell'Autorità di Gestione, ruolo assunto dalla Regione del Veneto per mezzo della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia (di seguito: AdG);
- la dotazione finanziaria totale del Programma 2021-2027 è pari a € 222.724.299,00; ai € 178.179.438,00 a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), si aggiungono le quote obbligatorie di cofinanziamento nazionale da parte dei due Stati, Italia e Croazia, nella misura del 20% della dotazione complessiva; tale cofinanziamento nazionale ammonta a € 44.544.861,00;
- la dotazione finanziaria totale del Programma è ripartita in 5 Priorità e include le somme per l'Assistenza tecnica, che sono quantificate forfettariamente nel 7% di quanto effettivamente speso e certificato per i progetti, per una dotazione massima complessiva di € 14.570.748,00 (FESR e co-finanziamenti nazionali); tali spese sono necessarie per le attività di supporto al funzionamento e all'attuazione del Programma;
- la lingua ufficiale del Programma è l'inglese e, pertanto, tutti i documenti sono anch'essi redatti in lingua inglese. Ulteriori informazioni sul Programma sono reperibili presso il sito web ufficiale al seguente link: https://www.italy-croatia.eu;

CONSIDERATO che:

- il Programma partecipa con una propria iniziativa denominata "Archeologia digitale: un nuovo modo di pensare il turismo" alla fiera JOB&Orienta, prevista per il 27 novembre 2026 presso Veronafiere;
- nell'ambito delle attività di promozione del Programma e al fine di favorirne la conoscenza presso le nuove generazioni, è stata promossa la partecipazione all'iniziativa di una classe di studenti delle scuole secondarie di secondo grado; a tal fine, sulla base dell'interesse manifestato dall'Istituto di Istruzione Superiore Andrea Gritti di Venezia, è stata individuata una classe quarta composta da 20 studenti, che ha formalmente aderito all'evento a seguito dell'invito trasmesso con nota del 26 ottobre 2026 (prot. n. 580890);

VALUTATO di:

- procedere all'acquisizione di un servizio di trasporto per almeno 22 persone (20 studenti e 2 accompagnatori), comprensivo del viaggio di andata e ritorno presso Veronafiere;
- determinare l'importo massimo del servizio in € 700,00, al netto dell'IVA, in coerenza con i prezzi praticati nel mercato di riferimento;

ATTESO che:

- per l'acquisizione del servizio in argomento non sussiste l'obbligo di programmazione, in ragione del valore contenuto dell'affidamento, ai sensi dell'art. 37, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. ("Codice dei contratti pubblici", di seguito: Codice);
- l'acquisto è stato inserito con il codice 1959 nell'applicativo regionale per la ricognizione degli acquisti, Gestione richieste d'acquisto – GRA, come da indicazioni di cui alla nota dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici del 25 febbraio 2026 (prot. n. 134524);

- il servizio non rientra nell'elenco delle categorie merceologiche di cui all'art. 1 del DPCM del 11 luglio 2018 e pertanto, per la presente acquisizione, non sussiste l'obbligo di approvvigionamento presso Consip S.p.A. o altro Soggetto Aggregatore ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2014, n. 89;
- non risultano attive convenzioni CONSIP aventi ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento;
- in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 81/2008 e della Determinazione ANAC n. 3/2008 del 5 marzo 2008, anche in considerazione delle modalità di svolgimento del servizio, è possibile escludere la sussistenza di rischi da interferenza;
- l'art. 25 del Codice lascia fermi gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa;
- l'art. 49 comma 6 del Codice prevede che è comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a € 5.000,00;
- il servizio richiesto attiene ad attività riconducibile al CPV **60172000-4 "Noleggio di autobus e pullman con autista"**;

VERIFICATA, ai sensi dell'art. 48 comma 2 del Codice e conformemente agli indirizzi forniti nella DGR n. 671 del 18 giugno 2024 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto" e ss.mm.ii., la mancanza di un interesse transfrontaliero certo in ragione del limitato valore, in coerenza con il Vademecum informativo per gli affidamenti diretti del 30 luglio 2024 dell'ANAC;

DATO ATTO che:

- il ruolo di Responsabile Unico del Progetto (di seguito: RUP) è assunto dal Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia Croazia, Simonetta Mantovani, ai sensi dell'art. 15 del Codice;
- **la sottoscritta, Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia, Simonetta Mantovani, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del Codice, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, approvato con DGR n. 1368 del 04/11/2025, e non si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001; attesta altresì che nessuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse**;

CONSIDERATO che:

- **è stata avviata la procedura n. G04533 sulla piattaforma per gli appalti telematici della Regione del Veneto – APPTEL con la Società Basso Autoservizi Srl, P.IVA 02881590240, di cui alla richiesta di preventivo della U.O. AdG Italia-Croazia del 12 novembre 2026 (prot. n. 608585), per l'acquisizione di un servizio di trasporto per i partecipanti all'evento presso il** JOB&Orienta; **il termine per il riscontro è stato fissato il 16 novembre 2026 e successivamente posticipato al 18 novembre 2026, ore 12:00 con nota del 17/11/2026 prot. n. ---;**
- entro il termine fissato è pervenuto da parte della **Società Basso Autoservizi Srl** mediante piattaforma APPTEL, **di cui alle note del 18 novembre 2026 (prot. n. 616469 e n. 616777),** il preventivo economico pari a € 680,00 al netto dell'IVA al 10% unitamente alla documentazione richiesta**;**

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 52 comma 1 del Codice l'affidamento del servizio può essere disposto sulla base della dichiarazione dell'Operatore economico circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 94 e ss. del Codice, fermo restando la possibile verifica della dichiarazione da parte della Stazione Appaltante (di seguito: SA), U.O. AdG Italia-Croazia, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminata ogni anno;
- la Società **Basso Autoservizi Srl** ha presentato regolare dichiarazione sostitutiva circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 94 e ss. del Codice con la sopracitata nota del 18/11/2026 (prot. n. **616777**);
- i controlli di cui all'art. 94 e ss. del Codice sono stati eseguiti in forma semplificata, acquisendo il certificato del casellario ANAC, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) e la visura camerale della Camera di Commercio, e che gli stessi hanno dato esito positivo;
- il Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori (CCNL) applicato per il servizio in argomento è quello per le imprese artigiane di noleggio autobus con conducente (IC37);

DATO ATTO che, come riportato nello schema di "Lettera di incarico", di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento ed in coerenza con quanto già comunicato nella nota **del 12/11/2026 (prot. n. 608585) di avvio della procedura APPTEL:**

- **il contratto decorre dalla data di sottoscrizione della Lettera di incarico e si conclude con il completamento del servizio nella giornata del 27 novembre 2026;**
- **non è richiesta garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53 comma 4 del Codice, trattandosi di contratto a esecuzione immediata e in considerazione del contenuto valore e della breve durata dell'affidamento;**

- **il corrispettivo del servizio è determinato sulla base del preventivo offerto in sede di procedura APPTEL e accettato dalla SA;**
- il pagamento avverrà:
- a prestazione eseguita e dichiarata conforme con certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP ai sensi dell'art. 50 comma 7 e dell'art. 114 e ss. del Codice;
- a seguito di controllo di regolarità contributiva (DURC);
- a seguito di emissione di regolare fattura elettronica;
- **sono applicate, per quanto compatibili, le clausole del "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", perfezionato in data 9 ottobre 2025, e la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto;**

VISTO l'art. 17 comma 2 del Codice, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, la SA può procedere tramite decisione a contrarre che contenga l'oggetto dell'affidamento, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta e l'attestazione del possesso da parte di questo dei requisiti di carattere generale;

VALUTATO, per quanto sopra esposto, di:

- procedere all'affidamento diretto del servizio di trasporto in occasione dell'iniziativa del Programma Interreg Italia-Croazia, nell'ambito di JOB&Orienta 2026, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del Codice;
- individuare la **Società B**asso Autoservizi Srl, **P.IVA 02881590240,** quale Affidatario del servizio in argomento, come da sovraesposte motivazioni, per un importo pari a € 680,00 al netto dell'IVA al 10%, per complessivi € 748,00;
- regolare il rapporto secondo quanto previsto nello schema di "Lettera di incarico", di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, e di procedere alla sua sottoscrizione contestualmente all'adozione del presente atto;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali)*";

VERIFICATO che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate, per l'annualità 2026, attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 748,00 determinati in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese correnti, come stabilito dal principio 3.12 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dell'Allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto che ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'impegno di spesa per l'annualità 2026 a favore della Società **B**asso Autoservizi Srl – **P.IVA 02881590240** (Anagrafica n. 00189348), per complessivi € 748,00 (IVA 10% inclusa), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021, il Regolamento (UE) n. 2021/1059 del 24 giugno 2021 e il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021, contenenti le disposizioni per la gestione dei fondi europei per la programmazione 2021-2027;
- la Decisione C(2022) 5935 del 10 agosto 2022 e successive modifiche, con Decisione C(2023) 742 del 25 gennaio 2023 e Decisione C(2023) 6886 del 9 ottobre 2023, *di approvazione del* Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027;
- il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici";
- la Legge regionale n. 39/2001 e s.m.i. "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la Legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";
- la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09 aprile 2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 18 giugno 2024 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto", e ss.mm.ii.;
- la nota dell'Unità organizzativa Lavori Pubblici del 25 febbraio 2026 (prot. n. 134524) concernente il Programma triennale 2026-2028 per l'acquisizione di beni e servizi dell'Amministrazione Regione del Veneto;
- le note della U.O. AdG Italia-Crozia del **12/11/2026 (prot. n. 608585**) e del 17/11/2026 (prot. n. 615658) di avvio della procedura n. **G04533** sulla piattaforma APPTEL;
- le note della **B**asso Autoservizi Srl del **18/11/2026 (prot. n. 616469 e n. 616777**)**;**

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale e comunitaria;

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A** e **B** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 17, comma 2, e dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., del servizio di trasporto in occasione dell'iniziativa del Programma Interreg Italia-Croazia nell'ambito di JOB&Orienta 2026, previsto il 27/11/2026 presso Veronafiere, in favore della Società **B**asso Autoservizi Srl, **P.IVA 02881590240**, per l'importo di € 680,00 al netto dell'IVA al 10% corrispondente a complessivi € 748,00 in esito alla procedura n. **G04533** condotta sulla piattaforma **per gli appalti telematici della Regione del Veneto – APPTEL, di cui alla nota del 12/11/2026 (prot. n. 608585);**
3. di dare atto che il ruolo di Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., è assunto dal Direttore dell'Unità organizzativa AdG Italia-Croazia, dott.ssa Simonetta Mantovani;
4. di dare atto che l'affidamento è disposto, ai sensi dell'art. 52 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., sulla base dell'autodichiarazione presentata circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 94 e ss. del medesimo Codice;
5. di dare atto che i controlli circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 94 e ss. del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. sono stati eseguiti in forma semplificata e sono risultati regolari;
6. di dare atto che il contratto viene stipulato mediante Lettera di incarico, il cui schema è riportato nell'**Allegato A** al presente atto, contestualmente all'assunzione del presente provvedimento;
7. di accertare l'entrata per competenza e di impegnare, per quanto esposto in premessa, l'importo complessivo di € 748,00 (IVA 10% inclusa), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente provvedimento;
8. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno, che costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;
9. di dare atto che si provvederà a disporre la liquidazione del corrispettivo pattuito secondo quanto riportato nella Lettera di incarico, il cui schema è riportato nell'**Allegato A**, previa **prestazione eseguita e dichiarata conforme con certificato di regolare esecuzione, ed a seguito di controllo di regolarità contributiva (DURC) e di emissione di regolare fattura elettronica;**
10. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare comunicazione del presente decreto al soggetto incaricato, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
12. di dare atto che gli impegni di spesa assunti con il presente provvedimento sono correlati all'obiettivo 01.12.06 "Coordinare e monitorare il programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia" del DEFR 2026-2028;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.;
16. di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013, sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e sul sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
17. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Simonetta Mantovani

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 257 del 19/11/2026 pag. 1/3

SCHEMA DI LETTERA DI INCARICO

Servizio di trasporto in occasione dell'iniziativa del Programma Interreg Italia-Croazia, nell'ambito di JOB&Orienta 2026.
CUP: H79B22000260007 – CIG: _____

L'Autorità di Gestione del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma) parteciperà con una propria iniziativa "**Archeologia digitale: un nuovo modo di pensare il turismo"** a JOB&Orienta, il 27 novembre 2026 presso Veronafiere, nell'ambito della quale è stata invitata a partecipare una classe di studenti e i relativi accompagnatori.

A seguito della procedura di affidamento diretto n. _____ svolta mediante la piattaforma APPTEL ed in coerenza con quanto disposto dal decreto del Direttore della Unità organizzativa AdG Italia-Croazia n. ___ del _____, si provvede alla sottoscrizione della presente Lettera di incarico per l'esecuzione del servizio di trasporto funzionale alla partecipazione all'iniziativa, a favore della Società _____, P.IVA _____, con sede legale in _____ n. __ – _____ _____ (__), il cui Rappresentante legale è identificato nel/nella sig./sig.ra _____, C.F. _____.

L'incarico è affidato ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici, di seguito: Codice), sulla base della dichiarazione presentata dalla Società _____ con nota prot. n. _____ del _____, ai sensi dell'art. 52 comma 1 del Codice concernente il possesso dei requisiti di cui all'art. 94 e ss. del medesimo Codice.
Si richiama che la SA si riserva di procedere all'eventuale verifica di detta dichiarazione, anche previo sorteggio, secondo le modalità individuate ai sensi della DGR n. 671 del 18 giugno 2024 e ss.mm.ii.
Il servizio è finanziato con i fondi dell'Assistenza tecnica assegnati al Programma.

Il ruolo di Stazione Appaltante (di seguito: SA) per l'acquisto in argomento è svolto dalla Regione del Veneto – Unità organizzativa AdG Italia-Croazia, Rio Tre Ponti, Dorsoduro 3494/A – 30123 Venezia.

Il Responsabile Unico del Progetto (di seguito: RUP) è il Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia, dott.ssa Simonetta Mantovani. Punti di contatto:
tel. 041 2791781
e-mail: italia.croazia@regione.veneto.it
PEC: italia.croazia@pec.regione.veneto.it

1. **Oggetto e durata dell'incarico**

L'incarico riguarda il servizio di trasporto tramite pullman per la giornata del 27 novembre 2026 da Venezia Mestre (Istituto scolastico Gritti) a Verona Fiere, andata e ritorno con partenza alle ore 09.30 da Mestre (Istituto Gritti) e rientro alle ore 15:00 (da Verona Fiera a Istituto Gritti).
Si stima la partecipazione di circa n. 20 studenti accompagnati da n. 2 insegnanti. In ogni caso, la SA si riserva la possibilità di comunicare eventuali partecipanti aggiuntivi fino all'esaurimento della capienza massima del mezzo messo a disposizione dall'Affidatario.

Il codice CPV associato al servizio è CPV 60172000-4 "Noleggio di autobus e pullman con autista".
Il contratto decorre dalla data di sottoscrizione della presente Lettera di incarico e si conclude con il completamento del servizio nella giornata del 27 novembre 2026.
Eventuali modifiche del servizio potranno essere concordate tra la SA e la Società senza pregiudicare la qualità dell'offerta e senza oneri e costi aggiuntivi, in ogni caso nel rispetto di quanto previsto dall'art. 120 del Codice.

Non è richiesta garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53 comma 4 del Codice, trattandosi di contratto a esecuzione immediata e in considerazione del contenuto valore e della breve durata dell'affidamento.
Ai sensi dell'art. 119 comma 1 del Codice, si richiama che il contratto non potrà essere ceduto a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d) del medesimo Codice.

2. Corrispettivo previsto e termini di pagamento

Il corrispettivo è pari a € _____, al netto dell'IVA al 10%, corrispondente all'importo lordo di € _____, come da preventivo offerto dalla Società in sede di procedura APPTEL, di cui alla nota del _____ prot. _____, e accettato dalla SA.
Il prezzo contrattuale comprende tutte le attività, i costi complessivi necessari alla corretta esecuzione della prestazione, ogni onere inerente all'assicurazione delle risorse umane occupate e spese generali.
Il valore complessivo del servizio si intende fisso, invariabile ed indipendente da qualunque eventualità di cui l'impresa affidataria non abbia tenuto presente. La Società non avrà perciò ragione di pretendere sovrapprezzi ed indennità speciali di nessun genere per l'aumento dei costi o per costi non previsti in fase di preventivo economico.

In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008, anche in considerazione delle modalità di svolgimento del servizio, è possibile escludere la sussistenza di rischi da interferenza, pertanto gli oneri per la sicurezza, derivanti da interferenze, sono pari a € 0,00.

Il pagamento avverrà:
- a prestazione eseguita e dichiarata conforme con certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP ai sensi dell'art. 50 comma 7 e dell'art. 114 e ss. del Codice;
- a seguito di controllo di regolarità contributiva (DURC);
- a seguito di emissione di regolare fattura elettronica.

Il pagamento sarà effettuato entro 30 giorni a far data dalla ricezione della fattura (da trasmettere successivamente al certificato di regolare esecuzione) che dovrà essere intestata a:

Regione del Veneto – U.O. AdG Italia-Croazia, Dorsoduro 3494/A - 30123 Venezia
(Codice Fiscale 80007580279 - P.IVA IT02392630279)
Codice Univoco Ufficio: IQHLMQ
Con la seguente descrizione:
"Servizio di trasporto in occasione dell'iniziativa del Programma Interreg Italia-Croazia, nell'ambito di JOB&Orienta 2026. CUP: _____ - CIG: _____"

3. Obblighi a carico dell'Affidatario

Al presente contratto sono applicate, per quanto compatibili, le clausole del "**Protocollo di legalità** ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", perfezionato in data 09/10/2025, reperibile al link https://www.regione.veneto.it/documents/10136/13816557/Protocollo_legalita_DGR_721_2025_Firmato_signed.pdf/bea11e6b-ff14-4a59-8c2c-29a757e6e954 che la Società accetta espressamente con la sottoscrizione della presente Lettera di incarico.
Il mancato rispetto nel corso dell'esecuzione contrattuale del predetto Protocollo costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 83-bis, del decreto legislativo 159/2011.

L'Affidatario si impegna altresì a rispettare tutte le disposizioni comunque applicabili, di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e alla **normativa antimafia**. La SA, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recederà dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, qualora nei confronti dell'Affidatario sia intervenuto uno dei provvedimenti di cui al medesimo art. 94 sopracitato, fatto salvo il pagamento del valore delle prestazioni già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del **Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto**, approvato con DGR n. 1368 del 04/11/2025, l'Amministrazione regionale estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta ivi previsti, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'Amministrazione regionale. Pertanto, l'Affidatario è tenuto ad osservare, per quanto compatibili con la tipologia del contratto, le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti regionali, reperibile all'interno del sito istituzionale della Regione Veneto, al seguente link https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=569061.
In caso di violazione delle disposizioni di cui al Codice, la Regione del Veneto si riserva di risolvere anticipatamente il contratto nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

L'Affidatario assume gli **obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari** previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli derivanti dall'applicazione dell'art. 25 del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della Legge del 23 giugno 2014, n. 89.
L'Affidatario si obbliga a riportare, nella documentazione contabile, conforme alla normativa succitata, il Codice Identificativo Gara (CIG) associato alla procedura.
L'Affidatario, inoltre, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii., si obbliga a utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche, e a comunicarne alla SA gli estremi identificativi, insieme alle generalità ed al codice fiscale delle persone delegate ad operare su esso/i.

4. Risoluzione e recesso

La SA ha la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile e nelle fattispecie di cui all'art. 122 del Codice dei contratti pubblici, fatta salva ogni rivalsa per danni.
La SA si riserva, altresì, di risolvere il rapporto in danno, in caso di inadempimento volontario (art. 1453 Codice Civile), o per inefficienze non contemplate nel presente contratto.

Ai sensi dell'art. 52 comma 2 del Codice, il presente contratto è altresì risolvibile se ancora in corso, qualora, in esito a controllo a campione, risulti il mancato possesso dei requisiti dichiarati dall'Affidatario.

5. Normativa sulla privacy

Il trattamento dei dati personali è svolto nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento 2016/679/UE "GDPR – General Data Protection Regulation", secondo le indicazioni di cui all'Allegato C – Informativa sul trattamento dei dati personali, trasmesso in sede di richiesta di preventivo, ai fini della gestione del contratto.

6. Risoluzione delle controversie

Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione regionale e la Società affidataria che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

7. Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificatamente, si fa rinvio alla regolamentazione pertinente ai fini della partecipazione alla piattaforma APPTEL, nonché a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale, in quanto compatibile.

Per la Regione del Veneto	Per _____
Il Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia	Il Legale Rappresentante
_____	_____
(firma digitale)	*(firma digitale)*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 257 **del** 19/11/2026

Struttura 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO IN OCCASIONE DELL'INIZIATIVA "ARCHEOLOGIA DIGITALE: UN NUOVO MODO DI PENSARE IL TURISMO" DEL PROGRAMMA INTERREG ITALIA-CROAZIA, NELL'AMBITO DELLA FIERA JOB&ORIENTA 2026.
CUP: H79B22000260007 - CIG: BDDFF24C1A.
DECRETO A CONTRARRE, ACCERTAMENTO DI ENTRATA E IMPEGNO DI SPESA, ALLA CUI COPERTURA SI PROVVEDE CON I FONDI DELL'ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA 2021-2027.

SPESA

Capitolo: 104945 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - ASSISTENZA TECNICA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA COMUNITARIA (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.999 ALTRE SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI E MOSTRE, PUBBLICITÀ N.A.C

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00009303 000	598,40	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	598,40	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104947 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - ASSISTENZA TECNICA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA STATALE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.999 ALTRE SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI E MOSTRE, PUBBLICITÀ N.A.C

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00009304 000	149,60	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	149,60	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104945 **Articolo:** 026 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.02.999 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00009303 000	598,40	2026 00005330 000	E 101849 000	Atto 2026 DDR 257 000 3800050300
Totale Vincolato:	598,40			

Capitolo: 104947 **Articolo:** 026 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.02.999 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00009304 000	149,60	2026 00005331 000	E 101850 000	Atto 2026 DDR 257 000 3800050300
Totale Vincolato:	149,60			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104945	0,00	598,40	0,00	0,00	0,00	598,40
104947	0,00	149,60	0,00	0,00	0,00	149,60
Totale	0,00	748,00	0,00	0,00	0,00	748,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00189348 BASSO AUTOSERVIZI SRL								
I 2026 00009303 000	0,00	598,40	0,00	0,00	0,00	BDDFF24C1A	H79B22000260007	598,40

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 257 **del** 19/11/2026

Struttura 3800050300
UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00189348 BASSO AUTOSERVIZI SRL								
I 2026 00009304 000	0,00	149,60	0,00	0,00	0,00	BDDFF24C1A	H79B22000260007	149,60
Totale Anagrafica :	0,00	748,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	748,00	0,00	0,00	0,00			

ENTRATA

Capitolo : 101849 ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER L'ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) PARTE CORRENTE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.05.01.004 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00005330 000	598,40	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	598,40	0,00	0,00	0,00	

Capitolo : 101850 ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) PARTE CORRENTE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00005331 000	149,60	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	149,60	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata:	748,00	0,00	0,00	0,00	

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
101849	0,00	598,40	0,00	0,00	0,00	598,40
101850	0,00	149,60	0,00	0,00	0,00	149,60
Totale	0,00	748,00	0,00	0,00	0,00	748,00

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE						
2026 00005330 000	0,00	598,40	0,00	0,00	0,00	H79B22000260007

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 257 **del** 19/11/2026

Struttura 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE						
2026 00005331 000	0,00	149,60	0,00	0,00	0,00	H79B22000260007
Totale Anagrafica :	0,00	748,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	748,00	0,00	0,00	0,00	

Il Direttore

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA TERRITORIALE

(Codice interno: 597367)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA TERRITORIALE n. 22265 del 24 novembre 2026

Pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta - ANNO 2026 ai sensi dell'art. 32 comma 18 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta (PLS) del 18/03/2026.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad un'ulteriore pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di pediatria di libera scelta relativi all'anno 2026, individuati dalle Aziende ULSS.

Il Direttore

VISTO il comma 1 dell'art. 32 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 18/03/2026, in base al quale: *"ciascuna Regione (...) pubblica sul Bollettino ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti e di quelli che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, individuati dalle Aziende sulla base dei criteri di cui al precedente articolo 30"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 09/04/2026 con la quale è stato recepito l'"*Accordo per la definizione degli ambiti territoriali carenti 2026 per la Pediatria di Libera Scelta. Art. 30 Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta del 18.03.2026"* - in ordine alla determinazione dei criteri e delle modalità per l'individuazione delle zone carenti per l'anno in corso - sottoscritto in data 23 marzo 2026 da Regione Veneto e dalla Federazione Italiana Medici Pediatri, nelle more della definizione dell'Accordo Integrativo Regionale;

VISTO il DDR n.13767 del 20 maggio 2026 con cui sono stati pubblicati gli ambiti territoriali carenti di pediatria di libera scelta relativi all'anno 2026, individuati dalle Aziende ULSS del Veneto ai sensi dell'art. 32 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 18/03/2026;

PRESO ATTO che la procedura per l'assegnazione di detti ambiti territoriali carenti è stata conclusa in data 09/07/2026, come da Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 448 del 09/07/2026;

CONSIDERATO che la Regione del Veneto ha ritenuto opportuno, a seguito di richieste da parte di alcune Aziende ULSS, di procedere con nota prot. n. 568272 del 19/10/2026 a un'ulteriore pubblicazione di zone carenti di pediatria di libera scelta per l'anno 2026, dando avvio a una rilevazione degli ambiti territoriali carenti, previo espletamento delle procedure di mobilità intraziendale di cui all'art. 30 comma 6 ACN vigente;

PRESO atto delle richieste di ulteriore pubblicazione degli ambiti territoriali carenti individuati dalle Aziende ULSS della Regione Veneto, comunicate con note agli atti della struttura regionale competente e riportate nel prospetto riepilogativo **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

RICORDATO che in attuazione della L.R. n. 19/2016 e della DGR n. 2175 del 29/12/2017 "*Trasferimento all'Azienda Zero delle attività connesse alle funzioni di cui alla DGR n. 733/2017 (...)*", la procedura di assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Primaria è stata affidata all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di Azienda Zero -ente di governance della sanità regionale veneta - la quale, pertanto, provvederà all'individuazione degli aventi diritto secondo i criteri di cui all'art. 32 dell'ACN 18/03/2026 per conto di tutte le Aziende ULSS del Veneto (che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico);

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 32, comma 4, dell'ACN 18/03/2026, i pediatri aspiranti al conferimento degli incarichi ex comma 5 dovranno presentare domanda di partecipazione, entro il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel BUR, tramite la specifica procedura telematica di Azienda Zero, a pena di esclusione. I candidati sono tenuti a seguire le modalità descritte nell'**Allegato B,** parte integrante del presente provvedimento;

RILEVATO altresì che, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del citato ACN il pediatra che ha accettato l'incarico nella precedente procedura di assegnazione degli incarichi dell'anno 2026 non può partecipare alla presente procedura. In caso di rinuncia all'incarico successiva all'accettazione e prima dell'apertura dello studio professionale il pediatra non potrà presentare domanda di assegnazione ai sensi del precedente comma 4 per l'anno seguente;

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione sanitaria n. 15669 del 13.7.2026 con cui, in ottemperanza all'art. 5 del Regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, sono individuati gli atti ed i provvedimenti amministrativi del Direttore dell'Unità Organizzativa "Assistenza Territoriale", incardinata presso la Direzione Programmazione Sanitaria nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di procedere ad un'ulteriore pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di pediatria di libera scelta per l'anno 2026 comunicati dalle Aziende ULSS, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 32 comma 18 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 18/03/2026;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 32, comma 4, dall'ACN 18/03/2026, i pediatri aspiranti al conferimento degli incarichi ex comma 5 dovranno presentare domanda di partecipazione, entro il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel BUR, tramite la specifica procedura telematica di Azienda Zero, a pena di esclusione. I candidati sono tenuti a seguire le modalità descritte nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare l'Unità Organizzativa Assistenza Territoriale - Direzione Programmazione Sanitaria- della successiva trasmissione del presente provvedimento ad Azienda Zero per il seguito di competenza, nonché alle Aziende ULSS e agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri per opportuna diffusione;
6. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 22265 **del** 24/11/2026 pag. 1 di 3

Elenco degli ambiti territoriali carenti di PEDIATRI DI LIBERA SCELTA individuati dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto per l'anno 2026 ai sensi dell'art. 32 comma 18 ACN PLS 18.03.2026

A.ULSS	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. INCARICHI
501	DIS_1_APLS_5	Alpago, Belluno, Chies d'Alpago, Limana, Longarone, Ospitale di Cadore, Ponte nelle Alpi, Soverzene, Tambre, Val di Zoldo, Zoppè di Cadore	Ponte nelle Alpi	1
501	DIS_2_APLS_1	Borgo Valbelluna, Cesiomaggiore, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo	loc. Mel (Borgo Valbelluna)	1
501	DIS_2_APLS_2	Arsiè, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Seren del Grappa, Setteville, Sovramonte	loc. Fener (Setteville)	1
502	DIS_1_APLS_2	Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Maserada sul Piave, Spresiano, Villorba		1
502	DIS_1_APLS_3	Istrana, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Quinto di Treviso		1
502	DIS_2_APLS_2	Casale sul Sile, Casier, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Preganziol, Roncade, Zenson di Piave, Zero Branco		1
502	DIS_3_APLS_1	Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Follina, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, Sernaglia della Battaglia		1
502	DIS_3_APLS_2	Cappella Maggiore, Colle Umberto, Cordignano, Fregona, Revine Lago, Sarmede, Tarzo, Vittorio Veneto		2
502	DIS_3_APLS_3	Codognè, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Mareno di Piave, Orsago, San Fior, San Vendemiano, Vazzola		1

A.ULSS	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. INCARICHI
502	DIS_3_APLS_4	Conegliano, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave, Susegana		1
502	DIS_4_APLS_3	Asolo, Fonte, Maser, San Zenone degli Ezzelini		1
502	DIS_4_APLS_4	Altivole, Castello di Godego, Loria, Riese Pio X		1
502	DIS_4_APLS_6	Vedelago		1
503	DIS_1_APLS_1	Venezia centro storico ed isole	Lido-Pellestrina	1
503	DIS_2_APLS_1	Venezia terraferma	Marghera	1
503	DIS_3_APLS_3	Dolo, Fiesso d'Artico, Mira, Pianiga, Stra	Mira	1
503	DIS_3_APLS_4	Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fossò, Vigonovo	Campolongo Maggiore	1
503	DIS_4_APLS_1	Cavarzere, Chioggia, Cona	Chioggia	1
504	DIS_1_APLS_1	Cavallino-Treporti, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto		1

A.ULSS	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. INCARICHI
505	DIS_1_APLS_3	Arquà Polesine, Bosaro, Costa di Rovigo, Frassinelle Polesine, Guarda Veneta, Polesella, Pontecchio Polesine, Rovigo, Villamarzana, Boara Pisani, Ceregnano, Crespino, Gavello, San Martino di Venezze, Villadose, Villanova Marchesana	Rovigo	2
505	DIS_1_APLS_3	Arquà Polesine, Bosaro, Costa di Rovigo, Frassinelle Polesine, Guarda Veneta, Polesella, Pontecchio Polesine, Rovigo, Villamarzana, Boara Pisani, Ceregnano, Crespino, Gavello, San Martino di Venezze, Villadose, Villanova Marchesana	Polesella	1
507	DIS_1_APLS_1	Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana Conco, Roana, Rotzo		1
507	DIS_2_APLS_1	Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Chiuppano, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Marano Vicentino, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo, Thiene, Villaverla, Zanè, Zugliano		2
507	DIS_2_APLS_2	Arsiero, Cogollo del Cengio, Laghi, Lastebasse, Malo, Monte di Malo, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, San Vito di Leguzzano, Santorso, Schio, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico		1
508	DIS_1_APLS_4	Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse,Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo		1
509	DIS_1_APLS_3	Buttapietra, Castel d'Azzano, San Giovanni Lupatoto, Verona (Circoscrizioni 4-5)	Verona- Circoscrizione 4	1
509	DIS_2_APLS_2	Arcole, Cazzano di Tramigna, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Roncà, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, Soave, Vestenanova	Monteforte d'Alpone	1

Firma GHIOTTO MARIA CRISTINA
Data 24-11-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 22265 **del** 24/11/2026 pag. 1 di 7

ASSEGNAZIONE AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA

ANNO 2026

AVVERTENZE GENERALI COMPILAZIONE DOMANDA

Le domande per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta dovranno essere presentate, **entro e non oltre il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel B.U.R.V.**, tramite la procedura telematica di Azienda Zero, a pena di esclusione

Per l'accesso alla procedura tramite gli indirizzi sottoelencati è necessario avere un'utenza SPID valida oppure la Carta di Identità Elettronica (CIE):
SPID: https://zonecarenti.azero.veneto.it/zocar/oauth2/authorization/cognitoSpid
CIE: https://zonecarenti.azero.veneto.it/zocar/oauth2/authorization/cognitoCie

Tenuto presente che:

- per la partecipazione alla procedura sono richiesti i requisiti previsti dall'art. 19, comma 2, lett. a), b), c), ACN per la Pediatria di Libera Scelta ovvero cittadinanza italiana o di altro paese appartenente alla UE, incluse le equiparazioni disposte dalle leggi vigenti, iscrizione all'Albo professionale, diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30/01/1998 e smi;
- l'assegnazione dell'incarico è preclusa al pediatra che abbia compiuto settant'anni di età;
- i pediatri di libera scelta già titolari di incarico a tempo indeterminato alla data di presentazione della presente domanda possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento, ai sensi dell'art. 19, comma 3, dell'ACN per la Pediatria di Libera Scelta del 18/03/2026;
- il pediatra incaricato APP (di cui all'Allegato 5 del citato ACN) non può concorrere per trasferimento all'assegnazione di incarichi per la copertura di ambiti territoriali carenti;

possono concorrere al conferimento degli incarichi:

01. per TRASFERIMENTO tra Aziende - interaziendale - della Regione Veneto (art. 32 comma 5 lett. a):

pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno due anni nel medesimo elenco di provenienza della Regione Veneto.
La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella di presentazione della domanda.
Detti aspiranti sono graduati in base all'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico, di cui all'art. 21, comma 1.
Ai soli fini del calcolo dell'anzianità di incarico a tempo indeterminato si terrà conto, quale termine finale il giorno di scadenza del termine per l'invio della domanda di partecipazione al presente bando.

02. per TRASFERIMENTO tra Aziende - interaziendale - da altra Regione (art. 32 comma 5 lett. b):

pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno quattro anni nel medesimo elenco di provenienza di altra Regione.
La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella di presentazione della domanda.
Detti aspiranti sono graduati in base all'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico, di cui all'art. 21, comma 1.
Ai soli fini del calcolo dell'anzianità di incarico a tempo indeterminato si terrà conto, quale termine finale il giorno di scadenza del termine per l'invio della domanda di partecipazione al presente bando.

03. per INSERIMENTO IN GRADUATORIA REGIONALE (art. 32 comma 5 lett. c):
pediatri inclusi nella graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta valida per l'anno 2026, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 157 del 28/11/2025.
Per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 32, comma 7, dell'ACN 18/03/2026 i pediatri aspiranti all'incarico sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

a. attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 19 dell'ACN citato;
b. attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale, decorrenti pertanto dal 31/01/2023, e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico;
c. attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Veneto da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale, decorrenti pertanto dal 31/01/2023, e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico.

In caso di pari posizione in graduatoria, i pediatri di cui ai punti 01, 02 e 03 sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.

04. gli SPECIALIZZATI (art. 32 comma 5 lett. d):
pediatri che abbiano conseguito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30/01/1998 e smi successivamente al 31/01/2025, data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda.

05. gli SPECIALIZZATI (art. 32 comma 5 lett. e):
pediatri che abbiano conseguito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30/01/1998 e smi, non compresi nel punto 04.

I pediatri di cui ai punti 04 e 05 sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.

Le **graduatorie** per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti sono formulate sulla base dell'anzianità, dei relativi punteggi e criteri indicati, con la precisazione, per ciascun nominativo, degli ambiti per cui concorre. (art. 32 comma 10).

I pediatri, ai sensi dell'art. 32 comma 11, vengono interpellati nel seguente ordine:

- punto 01;
- punto 02;
- punto 03;
- punto 04, con priorità per i residenti nell'ambito carente, nell'Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione;
- punto 05, con priorità per i residenti nell'ambito carente, nell'Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

CONVOCAZIONE

Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie - predisposte secondo le modalità sopra indicate - approvate con Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero, sarà pubblicato **l'avviso di convocazione** nel sito internet www.azero.veneto.it, sezione "*Personale in convenzione*", all'indirizzo https://www.azero.veneto.it/assegnazione-ambiti-carenti-e-incarichi-vacanti **che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge;** non sarà data alcuna ulteriore comunicazione individuale.
La convocazione in presenza, di cui all'art. 32, comma 12, ACN 18/03/2026, finalizzata all'assegnazione degli incarichi, è sostituita dalla trasmissione a mezzo PEC da parte dei medici inseriti nelle suddette graduatorie - che dovrà avvenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di convocazione - del modulo di accettazione dell'incarico con indicazione dell'ordine di priorità tra gli incarichi per i quali abbiano presentato domanda. La citata PEC dovrà pervenire tassativamente entro la data che sarà indicata nell'Avviso di convocazione esclusivamente all'indirizzo PEC protocollo.azero@pecveneto.it .

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 32 dell'ACN 18/03/2026:

- *comma 13*: il pediatra interpellato, a pena di decadenza, deve dichiarare l'ambito territoriale per il quale accetta l'incarico o deve rinunciare all'assegnazione;
- *comma 14*: **il pediatra che accetta l'incarico non può partecipare all'assegnazione di incarichi pubblicati nel corso dello stesso anno. In caso di rinuncia all'incarico successiva all'accettazione e prima dell'apertura dello studio professionale il pediatra non può presentare domanda di assegnazione ai sensi del comma 4 per l'anno seguente**;
- *comma 15*: il pediatra che accetta per trasferimento decade dall'incarico di provenienza, fatto salvo l'obbligo di garantire l'attività convenzionale nel periodo di preavviso di cui all'art. 23, comma 1, lett. a). La rinuncia o decadenza dal nuovo incarico non consente il ripristino dell'incarico di provenienza;
- *comma 16*: eventuali situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 20 devono cessare prima del conferimento dell'incarico da parte dell'Azienda ULSS.

ASSEGNAZIONE INCARICHI

A seguito dell'acquisizione dei moduli di accettazione dell'incarico, Azienda Zero procederà, secondo i criteri sopra indicati, all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di pediatria di libera scelta il cui esito sarà approvato con Deliberazione del Direttore Generale e pubblicato nel sito internet www.azero.veneto.it, sezione "*Personale in convenzione*".
La documentazione concernente l'assegnazione dei suddetti ambiti sarà quindi trasmessa alle Aziende ULSS di competenza che procederanno al conferimento dell'incarico secondo le modalità stabilite dall'ACN vigente.

Per informazioni telefonare esclusivamente ai numeri 049/877 8176 – 877 8261 – 877 8168
Sito Internet => www.azero.veneto.it
Email => medicina.convenzionata@azero.veneto.it

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 679/2016

La presente Informativa viene resa da Azienda Zero (nel prosieguo "Azienda") ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (nel prosieguo "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, ed è destinata a coloro che, tramite piattaforma informatica, presentano domanda di assegnazione degli incarichi vacanti/ambiti territoriali carenti di medico del Ruolo unico di Assistenza Primaria, di Emergenza Sanitaria Territoriale e di Pediatria di Libera Scelta.

Finalità del trattamento
I dati personali saranno trattati per finalità connesse e strumentali allo svolgimento delle procedure di assegnazione degli incarichi vacanti e per la formazione di eventuali ulteriori atti alle stesse connessi.
Tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'Interessato.

Base giuridica del trattamento e fonti normative
La base giuridica è costituita da:
- Art. 6, paragrafo 1, lettera c) ed e) del GDPR, per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;
- Art. 9, paragrafo 2, lettera g) del GDPR, per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

Per le fonti normative si fa riferimento al decreto regionale.

Natura dei dati personali e del conferimento
L'Azienda potrà trattare le seguenti tipologie di dati personali:
a) Dati comuni identificativi;
b) Dati particolari idonei a rivelare lo stato di salute;
c) Dati personali relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza ai sensi dell'art. 10 del GDPR e art. 2-octies del D.Lgs. 196/2003.

Il conferimento dei dati è necessario per il perseguimento delle finalità sopra espresse, pertanto, l'eventuale rifiuto a fornirli, in tutto in parte, comporterà l'impossibilità di partecipare alla procedura di assegnazione degli incarichi vacanti.

Fonti di origine dei dati personali
I dati personali, anche di tipo particolare o relativi a condanne penali e ai reati, sono forniti direttamente dall'Interessato all'atto dell'iscrizione volontaria alla procedura.
I dati possono essere, altresì, acquisiti direttamente da enti pubblici e non, in caso di accertamento della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e in caso di accertamenti d'ufficio (art. 46, 47 e 76 D.P.R. n. 445/2000).

Periodo di conservazione dei dati personali
I dati personali raccolti per le finalità sopra esposte saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione dell'attività, fatta salva l'ulteriore conservazione prevista dalla normativa in materia di conservazione dei documenti amministrativi.
I dati, inoltre, saranno conservati per il tempo necessario alla definizione delle controversie eventualmente avviate e, successivamente, per il tempo corrispondente al periodo di prescrizione dei diritti conseguentemente sorti.

Modalità del trattamento
Il trattamento è eseguito con strumenti informatici dotati di misure di sicurezza tali da garantire la visibilità dei dati al solo personale autorizzato, ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., secondo il principio di minimizzazione, per cui il singolo addetto vedrà le sole informazioni necessarie all'espletamento delle proprie funzioni, e ridurre al minimo, per quanto consenta la conoscenza e l'evoluzione tecnologica odierna, il rischio di perdita, distruzione o accesso non autorizzato ai dati personali.
Il Titolare potrà altresì procedere al trattamento dei dati su supporto cartaceo.

Comunicazione e Diffusione
I destinatari dei dati forniti sono il Titolare del trattamento ed il Responsabile del trattamento, nominato dallo stesso Titolare, nonché le persone fisiche autorizzate al trattamento dei dati per le finalità sopra indicate.
I dati personali potranno essere comunicati ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni normative, contrattuali e/o provvedimenti amministrativi; a persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e/o private, quando la comunicazione risulti necessaria allo svolgimento dell'attività aziendale nei modi e per le finalità illustrate.
I dati personali raccolti saranno oggetto di diffusione on line, secondo il principio di minimizzazione, attraverso la pubblicazione dei nominativi presenti in graduatoria e nell'elenco delle assegnazione degli incarichi, come previsto dai rispettivi Accordi Collettivi Nazionali vigenti.

Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale
Non è previsto alcun trasferimento di dati personali a Paesi Terzi fuori dallo Spazio Economico Europeo e/o organizzazioni internazionali.

Processo decisionale non automatizzato
Il trattamento dei dati non prevede l'esistenza di un processo decisionale automatizzato compresa la profilazione (GDPR art. 22, paragrafi 1 e 4).

Diritti degli interessati
L'Interessato al trattamento può esercitare i diritti riconosciuti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali ex artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, laddove compatibili con le finalità del trattamento.
L'Interessato potrà esercitare i diritti sopra indicati inviando una mail o una PEC agli indirizzi di contatto del Titolare sotto specificati.
L'Interessato ha inoltre il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

Riferimenti nominativi relativi al Titolare, al Responsabile della Protezione dei dati e al Responsabile del trattamento

Azienda Zero (Titolare del trattamento) in persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Passaggio Gaudenzio n. 1, 35131 Padova, mail: privacy@azero.veneto.it - PEC: protocollo.azero@pecveneto.it.

LTA S.R.L. - dott. Luigi Recupero in qualità di "Responsabile della Protezione dei Dati" (RPD), altrimenti detto "Data Protection Officer" (DPO) di Azienda Zero – mail: rpd@azero.veneto.it.

Engineering – Ingegneria Informatica – S.P.A. (Responsabile del trattamento) C.F. 00967720285/ P.IVA 05724831002, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Roma, Piazzale dell'Agricoltura n. 24, quale fornitore della piattaforma informatica di acquisizione delle domande.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Di seguito si riporta una breve guida alla compilazione della domanda online.

Entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel BUR del presente atto, il candidato può accedere alla compilazione tramite gli indirizzi:
SPID: https://zonecarenti.azero.veneto.it/zocar/oauth2/authorization/cognitoSpid
CIE: https://zonecarenti.azero.veneto.it/zocar/oauth2/authorization/cognitoCie

Per l'accesso è necessario avere un'utenza SPID valida oppure la Carta di Identità Elettronica (CIE). La domanda sarà associata automaticamente al codice fiscale presente in SPID/CIE.

Link utili su SPID:

- https://www.spid.gov.it/
- https://www.spid.gov.it/richiedi-spid
- https://www.spid.gov.it/serve-aiuto
- https://www.spid.gov.it/domande-frequenti

Una volta autenticati si accede nella pagina principale dell'applicazione.

Si consiglia di non compilare/inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare di incorrere in malfunzionamenti temporanei dello SPID/CIE dei quali Azienda Zero non assume responsabilità alcuna.

Recapiti telefonici e email:

Per problemi o difficoltà tecniche con la procedura informatica e per domande inerenti al bando e alla normativa sono disponibili i seguenti contatti:

- Telefono: 049/877 8176 – 877 8261 – 877 8168
- Email: medicina.convenzionata@azero.veneto.it

Compilazione della domanda

Le fasi della compilazione della domanda sono le seguenti:

1. Compilazione della domanda in formato elettronico;
2. Stampa della domanda;
3. Firma, apposizione della marca da bollo e upload della domanda firmata e scansionata;
4. Invio della domanda tramite l'apposita funzione (tasto Invia).

Una volta terminati i 4 passi elencati sopra, il candidato riceverà via mail una conferma che la domanda è stata inoltrata correttamente.

La domanda è divisa nelle seguenti sezioni (al completamento di ogni sezione si ricorda di confermare quanto inserito tramite pulsante "Salva"):

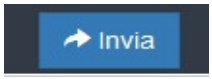
- **Profilo utente**: cliccando sul pulsante  in alto a destra si può accedere al proprio profilo utente. In questa sezione andranno inseriti i dati anagrafici relativi al candidato;
- **Richiesta di iscrizione**: in questa sezione andrà selezionata la tipologia di domanda scelta, e andranno inseriti, oltre ai titoli accademici e di studio, i requisiti specifici e le ulteriori informazioni richieste (su invalidità assoluta e permanente, quiescenza, condanne penali, procedimenti penali pendenti, provvedimenti di revoca/decadenza dall'incarico convenzionale e sospensioni ex art. 21, comma 1, ACN vigente), nonché presa visione dell'informativa in materia di privacy;
- **Comuni di residenza**: in questa sezione andrà indicato il comune di residenza e relativo periodo;

- **Eventuali sospensioni**: in questa sezione andranno inserite le eventuali sospensioni dall'incarico se dichiarate nella sezione "Richiesta di iscrizione" - solo per chi compila la domanda di trasferimento (01 o 02);
- **Ambiti/Ulss**: in questa sezione andranno scelti l'ambito/gli ambiti territoriali carenti di interesse;
- **Iscrizione all'ordine**: in questa sezione andrà inserita l'iscrizione all'ordine;
- **Imposta di bollo**: in questa scheda devono essere caricati i dati relativi al pagamento dell'imposta di bollo di Euro 16,00;
- **Allegati e invio domanda**: da questa pagina si dovrà stampare la domanda in formato elettronico che andrà firmata e, con marca da bollo applicata e annullata, caricata nel portale e inviata tramite il pulsante Invia.

N.B. Qualora le autodichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e smi presentino delle omissioni non rilevabili d'ufficio - ad es. periodi di incarico convenzionale a tempo indeterminato (domanda per trasferimento) o informazioni sui periodi relativi alla residenza (domanda per inserimento in graduatoria), utili ai fini dell'attribuzione del punteggio - non sarà possibile integrare la domanda di partecipazione con i dati mancanti successivamente alla scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni presentate in precedenti procedure, essendo ogni procedura distinta e autonoma.

ATTENZIONE: perché la domanda risulti correttamente inviata è necessario inoltrare la domanda tramite il pulsante:



che comparirà nella sezione "*Allegati e invio domanda*" solamente dopo aver caricato il PDF della domanda firmata e scansionata.
Dopo l'invio verrà inviata una mail di conferma all'indirizzo email del candidato.
La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La procedura non conclusa correttamente con il tasto "Invia" equivale, pertanto, a domanda non presentata.

Firma GHIOTTO MARIA CRISTINA
Data 24-11-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 597411)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 121 del 12 novembre 2026

Scorrimento della graduatoria delle iniziative in materia di cooperazione allo sviluppo sostenibile anno 2025 approvata con DDR n. 96 del 16.10.2025, concessione contributi e assunzione impegni di spesa. DGR n. 1000 del 15.09.2026. DGR n. 1020 del 16.09.2026. L.R. 21 giugno 2018, n. 21.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in conformità con quanto previsto dalla DGR n. 1020 del 16.09.2026, viene disposto lo scorrimento della graduatoria approvata con DDR n. 96 del 16.10.2025, per il finanziamento delle iniziative presentate dagli enti che hanno partecipato al Bando per interventi di cooperazione allo sviluppo sostenibile per l'anno 2025. Si concedono i relativi contributi e si assumono gli impegni di spesa.

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione n. 1000 del 15 settembre 2026 la Giunta Regionale ha approvato il *Piano triennale 2026-2028 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile* di cui alla L.R. 21 giugno 2018, n. 21;

CONSIDERATO che con Deliberazione n. 1020 del 16 settembre 2026, la Giunta Regionale ha approvato il *Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026. L.R. 21 giugno 2018, n. 21,* demandando al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale la specifica disposizione di procedere allo scorrimento della graduatoria degli interventi di cooperazione relativa al bando 2025, ed approvata con proprio Decreto n. 96 del 16.10.2025, secondo le modalità previste specificatamente al punto 1 lettera c) dell'Allegato A della medesima DGR;

APPURATO CHE per lo scorrimento della graduatoria in parola con legge di Bilancio di previsione della Regione per gli anni 2026-2028 sono stati allocati Euro 408.908,00 sul capitolo 103733 denominato "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile (L.R. 21/06/2018, n. 21)";

RICHIAMATO il Decreto n. 45 del 26.05.2025 del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, che ha approvato il bando e la relativa modulistica per la presentazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile da parte dei soggetti individuati dall'art. 26 della Legge n. 125/2014;

DATO ATTO che il Bando al punto *VI "Contributo concedibile"* ha fissato la partecipazione regionale nella misura massima del 50% dei costi preventivati considerati ammissibili e in Euro 40.000,00 il contributo massimo concedibile per ogni progetto ammesso a finanziamento;

RILEVATO che sulla base delle risorse quantificate nel Bando è stato possibile finanziare n. 17 progetti con punteggio di merito ricompreso tra 78 e 61 punti;

PRESO ATTO, conseguentemente, che risultano ammessi ma non sono stati finanziati n. 15 progetti con punteggio di merito ricompreso tra 57 e 41 punti;

DATO ATTO che la concessione di contributi determina il perfezionamento giuridico delle relative obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;

RITENUTO che in coerenza allo stanziamento di Bilancio 2026-2028, al fine di imputare interamente la disponibilità finanziaria di competenza per l'anno corrente, si rende necessario rideterminare le modalità di erogazione del contributo di cui al punto VII del bando sopracitato, mantenendo invariato il totale del contributo approvato con DDR n. 96 del 16.10.2025, secondo le seguenti modalità:

- importo massimo del 61,14 % quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'accettazione del contributo pubblico e dell'avvio delle attività, unitamente ad eventuali necessari aggiornamenti della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni del bando, da trasmettere entro 7 giorni dalla ricezione della comunicazione di scorrimento della graduatoria dei progetti anno 2025 e di ammissione al finanziamento;
- importo massimo del 38,86 % quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di una relazione finale, del rendiconto delle spese sostenute per un importo pari almeno al doppio del contributo ricevuto e pari almeno al preventivo ammesso, nonché dell'ulteriore documentazione prevista dal bando;

DATO ATTO che in base al punto *VIII "Durata del progetto"* del bando i progetti devono avere durata annuale e che si rende necessario fissare il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione della relazione conclusiva e della rendicontazione di spesa;

CONSIDERATO che i progetti non debbano risultare conclusi al 26.05.2025 data di pubblicazione del Bando;

RITENUTO pertanto di fissare quale termine ultimo per l'avvio dei progetti il 31 dicembre 2026, e di considerare, ai fini della relativa ammissibilità, unicamente le spese sostenute dal 01 gennaio 2026 e comunque non antecedenti alla data di avvio delle attività progettuali;

RITENUTO altresì di stabilire entro un anno dalla data di avvio dell'attività comunicata dall'ente beneficiario, il termine ultimo per la conclusione dei progetti e di fissare in due mesi dalla conclusione dell'attività, il termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale;

DATO ATTO che ricorrono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere a dare copertura finanziaria alle obbligazioni in argomento per la spesa complessiva di Euro 408.907,95 con imputazione a carico del capitolo 103733 "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile - Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)" del Bilancio di previsione 2026-2028 in base all'esigibilità della spesa, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 250.000,00 con imputazione all'esercizio finanziario 2026 per l'erogazione degli acconti;
- Euro 158.907,95 con imputazione all'esercizio finanziario 2027 per l'erogazione dei saldi;

DATO ATTO, infine, che lo scorrimento della graduatoria delle iniziative in materia di cooperazione allo sviluppo sostenibile anno 2025 ammesse al finanziamento è formalizzato nell'**Allegato B** "Progetti ammessi e finanziati scorrimento Bando 2025"

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali n. 19 del 26.08.2026 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

Vista la L.R. 21 giugno 2018, n. 21;

Vista la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e successive variazioni;

Visto il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e successive variazioni;

Vista la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e successive variazioni;

Vista la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

Vista la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

Vista la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

Vista la DGR n. 219 del 09.04.2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

Visto il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

Vista la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. c)";

Visti gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo scorrimento della graduatoria delle iniziative in materia di cooperazione allo sviluppo sostenibile anno 2025 ammesse al finanziamento, come riportato nell'**Allegato B "Progetti ammessi e finanziati scorrimento Bando 2025"** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per effetto delle risorse finanziarie resesi disponibili a seguito di quanto previsto dalla DGR n. 1020 del 16 settembre 2026, pari ad Euro 408.908,00;
3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di dare atto che le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate nell'esercizio finanziario corrente e saranno esigibili negli esercizi finanziari 2026 e 2027;
5. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, secondo le modalità descritte in premessa;
6. di fissare quale termine ultimo per l'avvio dei progetti il 31 dicembre 2026, e di considerare, ai fini della relativa ammissibilità, unicamente le spese sostenute a decorrere dal 01 gennaio 2026 e comunque non antecedenti alla data di

avvio delle attività progettuali;

7. di fissare entro un anno dalla data di avvio dell'attività, il termine ultimo per la realizzazione dei progetti e di fissare in due mesi dalla conclusione dell'attività, il termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare che la spesa di cui al presente atto è assoggettata alla normativa sul CUP;
10. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato al seguente obiettivo DEFR 2026-2028: Missione 19 "Relazioni internazionali" — Programma 19.01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo", Obiettivo 19.01.01 "Promuovere la presenza del Veneto nel panorama internazionale anche attraverso la cooperazione allo sviluppo sostenibile";
13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal D. Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016;
15. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omesso l'**Allegato A contabile.**

Luigi Zanin

Allegato A (*omissis*)

Allegato B al decreto n. 121 del 12 novembre 2026 Progetti ammessi e finanziati scorrimento Bando 2025

REGIONE DEL VENETO

Interventi in materia di cooperazione allo sviluppo sostenibile – Anno 2025 - **Progetti ammessi e finanziati scorrimento Bando 2025**

N.	Beneficiario	Sede legale	Prov	Codice fiscale/P.IVA	Anagrafica	Titolo del progetto	CUP	CODICE	Paese di intervento	Punti	Preventivo ammesso	Contributo concesso	Note
1	COMUNITA' MISSIONARIA DI VILLAREGIA PER LO SVILUPPO ETS	Porto Viro	RO	O1262840299	00186027	"Ali di aquila": formazione e lavoro per giovani e donne vulnerabili di Maputo	H64H26000330009	CS2026B18	Mozambico	57	€ 46.803,75	€ 23.186,58	A parità di punteggio, precedenza in graduatoria ai sensi del punto VI) dell'Allegato A del DDR 45/2025
2	AMICI DELLO STATO BRASILIANO ESPIRITO SANTO-CENTRO DI COLLABORAZIONE COMUNITARIA (AES-CCC) ETS	Padova	PD	80024270284	00187463	Donne in cammino: formazione professionale in contesti di sfollamento.	H24H26000270009	CS2026B19	Burkina Faso	57	€ 80.040,00	€ 31.951,97	A parità di punteggio, precedenza in graduatoria ai sensi del punto VI) dell'Allegato A del DDR 45/2025
3	NADIA ONLUS ODV	San Martino Buon Albergo	VR	92008480235	00187464	Shashamane	H14H26000230009	CS2026B20	Etiopia	57	€ 52.003,00	€ 25.959,90	
4	VETERINARI SENZA FRONTIERE ITALIA ETS (VSF I ETS)	Legnaro	PD	97536540012	00189211	Salute Globale in Guinea-Bissau: Gestione Integrata delle Zoonosi	H54H26000310009	CS2026B21	Guinea-Bissau	55	€ 59.052,50	€ 29.083,36	
5	DA KUCHIPUDI A…APS	Monteviale	VI	95089980247	00185377	Formazione umana e sociale delle donne	H24H26000290009	CS2026B22	Costa d'Avorio	54	€ 24.119,87	€ 9.532,17	
6	ASSOCIAZIONE POBIC ODV	Brescia	BS	98049170172	00189117	Un futuro più sano per i bambini eritrei: potenziamento dei servizi cardiologici pediatrici	H34H26000240009	CS2026B23	Eritrea	52	€ 34.773,36	€ 17.386,68	
7	FONDAZIONE MICROFINANZA E COMUNITA' ETS	Vicenza	VI	95067810242	00189068	Sviluppo rurale, agroecologia e diritti in Tunisia	H54H26000280001	CS2026B24	Tunisia	51	€ 93.180,00	€ 40.000,00	
8	GIUSEPPE OLIVOTTI SCS	Mira	VE	O1514790276	00110518	Todos irmãos: a escolinha comunitária	H64H26000340009	CS2026B25	Mozambico	49	€ 109.279,66	€ 30.456,24	
9	CE. SVI. TE. M. (CENTRO SVILUPPO TERZO MONDO) ETS	Mirano	VE	90022130273	00189118	GreenLabé: formazione, innovazione e riciclo	H84H26000340009	CS2026B26	Repubblica di Guinea	48	€ 65.302,68	€ 32.527,26	
10	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE RURALI GIUSEPPE TONIOLO APS	Vittorio Veneto	TV	00622150266	00185381	Centro per la formazione e l'alimentazione "Giuseppe Toniolo"	H54H26000290009	CS2026B27	Benin	45	€ 72.220,00	€ 33.827,85	A parità di punteggio, precedenza in graduatoria ai sensi del punto VI) dell'Allegato A del DDR 45/2025
11	INCONTRO FRA I POPOLI ETS	Padova	PD	92045040281	00184119	Orizzonte benessere nel Sahel	H54H26000300009	CS2026B28	Camerun	45	€ 96.000,00	€ 31.699,20	
12	PROGETTOMONDO ETS	Verona	VR	80154990586	00184386	Percorsi di salute e protezione per donne in Mali	H74H26000360009	CS2026B29	Mali	43	€ 131.005,00	€ 32.987,06	
13	FONDAZIONE CUAMM MEDICI CON L'AFRICA	Padova	PD	00677540288	00188590	S.O.S. Beira: Accesso Equo alle Cure d'Emergenza	H64H26000350009	CS2026B30	Mozambico	42	€ 64.696,00	€ 25.800,76	A parità di punteggio, precedenza in graduatoria ai sensi del punto VI) dell'Allegato A del DDR 45/2025
14	I CARE VENETO ODV	Treviso	TV	94078810267	00186206	R.I.N.O. – Renaissance, Innovation, Nature, Opportunité (Rinascita, Innovazione, Natura, Opportunità)	H24H26000300009	CS2026B31	Burkina Faso	42	€ 39.675,00	€ 19.698,64	

Allegato B al decreto n. 121 del 12 novembre 2026 Progetti ammessi e finanziati scorrimento Bando 2025

Interventi in materia di cooperazione allo sviluppo sostenibile – Anno 2025 - **Progetti ammessi e finanziati scorrimento Bando 2025**

15	FRATERNITA' MISSIONARIA ODV	Cadoneghe	PD	92098640284	00187036	Liberazione della donna dalla schiavitù domestica in Ciad	H14H26000250009	CS2026B32	Ciad	41	€ 67.309,50	€ 24.810,28	

(Codice interno: 596629)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 124 del 13 novembre 2026

Bando per il sostegno di progetti per il recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Legge regionale n. 39/2019. Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione. Spese di investimento. Anno 2026.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano l'istruttoria, la graduatoria e i contributi presentati da enti ed associazioni sulla LR n. 39/2019 relativamente alle Spese di investimento per l'anno 2026.

Il Direttore

VISTA la L.R. 25 settembre 2019, n. 39 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea" che promuove e sostiene interventi e iniziative finalizzate all'identificazione, alla catalogazione, al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali e monumentali e al mantenimento e alla riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea;

CONSIDERATE:

a) la DCR n. 150 del 19 dicembre 2023 che ha approvato il "Programma triennale 2024-2026 degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea", e la definizione degli obiettivi, delle priorità e dei criteri di attuazione delle iniziative regionali nel triennio di riferimento;

- la DGR n. 621 del 24 giugno 2026, con la quale è stato approvato il "Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2026" che:
- definisce le priorità, i criteri e le modalità di accesso ai contributi per l'anno di riferimento e che incarica il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di provvedere con propri atti all'adozione di un bando per la presentazione di progetti a sostegno delle finalità di Legge e all'approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo, definendo le modalità di rendicontazione e liquidazione degli stessi;
- determina in Euro 500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'anno 2026, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2024-2026, in base all'esigibilità della spesa secondo la seguente ripartizione:
  - Euro 200.000,00 sul capitolo 104062 "Azioni regionali per la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea - trasferimenti correnti (L.R. 25/09/2019, n. 39)" — Spese relative a studi, ricerche ed organizzazione di eventi e gemellaggi per il recupero delle tradizioni della Serenissima;
  - Euro 300.000,00 sul capitolo 104061 "Interventi per il recupero e la conservazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea - contributi agli investimenti (L.R. 25/09/2019, n. 39)" — Spese relative a restauri ed interventi materiali;

VISTO il proprio DDR n. 70 del 2 luglio 2026 con il quale, in attuazione della citata DGR, è stato approvato il Bando, con relativa modulistica, per la presentazione delle proposte progettuali per l'anno 2026, che ha previsto come termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo le ore 23:59 dell'ottantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURV);

DATO ATTO che il DDR n. 70/2026 è stato pubblicato nel BURV n. 88 del 3 luglio 2026 e che nel termine per la presentazione dei progetti (22 settembre 2026, ore 23:59), sono state presentate complessivamente n. 32 richieste di contributo, di cui n. 22 per spese correnti e n. 10 per spese di investimento;

CONSIDERATO che i progetti sono stati presentati direttamente o in forma partenariale (sulla base di specifiche convenzioni che ne autorizzano l'intervento da parte della proprietà) da parte di Enti locali o di Istituzioni pubbliche proprietari dell'immobile, ai sensi dell'art. 3 del Bando;

CONSIDERATO che il Bando in oggetto prevedeva al § 10 ("Criteri di valutazione dei progetti") che la valutazione dei progetti fosse finalizzata alla redazione di due distinte graduatorie, una per iniziative finanziate con le spese di investimento e una per le iniziative finanziate con le spese correnti;

DATO ATTO che con DDR n. 114 del 2 novembre 2026 è stata approvata la graduatoria inerente i progetti della spesa corrente e si rende ora necessario procedere all'analoga approvazione per le domande presentate come spese di investimento;

VISTO che con nota prot. n. 0412542 del 10 luglio 2026 è stata nominata una Commissione tecnica di valutazione delle istanze di contributo, che si è riunita nei giorni 2, 3, 9, e 10 novembre 2026 per la valutazione delle domande di finanziamento e le successive integrazioni presentate dai richiedenti, così come dai verbali agli atti degli Uffici della U.O. Cooperazione internazionale;

VERIFICATO che la citata Commissione, a valle dell'analisi amministrativa dell'Ufficio che ha curato l'istruttoria delle domande:

a. ha attribuito ad ogni progetto un punteggio sulla base di quanto previsto dal Bando in oggetto (§ 10 "Criteri di valutazione dei progetti"), dando priorità, in caso di parità, alla cronologia d'arrivo delle richieste di contributo;
b. ha ritenuto ammissibili, secondo la graduatoria e i contributi indicati, i progetti riportati nell'**Allegato A**, i cui contenuti sono sintetizzati nell'**Allegato B**, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

DATO ATTO, pertanto, che al termine della valutazione tecnica tutti i progetti presentati sono stati considerati meritevoli di finanziamento in quanto il loro punteggio di valutazione è in tutti i casi superiore al requisito minimo dei 10 punti;

RICHIAMATO il § 4 del Bando, "Quantificazione del contributo", che stabilisce la percentuale massima del contributo concedibile nella misura dell'80% del costo progettuale ammesso, restando ferma la possibilità per la Regione di modulare l'intensità dell'aiuto al fine di garantire il sostegno al maggior numero di iniziative meritevoli;

VALUTATA pertanto l'opportunità di finanziare tutte le iniziative presentate con la rimodulazione del contributo massimo concedibile dall'80% al 72% della spesa ammissibile — entro il limite massimo previsto dal bando fissato in € 40.000,00 - con eccezione per l'ultimo progetto in graduatoria che ottiene un contributo parziale in relazione alla disponibilità delle risorse disponibili;

RICHIAMATO quanto previsto dal Bando in oggetto:

a) al § 8 ("Tempi di realizzazione del progetto, istanze di proroga e variazione") in cui si prevede che:

- i progetti devono essere avviati entro il 31 dicembre 2026 e devono essere conclusi entro 24 mesi dal loro inizio;
- la rendicontazione delle spese, presentata o tradotta in italiano (§ 12 "Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi"), deve pervenire alla Regione del Veneto entro 60 giorni dopo la chiusura delle attività;
- è ammessa, dietro richiesta motivata e prima del termine delle attività, una sola richiesta di proroga della durata del progetto all'Ufficio competente, per massimo un anno (salvo casi eccezionali documentabili);
- è ammessa, dietro richiesta motivata e prima del termine delle attività, una sola richiesta di modifica del progetto all'Ufficio competente, con presentazione della rimodulazione delle attività e del piano di spesa. Qualora le rimodulazioni di spesa siano inferiori al 20% e non comportino modifiche delle attività, il beneficiario non è tenuto a presentare tale richiesta;
- il beneficiario, entro un massimo di 10 giorni dalla data del termine delle attività, è tenuto a inviarne comunicazione alla Regione con mail a cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it.

b) al § 5 ("Criteri generali di ammissibilità della spesa") in cui si prevede che le spese, pena l'inammissibilità, dovranno essere sostenute dal Capofila e/o dai partner esclusivamente nel periodo di realizzazione dell'iniziativa, proroghe incluse, e comunque non prima del 3 luglio 2026, data della pubblicazione del Bando in oggetto nel BURV;

RITENUTO pertanto di procedere, ai sensi dei punti 7 e 8 del dispositivo della citata DGR n. 621/2026, con l'approvazione delle risultanze istruttorie riportate negli **Allegati A e B,** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, relativa alle domande di finanziamento presentate sulle Spese di investimento e relative a interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea;

RICHIAMATO il DDR del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali n. 19 del 26 agosto 2026 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTA la L.R. n. 39/2019;

VISTA la DCR n. 150/2023;

VISTA la DGR n. 621/2026;

VISTO il DDR n. 70/2026;

VISTI i verbali della Commissione tecnica di valutazione depositati agli atti;

VISTO il DDR n. 19/2026;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A e B** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze istruttorie riportate negli **Allegati A e B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di ammettere, secondo la graduatoria e i contributi indicati, i progetti riportati nell'**Allegato A**, i cui contenuti sono sintetizzati nell'**Allegato B**, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. di stabilire che per i progetti con le spese di investimento le attività progettuali dovranno concludersi entro 24 mesi dal loro inizio e che la rendicontazione delle spese sostenute dovrà pervenire alla Regione entro 60 giorni dalla chiusura delle attività;
5. di notificare il presente atto ai soggetti proponenti ai fini della notifica e accettazione del contributo;
6. di dare atto che il presente DDR è attuativo della DGR n. 621/2026 e del DDR n.70/2026;
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luigi Zanin

Allegato A al decreto n. 124 del 13/11/2026

REGIONE DEL VENETO

L.R. n. 39/2019 - Anno 2026
SPESE INVESTIMENTO

AMMESSI E FINANZIATI
(in ordine di punteggio)

N.	BENEFICIARIO	SEDE E STATO	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	IMPORTO DEL PROGETTO APPROVATO	CONTRIBUTO CONCESSO	NOTE
1.	Comune di Lesina	Comune di Lesina (HR)	*Le mura cittadine della Repubblica Serenissima di Venezia a Lesina (HVAR) in Croazia: formazione e restauro conservativo delle superfici esterne del 4° tratto di mura est*	23	€ 60.000,00	€ 36.800,00	
2.	Comune di Dignano	Comune di Dignano (HR)	*Casa Nave – Restauro conservativo e istituzione della Casa delle arti e delle tradizioni popolari del dignanese – I° fase*	22	€ 57.142,87	€ 36.800,00	Richiesta contributo inviata il 17/09/2026 alle 15:15
3.	Regione Istriana	Comune di Cittanova (HR)	*Chiesa della Santissima Trinità a Santa Domenica presso Castelliere – lavori di conservazione e restauro sugli affreschi della chiesa*	22	€ 56.250,00	€ 27.600,00	Richiesta contributo inviata il 18/09/2026 alle 11:37
4.	Comune di Pirano	Comune di Pirano (SI)	*Restauro di una casa gotica veneziana di Pirano e trasferimento di competenze per la tutela del patrimonio architettonico della Serenissima*	22	€ 69.621,30	€ 30.714,20	Richiesta contributo inviata il 22/09/2026 alle 15:37
5.	Comune di Visinada	Comune di Visinada (HR)	*Restauro del parametro esterno del campanile della chiesa parrocchiale di San Girolamo a Visinada*	21	€ 53.518,75	€ 36.800,00	
6.	Comune di San Lorenzo del Pasenatico	Comune di San Lorenzo del Pasenatico (HR)	*Interventi di conservazione e restauro delle pitture murali medievali della Chiesa di San Biaggio a San Lorenzo del Pasenatico-parete orientale*	20	€ 41.000,00	€ 25.760,00	
7.	Università Cà Foscari di Venezia	Comune di Venezia (I)	*ANCELICi. Gli angeli veneziani di Paphos. Restauro, indagini archeologiche non invasive e valorizzazione digitale della presenza veneziana a Paphos, Cipro*	18	€ 52.000,00	€ 36.800,00	Richiesta contributo inviata il 21/09/2026 alle 15:06
8.	Società Dalmata di Storia Patria	Comune di Roma (I)	*I manoscritti di Alvise Contarini, bailo veneziano a Costantinopoli*	18	€ 25.200,00	€ 18.547,20	Richiesta contributo inviata il 21/09/2026 alle 19:53
9.	Regione di Creta - Unità Periferica di Chania	Comune di Chania (GR)	*Recupero delle sculture veneziane (leone e stemma famiglia Da Ponte) nella fortezza di Gramvousa. Prima parte*	18	€ 51.465,00	€ 36.625,20	Richiesta contributo inviata il 22/09/2026 alle 23:46
10.	Museo del territorio prentino	Comune di Parenzo (HR)	*Restauro degli affreschi interni di Palazzo Sincich a Parenzo*	17	€ 93.500,00	€ 13.553,40	Contributo ridotto sulla base della disponibilità del fondo
						€ 300.000,00	

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 124 del 13/11/2026 pag. 1/20

LR n. 39/2019,
Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea

Bando 2026
SPESE DI INVESTIMENTO

Schede sintetiche dei progetti ammessi
(in ordine di punteggio)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 124 del 13/11/2026 pag. 2/20

TITOLO PROGETTO	*Le mura cittadine della Repubblica Serenissima di Venezia a Lesina (HVAR) in Croazia: formazione e restauro conservativo delle superfici esterne del 4° tratto di mura est*
Capofila	**COMUNE DI LESINA**
Sede legale	Comune di Lesina (HR)

Partner

	Nome	Sede	Note
1.	Engim Veneto ETS	Vicenza (VI)	Partner obbligatorio
2.	Comunità italiana Spalato	Spalato (HR)	
3.	Comunità degli italiani G. F. Biondi di Lesina	Lesina (HR)	

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto ha per oggetto la conservazione, il restauro e la valorizzazione delle superfici esterne del quarto tratto est delle mura cittadine di Lesina (Hvar) in Croazia, antica fortificazione e patrimonio storico-architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia. L'iniziativa si pone in ideale continuità temporale e strategica con gli interventi già realizzati sulle altre sezioni della cinta fortificata negli anni precedenti (primo tratto nel 2019, secondo tratto nel 2023 e terzo tratto nel 2024). Il quarto tratto interessa una superficie muraria verso monte di circa 75 metri quadrati con paramento lapideo e finitura superficiale ad intonaco "a rasosasso" con la presenza di una merlatura guelfa e sedi per antiche ventiere. Le finalità principali consistono nel bloccare la progressione del grave degrado causato da vegetazione infestante, agenti atmosferici ed erosione dei giunti, preservando l'assetto statico della cinta muraria e garantendo la conservazione sia della materialità storica che della patina del tempo. Al contempo, il progetto mira a diffondere presso la cittadinanza, le comunità italiane locali, i turisti e gli esperti del settore il patrimonio conoscitivo e le tecniche operative di restauro specifico impiegate sul paramento murario veneto. Descrizione delle Azioni previste per la realizzazione dell'idea progettuale Il piano operativo prevede una fase propedeutica costituita da regesto della documentazione storica, rilievo laser scanner, fotogrammetria da drone e terrestre, modellazione 3D e mappatura stratigrafico-costruttiva dei degradi. Seguono le operazioni di restauro conservativo dirette sul bene, quali pulitura meccanica e a secco dei depositi, lavaggio leggero con acqua demineralizzata, disinfestazione biocida da micro-organismi e da arbusti infestanti, consolidamento coesivo ed adesivo delle scagliature mediante resine e microiniezioni, microsigillature dei giunti con calce aerea e stesura finale di un idrorepellente silossanico. Viene istituito un "cantiere-scuola" formativo guidato dai docenti di ENGIM Veneto con gli studenti del corso di Tecnico del Restauro, affiancati da allievi dell'Accademia di Spalato. Sono quindi organizzate giornate di "cantiere aperto" rivolte a residenti, visitatori e studiosi, iniziative promozionali curate dalla Comunità degli Italiani di Lesina per la gestione logistica e le visite, itinerari didattici promossi dalla Comunità di Spalato ed un convegno finale di presentazione dei risultati a Vicenza o a Lesina. Tra gli elementi di maggiore innovazione spicca la formula integrata del "cantiere-scuola" interregionale e transfrontaliero, che trasforma il cantiere di restauro in un luogo attivo di formazione e scambio per futuri tecnici restauratori italiani e croati.

PUNTEGGIO ASSEGNATO	**23**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 124 del 13/11/2026 pag. 3/20

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA	PREVISTO (€)	AMMESSI (€)
Totale spese per il personale	-	-
Totale viaggi e soggiorno	-	-
Totale Acquisto di beni e servizi	60.000,00	60.000,00
Totale garanzia o fidejussione	-	-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)	-	-
TOTALE COSTI PROGETTUALI	60.000,00	**60.000,00**

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	38,67 %	20.000,00	23.200,00
CONTRIBUTO RICHIESTO		40.000,00	
CONTRIBUTO CONCESSO	61,33 %		**36.800,00**

NOTE ISTRUTTORIE

DATA INIZIO	1° ottobre 2026	**DATA FINE**	30 settembre 2028
INVIO RENDICONTO RV	29 novembre 2028		

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 124 del 13/11/2026 pag. 4/20

TITOLO PROGETTO	*Casa Nave – Restauro conservativo e istituzione della Casa delle arti e delle tradizioni popolari del dignanese – I° fase*
Capofila	**COMUNE DI DIGNANO**
Sede legale	Comune di Dignano (HR)

Partner

	Nome	Sede	Note
1.	Vegal - Gal Venezia Orientale	Venezia (VE)	Partner obbligatorio
2.	Comunità degli Italiani di Dignano	Dignano (HR)	
3.	Comunità degli Italiani "A. Capolicchio" di Gallesano	Gallesano (HR)	

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa è finalizzata alla valorizzazione di Casa Nave a Dignano attraverso l'allestimento al suo interno di uno spazio museale e laboratoriale denominato "Casa delle arti e delle tradizioni popolari nel Dignanese".
Casa Nave costituisce una testimonianza significativa della storia urbana e sociale di Dignano. Il suo valore culturale è strettamente legato al lungo rapporto di Dignano con la Repubblica di Venezia che si estese dal 1331 al 1797: in questo periodo Dignano si sviluppò nel contesto della sua sfera politica e culturale, e Venezia vi lasciò un'impronta profonda sulla lingua, sulle arti, sulle consuetudini, sulle tradizioni e sull'identità.
Particolare attenzione nel progetto sarà dedicata alla conservazione dell'identità storica e architettonica di Casa Nave, preservandone le caratteristiche tardo gotiche, la particolare forma triangolare e tutti gli elementi di pregio storico-documentale presenti.
I lavori comprenderanno il consolidamento delle murature lesionate, il risanamento delle fondazioni ove necessario, il recupero delle strutture lignee, il rifacimento degli intonaci degradati con materiali compatibili con il valore storico dell'edificio, nonché il restauro degli elementi architettonici e fabbrili originali.
Il progetto si articola in 3 fasi: le prime due riguardano il restauro dell'edificio, la terza l'allestimento, l'organizzazione e l'avvio della nuova istituzione culturale di aree espositive, didattiche, di consultazione e multifunzionali. Casa Nave inoltre ospiterà un archivio integrato, fisico e digitale, destinato alla raccolta alla catalogazione alla conservazione e alla consultazione di documenti, fotografie, manoscritti, registrazioni, testimonianze, utensili e oggetti legati al folklore, alla musica, alla danza, alle parlate locali, alle arti, e alle attività artigianali. Particolare attenzione sarà riservata alla cultura materiale e immateriale dignanese e alla sua matrice veneta, comprese le tradizioni connesse alla lavorazione della lana e della ginestra.
I materiali e le iniziative saranno rivolti ai cittadini, scuole, studenti, ricercatori, associazioni, operatori culturali e visitatori, anche attraverso strumenti digitali e modalità di consultazione accessibili. Saranno sviluppate collaborazioni con Università, musei istituzioni culturali e realtà associative, con particolare attenzione ai rapporti tra Dignano, la Comunità nazionale italiana e il Veneto.
La Casa delle arti opererà in stretta collaborazione con il vicino Palazzo Bettica – Museo della città costituendo un polo culturale integrato e un percorso unitario dedicato alla storia e all'identità di Dignano.
Il progetto assume particolare valore in vista del 2031, anno del 700° anniversario della dedizione di Dignano alla Serenissima, e contribuirà a consolidare la cooperazione culturale tra le due sponde dell'Adriatico.

PUNTEGGIO ASSEGNATO	**22**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 124 del 13/11/2026 pag. 5/20

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA	PREVISTO (€)	AMMESSI (€)
Totale spese per il personale	-	-
Totale viaggi e soggiorno	-	-
Totale Acquisto di beni e servizi	57.142,87	57.142,87
Totale garanzia o fidejussione	-	-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)	-	-
TOTALE COSTI PROGETTUALI	57.142,87	**57.142,87**

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	35,60 %	17.142,87	20.342,87
CONTRIBUTO RICHIESTO		40.000,00	
CONTRIBUTO CONCESSO	64,40 %		**36.800,00**

NOTE ISTRUTTORIE

DATA INIZIO	1° dicembre 2026	**DATA FINE**	30 novembre 2027
INVIO RENDICONTO RV	29 gennaio 2028		

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 124 del 13/11/2026 pag. 6/20

TITOLO PROGETTO	*Chiesa della Santissima Trinità a Santa Domenica presso Castelliere – lavori di conservazione e restauro sugli affreschi della chiesa*
Capofila	**REGIONE ISTRIANA**
Sede legale	Comune di Cittanova (HR)

Partner

	Nome	Sede	Note
1.	Xe Arte Associazione Culturale e di Promozione	Padova (PD)	Partner obbligatorio
2.	Comune di Castelliere Santa Domenica	Castelliere (HR)	
3.	Comunità degli italiani Santa Domenica	Castelliere (HR)	
4.	Scuola elementare J. Šuran Visignano, Scuola periferica di Castelliere	Visignano (HR)	

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto ha per oggetto i lavori di conservazione e restauro sugli affreschi della Chiesa della Santissima Trinità a Santa Domenica presso Castelliere. L'intervento prevede il restauro conservativo dei dipinti murali nella Cappella della SS. Trinità della medesima chiesa, costruita e affrescata nel XIV sec.. Si tratta di dipinti realizzati da una bottega veneziana ignota, che comunque va collocata in un'epoca in cui il territorio apparteneva alla famiglia veneziana dei Grimani.
L'obiettivo del progetto è mettere in luce tutti gli strati della pittura murale favorendo la conoscenza delle diverse fasi della decorazione, e quindi disporre di tutte le informazioni per il restauro completo del bene culturale. Date le condizioni strutturali dell'edificio, il restauro interesserà l'intonaco di finitura in tutti i suoi strati, sul quale verranno eseguiti la pulitura e l'integrazione pittorica.
Il progetto sarà avviato dal risanamento del ciclo pittorico nella zona del presbiterio, dove attualmente si trovano strati pittorici più recenti. Nell'ambito dell'investimento rientra anche l'operazione di consolidamento esteso dell'intonaco su tutte le pareti, dopo di che si procederà alla pulitura dello strato pittorico dalle scialbature e ridipinture successive.
Il ciclo sarà presentato nel 2027 nell'ambito del progetto "Terra Gothica Incognita", all'interno di una mostra dedicata all'arte gotica in Istria.
A fine progetto verrà organizzato un incontro di condivisione presso il partner Xe arte, che curerà il progetto anche sul proprio sito web. Inoltre sono previsti incontri illustrativi nella scuola elementare J. Suran di Visignano.

PUNTEGGIO ASSEGNATO	**22**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 124 del 13/11/2026 pag. 7/20

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA	PREVISTO (€)	AMMESSI (€)
Totale spese per il personale	-	-
Totale viaggi e soggiorno	-	-
Totale Acquisto di beni e servizi	56.250,00	56.250,00
Totale garanzia o fidejussione	-	-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)	-	-
TOTALE COSTI PROGETTUALI	56.250,00	**56.250,00**

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	50,93 %	26.520,00	28.650,00
CONTRIBUTO RICHIESTO		30.000,00	
CONTRIBUTO CONCESSO	49,06 %		**27.600,00**

NOTE ISTRUTTORIE

DATA INIZIO	1°dicembre 2026	**DATA FINE**	30 novembre 2028
INVIO RENDICONTO RV	29 gennaio 2029		

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 124 del 13/11/2026 pag. 8/20

TITOLO PROGETTO	*Restauro di una casa gotica veneziana di Pirano e trasferimento di competenze per la tutela del patrimonio architettonico della Serenissima*
Capofila	**COMUNE DI PIRANO**
Sede legale	Comune di Pirano (SI)

Partner

	Nome	Sede	Note
1.	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Venezia	Venezia (VE)	Partner obbligatorio
2.	Comunità autogestita della nazionalità italiana di Pirano	Pirano (SI)	
3.	Comunità degli Italiani "Giuseppe Tartini" di Pirano	Pirano (SI)	
4.	Istituto per la tutela dei beni culturali della Slovenia - Unità territoriale di Pirano.	Capodistria (SI)	

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa intende conservare e valorizzare la Casa gotica veneziana di Via dell'Ospedale a Pirano, bene tutelato dal 1983 e testimonianza insigne dell'architettura civile del tardo Trecento e primo Quattrocento. L'immobile rappresenta una traccia tangibile dell'impronta lasciata dalla Repubblica Serenissima sull'edilizia residenziale e sulla vita quotidiana istriana. Il progetto prevede il recupero conservativo dell'edificio per arrestarne il degrado e restituire piena leggibilità ai suoi elementi storico-architettonici di pregio, a partire dalla facciata meridionale con la sua caratteristica trifora in pietra d'Istria. Al contempo, l'iniziativa sfrutta l'intervento come un'opportunità di cooperazione e scambio di competenze tecnico-scientifiche tra Italia e Slovenia per consolidare buone pratiche di tutela del patrimonio comune.
Descrizione delle Azioni previste
L'intervento diretto di restauro conservativo della facciata meridionale dell'edificio è incentrato sul recupero degli intonaci, sulla pulitura e stuccatura degli elementi lapidei decorativi della trifora e delle cornici, sul trattamento delle parti metalliche e sulla sostituzione dei serramenti.

PUNTEGGIO ASSEGNATO	**22**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 124 del 13/11/2026 pag. 9/20

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA	PREVISTO (€)	AMMESSI (€)
Totale spese per il personale	-	-
Totale viaggi e soggiorno	4.650,00	-
Totale Acquisto di beni e servizi	67.956,00	66.306,00
Totale garanzia o fidejussione	-	-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)	3.630,30	3.315,30
TOTALE COSTI PROGETTUALI	76.236,30	**69.621,30**

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	55,88 %	36.236,30	38.907,10
CONTRIBUTO RICHIESTO		40.000,00	
CONTRIBUTO CONCESSO	44,12 %		**30.714,20**

NOTE ISTRUTTORIE

DATA INIZIO	1° novembre 2026	**DATA FINE**	31 ottobre 2027
INVIO RENDICONTO RV	30 dicembre 2027		

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 124 del 13/11/2026 pag. 10/20

TITOLO PROGETTO	*Restauro del paramento esterno del campanile della chiesa parrocchiale di San Girolamo a Visinada*
Capofila	**COMUNE DI VISINADA**
Sede legale	Comune di Visinada (HR)

Partner

	Nome	Sede	Note
1.	Xe Arte Associazione Culturale e di Promozione	Padova (PD)	Partner obbligatorio
2.	Comunità degli italiani di Visinada	Visinada (HR)	
3.	Scuola elementare J. Šuran Visignano, Scuola periferica di Castelliere	Visignano (HR)	

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto riguarda il recupero, la conservazione e la valorizzazione del campanile della chiesa parrocchiale di San Girolamo a Visinada, una struttura in pietra bianca alta circa venticinque metri risalente tra il sedicesimo e il diciassettesimo secolo e posizionata nel cuore del centro storico cittadino. L'edificio, sormontato da un corpo ottagonale e caratterizzato da iscrizioni storiche e da un grande orologio, necessita di un intervento conservativo urgente sulle superfici esterne e sulla copertura per arrestare il degrado dei materiali causato dal tempo e dagli agenti atmosferici. La proposta mira a salvaguardare un bene simbolo dell'architettura e della memoria storica veneziana in Istria, proseguendo le azioni di tutela del patrimonio già avviate nel passato. L'intervento intende inoltre trasformare l'opera di restauro in un catalizzatore per la promozione culturale e l'inclusione sociale della comunità locale, valorizzando l'attrattività del centro storico e riaffermando i legami con la tradizione veneta.
Descrizione delle Azioni per la realizzazione dell'idea progettuale: la realizzazione del progetto prende il via con il rilievo tridimensionale e fotografico dettagliato del campanile, accompagnato da una relazione analitica per la mappatura precisa dello stato di degrado e dei materiali. Segue la fase di allestimento del cantiere e dei ponteggi per effettuare l'intervento di restauro della copertura, che prevede lo smontaggio dei coppi, la posa di una nuova membrana impermeabile e traspirante, il riposizionamento dei coppi e la sostituzione del lucernario. Sulla parte ottagonale si procederà con la rimozione controllata degli intonaci e delle riparazioni cementizie improprie, sostituite da un nuovo intonaco a calce traspirante e dalla sigillatura delle fessure con malte compatibili. Contestualmente, la cornice alla base dell'ottagono verrà risanata, riparata e dotata di un adeguato sistema di impermeabilizzazione e gocciolatoio per lo smaltimento delle acque piovane.
A queste opere strutturali si affiancano attività culturali ed educative gestite dai partner, tra cui percorsi didattici bilingui, mostre, conferenze pubbliche, eventi musicali e la diffusione dei risultati in Veneto e in Istria attraverso campagne di comunicazione tradizionali e digitali rivolte prioritariamente ai giovani di Visinada.

PUNTEGGIO ASSEGNATO	**21**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 124 del 13/11/2026 pag. 11/20

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA	PREVISTO (€)	AMMESSI (€)
Totale spese per il personale	-	-
Totale viaggi e soggiorno	-	-
Totale Acquisto di beni e servizi	53.518,75	53.518,75
Totale garanzia o fidejussione	-	-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)	-	-
TOTALE COSTI PROGETTUALI	53.518,75	**53.518,75**

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	31,24 %	13.518,75	16.718,75
CONTRIBUTO RICHIESTO		40.000,00	
CONTRIBUTO CONCESSO	68,76 %		**36.800,00**

NOTE ISTRUTTORIE

DATA INIZIO	1° novembre 2026	**DATA FINE**	31 ottobre 2027
INVIO RENDICONTO RV	30 dicembre 2027		

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 124 del 13/11/2026 pag. 12/20

TITOLO PROGETTO	*Interventi di conservazione e restauro delle pitture murali medievali della Chiesa di San Biagio a San Lorenzo del Pasenatico-parete orientale*
Capofila	**COMUNE DI SAN LORENZO DEL PASENATICO**
Sede legale	Comune di San Lorenzo del Pasenatico (HR)

Partner

	Nome	Sede	Note
1.	Associazione Culturale REITIA -ART	Padova (PD)	Partner obbligatorio
2.	Scuola Elementare Joakim Rakovac, San Lorenzo del Pasenatico	San Lorenzo del Pasenatico (HR)	
3.	Comunità degli italiani di Visinada	Visinada (HR)	

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Descrizione dell'idea progettuale Il progetto costituisce un'ulteriore e autonoma fase di un programma pluriennale finalizzato alla tutela, allo studio e alla valorizzazione della chiesa di San Biagio a San Lorenzo del Pasenatico, con particolare attenzione al suo prezioso ciclo pittorico tardogotico risalente al XV secolo. L'edificio sacro, eretto nel 1460 durante la dominazione veneta, conserva un importante apparato figurativo che include una raffigurazione della Crocifissione situata sulla parete orientale, varie scene relative alla vita e ai miracoli di San Biagio, nonché iscrizioni storiche in caratteri capitali e in dialetto veneziano. L'iniziativa si inserisce in un percorso conservativo già avviato negli anni precedenti, che ha visto nel 2024 l'esecuzione di interventi preventivi di protezione e nel 2025 il rifacimento della copertura per fermare le infiltrazioni meteoriche. Nell'annualità 2026, l'opera intende concentrare le proprie azioni direttamente sulle pitture murali medievali presenti sulla parete orientale dell'edificio. Gli obiettivi specifici prevedono la scopertura controllata dello strato pittorico originario celato dalle sovrapposizioni ottocentesche, la messa in sicurezza dei supporti, il consolidamento, la pulitura e la documentazione analitica degli intonaci. Nel lungo periodo la strategia mira a restituire piena leggibilità all'intero bene culturale inteso come documento storico unitario del periodo veneziano, rendendolo fruibile alla comunità locale, ai visitatori e al mondo accademico. **Descrizione delle Azioni previste per la realizzazione dell'idea progettuale** Le azioni operative previste per l'attuazione dell'idea progettuale prendono il via con la predisposizione del cantiere di restauro e la totale protezione degli ambienti interni della chiesa. Successivamente si procederà con la graduale rimozione meccanica dei soprammessi strati pittorici risalenti al XIX secolo, al fine di mettere in luce la pittura medievale a secco originale. Sulle superfici emerse verranno eseguite operazioni di protezione preventiva e la bordatura dei margini mediante l'impiego di idonea malta di calce. L'intervento prosegue con il consolidamento strutturale degli intonaci storici originali e con mirate iniezioni riempitive nelle zone interessate da distacchi o cavità. Seguirà una pulitura di finitura condotta con metodologie idonee alla conservazione della pellicola pittorica. L'intero processo beneficerà dell'allestimento di ponteggi e dell'utilizzo di materiali specifici per il restauro. A completamento delle opere sul campo sarà redatta una relazione conservativo-restaurativa finale corredata da una rigorosa documentazione fotografica eseguita nelle fasi antecedenti, contestuali e successive ai lavori. Infine, le azioni si concluderanno con la presentazione pubblica dei risultati, l'organizzazione di attività didattico-educative dirette agli alunni delle scuole e la diffusione dei contenuti scientifici e divulgativi in Istria e nel territorio veneto. **Evidenziazione degli elementi innovativi del progetto** Il progetto si distingue per un approccio metodologico rigoroso che coniuga la conservazione materiale del patrimonio storico con una valorizzazione culturale integrata e transfrontaliera. L'innovazione risiede nell'integrazione multidisciplinare che affianca al restauro fisico della pittura tardogotica la riscoperta di testimonianze storico-linguistiche uniche, quali le iscrizioni in dialetto veneziano e la documentazione dei graffiti glagolitici, elementi fondamentali per comprendere la stratificazione culturale dell'area. Un altro elemento distintivo è rappresentato dal modello partecipativo del partenariato, capace di coinvolgere attivamente la scuola locale attraverso laboratori educativi ed esperienziali per gli studenti, la comunità di minoranza italiana e il tessuto accademico ed espositivo del Veneto. Quest'approccio trasforma l'intervento di cantiere in un laboratorio aperto di identità e memoria condivisa tra le due sponde dell'Adriatico.

PUNTEGGIO ASSEGNATO	**20**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 124 del 13/11/2026 pag. 13/20

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA	PREVISTO (€)	AMMESSI (€)
Totale spese per il personale	-	-
Totale viaggi e soggiorno	-	-
Totale Acquisto di beni e servizi	41.000,00	41.000,00
Totale garanzia o fidejussione	-	-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)	-	-
TOTALE COSTI PROGETTUALI	41.000,00	**41.000,00**

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	37,17 %	13.000,00	15.240,00
CONTRIBUTO RICHIESTO		28.000,00	
CONTRIBUTO CONCESSO	62,83 %		**25.760,00**

NOTE ISTRUTTORIE

DATA INIZIO	15 dicembre 2026	**DATA FINE**	14 dicembre 2027
INVIO RENDICONTO RV	12 febbraio 2028		

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 124 del 13/11/2026 pag. 14/20

TITOLO PROGETTO	*ANGELICi. Gli angeli veneziani di Paphos. Restauro, indagini archeologiche non invasive e valorizzazione digitale della presenza veneziana a Paphos, Cipro*
Capofila	**UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI VENEZIA – DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI**
Sede legale	Comune di Venezia (VE)

Partner

	Nome	Sede	Note
1.	Cyprus Institute - Andreas Pittas Art Characterization Laboratories (STARC)	Aglantzia (Cipro)	Partner obbligatorio
2.	Department of Antiquities of Cyprus	Lefkosia (Cipro)	
3.	Museu de Arqueologia, Etnologia dell'Universidade de São Paulo (Brasile)	São Paulo (Brasile)	
4.	Università della Terza Età del Centro Storico di Venezia (UniTEVe)	Venezia (VE)	
5.	Istituto Veneto per i beni culturali	Venezia (VE)	

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto denominato ANGELICI (*Gli angeli veneziani di Paphos. Restauro, indagini archeologiche non invasive e valorizzazione digitale della presenza veneziana a Paphos, Cipro*) si propone di studiare, restaurare e valorizzare quattro sculture angeliche in pietra o marmo risalenti al XV secolo. Tali manufatti sono stati rinvenuti in giacitura di crollo durante gli scavi della chiesa latina situata nell'area della basilica di Panagia Chrysopolitissa a Paphos. Il contesto rappresenta un sito stratificato che testimonia il passaggio dalla cattedrale latina medievale alle trasformazioni legate all'avvento della Repubblica Serenissima di Venezia nel 1489. L'iniziativa costituisce la naturale prosecuzione sul piano conservativo del precedente progetto CipriVE e mira a chiarire la cronologia e il ruolo delle sculture nella fase di transizione tra il tardo periodo franco e l'inizio del dominio veneziano. Attraverso un approccio interdisciplinare che unisce studio stilistico, analisi iconografica e indagini stratigrafiche, l'intervento intende recuperare la cultura materiale del sito e garantire la fruizione pubblica dei risultati tramite strumenti digitali ad accesso libero e iniziative di divulgazione in Veneto e a Cipro. **Descrizione delle Azioni previste per la realizzazione dell'idea progettuale.** La realizzazione del progetto si articola in tre macro-attività distribuite su più stralci operativi. La prima azione prevede indagini geofisiche non invasive e rilievi fotogrammetrici per la modellazione digitale tridimensionale dell'area archeologica della Chrysopolitissa, al fine di analizzare la sequenza costruttiva e identificare eventuali strutture sepolte. La seconda azione comprende una campagna diagnostica preliminare sulle sculture per determinare la composizione petrografica e la presenza di sali, seguita dalla documentazione 3D e dagli interventi di restauro conservativo, quali pulitura, consolidamento, desalinizzazione e ricollocazione finale in un allestimento idoneo. La terza azione è incentrata sulla ricerca storica e d'archivio relativa alla presenza veneziana a Paphos, condotta da un giovane studioso, per lo sviluppo di un itinerario digitale di valorizzazione geo-referenziato ad accesso libero. Infine, sono previste attività trasversali per la disseminazione dei risultati, culminanti in un evento pubblico a Venezia organizzato in collaborazione con gli enti partner culturali della città.

PUNTEGGIO ASSEGNATO	**18**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 124 del 13/11/2026 pag. 15/20

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA	PREVISTO (€)	AMMESSI (€)
Totale spese per il personale	18.000,00	18.000,00
Totale viaggi e soggiorno	-	-
Totale Acquisto di beni e servizi	32.000,00	32.000,00
Totale garanzia o fidejussione	-	-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)	2.000,00	2.000,00
TOTALE COSTI PROGETTUALI	52.000,00	**52.000,00**

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	29,23 %	12.000,00	15.200,00
CONTRIBUTO RICHIESTO		40.000,00	
CONTRIBUTO CONCESSO	70,77 %		**36.800,00**

NOTE ISTRUTTORIE

DATA INIZIO	1° ottobre 2026	**DATA FINE**	30 settembre 2028
INVIO RENDICONTO RV	29 novembre 2028		

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 124 del 13/11/2026 pag. 16/20

TITOLO PROGETTO	*I manoscritti di Alvise Contarini, bailo veneziano a Costantinopoli*
Capofila	**SOCIETÀ DALMATA DI STORIA PATRIA**
Sede legale	Comune di Roma (I)

Partner

	Nome	Sede	Note
1.	Biblioteca Nazionale Marciana Venezia	Venezia (VE)	Partner obbligatorio

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

La Biblioteca Nazionale Marciana conserva sette codici contenenti i dispacci inviati a Venezia da Alvise Contarini, bailo a Costantinopoli 1636-1641, che prima del rientro in patria volle farli rilegare con legature di lusso effettuate da un laboratorio di altissimo rango a Costantinopoli.
Alcuni di questi codici versano in cattivo stato di conservazione, e per questo se ne prevede un'operazione di restauro e altre attività connesse alla loro conservazione e consultazione. Il progetto consiste in tre fasi, che si svolgeranno in parallelo.
1. Restauro dei codici
2. Analisi diagnostica sui materiali della legatura (cuoio, tannini, fili di cucitura in seta e metallo, materiali di doratura, inchiostri, carta) utili per il restauro e per lo studio di questi manufatti di lusso prodotti in Oriente.
3. Ripresa fotografica (approfittando della sfascicolazione), trascrizione e successiva messa on line dei testi dei dispacci nel sito dedicato della Società Dalmata, www.statodamar.it.
Si prevede, al termine del progetto, una presentazione pubblica.

PUNTEGGIO ASSEGNATO	**18**

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA	PREVISTO (€)	AMMESSI (€)
Totale spese per il personale	18.000,00	18.000,00
Totale viaggi e soggiorno	-	-
Totale Acquisto di beni e servizi	6.000,00	6.000,00
Totale garanzia o fidejussione	-	-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)	1.200,00	1.200,00
TOTALE COSTI PROGETTUALI	25.200,00	**25.200,00**

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	26,40%	5.040,00	6.652,80
CONTRIBUTO RICHIESTO		20.160,00	
CONTRIBUTO CONCESSO	73,60 %		**18.547,20**

NOTE ISTRUTTORIE

DATA INIZIO	1° dicembre 2026	**DATA FINE**	30 novembre 2027
INVIO RENDICONTO RV	29 gennaio 2028		

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 124 del 13/11/2026 pag. 17/20

TITOLO PROGETTO	*Recupero delle sculture veneziane (leone e stemma famiglia Da Ponte) nella fortezza di Gramvousa. Prima parte*
Capofila	**REGIONE DI CRETA - UNITÀ PERIFERICA DI CHANIA**
Sede legale	Comune di Chania (GR)

Partner

	Nome	Sede	Note
1.	Centro studi MedFort- Faro per i forti/Forti che uniscono	Mestre (VE)	Partner obbligatorio
2.	Politecnico di Creta	Akrotiri (GR)	
3.	Comune di Kissamos	Kissamos (GR)	
4.	Comunità degli Italiani di Momiano	Momiano (HR)	
5.	Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti	Venezia (VE)	
6.	Comunità degli Italiani di Buie-Buje	Buie (HR)	
7.	Associazione Culturale Veneto Nostro	Cittadella (PD)	
8.	Comunità degli Italiani di Crassiza	Buie (HR)	

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Descrizione dell'idea progettuale L'iniziativa è la prima fase del progetto per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia, incentrato nello specifico sulle sculture veneziane della fortezza di Gramvousa, situata sull'isolotto di Imeri Gramvousa nel Comune di Kissamos. L'intervento riguarda nello specifico il leone marmoreo di San Marco e lo stemma in marmo del doge Nicolò Da Ponte (1578-1585), rilievi originariamente collocati sopra la porta d'ingresso e oggi spezzati e adagiati a terra lungo il sentiero a circa 16-20 metri dalla posizione originale. Le sculture versano in condizioni di grave degrado causato dagli agenti atmosferici, dalla salsedine e dal continuo calpestio dei visitatori. Il progetto prevede la movimentazione e la messa al sicuro di questi imponenti e pesanti reperti (il leone pesa oltre 2000 kg e lo stemma oltre 600 kg) collocandoli all'interno del porticato coperto della porta della fortezza, al fine di garantirne la protezione da ulteriori deterioramenti. L'intervento si inserisce in un quadro di ricerca scientifica coordinato con il Politecnico di Creta e autorizzato dal Ministero della Cultura di Atene, ed è finalizzato a gettare le basi per la successiva valorizzazione, fruizione pubblica, studio storico-archivistico e potenziale ricostruzione digitale o replica dei reperti.
Descrizione delle Azioni previste per la realizzazione dell'idea progettuale La realizzazione dell'opera è articolata in tre stralci operativi distribuiti su un arco temporale che va a concludersi entro il 2028. La prima fase riguarda il rilievo tecnico-grafico e la documentazione digitale 3D mediante Laser Scanner di tutti i reperti e frammenti sparsi, abbinata alla progettazione di dettaglio del sistema di movimentazione. Segue la fase di conservazione e stabilizzazione preliminare dei manufatti, con pulizia delicata delle superfici, consolidamento delle fessurazioni e protezione delle parti vulnerabili con materiali espansi. La fase centrale prevede la realizzazione sul campo del sistema modulare su misura di trasporto e il collaudo con le relative certificazioni di sicurezza. Successivamente si procederà alla movimentazione vera e propria e al posizionamento dei reperti all'interno della sala coperta della porta della fortezza, condotti da una squadra specializzata con relative riprese foto e video.
Evidenziazione degli elementi innovativi del progetto L'elemento di maggiore innovazione risiede nella metodologia di trasporto, studiata su misura dal Politecnico di Creta per affrontare un terreno impervio e sentieri stretti non assoggettabili ai normali veicoli a ruote. Si utilizzerà uno speciale sistema portatile modulare e pieghevole a ponte gru-binario-rulli che permette di sollevare e far scorrere le pesantissime sculture in sospensione senza alcun contatto con il suolo sconnesso, rispettando i principi di reversibilità, minima sollecitazione del marmo ed assenza di modifiche permanenti all'ambiente naturale o al monumento. Risulta altamente innovativo anche l'impiego della digitalizzazione e scansione 3D con Laser Scanner prima dello spostamento, utile sia per la catalogazione che per la futura ricostruzione virtuale del rilievo o la realizzazione di copie fisiche in materiali leggeri da esporre. Inoltre, costituisce un punto innovativo l'approccio integrato di rete transnazionale che combina competenze ingegneristiche di alto livello, tutela dei beni culturali, ricerca archivistica e cooperazione territoriale tra Grecia, Italia e Croazia

PUNTEGGIO ASSEGNATO	**18**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 124 del 13/11/2026 pag. 18/20

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA	PREVISTO (€)	AMMESSI (€)
Totale spese per il personale	12.905,00	12.905,00
Totale viaggi e soggiorno	1.560,00	1.560,00
Totale Acquisto di beni e servizi	35.000,00	35.000,00
Totale garanzia o fidejussione	-	-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)	2.000,00	2.000,00
TOTALE COSTI PROGETTUALI	51.465,00	**51.465,00**

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	28,83 %	11.655,00	14.839,80
CONTRIBUTO RICHIESTO		39.810,00	
CONTRIBUTO CONCESSO	71,17 %		**36.625,20**

NOTE ISTRUTTORIE

DATA INIZIO	15 dicembre 2026	**DATA FINE**	15 dicembre 2028
INVIO RENDICONTO RV	13 febbraio 2029		

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 124 del 13/11/2026 pag. 19/20

TITOLO PROGETTO	*Restauro degli affreschi interni di Palazzo Sincich a Parenzo*
Capofila	**MUSEO DEL TERRITORIO PARENTINO**
Sede legale	Comune di Parenzo (HR)

Partner

	Nome	Sede	Note
1.	Associazione Culturale Architetti Libero Cecchini	Verona (VR)	Partner obbligatorio
2.	Città di Parenzo	Parenzo (HR)	
3	Comunità degli italiani di Parenzo	Parenzo (HR)	

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Descrizione dell'idea progettuale. L'iniziativa si inserisce nel quadro dei lavori sul Museo del territorio parentino già sostenuto con precedenti contributi regionali, ed interessa la conservazione e restauro degli affreschi e delle decorazioni pittoriche murali e dei soffitti di Palazzo Sincich. L'immobile rappresenta uno dei più rilevanti esempi di architettura residenziale storica nel centro cittadino tutelato ed è inserito nel Registro dei beni culturali della Repubblica di Croazia. Le superfici pittoriche oggetto dell'intervento, risalenti al periodo tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento, sono state gradualmente scoperte nel corso degli ultimi due decenni e presentano oggi un evidente stato di degrado dovuto all'azione dell'umidità, all'inquinamento, a danni meccanici e a sovrapposizioni di strati successivi. La proposta si concentra nello specifico sul restauro e sulla stabilizzazione conservativa degli ambienti identificati come sale A.II.4 e A.III.3, per un'estensione complessiva di circa 60 metri quadrati di soffitti decorati e 150 metri quadrati di superfici murarie. L'obiettivo fondamentale è quello di arrestare il deterioramento della pellicola pittorica, salvaguardare l'autenticità delle stratificazioni artistiche e restituire piena leggibilità al bene storico, favorendone la fruizione e l'integrazione nell'offerta museale e culturale del territorio parentino. **Descrizione delle Azioni previste per la realizzazione dell'idea progettuale.** Partendo dall'esame dello stato di conservazione attuale degli affreschi, e da prove preliminari e analisi di laboratorio sugli intonaci originali, operazioni queste già svolte, vengono eseguite la pulitura meccanica a secco delle superfici, la stabilizzazione e il consolidamento degli strati di intonaco lesionati o soggetti a distacco. Si prosegue poi con la reintegrazione del supporto della pellicola pittorica, la reintegrazione pittorica e la finitura delle superfici neutre, sempre nel rispetto dei principi di minima invasività e reversibilità. L'intervento comprende la redazione della documentazione tecnico-fotografica e della relazione finale di restauro. Parallelamente vengono attuate le azioni di divulgazione e promozione, quali la produzione e stampa di una brochure bilingue italiano-croato, la realizzazione di un video dedicato alle fasi dei lavori, l'organizzazione di visite guidate e laboratori educativi per le scuole, e l'allestimento di eventi dedicati alla Giornata Internazionale dei Musei.

PUNTEGGIO ASSEGNATO	**17**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 124 del 13/11/2026 pag. 20/20

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA	PREVISTO (€)	AMMESSI (€)
Totale spese per il personale	-	-
Totale viaggi e soggiorno	-	-
Totale Acquisto di beni e servizi	93.500,00	93.500,00
Totale garanzia o fidejussione	-	-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)	-	-
TOTALE COSTI PROGETTUALI	93.500,00	**93.500,00**

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	60,64 %	53.500,00	56.700,00
CONTRIBUTO RICHIESTO		40.000,00	
CONTRIBUTO CONCEDIBILE DA ISTRUTTORIA	39,36 %		36.801,00
CONTRIBUTO CONCESSO SULLA BASE DEI FONDI DISPONIBILI	14,50 %		**13.553,40**

NOTE ISTRUTTORIE
Progetto finanziabile con un contributo di euro 36.801,00 (pari al 39,36% del totale ammesso) per carenza di risorse viene finanziato in quota parte con le risorse rimanenti pari al 14,50%, corrispondenti ad euro 13.553,40.

DATA INIZIO	14 dicembre 2026	**DATA FINE**	14 giugno 2028
INVIO RENDICONTO RV	13 agosto 2028		

(Codice interno: 596630)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 126 del 16 novembre 2026

Presa d'atto della modifica della denominazione sociale dell'ente One Bridge to Idomeni - ONLUS in One Bridge to - ETS e conseguente modifica dell'associazione contabile dell'impegno di spesa assunto per la realizzazione del progetto di cooperazione allo sviluppo sostenibile dal titolo "Hêza Jinan: salute ed empowerment della donna". Bando 2024. DGR n. 171 del 27.02.2024. DDR n. 55 del 05.06.2024. DDR n. 61 del 21.06.2024. DDR n. 117 del 06.11.2024. DGR n. 250 del 16.04.2026. L.R. 21 giugno 2018, n. 21. CUP H94H24000260009.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito della modifica dell'anagrafica assegnata all'ente One Bridge to Idomeni - ONLUS per variazione della denominazione sociale, si dispone la modifica dell'associazione contabile dell'impegno di spesa assunto per la realizzazione del progetto di cooperazione allo sviluppo sostenibile dal titolo "Hêza Jinan: salute ed empowerment della donna" Bando 2024. DGR n. 171 del 27.02.2024. DDR n. 55 del 05.06.2024. DDR n. 61 del 21.06.2024. DDR n. 117 del 06.11.2024. DGR n. 250 del 16.04.2026. L.R. 21 giugno 2018, n. 21. CUP H94F24000260009.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della modifica della denominazione sociale dell'ente One Bridge to Idomeni - ONLUS, in One Bridge to - ETS con sede a Verona, codice fiscale 93271360237 e della conseguente creazione di una nuova anagrafica n. 00189248 per la realizzazione del progetto di cooperazione allo sviluppo sostenibile "Hêza Jinan: salute ed empowerment della donna";
3. di disporre la modifica dell'associazione contabile dell'impegno di spesa assunto contenuto nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
5. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento a One Bridge to - ETS di Verona;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luigi Zanin

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 597412)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 128 del 18 novembre 2026

Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo per interventi in materia di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel Continente africano per l'annualità 2026, concessione contributi e assunzione impegni di spesa. DGR n. 1000 del 15.09.2026. DGR n. 1020 del 16.09.2026. DDR n. 91 del 23.09.2026. L.R. 21 giugno 2018, n. 21.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le risultanze istruttorie e la relativa graduatoria delle richieste di contributo presentate dagli enti no profit che hanno partecipato al Bando per interventi di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzate alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano per l'annualità 2026. Si concedono i relativi contributi e si assumono gli impegni di spesa.

Il Direttore

PREMESSO che con la deliberazione n. 1020 del 16 settembre 2026 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026" di cui alla L.R. 21 giugno 2018, n. 21, articolo 3, destinando, come evidenziato all'azione 1 b) del Piano medesimo, lo stanziamento di Euro 80.000,00 sul capitolo 104943 "Azioni regionali per la realizzazione del progetto "Programma di realizzazione pozzi in Africa - trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)" del bilancio di previsione 2026-2028 alla presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione, nel corso del 2026, di iniziative per il sostegno alla realizzazione di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua a favore delle comunità africane;

RICHIAMATO il punto 1 azione b) della DGR n. 1020/2026 che incarica il Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale all'esecuzione del citato provvedimento, provvedendo in particolare all'approvazione del bando e della relativa modulistica per la presentazione delle iniziative per il sostegno alla realizzazione di nuovi pozzi a favore delle comunità africane da parte dei soggetti titolati, all'approvazione delle risultanze istruttorie, delle modalità di liquidazione dei contributi e di rendicontazione dei progetti finanziati, nonché all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

VISTO il decreto n. 91 del 23 settembre 2026 del Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale, che ha approvato il bando e la relativa modulistica per la presentazione delle richieste di contributo in parola;

DATO ATTO che il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo relative al sostegno regionale in oggetto è stato fissato dal Decreto n. 91/2026 al trentesimo successivo alla data di pubblicazione del provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero il giorno 25 ottobre 2026;

VISTO il proprio Decreto n. 110 del 27 ottobre 2026 che, ai fini della valutazione delle richieste di contributo, ha individuato una Commissione tecnica, composta da personale interno all'U.O. Cooperazione internazionale;

VERIFICATO che sono pervenute complessivamente n. 11 domande di contributo e che la Commissione tecnica nominata, seguendo le prescrizioni previste dal citato bando, ha esperito l'istruttoria per la valutazione dei progetti in esito alla quale in data 05 novembre 2026 e 09 novembre 2026 è stato redatto apposito verbale agli atti della U.O. Cooperazione internazionale;

DATO ATTO che il Bando al punto *VI "Dotazione finanziaria, definizione dell'entità ammissibile del progetto e determinazione del contributo massimo erogabile per intervento"* fissa la partecipazione regionale nella possibilità di copertura totale dei costi sostenuti dal beneficiario, ancorché considerati ammissibili, e in Euro 8.000,00 il contributo massimo concedibile per ogni progetto ammesso a finanziamento;

RILEVATO che sulla base delle risorse quantificate nel Bando è possibile finanziare tutti i progetti con punteggio di merito ricompreso tra 40 e 100 punti la cui graduatoria è riportata nell'**Allegato B "Iniziative ammesse e finanziate"**, che elenca n. 11 progetti finanziati e costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RILEVATO che per un mero refuso di stampa, il punteggio di valutazione relativo a *Previsione dei sistemi di distribuzione*, riporta 10 punti anziché 30 punti, in sede di graduatoria, dei progetti ammessi e finanziati è stato aggiunto ad integrazione il valore pari a 20 punti ai progetti previsti, aggiunta che mantenendo la proporzione del punteggio attribuito non muta in alcun modo le modalità ed i criteri di attribuzioni del punteggio ai fini del riconoscimento del contributo regionale dei progetti medesimi;

DATO ATTO che la concessione di contributi determina il perfezionamento giuridico delle relative obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

RICHIAMATO il punto *IX "Comunicazione di assegnazione e liquidazione del contributo regionale"* del Bando che prevede che il contributo pubblico verrà erogato in una unica soluzione, quale *saldo del contributo medesimo*, previa presentazione da

parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di quanto di seguito indicato:

a. relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla eventuale documentazione video-fotografica disponibile del progetto (su supporto informatico o tramite strumenti di condivisione);
b. rendiconto finanziario di cui all'**Allegato F,** indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che attestano l'effettuazione delle spese, allegando copia delle fatture (quietanziate).
c. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR 445/2000 e su modulistica di cui all'**Allegato E**;
d. altra documentazione prevista al punto 9.2 del Bando.

DATO ATTO che in base al punto *X1 "Durata del progetto"* del bando i progetti dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2026, salvo proroga autorizzata da parte del Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale;

RITENUTO di fissare al 28 febbraio 2027 il termine per la presentazione della rendicontazione finale;

DATO ATTO, pertanto, che ricorrono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere a dare copertura finanziaria alle obbligazioni in argomento per la spesa complessiva di Euro 66.940,00 con imputazione a carico del capitolo 104943 "Azioni regionali per la realizzazione del Progetto "Programma di realizzazione pozzi in Africa" - Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)" del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026;

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali n. 19 del 26.08.2026 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

Vista la L.R. 21 giugno 2018, n. 21;

Vista la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e successive variazioni;

Visto il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e successive variazioni;

Vista la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e successive variazioni;

Vista la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

Vista la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

Vista la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

Vista la DGR n. 219 del 09.04.2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

Visto il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

Vista la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. c)";

Visti gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze istruttorie di valutazione e la relativa graduatoria delle richieste di contributo presentate dagli enti e organismi privati no profit che hanno partecipato al bando indetto con Decreto del Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale n. 91 del 23 settembre 2026 per gli interventi di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione di pozzi a beneficio dei territori africani, così come riportate nell'**Allegato B "Iniziative ammesse e finanziate"**, per costituirne parte integrante ed essenziale, provvedendo alla concessione dei relativi contributi;
3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di dare atto che le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate e saranno esigibili nell'esercizio finanziario corrente;
5. di dare atto che alle liquidazioni si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, secondo le modalità descritte in premessa;
6. prendere atto che, ai sensi di quanto previsto al punto XI dell'Allegato A al DDR n. 91/2026, il termine ultimo per la realizzazione dei progetti è fissato al 31 dicembre 2026, salvo proroga autorizzata da parte del Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale;
7. di fissare il termine per la presentazione della documentazione finale al 28 febbraio 2027;

8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare che la spesa di cui al presente atto è assoggettata alla normativa sul CUP;
10. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato al seguente obiettivo DEFR 2026-2028: Missione 19 "Relazioni internazionali" — Programma 19.01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo", Obiettivo 19.01.01 "Promuovere la presenza del Veneto nel panorama internazionale anche attraverso la cooperazione allo sviluppo sostenibile";
13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal D. Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016;
15. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omesso l'**Allegato A contabile**.

Luigi Zanin

Allegato A (*omissis*)

Allegato B al decreto n. 128 del 18 novembre 2026

REGIONE DEL VENETO

Interventi in materia di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano – Anno 2026

Iniziative ammesse e finanziate

N.	Beneficiario	Sede	Prov	Anagrafica	Codice Fiscale/Partita IVA	Titolo del progetto	Paese di intervento	Codice progetto	CUP	Punti	Preventivo presentato	Preventivo ammesso	Contributo richiesto	Contributo richiesto	Note
1	Mani Tese ETS	Milano	MI	00184848	2343800153	Acqua per Quelimane - Accesso sostenibile all'acqua potabile per bambini, scuola e comunità locali	Mozambico	CS2026P01	H61D26000080009	90	16.700,00 €	16.700,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €	
2	Incontro fra i popoli ETS	Padova	PD	00184119	92045040281	L'acqua potabile per la qualità di vita a Kalamie	Repubblica Democratica del Congo	CS2026P02	H71D26000070009	89	10.642,00 €	10.642,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	
3	Insieme si può... ONG ETS	Ponte Nelle Alpi	BL	00189187	93009330254	AWAKE: Access to water in Karamoja for everyone	Uganda	CS2026P03	H81D26000120009	85	15.898,87 €	15.898,87 €	7.940,00 €	7.940,00 €	a parità di punteggio precedenza in graduatoria ai sensi del punto 4.2. del bando
4	Asem Italia ODV	Ponte San Nicolò	PD	00178548	5884841007	PACOBE: Pozzi Agricoli di Comunità per l'Orticoltura e la Sicurezza Alimentare a Beira	Mozambico	CS2026P04	H61D26000090009	85	14.800,00 €	14.800,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €	
5	Aid4Mada ETS	Arcugnano	VI	00184178	95125770248	Water is life	Madagascar	CS2026P05	H11D26000060009	81	20.000,00 €	20.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €	
6	Amici di Angal ODV	Negrar	VR	00185376	93143850233	EVERY DROP HEALS: Acqua sicura per l'Angal St. Luke Hospital	Uganda	CS2026P06	H81D26000130009	80	10.096,00 €	10.096,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €	
7	Comune di Pramaggiore	Pramaggiore	VE	00038354	83003010275/00609690276	"L'acqua è vita" - Realizzazione di un pozzo di comunità a Kambèlè	Camerun	CS2026P07	H51D26000060004	79	18.293,90 €	18.293,90 €	5.000,00 €	5.000,00 €	
8	Una mano per un sorriso - for children ODV	Villorba	TV	00189152	94136740266	Water for Community Life - Accesso sostenibile all'acqua potabile per le comunità del Kajiado (Kenya)	Kenya	CS2026P08	H41D26000050009	69	6.200,00 €	6.200,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	
9	Mano Amica ODV	Camposampiero	PD	00184177	92062200289	Acqua potabile per i villaggi della provincia del Guera in Ciad	Ciad	CS2026P09	H11D26000070009	64	11.800,00 €	11.800,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	
10	Fraternità Missionaria ODV	Cadoneghe	PD	00187036	92098640284	Camerum - Costruzione di un pozzo con pompa manuale nel villaggio di Ouro Garga	Camerun	CS2026P10	H51D26000070009	59	7.000,00 €	7.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	
11	Una proposta diversa ODV	Cittadella	PD	00178394	90001130286	Seminare il futuro - Un pozzo agricolo comunitario per la sicurezza alimentare a Ndola, Zambia	Zambia	CS2026P11	H91D26000090009	52	5.500,00 €	5.500,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	
										TOTALE	€ 136.930,77	€ 136.930,77	€ 66.940,00	€ 66.940,00	

(Codice interno: 597691)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 136 del 27 novembre 2026

Approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile nel territorio cubano per l'annualità 2026. DGR n. 1391 del 19 novembre 2026: Iniziativa di cooperazione allo sviluppo a favore della popolazione di Cuba. Integrazione al "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026" approvato con DGR n. 1020 del 16 settembre 2026. L.R. 21 giugno 2018.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione a quanto disposto dalla DGR n. 1391 del 19 novembre 2026 titolata Iniziativa di cooperazione allo sviluppo a favore della popolazione di Cuba. Integrazione al "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026" approvato con DGR n. 1020 del 16 settembre 2026. L.R. 21 giugno 2018, n. 21, si approva il Bando per la presentazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile nel territorio cubano per l'anno 2026 corredato della relativa modulistica.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 titolata "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile";

VISTA la DGR n. 1000 del 15 settembre 2026 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile",* per il triennio 2026- 2028, che definisce la programmazione regionale sui temi della cooperazione allo sviluppo sostenibile, del commercio equo e solidale e della promozione dei diritti umani, nonché le relative azioni da attuare nell'arco del triennio;

VISTA la DGR n. 1020 del 16 settembre 2026 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026. L.R. 21 giugno 2018, n. 21", autorizzando il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale a provvedere agli adempimenti attuativi del Piano;

VISTA la DGR n. 1391 del 19 novembre 2026 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'*Iniziativa di cooperazione allo sviluppo a favore della popolazione di Cuba. Integrazione al "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026" approvato con DGR n. 1020 del 16 settembre 2026. L.R. 21 giugno 2018, n. 21*;

DATO ATTO che per le finalità sopra indicate, la citata deliberazione incarica il Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale di approvare con propri atti il Bando e la modulistica per la presentazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile nel territorio cubano da parte dei soggetti individuati dall'art. 26 della Legge n. 125/2014, nonché le risultanze istruttorie di valutazione delle richieste pervenute e la definizione delle modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione finale dei progetti finanziati;

RILEVATO pertanto che si rende necessario provvedere all'approvazione del Bando per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano di cui all'**Allegato A "Progetti di Cooperazione allo sviluppo sostenibile nel territorio di Cuba - Bando Anno 2026"**, prevedendone la diffusione tramite la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale della Regione;

CONSIDERATO che oltre al Bando, si rende necessario provvedere alla approvazione anche della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo da parte dei soggetti previsti all'art. 26 della Legge n. 125/2014 di cui all'**Allegato B "Modulo di domanda – Anno 2026"**, lo schema di piano economico finanziario di cui all'**Allegato C "Piano economico finanziario"**, il Modulo per la dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali di cui all'**Allegato D "Dichiarazione L.R. n. 16/2018",** il Modulo di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per la relazione finale e per la dichiarazione ai sensi della L. 633/1941 di cui all'**Allegato E "Dichiarazione relazione finale e L. 633/1941",** il modello di Relazione finale del progetto e del rendiconto finanziario di cui all'**Allegato F "Relazione finale e rendiconto finanziario",** lo schema di lettera di partenariato per l'adesione dei partner di progetto di cui all'**Allegato G "Lettera di partenariato"**, lo schema di piano economico finanziario per la rendicontazione di cui all'**Allegato H "Piano economico finanziario di rendicontazione"** e lo schema di garanzia fidejussoria di cui all'**Allegato I "Modello di garanzia fidejussoria"**;

DATO ATTO che secondo quanto previsto dal Bando (**Allegato A**), il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile è fissato al quindicesimo giorno successivo alla data di

pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 21 giugno 2018, n. 21;

VISTA la DGR n. 1000 del 15 settembre 2026;

VISTA la DGR n. 1020 del 16 settembre 2026;

VISTA la DGR n. 1391 del 19 novembre 2026;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione alla DGR n. 1391 del 19 novembre 2026, il Bando per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile sul territorio cubano di cui all'**Allegato A "Progetti di Cooperazione allo sviluppo sostenibile nel territorio di Cuba - Bando Anno 2026", la relativa modulistica per la presentazione delle proposte progettuali di cui** all'**Allegato B "Modulo di domanda – Anno 2026"**, nonché lo schema di piano economico finanziario di cui all'**Allegato C "Piano economico finanziario"**, il Modulo per la dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali di cui all'**Allegato D "Dichiarazione L.R. n. 16/2018",** il Modulo di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per la relazione finale e per la dichiarazione ai sensi della L. 633/1941 di cui all'**Allegato E "Dichiarazione relazione finale e L. 633/1941",** il modello di Relazione finale del progetto e del rendiconto finanziario di cui all'**Allegato F "Relazione finale e rendiconto finanziario",** lo schema di lettera di partenariato per l'adesione dei partner di progetto di cui all'**Allegato G "Lettera di partenariato"**, lo schema di piano economico finanziario per la rendicontazione di cui all'**Allegato H "Piano economico finanziario di rendicontazione"** e lo schema di garanzia fidejussoria di cui all'**Allegato I "Modello di garanzia fidejussoria"**;
3. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile nel territorio cubano è fissato al quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di diffondere l'iniziativa sul sito istituzionale della Regione;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;
6. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**.**

Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 136 del 27/11/2026 pag. 1/12

BANDO

Progetti di Cooperazione allo sviluppo sostenibile nel territorio di Cuba

ANNO 2026

L.R. 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile" – articolo 3

Il Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale

VISTA la legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 titolata "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile";

VISTA la DGR n. 1000 del 15 settembre 2026 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028",* che definisce la programmazione regionale sui temi della cooperazione allo sviluppo sostenibile, del commercio equo e solidale e della promozione dei diritti umani, nonché le relative azioni da attuare nell'arco del triennio;

VISTA la DGR n. 1020 del 16 settembre 2026 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028.Programmazione degli interventi per l'annualità 2026"*, autorizzando il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale a provvedere agli adempimenti attuativi del medesimo Piano;

VISTA la DGR n. 1391 del 19 novembre 2026 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'integrazione al "*Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028". Programmazione degli interventi per l'annualità 2026"*, approvando interventi di cooperazione a favore del territorio di Cuba integrativi rispetto a quelli già individuati dal succitato Piano ed autorizzando il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale a provvedere agli adempimenti attuativi del medesimo, compresa l'approvazione del bando finalizzato alla presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione di progetti nel territorio di Cuba.

RENDE NOTO

I. ***Finalità e oggetto del bando***

1.1. Coerentemente alla sua tradizione in materia di solidarietà internazionale e cooperazione allo sviluppo, e in aderenza agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, la Regione del Veneto indice il presente bando finalizzato al finanziamento delle progettualità di cooperazione internazionale allo sviluppo a beneficio del territorio di Cuba. L'iniziativa intende rispondere a dei bisogni urgenti generati dalla complessa situazione emergenziale del Paese, mediante azioni specifiche di sostegno alla comunità cubana.

La congiuntura geopolitica e le recenti calamità naturali che hanno interessato Cuba stanno incidendo negativamente sulle condizioni socioeconomiche del Paese. La carenza di accesso all'energia elettrica e a fonti d'acqua sicure e potabili mette sotto pressione l'operatività del sistema sanitario nazionale e peggiora la

gestione del ciclo dei rifiuti, la salvaguardia dell'ambiente e il decoro urbano. In un contesto così fragile, risultano compromesse anche la vita quotidiana dei cittadini e le attività culturali e comunitarie. Si intende pertanto necessario contribuire a sostenere interventi di cooperazione allo sviluppo che possano imprimere un impatto positivo sulle condizioni di vita di migliaia di cubani.

È oggetto del presente bando il finanziamento di interventi per rafforzare trasversalmente l'accesso alla risorsa idrica e all'energia elettrica e specificatamente le condizioni sociosanitarie della popolazione, la sostenibilità ambientale nel territorio cubano e la promozione di attività culturali strettamente finalizzate all'inclusione ed alla coesione sociale.

II. ***Stanziamento***

Per il finanziamento delle iniziative di cooperazione allo sviluppo sostenibile nel territorio di Cuba sono stanziate risorse pari a € 150.000,00 i cui oneri saranno posti a carico del capitolo 103733 "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile – Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018 n. 21)" del bilancio di previsione 2026-2028.

III. ***Beneficiari dell'intervento***

3.1. Il bando regionale si rivolge ai soggetti individuati dalla Legge n. 125/2014 ed in particolare alle Organizzazioni della Società Civile, Enti assistenziali senza scopo di lucro impegnati in progetti di cooperazione allo sviluppo esclusivamente nel territorio cubano.

3.2. Il progetto potrà essere presentato da un singolo soggetto (richiedente capofila) affiancato da una rete partenariale. Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo anche nel caso in cui lo stesso abbia più sedi sul territorio italiano.

IV. ***Requisiti di ammissibilità del richiedente***

4.1. Ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale, il soggetto richiedente (capofila) dovrà rispettare i requisiti di seguito indicati:

a) *Iscrizione a registri:* Il soggetto richiedente alla data di pubblicazione del presente bando, deve essere **iscritto** all'Elenco nazionale dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS);

b) *Sede:* avere una **sede legale/operativa in Italia;**

c) *Statuto e atto costitutivo:* avere statuto e/o atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata;

d) *Esperienza ed operatività:* il soggetto richiedente dovrà dimostrare adeguata **esperienza e attuale operatività** nelle attività di cooperazione allo sviluppo nel territorio cubano.

e) *Partenariato:* rappresenta requisito di ammissibilità la **presenza obbligatoria di almeno un partner cubano** all'interno dello schema partenariale. Resta facoltà del soggetto proponente, individuare o meno ulteriori partner, siano essi pubblici e/o privati, funzionali all'iniziativa progettuale. Il "partenariato" è composto da soggetto proponente (capofila) + partner locale obbligatorio + eventuali altri partner (facoltativi).

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere autocertificato dal legale rappresentante dell'organismo richiedente, mediante compilazione e sottoscrizione del relativo modulo di domanda regionale. La Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

4.2. I soggetti richiedenti il contributo dovranno attestare il rispetto delle condizioni riportate al c. 1 della Legge Regionale n. 16 del 11 maggio 2018, nelle forme di certificazione/atto notorio ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da prodursi attraverso l'allegato modello.

4.3. La partecipazione all'iniziativa implica la totale accettazione di tutte le clausole previste dal presente bando.

V. *Elementi per la valutazione del progetto*

5.1. I criteri di valutazione della proposta progettuale, ai fini della concessione del contributo regionale, sono i seguenti:

a) analisi del contesto (sulla base della qualità di analisi e della coerenza tra obiettivi e bisogni);
b) coerenza interna del progetto, programmazione e organizzazione delle attività, budget e risorse umane (sulla base della completezza e coerenza del Quadro logico, della congruenza tra budget proposto e le attività progettuali indicate, della coerenza tra attività e risorse umane impiegate).
c) partenariato (presenza oltre al partner obbligatorio locale, di ulteriori partner funzionali al progetto);
c) monitoraggio e valutazione del progetto (sulla base della previsione di azioni di monitoraggio e valutazione del progetto);
d) sostenibilità e impatto (sulla base della coerenza/congruenza degli elementi di sostenibilità economica e/o sociale e/o ambientale del progetto e della dimostrazione di un efficiente impatto sui beneficiari e sul loro coinvolgimento);
e) sensibilizzazione e disseminazione (sulla base della chiara definizione degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione, sia in Veneto sia in loco e degli strumenti utilizzati in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare).

I criteri esplicitati nel precedente punto 5.1 trovano espressione ai fini della valutazione nei sottoindicati coefficienti.

ANALISI DEL CONTESTO (massimo 10 punti)	**10**
Qualità dell'analisi del contesto	3
Coerenza tra bisogni individuati nell'analisi e i contenuti del progetto	7
COERENZA INTERNA DEL PROGETTO, PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA', BUDGET E RISORSE UMANE (massimo 30 punti)	**30**
Completezza e coerenza del Quadro Logico	10
Congruenza del budget proposto con le attività progettuali indicate	10
Coerenza/congruenza tra attività e risorse umane impiegate	10
PARTENARIATO (massimo 10 punti)	**10**

Funzionalità del partenariato rispetto alla proposta progettuale	10
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO (massimo 20 punti)	**20**
Monitoraggio del progetto	10
Valutazione del progetto	10
SOSTENIBILITA' E IMPATTO (massimo 20 punti)	**20**
Sostenibilità del progetto	10
Impatto e coinvolgimento comunità locale	10
SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE (massimo 10 punti)	**10**
Eventi di disseminazione in Veneto	5
Eventi di disseminazione in loco	5
Totale (massimo 100 punti)	**100**

Con riferimento al punto relativo a **COERENZA INTERNA DEL PROGETTO, PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA', BUDGET E RISORSE UMANE,** il proponente dovrà indicare alcuni indicatori di progetto di output (realizzazione) e di outcome (effetto), anche al fine dell'attribuzione del punteggio massimo (30 punti) per tale parametro.

In conformità a quanto previsto dalle disposizioni del DDR n. 118 del 07 novembre 2024 saranno applicate le linee guida per il monitoraggio e la valutazione dei progetti a cui tutti gli enti beneficiari del contributo regionale dovranno attenersi.
Saranno previste fasi periodiche di valutazione e follow-up, da remoto, al fine di garantire una gestione progettuale efficace ed efficiente, gestire eventuali criticità ed assicurare il corretto e responsabile utilizzo delle risorse regionali.

A parità di punteggio, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla data e ora della conferma del server regionale della ricezione della domanda presentata per via telematica all'indirizzo PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it.
Il punteggio minimo affinché una domanda sia collocata in graduatoria è fissato in punti n.40.

VI. *Tipologia degli interventi ammessi al finanziamento e spese ammissibili*

6.1. Le iniziative finanziate dal bando dovranno contribuire a una delle azioni sottostanti:

a) supportare il sistema socio-sanitario locale;
b) promuovere il tema dell'economia circolare, quale asse per lo sviluppo economico e sociale ed il miglioramento della gestione dei rifiuti urbani, con percorsi di educazione ecologica;
c) promuovere attività culturali e il coinvolgimento della comunità locale come veicolo di inclusione e coesione sociale.

In relazione alla peculiare situazione socio-politica di Cuba si dovrà necessariamente tenere conto delle criticità relative alla carenza energetica e idrica nell'implementazione degli interventi.

6.2. Sono ammissibili tutte le spese sostenute dal Soggetto proponente della domanda a far principio dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto che siano direttamente collegate alle attività della proposta progettuale.

VII. *Dotazione finanziaria e determinazione del contributo massimo erogabile*

7.1. Per l'attuazione del presente bando sono destinate risorse finanziarie pari a € 150.000 a valere sul capitolo del bilancio regionale pluriennale 2026-2028 n. 103733 denominato "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile (L.R. 21/06/2018 n. 21" secondo quanto previsto dalla DGR n. 1391 del 19 novembre 2026.

7.2. La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 70% dei costi preventivati considerati ammissibili. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di € 50.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento.

Il contributo regionale concesso dovrà essere utilizzato **esclusivamente** per la realizzazione dei progetti approvati. In caso di utilizzo diverso da parte del soggetto proponente, la Regione si riserva di revocare il contributo pubblico concesso.

Nell'ipotesi in cui sia stato richiesto e/o ottenuto un contributo anche presso altri enti (quali Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Unione Europea, Nazioni Unite o altre organizzazioni internazionali) o altre strutture regionali per lo stesso progetto, il richiedente ne darà comunicazione alla Regione tramite la compilazione dell'apposita sezione del modulo di domanda.
È fatto divieto di utilizzare come cofinanziamento risorse provenienti da altri enti (nazionali e/o internazionali) vincolate ad altre progettualità ancorché simili e/o coincidenti negli obiettivi e/o finalità (cd. "divieto di doppio finanziamento").

VIII. Piano economico - finanziario del progetto e ammissibilità delle spese

La Commissione tecnica costituita all'interno della U.O. Cooperazione internazionale procederà alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano economico-finanziario e dei costi dei progetti, e potrà apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse. Il piano economico-finanziario dei costi deve essere elaborato in euro, applicando, se necessario, il tasso di cambio medio mensile UIC, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia (http://www.bancaditalia.it/banca_centrale/cambi) o in alternativa potrà essere preso il riferimento comunitario indicato al sito http://ec.europa.eu/budget/inforeuro.

Il costo totale del progetto è dato dalla somma tra costi diretti e costi indiretti. I costi indiretti hanno natura forfettaria, non dovranno essere rendicontati e sono calcolati in percentuale rispetto ai costi diretti. Il loro importo è pari al 15% dei costi diretti, con un importo massimo di € 10.000,00.

Spese ammissibili

1.1) **Costi diretti**

I costi diretti rappresentano le voci di spesa direttamente correlate alla realizzazione delle attività progettuali. Rientrano all'interno di questo gruppo le seguenti macrovoci:

1.1.1. *Macrovoce di spesa "Risorse umane"*

a) personale italiano (espatriato o in Italia, dipendenti e/o consulenti);

b) personale locale.

I costi relativi al personale non potranno essere *superiori al 25%* dei costi diretti progettuali. Le prestazioni individuali di liberi professionisti sono incluse in questa macrovoce.

Il soggetto beneficiario è responsabile del reperimento di tutte le eventuali autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività previste.

1.1.2. *Macrovoce di spesa "Beni, forniture e servizi"*

Sono ammesse le spese di beni mobili (es. macchinari, apparecchi e allestimenti/equipaggiamenti) e servizi *solo se ritenute essenziali* alla compiuta realizzazione dell'iniziativa. L'acquisto di materiali e attrezzature deve essere effettuato, di preferenza, in loco e dovrà essere lasciato nella disponibilità dei soggetti destinatari alla conclusione del progetto.

Sono ammesse le spese relative al premio per la fidejussione (bancaria o assicurativa) a garanzia del contributo regionale concesso.

In sede di Commissione, per la valutazione delle spese di fornitura di servizi e/o acquisto di beni impiegati nella realizzazione di opere civili, è richiesta la presentazione di una descrizione tecnica degli interventi. La proprietà dei beni acquisiti per l'attuazione del progetto dovrà essere trasferita ai partner locali entro il termine di conclusione del progetto e la relativa documentazione dovrà essere allegata alla rendicontazione finale.

1.1.3 *Macrovoce di spesa "Viaggi, trasporti e spedizioni"*

Sono ammessi tutti i costi relativi a viaggi del personale, delle spedizioni e dei trasporti di beni e forniture, quali a titolo esemplificativo:

- voli internazionali da e verso il paese destinatario dell'attività progettuale;
- eventuali tasse di entrata e di uscita dal paese;
- copertura assicurativa viaggi;
- spese di spedizione e trasporto di beni e forniture (container, ecc…);

1.1.4 Macro-voce di spesa "Comunicazione e disseminazione"

Sono ammesse le spese relative alla promozione, comunicazione e visibilità del progetto. Tali costi non possono eccedere la soglia del 5% dei costi diretti totali del progetto.

1.2) **Costi indiretti**

Sono riconosciuti costi indiretti, ovvero non direttamente imputabili alle attività progettuali ma ad esse di supporto, nella misura massima del 15% del totale dei costi diretti, con un valore massimo pari a € 10.000,00. In questa categoria possono essere ricomprese le spese amministrative e gestionali della struttura del soggetto proponente e dei partner, nonché le spese sostenute in loco per i costi relativi a carburante, trasporto, vitto e

alloggio, eventuali diarie, parcheggio e taxi. Tali spese hanno natura forfettaria e non necessitano di essere documentate in fase rendicontale. Il loro importo verrà riconosciuto in sede di rendicontazione finale in percentuale rispetto al totale dei costi diretti ritenuti ammissibili.

Pagamento in contanti

In considerazione della peculiare congiuntura internazionale che interessa il territorio cubano, qualora risulti non possibile ricorrere alle ordinarie modalità di pagamento, è consentito effettuare transazioni in contanti sino ad un massimo di € 2.000,00 a progetto, fatti salvi eventuali casi straordinari, purché debitamente motivati e preventivamente autorizzati dal Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. Tali spese dovranno essere formalmente giustificate mediante dichiarazione sostitutiva debitamente sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto proponente resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (https://www.giustizia.it/cmsresources/cms/documents/dichiarazione_sostitutiva_attonotoriet.pdf).

La Regione si riserva il diritto di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

1.3) **Risorse finanziarie**

I costi totali dovranno essere ripartiti, per ciascuna macrovoce, distinguendo il "totale contributo regionale richiesto", il "totale cash (specificare che è l'apporto finanziario diretto da parte del beneficiario)" ed eventualmente altre fonti di finanziamento (pubbliche o private).

In ogni caso saranno ritenute ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo, purché accompagnate da documenti fiscalmente validi o equivalenti. Le spese dovranno essere effettivamente sostenute dal beneficiario o da eventuali partner durante la fase di implementazione dell'iniziativa e, nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA.

Spese non ammissibili

Sono ritenute spese non ammissibili le seguenti:

a) debiti e interessi passivi sui debiti;
b) oneri bancari;
c) costi dei cambi;
d) spese amministrative e spese di gestione quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, affitto locali, utenze varie, fotocopie, ecc;
e) spese di acquisto di immobili o terreni;
f) spese di locazione finanziaria (leasing)
g) spese relative ad un bene/servizio rispetto al quale il soggetto beneficiario ha già goduto in precedenza, per la stessa spesa, di altro contributo pubblico regionale, nazionale o internazionale.

VIII. Graduatorie

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria, che sarà approvata con decreto del Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale entro 30 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando. I soggetti ammessi in graduatoria otterranno il contributo regionale fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

IX. Comunicazione di assegnazione e liquidazione del contributo regionale

9.1. L'assegnazione del contributo pubblico avverrà contestualmente alla pubblicazione della graduatoria di merito.

9.2. Il contributo pubblico verrà erogato secondo la seguente modalità:

- in un'unica soluzione, pari al 100% del contributo pubblico, previa presentazione da parte dell'ente di comunicazione di avvio dell'attività e di una idonea garanzia di prima istanza per l'importo pari al 100% del valore del contributo da erogare, da notificare alla Regione del Veneto nelle modalità indicate nell'atto di approvazione della graduatoria. Tale garanzia fidejussoria deve essere rilasciata da Istituto di credito, Impresa assicurativa autorizzata o intermediario finanziario iscritto all'elenco speciale ex. art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993 autorizzato al rilascio per la restituzione a favore della Regione dell'importo da questa erogato al beneficiario in relazione al contributo regionale concesso. La garanzia fidejussoria decorre dalla comunicazione dell'avvio dell'attività progettuale ed è valida ed efficace, senza che sia in ciò opponibile alcunché alla Regione, fino a 18 mesi dalla data di presentazione del rendiconto alla Regione medesima.
Tale garanzia deve includere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione (art. 1944 Codice civile) e la rinuncia all'eccezione (art. 1957, comma 2 del Codice civile). L'escussione parziale non determina estinzione della garanzia stessa nei confronti della Regione, sé non per svincolo e restituzione da parte della Regione. La garanzia deve avere durata sino allo svincolo formale da parte della Regione (successivamente all'approvazione del rendiconto finale). Il costo relativo a tale garanzia (premio), maggiorati di eventuali interessi, risulta rimborsabile e potrà essere imputato al progetto in sede di rendicontazione. Il modello di garanzia fidejussoria è previsto dall'**Allegato I**.

A conclusione dell'attività progettuale, l'ente dovrà presentare la seguente documentazione:

a) relazione finale sull'attività svolta (**Allegato F**), corredata dalla eventuale documentazione video-fotografica disponibile del progetto (su supporto informatico) e rendiconto economico finanziario – di cui all'**Allegato H,** indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che attestano l'effettuazione delle spese, allegando copia delle fatture (quietanzate). Le spese forfettarie sono riconosciute entro i limiti sopra indicati e non necessitano di documentazione in fase rendicontale.

Nel caso la somma rendicontata e considerata ammissibile fosse inferiore al bilancio preventivo approvato con il decreto di impegno, il contributo sarà proporzionalmente ridotto in base alla percentuale di cofinanziamento determinata in sede di presentazione della domanda progettuale.

Si procederà inoltre alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non risulti sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate oppure la realizzazione dei progetti non risulti conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni progettuali, non sostanziali, autorizzate dalla Struttura regionale competente (punto XII).

Nell'ipotesi in cui il progetto finanziato con contributo regionale sia oggetto di cofinanziamento da parte di altri enti pubblici (quali MAECI, Unione Europea, ecc...) si precisa che in sede di erogazione del saldo del contributo potrà essere richiesta adeguata documentazione al fine di verificare che non ci sia sovrapposizione tra il contributo regionale e gli altri finanziamenti pubblici.

Inoltre, la struttura regionale competente si riserva, in sede di verifica della rendicontazione presentata, di chiedere documentazione integrativa di spesa o quanto ritenuto necessario a supporto di quanto dichiarato quali, a titolo esemplificativo: fatture, quietanze, contratti di lavoro, lettere di incarico, contratti di fornitura, ricerche di mercato per l'acquisto di beni o forniture, ecc.

b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR 445/2000 utilizzando la modulistica di cui all'**Allegato E** - comprensiva di dichiarazione di conformità dell'iniziativa finale a quella

presentata e finanziata e di attestazione del luogo nel quale gli originali dei documenti di spesa sono depositati, nonché autorizzazione all'uso di immagini e video ai sensi della L. 22.04.1941 n.633;

c) avvisi, manifesti o altro materiale informativo, relativi alla visibilità dell'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto" o il logo regionale secondo le modalità previste dal Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto, reperibile al link seguente: https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale.

d) "scheda dati anagrafici" di cui al link:
https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari;

e) "scheda posizione fiscale" di cui a link: https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari;

X. ***Modalità e termini di presentazione della domanda***

10.1. Le domande di contributo devono essere redatte in lingua italiana utilizzando il modulo di domanda, allegato al presente avviso, e disponibile sul sito web della Regione del Veneto.

10.2. La domanda (**Allegato B** al presente bando) dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente che presenta il progetto e deve coincidere con il dichiarante (ossia con la persona fisica indicata nella prima pagina del modulo di domanda). La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa in originale, accompagnata dalla copia del documento di identità del firmatario,fatte salve le ipotesi di firma digitale

Gli allegati **obbligatori** al modulo di domanda sono i seguenti:

a) copia del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto proponente, salvo il caso di sottoscrizione digitale;

b) statuto e/o atto costitutivo dell'ente soggetto proponente;

c) piano economico finanziario (modello **Allegato C** al presente bando);

c) lettere di collaborazione dei partner di progetto (locale o ulteriori, qualora presenti), da redigere secondo l'**Allegato G** al presente bando;

d) dichiarazione di conformità alla L.R. 11.05.2018 n. 16 per la concessione di provvidenze regionali, ai sensi della quale tutti i soggetti richiedenti, per beneficiare dei contributi regionali, dovranno dichiarare di non ricadere nelle condizioni di esclusione previste dalla Legge regionale in argomento (modello **Allegato D** al presente bando).

e) "scheda dati anagrafici" di cui al link di cui al link:
https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari;

f) "scheda posizione fiscale" di cui al link di cui al link:
https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari;

Ove previsto, le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642 (sono esenti: gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017).

L'imposta di bollo potrà essere assolta:

- mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle entrate, il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;

- mediante versamento eseguito con il modello F23 (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate con le relative istruzioni) compilato con codice tributo: 456T, codice ufficio T6F e potrà essere pagata presso Sportelli bancari, uffici postali o concessionari autorizzati per la riscossione. La scansione del modello attestante l'avvenuto pagamento dovrà essere allegato alla domanda;

- oppure il proponente può compilare l'apposito campo del modulo di domanda contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta indicando i dati relativi all'identificativo della marca. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti per eventuali controlli da parte della Regione.

10.3. Le domande di contributo dovranno essere indirizzate a: Regione del Veneto, Direzione Relazioni Internazionali, Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 VENEZIA, e presentate **obbligatoriamente** all'indirizzo di posta elettronica certificata: relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto#def_pec. Al fine di evitare il ripudio della domanda da parte del protocollo regionale, la stessa e tutti gli allegati dovranno essere presentati nei formati: pdf, pdf/A, odf, txt, jpg, tiff, xml. Nel testo dell'email dovrà essere indicato che il destinatario è l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

XI. Durata del progetto

I progetti presentati dovranno avere durata annuale, salvo proroga debitamente motivata ed approvata dalla Struttura regionale. Le attività dovranno essere avviate entro il termine del 31 dicembre 2026.
La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro due mesi dalla conclusione delle attività finanziate.

XII. *Variazioni al progetto*

Ogni variazione che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione progettuale dovrà essere **preventivamente** comunicata e dovrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della Struttura regionale competente. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

a.) *durata:* sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;

b.) *previsioni di spesa*: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustra le variazioni di budget.

XIII. ***Rinuncia al finanziamento***

Nel caso di impossibilità oggettiva a proseguire nella realizzazione del progetto finanziato, il soggetto proponente potrà inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it comunicazione motivata di rinuncia al contributo pubblico regionale assegnato, con recupero di eventuali importi erogati da parte della Regione del Veneto maggiorati degli interessi legali.

XIV. ***Responsabile del procedimento, Diritto di accesso agli atti e Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)***

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.
Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Segretario Generale della Programmazione.

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati personali è, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale,
email cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it
PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it
Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* al quale rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, con indirizzo email dpo@regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione di contributi regionali previsti dalla Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile " e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta legge regionale.
I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altre autorità europea di controllo competente.
L'interessato dovrà fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.) - https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste alla Direzione Relazioni internazionali, Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, ai sottoindicati contatti:

Telefono: 041/279 4397 – 4389.
E-mail: cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it.

IL DIRETTORE

Dott. Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 136 del 27/11/2026 pag. 1/13

Marca da bollo di € 16,00

Indicare il motivo di esenzione:
☐ organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ONLUS (art. 104 e art. 82, comma 5 D. Lgs n. 117/2017)
☐ altro _____

Cooperazione allo sviluppo sostenibile – Bando Cuba 2026

Legge Regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani, nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile"
Articolo 3 – Piano annuale degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile

Modulo di domanda [1]
anno 2026

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali
U.O. Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 - Venezia

PARTE PRIMA

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente _____, con sede a _____,visto il Bando del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, allegato al Decreto del medesimo Direttore n. del 136 del 27/11/2026 e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale,

CHIEDE

ai sensi della L.R. n. 21/2018, articolo 3 il contributo regionale per la realizzazione del progetto di *cooperazione allo sviluppo sostenibile* dal titolo:

(***Titolo del progetto: max 50 caratteri***)

Relativamente al progetto che presenta, il sottoscritto dichiara altresì sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- il progetto alla data odierna non è concluso;
- l'iniziativa non persegue fini di lucro;
- l'ente richiedente ha adeguata esperienza e attuale operatività nelle attività di cooperazione allo sviluppo nel territorio cubano;
- il progetto prevede la presenza di almeno un partner locale.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il contributo.

[1] *Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere dattiloscritto o compilato a computer e la compilazione è OBBLIGATORIA in ogni sua parte.*

PARTE SECONDA

DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE

A) DATI GENERALI

SEDE LEGALE/OPERATIVA

Via e numero civico	***Città***	***CAP***	***Provincia***

Telefono	***fax***	***pec***	***e-mail***

Codice fiscale/Partita IVA

Referente per il progetto

Nome e cognome

Telefono	*fax*	*e-mail*

Indirizzo *per* ***ogni comunicazione*** *relativa alla presente richiesta di contributo da parte della Regione del Veneto.*
Nel caso sia stato dichiarato l'indirizzo di ***posta elettronica certificata (pec), ogni comunicazione sarà inviata tramite questa modalità di trasmissione****.*
In caso contrario, la spedizione avverrà ***al seguente indirizzo (selezionare)****:*

☐ la sede legale

oppure

☐ la sede operativa (indicata alla lettera B)-3)

oppure

☐ l'indirizzo di seguito indicato che costituisce la sede _____***(specificare)***

Via e numero civico	***Città***	***CAP***	***Provincia***

Telefono	*fax*	*e-mail*

Referente per il monitoraggio del progetto (può essere coincidente con il Referente per il progetto)

Nome e cognome

Telefono	*fax*	*e-mail*

B) <u>REQUISITI DEL RICHIEDENTE</u> (punto III-IV del Bando)

1) ***Tipologia***: l'Ente richiedente rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti **(*selezionare barrando la casella*):**

☐ Organizzazione della Società Civile iscritta nell'elenco AICS	☐ Organizzazione sindacale dei lavoratori
☐ Ente del terzo settore non commerciale/Onlus	☐ Organizzazione sindacale degli imprenditori
☐ Organizzazione di commercio equo e solidale	☐ Fondazione
☐ Organizzazione ed associazione delle comunità di immigrati	☐ Associazione di promozione sociale
☐ Impresa cooperativa e sociale	☐ Organizzazione di volontariato

2) Iscrizione nel registro Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)

Iscritto al n._____ data _____

3) Dichiarazione su Statuto e assenza finalità di lucro del richiedente

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che l'ente che rappresenta:

- non persegue scopo di lucro;
- ha atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata;
- prevede la cooperazione allo sviluppo tra le finalità istituzionali del proprio Statuto.

Se l'Ente si è costituito per atto pubblico

Atto registrato a _____ al n._____ il_____

ESPERIENZA DEL RICHIEDENTE

C) ESPERIENZA IN ATTIVITA' DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NEL TERRITORIO CUBANO.

*Ai fini della valutazione del **requisito di ammissibilità**, indicare le iniziative di cooperazione allo sviluppo realizzate nel territorio cubano , precisando, secondo lo schema della tabella sottostante, l'anno di realizzazione, una breve descrizione delle stesse (indicando, in particolare gli obiettivi progettuali e le attività realizzate) e il costo del progetto.*

ANNO	*BREVE DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE* *(**Nota**: indicare obiettivi progettuali, attività realizzate e costi progettuali)*
	Titolo progetto: Obiettivi progettuali: Attività realizzate:

	Costo progettuale:
	Titolo progetto: Obiettivi progettuali: Attività realizzate: Costo progettuale:
	Titolo progetto: Obiettivi progettuali: Attività realizzate: Costo progettuale:

Allegato B al Decreto n. 136 del 27/11/2026 pag. 5/13

PARTE TERZA

IL PROGETTO

1) ***DATI GENERALI***

*La presente relazione costituisce **parte integrante** della richiesta di contributo. Se trattasi di progetto pluriennale, la presente relazione (inclusa la scheda contabile riferita all'analisi dei costi) deve riferirsi all'annualità per la quale si richiede il contributo.*

A) Date progettuali

Data di avvio prevista: (*gg/mm/aaaa)* _____
Data di fine prevista: *(gg/mm/aaaa)* _____

B) Area di intervento

Nota: Indicare la Provincia (o Municipio speciale), Municipio e la Località nel territorio cubano sulla quale si interviene.

Provincia (o Municipio speciale):
Municipio:
Località:

C) Settori di intervento

***Nota: Individuare il settore di intervento e, successivamente descrivere sinteticamente le azioni che si intendono perseguire,** barrare la casella, o le caselle che interessano.*

□ **A**	**"Supportare il sistema socio-sanitario locale"**
Descrizione sintetica dell'intervento	
□ **B**	**"Promuovere il tema dell'economia circolare, quale asse per lo sviluppo economico e sociale ed il miglioramento della gestione dei rifiuti urbani, con percorsi di educazione ecologica"**
Descrizione sintetica dell'intervento	
□ **C**	**"Promuovere attività culturali e il coinvolgimento della comunità locale come veicolo di inclusione e coesione sociale"**
Descrizione sintetica dell'intervento	

D) <u>Altri finanziamenti</u>

Contributi ottenuti dalle Istituzioni Europee, dalle istituzioni nazionali e da altri soggetti finanziatori pubblici e privati per la presente iniziativa o per attività correlate ad essa:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della UE, del Governo italiano o altra fonte di finanziamento	Importo in €[2]	Data di assegnazione

Richieste di sovvenzione presentate alle Istituzioni Europee, alle istituzioni nazionali e ad altri soggetti finanziatori pubblici per la presente iniziativa o per attività correlate ad essa:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della UE, del Governo italiano o altra fonte di finanziamento	Importo in €[3]

2 *Gli importi indicati dovranno corrispondere a quanto specificato nel piano economico-finanziario del progetto*

3 *Gli importi indicati dovranno corrispondere a quanto specificato nel piano economico-finanziario del progetto*

2) *IL PARTENARIATO*

Attenzione: *il soggetto capofila ha l'**obbligo** di allegare alla domanda di contributo, **pena la non ammissibilità** della stessa e/o la mancata attribuzione del punteggio relativo, le **lettere di collaborazione dei partner** compilate nell'apposita modulistica regionale.*

Partner <u>obbligatorio</u> locale <u>(almeno un partner)</u>

Nome	*Sede*	*Indicare, come da successivo cronogramma, le attività svolte dal partner*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie***[4] *(Indicare importo in €)*
				Cash
1)				
2)				
3)				

Partner <u>facoltativo</u> pubblico

Nome	*Sede*	*Indicare, come da successivo cronogramma, le attività svolte dal partner*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie***[5] *(Indicare importo in €)*
				Cash
1)				
2)				
3)				

Partner <u>facoltativo</u> privato/i no profit

Nome	*Sede*	*Indicare, come da successivo cronogramma, le attività svolte dal partner*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie***[6] *(Indicare importo in €)*
				Cash
1)				
2)				
3)				

[4] *Gli importi indicati dovranno <u>corrispondere a quanto indicato nel Piano economico - finanziario</u> del progetto e nelle rispettive lettere di collaborazione allegate per ciascun partner.*

[5] *Gli importi indicati dovranno <u>corrispondere a quanto indicato nel Piano economico - finanziario</u> del progetto e nelle rispettive lettere di collaborazione allegate per ciascun partner.*

[6] *Gli importi indicati dovranno <u>corrispondere a quanto indicato nel Piano economico - finanziario</u> del progetto e nelle rispettive lettere di collaborazione allegate per ciascun partner.*

Partner <u>facoltativo</u> privato/i profit

Nome	*Sede*	*Indicare, come da successivo cronogramma, le attività svolte dal partner [N.B.: **punteggio premiale** se le attività sono svolte **in loco**]*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie***[7] *(Indicare importo in €)*
				Cash
1)				
2)				
3)				

Partner <u>facoltativo</u> associazione/organizzazione delle Comunità di immigrati

Nome	*Sede*	*Indicare, come da successivo cronogramma, le attività svolte dal partner [N.B.: **punteggio premiale** se comprovato coinvolgimento nelle attività **in Italia** e/o **in loco**]*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie***[8] *(Indicare importo in €)*
				Cash
1)				
2)				
3)				

7 *Gli importi indicati dovranno <u>corrispondere a quanto indicato nel Piano economico - finanziario</u> del progetto e nelle rispettive lettere di collaborazione allegate per ciascun partner.*

8 *Gli importi indicati dovranno <u>corrispondere a quanto indicato nel Piano economico - finanziario</u> del progetto e nelle rispettive lettere di collaborazione allegate per ciascun partner.*

Allegato B al Decreto n. 136 del 27/11/2026 pag. 9/13

RELAZIONE SUL PROGETTO

A) ***Descrizione del contesto:***

Nota: *descrivere il contesto provinciale e municipale; indicare i problemi dell'area di intervento, identificare con chiarezza e precisione i bisogni della popolazione target, anche indicando dati statistici, demografici aggiornati e le fonti dalle quali i dati sono stati estrapolati.* ***Lo spazio da compilare è limitato.*** ***(max 50 righe)***

B) ***Obiettivo generale e obiettivi specifici:***

Nota: *indicare in particolare gli obiettivi generali progettuali, umani e civili della popolazione target, facendo specifica attenzione agli obiettivi specifici in riferimento ai bisogni rilevati e ai settori prescelti.* ***Lo spazio da compilare è limitato (max 30 righe).***

C) ***Descrizione sintetica del progetto:***

Nota: lo spazio *da compilare* ***è limitato (max 100 righe).***

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 136 del 27/11/2026 pag. 10/13

D) ***Quadro logico del progetto:***

Nota: *indicare* ***solo ed esclusivamente*** *gli obiettivi (max 5) e le attività riferibili alla durata della fase progettuale indicata nella presente modulistica*

Obiettivo Specifico (Indicare gli obiettivi specifici del progetto)	***Beneficiari*** (Indicare i beneficiari diretti dell'attività programmata)	***Attività*** (Indicare attraverso quale attività si raggiunge l'obiettivo specifico atteso)	***Risultati Attesi*** (Indicare per ogni obiettivo specifico il risultato previsto e attraverso quale/i indicatore/di valutazione il relativo raggiungimento)	***Indicatori di misurazione dei risultati***
1				
2				
3				
4				
5				

E) ***Attività e cronogramma***

Nota: *riportare esclusivamente le* ***Attività*** *così come indicate nel "Quadro logico di progetto"*

Attività	*Luogo di svolgimento*	*Tempi (mesi di svolgimento Es: da ottobre a dicembre 2024)*	*Ruolo partner (partner coinvolto e relativa attività)*
1			
2			
3			
4			
5			

F) ***Risorse Umane impiegate:***

Nota: *le risorse indicate dovranno corrispondere a quanto indicato nel Piano economico e finanziario del progetto (Allegato C)*

In loco

QUALIFICA	*MANSIONI*	*NUMERO*

In Italia

QUALIFICA	*MANSIONI*	*NUMERO*

G) ***Monitoraggio e valutazione del progetto***

MONITORAGGIO

Nota: *indicare le modalità e la tempistica attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio interno delle attività*

VALUTAZIONE

Nota: *indicare le modalità e la tempistica attraverso le quali sarà effettuata la valutazione.*
[N.B.: ***punteggio premiale*** *nell'ipotesi di un piano di* ***valutazione esterna****]*

H) ***Sostenibilità del progetto e impatto sul coinvolgimento della comunità locale***

Nota: *indicare la capacità del progetto di riprodurre i propri benefici oltre il suo termine effettivo. Indicare almeno una fattispecie*

Sostenibilità Economica *(max 20 righe)* Descrivere come il progetto si finanzierà dopo la sua conclusione e su quali fonti di finanziamento	
Sostenibilità Sociale *(max 20 righe)* Descrivere la capacità delle istituzioni e/o della società civile di implementare il progetto e di sviluppare politiche, programmi ed interventi capaci di dare continuità all'iniziativa	
Sostenibilità Ambientale *(max 20 righe)* Descrivere la valorizzazione dell'ambiente che garantisca la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali	
Impatto (*max 20 righe)* Descrivere l'impatto sociale ed economico atteso nel medio/lungo periodo sui beneficiari del progetto, sul settore di intervento e, più in generale, sul contesto e sulla comunità locale di riferimento esplicitando in particolare i valori – se quantificabili – del cambiamento	

I) ***Sensibilizzazione e disseminazione***

Attività di sensibilizzazione e disseminazione in Veneto

***Nota: lo spazio** da compilare **è limitato (max 20 righe).** Indicare **obiettivi e destinatari** delle attività di sensibilizzazione/disseminazione e gli **strumenti** che saranno utilizzati in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare.*

Attività di sensibilizzazione e disseminazione in loco

***Nota: lo spazio** da compilare **è limitato (max 20 righe).** Indicare **obiettivi e destinatari** delle attività di sensibilizzazione/disseminazione e gli **strumenti** che saranno utilizzati in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare.*

Allegato B al Decreto n. del pag. 13/13

RIEPILOGO FINALE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- IL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato C)

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento n. 2016/679/UE, di quanto indicato al punto XVI del bando del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, approvato con DDR n. 136 del 27/11/2026.

Data

*Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale*

_____

Allegati obbligatori** alla domanda: **(barrare la casella)

☐ DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE (non richiesta nel caso di firma digitale)

☐ ATTO COSTITUTIVO E/O STATUTO dell'Ente richiedente nel caso in cui presenti per la prima volta alla Unità Organizzativa Cooperazione internazionale la domanda di contributo per il Bando di Cooperazione allo sviluppo sostenibile

☐ LETTERA DI COLLABORAZIONE DEL PARTENARIATO (ALL. G, PER OGNI PARTNER COINVOLTO NEL PROGETTO)

☐ PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (ALL. C)

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ LEGGE REGIONALE N. 16/2018 (ALL. D)

☐ SCHEDA ANAGRAFICA (https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari)

☐ SCHEDA DI POSIZIONE FISCALE (https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari)

Documentazione integrativa** alla domanda: **(barrare la casella)

☐ DESCRIZIONE TECNICA per costruzioni o ristrutturazioni di opere civili

☐ PREVENTIVO DI SPESA[9] per costruzioni o ristrutturazioni di opere civili

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ in cui attesta di aver assolto al PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO, ove dovuto, nel caso di invio della domanda tramite pec OPPURE copia del versamento dell'imposta di bollo tramite Modello F23.

☐ ALTRO (specificare) _____

9 *Allegato obbligatorio in caso di costruzione appaltata ad una ditta o cooperativa di costruzione.*

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C al Decreto n. 136 del 27/11/2026
Piano economico - finaziario Progetto "....." - Soggetto proponente: "....."

Spese		n. attività progettuale del quadro logico	Unità/Quantità	Costo unitario	COSTO TOTALE	Ripartizione % CT	ENTRATE				
N.	Specifica						Partenariato Cash	Regione del Veneto Contributo richiesto Max 50.000 € Max 70% del CT	Eventuali altre fonti di finanziamento contributi pubblici	Eventuali altre fonti di finanziamento contributi privati	TOTALE RISORSE
A - COSTI DIRETTI											
1. Risorse Umane - massimo 25% del totale costi diretti											
1.1	Personale italiano espatriato o in Italia (dipendenti e/o esperti)				- €		- €	- €	- €	- €	- €
											- €
					- €						- €
1.2	Personale locale				- €		- €	- €	- €	- €	- €
											- €
					- €						- €
Subtotale: Risorse Umane					- €		- €	- €	- €	- €	- €
2. Beni, forniture e servizi											
2.1	Acquisto di beni,attrezzature e forniture				- €		- €	- €	- €	- €	- €
					- €			- €			- €
											- €
					- €						- €
2.2	Servizi				- €		- €	- €	- €	- €	- €
											- €
					- €						- €
					- €						- €
					- €						- €
Subtotale: Beni, forniture e servizi					- €		- €	- €	- €	- €	- €
3. Viaggi e spedizioni											
					- €			- €			- €
					- €						- €
					- €						- €
Subtotale: Viaggi e spedizioni					- €			- €		- €	- €
4. Promozione del progetto - massimo 5 % del totale dei costi diretti											
4.1	Comunicazione e visibilità in loco				- €		- €	- €	- €	- €	- €
											- €
					- €						- €
4.2	Comunicazione e visibilità in Italia				- €		- €	- €	- €	- €	- €
											- €
					- €						- €
Subtotale: Promozione del progetto					- €		- €	- €	- €	- €	- €
Subtotale costi diretti del progetto (1+2+3+4)					- €		- €	- €	- €	- €	- €
B - COSTI INDIRETTI											
5. Spese amministrative di gestione - massimo 15% del totale dei costi diretti, valore massimo Euro 10.000					- €			- €			- €
Costo totale del progetto (A+B)					- €		- €	- €	- €	- €	- €
Ripartizione percentuale delle risorse											0,00%

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 136 del 27 novembre 2026 pag. 1/2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)
(L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

dichiara

che ognuno dei seguenti soci che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'associazione (organi di rappresentanza, amministrazione o di direzione)

COGNOME E NOME (1)	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
   a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
   b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Allegato D al Decreto n. 136 del 27 novembre 2026 pag. 2/2

Dichiara, inoltre:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che l'Ente che rappresenta non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R (2).

Data _____ Firma _____

(1) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.
(2) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile direttamente all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 136 del 27 novembre 2026 – Dichiarazione relazione finale e L.633/1941 Bando 2026 pag. 1/2

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE BANDO CUBA 2026

Legge regionale 21.06.2018 n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile"

DDR n. 136 del 27 novembre 2026

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(D.P.R. n. 445/2000 artt. 46 - 47)

Il/La_ sottoscritto/a_ _____ nato/a_ a _____ il _____, residente a _____ in Via/Piazza _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente _____, con sede in _____, via _____valendosi della facoltà concessa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, articoli 46 e 47 - sotto la personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti e consapevole della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

1. che il progetto denominato "_____", assegnatario da parte della Regione del Veneto con contributo pubblico pari ad € _____, a valere sulla graduatoria approvata con DDR n. 136 del 27/11/2026, è stato regolarmente realizzato nei modi e nei tempi indicati nella relazione finale allegata ed è conforme a quello presentato e finanziato;

2. che la spesa sostenuta - nel rispetto delle vigente normativa e, laddove previsto, al netto dell'IVA detraibile ai sensi di legge - per la realizzazione del progetto di cui al punto 1, è stata pari ad € _____, come dimostrato dagli originali dei documenti di spesa, i cui dati sono stati fedelmente riportati nell'allegato prospetto riepilogativo entrate/spese, conservati all'indirizzo _____ e disponibili in qualsiasi momento per il controllo da parte dell'Amministrazione regionale;

3. che l'ammontare complessivo dei contributi ricevuti per la realizzazione dell'iniziativa, ivi inclusa la partecipazione regionale, non supera le spese complessivamente sostenute;

4. che la relazione finale e la rendicontazione del costo del progetto realizzato, di seguito allegati, sono parte integrante della presente dichiarazione;

5. di aver provveduto alla pubblicazione nel seguente sito internet/canale digitale _____, delle informazioni relative al predetto contributo se l'insieme delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere percepiti da pubbliche amministrazioni sia superiore a 10.000 euro annui;

6. di essere legittimato a disporre delle immagini fotografiche o video attestanti la realizzazione del progetto, nel rispetto della L. 22.04.1941 n. 633 e del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, messi a disposizione della Struttura regionale competente in formato digitale (CD, DVD) o tramite condivisione in sistema "cloud", e che l'utilizzo delle immagini/video riprodotte o trasmesse da parte della Regione del Veneto non lede alcun diritto di terzi;

Allegato E al Decreto n. 136 del 27 novembre 2026 – Dichiarazione relazione finale e L.633/1941 Bando 2026 pag. 2/2

7. di autorizzare la Regione del Veneto alla presentazione, pubblicazione e utilizzo delle immagini relative al progetto finanziato (parzialmente o integralmente) senza alcun onere e a titolo gratuito, per scopi istituzionali di promozione ed informazione della Legge regionale n. 21/2018 e della L. 125/2014 e nel rispetto del Regolamento 2016/679/UE – GDPR;

8. di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali (art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR) in relazione ai dati comunicati per l'espletamento del procedimento di erogazione del contributo regionale (L.R. n. 21/2018) al link: https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/coop-iniziative-a-bando.

Luogo e data, _____ IL DICHIARANTE _____

(allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità, fatto salvo la firma digitale)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato F al Decreto n. 136 del 27 novembre 2026 – Modello per la relazione finale

Relazione finale

L. R. n. 21/2018 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile".

Cooperazione decentrata allo sviluppo del territorio di Cuba.

DDR n. 136 del 27 novembre 2026: impegno di spesa e concessione contributi anno 2026

Codice progetto

Ente

Titolo del progetto

Stato ***Località d'intervento***

[Regione, Provincia, Distretto ecc…]

Data di avvio del progetto ***Data di fine progetto***

[gg/mm/aaaa] *[gg/mm/aaaa)]*

Referente per la rendicontazione

Nome e cognome

Telefono *fax* *e-mail*

Attività previste e realizzate nel territorio cubano

Allegato F al Decreto n. del __ novembre 2026 – Modello per la relazione finale

*La relazione finale **deve essere comparabile** con il progetto presentato in sede di domanda di contributo.*
*Si invita pertanto a seguire **lo stesso ordine logico** nell'esposizione e di evidenziare e motivare eventuali variazioni che si fossero rese necessarie nell'implementazione del progetto.*

Obiettivi specifici previsti e obiettivi realizzati	***Rapporto tra attività previste e attività realizzate***	***Rapporto tra beneficiari previsti e beneficiari coinvolti***	***Difficoltà e rischi relativi all'attività realizzata***
1 [Facendo riferimento a quanto inserito nel quadro logico, rapportare gli obiettivi raggiunti rispetto agli obiettivi previsti]		*facendo riferimento a quanto inserito nel quadro logico, rapportare i beneficiari raggiunti rispetto a quelli previsti]*	*[descrivere sinteticamente eventuali difficoltà nel raggiungimento dell''obiettivo specifico differenziando tra quelle che si sono riusciti a risolvere e quelle che invece hanno rallentato il raggiungimento dell'obiettivo o lo hanno impedito rispetto a quanto pianificato. Sarà necessario presentare quindi la motivazione per la quale non si è conclusa l'attività]*
2			
3			
4			

Relazione sulla capacità del progetto di dar risposta ai problemi e ai bisogni identificati durante la fase di analisi di contesto.

[in base agli obiettivi proposti, in che misura questi hanno contribuito alla soluzione del problema identificato? (descrivere le attività svolte e utilizzare gli indicatori di outcome e del grado di corrispondenza tra questi, le azioni proposte e gli effettivi obiettivi raggiunti, evidenziando il modo in cui questi hanno contribuito a dare soluzione al problema identificato). *Indicare anche l'impatto che il progetto ha avuto su possibili problematiche di genere. Nello specifico rispondere alle seguenti domande:* *1. L'iniziativa risponde al piano nazionale di sviluppo del Paese partner: priorità, obiettivi e risultati sono coerenti con quelli definiti dal Paese partner?* *2. I risultati dell'iniziativa sono stati definiti con il coinvolgimento degli interlocutori locali e contribuiscono al raggiungimento dei risultati previsti nei piani nazionali]*

***Partner progettuali:** descrizione della collaborazione dei partner e delle attività svolte [*)].*

Allegato F al Decreto n. del __ novembre 2026 – Modello per la relazione finale

Nome	***Livello di coinvolgimento e attività svolte***	***Risorse impiegate (finanziarie cash – importo in euro, umane, organizzative ecc.)***

****) Specificare*** il ruolo del partner locale cubano e di eventuali altri partner coinvolti, incluso il livello di coinvolgimento, le attività svolte le risorse impiegate da ciascun partner.

Risorse Umane impiegate

Espatriate

QUALIFICA	*MANSIONI*	*NUMERO*

In loco

QUALIFICA	*MANSIONI*	*NUMERO*

Allegato F al Decreto n. del __ novembre 2026 – Modello per la relazione finale

In Italia

QUALIFICA	*MANSIONI*	*NUMERO*

Sostenibilità del progetto

[Indicare brevemente, se già acquisite, le capacità del progetto di riprodurre i propri benefici oltre il suo termine effettivo sotto un profilo sociale, ambientale ed economico. Nel compilare la sezione indicare anche il livello di coinvolgimento o creazione di reti]

Settore e descrizione della tipologia di output del progetto

Descrivere, rispetto al proprio ambito di intervento, quali sono state le realizzazioni finanziate dal contributo della Regione

Settore	***Tipologia di output del progetto (infrastrutture, distribuzione materiale, formazione…)***
Socio-sanitario	
Economia circolare	
Promozione culturale	

Eventuali note sul rendiconto finanziario del progetto

Relazione da parte del partner locale cubano

Allegato F al Decreto n. del __ novembre 2026 – Modello per la relazione finale

[In questa sezione si chiede di coinvolgere un partner locale o un referente per i beneficiari che relazioni il livello di ownership rispetto al progetto e come questo ha contribuito a migliorare o dare risposta al bisogno individuato all'inizio del progetto]

- *A seguito delle attività del progetto, pensa di poter riproporre attività simili in autonomia?*
- *Secondo lei, quanto le attività realizzate dal progetto hanno influito sulla capacità dei beneficiari di adattarsi e dar risposta ai bisogni evidenziati?*
- *Indicare se le attività del progetto sono hanno avuto un impatto sulle dinamiche sociali e valori locali*

*Si rammenta l'ulteriore documentazione da **allegare alla relazione finale**:*

□ ***documentazione fotografica o video del progetto** in formato digitale (CD, DVD o supporto USB) o tramite condivisione in sistema cloud;*

□ ***avvisi, manifesti o altro materiale informativo** relativo all'iniziativa con la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto" o il logo regionale.*

*Se previsti corsi di formazione**:***

□ ***elenco dei partecipanti e calendario delle lezioni e lista dei formatori con le rispettive qualifiche**.*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato G al Decreto n. 136 del 27 novembre 2026 pag. 1/1

Fac-simile *Lettera partenariato*

Spett.le Associazione_____
_____

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di legale rappresentante dell'organismo_____, con sede leale in_____, Via/Piazza_____, sotto la propria responsabilità

dichiara

1. di aderire, **senza scopo di lucro**, al progetto denominato "_____";

2. di prestare la propria collaborazione svolgendo le seguenti attività:

a) _____

b) _____

c) _____

e/o con le seguenti risorse

☐ umane
☐ organizzative
☐ risorse finanziarie

(compilare la tabella sottostante, solo se si è barrata la voce "risorse finanziarie". Gli importi dovranno corrispondere a quelli indicati nel modulo di domanda nella parte terza, punto 2) "Il Partenariato":

cash
€

☐ altro_____;

Luogo e data, _____ FIRMA _____

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO H al Decreto n. 136 del 27/11/2026
Piano economico - finaziario di rendicontazione Progetto "....." - Soggetto proponente: "....."

Spese										ENTRATE				
N. di riferimento (1)	Descrizione (2)	Tipo di documento (3)	N. del documento (4)	Data documento (4)	Fornitore/Soggetto emittente il documento contabile (5)	Importo in valuta locale (6):	Cambio (7)	Data pagamento	COSTO TOTALE	Ripartizione % CT	Partenariato Cash	Regione del Veneto Contributo richiesto Max 50.000 € Max 70% del CT	Eventuali altre fonti di finanziamento contributi pubblici	Eventuali altre fonti di finanziamento contributi privati	TOTALE RISORSE
A - COSTI DIRETTI															
1. Risorse Umane - max 25% del totale costi diretti															
1.1	Personale italiano espatriato o in Italia (dipendenti e/o esperti)								- €		- €	- €	- €	- €	- €
															- €
															- €
1.2	Personale locale								- €		- €	- €	- €	- €	- €
											- €				- €
															- €
Subtotale: Risorse Umane									- €		- €	- €	- €	- €	- €
2. Beni, forniture e servizi															
2.1	Acquisto di beni,attrezzature e forniture								- €		- €	- €	- €	- €	- €
															- €
															- €
															- €
2.2	Servizi								- €		- €	- €	- €	- €	- €
											- €				- €
									- €						- €
															- €
															- €
Subtotale: Beni, forniture e servizi									- €		- €	- €	- €	- €	- €
3. Viaggi e spedizioni															
												- €			- €
															- €
															- €
Subtotale: Viaggi e spedizioni									- €		- €	- €	- €	- €	- €
4. Promozione del progetto - max 5 % del totale dei costi diretti															
4.1 Comunicazione e visibilità in loco									- €		- €	- €	- €	- €	- €
			0												- €
															- €
4.2 Comunicazione e visibilità in Italia									- €		- €	- €	- €	- €	- €
															- €
															- €
Subtotale: Promozione del progetto									- €		- €	- €	- €	- €	- €
Subtotale costi diretti del progetto (1+2+3+4)									- €		- €	- €	- €	- €	- €
B - COSTI INDIRETTI															
5. Spese amministrative di gestione - massimo 15% del totale dei costi diretti, valore massimo Euro 10.000									- €			- €			- €
Costo totale del progetto (A+B)									- €		- €	- €	- €	- €	- €
Ripartizione percentuale delle risorse															0,00%

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato I al Decreto n. 136 del 27/11/2026

MODELLO DI GARANZIA FIDEIUSSORIA
per il pagamento dell'anticipo del contributo concesso
(da redigere su carta intestata del fideiussore)

CONSIDERATO CHE

- Con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale - Direzione Relazioni internazionali della Regione del Veneto n. 136 del 27 novembre 2026 è stato adottato il bando relativo ai progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile nel territorio di Cuba, con il quale è stata prevista la possibilità di richiedere un'anticipazione pari al 100% dell'ammontare del contributo concesso su presentazione di garanzia, fornita da una banca o da una società di assicurazione o da un intermediario finanziario iscritto all'Albo ex articolo 106 del T.U.B della Banca d'Italia, che deve essere incondizionata ed escutibile a prima richiesta per un importo pari all'anticipazione del contributo aumentato degli interessi calcolati in ragione del tasso di interessi legali, ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale;
- Con DDR n. ____ del_____ il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale - Direzione Relazioni internazionali della Regione del Veneto ha approvato il progetto dal titolo _____ e concesso un contributo pari a euro _____all'ente beneficiario _____ C.F. _____, in seguito **Contraente;**

Il/la sottoscritto/a _____ (Società- Compagnia Assicuratrice / Banca/ Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia, c.d. "Albo Unico"), in seguito denominato/a **Fideiussore** con sede legale in _____, iscritto/a nel Registro imprese di _____al n. _____ , a mezzo del sottoscritto_____ nato/a_____ il _____, nella sua qualità di _____ dichiara di costituirsi con il presente atto **Fideiussore** nell'interesse del **Contraente** _____ *(nome ente beneficiario*) e a favore della Regione del Veneto, per la restituzione dell'anticipazione sopraindicata, pari a € _____ (corrispondente all'importo dell'anticipo) pari al …….. % del finanziamento concesso, oltre a quanto più avanti specificato.

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1) Il **Fideiussore** si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione del Veneto l'importo garantito con il presente atto, qualora il **Contraente** non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro trenta giorni dalla data di ricezione della motivata richiesta, formulata dall'amministrazione regionale, di restituzione delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso di interessi legali, ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale.

2) Il **Fideiussore** si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta, senza oneri di

Allegato I al Decreto n. 136 del 27/11/2026

motivazione o prova da parte di Regione del Veneto, e comunque non oltre 30 (trenta) giorni dalla ricezione della richiesta stessa formulata dalla Regione del Veneto.

3) Il **Fideiussore** rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art.1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligato in solido con il **Contraente** e rinunzia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile. Rinuncia altresì ad opporre le eccezioni di cui agli artt. 1242-1247 del codice civile (compensazione tra debiti e crediti) per quanto riguarda i crediti certi, liquidi ed esigibili che il **Contraente** abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di Regione del Veneto.

   Il **Fideiussore** non potrà opporre alcuna eccezione a Regione del Veneto:

   - nell'eventualità di opposizione proposta dal **Contraente** o da altri soggetti interessati;
   - nell'ipotesi in cui il **Contraente** sia stato dichiarato fallito, posto in liquidazione, sottoposto a procedure conservative o concorsuali o non abbia pagato i premi assicurativi del presente contratto;
   - per altre eccezioni fondate sul rapporto tra **Fideiussore** e debitore garantito.

4) la garanzia fideiussoria decorre dalla data di richiesta dell'anticipazione ed è valida ed efficace sino allo svincolo e restituzione da parte della Regione del Veneto, senza che siano opponibili eccezioni alla Regione del Veneto. Ordinariamente la garanzia ha durata fino a 6 mesi dalla data di presentazione del rendiconto di spesa relativo al progetto di cui sopra alla Regione stessa. Tuttavia, qualora il decreto di approvazione del rendiconto non sia emesso nel termine sopra previsto, la durata della polizza fideiussoria si deve intendere senz'altro e automaticamente rinnovata fino allo svincolo e restituzione da parte della Regione, in corrispondenza e nei limiti del decreto di approvazione del rendiconto.

5) La garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata dalla Regione del Veneto qualora nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di consegna non venga comunicato al **Fideiussore** che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

6) La polizza fideiussoria verrà restituita con il decreto di approvazione del rendiconto di spesa, nella misura in cui dallo stesso decreto non emergano obblighi di restituzione a carico del beneficiario del contributo. In tal caso la Regione del Veneto richiederà al beneficiario del contributo, in solido con il suo **Fideiussore,** la restituzione dell'importo, maggiorato degli interessi legali e la polizza sarà restituita solo dopo l'avvenuta effettiva restituzione di quanto dovuto.

7) L'escussione parziale della garanzia fideiussoria non determina l'estinzione della garanzia stessa nei confronti della Regione del Veneto, per l'importo garantito residuo, se non per svincolo e restituzione da parte della Regione stessa.

8) In caso di controversia giudiziaria, il Foro competente sarà esclusivamente quello dove ha sede la Regione del Veneto.

9) L*e condizioni generali di polizza e/o le condizioni particolari*[1] che regolano i rapporti tra il **Fideiussore** ed il **Contraente** non ostano in nessun modo, né in alcuna parte, alle condizioni da 1 a 8 che regolano i rapporti tra il **Fideiussore** e la Regione del Veneto.

Allegato I al Decreto n. 136 del 27/11/2026

(Luogo e data) (Timbro e firma leggibile del fideiussore)

(Timbro e firma leggibile del contraente)

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 del codice civile, si approvano specificatamente le condizioni relative alle modalità di pagamento, alla rinuncia a proporre eccezioni, e al Foro competente (punti 2, 3, 4 e 8).

(Luogo e data) (Timbro e firma leggibile del fideiussore)

[1] Inserire la denominazione pertinente come da fideiussione

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 596990)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 21940 del 19 novembre 2026

Diniego di iscrizione dell'Ente denominato "ATELIER INCONTRARTE" (rep. n. 135298; C.F. 05584770282) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente denominato "ATELIER INCONTRARTE" (rep. n. 135298; C.F. 05584770282) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

Il Direttore

UFFICIO REGIONALE DEL RUNTS

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., di seguito "Codice del Terzo Settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 settembre 2020 n. 106, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo Settore, così come modificato dal D.M. 13 gennaio 2026 n. 2 (pubblicato in G.U. n. 66 del 20/03/2026) recante il Regolamento sul funzionamento del RUNTS, con particolare riferimento alle disposizioni sul procedimento di iscrizione e variazione;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria del 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2 e l'art. 9;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04/06/2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, incardinato nella "Direzione Servizi sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026 aventi ad oggetto gli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale nonché all'istituzione delle Unità Organizzative in attuazione degli articoli 11, 12, 17, 19 e 20 della citata legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 536 del 16/06/2026 di attribuzione dell'incarico di Direttore della "Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 631 del 24/06/2026 di attribuzione dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

VISTA la Delibera di Giunta n. 1294 del 10/11/2026 con la quale le competenze in materia di Sport sono state spostate dalla Unità Organizzativa sopra richiamata, di conseguenza rinominata "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" e collocate direttamente in staff alla "Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport";

VISTO il D.D.R. n. 15574 del 10/07/2026, così come modificato dal D.D.R. n. 21897 del 18/11/2026 in forza del quale resta confermato in capo al Direttore della U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di firma relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti di competenza, ad esclusione della materia dello sport, riallocata in staff alla Direzione;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo Settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo Settore, presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 29/07/2026 dall'Ente denominato "ATELIER INCONTRARTE" (rep. n. 135298; C.F. 05584770282), con sede legale in VIA LAGO DI MISURINA, 5/B - 30034 MIRA (VE);

VISTA la richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. n. 106/2020, con nota prot. n. 521325 del 21/09/2026;

PRESO ATTO del mancato riscontro, nei termini di legge, sia alla citata nota direttoriale sia alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, formalizzata ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990, con nota prot. n. 579363 del 26/10/2026;

ACCERTATA l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

RICORDATE le sanzioni a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi amministrativi, di cui all'art. 91, comma 3, del Codice del Terzo Settore, per l'utilizzo illegittimo dell'indicazione di "APS";

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, lett. b) del D.L.gs. n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020, il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'Ente denominato "ATELIER INCONTRARTE" (C.F. 05584770282);
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 597335)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 21401 del 11 novembre 2026

Attività di assistenza tecnica e di rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche e specialistiche finalizzate alla promozione di percorsi di inclusione socio lavorativa a favore dei detenuti. Impegno e liquidazione di spesa a favore di Veneto Lavoro. DGR n. 1227 del 27 ottobre 2026 e DDR n. 20967 del 4 novembre 2026.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito del rinnovo dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per l'attività di assistenza tecnica e di rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche e specialistiche finalizzate alla promozione di percorsi di inclusione socio lavorativa a favore delle persone detenute, avvalendosi in continuità dell'assistenza tecnica specialistica dell'Ente strumentale Veneto Lavoro, da dicembre 2026 a dicembre 2027. Si impegna e si liquida la spesa a favore di Veneto Lavoro per l'attuazione delle attività ivi previste.

Il Direttore

PREMESSO che in data 28 giugno 2022 è stato siglato il Protocollo di Intesa tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Cassa delle Ammende per l'attuazione delle "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti della autorità giudiziaria". Tali Linee rappresentano un importante cambio di paradigma per la realizzazione concreta di un modello di Giustizia di Comunità in cui l'esecuzione penale si pone come ambito di destinazione di interventi dedicati e rappresenta una risorsa significativa al servizio del benessere e della sicurezza delle comunità e dei territori, promuovendo un modello innovativo di welfare generativo;

che, al fine di accompagnare tale processo attuativo, con DGR n. 855 del 19 luglio 2022 è stato approvato uno schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, di durata pari a 24 mesi, per la realizzazione di attività di assistenza tecnica e di rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche e specialistiche finalizzate alla promozione di percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore dei detenuti. Per le attività previste dall'Accordo la Regione del Veneto ha previsto la facoltà di coinvolgere l'ente strumentale Veneto Lavoro per la necessaria assistenza tecnica;

CONSIDERATI gli esiti positivi conseguenti dalla collaborazione tra la Regione del Veneto ed il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, tale Accordo è stato rinnovato - anche per le successive annualità 2025 e 2026 - con DGR n. 525 del 14 maggio 2024 e n. 1219 del 07 ottobre 2025 al fine di mettere progressivamente a sistema negli istituti penitenziari regionali delle azioni di valutazione-sostegno delle competenze delle persone detenute, finalizzate all'inclusione sociale, con particolare riferimento a programmi di ri-attivazione e di assistenza sociale a favore di autori di reato in condizione di vulnerabilità e ad una valutazione delle singole competenze finalizzata all'inclusione lavorativa, all'istruzione e alla formazione-lavoro, qualora attivabili, anche per il tramite dei Centri per l'Impiego regionali (CPI). La realizzazione delle azioni sperimentali è stata quindi sostenuta con il supporto tecnico di Veneto Lavoro;

PRESO ATTO che al fine di concretizzare ulteriormente il processo di collaborazione attuata con la Regione del Veneto il Provveditorato di Padova, ad ulteriore rinforzo delle attività in realizzazione fino a dicembre 2026, il Provveditore del P.R.A.P. con nota acquisita al prot.reg. n. 512784 del 15 settembre 2026 ha posto in evidenza "l'importante numero degli interventi realizzati dal soggetto attuatore Veneto Lavoro e le significative ricadute dal punto di vista trattamentale delle azioni poste in essere" invitando la Regione del Veneto al possibile rinnovo della collaborazione tra le parti "al fine di dare continuità e stabilità al sistema virtuoso che è stato creato";

che la richiesta del Provveditore è stata integrata dalla nota acquisita al prot. reg. n. 554020 dell' 8 ottobre 2026 che, nel rinnovare l'interesse per la prosecuzione dell'Accordo di collaborazione in essere tra il P.R.A.P. e la Regione del Veneto, chiede di estendere e consolidare gli interventi a favore di tutti i nove Istituti penitenziari regionali, valorizzando le esperienze maturate implementando ulteriori opportunità di inclusione sociale e lavorativa delle persone detenute, anche con una modalità condivisa della profilazione delle competenze professionali elaborata dall'ente strumentale Veneto Lavoro;

che con DGR n. 1227 del 27 ottobre 2026 è stato approvato il nuovo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, di durata pari a 12 mesi, da dicembre 2026 a novembre 2027, con un finanziamento di euro 100.000,00 e il potersi avvalere dell'assistenza tecnica specialistica dell'Ente strumentale Veneto Lavoro;

che la DGR n. 1227/2026 incarica lo scrivente Direttore U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione Sociale allo svolgimento di tutte le attività necessarie e conseguenti all'adozione del provvedimento, ivi compresa la

sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con il P.R.A.P., l'attivazione della gestione tecnica ed amministrativa dei procedimenti e il rinnovo dell'Accordo di collaborazione con Veneto Lavoro, per le azioni operative da attuare in continuità e a supporto tecnico;

che per realizzare le attività previste dal rinnovo dell'Accordo de quo, di cui alla DGR n. 1227/2026, la Regione del Veneto con nota al prot. reg. n. 0583855 del 28/10/2026 ha invitato l'ente strumentale Veneto Lavoro a formulare adesione al proseguire della collaborazione tra le parti;

DATO ATTO che con nota prot. reg. n. 592682 del 03/11/2026 l'Ente strumentale Veneto Lavoro ha comunicato la propria disponibilità a sviluppare le azioni previste dal rinnovo dell'Accordo, in sinergia con la Regione del Veneto, volto a consolidare ed aggiornare i già definiti modelli e strumenti di assessment di valutazione individualizzata degli skills delle persone detenute, al fine di sostenere la condivisione dei dati fra le n. 9 aree trattamentali utili a favorire percorsi di inclusione socio-lavorativa coordinati e messi a sistema con gli interventi e le misure regionali in materia di inclusione sociale (sia interna che esterna agli istituti penitenziari regionali) e socio-lavorativa;

RITENUTO per le motivazioni sopra esposte e al fine di disciplinare i reciproci rapporti e le modalità di erogazione delle risorse, di procedere all'approvazione di un Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 con Veneto Lavoro;

che con DDR n. 20967 del 4 novembre 2026 si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro per il rinnovo dell'attività di assistenza tecnica e di rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche e specialistiche finalizzate alla promozione di percorsi di inclusione socio lavorativa a favore delle persone detenute, alla cui sottoscrizione le parti hanno provveduto in data 04 novembre 2026 da parte del Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione sociale e in data 05 novembre 2026 da parte del Direttore dell'Ente Strumentale Veneto Lavoro, come da documentazione agli atti;

che tale Accordo all'art. 3 prevede le seguenti azioni in capo a Veneto Lavoro:

- assistenza tecnica coordinata e messa a sistema degli interventi regionali socio-lavorativi in materia di inclusione attiva e di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati sia agendo all'interno che all'esterno degli istituti penitenziari regionali, anche con la promozione presso le Aziende, in attuazione delle normative vigenti, a favore delle persone detenute anche con la definizione dei fabbisogni per le progettualità cofinanziate dal Ministero della Giustizia e dalla Cassa delle Ammende;
- implementare ed aggiornare la definizione di modelli di assessment per il lavoro e di strumenti per la valutazione personalizzata delle competenze per l'inserimento lavorativo e delle competenze per l'inclusione sociale, anche in funzione di banche dati da gestire;
- assistenza tecnica per la sperimentazione degli strumenti di assessment, di valutazione delle competenze e di accompagnamento delle persone detenute, presso i n. 9 istituti penitenziari regionali;
- aggiornamento dell'attività di formazione ed orientamento in materia di politiche attive del lavoro a favore dell'area psico-pedagogica e della polizia penitenziaria degli istituti penitenziari;
- consolidare e mettere progressivamente a sistema negli istituti penitenziari regionali le attività di valutazione e sostegno delle competenze delle persone detenute, anche attraverso strumenti di profilazione digitale, finalizzate a promuovere percorsi di inclusione sociale e lavorativa. Particolare attenzione va dedicata alle situazioni di mobilità intra-penitenziaria, al fine di assicurare la continuità dei percorsi individuali di riattivazione, accompagnamento e valutazione delle competenze, in funzione dell'accesso a opportunità di inclusione lavorativa, istruzione e formazione professionale, ove attivabili;
- consolidamento e sviluppo della rete di collaborazione con Veneto Lavoro e con gli Enti del Terzo settore, al fine di favorire il raccordo tra le progettualità operative in essere in materia di inclusione sociale e lavorativa e di politiche attive del lavoro, promuovendone la progressiva messa a sistema nell'ambito della governance della Direzione Servizi Sociali, Terzo settore e Sport della Regione del Veneto;
- divulgazione, disseminazione e scambio di buone prassi tra gli stakeholders coinvolti, al fine di favorire la replicabilità e sostenibilità futura degli interventi realizzati. che, secondo quanto stabilito all'art. 6 dell'Accordo, la Regione del Veneto corrisponde a Veneto Lavoro, nel corrente esercizio in un'unica soluzione a titolo di anticipazione, la somma di euro 100.000,00, da intendersi onnicomprensiva di tutte le attività indicate, nonché di ogni qualsivoglia ulteriore onere, diretto o indiretto;

che le attività di cui al presente Accordo non sono finanziate con il contributo ordinario concesso a Veneto Lavoro dalla Regione del Veneto né godono di ulteriori finanziamenti;

che il monitoraggio avverrà tramite l'invio di relazioni trimestrali e finale, quest'ultima attesa al 31/01/2028 ovvero 30 giorni successivi la conclusione delle attività al 31/12/2027, corredate da idonea documentazione contabile e da una relazione descrittiva delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti, specificando in particolare il numero di risorse impiegate e di ciascuna, il livello professionale, l'impegno lavorativo espresso in ore/persona e i relativi costi;

che le attività di cui all'Accordo non sono soggette ad IVA in quanto riferite ai soli costi reali sostenuti da Veneto Lavoro, che non integrano gli estremi di attività imprenditoriale, ai sensi del DPR n. 633/72;

RITENUTO necessario, per quanto sopra esposto, di assegnare ed impegnare l'importo di euro 100.000,00, a favore di Veneto Lavoro - Via Cà Marcello 67/A, Venezia - C.F./P.I. 03180130274 - anagr. 63130, per le attività di cui all'Accordo, secondo le

specifiche e l'esigibilità riportate nell'**Allegato A contabile**, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

di provvedere alla liquidazione di euro 100.000,00 in un'unica soluzione, a titolo di anticipazione, ad esecutività del presente provvedimento;

di evidenziare che, nel caso in cui la spesa rendicontata si riscontri inferiore all'ammontare erogato dalla Regione, l'ente strumentale Veneto Lavoro sarà tenuta alla restituzione della maggiore erogazione;

RILEVATO che il contributo è erogato esclusivamente a titolo di ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività e gli interventi realizzati;

DATO ATTO che l'obbligazione, di natura non commerciale, per la quale si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ed esigibile con le specifiche riportate nell'**Allegato A contabile**; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura è assicurata sino al V° livello del P.d.C.;

che la spesa di cui al presente provvedimento non è compresa in alcun obiettivo del DEFR 2025-2027;

che l'obbligazione di spesa di cui al presente provvedimento non è soggetta al codice Unico di Progetto (CUP);

VISTI il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e il successivo D.lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del precedente;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi;

la L.R. 30 agosto 1993, n. 40;

la Legge regionale 13 settembre 2001, n. 27, art. 43;

la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

il Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016;

la DGR N. 219 del 09 aprile 2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028;

le DGR n. 855/2022; n. 525/2024; n. 58/2025; n. 1219/2025; n. 312/2026; n. 536/2026; n. 562/2026; n.1227/2026;

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026;

il decreto del direttoriale n. 15462; n. 15574/2026 e n. 20967/2026;

la documentazione agli atti;

decreta

1. che le premesse e l'Allegato A contabile costituiscono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. di dare atto dell'avvenuta sottoscrizione, in data 04 novembre 2026 da parte del Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione sociale e in data 05 novembre 2026 da parte del Direttore dell'Ente Strumentale Veneto Lavoro, dell'Accordo di collaborazione, previsto dal DDR n. 20967 del 4 novembre 2026, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro per l'attività di assistenza tecnica e di rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche e specialistiche finalizzate alla promozione di percorsi di inclusione socio lavorativa a favore delle persone detenute;
3. di assegnare ed impegnare l'importo di euro 100.000,00, a favore di Veneto Lavoro - Via Cà Marcello 67/A, Venezia - C.F./P.I. 03180130274 - anagr. 63130, per le attività di cui all'Accordo, secondo le specifiche e l'esigibilità riportate nell'**Allegato A contabile**, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
4. di liquidare euro 100.000,00 in un'unica soluzione, a titolo di anticipazione, ad esecutività del presente provvedimento;
5. l'invio, da parte di Veneto Lavoro, di relazioni trimestrali e finale, quest'ultima attesa al 31/01/2028 ovvero 30 giorni successivi la conclusione delle attività al 31/12/2027, corredate da idonea documentazione contabile e da una relazione descrittiva delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti, specificando in particolare il numero di risorse impiegate e di ciascuna, il livello professionale, l'impegno lavorativo espresso in ore/persona e i relativi costi;
6. che nel caso in cui la spesa complessiva rendicontata si riscontri inferiore all'ammontare erogato dalla Regione, Veneto Lavoro sarà tenuta alla restituzione della maggiore erogazione;

7. di dare atto che l'obbligazione, di natura non commerciale, per la quale si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ed esigibile con le specifiche riportate nell'**Allegato A** contabile; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura è assicurata sino al V° livello del P.d.C.;
8. l'acquisizione del visto contabile da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria nell'apposita piattaforma documentale (DOKI.RVE);
9. la trasmissione del presente provvedimento a Veneto Lavoro;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
11. che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, numero 33;
12. la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Carla Midena

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 21401 **del** 11/11/2026

Struttura 7200240400

UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

Oggetto ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA E DI RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ GESTIONALI, TECNICHE E SPECIALISTICHE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA A FAVORE DEI DETENUTI. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DI SPESA A FAVORE DI VENETO LAVORO. DGR N. 1227 DEL 27 OTTOBRE 2026 E DDR N. 20967 DEL 4 NOVEMBRE 2026.

SPESA

Capitolo: 100016 FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI PER ATTIVITÀ PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI (ART. 133, C. 3, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 18, L.R. 29/12/2020, N.39) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.017 TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI E SUB REGIONALI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008934 000	100.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	100.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
100016	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
Totale	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00063130 VENETO LAVORO								
I 2026 00008934 000	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma MIDENA MARIA CARLA
Data 11-11-2026

(Codice interno: 597334)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 21653 del 16 novembre 2026

Restituzione di quota parte delle risorse assegnate alla Regione del Veneto con l'Accordo di Programma 2022-2024 (artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo settore). DGR n. 480 del 26 aprile 2023 e DGR n. 1299 del 30 ottobre 2023. Impegno della spesa e liquidazione.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dispone l'impegno e la liquidazione a favore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di quota parte delle risorse assegnate alla Regione del Veneto con l'Accordo di Programma 2022-2024 (artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo settore).Tale quota parte corrisponde al mancato utilizzo delle risorse assegnate e rese disponibili con DGR n. 895 del 25/08/2026, con la reiscrizione in c/avanzo sul bilancio 2026-2028, esercizio 2026, per l'importo di euro 35.738,20 sul capitolo di spesa n. 105771.

Il Direttore

VISTI la Legge delega n. 106/2016, è stato emanato, nel quadro della riforma del terzo settore, il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante il "Codice del Terzo settore", di seguito "Codice" o "CTS", che provvede al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;

l'art. 72 del Codice prevede che il Fondo, di cui all'art. 9 della Legge n. 106/2016, sia destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale che costituiscono oggetto di iniziative e progetti promossi dalle Organizzazioni di Volontariato (ODV), dalle Associazioni di Promozione Sociale (APS) e dalle Fondazioni del Terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts);

l'art. 73 del Codice individua le ulteriori risorse finanziarie a sostegno delle attività delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni di Promozione Sociale;

i commi 2 e 3 dell'art. 72 del CTS, in particolare, forniscono la possibilità di finanziare le iniziative e i progetti in attuazione di accordi sottoscritti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, entro la cornice degli atti di indirizzo a valenza triennale.

CONSIDERATO che con il D. M. n.141 del 2 agosto 2022, approvato a seguito dell'intesa sancita nella seduta del 27 luglio 2022 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stato emanato l'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l'individuazione, per l'annualità 2022, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore;

che il citato Decreto ministeriale destina alla Regione del Veneto euro 1.986.946,00 per l'anno 2022, euro 1.692.582,00 per l'anno 2023 ed euro 1.839.764,00 per l'anno 2024, per un ammontare complessivo di risorse triennali di euro 5.519.292,00;

che in data 28 settembre 2022 la Regione del Veneto ha sottoscritto l'Accordo di Programma (ADP 2022-2024), approvato con la DGR n. 1179 del 27 settembre 2022, al fine di sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazione di volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore per il triennio 2022-2024;

che l'articolo 6 del citato Accordo prevede l'erogazione del contributo in tre tranches;

che le risorse relative all'annualità 2022 sono state accertate con il decreto direttoriale n. 865 del 30 dicembre 2022, a seguito di trasferimento delle risorse ministeriali e dell'acquisizione della nota ministeriale prot. n. 19184 del 12 dicembre 2022 con la quale viene trasmesso il decreto n. 286 del 27 ottobre 2022 di approvazione dell'Accordo di Programma registrato dalla Corte dei Conti al n. 2868 in data 14 novembre 2022. L'ADP 2022-2024 ha validità di 48 mesi decorrenti dal 12 dicembre 2022;

che per l'anno 2022 si registra un incremento della provvista destinata al sostegno alle attività di interesse generale di rilevanza locale, per l'emergente disponibilità di sopravvenienze finanziarie ed in attuazione del paragrafo 3 del D.M. n. 141/2022, che per la Regione del Veneto risulta di aggiuntivi euro 271.812,00, come da Decreto Direttoriale del D.G. della Divisione III del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle Imprese n. 478 del 29 dicembre 2022 (provvedimento registrato dalla Corte dei Conti al n. 128 in data 20 gennaio 2023). Risorse accertate con il DDR n. 1386 del 28 novembre 2023;

RICHIAMATA la conclusione della programmazione delle attività e spesa per l'annualità 2022, relativa alla DGR n. 480 del 26 aprile 2023 e per l'annualità 2023, relativa alla DGR n. 1299 del 30 ottobre 2023;

che l'Accordo di programma "*per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni del Terzo settore. D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 141 del 02.08.2022*" sottoscritto tra Regione e MLPS, come approvato con DGR n. 1179 del 27 settembre 2022, dispone all'art. 7 che "*qualora la spesa rendicontata sia inferiore al finanziamento già*

erogato, la Regione provvederà alla restituzione della differenza nei 60 giorni successivi alla trasmissione della rendicontazione di cui al comma 2, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato";

che per l'attività e spesa relativa alle risorse annualità 2024, di cui alla e DGR n. 493 del 06 maggio 2024, si è in fase di approvazione delle rendicontazioni finali presentate da parte dei n. 65 ETS finanziati, cui farà seguito la liquidazione degli importi impegnati a saldo utili all'invio delle quietanze di pagamento a MLPS a comprovare l'erogazione delle risorse impegnate con DDR n. 1074 del 28 ottobre 2024;

VISTO che con il DDR n. 520 del 11 giugno 2025 è stato accertato l'importo di euro 25.593,60, acc. 2917/2025, sul capitolo di entrata 100761 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso - entrate vincolate"* a seguito di rinuncia al contributo concesso all'associazione Amici Dell'ordine Di Malta - Delegazione Di Venezia - anagrafica 116439 - C.F. 03417520289, comunicato al prot. reg. n. 163499 del 31/03/2025 per la mancata realizzazione del progetto previsto per l'annualità 2023 dell'ADP 2022-2024, di cui la DGR n. 1299/2023 e DDR n. 1402 del 30/11/2023;

che con il DDR n. 11050 del 9 settembre 2025 è stato accertato l'importo di euro 10.144,60, acc. 4107/2025, sul capitolo di entrata 100761 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso - entrate vincolate"* a seguito di minor spese rendicontate da parte di n. 3 ETS in merito alla realizzazione del progetto previsto per l'annualità 2023 dell'ADP 2022-2024, di cui la DGR n. 1299/2023 e il DDR n. 1402 del 30/11/2023;

che è in predisposizione la rendicontazione finale relativa all'Accordo di Programma 2022-2024 di prossimo invio a MLPS da parte della Regione del Veneto, come da art. 6 dell'Accordo di Programma sottoscritto e approvata con DGR n. 1179 del 27 settembre 2022. Ulteriori economie, relative l'ADP 2022-2024 relative a quota parte dei saldi non ancora erogati (per ridotta rendicontazione finale da parte di ETS), da restituire da parte della Regione a MLPS, saranno oggetto di successivi provvedimenti;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 895 del 25 agosto 2026, con la quale è stata apportata una variazione al Bilancio Regionale di Previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio (Provvedimento di variazione n. BIL 021/2026) per l'utilizzo della quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione 2025, con reiscrizione negli stanziamenti di competenza e di cassa del capitolo di spesa n. 105771 denominato *"Restituzione allo Stato dei Fondi per i sostegno alle attività' di Interesse Generale da parte pelle Organizzazioni pi Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale - Rimborsi e Poste Correttive delle entrate (Art. 9, C. 1, Lett. G, L. 06/06/2016, N.106 - D.M. 27/06/2016, N.10669 - Accordo tra Regione del Veneto e Ministero Del Lavoro 27/12/2017)"* , esercizio 2026, per complessivi euro 35.738,20;

che la copertura finanziaria della somma complessiva di euro 35.738,20 è assicurata dagli accertamenti di entrata sopra citati, afferenti al capitolo n. 100761;

RITENUTO necessario, per quanto sopra riportato, di impegnare a favore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - C.F. 80237250586, anagr. 98426, l'importo complessivo di euro 35.738,20 sul capitolo di spesa 105771 denominato "Restituzione allo Stato dei Fondi per i sostegno alle attività di Interesse Generale da parte pelle Organizzazioni pi Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale - Rimborsi e Poste Correttive delle entrate (Art. 9, C. 1, Lett. G, L. 06/06/2016, N.106 - D.M. 27/06/2016, N.10669 - Accordo tra Regione del Veneto e Ministero Del Lavoro 27/12/2017)" secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di liquidare l'importo di complessivi euro 35.738,20 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ad esecutività del presente provvedimento sul conto corrente intestato a Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, IBAN: IT71I0100003245350027367003 con causale "Regione Veneto - Accordo di Programma 2022-2024 e ulteriori risorse aggiuntive, quota parte delle economie di spesa relative alle annualità 2022 e 2023 - Restituzione economie di spesa", ad esecutività del presente provvedimento;

di trasmettere all'Ufficio ministeriale competente la copia della quietanza (o della disposizione di bonifico) comprovante l'avvenuto versamento;

DATO ATTO che l'obbligazione di cui al presente provvedimento, di natura non commerciale, è giuridicamente perfezionata con le specifiche e l'esigibilità indicate nell'**Allegato A contabile** e che il relativo programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

che la copertura finanziaria risulta completa fino al V livello del piano dei conti;

che la spesa di cui al presente provvedimento non è soggetta al Codice Unico di Progetto (CUP);

CONSIDERATO di rinviare a successivo provvedimento la determinazione delle ulteriori risorse assegnate e non spese da restituire a MLPS:

a. ADP 2022: economie sui saldi come da DDR n. 527 del 10/05/2024 e DDR n. 202 del 13/03/2025;
b. ADP 2023: economie sui saldi come da DDR n. 520 del 11/06/2025; DDR n. 605 del 08/07/2025 e DDR n. 11050 del 09/09/2025 per ANGSA Odv;
c. ADP 2024: economie sui saldi come da DDR n. 18299 del 10/09/2026;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2001 e il D. Lgs 15/09/2017, n. 147;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la Legge 6 giugno 2016, n. 106;

VISTO il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 s.m.i.;

VISTO il D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.M. n. 141 del 2 agosto 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO l'Accordo di Programma 2022-2024 approvato con DGR n. 1179 del 27/09/2022;

VISTO l'Accordo rinnovato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 2dicembre 2021 e del 1° aprile 2026;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001; n. 3 del 13 marzo 2009; n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.; n. 2/2026, n. 3/2026 e n. 4/2026;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016;

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028" del Segretario Generale della Programmazione;

VISTA la L.R. n. 9 del 4 aprile 2024; n. 34 del 27 dicembre 2024;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 ad oggetto "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTE le DGR n. 1179 del 27 settembre 2022; n. 480 del 28 aprile 2023; n. 1299 del 30 ottobre 2023 e n. 493/2024;

VISTA la DGR n. 219 del 09 aprile 2026 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la DGR n. 536 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, incardinata presso l'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la DGR n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

DGR n. 895/2026 "Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 per l'utilizzo della quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL021)";

VISTI i DDR n. 1376/2026; DDR n. 1402/2023; DDR n. 527/2024; DDR n. 202/2025; DDR n. 520/2025; DDR n. 605/2025; DDR n. 11050/2025; DDR n. 15462/2026; DDR n. 18299/2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport n. 15574 del 10 luglio 2026;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A contabile** quali parti integranti del presente dispositivo;
2. di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, in relazione alle risorse assegnate alla Regione del Veneto con l'Accordo di Programma 2022-2024 (artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo settore), risulta da restituire al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'importo complessivo di euro 35.738,20, derivante dal mancato utilizzo delle risorse assegnate;
3. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento trova copertura mediante l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione, con reiscrizione del conto avanzo, disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 25 agosto 2026, negli stanziamenti di competenza e di cassa del capitolo di spesa n. 105771 denominato *"Restituzione allo Stato dei Fondi per i sostegno alle attività' di Interesse Generale da parte pelle*

Organizzazioni pi Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale - Rimborsi e Poste Correttive delle entrate (Art. 9, C. 1, Lett. G, L. 06/06/2016, N.106 - D.M. 27/06/2016, N.10669 - Accordo tra Regione del Veneto e Ministero Del Lavoro 27/12/2017)" , esercizio 2026, per complessivi euro 35.738,20;

4. di impegnare a favore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) - C.F. 80237250586, anagr. 98426, l'importo di euro 35.738,20, sul capitolo di spesa 105771 denominato "Restituzione allo Stato dei Fondi per i sostegno alle attività di Interesse Generale da parte pelle Organizzazioni pi Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale - Rimborsi e Poste Correttive delle entrate (Art. 9, C. 1, Lett. G, L. 06/06/2016, N.106 - D.M. 27/06/2016, N.10669 - Accordo tra Regione del Veneto e Ministero Del Lavoro 27/12/2017)" secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di liquidare l'importo di complessivi euro 35.738,20 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ad esecutività del presente provvedimento, sul conto corrente intestato a Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, IBAN: IT71I0100003245350027367003 con causale "Regione Veneto - Accordo di Programma 2022-2024 e ulteriori risorse aggiuntive, quota parte delle economie di spesa relative alle annualità 2022 e 2023 - Restituzione economie di spesa", ad esecutività del presente provvedimento;
6. la trasmissione all'Ufficio ministeriale competente la copia della quietanza (o della disposizione di bonifico) comprovante l'avvenuto versamento;
7. di dare atto che la copertura dell'obbligazione è assicurata per complessivi euro 35.738,20 a valere sull'accertamento in entrata n. 2917/2025 per euro 25.593,60 e n. 4107/2025 per euro 10.144,60 del capitolo di entrata 100761 denominato "Entrate da Rimborsi, Recuperi e Restituzione di Contributi o somme erogate in eccesso - ENTRATE VINCOLATE"
8. di dare atto che l'obbligazione, di natura non commerciale, per la quale si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed esigibile con le specifiche e l'esigibilità riportate nell'**Allegato A contabile**; il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e la copertura finanziaria risulta completa fino al V° livello del Piano dei Conti;
9. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
10. l'acquisizione del visto contabile da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria nell'apposita piattaforma documentale (DOKI.RVE);
11. di trasmettere all'Ufficio ministeriale competente la copia della quietanza (o della disposizione di bonifico) comprovante l'avvenuto versamento;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 c. 1 e 27 del D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33;
13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni
14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Carla Midena

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 21653 **del** 16/11/2026

Struttura 7200240400

UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

Oggetto RESTITUZIONE DI QUOTA PARTE DELLE RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE DEL VENETO CON L'ACCORDO DI PROGRAMMA 2022-2024 (ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. 117/2017 - CODICE DEL TERZO SETTORE). DGR N. 480 DEL 26 APRILE 2023 E DGR N. 1299 DEL 30 OTTOBRE 2023. IMPEGNO DELLA SPESA E LIQUIDAZIONE.

SPESA

Capitolo: 105771 RESTITUZIONE ALLO STATO DEI FONDI PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE (ART. 9, C. 1, LETT. G, L. 06/06/2016, N.106 - D.M. 27/06/2016, N.10669 - ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DEL LAVORO 27/12/2017) **P. Sanità NO**

Articolo: 005 RIMBORSI DI PARTE CORRENTE AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO

Piano dei Conti: U.1.09.99.01.001 RIMBORSI DI PARTE CORRENTE AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00009054 000	35.738,20	0,00	0,00	0,00	I. - REISCR.	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	35.738,20	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 105771 **Articolo:** 005 **Piano dei Conti:** U.1.09.99.01.001 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00009054 000	25.593,60	2025 00002917 000	E 100761 000	Atto 2025 DDR 520 000 7200120400
I 2026 00009054 000	10.144,60	2025 00004107 000	E 100761 000	Atto 2025 DDR 11050 000 7200120400
Totale Vincolato:	35.738,20			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
105771	0,00	35.738,20	0,00	0,00	0,00	35.738,20
Totale	0,00	35.738,20	0,00	0,00	0,00	35.738,20

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00098426 MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI -								
I 2026 00009054 000	0,00	35.738,20	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	35.738,20	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	35.738,20	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma MIDENA MARIA CARLA
Data 16-11-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

(Codice interno: 596573)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA n. 21168 del 6 novembre 2026

Impegno di spesa dell'importo di Euro 8.673,60 da assegnare al Comune di Castelbaldo (PD) (CF 82001830288 - Anagrafica 00037901) ai sensi dell'avviso di selezione "a sportello" approvato con DGR n. 935 del 31/08/2026 per i lavori di tipologia B: installazione di montascale a pedana presso l'edificio sede delle scuole primaria e secondaria di primo grado "Giacomo Rosa", sito in Piazza della Resistenza n. 1 - CUP: I57G26000330006 (L.R. n. 59 del 24/12/1999, art. 3 bis). Debito non commerciale.

[Lavori pubblici ed edilizia]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'impegno di spesa dell'importo di € 8.673,60 da assegnare al Comune di Castelbaldo (PD) secondo quanto disposto dall'avviso di cui alla DGR n. 935/2026 per i lavori di tipologia B: installazione di montascale a pedana presso l'edificio sede delle scuole primaria e secondaria di primo grado "Giacomo Rosa" sito in Piazza della Resistenza n. 1.

Il Direttore

VISTA la L.R. 24/12/1999, n. 59 che dispone l'utilizzo di risorse del bilancio regionale per lavori di ampliamento, completamento e sistemazione di edifici adibiti o da adibire a sedi di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;

VISTO l'art. 5 della L.R. 19/09/2023, n. 25 con la quale è stato introdotto l'art. 3 bis nella L.R. n. 59/99 al fine di consentire l'intervento finanziario regionale a sostegno di interventi di competenza dei soggetti legittimati, volti ad assicurare la fruibilità degli edifici e la continuità scolastica in casi di compromissione caratterizzati da particolare urgenza e indifferibilità;

VISTA la DGR n. 1276 del 25/10/2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato, a seguito del parere favorevole reso dalla Sesta Commissione consiliare n. 316 del 17 ottobre 2023, i criteri finalizzati al finanziamento di interventi urgenti e indifferibili di edilizia scolastica di cui all'art. 3 bis della Legge regionale n. 59/1999;

VISTE la L.R. n. 28 del 14/11/2024 che ha modificato l'art. 1 della L.R 59/1999 escludendo dall'ambito di applicazione della medesima legge le scuole paritarie che svolgono il servizio di istruzione con modalità commerciale e le istituzioni per l'istruzione non paritarie e la DGR n. 403 del 15/04/2025 con la quale sono state individuate le condizioni che caratterizzano lo svolgimento dell'istruzione paritaria con modalità non commerciale;

VISTA la DGR n. 935 del 31/08/2026 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'avviso di selezione "a sportello" - anni 2026 e 2027, aperto sino all'esaurimento delle risorse stanziate per la concessione del sostegno finanziario regionale ad interventi di edilizia scolastica rivolto ad enti pubblici e soggetti privati;

CONSIDERATO che con la medesima DGR n. 935/2026 sono state stanziate risorse pari ad euro 1.000.000,00, complessivamente disponibili, a seguito di apposita variazione di bilancio approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 586 del 24/06/2026, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale 2026-2028, con imputazione nell'esercizio finanziario 2027:

- Euro 700.000,00 - capitolo n. 071020 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne, elementari e medie (L.R. 24 dicembre 1999, n. 59 - art. 9, L.R. 27 febbraio 2008, n. 1)" il cui utilizzo può essere esclusivamente finalizzato al finanziamento di interventi su edifici scolastici di proprietà di enti pubblici;
- Euro 300.000,00 - capitolo n. 100622 "Contributi ad istituzioni private per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne, elementari e medie (L.R. 24 dicembre 1999, n. 59)" il cui utilizzo può essere esclusivamente finalizzato al finanziamento di interventi su edifici scolastici di proprietà di istituzioni private;

VISTA la nota prot. n. 4902 del 09/09/2026 registrata al protocollo regionale n. 504121/2026 con la quale il Comune di Castelbaldo (PD) ha presentato domanda di partecipazione all'avviso in oggetto per l'intervento di tipologia B: installazione di montascale a pedana presso l'edificio che ospita le scuole primaria e secondaria di primo grado "Giacomo Rosa" sito in Piazza della Resistenza n. 1, stimando una spesa complessiva di € 14.456,00 (IVA al 4% inclusa);

VISTA la nota prot. n. 5212 del 23/09/2026 registrata al protocollo regionale n. 527192/2026 con la quale, a chiarimento della domanda di finanziamento presentata in data 09/09/2026, il Comune trasmette l'allegato "E" (dichiarazione del numero alunni) aggiornato e le foto dello stato di fatto dei luoghi;

VERIFICATA la corrispondenza della sopra citata richiesta ai requisiti previsti dall'avviso di cui alla DGR n. 935/2026 e rilevato che dall'esame della documentazione pervenuta può essere ritenuto ammissibile l'importo di € 14.456,00 ai sensi dell'art. 9 dell'avviso;

CONSIDERATA la percentuale massima del sostegno regionale pari al 60% della spesa ammissibile dei lavori, ai sensi dell'avviso di cui alla DGR n. 935/2026, può essere riconosciuto al Comune di Castelbaldo (PD) il finanziamento di € 8.673,60

per i lavori di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il Comune di Castelbaldo (PD) ha comunicato, come previsto dall'avviso approvato con DGR 935/26, il CUP I57G26000330006 che identifica l'iniziativa in argomento;

RITENUTO quindi di poter procedere all'impegno di spesa in favore del Comune di Castelbaldo (PD) della somma complessiva di € 8.673,60 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto;

DATO ATTO che, secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 935/2026, il sostegno finanziario regionale verrà erogato al Comune beneficiario in un'unica soluzione a lavori ultimati, previa presentazione alla Regione del Veneto, a partire dal 01/03/2027 ed entro il 30/09/2027, della richiesta di erogazione del contributo unitamente alla rendicontazione finale dell'intervento, alla documentazione attestante le spese sostenute e ad ogni altro atto comprovante la regolarità d'esecuzione dell'intervento;

VISTI gli atti istruttori;

VISTO il D. Lgs. 14/03/2013, n. 33;

VISTO il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 integrativo e correttivo del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la LR 24/12/1999, n. 59, modificata dall'art. 5 della LR 19/09/2023, n. 25 e dalla LR 14/11/2024, n.28;

VISTA la LR 29/11/2001, n. 39;

VISTA la LR 7/11/2003, n. 27 e successive modifiche;

VISTA la LR 31/12/2012, n. 54;

VISTE le DDGR n. 1276 del 25/10/2023, n. 403 del 15/04/2025 e n. 935 del 31/08/2026;

VISTA la DGR n. 586 del 24/06/2026 - Variazione al "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la LR n. 4 del 10/04/2026 di approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTE le DDGR n. 312 del 30/04/2026, n. 562 del 16/06/2026 e n. 629 del 24/06/2026, con cui la Giunta regionale definisce il nuovo assetto organizzativo e gli incarichi dirigenziali;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 15451 del 02/07/2026 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore della Unità Organizzativa Edilizia Pubblica;

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di assegnare, per i motivi indicati nelle premesse, secondo quanto disposto dall'avviso approvato con DGR n. 935 del 31/08/2026 ai sensi dell'art. 3 bis della L.R. n. 59/1999, al Comune di Castelbaldo - PD (CF 82001830288 - Anagrafica 00037901), a valere sul bando in argomento e fino alla concorrenza dell'obbligazione di spesa, il contributo di € 8.673,60 per i lavori di tipologia B - installazione montascale a pedana presso l'edificio che ospita le scuole primaria e secondaria di primo grado "Giacomo Rosa" sito in Piazza della Resistenza n. 1.
3. Di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata.
4. Di impegnare la spesa di € 8.673,60 in favore del Comune di Castelbaldo (PD) secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, a valere sul capitolo di spesa n. 071020 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne, elementari e medie (L.R. 24 dicembre 1999, n. 59 - art. 9, L.R. 27 febbraio 2008, n. 1)", Articolo 002 "Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali", Piano dei Conti U2.03.01.02.003 "Contributi agli investimenti a Comuni", Codice Obiettivo SFERE 04.03.01 "Realizzare, ampliare ed adeguare gli edifici scolastici", del bilancio regionale di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2027 che presenta sufficiente disponibilità.
5. Di dare atto che alla liquidazione in favore del beneficiario dell'importo di € 8.673,60 si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 935/2026, in un'unica soluzione a lavori ultimati, previa presentazione alla Regione del Veneto, a partire dal 01/03/2027 ed entro il 30/09/2027, della richiesta di erogazione del contributo unitamente alla rendicontazione finale dell'intervento, alla documentazione attestante le spese sostenute ed ad ogni altro atto comprovante la regolarità d'esecuzione dell'intervento e previa verifica del mantenimento dei requisiti previsti dal bando.

6. Di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
7. Di provvedere a comunicare al beneficiario gli estremi dell'impegno di spesa di cui al presente atto, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011.
8. Di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento.
9. Di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia.
10. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013 e successive modifiche.
11. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
12. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luciano Macropodio

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 21168 **del** 06/11/2026

Struttura 1800010200

UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

Oggetto IMPEGNO DI SPESA DELL'IMPORTO DI ¿ 8.673,60 DA ASSEGNARE AL COMUNE DI CASTELBALDO (PD) (CF 82001830288 - ANAGRAFICA 00037901) AI SENSI DELL'AVVISO DI SELEZIONE "A SPORTELLO" APPROVATO CON DGR N. 935 DEL 31/08/2026 PER I LAVORI DI TIPOLOGIA B: INSTALLAZIONE DI MONTASCALE A PEDANA PRESSO L'EDIFICIO SEDE DELLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GIACOMO ROSA", SITO IN PIAZZA DELLA RESISTENZA N. 1 - CUP: I57G26000330006 (L.R. N. 59 DEL 24/12/1999, ART. 3 BIS). DEBITO NON COMMERCIALE.

SPESA

Capitolo: 071020 TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ADATTAMENTO E LA SISTEMAZIONE DI EDIFICI PER SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE (L.R. 24/12/1999, N.59 - ART. 9, L.R. 27/02/2008, N.1) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.2.03.01.02.003 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008702 000	0,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2027 00001746 000	0,00	8.673,60	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	0,00	8.673,60	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
071020	0,00	0,00	8.673,60	0,00	0,00	8.673,60
Totale	0,00	0,00	8.673,60	0,00	0,00	8.673,60

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00037901 COMUNE DI CASTELBALDO								
I 2026 00008702 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		I57G26000330006	0,00
2027 00001746 000	0,00	0,00	8.673,60	0,00	0,00		I57G26000330006	8.673,60
Totale Anagrafica :	0,00	0,00	8.673,60	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	0,00	8.673,60	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma MACROPODIO LUCIANO
Data 06-11-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 596439)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 21210 del 9 novembre 2026

Approvazione dei rendiconti degli Ambiti Territoriali Sociali beneficiari del contributo per il progetto "Alleanze Territoriali per la Famiglia", di cui alla DGR n. 1030 del 22 agosto 2023 e al DDR n. 149 del 27 novembre 2023. Accertamento delle entrate a seguito di minori spese.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si approvano i rendiconti presentati dagli Ambiti Territoriali Sociali relativamente al progetto "Alleanze Territoriali per la Famiglia", di cui alla DGR n. 1030 del 22 agosto 2023 e al DDR n. 149 del 27 novembre 2023. disponendo il relativo accertamento delle entrate a fronte di minori spese da parte di 2 Ambiti Territoriali Sociali.

Il Direttore

RICHIAMATA la DGR n. 1030 del 22 agosto 2023, la quale ha previsto, fra l'altro:

di approvare l'Avviso per il finanziamento di progetti di realizzazione delle "Alleanze Territoriali per la Famiglia" - Annualità 2023 promossi dagli Ambiti Territoriali Sociali, ai sensi dell'art. 22 della Legge regionale 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" e del correlato "Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia" - Anno 2022, giusta deliberazione n. 111 del 26 luglio 2022 del Consiglio Regionale;

di determinare in euro 800.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a favore degli Ambiti Territoriali Sociali, per i progetti che saranno ammissibili a seguito di istruttoria e di valutazione da parte del "Nucleo di Valutazione" (Art. 7 dell'Avviso), alla cui assunzione è previsto provveda con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103422 denominato "Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per le famiglie - Trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n. 388)", del Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023;

che la spesa di euro 800.000,00 è finanziata con trasferimenti statali dal Fondo nazionale per le politiche sociali, con copertura della obbligazione assicurata dall'accertamento in entrata n. 2390/2023, pari a complessivi euro 28.558.500,17, disposto con DDR n. 6 del 14 giugno 2023, ai sensi dell'articolo 53 del Decreto-legislativo n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata n. 1623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)";

che le proposte progettuali devono essere presentate, a pena di inammissibilità, entro e non oltre il termine fissato dal Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile con l'adozione del provvedimento di approvazione del modulo di presentazione dell'istanza di contribuzione;

che l'ammissibilità e la valutazione delle proposte progettuali vengono effettuate dal "Nucleo di valutazione", nominato dal Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile;

che il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile approverà la graduatoria dei progetti e la quantificazione dei contributi con apposito decreto, tenendo conto del numero degli Ambiti Territoriali Sociali partecipanti che avranno raggiunto il punteggio minimo di 40 punti su 100, al di sotto del quale il contributo non è concedibile;

VISTO il DDR n. 149 del 27 novembre 2023, con il quale, in adempimento alle disposizioni della DGR n. 1030 del 22 agosto 2023, è stato disposto, fra l'altro:

di dare atto che la Giunta regionale ha destinato l'importo di euro 800.000,00 relativo all'avviso pubblico per il finanziamento di progetti di realizzazione delle "Alleanze Territoriali per la Famiglia" - Annualità 2023, promossi dagli Ambiti Territoriali Sociali, ai sensi dell'art. 22 della Legge regionale 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità";

di prendere atto delle risultanze del "Nucleo di valutazione" riguardo all'ammissibilità delle domande presentate e all'attribuzione dei punteggi alle domande ammissibili;

di approvare l'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del contributo;

di approvare il modulo di accettazione del finanziamento e il modulo di rendicontazione del progetto;

di assegnare e impegnare l'importo complessivo di euro 800.00,00 a favore degli Ambiti Territoriali Sociali beneficiari;

di liquidare l'importo complessivo di euro 800.000,00 agli Ambiti Territoriali Sociali beneficiari in un'unica soluzione, a esecutività del provvedimento;

che il termine per la conclusione delle attività progettuali è il 30 giugno 2026, scadenza entro la quale dovrà essere inoltrata la rendicontazione;

che, nel caso in cui la spesa rendicontata fosse inferiore a quella concessa dalla Regione, l'Ambito Territoriale Sociale è tenuto alla restituzione della maggiore erogazione;

di dare atto che la copertura finanziaria delle obbligazioni di cui al presente provvedimento è assicurata, per euro 800.000,00, con trasferimenti statali del Fondo nazionale per le politiche sociali, con copertura dell'obbligazione assicurata dall'accertamento in entrata n. 2390/2023, pari a complessivi euro 28.558.500,17, disposto con DDR n. 6 del 14 giugno 2023, ai sensi dell'articolo 53 del Decreto-legislativo n. 118/2011 a valere sul capitolo di entrata n. 1623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)";

PRESO ATTO che, con note acquisite al protocollo regionale n. 180549 del 23 marzo 2026 e n. 191809 del 27 marzo 2026, l'ATS VEN_15 ha comunicato che l'Azienda Speciale Consortile Alta Padovana, con sede legale in Via Paradisi n. 4, Vigonza (PD), costituita con atto notarile Rep. n. 21722 del 18 dicembre 2025 dai 28 Comuni dell'Ambito ai sensi degli articoli 30, 31 e 114 del D.Lgs. n. 267/2000, è individuata quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_15, in sostituzione dell'ATS VEN_15 Camposampierese indicato negli Allegati A, B e C del DDR 149 del 27 novembre 2023;

PRESO ATTO che gli Ambiti Territoriali Sociali hanno presentato la rispettiva rendicontazione afferente alle attività in oggetto, per gli importi riportati nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (colonna "Rendicontato");

dell'inoltro, a tutti gli Ambiti Territoriali Sociali, della comunicazione inerente agli esiti istruttori, ai sensi della L. 241/1990 (colonna "Numero e data di protocollo della lettera esiti istruttori");

della mancata controdeduzione, da parte dei medesimi Ambiti Territoriali Sociali, nei termini previsti;

VISTO il D.Lgs. del 23 giugno 2011 n. 118 come modificato e integrato con il D.Lgs. del 10 agosto 2014 n. 126, art. 53 "Accertamenti" che definisce elementi essenziali, principi e modalità per la registrazione contabile ed imputazione a Bilancio delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive;

RITENUTO di dover approvare, sulla base di quanto sopra esposto, gli esiti istruttori sulle rendicontazioni del progetto "Alleanze Territoriali per la Famiglia", di cui alla DGR n. 1030 del 22 agosto 2023 e al DDR n. 149 del 27 novembre 2023, come riportato nell'**Allegato B** al presente provvedimento;

di disporre l'accertamento, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, per il recupero delle maggiori erogazioni della Regione del Veneto, per l'importo complessivo di euro 5.206,03, relativamente ai crediti verso i soggetti con evidenza nella colonna "Importi da accertare" dell'**Allegato B** e con le specifiche e l'esigibilità riportate nell'**Allegato A contabile,** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

che gli importi di cui al punto precedente, riportati nella colonna "Importi da accertare" dell'**Allegato B,** debbano essere restituiti, da ciascun Comune capofila di Ambito Territoriale Sociale, entro 60 giorni dalla trasmissione del presente provvedimento, mediante accredito nel conto REGIONE VENETO - IBAN IT89C0100004306TU0000011064, con specificata la causale "Restituzione su contributo Alleanze Territoriali per la Famiglia - DDR n. 149/2026";

DATO ATTO che le obbligazioni attive, di natura non commerciale, per le quali si dispone l'accertamento con il presente atto sono giuridicamente perfezionate ed esigibili con le specifiche riportate nell'**Allegato A contabile** e che il programma delle riscossioni è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

che il correlato capitolo di spesa è il n. 103422 denominato "Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per le famiglie - Trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n. 388)";

che i crediti di cui alle obbligazioni attive non sono garantiti da polizza fideiussoria;

che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra nelle fattispecie per le quali è previsto il CUP;

VISTI il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001; n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

la L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016;

il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

la L.R. n. 45 del 29 dicembre 2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";

la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

la DGR N. 219 del 9 aprile 2026 "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

il Decreto del Segretario generale della programmazione di approvazione del bilancio finanziario gestionale n. 3 del 15 aprile 2026 (DSPG n. 3/2026);

la DGR n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

la DGR n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

la DGR n. 536 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, incardinata presso l'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

il DDR n. 15462 del 03/07/2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";

la documentazione agli atti;

decreta

1. che le premesse, l'**Allegato A contabile** e l'**Allegato B,** costituiscono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. di approvare, sulla base di quanto sopra esposto, gli esiti istruttori sulle rendicontazioni del progetto "Alleanze Territoriali per la Famiglia", di cui alla DGR n. 1030 del 22 agosto 2023 e al DDR n. 149 del 27 novembre 2023, come riportato nell'**Allegato B**;
3. di accertare, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, per il recupero delle maggiori erogazioni della Regione del Veneto, l'importo complessivo di euro 5.206,03, relativamente ai crediti verso i soggetti con evidenza nella colonna "Importi da accertare" dell'**Allegato B** e con le specifiche e l'esigibilità riportate nell'**Allegato A contabile**;
4. di disporre che gli importi di cui al punto precedente, riportati nella colonna "Importi da accertare" dell'**Allegato B,** debbano essere restituiti, da ciascun Comune capofila di Ambito Territoriale Sociale, entro 60 giorni dalla trasmissione del presente provvedimento, mediante accredito nel conto REGIONE VENETO - IBAN IT89C0100004306TU0000011064, con specificata la causale "Restituzione su contributo fattore famiglia - DDR n. 130/2025";
5. di dare atto che le obbligazioni attive, di natura non commerciale, per le quali si dispone l'accertamento con il presente atto sono giuridicamente perfezionate ed esigibili con le specifiche riportate nell'**Allegato A contabile** e che il programma delle riscossioni è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
7. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. l'acquisizione del visto contabile da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria nell'apposita piattaforma documentale (DOKI.RVE);
9. la trasmissione del presente atto ai Comuni di cui all'**Allegato B**;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, fatta salva diversa determinazione dell'interessato;
11. di pubblicare il presente decreto, in forma integrale, nel Bollettino ufficiale della Regione.

Carlo Matterazzo

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 21210 **del** 09/11/2026

Struttura 7200240200

UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

Oggetto APPROVAZIONE DEI RENDICONTI DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO PER IL PROGETTO "ALLEANZE TERRITORIALI PER LA FAMIGLIA", DI CUI ALLA DGR N. 1030 DEL 22 AGOSTO 2023 E AL DDR N. 149 DEL 27 NOVEMBRE 2023. ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE A SEGUITO DI MINORI SPESE.

ENTRATA

Capitolo : 100761 ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI CONTRIBUTI O SOMME EROGATE IN ECCESSO - ENTRATE VINCOLATE **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.3.05.02.03.002 ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00005108 000	5.206,03	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	5.206,03	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata:	5.206,03	0,00	0,00	0,00	

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
100761	0,00	5.206,03	0,00	0,00	0,00	5.206,03
Totale	0,00	5.206,03	0,00	0,00	0,00	5.206,03

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00001925 COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA						
2026 00005108 000	0,00	318,10	0,00	0,00	0,00	
Totale Anagrafica :	0,00	318,10	0,00	0,00	0,00	
Anagrafica 00005362 COMUNE DI VENEZIA						
2026 00005108 000	0,00	4.887,93	0,00	0,00	0,00	
Totale Anagrafica :	0,00	4.887,93	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	5.206,03	0,00	0,00	0,00	

Il Direttore

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 09-11-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 21210 **del** 09/11/2026 pag. 1 di 1

N.	Prov.	Ambito territoriale sociale	Ente beneficiario	Codice fiscale dell'ente beneficiario	Anagrafica	Assegnato	Numero e data PEC rendicontazione	Rendicontato	Numero e data di protocollo della lettera esiti istruttori	Importi da accertare
3	VI	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	00168480242	00001925	93.164,56 €	397971 dell'1.7.2026	92.846,46 €	prot. n. 511862 del 16/09/2026	318,10 €
10	VE	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro	00271750275	00004204	160.000,00 €	446879 del 31.7.2026	160.000,00 €	prot. n. 521006 del 21/09/2026	0,00 €
11	VE	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	Comune di Venezia	00339370272	00005362	113.417,72 €	395061 del 30.06.2026	108.529,79 €	prot. n. 511835 del 15/09/2026	4.887,93 €
14	PD	ATS VEN_15 Alta Padovana	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana	05744060285	00188845	139.746,84 €	478029 del 24/08/2026	139.746,84 €	prot. n. 516307 del 17/09/2026	0,00 €
15	PD	Ambito Sociale VEN_16 - Padova	Comune di Padova	00644060287	00009102	157.974,68 €	392519 del 29.6.2026; 473177 del 19/08/2026; 473177 del 19/08/2026	157.974,68 €	prot. n. 516292 del 17/09/2026	0,00 €
21	VR	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona	00500760236	00007059	135.696,20 €	392300 del 29.6.2026	135.696,20 €	prot. n. 516304 del 17/09/2026	0,00 €
					Totale	**800.000,00 €**		**794.793,97 €**		**5.206,03 €**

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 09-11-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

(Codice interno: 596869)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 20937 del 3 novembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del servizio di manutenzione correttiva e su guasto in regime di reperibilità (o "a chiamata") degli impianti frigoriferi presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario. Impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si affida l'incarico per il servizio di manutenzione correttiva e su guasto in regime di reperibilità (o "a chiamata") di n. 12 impianti frigoriferi presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario in Viale dell'Agricoltura 1/A - Buttapietra (VR) e si provvede all'impegno di spesa sul bilancio 2026.

Il Direttore

PREMESSO che il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della Legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625*", all'art 6) affida le competenze ai Servizi fitosanitari regionali e, in particolare, alla lett. f) "la responsabilità delle analisi ufficiali fitosanitarie";

CONSIDERATO che, in applicazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali, si rende necessaria la verifica fitosanitaria dei vegetali, dal luogo di produzione fino alla fase della commercializzazione, per la quale vengono eseguite analisi di laboratorio che confermano o escludono la presenza degli organismi nocivi;

CONSIDERATO che, per l'esecuzione delle analisi di laboratorio, nell'ambito dell'Unità Organizzativa Fitosanitario sono presenti laboratori dotati di strumentazione tecnica ad alto contenuto tecnologico, con la quale è possibile eseguire l'attività diagnostica secondo metodi ufficiali;

RITENUTO necessario provvedere alla manutenzione degli impianti frigoriferi, finalizzati ad evitare la degradazione del materiale vegetale necessario per le verifiche di cui sopra;

PREMESSO che l'Unità Organizzativa Fitosanitario ha necessità di individuare la ditta cui affidare il servizio di manutenzione correttiva e su guasto in regime di reperibilità (o "a chiamata") di n. 12 impianti frigoriferi presenti nella propria sede di Buttapietra (VR) in Viale dell'Agricoltura 1/A;

PRESO ATTO del preventivo presentato, in data 08/10/2026, dalla ditta ElettroIce di Andreoli Edoardo;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che l'incarico di cui al presente provvedimento è di importo inferiore ad Euro 5.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che per procedere all'affidamento dell'incarico e acquisire il CIG si è ricorso all'utilizzo della piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto APPTEL;

RITENUTO pertanto di affidare l'incarico per il servizio di manutenzione correttiva e su guasto in regime di reperibilità (o "a chiamata") di n. 12 impianti frigoriferi presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, alla ditta ElettroIce di Andreoli Edoardo per l'importo di € 350,00 + IVA € 77,00, per un totale complessivo di € 427,00 IVA inclusa;

CONSIDERATO che l'obbligazione contrattuale si è perfezionata con l'invio della lettera di incarico, con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato alla ditta ElettroIce di Andreoli Edoardo l'incarico *de quo*, contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile per un importo complessivo di € 427,00 (IVA inclusa) entro il 31/12/2026;

DATO ATTO che la spesa suindicata può essere sostenuta con i fondi stanziati a carico del capitolo 105566 *"Azioni regionali per emergenza e profilassi fitosanitaria - risorse regionali - acquisto di beni e servizi (art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - D.Lgs. 02/02/2021, n.19)"* Art. 014 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni*", codice V^ livello U.1.03.02.09.004 "*Manutenzione*

ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" del bilancio di previsione 2026-2028, a favore della ditta ElettroIce di Andreoli Edoardo, per l'importo complessivo di € 427,00 IVA inclusa;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e il D.lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare l'incarico per il servizio di manutenzione correttiva e su guasto in regime di reperibilità (o "a chiamata"), di n. 12 impianti frigoriferi presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario alla ditta ElettroIce di Andreoli Edoardo (anagrafica n. 183358), per l'importo complessivo di € 427,00, IVA inclusa, CIG n. BDA3C29EE2;
3. di impegnare la somma complessiva di € 427,00 IVA compresa, a favore della ditta ElettroIce di Andreoli Edoardo, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa con imputazione all'esercizio 2026;
4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 in considerazione del valore economico della prestazione e del fatto che l'operatore economico sarà liquidato a saldo della stessa;
5. di dare atto che, in considerazione della tipologia di prestazione, del luogo di realizzazione e dell'importo, l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura entro 30 giorni dal ricevimento della stessa;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
12. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, allegato contabile *omissis*.

Paolo Frasson

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 596918)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 21222 del 9 novembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, dell'incarico per lo svolgimento di un'attività stagionale di monitoraggio fitosanitario e di redazione di bollettini tecnici relativi alla coltura viticola per l'anno 2027. Impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida alla ditta Extenda Vitis S.r.l. e all'assistente fitosanitario dott. Bonomi Fausto l'incarico per lo svolgimento di un'attività di monitoraggio fitosanitario e redazione bollettini viticoli per l'anno 2027 e si impegna la relativa spesa.

Il Direttore

VISTO l'art. 6 del D.Lgs. 2 febbraio 2021, n, 19 "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della Legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625*" che affida competenze ai Servizi fitosanitari regionali, in particolare ai compiti di cui alla lettera u) che recita "*la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria*";

PREMESSO CHE:

il Decreto 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" al capitolo A.7 individua, tra l'altro, gli adempimenti a carico delle regioni, ai fini dell'applicazione della difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari.

In particolare, per quanto riguarda la difesa integrata obbligatoria, le regioni sono tenute a:

1. attivare e/o potenziare servizi d'informazione e comunicazione per assicurare la diffusione e l'applicazione della difesa integrata da parte degli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari;
2. assicurare una rete di monitoraggio sullo sviluppo delle principali avversità e l'applicazione, ove possibile, dei sistemi di previsione e avvertimento al fine di garantire agli utilizzatori di prodotti fitosanitari la disponibilità di:
    - previsione e avvertimento sullo sviluppo delle avversità;
    - bollettini che, sulla base dei risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali e delle reti di monitoraggio, forniscono informazioni sull'applicazione della difesa integrata;
3. promuovere l'assistenza tecnica e la consulenza agli utilizzatori professionali sulla difesa fitosanitaria integrata, anche attraverso l'eventuale attivazione di apposite strutture territoriali di coordinamento;

CONSIDERATA la necessità dell'U. O. Fitosanitario di avvalersi di soggetti in possesso di specifiche competenze e conoscenze in materia di difesa fitoiatrica per lo svolgimento delle attività indicate nelle premesse;

VALUTATA la necessità di avvalersi della ditta ExtendaVitis S.r.l. e dell'assistente fitosanitario dott. Bonomi Fausto, in virtù della notevole esperienza professionale nel medesimo settore di interesse scientifico, in particolare per la difesa delle colture viticole;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che ciascun servizio di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 5.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che per procedere all'affidamento dell'incarico e acquisire il CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto APPTEL;

PRESO ATTO delle lettere di disponibilità all'incarico, per lo svolgimento di un'attività stagionale di monitoraggio fitosanitario e di redazione di bollettini tecnici relativi alla coltura viticola per l'anno 2027, presentata:

- dalla ditta ExtendaVitis S.r.l., Via San Gaetano, 35/3 - 31044 - Montebelluna (TV) Cod. Fisc. e P. IVA 04876590268, assunta agli atti con prot. regionale n. 581473 de 27/10/2026, per l'importo di € 4.260,00 + IVA, per un totale complessivo

di € 5.197,20;

- dall'assistente fitosanitario dott. Fausto Bonomi, assunta agli atti con prot. regionale n. 596921 del 05/11/2026, per l'importo di € 4.260,00 + imposta di bollo e oneri previdenziali, per un totale complessivo di € 4.432,48;

RITENUTO di incaricare per le attività da svolgere di cui sopra:

- la ditta ExtendaVitis S.r.l., Via San Gaetano, 35/3 - 31044 - Montebelluna (TV) Cod. Fisc. e P. IVA 04876590268, per l'importo di € 4.260,00 + IVA, per un totale complessivo di € 5.197,20;
- l'assistente fitosanitario dott. Fausto Bonomi, per l'importo di € 4.260,00 + imposta di bollo e oneri previdenziali, per un totale complessivo di € 4.432,48;

somma ritenuta congrua per il servizio da svolgere;

CONSIDERATO che l'obbligazione contrattuale si è perfezionata con l'invio della lettera di incarico, con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato alla ditta ExtendaVitis S.r.l. e all'assistente fitosanitario dott. Fausto Bonomi, l'incarico *de quo*, contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

ANNO 2026	ANNO 2027
€ 0 (zero)	€ 9.629,68

DATO ATTO che la spesa suindicata può essere sostenuta con i fondi stanziati a carico:

- capitolo 105566 *"Azioni regionali per emergenza e profilassi fitosanitaria - risorse regionali - acquisto di beni e servizi (art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - D.Lgs. 02/02/2021, n.19)"* Art. 025 "*Altri servizi",* codice V livello U.1.03.02.99.999 "*Altri servizi diversi n.a.c*." a favore della Ditta ExtendaVitis S.r.l. per l'importo complessivo di € 0 (zero) anno 2026;
- capitolo 105566 *"Azioni regionali per emergenza e profilassi fitosanitaria - risorse regionali - acquisto di beni e servizi (art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - D.Lgs. 02/02/2021, n.19)" Art. 016 "Prestazioni professionali specialistiche"* codice V livello U.1.03.02.11.999 "*Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c*." a favore dall'assistente fitosanitario dott. Fausto Bonomi per l'importo complessivo di € 0 (zero) anno 2026;
- capitolo 105566 *"Azioni regionali per emergenza e profilassi fitosanitaria - risorse regionali - acquisto di beni e servizi (art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - D.Lgs. 02/02/2021, n.19)"* Art. 025 "*Altri servizi*", codice V livello U.1.03.02.99.999 "*Altri servizi diversi n.a.c*." a favore della Ditta ExtendaVitis S.r.l. per l'importo complessivo di € 5.197,20 anno 2027;
- capitolo 105566 *"Azioni regionali per emergenza e profilassi fitosanitaria - risorse regionali - acquisto di beni e servizi (art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - D.Lgs. 02/02/2021, n.19)" Art. 016 "Prestazioni professionali specialistiche"* codice V livello U.1.03.02.11.999 "*Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c*." a favore dell'assistente fitosanitario dott. Fausto Bonomi per l'importo complessivo di € 4.432,48 anno 2027;

	ANNO 2026	ANNO 2027
capitolo n. 105566 - Art. 025 - codice V^ livello U. 1.03.02.99.999	€ 0 (zero)	€ 5.197,20
capitolo n. 105566 - Art. 016 - codice V^ livello U.1.03.02.11.999	€ 0 (zero)	€ 4.432,48

ACCERTATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO

- che le prestazioni in argomento rientrano tra quelle previste dall'art. 10, comma 3 del D.lgs. n. 118/2011;
- che necessita provvedere agli impegni per la copertura della spesa di € 5.197,20 a favore della ditta Extenda Vitis S.r.l. e di € 4.432,48 a favore dell'assistente fitosanitario dott. Fausto Bonomi;
- che l'obbligazione si configura quale debito commerciale;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e il D.lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L. R. 31/12/2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare l'incarico per un'attività stagionale di monitoraggio fitosanitario e di redazione di bollettini tecnici relativi alla coltura viticola per l'anno 2027:
   - alla Ditta ExtendaVitis S.r.l. Via San Gaetano, 35/3 - 31044 Montebelluna (TV) Cod. Fisc. e P. IVA 04876590268, per un importo complessivo pari ad € 5.197,20 - Codice CIG: BDB580B361;
   - all'assistente fitosanitario dott. Fausto Bonomi, per un importo complessivo pari ad € 4.432,48 - Codice CIG: BDB58EEEB1;
3. di impegnare la spesa di:
   - € 5.197,20 a favore della Ditta ExtendaVitis S.r.l.;
   - € 4.432,48 a favore dell'assistente fitosanitario dott. Fausto Bonomi*;*

   secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 in considerazione del valore economico della prestazione, delle modalità di esecuzione e del fatto che l'operatore economico sarà liquidato a prestazione avvenuta;
5. di dare atto che, in considerazione della tipologia di prestazione, del luogo di realizzazione e dell'importo, l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023;
6. di dare atto che la spesa rientra tra quelle previste all'articolo 10, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011;
7. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile come da cronoprogramma di seguito specificato:
   - Euro 0 (zero) nell'anno 2026;
   - Euro 9.629,68 entro il 2027;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone con il presente atto ha natura di debito commerciale;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio, su presentazione di regolare fattura;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
13. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, allegato contabile *omissis*.

Paolo Frasson

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

(Codice interno: 596750)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 21732 del 17 novembre 2026

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento condizionato dell'impianto di magazzinaggio con manipolazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 3 della società CONSORZIO DELTA NORD SOC. COOP. con sede legale sita in Via Pineta n. 13/b - Rosolina (RO) e sede operativa sita in Via Po di Levante s.n.c. - Loc. Albarella - Rosolina (RO), con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento condizionato rilasciato, ex Reg. (CE) n. 1069/2009, con D.D.R. n. 13776 del 20/05/2026, all'impianto di magazzinaggio con manipolazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 3 della società CONSORZIO DELTA NORD SOC. COOP. aggiornando l'elenco nazionale del Ministero della Salute.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 13776 del 20/05/2026 con cui è stato rilasciato il riconoscimento condizionato all'impianto della società CONSORZIO DELTA NORD SOC. COOP P.IVA n. 01074500297 con sede legale sita in Via Pineta n. 13/b - Rosolina (RO) e sede operativa sita in Via Po di Levante s.n.c. - Loc. Albarella - Rosolina (RO), quale impianto di magazzinaggio con manipolazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera h) del Reg. (CE) n. 1069/2009 ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP7644INTP3;

VISTA la nota prot. reg.le n. 486384 del 31/08/2026 con cui è stata concessa la proroga del riconoscimento condizionato ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. CE n. 1069/2009 al 20/11/2026;

VISTA la nota prot. n. 0112284 del 06/11/2026 (prot. reg.le n. 599784 del 06/11/2026), agli atti dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari, con cui l'Azienda Ulss 5 Polesana - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Rovigo (RO) ha inoltrato la richiesta di revoca del riconoscimento condizionato per cessata attività dell'impianto;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di revocare il D.D.R. n. 13776 del 20/05/2026 con cui è stato rilasciato il riconoscimento condizionato all'impianto della società CONSORZIO DELTA NORD SOC. COOP P.IVA n. 01074500297 con sede legale sita in Via Pineta n. 13/b - Rosolina (RO) e sede operativa sita in Via Po di Levante s.n.c. - Loc. Albarella - Rosolina (RO), quale impianto di magazzinaggio con manipolazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera h) del Reg. (CE) n. 1069/2009 ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP7644INTP3;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la DGR 30 aprile 2026, n. 312 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la DGR 16 giugno 2026, n. 534 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria, incardinata presso l'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la DGR 16 giugno 2026, n. 562 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la DGR 24 giugno 2026, n. 631 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, il riconoscimento condizionato dell'impianto della società CONSORZIO DELTA NORD SOC. COOP P.IVA n. 01074500297 con sede legale sita in Via Pineta n. 13/b - Rosolina (RO) e sede operativa sita in Via Po di Levante s.n.c. - Loc. Albarella - Rosolina (RO), quale impianto di magazzinaggio con manipolazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera h) del Reg. (CE) n. 1069/2009, rilasciato con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 13776 del 20/05/2026;
3. di revocare il numero di riconoscimento ABP7644INTP3, attribuito al succitato impianto, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

PARTE TERZA

AVVISI

(Codice interno: 597717)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 71 del 27 novembre 2026. Proposte di candidatura per la designazione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Cortina" (art. 2 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34; artt. 9 e 13 dello Statuto della Fondazione). Riapertura termini Avviso n. 65 del 3 luglio 2026.

VISTO l'art. 2 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 che ha previsto la partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione "Cortina", con sede legale a Cortina d'Ampezzo (BL), avente come finalità la promozione e l'organizzazione delle gare di Coppa del Mondo di Sci Alpino assegnate al Comune di Cortina d'Ampezzo e degli altri eventi e iniziative sportive e culturali, di rilevanza nazionale e internazionale, con particolare riguardo a quelli legati ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026;

ATTESO che ai sensi del citato art. 2 della L.R. n. 34/2021 la Giunta regionale è autorizzata a compiere tutti gli atti necessari per la costituzione della suddetta Fondazione, e che il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, esercita i diritti inerenti la qualità di membro fondatore ordinario della Regione del Veneto e provvede alla designazione dei rappresentanti della Regione negli organi della Fondazione;

DATO ATTO che con D.G.R. n. 237 del 15 marzo 2022 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Statuto della medesima Fondazione e ha autorizzato l'avvio della procedura, ai sensi della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, per le nomine e designazioni all'interno degli organi della Fondazione, tra i quali il Consiglio di Amministrazione;

PRESO ATTO che l'art. 9 dello Statuto della Fondazione "Cortina" dispone che gli organi della Fondazione sono i seguenti:

a) il Comitato Istituzionale;

b) il Consiglio d'Indirizzo;

c) il Consiglio di Amministrazione;

d) il Presidente della Fondazione;

e) il Collegio dei Revisori dei Conti;

DATO ATTO che il medesimo art. 9 dello Statuto prevede che le cariche siano ricoperte a titolo gratuito e che sia riconosciuto il rimborso delle spese sostenute e documentate dai componenti degli organi per lo svolgimento dei propri compiti;

DATO ATTO, altresì, che l'art. 9 del succitato Statuto della Fondazione "Cortina" stabilisce che il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, provvede alla designazione dei rappresentanti della Regione negli organi della Fondazione, nel rispetto dello Statuto regionale e della normativa vigente;

RILEVATO che al successivo art. 13 dello Statuto è previsto che il Consiglio di Amministrazione sia composto da n. 5 (cinque) membri nominati dal Consiglio di Indirizzo della medesima Fondazione, di cui n. 3 (tre) su proposta rispettivamente della Regione del Veneto, della Provincia di Belluno e del Comune di Cortina d'Ampezzo (BL);

RILEVATO inoltre che l'art. 13 dello Statuto stabilisce che i componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica tre esercizi e sono riconfermabili;

DATO ATTO che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 61 del 14 ottobre 2025 si è provveduto alla designazione del sig. Renzo Minella quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Cortina";

PRESO ATTO che con nota acquisita a protocollo regionale con n. 305358 del 4 giugno 2026 il componente designato dalla Regione del Veneto, sig. Renzo Minella, ha rassegnato le proprie dimissioni;

VISTO l'Avviso n. 65 del 3 luglio 2026 avente ad oggetto *"Proposte di candidatura per la designazione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Cortina" (art. 2 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34; artt. 9 e 13 dello Statuto della Fondazione)"*, pubblicato nel BUR n. 88 del 3 luglio 2026, con il quale è stato dato avvio alla raccolta delle candidature per la designazione in parola per il periodo residuale del mandato del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Cortina", fino al 30 giugno 2028;

CONSIDERATO che il termine entro cui presentare le candidature per il succitato Avviso n. 65/2026 è scaduto il 3 agosto 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 19506 del 6 ottobre 2026 con cui sono state approvate le risultanze dell'istruttoria sulle proposte di candidature pervenute, dal quale risulta siano pervenute n. 2 proposte di candidatura, entrambe idonee;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere alla pubblicazione di un nuovo Avviso volto alla riapertura dei termini per la presentazione delle proposte di candidatura, al fine di ampliare ulteriormente la platea dei soggetti interessati, consentendo l'acquisizione di ulteriori proposte di candidature da parte dei soggetti interessati, e di favorire una più ampia possibilità di scelta ai fini della designazione del rappresentante regionale;

DATO ATTO che sono fatte salve le candidature già pervenute e agli atti della Direzione Turismo e Marketing territoriale, con possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine di scadenza indicato nel nuovo Avviso;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RENDE NOTO

1. che il Presidente della Giunta regionale deve provvedere alla designazione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Cortina", per il periodo residuale del mandato del Consiglio di Amministrazione e cioè fino al 30 giugno 2028, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 e dagli artt. 9 e 13 dello Statuto della Fondazione;

2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente della Giunta regionale entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto e cioè **entro il 12 dicembre 2026** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it con le seguenti modalità:

a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora l'autore del documento sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;

c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore;

d) trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet www.regione.veneto.it. In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo del Presidente della Giunta regionale – Protocollo Generale, Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia:

- tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

- tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

4. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4 della L.R. n. 27/1997;

5. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

6. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

7. che alle proposte di candidatura va allegata una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

8. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

9. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;

10. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;

11. che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale;

12. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche tramite strumenti informatici e telematici, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, secondo i principi previsti dall'art. 5 del GDPR e nei limiti necessari al perseguimento delle finalità predette o connesse alle pubbliche funzioni esercitate, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato ed essere diffusi nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato.

I dati raccolti saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia indirizzi e-mail e PEC indicati nel sito internet www.regione.veneto.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma, o di adire le opportune sedi giudiziarie;

13. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Turismo e Marketing Territoriale, tel. 0412792644, e-mail: turismo@regione.veneto.it

Il Presidente Alberto Stefani

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Cortina" (art. 2 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34; artt. 9 e 13 dello Statuto della Fondazione). Riapertura termini Avviso n. 65 del 3 luglio 2026.

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a .....…… nato/a a ……..…..…. il …….…....…,
residente a …..…….……..…..…… in via/piazza …….…… n. .....…....
recapito telefonico ……..……..……. mail ……..…..…….

propone

la propria candidatura per la designazione da parte del Presidente della Giunta regionale di un membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Cortina".

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……..…….;

2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;

3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica …..……..……;

4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……..…….....……;

5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..……...;

6. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche tramite strumenti informatici e telematici, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997 nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, secondo i principi previsti dall'art. 5 del GDPR e nei limiti necessari al perseguimento delle finalità predette o connesse alle pubbliche funzioni esercitate, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici; che il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione; che i dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato ed essere diffusi nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato; che i dati raccolti saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia; che il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento; che gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); che l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati; che il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168,

30121 Venezia (indirizzi e-mail e PEC indicati nel sito internet www.regione.veneto.it); che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma, o di adire le opportune sedi giudiziarie;

7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, a seguito del conferimento dell'incarico, della dichiarazione dell'interessato in merito ad eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato con la proposta di candidatura sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, oppure della dichiarazione che non sono intervenute variazioni[2];

dichiara inoltre:

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

b) ☐ di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997, in quanto non ricopre la carica di tesoriere e/o segretario amministrativo a livello locale, provinciale, regionale, nazionale presso partiti politici, movimenti politici, associazioni e sindacati;

oppure

c) ☐ di trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n 27/1997, in quanto ricopre la carica di tesoriere e/o segretario amministrativo presso ……, e di impegnarsi a cessare tale incarico prima dell'accettazione dell'eventuale nomina;

d) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico;

e) ☐ di non essere già lavoratore collocato in quiescenza

oppure

☐ di essere già lavoratore collocato in quiescenza e di rinunciare al compenso ai sensi dell'art 1, comma 2 bis della L.R. n. 27/1997.

Allega altresì:
- curriculum vitae in formato europeo;
- "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità" (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000 - da rendere compilando il modello disponibile nel sito internet della Regione, sezione "bandi-avvisi-concorsi");
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

APPENDICE NORMATIVA

Articolo 7 del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012 n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190"

Art.7 - Incandidabilità alle elezioni regionali

1. Non possono essere candidati alle elezioni regionali, e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della giunta regionale, assessore e consigliere regionale, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51 commi 3 bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319 quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del consiglio regionale, della giunta regionale, dei rispettivi presidenti e degli assessori regionali.

3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha deliberato la nomina o la convalida dell'elezione è tenuto a revocarla non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

Articolo 10 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi"

Art.10 – Incompatibilità

1. Fatte salve le incompatibilità sancite da leggi statali, non possono ricoprire gli incarichi di cui all'articolo 1 coloro che ricoprono la carica di tesoriere e/o segretario amministrativo a livello locale, provinciale, regionale, nazionale in partiti politici, movimenti politici, associazioni e sindacati.

2. Nelle situazioni di incompatibilità di cui al comma 1, la nomina o la designazione è inefficace se il nominato o il designato, al momento dell'accettazione non ha fatto cessare la situazione medesima.

3. Il sopravvenire delle situazioni di incompatibilità nel corso degli incarichi comporta la decadenza dagli incarichi stessi qualora entro il termine di venti giorni non sia rimossa la causa delle incompatibilità. La decadenza è pronunciata dal Consiglio regionale o dalla Giunta regionale secondo le rispettive competenze nella nomina o designazione.

4. Fatta salva la possibilità di nomina o designazione, per un terzo mandato, dei componenti dell'organo di amministrazione di una società di capitali, nessuno può essere nominato o designato nel medesimo incarico per più di due mandati. È consentito un terzo mandato se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno per cause diverse dalle dimissioni.

5. Al Difensore civico, di cui alla legge regionale n. 28/1988 e al titolare dell'Ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori di cui alla legge regionale n. 42/1988 si applica la disciplina stabilita rispettivamente dall'articolo 5 della legge regionale n. 28/1988 come sostituito dall'articolo 51 della legge regionale 5 febbraio 1996, n. 6 e dall'articolo 5 della legge regionale n. 42/1988 come sostituito dall'articolo 52 della legge regionale n. 6/1996. Sono abrogati il comma 5 dell'articolo 4 della legge regionale 6 giugno 1988, n. 28 e il comma 4 dell' articolo 4 della legge regionale 9 agosto 1988, n. 42.

Articolo 2 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022"

Art. 2 - Partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione "Cortina"

1. La Giunta regionale è autorizzata a compiere tutti gli atti necessari per la costituzione della Fondazione "Cortina", con sede in Cortina d'Ampezzo, avente come finalità la promozione e l'organizzazione delle gare di Coppa del Mondo di Sci Alpino assegnate al Comune di Cortina d'Ampezzo, nonché degli altri eventi e iniziative sportive e culturali, di rilevanza nazionale e internazionale, finalizzati allo sviluppo del turismo e alla valorizzazione del territorio regionale e delle sue eccellenze, con particolare riguardo a quelli correlati ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026.

2. La partecipazione della Regione è subordinata alla condizione che la Fondazione consegua il riconoscimento della personalità giuridica.

3. La Giunta regionale è, inoltre, autorizzata a partecipare alle spese per il funzionamento e per il finanziamento delle attività della Fondazione.

4. Il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, esercita i diritti inerenti la qualità di membro fondatore ordinario e provvede alla designazione dei rappresentanti della Regione negli organi della Fondazione, nel rispetto dello Statuto regionale e della normativa vigente.

5. Agli oneri derivanti dall'applicazione del comma 1 del presente articolo, quantificati in euro 100.000,00 per l'esercizio 2022 si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 07 "Turismo", Programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo", Titolo 3 "Spese per incremento di attività finanziarie", del bilancio di previsione 2022-2024.

6. Agli oneri derivanti dall'applicazione del comma 3 del presente articolo, quantificati in euro 50.000,00 per ciascuno degli esercizi 2022, 2023 e 2024, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 07 "Turismo", Programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2022-2024.

Statuto della Fondazione "Cortina"

Art. 9 – Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:
a) il Comitato Istituzionale;
b) il Consiglio d'Indirizzo;
c) il Consiglio di Amministrazione;
d) il Presidente della Fondazione;
e) il Collegio dei Revisori dei Conti.

È organo eventuale della Fondazione il Direttore Generale.

Le cariche vengono ricoperte a titolo gratuito, ad eccezione del Direttore Generale e del Collegio dei Revisori dei Conti, i cui compensi saranno stabiliti all'atto della loro nomina dal Consiglio d'Indirizzo.

Un compenso potrà, inoltre, essere riconosciuto – in armonia con le vigenti disposizioni di legge – a singoli componenti degli organi in caso di attribuzione di deleghe operative specifiche.

È altresì riconosciuto il rimborso delle spese sostenute (e documentate) dai componenti degli organi per lo svolgimento dei propri compiti.

Il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, esercita i diritti inerenti la qualità di membro fondatore ordinario e provvede alla designazione dei rappresentanti della Regione negli organi della Fondazione, nel rispetto dello Statuto regionale e della normativa vigente.

Art. 13 – Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri. Ne fa parte di diritto il Presidente della Fondazione.
Eccezion fatta per i primi componenti, nominati in sede di Atto Costitutivo, gli altri membri del Consiglio di Amministrazione sono tutti nominati dal Consiglio d'Indirizzo, tre su proposta, rispettivamente, della Regione Veneto, della Provincia di Belluno e del Comune di Cortina d'Ampezzo, e l'ultimo su proposta dello Sci Club Cortina ASD.

I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica 3 (tre) esercizi e sono riconfermabili.

La carica di membro del Consiglio d'Indirizzo è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente della Fondazione presiede il Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno o più membri del Consiglio di Amministrazione vengano a mancare, il Consiglio d'Indirizzo provvede alla loro sostituzione nella prima riunione utile, dopo l'acquisizione delle necessarie proposte, secondo quanto previsto nel presente articolo.

Il Consiglio di Amministrazione è organo esecutivo della Fondazione e provvede alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con ogni relativo potere di ordinaria e straordinaria amministrazione, con criteri di trasparenza, economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio d' Indirizzo.

Il Consiglio di amministrazione, in particolare:
- nomina, se ritenuto necessario, il Direttore Generale e ne definisce i relativi poteri esecutivi, operativi e gestionali;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio d'Indirizzo;
- predispone il programma delle attività, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio d'Indirizzo;
- predispone la proposta di bilancio di previsione annuale e pluriennale della Fondazione per l'approvazione da parte del Consiglio d'Indirizzo;
- predispone il regolamento della Fondazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio d' Indirizzo;
- predispone la proposta di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Indirizzo;
- delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati, contributi e devoluzioni di patrimonio provenienti da qualsiasi ente.

Sono comunque esclusi i poteri che la legge o il presente Statuto riservano alla competenza del Consiglio d'Indirizzo.

In relazione alle proprie attività direttamente connesse ad uno specifico territorio e/o ad una specifica materia, il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto di 3 (tre) membri designati al suo interno, almeno uno dei quali dovrà essere espressione del territorio o del settore d'attività cui la delega si riferisce.

Nel caso di delega avente ad oggetto attività direttamente connesse con il territorio di Cortina d'Ampezzo, uno dei membri del Comitato Esecutivo dovrà essere scelto tra i due consiglieri che sono emanazione, rispettivamente, del Comune di Cortina d'Ampezzo e dei Sostenitori Originari della Fondazione. All'atto del conferimento della delega, il Consiglio di Amministrazione ne determina esattamente l'oggetto e i limiti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione devono essere convocate mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o con ogni altro mezzo, anche informatico, che ne attesti la ricezione, almeno tre giorni prima dell'adunanza, con l'indicazione della data, del luogo ove si terrà la riunione e degli argomenti da trattare all'ordine del giorno. Qualora ricorrano motivi d'urgenza, il termine di convocazione è ridotto a un giorno. In ogni caso, le riunioni si intendono regolarmente costituite quando siano presenti tutti i membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi membri e le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audio-conferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenuta svolta la riunione in detto luogo;
b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
c) c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguata mente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
d) d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SULL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'
(D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000)

Il sottoscritto _____
(cognome) **(nome)**

nato a _____(_____) il _____,
(luogo di nascita) **(prov.)** **(data di nascita)**

con riferimento all'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Cortina"

consapevole

- delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo testo normativo;
- che, ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.Lgs. n. 39/2013, ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto per un periodo di 5 anni, ferma restando ogni altra responsabilità;
- della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato e del relativo contratto lesivi delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2013;
- che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella Sezione Amministrazione Trasparente del Portale istituzionale di Regione del Veneto ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs. n. 39/2013, secondo le vigenti disposizioni in tema di trasparenza

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 19 e 20 del D.Lgs. 08/04/2013, n. 39 *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"* e delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di non trovarsi, alla data odierna, nelle condizioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 ed in particolare:

A) CAUSE DI INCONFERIBILITA'

□ di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (**art. 3, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 39/2013**);

□ di:
- non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 (**art. 6 del D.Lgs. n. 39/2013 e art. 2, comma 1, lett. c) della Legge 20/7/2004 n. 215)**;
- di non aver ricoperto, nei dodici mesi precedenti, la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 (**art. 6 del D.Lgs. n. 39/2013 e art. 2, commi 1 e 4 della Legge 20/7/2004, n. 215)**;

□ di non ricadere nell'inconferibilità di qualsivoglia incarico ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.lgs. n. 39/2013 per aver rilasciato dichiarazioni mendaci.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

B) CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

□ di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione del Veneto (**art. 9, comma 2 del D.Lgs. n. 39/2013**);

□ di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare **(art. 13, comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013)**;

□ di non ricoprire la carica:

a) di componente della Giunta o del Consiglio regionale del Veneto **(art. 13, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2013)**;

b) di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione della Regione del Veneto **(art. 13, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 39/2013)**;

c) di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione del Veneto, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della Regione del Veneto **(art. 13, comma 2, lett. c)**.

Il dichiarante si impegna ad informare tempestivamente l'ente di appartenenza qualora si verifichino eventi modificativi della presente dichiarazione e a presentare, entro il 31 maggio di ogni anno, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione del Veneto, con le modalità indicate nell'informativa allegata di cui si dichiara di aver preso visione.

Data _____ Firma _____

Si allega copia documento d'identità in corso di validità.

Avvertenza: verranno oscurati i dati relativi a data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza e firma autografa. Parimenti non sarà pubblicato alcun documento di riconoscimento.